Anno 123 Numero 37

Il tempo che farà | Temperature di ieri
Max. Catania 16°
Min. L'Aquila -4°
Torino (media) 5,7°
Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Mercoledì 15 Febbraio 1989 - L. 1000

VALUTE
DOLLARO 1356,25 +7,00
MARCO 728,09 -0,75
BORSE
MILANO (Comit) 578,72 +0,18%
NEW YORK (Dow Jones) 2281,25 -1,25

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

Le chances di De Mita nella dc

Vinto ma in sella

A quattro giorni dall'inizio del congresso la dc è in uno stato di confusione quale non si vedeva da tredici, quattordici anni, da quando, dopo il referendum sul divorzio e il balzo del pci nelle amministrative del '75, in un'analoga atmosfera di caos Amintore Fanfani fu defenestrato da Piazza del Gesù. Da settimane si assiste ad un susseguirsi di riunioni nel corso delle quali si fanno e si disfano patti a ritmi vertiginosi; i più importanti leader del partito si producono in bizantinismi e tortuosità per cercare una onorevole via d'uscita dalla selva in cui si sono andati a cacciare. Cos'è che ha intricato a tal punto la vita interna del partito cattolico? Tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio, mentre De Mita era impegnato a smacchiarsi la giacca dal fango che gli era schizzato addosso per le faccende irpine ed era costretto a tornare al tavolo con i sindacati per convincerli a revocare lo sciopero generale, dal suo partito è uscita allo scoperto una nuova maggioranza composta dai neodorotei — Gava, Forlani e Scotti — Andreotti, Donat-Cattin e Fanfani. Una maggioranza che in modo brusco gli ha intimato di lasciar libera la segreteria de e, così facendo, lo ha messo fuori gioco. Ma non del tutto.

Perché la nuova maggioranza, anzi la corrente principale di questa nuova maggioranza, vale a dire il Grande Centro, non s'è rivelata compatta nel candidare Arnaldo Forlani. Anzi, Gava e soprattutto Scotti (che in quanto più debole non è malvisto da De Mita) hanno dato in più d'una circostanza l'impressione di giocare la partita ognuno per sé. E questo misto di incertezza e divisione ha sortito l'effetto di paralizzare gli avversari di De Mita proprio nel momento in cui avevano deciso di uscire allo scoperto.

C'è poi un altro elemento che dà forza a De Mita in questi frangenti ed è la sua debolezza nei panni di presidente del Consiglio. Forza o debolezza? Si tratta di una contraddizione solo apparente. De Mita si presenta al congresso dc come un capo del governo osteggiato non solo dalle opposizioni che sono da qualche mese alla riscossa e dal suo tradizionale avversario-partner, Bettino Craxi, ma anche da Giorgio La Malfa e da quegli ambienti laici che fin qui lo avevano sostenuto. Inoltre a sinistra s'è all'improvviso creato un clima di distensione al quale guardano con una certa benevolenza repubblicani e ambienti laici di cui sopra e che fa tornare d'attualità l'ipotesi di un governo che spedisca la dc all'opposizione o quantomeno non sia guidato da un dc. Terzo ed ultimo, è lo stesso De Mita ad avvertire i suoi che se sarà messo in minoranza nel partito, lascerà immediatamente la poltrona di Palazzo Chigi.

In base a questi tre elementi De Mita cerca di condizionare psicologicamente i suoi oppositori interni al partito prefigurando ai loro occhi uno scenario nel quale è molto probabile che la dc perda, per chissà quanto tempo, la guida del governo faticosamente riconquistata dopo anni di astinenza. E che questo abbia come conseguenza un'interruzione della legislatura con l'inevitabile appendice di una brutta sorpresa alle urne.

Così De Mita è attualmente un vinto in grado di dettare pesantissime condizioni a chi lo ha sconfitto: se i suoi nemici vogliono che resti al suo posto di combattimento devono applaudirlo incessantemente per tutti e cinque i giorni delle assise democristiane; tracciare un bilancio entusiastico del suo settennato alle redini della dc; acclamarlo sul campo «capitano» della squadra democristiana per i prossimi anni, cambiare le regole congressuali per la designazione dei massimi dirigenti e nominargli a successore il già citato Scotti o una figura parimenti sbiadita.

E se non volessero piegarsi a queste condizioni convincendosi a puntare su Forlani o un altro candidato la cui elezione suoni a esplicita sconfitta di De Mita? Possono farlo: le truppe antidemitiane, del resto, sono pronte a dar battaglia e hanno buone opportunità, per numeri, grinta e forza, di spuntarla. Ma i generali che si lanciano in questa offensiva devono avere in tasca un'assicurazione di Bettino Craxi che garantisca loro la sopravvivenza del governo a guida democristiana.

Un'assicurazione a prova di terremoto, che finita tra dieci giorni la guerra in casa dc, ne inizierà un'altra ben più cruenta in vista delle elezioni europee. A queste elezioni Craxi dovrà far crescere il psi a dispetto di alcuni fattori: ai confini col partito socialista i verdi sono in forte espansione, il fronte laico si riorganizza ed è all'attacco, il psdi non è stato assorbito e il pci è, dopo anni di letargo, in una fase di autorivitalizzazione. Date queste condizioni è piuttosto improbabile che Craxi conceda una tregua ad un presidente del Consiglio democristiano, chiunque egli sia, anche se questi gli portasse sul vassoio la testa di De Mita.

Ecco perché gli avversari dell'uomo dal doppio incarico, pur avendolo battuto sulla carta, sono costretti ad implorarlo di restare a Palazzo Chigi ad affrontare le bufere della prossima stagione. Ed ecco perché De Mita ha ancora la possibilità di far valere le sue ultime condizioni.

Paolo Mieli

Mosca conferma: alle 12 non ci saranno più russi in Afghanistan

Kabul, il giorno è arrivato

Per la prima volta dopo settimane colpita con razzi la capitale, circondata da 30 mila mujaheddin - Il Cremlino: «I soldati di Najib scappano e lasciano ai ribelli le nostre caserme»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A mezzogiorno di oggi in Afghanistan non ci saranno più soldati sovietici, il ritiro dell'Armata Rossa sarà completato, e un'avventura controversa e drammatica durata nove anni e 48 giorni avrà fine, fra presagi sinistri. A poche ore dalla partenza dell'ultimo «shuravi», ieri, i mujaheddin che assediano Kabul hanno colpito la capitale: un razzo caduto sul centro ha ucciso quattro bambini e un vecchio in coda davanti a una panetteria, informava in serata la Tass. Altri tre razzi non hanno fatto vittime. E' il primo attacco da quasi due settimane: la fragilissima tregua non dichiarata ma rispettata intorno a Kabul è finita, e la coincidenza non è casuale. I razzi di ieri sono stati, anche, un'avvisaglia e un segnale di quel che potrebbe accadere nelle prossime ore, quando il generale Gromov, comandante delle truppe sovietiche, passerà per ultimo la frontiera, a Termez.

La conferma che solo oggi tutti saranno partiti è del portavoce del ministero degli Esteri Perfiliev, che ha messo fine alle incertezze degli ultimi giorni, alle voci contraddittorie che radio e televisione avevano rilanciato: quella secondo cui il ritiro sarebbe finito ieri sera, per esempio, o addirittura già lunedì. Ieri mattina, l'agenzia Tass confermava invece che erano rientrati in Unione Sovietica poco più di 45 mila soldati. Restavano ancora al di là del confine cinquemila uomini, dunque.

Intoppi da niente, secondo fonti di Mosca, dovuti soprattutto al maltempo, che lunedì aveva ritardato anche la partenza dell'ultimo «reparto combattente» da Kabul: gli accordi presi a Ginevra sui tempi e sui modi della partenza dell'Armata Rossa saranno rispettati alla lettera, e da oggi l'Afghanistan sarà difeso dalle sue truppe soltanto. Ma fino a quando, e con quali fortune? Perfiliev, ieri, insisteva che le catastrofiche previsioni sul destino di Najibullah e del suo governo non si sono avverate, che «le forze armate afghane mantengono le posizioni», che a Kabul «non ci sono segni di panico», e «al contrario la vita in città continua col suo ritmo normale», dopo l'arrivo di un convoglio di viveri e combustibile per la strada di Salang. «L'opposizione più irriducibile, che ha promesso di prendere la capitale e altre città, non crede molto ai propri successi e per questo ha messo l'accento su azioni economiche e di propaganda», insisteva il portavoce.

Ma le drammatiche notizie diffuse in serata dall'agenzia Tass facevano intravedere esiti più allarmanti. Perché trentamila ribelli, come ha ammesso Perfiliev, «sono ammassati intorno a Kabul, e 15 mila premono intorno a Jalalabad», verso il confine col Pakistan. Secondo la Tass, inoltre, i mujaheddin continuano a bombardare «le posizioni abbandonate dalle truppe sovietiche»: è accaduto a Khost, per esempio, dove un civile è stato ucciso e alcuni soldati feriti, è accaduto nelle province di Parwan e Paktia. Che faranno, adesso, i mujaheddin schierati in molte postazioni strategiche? Che faranno i soldati di Najibullah?

Sono in molti a chiederselo con preoccupazione crescente: al di là dell'ottimismo del portavoce Perfiliev, fra gli stessi sovietici aumentano i dubbi sulla tenuta e sulla lealtà delle truppe governative. Ieri, Trud non nascondeva l'allarme: molte postazioni consegnate dall'Armata Rossa agli afghani sono state subito saccheggiate e abbandonate dall'esercito locale, afferma il giornale. «Abbiamo lasciato delle caserme ben equipaggiate, con frigoriferi pieni di alimentari, così condizionatori d'aria, con i televisori, perfino con le lenzuola fresche nei letti», ma «abbiamo saputo che in qualche distaccamento tutto è stato rubato», e che «parte postazioni sono state abbandonate dagli afghani, intimoriti dalle minacce dell'opposizione armata».

Delusione; risentimento. Ma anche interrogativi più inquietanti e più gravi. Si chiedeva il giovane maggiore Pavel Pinchanov: «Il soldato sovietico è disinteressato, ma siamo proprio sicuri che questa guerra sia stata necessaria per noi, siamo sicuri che le nostre vittime siano davvero giustificate?». La risposta di Trud era, quasi, una previsione: «La situazione politica nel Paese diventa sempre più calda, e gli attacchi dell'opposizione armata contro le città diventano sempre più forti».

Emanuele Novazio

Andreotti colto da malore

Disdetto l'incontro con il segretario di Stato americano Baker

ROMA — Una forte emicrania abbinata a disturbi di stomaco ha stravolto l'agenda degli impegni di ieri di Giulio Andreotti. Il ministro degli Esteri è stato colto da malore appena arrivato all'ambasciata italiana di Madrid, prima di partecipare ad una riunione sulla cooperazione europea.

Andreotti ha dovuto rinunciare all'incontro. Poi, dopo essere stato visitato dal medico, è tornato in aereo a Roma. In serata il ministro degli Esteri avrebbe dovuto partecipare ad una cena di lavoro con il segretario di Stato americano, James Baker. Ma alla fine, suo malgrado, ha dovuto annullare questo impegno.

Ha riposato per tutto il pomeriggio e in serata ha rassicurato i più stretti collaboratori sul suo stato di salute. Ha disdetto tutto il programma di lavoro di domani. E' saltato anche il viaggio lampo a Ginevra, previsto per giovedì 16 febbraio, per il vertice sul bando delle armi chimiche.

Un riposo precauzionale, che non impedirà ad Andreotti di seguire le vicende congressuali del suo partito. Franco Evangelisti, dopo aver parlato con lui, assicura che già da dopodomani il ministro degli Esteri tornerà ai ritmi di lavoro frenetici cui è abituato.

(Servizio a pag. 2)

Bambini e vecchi, scuola e malattia

Quattro sfide per il mondo più ricco

Alcuni fatti di grande portata storica stanno avvenendo intorno a noi nel mondo. In altri tempi ci sono volute grandi crisi, grandi leaders, grandi rivoluzioni, grandi movimenti di pensiero per provocare simili eventi. Questa volta il pianeta politico Terra sembra assestarsi verso il meglio con il sordo brontolio dei bradisismi. I sovietici abbandonano l'Afghanistan. Arafat riconosce Israele. L'Ungheria accetta i partiti politici, la Polonia discute di liberi sindacati, l'America si disinnamora dello «scudo spaziale». Le Nazioni Unite sono ascoltate e rispettabili. Dall'Iran all'Angola si abbassano i fucili.

Sembra una improbabile profezia di fine d'anno presentata da qualcuno che vuole stupire. Eppure, nonostante le ferite aperte un po' dappertutto, tutto ciò sta davvero accadendo, e intanto sono crollate altre dittature, si sono aperte altre prigioni. C'è ancora il Muro di Berlino, ma forse ha perduto per sempre il suo sinistro prestigio quella notte di un anno fa, quando i giovani dell'Est sono scesi in rivolta per ascoltare la musica che veniva dall'Ovest.

Si levano venti di pace di cui nessuno può reclamare la paternità. Se non è merito di qualcuno, forse possiamo dire, forzando un poco il linguaggio della psicanalisi, che si è espresso un subconscio collettivo, una volontà di smettere di distruggere, che appartiene un po' a tutti. Adesso è il momento di decidere che cosa fare di tutta la forza che prima era ammassata intorno agli schieramenti del mondo. Non si tratta di trascurare la prudenza dei politologi, di ignorare gli ammonimenti degli strateghi. Ma possiamo provare a dare un senso a quello che è accaduto.

Il mondo, persino il mondo ricco, non ce la faceva più a produrre soltanto armi, a prepararsi soltanto per guerre future, a vivere sigillato dentro una macchina ermetica chiamata difesa. In questo momento sembra avere le mani più libere, sembra percorso da una volontà che assomiglia al brulicare dei progetti di un dopoguerra. Per fare che cosa?

Ci sono quattro grandi sfide nel mondo ricco, quattro problemi immensi, urgenti, inevitabili. Affrontarli vuol dire tentare di ridefinire da capo che tipo di civiltà siamo, che impronta vogliamo lasciare, quale modello possiamo offrire al mondo meno avanzato, più povero. Scrivo dall'America, e perciò penso prima di tutto all'America, cioè al verti-

Furio Colombo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Tutti i musulmani hanno l'obbligo di giustiziarlo, il suo libro è empio»

Khomeini: uccidete Rushdie l'infedele

L'appello lanciato da Radio Teheran - L'autore anglo-indiano de «I versi satanici» ha chiesto la protezione di Scotland Yard - I mujaheddin: «Una condanna isterica che esporterà il terrorismo iraniano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'ayatollah Khomeini ha condannato a morte Salman Rushdie. Non è una sentenza simbolica, ma un'esortazione al linciaggio dello scrittore anglo-indiano che, con il suo libro, The Satanic Verses, avrebbe inflitto all'Islam un oltraggio blasfemo. Subito, Rushdie ha chiesto la protezione di Scotland Yard per sé e per la sua famiglia, protezione che, quasi certamente, sarà estesa agli editori del volume, pure fulminati da Khomeini. Su consiglio delle autorità, il romanziere ha disdetto un viaggio negli Stati Uniti, dove una serie di conferenze l'avrebbe esposto al pericolo di un'aggressione mortale.

In pochi giorni, il «caso Rushdie» ha attizzato incendi, uno più drammatico dell'altro. Dopo gli incidenti in Inghilterra, dove fondamentalisti musulmani avevano dato il libro alle fiamme, feroci dimostrazioni sono esplose prima a Islamabad, in Pakistan, poi nel Jammu-Kashmir, nell'India di Nord-Ovest. Sei persone sono morte e 100 sono rimaste ferite, nei due Paesi, durante le battaglie tra la polizia e le folle anti-Rushdie. Finora, però, nessun leader religioso o politico islamico, neppure il più furente, aveva chiesto la testa dell'autore e dei suoi collaboratori, una catarsi di sangue, il rogo. Che è quanto vuole adesso Khomeini.

Dal pinnacolo della sua teocrazia, l'ayatollah, con uno speciale messaggio da Radio Teheran, ha pronunciato queste agghiaccianti parole: «Voglio informare i fieri popoli musulmani in tutto il mondo che l'autore de I versi satanici, un libro contro l'Islam, il Profeta e il Corano, è stato condannato a morte, e con lui tutti coloro che lo assistono. Tutti i musulmani, ovunque siano, hanno l'obbligo di giustiziare Salman Rushdie e i suoi editori. Se periranno durante la missione, i giustizieri diverranno martiri».

E' incitamento al delitto. Khomeini concludeva: «Se un musulmano conosce i colpevoli ma non è in grado di ucciderli, ha allora il dovere di consegnarli al popolo per la punizione». Salman Rushdie, 41 anni, nato a Bombay ma educato a Cambridge, è «scosso» da questa «guerra santa» contro la sua persona. «Speravo che la collera stesse spegnendosi, adesso l'atmosfera diverrà ancora più rovente». Il libro è al bando in India, Sud Africa, Pakistan, Malaysia, Arabia Saudita, Sri Lanka, Oman. Vari ambasciatori di Paesi musulmani hanno chiesto al Foreign Office di ordinare il ritiro del volume dalle librerie inglesi. I versi satanici usciranno in Italia fra pochi giorni.

Il messaggio di Khomeini dovrebbe raffreddare l'ottimismo di chi prende troppo sul serio la neo-ragionevolezza iraniana. Vari leader, come l'ayatollah Montazeri e il premier Mir-Hossein Mussavi, ripetono giornalmente: «Abbiamo commesso degli errori. Ci siamo troppo isolati». La «crociata» anti-Rushdie (che, per ordine di Mussavi, sarà sottolineata oggi da una «giornata di lutto nazionale») non potrà che accrescere la diffidenza del mondo non-islamico verso Teheran. Non hanno tutti i torti i «mujaheddin del popolo» anti-khomeinisti, i quali vedono nella «isterica condanna» del libro il pericolo di una «esportazione del terrorismo iraniano».

Se minore è l'influenza politica di Khomeini sul pianeta Islam, immensa è ancora la sua autorità religiosa. Lo si è visto subito. Sayed Abdul Quddus, segretario del Consiglio delle Moschee, un'importante organizzazione islamica in Inghilterra, si è affiancato all'ayatollah: «Khomeini ha ragione. Rushdie ha torturato l'Islam e dev'essere punito. Con la morte. Può salvarsi soltanto confessando la sua colpa. Altrimenti, merita il capestro». Più prudenti le valutazioni di altri leader islamici, come Mohammed Ibrahimsa: «Non approvo gli ordini di Khomeini. Continuerò a battermi contro il libro, ma senza violenza».

Perché tanta collera? Perché Rushdie è un musulmano e, affermano i suoi correligionari, ha «villificato» il Profeta. Lo ha fatto in poche pagine, narrando che Maometto voleva includere nel Corano tre deità femminili. Rinunciò a questi «versi», quando comprese che erano ispirati da Satana. Ma il libro è un'allegoria, un canto su ciò che unisce e ciò che divide i figli di Allah, una fantasiosa parabola che attinge a Garcia Marquez, a James Joyce, a Thomas Pynchon.

Mario Ciriello

Agnelli «battezza» il titolo

Fiat, esordio a Wall Street

«Ghidella? Mi spiaceva, ora mi spiace meno»

NEW YORK — La Fiat ha fatto il suo ingresso a Wall Street in una seduta all'insegna della ripresa e per l'occasione il presidente dello Stock Exchange, John Phelan, ha fatto omaggio a Giovanni Agnelli di un toro di metallo «di buon auspicio», ha commentato l'Avvocato, «perché simbolo non solo della Borsa al rialzo, ma anche della mia città».

Il primo acquisto di mille Adr, certificati di deposito di cinque azioni ciascuno, che hanno aperto a 35 dollari, è stato fatto da Agnelli, a nome della Fiat Usa, e lo ha devoluto a una borsa di studio per l'Università di New York; il secondo, di cinquemila Adr, dalla First Boston Corporation.

Più tardi, Agnelli ha tenuto una conferenza stampa in cui ha parlato, oltre che dell'ingresso della Fiat in Borsa, anche del passaggio del suo ex amministratore del Gruppo Auto, Ghidella, alla Ford («Mi è spiaciuto perderlo. Adesso mi dispiace di meno»), dell'Europa nel '92, del Giappone, del mercato azionario italiano.

Agnelli ha detto che con la quotazione sul maggiore mercato azionario del mondo la Fiat guadagna in prestigio. «Il mercato statunitense riveste per noi un interesse ed un'importanza particolare, prova ne sia il recente accordo commerciale concluso da Alfa Romeo e Chrysler. Continueremo ad esplorare e a valutare ulteriori occasioni che si presenteranno».

(A pag. 14 il servizio di Ennio Caretto).

IL CAPODOGLIO MALATO E' VENUTO A MORIRE SULLA SPIAGGIA

Ostenda. Un capodoglio lungo quasi 15 metri si è arenato ed è morto sulla spiaggia presso Oostduinkerke. L'animale, 45 anni e 25 tonnellate di peso, era palesemente malato. E' il primo cetaceo che viene trovato sulle coste belghe dal 1963

In Val di Susa la «concorrenza» fra i soccorsi ritarda l'intervento: l'uomo trovato morto

Rissa tra elicotteri per aiutare un ferito

SUSA — Guerra di elicotteri ieri mattina nel cielo della Valle di Susa. Vigili del fuoco ed equipaggi della Regione Piemonte si sono contesi il soccorso di un pensionato, Carlo Danzeri di 77 anni, caduto durante un'escursione e poi trovato morto per gravi lesioni al cranio. Lo scontro aereo ha avuto momenti drammatici, come testimonia il dialogo-radio intercorso fra i mezzi in azione e le rispettive basi. L'episodio avrà uno strascico legale (se verrà accertata la credibilità della versione dei vigili del fuoco è probabile una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale), mentre l'accaduto sarà esaminato anche dalla Circoscrizione Aeroportuale di Caselle a cui arriveranno i rapporti dei piloti. Due di essi hanno preannunciato il possibile inoltro del famigerato «modello 27», in cui vengono denunciate manovre pericolose da parte di colleghi.

La vicenda è durata un'ora e mezzo circa. Da una parte l'AB 206 Jet Ranger dei Vigili del Fuoco di Torino. Dall'altra due eliambulanze dell'Aci-Regione Piemonte: l'Agusta 109 di stanza al Cto di Torino e l'Alouette 3 con base all'ospedale di Savigliano. Scena dell'operazione le pendici del monte Rocca Sella.

Tutto inizia alle 10,35 quando arriva al 116 una richiesta di soccorso. Parte dal Gruppo Ambulanze di Avigliana ed è piuttosto generica: «C'è un ferito in montagna, presappoco sopra Rubiana: sembra molto grave». L'A 109 del Cto decolla e perlustra la zona. Verso le 11 arriva l'AB 206 dei vigili del fuoco. Questo mezzo poco dopo atterra, qualche decina di metri più a valle. Resta lì per oltre mezz'ora mentre l'A 109 continua a volare. Alle 11,20 interviene anche l'Alouette 3 di Savigliano. Mezz'ora dopo il disperso è ritrovato senza vita: il cadavere viene caricato sull'Alouette e trasportato a valle.

Il comandante dei vigili del fuoco di Torino, Francesco Minetti: «Siamo giunti in zona con uno specialista a bordo, pronto a calarsi in corda doppia. Eravamo quindi in grado di intervenire, cosa che non poteva fare il 109. L'elicottero della Regione ci ha chiesto di atterrare un attimo: l'abbiamo fatto perché ritenevamo che questa fosse anche la loro intenzione, per coordinare insieme l'intervento successivo. Invece il 109 è rimasto in aria, portandosi sulla nostra verticale ed impedendoci di decollare sino all'arrivo dell'Alouette 3. Inutile anche ogni tentativo di contatto radio: nessuno rispondeva. Intanto una nostra squadra di volontari aveva trovato il corpo».

I vigili del fuoco, ad un certo punto, hanno anche sollecitato l'intervento di un mezzo dei carabinieri. Ma dall'elinucleo di Volpiano, con molta saggezza, si è deciso di non decollare: quattro elicotteri in un fazzoletto d'aria, in mezzo alle montagne, sarebbero stati troppi.

Sull'altro fronte aereo c'era Ciro Manzo, pilota dell'A 109 del Cto: «Stavo perlustrando la zona quando mi sono visto arrivare addosso l'AB 206 dei vigili, senza neppure una comunicazione radio di contatto. C'è stata quasi una collisione. Poi sono atterrati, ma non è vero che abbiamo sorvolato il loro mezzo per impedirne il decollo. Io mi stavo limitando ad una semplice ricognizione nella zona. L'intervento dell'Alouette era indispensabile sia noi, sia i vigili del fuoco disponevamo di un verricello». Il pilota, al di là della polemica, esprime amarezza: «La presenza di un altro velivolo, che si muove senza avvertire durante un soccorso, costituisce un grosso pericolo». L'ingegner Umberto Minniti, responsabile dell'ufficio regionale Aci-116, ha precisato che «le operazioni si sono svolte secondo il previsto e con un coordinamento dei nostri mezzi, sulla base delle informazioni ricevute. L'intervento dei vigili del fuoco non si è reso necessario per la presenza dei nostri due elicotteri. La torre di controllo di Caselle ed il personale dell'ambulanza presente in località Rocca Sella confermano che l'elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto dopo circa mezz'ora dall'intervento del mezzo di Piemonte Elisoccorso».

L'episodio è una probabile conseguenza delle tensioni di questi ultimi mesi, caratterizzati dall'entrata in servizio di tre velivoli della Regione (ognuno ha a bordo rianimatori, infermieri ed attrezzature d'avanguardia), che hanno finito con il ridurre l'operatività dei mezzi dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Proprio per valutare la situazione l'assessorato alla sanità ha, da tre mesi, costituito una commissione di studio. Il servizio elicotteri (con tre basi a Torino, Savigliano e Borgosesia) costa alla Regione circa otto miliardi all'anno. E' possibile che, nella prossima estate, una base possa essere soppressa.

Angelo Conti

Forlani e Martinazzoli sono pronti a scendere in campo

Dc, candidature al via

Le correnti si muovono per sbarrare la strada a Scotti - Tramonta l'ipotesi di un congresso in due tempi - Anche Gava potrebbe farsi avanti - Oggi vertice della sinistra con De Mita

ROMA — La candidatura Forlani in dirittura di lancio, quella di Martinazzoli pronta a partire: le reazioni romane all'accordo di Napoli fra De Mita e Gava non si sono fatte attendere, dando un'accelerata alla tormentata vigilia del congresso dc. Alla fine di una lunga riunione, in serata, il Grande Centro ha annunciato per oggi una nuova serie di consultazioni con le altre correnti per arrivare a presentare entro domani una candidatura «il più unitaria possibile».

Alla Camera la raccolta di firme sul nome di Forlani, promossa dai parlamentari del Centro Vanoni (Bianco, Segni, Sarti) ieri sera aveva già il sostegno di quaranta deputati. E' stato lo stesso Forlani, nel corso della riunione del Centro, a prendere tempo, a chiedere un ulteriore giro di contatti con tutti gli schieramenti interni democristiani, prima di far partire la gara. Ma chi lo ha sentito parlare, davanti agli altri leader del correntone, ha avuto l'impressione che il presidente del Consiglio nazionale dc sia ormai deciso a scendere in campo. Forlani è stato molto duro nel giudicare le ultime mosse di De Mita: mentre il partito lavorava per creare il massimo di unità possibile attorno al governo, il presidente del Consiglio diffondeva l'immagine di un partito ripiegato sul potere e parlava del nostro congresso come del peggiore degli ultimi anni. Questo — dice Forlani — non è accettabile.

Spinto dagli andreottiani, incoraggiato da Forze nuove, non osteggiato (almeno platealmente) da Gava e Scotti, Forlani è il candidato più probabile di questa vigilia. Dei suoi sponsor, quelli in maggiori difficoltà sono i due leader napoletani del Grande Centro. Gava era appena tornato da Napoli, lunedì sera, quando Andreotti gli ha fatto sapere che attendeva chiarimenti sulla proposta avanzata a Napoli. L'appuntamento è stato fissato poco dopo, a cena, nella villa sull'Appia del ministro Paolo Cirino Pomicino.

Davanti allo stato maggiore andreottiano (Andreotti, Evangelisti e Pomicino) e a Forlani, il ministro dell'Interno ha cercato di minimizzare il senso dell'intesa con De Mita. Ha spiegato che il segretario aveva manifestato l'esigenza di un chiaro segnale d'approvazione della sua relazione da parte del congresso e che lui, proprio a questo scopo, aveva proposto il meccanismo dei due tempi, fermo restando che l'elezione del nuovo segretario in nessun caso sarebbe stata rinviata.

Allora, hanno chiesto i presenti, perché hai parlato di rinvio delle candidature? Io ho solo detto, ha replicato Gava, che se non c'è sufficiente accordo unitario su un nome non è detto che il termine del 17 debba essere rispettato per forza. Ma su questo punto gli andreottiani da una parte e Forlani dall'altra sono stati irremovibili: un congresso che si apre senza candidati, hanno avvertito in sostanza, può anche concludersi con una riconferma di De Mita, e questo non può accadere. Fai pure tu, consulta, vedi, hanno aggiunto gli andreottiani, come a dire: se te la senti, siamo anche disposti a lanciare il tuo nome, purché tutto si concluda entro i termini.

Un discorso esattamente opposto Gava lo ha ascoltato da De Mita ieri mattina. Ma come?, gli ha chiesto in altre parole il presidente del Consiglio, la proposta l'hai fatta tu, io l'ho approvata, adesso devi spiegarmi cosa accade. «Io resto fermo a quanto ho detto a Napoli», ha commentato Gava laconico poco dopo, uscendo da Palazzo Chigi. E Cirino Pomicino, anche lui in visita da De Mita, ha preannunciato l'esito della riunione del Centro convocata nel pomeriggio: «Il candidato sarà indicato prima che inizi il congresso. Che Centro e andreottiani abbiano raggiunto l'accordo è un fatto positivo, ed è altrettanto positivo che si cerchi di raggiungere l'unità con la sinistra». «Da Napoli non è uscito niente di nuovo», ha potuto concludere Andreotti, rassicurato.

Caduta in poche ore l'ipotesi del congresso in due tempi, di fronte a Forlani che scalda i muscoli si prepara a opporsi Martinazzoli. La candidatura del presidente dei deputati, spinta nelle ultime ore dai due leader della sinistra Galloni e Granelli e tenuta in sospeso, in vista delle consultazioni, da Bodrato. Il vicesegretario è andato a parlare con De Mita e ha convocato per oggi, prima di una decisione, una riunione tra De Mita e i maggiori esponenti dell'area Zac.

Ma ormai è difficile che il congresso non si apra in uno scenario di scontro: formalmente, stando alle intenzioni, fra Forlani e Martinazzoli, che però alla fine del congresso potrebbero diventare uno segretario e uno presidente. Una mediazione del genere è inaccettabile per De Mita, che oltre ad aver detto di no a Forlani continua a puntare su un riconoscimento pieno e formale della sua leadership e sulla scelta di Scotti come successore-continuatore. Questo spiega perché Gava è in difficoltà, ma solo momentaneamente: in fondo, per non spaccare il Centro, deve solo decidere se candidare se stesso.

Marcello Sorgi

■ Malagodi professore universitario

ROMA — Il senatore liberale Giovanni Malagodi è stato nominato professore contrattista dell'Università di Siena. La sua attività si svolgerà nell'ambito del seminario europeo dell'ateneo. Malagodi ha svolto ieri la prolusione, sul tema: «Il problema del contributo originale dei singoli Stati membri alla politica dell'unione europea». *(Ansa)*

Una fortissima emicrania a Madrid blocca il ministro degli Esteri

Andreotti colto da malore Salta l'incontro con Baker

Il segretario di Stato Usa oggi a Roma: spiegherà a De Mita la politica estera di Bush

ROMA — Un improvviso malore ha mandato all'aria il previsto incontro di ieri sera fra Andreotti e il neo-segretario di Stato americano James Baker in programma, con una cena di lavoro, a Villa Madama. Una fortissima emicrania, abbinata a disturbi di stomaco. Un malanno del quale Andreotti è spesso vittima.

Il mal di testa di Andreotti non ha comunque vanificato la missione di Baker a Roma. Il segretario di Stato, giunto in serata da Ankara e Atene, s'incontrerà infatti questa mattina a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio De Mita per la prima presa di contatto ufficiale della nuova amministrazione americana con gli alleati della Nato.

Reduce da un rapido tour in Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Grecia e Turchia, James Baker traccerà anche con i governanti italiani le linee fondamentali dell'agenda globale dei rapporti Est-Ovest (non limitati solo ai temi del disarmo, ma estesi anche ai rapporti economici e culturali, ai diritti umani ecc.), chiarirà le intenzioni di Bush sul futuro dell'Alleanza Atlantica e sui problemi innescati dal contenzioso commerciale Usa-Cee, indicherà la posizione americana sugli ultimi sviluppi della situazione in Medio Oriente e in altri punti di crisi come l'Afghanistan e l'America Centrale.

Naturalmente la brevità della visita non potrà consentire a De Mita e Baker un approfondimento di tutti i temi dell'agenda e quindi il colloquio si risolverà soltanto in una prima presa di contatto fra Paesi alleati. Ma su un problema chiave, quello relativo alle trattative di disarmo con l'Unione Sovietica e al naturale corollario che ne deriva sull'ammodernamento del dispositivo militare della Nato, Baker e De Mita avranno già l'occasione per chiarire i rispettivi punti di vista.

Secondo quanto è dato sapere dopo i suoi primi colloqui in Europa, il segretario di Stato ha indicato le priorità della nuova amministrazione americana che intende privilegiare le trattative sul disarmo convenzionale, piuttosto che quelle relative agli armamenti strategici, dando via libera al bando delle armi chimiche. Resta, comunque, da parte degli Stati Uniti la necessità già prospettata da Baker ai partners europei di ammodernare sollecitamente gli armamenti della Nato, in particolare nel settore dei missili a corto raggio. Ma le prime risposte ricevute dal segretario di Stato in Germania, in Danimarca e in Norvegia non sono state incoraggianti per la posizione del presidente Bush, che ha trovato più calorosi consensi solo a Londra.

E Roma? La posizione italiana su questo aspetto cruciale delle discussioni interne all'Alleanza Atlantica pare essere più articolata, pragmatica al fine di evitare preclusioni assolute, questioni di principio invalicabili. Qualsiasi tipo di arma ha, certo, un proprio periodo di vita e quindi abbisogna di necessari ammodernamenti. Ma la qualità, la quantità delle armi sono determinate in definitiva dall'esito delle trattative in corso fra Est e Ovest. In sintesi, per il governo italiano si deve quindi ricercare un disarmo al più basso livello negoziabile, in modo da ridurre il più possibile anche lo schieramento di nuove armi.

p. pat.

Craxi: odiose le battute di Gava

Polemica replica del leader psi e dei repubblicani alle critiche dalla tribuna di Napoli - Ma il ministro dell'Interno smorza i toni

ROMA — Il tono dell'intervento, bisogna ammetterlo, non lasciava spazio a bonarie interpretazioni. Con il suo intervento al congresso dc di Napoli, Antonio Gava a Napoli ha suscitato le ire di Craxi e dei repubblicani, che gli hanno risposto per le rime. Ne è nata una polemica, nella quale alla fine è intervenuto anche il ministro dell'Interno, ma per gettare acqua sul fuoco.

Gava lunedì aveva chiesto spiegazioni al segretario socialista sugli attacchi al governo De Mita. «Craxi va all'estero — aveva detto — e magari perché gli piacciono di più i Paesi stranieri dice che qui da noi le cose vanno peggio». Il leader del Grande Centro dc aveva aggiunto la sua interpretazione, sostenendo che poi Amato e Occhetto «concordano le correzioni di politica economica». E Gava non aveva risparmiato La Malfa, definito «un nostro amico un po' impiccione».

Ieri Craxi è andato al Senato per incontrare il presidente Spadolini e ai giornalisti che lo interrompevano non ha perso l'occasione per una replica: «Il ministro dell'Interno — ha detto —, evidentemente preso da foga precongressuale, ha fatto nei miei confronti una serie di battute, una più odiosa dell'altra».

Anche la Voce repubblicana è intervenuta con un corsivo: «Per aver parlato al congresso regionale della dc campana con toni quasi da azionista di riferimento del suo partito — scrive il quotidiano — l'on. Gava ci sembra abbia usato una certa rozzezza nei confronti degli alleati di governo, e non ci riferiamo solo ai repubblicani. Se questo dovesse diventare lo stile della casa, non potremmo che prenderne atto. Ma ci domandiamo se per la dc sarebbe un buon modo per tenere i rapporti con i partiti alleati, o per alienarseli».

Dopo aver letto sulle agenzie di stampa le reazioni di socialisti e repubblicani, Gava si è forse reso conto d'aver calcato un po' troppo la mano e ha controreplicato con toni assai smorzati. «Non è nel mio stile — ha detto — usare espressioni "odiose" e meno che mai irrispettose neppure verso gli avversari, figurarsi verso gli alleati. Al precongresso regionale della dc campana ho semplicemente replicato ad affermazioni relative alla capacità o meno del governo di procedere nell'attuazione del programma, in riferimento anche ad alcuni rilievi espressi dall'on. Craxi».

E al pri ha spiegato di aver «semplicemente» rilevato una contraddizione tra il patto laico con radicali e pli per le europee, «in un certo senso concorrenziale con i socialisti», e il proposito di La Malfa di migliorare «i rapporti con il psi nel confronto di competizione verso la dc».

r. i.

«Dopo il congresso radunerò gli amici, voglio essere pronto per il '91»

Goria: studio da segretario

DAL NOSTRO INVIATO

LERICI (La Spezia) — Onorevole Goria, come si presenterà al congresso della dc? «Così come sono, da solo, con i miei 3500 voti che mi derivano dal fatto di essere deputato...». Ma come, l'ex presidente del Consiglio non ha una parvenza di corrente da giocare nella bagarre congressuale? «Ho tanti amici, qualcuno è delegato, molti sono in altre aree del partito... ci siamo dati appuntamento dopo il congresso».

Da mesi lontano dal confronto politico che ha preparato le assise nazionali dc, interessato solo a lanciare i suoi convegni «di proposte concrete, per la gente», sotto la sigla Progetto Europa '93, Goria non è entusiasta di come si presenta il partito alla vigilia del congresso. Perché?

«Abbiamo perso l'occasione di parlare al Paese che era virtualmente ben disposto a starci ad ascoltare, abbiamo ridotto tutto al solo problema della figura del segretario. Si è persa un'occasione».

Onorevole Goria, il suo giudizio sul dibattito precongressuale è dunque così negativo?

«Qualcuno ha pensato che fosse sufficiente parlare del nuovo segretario per preparare il congresso, ci siamo dimenticati che politica significa parlare alla gente, risolvere i problemi della gente. Spero che al congresso ci sia lo spazio per riprendere questi argomenti».

Scusi, qual è il suo preferito come segretario? De Mita, Forlani, Gava...?

«Grazie al cielo la dc non ha un solo possibile segretario, altrimenti saremmo conciati male. Ci sono tanti candidati, tutti sono intelligenti e rispettabili...»

L'altro giorno, a Napoli, De Mita ha «cresimato» Scotti: significa che si va verso una segreteria Scotti?

«Non so se De Mita ha il potere di cresimare il nuovo segretario, lo vedremo al congresso. Scotti è bravo, così come lo sono altri. Ad esempio Martinazzoli che è una persona per bene, capace... Certo è che io non sono molto emozionato da questo modo di selezionare il segretario del partito, non sono cose personali, le designazioni fatte in questo modo non mi convincono, sono insufficienti».

Ma il congresso dovrà pur scegliere un segretario, c'è il rischio di uno scontro sui nomi?

«Le candidature, ripeto, sono tutte significative, spero che ci sia ancora lo spazio per una soluzione in cui tutto il partito, o almeno una buona parte, si possa riconoscere».

Che obiettivi si pone per questo congresso?

«Io voglio preparare quello del '91, il partito ha bisogno di un cambiamento generazionale, voglio contribuirvi. Desidero una successione e non una sostituzione del gruppo dirigente, non c'è nessuno da mandare a casa, abbiamo bisogno di tutti».

Allora da grande lei vuole fare il segretario della dc?

«Lasciamo stare, io voglio solo contribuire ad affermare un nuovo gruppo dirigente che, naturalmente, deve rappresentare anche un mutamento generazionale. Dico questo perché sono convinto che siamo in una fase di profondo cambiamento della politica».

Con che forze pensa di poter realizzare questo progetto?

«Il 23 febbraio, dopo il congresso, ho dato appuntamento ai miei amici. Spero che ci siano le condizioni per dibattere, lavorare sui grandi temi che interessano il Paese».

Rinaldo Gianola

■ Lunedì sciopero dei ferrovieri Fisafs

ROMA — Ancora disagi per il trasporto ferroviario nonostante l'intesa avvenuta tra il commissario Schimberni e i sindacati confederali sui problemi che erano rimasti insoluti.

A dissociarsi questa volta è stato il sindacato autonomo Fisafs-Cisal che ha indetto uno sciopero di 24 ore a partire dalle 21 di domenica 19 febbraio.

■ «Mi», Marzachì confermato segretario

ROMA — Il procuratore aggiunto presso il tribunale di Torino, Franco Marzachì, è stato confermato segretario generale di Magistratura Indipendente.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Posseggo un alloggio in condominio a Torino, affittato a equo canone (160 mila lire al mese circa). Ora, con le tasse, manutenzione della casa, eccetera, la rendita è ben poca. Così avrei deciso di venderlo. Però, faccio bene? E la svalutazione della lira? E il ricavato, come investirlo per farlo rendere e salvaguardare il mio unico capitale, derivante dalla vendita (circa 52 milioni, così è stato valutato l'alloggio)? In quell'alloggio, nel quale io e la mia famiglia (due figlie) si andrà ad abitare, avendo la casa propria a San Francesco...». La signora M. G. L. (lettera firmata), che scrive da San Francesco al Campo (Torino), pone una domanda in apparenza facile facile, ma che in realtà molti si pongono senza sapersi dare una risposta.

Tra un appartamento che rende il 3,60 per cento l'anno, al lordo delle tasse e delle spese, e un investimento della stessa somma in valori mobiliari, per esempio titoli di Stato, che rendono sul 10 per cento netto e anche più, sembra ovvio che convenga scegliere i secondi. Proprio ieri ho visto su La Stampa l'annuncio della sottoscrizione di Cct quinquennali all'interesse del 12,50 per cento, che, al netto dell'imposta, scende al 10,94, ma, calcolato sul prezzo d'emissione, sale all'11,04 per cento. Il rendimento raggiunge l'11,47 per cento se si tiene conto del reinvestimento della prima cedola semestrale, quindi siamo a più di tre volte quello che la lettrice ci dice essere il rendimento lordo del suo appartamento, a quasi quattro volte al netto di tasse e spese. In questi termini, pertanto, il confronto non si pone neppure.

C'è da considerare, però, l'inflazione, che spesso, da parte dei proprietari d'alloggi a scopo d'investimento, non viene tenuta nella giusta considerazione. Certo, tutti ci auguriamo di non vedere più in Italia l'inflazione a «due cifre», dal 10 per cento in su, e quindi

Immobili e valori mobiliari

non assistere più alla moltiplicazione del valore degli immobili, quale si è avuta nella seconda metà degli Anni 70. Per quanto mi riguarda, più che un augurio lo ritengo una certezza. Tuttavia, la proprietà di un immobile, soprattutto se ben situato in una grande città come Torino, costituisce pur sempre una garanzia per il futuro, quel vero, autentico, «bene rifugio», che molti sono andati cercando nell'oro, con le delusioni che tutti conosciamo.

Dipende, però, dalla situazione finanziaria di ciascuno, il potere o non potere rinunciare a una certa rendita, per essere «protetti» contro ogni evenienza. Nel suo caso, cara signora, riterrei opportuno vendere. Anche aggiungendo a quel 3,60 per cento lordo, anzi, diciamo a quel 2,5 per cento netto che rende quell'alloggetto, il 5,5 dell'inflazione, come rivalutazione del capitale (ammesso che lo meriti), il mantenere quella proprietà mi sembra proprio un pessimo affare. Veda piuttosto se non può ricavarci qualche cosa di più: 52 milioni per una casa oggi mi sembrano pochi, a meno che l'alloggio non sia proprio minuscolo e confinato in un angolo morto di periferia. Quanto al consiglio sull'investimento, implicitamente l'ho già dato.

Redditi da capitale

«Il reddito da capitale da tassare, secondo il mio parere, non è il rendimento del titolo, ma meno detratto il valore dell'inflazione del periodo preso in considerazione», scrive il signor C. F., di Torino, dopo aver premesso che si riferisce alle discussioni e proposte in corso sull'agganciamento eventuale delle *«rendite da capitale dei titoli di Stato e obbligazioni varie»* alle denunce dei redditi ai fini Irpef. Il parere del lettore, se il suo pensiero corrisponde al suo scritto, è tutt'altro che insensato, ma solo in teoria, potremmo dire in senso filosofico. In pratica, infatti, e non solo nel caso della denuncia dei redditi ai fini Irpef, il fisco ha guardato sempre al valore «nominale», e non a quello «reale», cioè al netto dell'inflazione, di tutto ciò che viene colpito dalle imposte.

L'esempio più macroscopico in proposito è il *fiscal drag*, di cui si può dire che solo oggi si pensi seriamente a troncare i nefasti effetti. Figuriamoci se il fisco sarebbe disposto a prendere in considerazione il rendimento «reale» dei titoli, e in particolare di quelli di Stato, il loro prezzo d'acquisto in Borsa, e addirittura il momento del rimborso, come suggerisce il nostro lettore nella seconda parte della sua lettera. Certo, se un titolo mi viene rimborsato al suo valore nominale dopo cinque anni, quelle 100 lire avranno un valore reale assai inferiore, ma a questo ci deve pensare il risparmiatore, mettendo da parte ogni anno una quota d'interessi sufficiente a compensare il tasso d'inflazione. Ma non tutti ci pensano.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Quattro sfide

ce della ricchezza. Ma l'ipotesi è che le democrazie industriali formino una sola grande regione che tenderà ad avere una sola immagine.

Perché questa immagine sia accettabile bisognerà occuparsi — con tutte le risorse, l'intelligenza, l'immaginazione possibile — di bambini, di scuole, di ospedali, di persone anziane. Sono le quattro carte della civiltà che il mondo industriale libero deve giocare. Sono temi di unità invece che di divisione, aggregano la stessa gente invece che tracciare solchi di inimicizia, chiamano a raccolta il talento disponibile, invece di suonare adunate di schieramenti contrapposti.

Dobbiamo parlare di bambini e non di aborto o di astratto «diritto alla vita» perché tutti devono prendersi la responsabilità del destino dei bambini già nati, smettendo di pensare che siano affari degli altri. In un Paese come l'America si vedono a occhio, a pochi passi dai quartieri buoni, i destini sprecati. Folle diverse marciano in diversi cortei, al seguito di profeti occasionali, e intanto i bambini vengono abbandonati, sfruttati, isolati, usati, lasciati perdere letteralmente, lungo le strade, anche dove le risorse sono più che adeguate per provvedere a tutti.

La scuola non è come molti pensano, un problema di chi ha figli. La scuola è la principale dotazione delle società avanzate, che non possono sprecare intelligenza e talento. La scuola è ciò che era l'esercito per un re. Era tutto. Eppure la scuola pubblica del mondo industriale è un ghetto di abbandono, un parcheggio di inutili corpi giovani, uno strascicare di passi dal niente al poco verso l'inutile. Reinventare la scuola e renderla almeno tanto razionale quanto una media fabbrica è impegno inevitabile, o tutto è niente. Non serve un pezzo di scuola, un frammento di educazione. Serve un grande modello con il quale ci si possa orgogliosamente identificare e dire: questa è la nostra scuola. Questo è ciò che siamo stati capaci di costruire alla fine del secolo industriale più ricco della storia.

La malattia immaginata come rischio statistico e come avventura privata (al tale, al tal altro è andato male, peggio per loro) è un percorso sbagliato, un modo di pensare primitivo però diffuso. Viviamo ignorando la malattia e spingendo fuori, verso terribili periferie, il luogo in cui si pensa che debba abitare. Ammalati sono «altri», assistiti da chi non ha trovato un lavoro migliore. Quando persino un uomo di talento e successo come Alberto Moravia non sa come provvedere alle cure della moglie che costano molti milioni al giorno, la reazione infantile è quella di ridere, spettegolare. Non ci stiamo ponendo la domanda: come si provvede con dignità alla cura delle «malattie catastrofiche»? Come regge questo peso la gente che lavora?

Gli anziani (e adesso si parla di *super anziani*, perché la vita continua oltre i limiti statistici dell'aspettativa comune) sono l'altro grande scandalo del nostro tempo, e di nuovo l'America ci fa da modello. La vecchiaia è una razza. Passi una soglia, e c'è la discriminazione, immediata. Dato lo squilibrio di forze, la discriminazione degli anziani (che comincia con l'ignorarli, come se fossero un ingombro inutile) è la più odiosa. Ma si estende. Siamo un mondo che i vecchi non sa come guardarli, che ai vecchi non sa quale ruolo assegnare. Non sa neppure che la maggioranza degli anziani potrebbe continuare a dare un contributo prezioso. Siamo una civiltà troncata che si volta su se stessa, verso pochi modelli narcisistici di cinema e di televisione, di cui i vecchi non fanno parte.

Il lettore avrà notato che non ho parlato di droga, e di malavita. Ma c'è una ragione. Troppo spesso si usano aggettivazioni guerresche, si discute di usare più truppe, nuove armi, per combattere questi mali. Sarà anche utile. Ma la partita si gioca con le quattro carte di cui ho parlato. Un mondo che si occupa dei suoi bambini, che costruisce e fa funzionare le sue scuole, che non abbandona i suoi ammalati e i suoi anziani, e non per pietà ma per un chiaro progetto sociale, è un mondo che ha autorità, che si fa credere dai giovani, seguire dai cittadini, ubbidire nelle sue leggi, credere nei suoi ideali. E' un mondo di pace che funziona.

Furio Colombo

«Sull'aborto la dc ha la coda di paglia»

Il Movimento popolare: «La trattativa per il caso Mangiagalli è stata condotta dal sindacato» - E i medici sospesi: «Mai visti rappresentanti democristiani»

MILANO — *«Siamo contenti della solidarietà ai due medici sospesi espressa dalla Dc milanese, ma anche perplessi: non vorremmo che fosse una solidarietà che porta verso il fondo».* Così il Movimento popolare commenta le dichiarazioni della dc sul caso «Mangiagalli», la clinica milanese «visitata» di recente dagli ispettori ministeriali dopo la fuga di notizie su un aborto terapeutico.

La dc è chiamata in causa per la mediazione che si vanta di avere svolto in favore dei ginecologi sospesi. *«Se trattativa c'è stata* — puntualizza Mp — *questa si è svolta tra il sindacato e i rappresentanti 'laici' del consiglio di amministrazione degli Istituti clinici di perfezionamento. Resta la domanda sul perché la dc si ostini a voler trasformare un problema sindacale in problema politico: probabilmente ha la coda di paglia».*

La dc è nel mirino anche della Fisos-Cisl (Federazione italiana sindacati operatori sanità). Il suo segretario nazionale, Tina Tomasini, ricorda che *«a riprova della propria autonomia di giudizio e di iniziativa, la Cisl sanità non ha mai chiesto né alla dc né ad altri partiti interventi in favore dei medici sospesi e del direttore sanitario. Sorprende come responsabili di un partito si attribuiscano ipotesi di soluzioni mai dichiarate dagli stessi, ma offerte dalla Cisl».*

Anche i due ginecologi al centro del caso, Frigerio e Aletti, hanno diffuso un comunicato: *«Abbiamo avuto notizia della conferenza stampa della dc. In particolare abbiamo sentito quanto avrebbe detto il sig. Masi, vicesegretario, che cioè la dc si sarebbe impegnata in un lavoro di mediazione per giungere a una tregua tra 'opposti estremismi'. Purtroppo noi non abbiamo mai visto Masi. Per la mediazione ci siamo affidati alla Cisl sanità, ai suggerimenti dei nostri legali e ai consigli di Mp».*

Polemico è anche il responsabile del servizio per la legge «194» della clinica, Francesco D'Ambrosio. Il ginecologo minaccia azioni legali contro il consiglio di amministrazione al fine di *«tutelare la propria onorabilità».* In particolare lamenta l'isolamento in cui sarebbero stati lasciati i medici non obiettori.

Intanto si annunciano nuove ispezioni ministeriali. Dopo la «Mangiagalli», è atteso un sopralluogo al «San Camillo» di Roma. *«Non abbiamo problemi* — afferma Anna Viola, direttore sanitario —. *Vediamo con quale spirito verrà il ministro della Sanità o i suoi messi».* Per ora si è presentato un inviato della Regione Lazio. *«Ma non aveva alcuna delega scritta* — spiega il direttore — *e così lo abbiamo invitato ad andare a procurarsela».*

Tensione anche a Firenze dopo la denuncia di Casini, leader del Movimento per la vita, relativa a un aborto gemellare terapeutico. *«L'aspetto meno accettabile dei fatti accaduti a Fiesole sta nella violazione del segreto sanitario e del diritto alla riservatezza»* ha affermato il vicepresidente della Regione Toscana e del consiglio superiore di sanità Paolo Benelli (psi).

Da parte sua il pli presenterà domani una proposta di legge di riforma della legge «194». *(Ansa-Agi)*

La tiratura de «La Stampa» di martedì 14 febbraio 1989 è stata di 531.666 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.D. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 653/1950

CERTIFICATO N. 1271
DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20121 MILANO, via Carducci 29
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Bertola 20, via Marenco 32
Filiali: ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ARONA, ASTI, BIELLA, BOLOGNA, CAGLIARI, CATANIA, CATANZARO, COSENZA, CUNEO, FIDENZA, FIRENZE, GENOVA, IMPERIA, MANTOVA, MESSINA, MODENA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, ROMA, SANREMO, SAVONA, VERCELLI

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 100 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

FERMENTI ED EQUIVOCI DI UNA PERESTROJKA ATIPICA, CHE NASCE DAL BASSO

Ungheria, imprevedibile vulcano

Il Paese sta vivendo un'epoca che non ha eguali, a Est - Può succedere di tutto: la fuoriuscita dal sistema o il naufragio in un marasma jugoslavo
Decine di nuovi partiti proliferano; i comunisti annaspano - Ma c'è un buco nero: l'impazienza della gente, esasperata dal disastro economico
La sua collera può esplodere violenta - Lo storico Peter Kende si dice convinto che intorno all'estate «qualcosa di grosso succederà»

E' strano come la stampa occidentale abbia dedicato ampio spazio agli eventi polacchi, negli ultimi mesi, e abbia scoperto con notevole ritardo quel che nel frattempo avveniva in Ungheria, dove le metamorfosi politiche sono per certi versi più radicali ancora, e più concrete.

Come spiegare un'attenzione così selettiva, che per tanto tempo si è ammassata su Varsavia, e ha quasi disdegnato il paragone con Budapest? Forse è perché in Polonia i mutamenti sono impressionanti, ma procedono con una certa ieratica lentezza, forse è perché i negoziati tra Jaruzelski e Walesa sono più facili da seguire, e per il momento più prevedibili: rinchiusi dentro il cerchio del negoziato, il Generale e il Sindacalista sembrano temere ogni oppositore capace di spezzare la clericale rotondità del tavolo, e la rotondità piace all'osservatore occidentale, che neppure a casa sua sa più bene cosa sia un'opposizione. Mentre in Ungheria la confusione è estrema, nulla è più prevedibile, tutto appare molto fluido.

Ogni giorno si assiste alla cancellazione dello scenario di ieri, ogni giorno ci sono parole che perdono il senso della vigilia, o che addirittura scompaiono. Inafferrabili sono divenuti gli eventi, che si succedono a ritmi rapidissimi; sfuggenti gli interlocutori del regime, che si moltiplicano come funghi; indefinibile il mutamento del partito unico, che annaspa come uno che affoghi.

Proprio perché inafferrabile, l'Ungheria sta vivendo un'epoca che non ha eguali, a Est. Ha le sembianze di un mutante, come già l'ebbe trentatré anni fa durante l'unica grande rivolta antisovietica. Può succedere di tutto, nell'Ungheria divenuta incontrollabile: la fuoriuscita dal sistema o l'affogare in un marasma stile jugoslavo, la rivoluzione democratica o il golpe nazional-populista che arresterà le folle corse. Comunque non è la perestrojka alla Gorbaciov, né alla Jaruzelski. E' una perestrojka imposta dalla società, e per capirla è inutile inventare un protagonismo comunista che di fatto non esiste.

Di ritorno da Budapest, lo storico Peter Kende (che dal 1956 vive a Parigi) afferma che un clima simile non è mai esistito, neppure nel '56. Che un partito comunista così smarrito, in preda al panico, lui non l'ha conosciuto. Kende ha interrogato sia oppositori sia dirigenti comunisti, e si è intrattenuto soprattutto con Imre Pozsgay, membro del Politbjuro, accanito sostenitore di riforme profonde. Non sono dunque prive di interesse le sue impressioni di viaggio, riferite qualche giorno fa in una riunione ristretta a Parigi. Molte notizie e affermazioni nascono dal colloquio con Pozsgay, e Pozsgay è l'uomo-chiave dell'Ungheria in ebollizione. E' quasi popolare come Imre Nagy, il martire del '56.

Innanzitutto, Kende si dice convinto che prima dell'estate qualcosa di grosso succederà. E che Karoly Grosz, succeduto a Kadar nel maggio '88, non è assolutamente all'altezza della situazione. Le sue dichiarazioni son sempre più contraddittorie: la mattina sostiene una cosa e la sera l'esatto contrario, la mattina pronuncia un discorso all'estero e la sera torna a Budapest per trovare un partito allo sbaraglio, che ha iniziato tutt'altro discorso.

E' quel che è [illegible] qualche giorno fa, quando Pozsgay, profittando della lontananza di Grosz, ha detto che il '56 fu una «insurrezione popolare» comprensibile, ha condannato il modello sovietico del '48, e si è spinto sino a constatare come i lavoratori «abbiano perso ogni potere il giorno che dal capitalismo si è passati al comunismo». E' la prima volta che la vocazione popolare del comunismo è negata con tanta forza da un dirigente dell'Est. Nella tormenta ungherese Grosz si muove come un timoniere impazzito, e i suoi giorni sono considerati da molti contati. Nel partito già esiste un'alleanza per abbatterlo — tra i riformatori raggruppati attorno a Pozsgay e a Janos Berecz, responsabile dell'ideologia — e disperatamente Grosz cerca appoggi presso l'ala dei duri.

Quale che sia la lotta tra correnti, tuttavia, resta il fatto che il partito è nel suo complesso stremato, svuotato, spiazzato. Sul futuro non ha più presa, perché il futuro è divenuto un punto interrogativo. Del passato non prova che vergogna, da quando i suoi stessi dirigenti hanno dichiarato di aborrire non solo lo stalinismo, ma anche l'epoca di Kadar, in blocco. Perfino finanziariamente traversa brutte acque, da quando il Parlamento ha dimezzato i versamenti che gli riservava.

Poi c'è il pluralismo politico, che i comunisti hanno concesso per allontanare lo spettro del Cinquantasei. E ci sono le elezioni, che si avvicinano. E c'è la promessa di dare degna sepoltura a Imre Nagy e ai suoi più diretti collaboratori: promessa esplosiva, perché riesumare le loro spoglie mortali non sarà roba semplice. Chi conosce la Sezione 301 del cimitero Rakoskeresztur, nei pressi di Budapest, avrà visto il grande spiazzo di terra erbosa, dove giacciono alla rinfusa, senza tombe né croci, migliaia di martiri del Cinquantasei. «Sarà difficile distinguere le ossa di Nagy per via degli animali», ha detto l'altro giorno un annunciatore della televisione, ma gli ungheresi sanno che le zolle di terra non albergano solo Nagy, Maleter e qualche animale dello zoo.

Com'erano più semplici i tempi dei dissidenti, e delle edizioni clandestine, dei Samizdat! Gli oppositori avevano l'occhio fisso sul potere totalitario, e in qualche modo ne erano stregati. Adesso non hanno tempo di curarsene troppo, son divenuti laici, devono competere tra loro a conquistare adesioni. E' scomparsa anche la stampa clandestina: perché pubblicare di nascosto, quando ufficialmente è possibile?

Molto può cambiare, nei prossimi mesi, ma oggi come oggi il partito ha perso l'imponenza che aveva. Ha ancora l'esclusivo comando, ma è sempre più percepito come un partito eguale agli altri. E forse perfino più disarmato di altri. Questi ultimi annunciano programmi, vantano bilanci. Mentre i comunisti non possono che far bilanci catastrofici, nessuna azione da loro iniziata è finita bene, neppure l'eguaglianza sociale tanto esaltata da Achille Occhetto è mai [illegible]. E' difficile difendere un passato tutto buio, nel pubblico dibattito. E' difficile difendere un futuro ignoto, per un partito che pretendeva incarnarlo, se non abolirlo. Di qui il panico, le ritirate di Grosz, le fughe in avanti di Pozsgay, i compromessi delle ultime ore.

La verità è che i comunisti non sanno competere con i nuovi partiti, che proliferano in maniera [illegible], senza far blocco come in Polonia (dove il potere spera di accorpare Solidarnosc) e che adottano tattiche dirompenti, mai viste. Alcuni aneddoti sono significativi: nell'88 apparve ad esempio sulla scena l'Associazione dei Giovani Democratici, rivendicando il diritto a organizzarsi. La procura della Repubblica la dichiarò subito illegale, ma i dirigenti dell'Associazione (quasi tutti giuristi) [illegible] alla maniera di insidiosi Azzeccagarbugli: «Chi ha detto che dobbiamo [illegible] l'accordo preventivo delle autorità? — fu la loro risposta — le associazioni devono chiedere il permesso ma non le organizzazioni di massa. E noi siamo un'organizzazione di massa, esattamente come i Giovani comunisti». Un metodo efficace, che gli oppositori impiegano frequentemente. Perfino le milizie comuniste sono state contestate: «O tutte le famiglie politiche hanno diritto a una milizia personale, oppure questo diritto non c'è per nessuno», è stato detto alla televisione.

Così son nati partiti e gruppi di pressione: più prendendosi un diritto, che rivendicandolo. Son rinate vecchie formazioni come il partito socialdemocratico, o il partito degli agrari e piccoli proprietari, maggioritari nel '45. Son nati raggruppamenti come il Forum Democratico composto da letterati non sempre esperti in politica ma più che mai popolari. E non è l'unico colpo che il regime ha dovuto incassare. Nelle ultime settimane ha dovuto rinunciare perfino ad aggettivi prediletti: ieri era tassativo parlare di pluralismo socialista, di Costituzione [illegible], di Repubblica popolare. Oggi gli aggettivi sono considerati «privativi», e non si parla che di pluralismo, Costituzione, Repubblica.

Notevole, come si può vedere, è la differenza dalla Polonia. Anche in Ungheria si prospettano governi di coalizione, ma i partiti chiedono di esser preliminarmente legalizzati, e non pochi preferiscono restare all'opposizione. In Polonia i comunisti sono deboli ma rigidissimi, perché né Jaruzelski né Rakovski sono uomini nuovi. Sono dei brezneviani convertiti al gorbaciovismo, non possono criticare il passato recente come Grosz o Pozsgay.

Ma c'è un'altra differenza, non trascurabile: il problema, a Budapest, non è già più quello di legalizzare le opposizioni, ma di fingere che il partito comunista abbia ancora una briciola di legittimità per evitare strappi brutali. E' il motivo per cui dentro e fuori il pc si sottolinea la necessità di un periodo transitorio, che consenta ai comunisti di formare governi di coalizione anche quando saranno decimati alle urne. Senza dirlo in pubblico, Pozsgay sostiene che il periodo transitorio non è che una tappa, dopo la quale l'alternanza non va esclusa.

Le meditazioni su limiti e difficoltà della evoluzione democratica sono in pieno corso. Già non si discute più di revisionismo comunista, di socialismo all'ungherese. Già si cercano altri modelli, nelle profondità della storia. Il partito comunista comincia a paragonare se stesso agli *ancien régimes* spazzati via dalle rivoluzioni borghesi nel '700. Il ministro della Giustizia sogna il passaggio inglese alla democrazia, vagheggia una monarchia costituzionale, e teme come la peste l'esempio francese.

Ma c'è un buco nero nel cielo delle discussioni in corso, ed è quello rappresentato dalla società: la quale non ha la pazienza dei politici, è esasperata dal crollo del potere d'acquisto, dalle nuove tasse sui redditi, dai prezzi che lievitano, dalla disoccupazione che il mercato comunista necessariamente creerà. E' nella speranza di tenerla a bada che il regime ha approvato il pluripartitismo, ma può darsi che il pluripartitismo non basti, e che la collera sociale esploda, violenta. Può darsi che nascano sindacati liberi, non incantabili dai periodi transitori. Può darsi che Gorbaciov giudichi pericolosa l'evoluzione ungherese. Tutto può succedere: la democrazia può accentuarsi ancor più, ma può anche durare lo spazio di un mattino: l'assenza di una *élite* è forte nel partito come nell'opposizione, dove sono molti i dilettanti. Non è escluso neppure l'avvento di un nuovo dittatore nazional-populista, fiero difensore della patria e delle minoranze ungheresi represse in Romania. Sono molti i nazional-populisti nell'opposizione.

L'unica cosa certa è che la storia balbetta, si ingarbuglia, inciampa. E si sa che la storia può esser feroce, può ricominciare le stesse tragedie, può fingere che le tragedie siano farse, può risparmiare i re oppure anche ghigliottinarli. L'unico elemento positivo d'altronde è proprio questo: finalmente gli ungheresi hanno strappato ai comunisti il monopolio sui giorni futuri, e l'avvenire torna a essere, provvidenzialmente, un'incognita.

Barbara Spinelli

EFFETTI DELLA PERESTROJKA: STALIN E BREZNEV MASCHERE DI CARNEVALE

Mosca. Gli effetti della perestrojka in Unione Sovietica si fanno sentire anche su una bancarella delle maschere di Carnevale. In vendita nel parco di Ismailova, fra mostri e streghe, sono comparse anche le effigie di Stalin e di Breznev: hanno avuto successo (Telefoto Associated Press)

DALLE ORIGINI ALL'ANNO MILLE: IN MOSTRA GLI ULTIMI RITROVAMENTI

Alle radici di Modena la splendidissima

Così Cicerone definì la città, che in epoca romana era Mutina, opulenta e ricca d'arte - La raccontano eleganti sculture, maschere, suppellettili, una tessera d'osso per l'ingresso all'anfiteatro - Ma gli scavi hanno raggiunto tutte le stratificazioni delle varie epoche, fino al villaggio etrusco e agli insediamenti preistorici - E offrono straordinari squarci di vita

MODENA — E' possibile radiografare una città? Esiste un modo per scoprire e per registrare in forma durevole la realtà scomparsa che si cela sotto le sue vie, le sue piazze, le sue case? Il tema è affascinante, perché si tratta di ripercorrere indietro i secoli e i millenni, di evidenziare ciò che precede la nostra esistenza, la spiega, la condiziona. Ebbene, proprio questo sta accadendo, con una successione straordinaria di scoperte che vengono ora esposte in mostra, a Modena.

L'ultimo caso si è verificato nel cuore della città, sulla piazza Grande tra l'abside del Duomo e la Ghirlandina, dove occorreva collocare un collettore fognario. E' stato aperto, dunque, uno squarcio nel lastricato; ed ecco emergere le antiche testimonianze, con una successione dall'alto in basso che suggerisce un viaggio a ritroso nel tempo. Si trova anzitutto una pavimentazione a spina di pesce, del XV secolo. Poi ne appare una seconda, in conglomerato cementizio, del XIII secolo. Poi ancora se ne scopre una terza, in piccoli ciottoli, databile intorno al 1100: è l'epoca della costruzione del Duomo!

Riandiamo al racconto che ci hanno lasciato le cronache: l'architetto Lanfranco, incaricato di costruire il celebre edificio, fu «da Dio ispirato» a cercare sotto terra le «mirabili congerie di marmi e di lapidi» che gli avrebbero consentito di realizzare il suo compito. Infatti, narrano sempre le cronache, il popolo cominciava a temere che, per mancanza di pietre, l'edificio rimanesse imperfetto. Lanfranco fu, insomma, il primo archeologo di Modena.

Ma riprendiamo il nostro viaggio nel passato, alla luce degli ultimi scavi. Prima che il Duomo fosse costruito, nei secoli oscuri del medioevo, l'area della piazza Grande appare disseminata di tombe: veniva usata, insomma, come cimitero. Ma la ricchezza «di marmi e di lapidi» non si smentisce, anzi ne compaiono in gran numero frammisti alle sepolture medievali o reimpiegati in esse. Così una tomba utilizza come copertura la stele funeraria romana di un certo Marco Elanio Proculo, elegantemente scolpita e perfettamente leggibile.

Ecco, dunque, un piccolo squarcio di vita. Sotto un frontone triangolare, che reca al centro una testa di Gorgone e fuori dei lati due delfini, Marco Elanio Proculo scrive di aver fatto scolpire la stele quando era ancora vivo. Dichiara quindi le sue funzioni: è un «apollinare» e un «augustale», cariche religiose largamente diffuse nell'età imperiale romana. Aggiunge ancora che la stele è dedicata a se stesso, alla moglie Munnina Flora, ai figli e alle figlie, ai liberti e alle liberte, ai servi e alle serve. Un uomo autorevole e facoltoso, evidentemente: che visse, come indicano sia la decorazione sia la scrittura, nell'età imperiale.

Siamo giunti, così, a Mutina, cioè a Modena romana.

Modena. Il rilievo neroniano dei Niobi (I-II secolo d.C. part.)

Su essa gettano luce altri scavi recenti, effettuati nelle immediate vicinanze di quelli ora descritti, sotto la Cassa di Risparmio che pure si affaccia sulla piazza Grande. Anche in questo caso una circostanza fortuita, i lavori per la costruzione di un locale sotterraneo, ha dato origine alle ricerche. L'esito è illuminante, perché si riprende il cammino a ritroso nella storia e si scende fino al I secolo a.C., quando una singolare scoperta rivela la fase di fondazione della città: anforoni in gran numero, infatti, appaiono capovolti, affiancati, consolidati con gettate di terreno per costituire la pavimentazione.

Una quantità di piccoli reperti consente di gettare uno sguardo sulla vita del tempo. Una maschera teatrale frammentaria in terracotta e una tessera a forma di pesce in osso per l'ingresso agli spettacoli ci ricordano che nei pressi si trovava l'anfiteatro. Tra i resti vegetali compaiono le pesche e il pepe, da poco importati dall'Oriente. Abbondante risulta il consumo di carne bovina, insieme a quello di polli, oche, caprioli, lepri e vari uccelli; tra i pesci si riconoscono lucci di grandi dimensioni. E' questa, insomma, la dieta di una città agiata e raffinata.

Su Modena romana, che Cicerone chiama «splendidissima» e che fiorisce tra il I secolo a.C. e il II d.C., abbondanti sono le testimonianze. Esse costituiscono la parte preminente della mostra allestita presso la Galleria Civica, per iniziativa congiunta del Museo Archeologico Etnologico e della Soprintendenza dell'Emilia Romagna. Il titolo è «Mutina, Mutina, Modena. Modena dalle origini all'anno Mille». Il coordinatore e l'animatore è il direttore del Museo, Andrea Cardarelli.

Tra le molte scoperte, più o meno recenti, singolare è quella derivante dalla ristrutturazione di un cinematografo, il Capitol, che ha riportato alla luce una residenza databile alla fine del I secolo a.C. Vi sono state trovate eleganti decorazioni bronzee di due letti, un tavolino e un portalampade: i piedi dei letti recano figurazioni mitologiche, i montanti del tavolino hanno aspetto di erme. Un getto di fontana sempre in bronzo, a forma di anatra, suggerisce la ricercatezza del giardino interno.

Dal I al II secolo d.C. si datano i resti di altre eleganti residenze. Dalle vie Farini, Albinelli e S. Carlo, sempre nel centro storico, sono tornati alla luce raffinati mosaici pavimentali con decorazioni geometriche e floreali. Altri mosaici, rinvenuti in vicolo S. Maria delle Asse, sono più tardi, dal IV al V secolo d.C.: lo dimostra l'immagine, tipica dell'età cristiana, di una figura femminile con cornucopia circondata da una fascia circolare, riempita di girali di foglie in forma di cuori.

Una fonte ricchissima di informazioni su Modena romana è costituita dalle necropoli, che con la loro disposizione ad anello intorno alla città ne suggeriscono i limiti e la struttura. Si tratta di monumenti e di stele che portano il ricordo degli antichi Modenesi, delle loro professioni, dei gradi che raggiunsero nell'amministrazione civile e militare. Ancora una volta, siamo di fronte a una società agiata e raffinata. Valga, come esempio tra i tanti, la lastra funeraria scoperta in via Crespellani, ancora una volta durante lavori edilizi. Databile al I-II secolo d.C., raffigura il mito dei figli di Niobe uccisi per vendetta di Latona: è un'opera di grande bravura, con spunti di elaborazione originale che testimoniano l'alto livello dell'arte.

Ma noi vogliamo continuare il viaggio a ritroso nel tempo, cercare al di là di Modena romana le testimonianze dell'età etrusca, fra il VI e il V secolo a.C., anch'esse illuminate dalle scoperte recenti sia nella città (che a quel tempo era un semplice villaggio) sia nel territorio circostante, che [illegible] tanto più importanza quanto più si torna indietro nella ricostruzione storica. Gli Etruschi, infatti, sfruttarono intensamente il territorio modenese mediante un sistema di fattorie, delle quali sono comparse le testimonianze a Case Vandelli (Baggiovara) e a Tabrina di Maranello.

Il nostro viaggio termina quando Modena non c'era ancora, e tutta l'area circostante era interessata dal caratteristico fenomeno delle terramare, insediamenti preistorici databili tra il XVI e il XII secolo a.C. Ad essi si lega la prima sostanziale modificazione dell'ambiente, con disboscamenti per la coltivazione e il pascolo, opere idrauliche di bonifica e di imbrigliamento. Da Montale, Gorzano, Redù e S. Ambrogio provengono spilloni, pugnali, rasoi, pettini in bronzo; e con essi bracciali in osso, pettini, bottoni e alamari in corna di cervo. Sono i primi segni di una vita attiva e laboriosa, che caratterizzerà per sempre questa terra.

La mostra modenese ha meriti particolari, che vanno evidenziati. Di fronte a tante iniziative effimere, è prevista per una durata di sei mesi. Di fronte a tanti cataloghi smilzi e tardivi, offre due volumi di oltre mille pagine, puntualmente editi da Panini; oltre a un fascicolo illustrativo. Inoltre, e soprattutto, la mostra presenta e illustra la Carta archeologica del comune di Modena: base per le future ricerche, avvertenza per le zone di rischio, strumento per il piano regolatore e per la tutela del patrimonio.

Sabatino Moscati

IL DIZIONARIO DELLA PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE
A CURA DI GIUSEPPE MARIANI E LUISA CORTESE
PRESENTATO DA ARCANGELO FIORANI DELLA DIMAR
DISTRIBUZIONE MESSAGGERIE ITALIANE LIBRI
Lupetti & Co. Editore

IL SUD-EST ASIATICO NELL'ANNO DELLA TIGRE
Rapporto sulla situazione sociale, politica ed economica dell'area
A cura dell'Institute of Southeast Asian Studies

Paesi a rapida crescita e potenti piazze finanziarie stanno elaborando strategie i cui riflessi iniziano a farsi sentire in Europa e in Italia.
600 pagine, L. 42.000
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli
tel. (011) 65.86.66 • distribuzione Gruppo Ed. Fabbri • nelle maggiori librerie

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Legge della Repubblica baltica per limitare l'immigrazione dal resto dell'Urss

Lettonia «vietata» ai russi

Due modi per condizionare la concessione della cittadinanza: un esame di lingua o molti anni di residenza - Manifestazione popolare a sostegno dell'iniziativa - Verrà ripristinata l'ora in vigore prima dell'annessione del 1940

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — I lettoni sanno già da tempo di essere al di sotto del 60 per cento della popolazione della Repubblica baltica, uno dei pochi Paesi in cui l'etnia locale rischia di diventare minoranza in casa propria. Ieri il governo della repubblica ha deciso di prendere le prime misure (con una legge-quadro) per arrestare la parabola discendente nel diagramma della popolazione lettone, proponendo di frenare l'immigrazione che da decenni affluisce massiccia in tutto il Paese dal resto della Russia. Il problema dell'immigrazione, sentito dalla gran parte della popolazione lettone come una minaccia alla sovranità sulla propria terra, è avvertito in primo luogo a Riga dove i lavoratori appartenenti ad etnie diverse da quella lettone, soprattutto russi, sono arrivati negli ultimi anni a ritmo sempre crescente, spinti dalle buone condizioni di vita che vengono loro offerte.

I dettagli della nuova normativa non sono noti ma una legge per limitare l'ingresso ai lavoratori «stranieri» incontrerebbe senz'altro l'appoggio della popolazione lettone, che già da ieri si è riunita davanti all'edificio dove si è svolta la riunione dei ministri per dimostrare il pieno appoggio all'iniziativa. Un'altra proposta che per il momento resta ancora vaga e lontana dal concretizzarsi, vorrebbe che la cittadinanza fosse estesa ad ogni abitante della repubblica dopo un esame sulla conoscenza della lingua o solo per coloro che risiedono già da molti anni nel territorio lettone.

L'idea ha naturalmente incontrato molte resistenze ma la Lettonia sembra comunque avviata sul cammino di una maggiore autonomia che tenga nel dovuto conto il peso della popolazione locale e il rispetto per le sue esigenze. In una seduta separata il governo della repubblica ha inoltre deciso, sul modello della confinante Estonia, di spostare in primavera gli orologi indietro di un'ora rispetto all'ora di Mosca. Questa misura riporterebbe entrambe le repubbliche all'ora in vigore prima del 1940, quando cioè nel periodo tra le due guerre mondiali Estonia, Lettonia e Lituania erano indipendenti; un segno dunque della volontà di sottolineare una maggiore autonomia dal centro politico del Paese accusato più volte di non tenere nel dovuto conto la specificità di una regione per molti versi differente dalla «Russia accentratrice».

Porre un freno all'immigrazione, così come è stato deciso ieri dalle autorità lettoni, va incontro alle richieste che il Fronte popolare, il movimento che chiede maggiore autonomia da Mosca, ha spesso avanzato per arginare la «russificazione» in atto nella repubblica dal '40 in poi: in Lettonia l'incremento vertiginoso degli abitanti di nazionalità russa viene visto infatti con preoccupazione e come un serio problema politico.

La crescente politicizzazione delle repubbliche baltiche, che fanno della questione etnica un punto chiave delle proprie rivendicazioni, comincia a dare i suoi frutti: fermare l'immigrazione sarà il primo passo verso la riappropriazione del Paese da parte dei suoi abitanti.

Paola Delle Fratte

La moneta polacca sarà convertibile

Entro 3 o 4 anni - Rakowski a Parigi: «Sono contrario alla legalizzazione del vecchio Solidarnosc»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — La prima settimana di lavori della «tavola rotonda» fra potere ed opposizione in Polonia non ha dato per il momento alcun frutto visibile sulla strada di un accordo mentre alcuni scioperi, sia pure limitati, mostrano la fragilità della tregua e nuove obiezioni sorgono dal partito al modo in cui la direzione politica affronta il problema della legalizzazione di Solidarnosc. Lo stallo negoziale più grave, rilevano gli osservatori, sembra affliggere la «tavola» economica dove l'altro ieri Solidarnosc ha decisamente respinto le proposte governative.

Il primo ministro polacco Rakowski, giunto ieri a Parigi per una visita di lavoro, ha detto di essere contrario alla legalizzazione del disciolto sindacato indipendente Solidarnosc, pur favorendo un accordo con le opposizioni. In un'intervista pubblicata dal Figaro, Rakowski ha detto che Solidarnosc potrà essere nuovamente riconosciuta dal governo soltanto se muterà atteggiamento, garantendo la pace sociale.

Il ministro polacco per le Relazioni Economiche con l'estero Dominik Jastrzebski ha detto l'altro ieri a Londra che la Polonia spera di rendere lo zloty pienamente convertibile in valuta occidentale entro i prossimi tre o quattro anni.

L'ambizioso obiettivo indica il rapido incedere della riforma economica introdotta da Mieczyslaw Rakowski, il primo ministro nominato lo scorso ottobre. Recentemente, anche i funzionari più aperti alla riforma avevano detto che il diffuso mercato nero era un ostacolo alla convertibilità.

Tracciando le linee della strategia economica polacca nel corso di un'intervista, Jastrzebski, un uomo d'affari che dalla direzione di un mobilificio si è trovato nell'esecutivo del governo, ha fornito un'immagine inverosimile per un ministro del Commercio del blocco orientale.

Uno dei punti principali della riforma, ha detto, era il tentativo di semplificare la normativa e il controllo statale sulla produzione e allo stesso tempo promuovere l'iniziativa privata. *«Se qualcuno ha le idee giuste e il fiuto per l'iniziativa privata, in breve tempo potrà diventare davvero ricco»*, ha detto.

Da quando è entrata in carica, l'amministrazione Rakowski ha eliminato 5 mila norme economiche, e il personale ai ministeri del Commercio e dell'Industria è stato ridotto da un totale di 700 persone a 450: un'iniziativa che Rakowski sfida gli stessi ministeri britannici a imitare.

Jastrzebski ha detto che la riforma del mercato della valuta estera, comprendente la rapida eliminazione della distribuzione centrale della valuta, è un punto chiave nella riforma economica nella misura in cui rende gli affari più efficienti, più orientati verso l'esportazione e meno dipendenti da importazioni sottoprezzo.

Una licitazione su vasta scala di valuta straniera s'inizierà il 1° aprile, secondo i nuovi regolamenti, che saranno presentati al Parlamento questa settimana. L'asta dovrebbe assorbire più di 3 miliardi di dollari (3900 miliardi di lire), oppure più di metà degli incassi delle esportazioni polacche quest'anno. Se si considerano anche i 2 miliardi di dollari (2600 miliardi) in valuta straniera che le imprese polacche hanno avuto il permesso di trattenere, per la distribuzione centrale nel 1989 non restano che 2 miliardi di dollari.

In un passo successivo, La Polonia comincerebbe in breve tempo a permettere ad aziende private, di Stato e cooperative di concludere affari direttamente in valuta straniera, legalizzando in definitiva il già tollerato mercato nero della valuta.

Questo mercato diretto sarebbe ermeticamente chiuso al mercato complessivo della valuta estera, che sarebbe rifornito con il sistema della licitazione. Ma l'effetto psicologico delle aste condurrebbe inevitabilmente alla riduzione dei margini del mercato nero. Questo, secondo il ministro, dovrebbe aprire la strada alla convertibilità della valuta.

Jastrzebski ha detto che il tasso concordato per le aste non dovrebbe superare troppo i 1100 zloty, stabilito nelle prime operazioni pilota. Per fare un paragone, l'attuale cambio ufficiale si aggira sui 500 zloty per un dollaro e quello del mercato nero intorno ai 3200.

Il ministro ha riconosciuto che la deregulation economica potrebbe esacerbare le pressioni inflazionistiche e portare a una perdita di posti di lavoro. Tuttavia: *«Una delle aspettative è che la liberalizzazione del settore privato e di quello statale porteranno a un'impennata delle attività. Questo potrebbe assorbire una quantità quasi illimitata di posti di lavoro».*

La lotta all'inflazione, ha detto Jastrzebski, potrebbe richiedere qualche sacrificio da parte dei sindacati. Ciò comporta un consenso su cui il governo dovrebbe lavorare ulteriormente. Ma, data la nuova enfasi nel sostenere l'iniziativa privata come molla della ripresa economica e dell'aumento della produzione, la ricompensa potrebbe essere un'accresciuta disponibilità di merci nei negozi e una maggiore possibilità di scelta per il consumatore polacco.

Peter Montagnon

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

L'ex premier belga rapito un mese fa

Boeynants libero

Esclusi rapimento politico e autosequestro - Fasulla la sigla «Brigata rivoluzionaria» - Pagati forse 5 miliardi

BRUXELLES — A un mese esatto dal sequestro, l'ex primo ministro belga Paul Vanden Boeynants è stato liberato dai suoi rapitori. Provato ma in buona salute, ha bussato alla porta di casa poco dopo la mezzanotte di lunedì da Tournai, città vicino al confine francese, era tornato a Bruxelles con un taxi, secondo le istruzioni dei suoi carcerieri. Per la sua liberazione, indica la magistratura, sono state pagate *«molte decine di milioni di franchi»*: le voci — nessuna confermata — indicano cifre dai due ai cinque miliardi di lire. Ma per ora dei rapitori (almeno tre, ma non si sa con esattezza) non ci sono tracce; e tantomeno dell'ingente riscatto.

Non è stato un delitto politico da parte della fantomatica «Brigata Socialista Rivoluzionaria», che si era attribuita quell'azione, quindi non un «caso Moro»; e neppure un «autosequestro», come il non limpido passato dell'ex premier — coinvolto in numerosi scandali, condannato tre anni fa per evasione fiscale e più recentemente al centro di un'indagine per corruzione — aveva fatto supporre: si è trattato di un rapimento a scopo di estorsione, banale nella forma quanto drammatico nella sostanza. Per un mese Vanden Boeynants — «Bvd» per il pubblico belga — è rimasto chiuso in una stanza buia, sdraiato su un letto. Ma dove? E' stato lui stesso ad indicare alla polizia la *«sensazione»* di essere stato *«in qualche parte della Francia»*, come suggerirebbe il luogo del rilascio, a un centinaio di chilometri da Bruxelles.

L'ex premier è stato trattato bene, ha dichiarato nel primo pomeriggio il sostituto procuratore del re, André Vandoren: i rapitori, due dei quali sicuramente parlavano francese e avevano il volto coperto da un passamontagna, *«gli hanno dato le medicine necessarie, anche una pipa e del tabacco»*. Ma restano numerosi punti interrogativi, ai quali per ora gli inquirenti non hanno ritenuto di dover dare risposte.

Una sola persona ha visto Vanden Boeynants dopo il suo rilascio: una fotografa belga, scelta a caso ieri mattina fra la piccola folla di operatori che sostava davanti all'edificio di Avenue Roosevelt dove l'ex premier risiede. Ha raccontato di avere visto «Bvd», seduto su un sofà in pigiama e vestaglia, dimagrito e visibilmente provato dalla sua avventura, con la barba lunga, gli occhiali neri per proteggersi dalla luce dopo un mese trascorso nell'oscurità quasi totale. Vanden Boeynants, che aveva trascorso quasi tutta la notte con gli inquirenti, si è lasciato fotografare ma non ha voluto parlare. L'appuntamento con i giornalisti è rinviato.

Quando Vanden Boeynants è stato liberato, lunedì sera alle 22,15, davanti alla stazione ferroviaria di Tournai, il riscatto era già stato pagato da oltre 24 ore, *«in tutto o in parte all'estero»*, ha precisato il sostituto procuratore. Forse in Svizzera, ma non è stato precisato. Era la conclusione di una trattativa durata 11 giorni; da quando, il 2 febbraio, i rapitori si erano messi in contatto — per posta e per telefono — con un famigliare di «Bvd» e, minacciando l'uccisione del rapito se tale svolta fosse stata resa pubblica, avevano avviato in modo concreto il difficile negoziato.

Non più di dieci persone erano al corrente dell'importante novità. Per la prima volta si aveva la certezza di avere a che fare con veri «professionisti» del crimine. Ieri si parlava insistentemente di un riscatto di 63 milioni di franchi, 2,3 miliardi di lire; ma altre voci portavano quelle cifre a 150 milioni, 5,2 miliardi di lire. La gendarmeria aveva allestito un'imponente operazione, volta da una parte a garantire l'incolumità dell'ex premier, dall'altra ad arrestare i rapitori e recuperare il riscatto. Le sue «teste di cuoio», l'*Escadron spécial d'intervention*, erano pronte ad agire. Solo il primo di quegli obiettivi è riuscito.

Alla pista politica, in realtà, nessuno aveva mai creduto più di tanto. Ma dopo il rapimento, la sera del 14 gennaio, mentre Vanden Boeynants parcheggiava l'auto nel box di casa (*«Non ricordo le circostanze precise — ha raccontato — mi hanno avvolto la testa con un sacco, mi sono risvegliato su un letto in una stanza buia»*), erano state della fantomatica «Brigata» le uniche comunicazioni.

La prima il 17 gennaio, con una lettera in cui si chiedevano 30 milioni di franchi, 10 per la Bsr e 20 *«per i poveri»*. Una settimana dopo, il 24 gennaio, il quotidiano *Le Soir* aveva ricevuto la carta d'identità del rapito e due sue pagine autografe, quasi una «prova». Poi il silenzio. Rotto, dietro le scene, dalla trattativa vera: quella che ha portato alla liberazione di «Bvd».

Fabio Galvano

Polemiche sulle designazioni

Bush si sdebita con ambasciate

A amici e sostenitori le sedi più prestigiose

NEW YORK — Il criterio per reggere le ambasciate più delicate del mondo non è più la competenza dei diplomatici di carriera, ma l'essere amici e sostenitori di Bush: a sollevare la polemica è il *New York Times* che ha fornito una mappa dettagliata delle nomine che la nuova amministrazione americana si prepara a varare per rinnovare, come vuole la consuetudine politica americana, il personale diplomatico.

Il quotidiano, che dà per sicura la scelta dell'italo-americano Peter Secchia quale nuovo ambasciatore a Roma, ha anticipato tutta una serie di altre nomine a importanti posti diplomatici dalle quali risulta che, quanto e più del suo predecessore Reagan, il nuovo Presidente intende affidarsi a amici e sostenitori, piuttosto che ai diplomatici di carriera.

Oltre a Secchia, scelto per il decisivo contributo dato quale responsabile della campagna elettorale per le primarie nel Michigan, il nuovo Presidente intende ricompensare altri suoi «grandi elettori» mandandoli all'estero: Joseph Zappala e Melvin Sembler, due industriali della Florida che hanno versato ciascuno almeno 100 000 dollari al partito repubblicano, andranno ambasciatori rispettivamente a Madrid e in Australia, mentre Henry Catto, proprietario di una rete di stazioni televisive e noto sostenitore del partito, avrà l'ambasciata a Londra.

A Parigi — ha aggiunto il quotidiano — andrà Walter Curley, amico di lunga data della famiglia Bush e compagno di liceo e d'università del fratello del neo-presidente. In Lussemburgo Frederick Bush, che non è parente del capo della Casa Bianca, ma è stato uno dei responsabili della sua campagna elettorale, e in Nuova Zelanda Della Newman, dirigente del partito repubblicano a Washington.

Altre nomine politiche sono già state fatte per le importanti ambasciate a Pechino, dove andrà James Lilley, collaboratore di vecchia data di Bush, e a Bonn, dove verrà trasferito l'attuale rappresentante americano all'Onu (ed ex-militare di carriera) Vernon Walters.

Le nomine «politiche» rappresentavano tradizionalmente non più di un terzo rispetto al totale delle ambasciate, ma la percentuale fu innalzata da Reagan fin oltre il 40 per cento e rischia ora, secondo il *New York Times*, di salire ulteriormente.

Una cifra definitiva, si potrà peraltro avere solo quando la nuova amministrazione americana avrà completato la lista dei propri rappresentanti diplomatici. (Ansa)

Spende troppo, ha una villa faraonica, ora una morte misteriosa: polemiche sulla moglie del leader antiapartheid

Winnie Mandela, si sgretola l'idolo nero

Inchiesta sulla scomparsa di un giovane militante - Sarebbe stato frustato dalla donna e poi finito dalla sua guardia del corpo che terrorizza il ghetto di Soweto - Anche il movimento rivoluzionario ha preso le distanze invitandola a non fare dichiarazioni pubbliche

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Winnie Mandela, moglie del leader nazionalista nero in carcere, è al centro di un'aspra polemica che rasenta lo scandalo. La donna, che viene chiamata *«la madre della nazione»*, potrebbe essere implicata nella scomparsa di un giovane militante di 14 anni, Stompie Mokhetsi, certamente morto anche se il suo corpo ufficialmente non è mai stato ritrovato. Secondo il *Sunday Star* la *«pasionaria delle townships»*, protagonista della lotta di liberazione, avrebbe cominciato a «punire» il ragazzo con uno *sjambok* (un lungo manganello flessibile) prima di dare ordine ai componenti della «sua» squadra di calcio, il Mandela Team, di «continuare il lavoro». Winnie Mandela ha smentito le accuse, affermando che non era in casa al momento dei fatti. I quattro ragazzi erano stati prelevati, il 29 dicembre scorso, in un centro della Chiesa metodista a Soweto dai componenti di questa squadra di calcio che porta i colori dell'Anc, e che in realtà costituisce la guardia del corpo di Winnie Mandela. Un rapimento a quanto sembra per sottrarli alle sevizie sessuali di cui sarebbero stati vittime in quel centro. Secondo un'altra versione, erano sospettati dai loro sequestratori di voler informare la polizia sulle attività di questa squadra di calcio, raramente scesa su un campo di gioco, che fa regnare il terrore nella zona nera di Johannesburg. Ma la verità è molto difficile da individuare in questa storia scabrosa.

Comunque una volta condotti alla casa di Winnie Mandela, i quattro ragazzi sono stati duramente percossi finché hanno finito per ammettere di aver subito violenze sessuali. Stompie Mokhetsi ha resistito molto a lungo. Secondo una delle vittime, che è riuscita a fuggire e a dare l'allarme, era irriconoscibile e non aveva alcuna speranza di sopravvivere alle ferite.

I responsabili del centro metodista hanno cercato di fare luce su quanto era successo recandosi sul posto. Davanti alle reticenze di Winnie Mandela, hanno inviato un medico che la conosce bene, il dottor Abubaker Asvat, militante del movimento della Coscienza nera. Il dottore ha comunicato quanto aveva constatato, dichiarando di essere inorridito per i crudeli trattamenti inflitti ai ragazzi. In seguito, il 27 gennaio, è stato assassinato nel suo studio a colpi di pistola da due giovani.

TUTU INVITA IL SUD AFRICA AD ADERIRE ALLO SCIOPERO DELLA FAME

Città del Capo. Sciopero della fame per tre giorni la settimana: con questo invito l'arcivescovo anglicano Desmond Tutu (al centro nella foto) ha chiesto alla popolazione del Sud Africa di manifestare la propria solidarietà con i trecento detenuti neri che da 22 giorni rifiutano il cibo chiedendo di essere rimessi in libertà dalla polizia che li ha arrestati senza mandato

Le pretese affermazioni di abusi sessuali si sono poi rivelate senza fondamento. Comunque, le ultime vicende della squadra di calcio legate a una morte probabile e a un delitto, così come lo scandalo che circonda più che mai la figura di Winnie Mandela, sono al centro di una polemica in cui è difficile separare il vero dal falso.

Questa squadra di calcio, composta da una trentina di elementi, è stata fondata nell'85. Si tratta in realtà di una guardia pretoriana incaricata di vegliare sulla primadonna nera del Paese. Con il salvacondotto rivoluzionario impone la sua legge e i suoi abusi alla popolazione, cosa che l'ha resa rapidamente impopolare.

In passato l'Anc, il movimento nazionalista in esilio, aveva già consigliato alla moglie del venerato eroe nero di non parlare più in pubblico a causa dei danni che provocava alla [causa]. Nell'aprile 1986 aveva proclamato: *«Tutti insieme, con le nostre scatole di fiammiferi e i nostri collari* (il supplizio del pneumatico incendiato attorno al collo) *noi libereremo il Paese»*. Il tenore di vita, la costruzione del suo «palazzo» — come viene chiamato a Soweto — una proprietà gigantesca, hanno sollevato via via delle perplessità. Un comportamento sconveniente che, a poco a poco, ha contribuito a dividerla dal suo popolo.

Dunque l'idolo è caduto, come ha titolato lo *Star*, un giornale *liberal* anglofono? Ora Winnie Mandela smentisce i richiami del marito e dell'Anc. Nega le voci di divorzio e si ribella contro la cattiva pubblicità data al nome che porta. Minimizza il disaccordo con il suo avvocato, Ismail Ayob. Il ministro per la Legge e l'Ordine, Adriaan Vlok, ha ordinato una inchiesta ricordando però che sarà molto difficile ottenere testimonianze su questa vicenda certamente molto imbarazzante per la donna che, fino a non molto tempo fa, era l'eroina nazionale della comunità nera.

Michel Bole-Richard

copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo Professionale. L'unico documento a cui far riferimento per la sottoscrizione di quote del Fondo Professionale è il prospetto informativo di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 7/6/88 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al nn. 998/76/E, 997/741/A, 1000.

C'è un solo fondo di investimento che nel 1988 ha incrementato il valore della quota del 27%.* Lo sapevate?

C'è un solo fondo di investimento che in quattro anni ha triplicato* il suo valore. Lo sapevate?

* TALI RISULTATI NON SONO COMUNQUE INDICATIVI DEGLI ANDAMENTI FUTURI DEL FONDO MEDESIMO

FONDO PROFESSIONALE

Dalla sua base sulle alture che circondano la capitale, il leader guerrigliero Abdul Haq accusa «politici» e fondamentalisti

«Prenderò Kabul, e senza stragi»

«In Occidente parlano di ore, ma ci vorrà ancora tempo» - Con le divisioni nel «fronte dei sette», il «Comandante» giocherà un ruolo chiave nel futuro afghano - «La religione è un fatto personale, non siamo in Iran» - Gli Usa, «dinosauro dal minuscolo cervello che calpesta tutti»

WARDAK (Afghanistan) — Alcuni lanciarazzi sono ammucchiati nell'angolo della stanza intasata d'oggetti, priva di finestre, e alcuni Kalashnikov da assalto stanno appesi a ganci lungo i muri. Fuori è il crepuscolo, e le luci azzurrine di Kabul all'orizzonte evidenziano i resti scheletrici di una casa bombardata.

L'immobilità dell'inverno è interrotta ad intervalli regolari dal rombo sordo dell'artiglieria.

Seduti a gambe incrociate su sacchi a pelo residuati Usa, nel tentativo di riscaldarsi le mani con bicchieri di tè verde zuccherato, ci sono Abdul Haq, comandante della guerriglia afgana, e dieci uomini.

Con la penna in mano e facendo schizzi sulla carta, appoggiata sul pavimento sporco, Abdul Haq ascolta attentamente i suoi quadri — ex ingegneri, insegnanti, soldati e contadini —: si discute la costruzione di una nuova base militare alla periferia Est della capitale afgana.

Il gruppo di casupole sbrecciate in mattoni dove Abdul Haq ha convocato i suoi uomini si trova a Sapari, un villaggio nella provincia di Logar, appena a Sud di Kabul.

I suoi continuano a discutere i recenti bombardamenti, il bisogno di bulldozer, il menù della cena. Il comandante ascolta, oscillando ritmicamente avanti e indietro la figura imponente.

Mentre la guerra decennale tra i guerriglieri afgani, i mujaheddin, e le truppe del regime comunista sta volgendo al termine, l'attenzione è andata sempre più focalizzandosi sui comandanti militari. Sebbene non sia emerso alcun leader politico, questi sono infatti gli uomini che hanno il controllo dei territori, delle armi e della fedeltà dei combattenti. Inoltre, giocheranno un ruolo fondamentale nel nuovo Afghanistan.

Abdul Haq è un comandante che ha costruito una straordinaria rete clandestina nella capitale ed è considerato da molti come il miglior stratega di cui dispongano i guerriglieri. Controlla approssimativamente 5000 guerriglieri, accampati a circa venti chilometri dalla capitale afghana. Per dieci anni questi uomini hanno lanciato missili sulla città e sono andati erodendo le difese governative nella regione.

A guerra aperta, e in un Paese in cui ci sono poche certezze, nessuno, naturalmente, può prevedere ciò che Abdul Haq e i suoi faranno nei prossimi giorni. Il suo principale nemico, Ahmed Shah Massud, è il potente comandante che ha tenuto sotto controllo le province nordorientali per tutta la durata della guerra. Abdul Haq ha raccomandato ai suoi di non permettere a Massud di gettarsi sulla capitale, ma può darsi che quest'ultimo abbia i suoi piani. E pure nessuno è in grado di stabilire con certezza quale sarà il ruolo futuro di Abdul Haq a Kabul, che molti temono degenererà velocemente nel caos di un'altra Beirut.

L'antica capitale afghana, circondata da monti impenetrabili e grigiastri e da profondi burroni, è una città sotto assedio e costituisce l'estremo premio di questa lunga guerra. Con la maggior parte delle campagne nelle mani dei mujaheddin, il governo del presidente Najibullah controlla soltanto le città e i centri principali, soprattutto grazie al fatto che i russi hanno trasformato tutte le città-chiave in roccaforti militari durante l'occupazione.

La fortezza più inespugnabile è Kabul, unica zona densamente popolata ad essere sopravvissuta pressoché intatta alla guerra ed ora rifugio di 2,2 milioni di afghani. Per puntellare il regime, si pensa che l'Unione Sovietica abbia lasciato dietro di sé armi per almeno un miliardo di dollari. Ci si aspetta che la formidabile «guardia di palazzo» — che si dice formata da 20.000 soldati scelti dell'esercito afghano e della polizia segreta, una creazione del presidente Najibullah — venga presto coinvolta in aspri combattimenti.

Sebbene molti, in Occidente, prevedano che Kabul cada nelle mani dei guerriglieri entro pochissimi giorni, nello stesso Afghanistan o nel confinante Pakistan molti considerano il 15 semplicemente come la data dell'adempimento degli accordi di Ginevra. Quella della caduta di Kabul resta da indovinare. Le condizioni atmosferiche eccezionalmente rigide (le peggiori dal [illegible]), le posizioni che il regime di Kabul assumerà all'ultima ora e l'abilità dei guerriglieri nel coordinare le loro operazioni militari costituiscono fattori determinanti.

A parte il tempo e le armi, entrambe le parti e coloro che le appoggiano contano sul letale frazionamento del campo opposto. Dopo aver speso le vite di migliaia dei suoi figli e miliardi di dollari in aiuti militari e di altro tipo, l'Unione Sovietica lascia un partito comunista al comando con le stesse divisioni di dieci anni fa, quando Mosca intervenne fra due opposte fazioni. Con il ritiro dell'Armata Rossa, il governo di Kabul si trova a dipendere solo dall'esercito afghano per la sua difesa. Ma il lungo conflitto, l'impopolarità del regime comunista e la partenza dei sovietici hanno riscosso un pesante pedaggio dai soldati governativi, che erano circa 150 mila un anno fa. A partire dalla scorsa estate, le diserzioni sono state circa 1500 al mese, e si teme una diserzione collettiva in seguito al totale ritiro sovietico.

L'opposizione «ufficiale» al regime comunista non si trova in miglior forma. Membri di un'alleanza scompaginata, i sette leader politico-religiosi di stanza a Peshawar sono nominalmente i capi dei comandanti guerriglieri e dei loro mujaheddin quanto dei tre milioni di rifugiati afghani che attendono in Pakistan la fine della guerra. Tutt'al più, questo gruppo dà alla resistenza una voce unitaria. E' «una creazione politica di Stati Uniti e Pakistan» dice un diplomatico occidentale a Islamabad, in modo che armi e aiuti umanitari potessero venire convogliati attraverso il Pakistan. Ma, in effetti, i sette leader e i loro partiti hanno tra loro rapporti conflittuali quanto le fazioni comuniste a Kabul.

Come i leader politici non sono in grado di mettersi d'accordo su un governo ad interim per il dopo-15 febbraio, non hanno coordinato alcun piano per la presa di Kabul dopo il ritiro sovietico. Lasciano, cioè, l'assalto della capitale alla guerriglia e ai suoi uomini.

Sparsi per l'Afghanistan, secondo il ministero della Difesa sovietico, ci sono 200 mila partigiani, a tempo pieno o part time. Malgrado l'odio della gente afghano preferisca chiaramente i mujaheddin agli invasori sovietici e all'esercito regolare, ha anche buone ragioni per temere i ribelli. Durante la guerra, la maggior parte delle città e dei centri principali caduti in mano a loro sono stati saccheggiati e distrutti. Il novembre scorso, quando Torkham fu presa dai ribelli, un'ottantina di soldati governativi che avevano disertato per entrare nelle fila dei mujaheddin fondamentalisti vennero passati per le armi dai guerriglieri, almeno stando ai resoconti.

Se, come molti credono, il regime comunista, dilaniato dalle fazioni, si mette fuori gioco, e se i simpatizzanti della guerriglia nel partito e nel governo tenteranno di passare il potere ai ribelli, i mujaheddin conquistatori instaureranno nella capitale un regno del terrore? Anche se la capitale e le altre città scamperanno a un bagno di sangue, si vedranno imporre un altro round della guerra civile, con i vari partiti e comandanti che si arrabattano per accaparrarsi potere e territori? E se gli afghani tornano a una guerra civile totale, il conflitto diventerà in breve un conflitto tra le superpotenze? L'Afghanistan, dopo tutto, ha frontiere in comune con Pakistan, Iran, Unione Sovietica e Cina.

Nessuno sa che effetti abbia prodotto sugli afghani, a livello psichico, una guerra decennale, visto oltretutto che metà dei 15 milioni di abitanti sono stati sradicati da villaggi e città. Cinque, poi, hanno dovuto rifugiarsi nei confinanti Pakistan e Iran. Forse questo conflitto riuscirà a produrre un afflato nazionale che soppianti il localismo tribale o di villaggio finora imperante? E, cosa più importante, riusciranno i comandanti di campo — gli eroi di questa guerra — a trovare l'unità, in modo da divenire gli arbitri delle sorti del Paese?

Molti dei comandanti ribelli a Peshawar ritengono che se si vuole salvare Kabul ci deve essere uno sforzo concertato e rigidamente disciplinato fra i gruppi mujaheddin, molti dei quali stanno aspettando nei sobborghi della capitale.

Il piano che useranno per prendere la capitale è stato steso da Abdul Haq. Molti comandanti si sono già accordati per coordinare la dislocazione delle squadre di mujaheddin in modo da tenere sotto controllo installazioni e edifici governativi, ma anche hotel, ambasciate, ponti e strade principali. Abdul Haq ha poi incontri quotidiani con i comandanti di tutti i partiti che operano nella regione. Nella periferia Est e Ovest di Kabul si sono inoltre tenute alcune shura, le tradizionali assemblee elettive.

Senza badare alle logiche di partito, gli altri comandanti rispettano Abdul Haq come pianificatore della strategia. In una guerra nella quale tutti si attribuiscono il merito di tutto, i fatti indicano Abdul Haq come uno di quelli che fecero saltare in aria il principale deposito di armi dell'esercito, nell'area di Kharga (a Ovest di Kabul), che assicurava scorte di munizioni per un paio d'anni.

«E' il miglior stratega della Resistenza. In pochi mesi ha costruito una straordinaria rete clandestina in città. Ma oltre Najib, lo preoccupa il suo nemico-alleato, Ahmed Shah: ha ordinato di bloccarlo se attaccherà la capitale. E anche se la gente comune preferisce chiaramente i ribelli all'esercito regolare, non le mancano ragioni di diffidare: durante i nove anni di guerra, la maggior parte delle città e dei grossi centri caduti nelle loro mani sono stati saccheggiati»

L'esplosione, nell'agosto 1986, fu uno scacco di prima grandezza per l'esercito afghano, dice Abdul Haq. E' stato, anche, il suo più grande successo.

Un buon numero di diplomatici occidentali sostiene che sia un moderato. Non solo si è trovato in contrasto con i leader più impegnati della guerriglia islamica, ma ha respinto risolutamente gli appelli di alcuni di loro per prendere Kabul con un attacco di sfondamento. «Non possiamo lasciar bruciare Kabul solo perché i leader di Peshawar non sono uniti» dice Abdul Haq. Per sei-otto settimane dopo il ritiro sovietico non si aspetta che Kabul cada. «I viveri dovrebbero poter raggiungere la popolazione» dice. «La gente non può morire di fame. Potrebbero esserci combattimenti strada per strada a Kabul, o forse i mujaheddin si troveranno contro carri armati ed esercito. Gli abitanti di Kabul non potranno andarsene: dove si rifugerebbero?. Dobbiamo dire a questa gente che cosa vogliamo da loro. Se gli diamo una possibilità, verranno ad aiutarci». Per i comandanti, dopo il 15 febbraio, intravede un ruolo importante: «Governeranno il Paese finché non si metta insieme una struttura politica».

Dotato di un candore che sfiora la rozzezza e di un inusuale senso dello humour, Abdul Haq sembra provarci gusto a lanciare di nuovo gli interlocutori. «Gli Stati Uniti — dice — sono come un dinosauro. E' un animale enorme ma con un cervello piccolo piccolo, che calpesta tutti indiscriminatamente». E' come se avesse bisogno di essere amato o odiato. I francesi, a Peshawar, l'hanno soprannominato «l'ours», l'orso, per il modo in cui si trascina tutt'attorno e sprofonda, con la sua mole gigantesca, nel giaciglio.

Un metodo infallibile per farlo arrabbiare è dargli l'etichetta di fondamentalista islamico. Mulina le «zampe», alza la voce ed erudisce l'accusatore sulle sue convinzioni religiose. «La religione è un fatto personale — dice —: io e i miei uomini non siamo estremisti. Siamo afghani, non iraniani, non fanatici. Stiamo solo combattendo per riconquistare l'Afghanistan. Ci sono tre cose su cui non voglio scendere a compromessi: libertà, dignità, onore».

Leggermente calvo, barba grigiastra, Abdul Haq afferma di avere trent'anni, anche se sembra vicino alla cinquantina. Ha combattuto il regime comunista di Kabul per quasi metà della sua vita, è stato arrestato e condannato a morte quando era diciassettenne e due anni dopo ha perso il piede destro saltando su una mina in un'operazione militare nei pressi di Kabul.

E' un uomo ricco di paradossi. Pretende di non essere istruito, ma poi si tuffa senza esitazioni in analisi politiche sul Movimento per la liberazione della Palestina, sul Trattato Inf, sul Nicaragua, sull'iniziativa di difesa strategica, sui problemi che devono affrontare gli agricoltori americani.

Dice che non desidera null'altro se non ritirarsi nella sua proprietà di famiglia nella provincia di Nangarhar, contigua a quella di Kabul. Ma poi si lancia con ardore in una discussione sui suoi piani militari su Kabul dopo la caduta dell'attuale regime. Musulmano legato alla tradizione, si è rassegnato a un matrimonio combinato ma gli piace discorrere su come un governo veramente democratico in Afghanistan dovrebbe avere una donna per presidente.

Interrogato sulle sue ambizioni politiche nel nuovo Afghanistan, dice, in un inglese quasi sciolto che ha imparato in nove anni di contatti con giornalisti americani e britannici, nonché funzionari governativi: «Sono solo un combattente. So solo come distruggerle, le cose». Insiste di non esser un politico, pronunciando «politico» come se fosse una parola sporca.

Gulbuddin Hekmatyar, uno dei più aperti detrattori di Abdul Haq e probabilmente il più pubblicizzato leader anticomunista afghano, lo accusa di passare troppo tempo a farsi un nome chiacchierando con i reporter occidentali e viaggiando in Occidente. Abdul Haq, in effetti, ha visitato diverse volte gli Stati Uniti. Nel 1985 si incontrò con Reagan, a fine '87 gli hanno operato il piede destro, maciullato dall'esplosione, in un ospedale di Pittsburgh, e alla fine del giugno scorso ha parlato alle Nazioni Unite.

Amici e avversari però dicono però che negli ultimi mesi della guerra sta emergendo come un politico astuto. Dice Wahid Majrooh, un comandante affiliato al Fronte nazionale islamico dell'Afghanistan (considerato un partito moderato): «Ormai ha una buona conoscenza della politica internazionale e della strategia bellica. Oggi, io considero un politico migliore dei sette leader».

Nelle scorse settimane, i colloqui tra i capi politici afghani e i russi su un pacifico passaggio dei poteri a Kabul non hanno portato a nulla. E anche ora che il tempo del ritiro sovietico è scaduto, i leader della Resistenza in Pakistan e Iran non sono più vicini a un accordo su un governo ad interim di quanto fossero il mese scorso, quando decisero di indire un'assemblea consultiva che includesse comandanti militari, membri del partito e «buoni musulmani».

Nei mesi scorsi, il dissenso fra i sette leader ha solo messo in rilievo il fatto che il potere reale risiede nei comandanti delle singole regioni e poggia su basi tribali.

Abdul Haq è l'unico comandante di rilievo che non abbia per territorio la sua provincia natale. Kabul è l'unica grande città del Paese, un misto di passato e presente, Est e Ovest, ove i legami della tradizione non sono così importanti. Il potere di Abdul Haq è concentrato nel distretto di Paghman. Prima della guerra, Paghman era un centro-satellite di Kabul. I contadini lavoravano la terra ma avevano anche impieghi in città, e gli abitanti di Kabul venivano a Paghman per i pique-nique o per trascorrervi il fine settimana. Era dunque più facile, per un «outsider» come Abdul Haq, che arrivava dalla vicina Nangarhar, crearsi qui una base di potere.

Oggi gestisce separatamente le operazioni a Kabul e quelle a Paghman e Logar. E' sicuro che la guerra non finirà con il completamento del ritiro sovietico, e intende essere preparato. Ha ultimato l'approntamento di un campo base alla periferia Ovest di Kabul e ne sta progettando un altro in quella orientale, entrambi con ospedale, magazzini per i viveri, ammunizionamento e baracche per cinquemila mujaheddin.

Sulle scabre montagne del Wardak settentrionale, giusto sopra i valichi che portano a Paghman, un bunker di mattoni nudi, una catena e una bandiera bianca che porta in evidenza, il nome del partito di Abdul Haq, in persiano, segnano l'ingresso della base. Scavato sul fianco della montagna, il complesso si estende lungo tre creste. Protetto grazie ai missili da attacchi aerei, è stato studiato per reggere i bombardamenti aerei e sopravvivere al lancio di razzi su Kabul. E' qui che gli uomini di Abdul Haq possono riposarsi e riorganizzarsi.

Donatella Lorch

Copyright «The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Kabul. Un bimbo osserva interessato i discorsi tra guerriglieri afghani in un villaggio controllato dalla Resistenza (Grazia Neri)

Kabul. Orgoglioso della baionetta catturata a un sovietico

Alla Shura continua la lite sugli sciiti

Nulla di fatto anche nella terza giornata di riunioni - Giallo per gli aiuti Onu a Kabul: «scomparso» aereo con medicinali

ISLAMABAD — Sembra essersi conclusa ancora con un nulla di fatto a Rawalpindi la terza giornata di lavori della *Shura*, la grande assemblea di tutti i leader della resistenza afghana. La grande assemblea consultiva è stata convocata per tentare di mettere d'accordo tutte le componenti politiche della guerriglia sulla formazione di un governo che dovrebbe succedere a quello ancora al potere a Kabul.

Sulla riunione sono filtrate però soltanto scarse informazioni. Non è stato nemmeno comunicato se vi hanno partecipato anche i rappresentanti sciiti della resistenza che ha base in Iran, che contestano il numero di seggi che la componente sunnita vuole riservare loro.

All'assemblea avrebbero preso parte solo pochissime persone mentre i delegati dovrebbero essere centinaia.

Mentre continuano le liti tra i politici mujaheddin, i guerriglieri continuano a stringere d'assedio la capitale che viene rifornita di viveri dal ponte aereo delle Nazioni Unite. Molte famiglie della capitale avrebbero ricevuto in segreto lettere, scritte dai dirigenti della guerriglia, nelle quali si invita la popolazione, a partire da oggi, a chiudere i negozi, a non uscire di casa e ad abbandonare le abitazioni che si trovano nei pressi dell'aeroporto.

Per gli aiuti dell'Onu intanto si è aperto un «giallo»: oltre trentun tonnellate di medicinali e coperte che l'Unicef intendeva inviare a Kabul sono «scomparse nel nulla». Lo ha detto Andrew Toh, capo della «task force» per l'Afghanistan. Toh, appena rientrato da Kabul dove è riuscito a consegnare un primo carico di 26 tonnellate di farina destinate alle 30 mila persone (bambini ed anziani) più esposte al rischio di morte per denutrizione, ha detto che il carico viaggiava su un aereo della *Egypt Air*.

Una volta atterrato ad Islamabad, l'equipaggio non ha più voluto proseguire per Kabul, per timore di essere colpito dai razzi dei ribelli, ripartendo per «*destinazione ignota*» senza neanche scaricare il prezioso carico che l'Unicef aveva già pagato con i propri fondi.

Continua intanto la polemica tra il regime di Najib e il Pakistan: il governo afghano, ha affermato un portavoce del governo di Kabul, «*esorterà il popolo a ribellarsi contro il Pakistan*» se le forze armate di Islamabad «*invadessero l'Afghanistan*».

Il portavoce ha ribadito la condanna nei confronti della «*concentrazione senza precedenti di truppe del Pakistan lungo la frontiera a Est e a Sud del Paese*» e ha definito «*ingenuo*» il premier pachistano Benazir Bhutto.

A una domanda sull'atteggiamento che adotterà Kabul di fronte ad un'incursione armata pachistana, ha dichiarato che l'Afghanistan «*reagirà in base alla situazione che oggi non è prevedibile*».

Sui rapporti con la resistenza, il portavoce ha affermato che «*lo Stato afghano è pronto a discutere tutte le proposte*» che scaturiranno da un dialogo con i rappresentanti dei *mujaheddin*, aggiungendo che il governo afghano ha già avuto contatti con «*un certo numero di comandanti della resistenza*» senza precisare quanti, quali e in quale occasione. Ha assicurato «*agli eventuali candidati al dialogo la completa sicurezza*». A coloro che risponderanno favorevolmente all'appello del governo, ha concluso, «*lo Stato è pronto a riacquistare ogni tipo di arma pesante*».

(Ansa-Agi-Ap)

Ci sono due modi per saperne di più.

NUMEROVERDE 167822023

COSTA SOLO UNO SCATTO, NON OCCORRE IL PREFISSO. SERVIZIO ATTIVO DALLE ORE 10 ALLE ORE 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO.

Fondo Professionale, gestito da Sprind S.p.A., è il solo fondo di investimento italiano ad aver triplicato in quattro anni il valore della quota. È l'unico ad averlo incrementato del 27% nel 1988. È il primo ad aver superato il valore della quota di L. 30.000 (il 28.12.1988). Per saperne di più rivolgetevi alle agenzie Finanza & Futuro della vostra regione, oppure chiamate subito il numero verde. Perché la storia del Fondo Professionale è una storia su cui investire.

FINANZA & FUTURO
LA SERIETÀ DI UN IMPEGNO.
COFIDE
BANCO DI ROMA

LE AGENZIE FINANZA & FUTURO DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

ALESSANDRIA - Via Verdi, 4 - Tel. 0131-40654/42503
BIELLA - Via Vescovado, 18 - Tel. 015-34487
SALUZZO - Piazzetta S. Maria, 8 - Tel. 0175-46748
SAN REMO - C.so Mombello, 91 - Tel. 0184-880167/8
SAVONA - C.so Italia, 26/2 - Tel. 019-825766
TORINO - Via Papacino, 2 - 011-516245
TORINO - C.so V. Emanuele, 52 - 011-512514
VENTIMIGLIA - Via Cavour, 51 - 0184-34895
IVREA - Via Rigra, 33 - Tel. 0125-40385
NOVARA - P.zza Gramsci, 6 - Tel. 0321-390956

AVVERTENZE: L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

FONDO PROFESSIONALE

Il premier greco cavalca la tigre nazionalista (ma mercanteggia per le basi)

La strana guerra Usa-Papandreu

Per Atene la nuova Amministrazione americana è filoturca e pronta a appoggiare un ritorno al potere dell'opposizione di destra - Rivelazioni sul ruolo svolto da Washington nell'invasione di Cipro

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — I greci erano sicuri, un anno fa, che il «loro» Michael Dukakis sarebbe diventato presidente degli Stati Uniti. Ancora non si sono ripresi dal dispiacere per la elezione mancata, che da oltre Atlantico arrivano nuove spiacevoli notizie. Si viene a sapere — come scrive *Ta Nea* — che George Bush si è circondato di collaboratori *«ostili ad Atene»*: il ministro designato della Difesa, John Tower, è un simpatizzante per la Turchia; il vice ministro degli Esteri Lawrence Engleberger è fautore di una politica antigreca; i suoi assistenti Denis Ross e Richard Hass sono *«poco affidabili»* in quanto giustificano l'invasione di Cipro da parte delle truppe turche. Per cui, qui ad Atene, partendo dal postulato che *«tutto ciò che è bene per la Turchia è male per la Grecia»*, gli ateniesi enunciano come in un teorema *«L'America di Bush è male per la Grecia»*.

Se a ciò si aggiungono rivelazioni di fonte americana (perciò insospettabile) sul coinvolgimento degli Stati Uniti nell'invasione di Cipro nell'estate del 1974, non stupisce che in ambienti politici greci anche di destra vi sia un senso, se non proprio di allarme, almeno di disagio. Dagli Stati Uniti — del resto — non sono mai arrivate notizie particolarmente liete e l'antiamericanismo, diffuso per motivi religiosi, culturali e nazionalistici un po' in tutti gli strati sociali, trova nuovo nutrimento. Cosa mai ci combineranno di nuovo gli americani?, si domandano i greci. In che modo influenzeranno le elezioni politiche del 18 giugno? Come manovreranno contro il *Pasok* socialista di Papandreu per imporre la conservatrice *Nuova democrazia* di Mitsotakis?

Andreas Papandreu — sì, proprio lui, che per 25 anni, dal 1939 al 1964, fu cittadino americano, che insegnò economia nell'università di Berkeley in California — mette le mani avanti e non perde occasione per accusare una *«grande potenza»* di avere ordito un *«complotto internazionale»* per *«destabilizzare la Grecia»*.

Quando andò al governo otto anni fa Papandreu giurò che avrebbe buttato fuori tutti gli americani. Ora sta negoziando (sulla base di centinaia di milioni di dollari l'anno) per la loro permanenza. L'unico americano che ha buttato fuori è stata la moglie Margaret. Anzi, per la precisione, è stata lei a cacciarlo di casa e a chiedergli 45 milioni di appannaggio al mese, un autista, due segretarie, un giardiniere e due cameriere.

Il primo ministro accusa, ma le due carte buone le ha in mano lui: quella del rinnovo dell'accordo quinquennale per le basi militari Usa in Grecia (spirato il 20 dicembre) e quella della secolare rivalità con i turchi. Abile, spregiudicato e imprevedibile giocatore qual è, può sfruttarle come vuole visto anche (e lo sanno bene tanto alla Casa Bianca quanto al Dipartimento di Stato) che ci sono due soli argomenti che riescono a compattare i greci: una disputa con i poco amati americani e una lite con gli odiati turchi.

Stavolta però — stando a voci che circolano negli ambienti diplomatici — Papandreu mira a due exploit: 1) vuole strappare agli americani il famoso preambolo al rinnovo del contratto per le basi nel quale sia detto che la posizione greca nell'Egeo è «corretta»; 2) intende chiedere al primo ministro turco Turgut Ozal che «nello spirito di Davos» (la località svizzera dove i due si incontrarono l'anno scorso) gli dia una mano, in quanto interlocutore migliore e più attendibile della destra nazionalista e di Mitsotakis che ad Ankara non ha mai concesso nulla. Il primo ministro insomma vuole presentarsi come vincitore di due battaglie, contro gli Stati Uniti e contro la Turchia.

E' piuttosto curioso e inspiegabile, ma le notizie che giungono da Washington e che anche i giornali non simpatizzanti per il *Pasok* pubblicano con buon rilievo, danno ragione alla diffidenza del primo ministro verso gli Stati Uniti. Spulciando nelle memorie dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger si è scoperto che il nuovo numero due della diplomazia americana, Engleberger, è — rivelano i giornali ateniesi — sostenitore di una *«politica violenta»*, che nel 1967, durante il regime dei colonnelli in Grecia, *«preparò piani per la divisione di Cipro»* e fu *«in cima alla gerarchia Nato»* proprio durante l'invasione turca di Cipro.

Come se non bastasse, un ex ambasciatore americano ad Atene, del quale si tace il nome, dice che oggi *«Washington è disposta a dare a Papandreu tanta corda quanto gli basta per impiccarsi»*. Un altro diplomatico americano, l'ambasciatore in pensione Tom Boyatt, che nel 1974 fu responsabile per Cipro, si è aggiunto al coro di oltre Atlantico, rivelando che Kissinger e la Cia hanno avuto «un ruolo importante» nell'*affaire* di Cipro.

A quasi 15 anni di distanza, torna così di attualità un argomento dimenticato. E torna proprio dagli Stati Uniti coinvolti, portando acqua al mulino del loro avversario (non si comprende proprio con quali scopi reconditi), mentre l'inchiesta dell'apposita commissione parlamentare greca sull'argomento Cipro si è addormentata ormai da un anno. Ne hanno bloccato i lavori i conservatori di *Nuova democrazia*, dimettendosi in blocco, dopo che una prima relazione li aveva accusati.

Era stato tirato in ballo l'ultraottantenne Costantino Karamanlis, che fu primo ministro quel 14 agosto del 1974 e che «lasciò fare» quando i turchi si impadronirono di un terzo di Cipro. *«Si fa colpa al ministro della Difesa del governo Karamanlis, Evanghelos Averof, di aver mancato contro la seconda ondata di invasione che portò la Turchia a occupare dal 4% al 37% di Cipro»* è detto nella bozza di relazione parlamentare. Si accusa insomma Averof perché il suo capo Karamanlis intenda. E ciò non era piaciuto ai conservatori.

Perché mai i socialisti rispolverano la vecchia storia del *«complotto di Cipro»* che sarebbe stato ordito dagli americani in un primo tempo per far cadere i «colonnelli» e in un secondo tempo sarebbe diventato un «tradimento» per amicarsi i turchi con la connivenza di Karamanlis? *«Semplice* — è la risposta che viene data nei circoli politici — *Karamanlis pochi giorni dopo aver detto che "la Grecia è diventata un enorme manicomio", ha fatto capire che forse tornerà nell'arena politica per vendicarsi dell'affronto fattogli da Papandreu nel 1985, quando gli impedì di diventare presidente della Repubblica. E questo Karamanlis bisogna bloccarlo ad ogni costo»*.

Un sondaggio demoscopico ha infatti rivelato a sorpresa che, se Karamanlis si presentasse come candidato di *Nuova democrazia*, stravincerebbe con il 47 per cento dei voti contro il 35 per cento di Papandreu. E questi, che ha appena compiuto i 70 anni e non teme i giovani, ha una gran paura dell'ultraottantenne. *«Ci provino pure a presentare Karamanlis* — ha detto con tono monitorio un funzionario del *Pasok* —. *Noi non aspettiamo di meglio per tirar fuori dal cassetto la vera storia del "tradimento di Cipro"»*. La reazione dei socialisti alla minaccia Karamanlis si capisce. Ma perché proprio dagli Stati Uniti arrivano le notizie che li accusano di ordire complotti internazionali? Non è riuscito a spiegarmelo nessuno. Un collega americano se la cava con una battuta: *«Forse i nuovi collaboratori di Bush sono talmente "ostili ad Atene" da desiderare che (come dice quell'ambasciatore) abbiano tanta corda quanto gli basta per impiccarsi»*.

Tito Sansa

Continua il tour di Baker Tappe in Turchia e Grecia

ANKARA — Il segretario di Stato americano James Baker è stato in Turchia per una breve visita nell'ambito del suo giro per le capitali dei Paesi Nato.

Dopo una serie di colloqui con il primo ministro Turgut Ozal e il ministro degli Esteri Mesut Yilmaz, Baker è ripartito alla volta della Grecia. Prima di abbandonare il suolo turco, Baker ha detto di fronte ai giornalisti di prevedere *«la costruzione di un solido sistema di relazioni con Ankara»*.

Yilmaz ha precisato di avere discusso con il segretario di Stato una serie di questioni concernenti i rapporti bilaterali e quelli (più spinosi per i contrasti con la Grecia dopo l'intervento turco a Cipro nel '74) all'interno dell'Alleanza atlantica.

Nessun accenno alla questione dell'ammodernamento degli arsenali nucleari Nato. In passato Ankara aveva fatto sapere di non essere disposta ad accettare sul proprio suolo nuovi ordigni atomici.

Baker è giunto ieri pomeriggio ad Atene per prendere un primo contatto con le autorità greche. Ieri sera James Baker ha avuto una serie di colloqui col ministro degli Esteri Karolos Papulias e col primo ministro Andrea Papandreu al termine dei quali è partito alla volta dell'Italia.

(Ansa-Agi)

UNA CORREZIONE AL MURO DI BERLINO

Berlino. Due poliziotti della Germania Democratica salgono sul Muro con una scala dopo avere compiuto i lavori di correzione della linea di confine fra un quartiere di Berlino Ovest e uno di Berlino Est concordati l'anno scorso (Tel. Associated Press)

Via libera dal vertice dei ministri degli Esteri a Madrid

I Dodici adotteranno una legge anti-Rabta

Controlli su otto sostanze chimiche suscettibili di uso bellico

MADRID — Un regolamento comunitario fisserà gli impegni dei Dodici per controllare l'esportazione delle sostanze che possono essere utilizzate per la produzione di armi chimiche. E' la principale decisione (anche se si tratta soltanto, per ora, di un «via libera» politico) presa ieri a Madrid dai ministri degli Esteri dei Paesi Cee. Alla riunione non ha potuto partecipare Andreotti colpito al suo arrivo nella capitale spagnola da un attacco di cefalea che lo ha costretto ad un breve riposo forzato nell'ambasciata italiana ed è poi rientrato a Roma.

I rappresentanti dei Dodici presso la Comunità hanno già discusso una proposta della Commissione sulle sostanze chimiche, che riprende, e modifica, una proposta di regolamento del 1984, rimasta senza seguito. La lista dei prodotti da controllare, che erano cinque in origine, è ora di otto. L'iniziativa è nata per le polemiche sulla fabbrica di Rabta in Libia, che, secondo fonti statunitensi, sarebbe in grado di produrre armi chimiche. Ieri l'impresa elettronica giapponese Toshiba ha smentito le accuse Usa su un coinvolgimento nella fornitura di materiali strategici per Rabta.

Secondo fonti comunitarie e diplomatiche, le difficoltà ancora da superare riguardano la base giuridica del provvedimento, un ostacolo contro cui urtò nel 1984 il progetto, mentre l'intesa sarebbe larga sui meccanismi di controllo da adottare e sui prodotti da sorvegliare. Si tratta di componenti chimiche, magari innocue se isolate, ma pericolose se mescolate.

La questione delle armi chimiche è stata soltanto uno degli argomenti principali dell'incontro tra i capi delle diplomazie dei Dodici. Il primo tema trattato è stato il Medio Oriente, alla luce della conclusione della prima fase di contatti avviati dalla presidenza spagnola. Il ministro degli Esteri spagnolo Ordonez ha riferito sulla sua recente visita (insieme al greco Papoulias e al francese Dumas) in Egitto, Giordania e Siria. La Cee vuole riprendere e mantenere l'iniziativa per arrivare ad una soluzione negoziata del conflitto arabo-israeliano e intende svolgere un particolare ruolo mentre la nuova Amministrazione statunitense sta studiando una nuova linea politica nella regione.

Sono stati approfonditi in particolare i problemi legati alla partecipazione di una delegazione arabo-palestinese alla conferenza internazionale di pace che i Dodici auspicano e quelli legati al modo con cui articolare la preparazione di questa conferenza.

Il ministro degli Esteri inglese Howe ha chiesto che ci sia un costante raccordo tra europei e americani in attesa di conoscere le novità che emergeranno dalla missione in Medio Oriente del capo della diplomazia sovietica Shevardnadze.

(Ansa-Agi-Ap)

La «Carbide» risarcirà 634 miliardi a Bhopal

Fu il più grave disastro ecologico: 3300 morti

NUOVA DELHI — La Corte Suprema indiana ha ordinato ieri alla *Union Carbide* di risarcire al governo 470 milioni di dollari (634 miliardi di lire) per il disastro ecologico di Bhopal dell'84, nel quale persero la vita oltre 3300 persone. Inizialmente il governo chiedeva un indennizzo di tre miliardi di dollari. L'intesa raggiunta libera la società chimica Usa da ogni ulteriore responsabilità penale per il disastro. La Corte Suprema dell'India ha stabilito che l'entità dell'indennizzo è *«giusta, onesta, equa e ragionevole»*. *(Ansa)*

■ Gorbaciov: la perestrojka è socialista

MOSCA — Teso, serio, preoccupato, e riaffermazione dell'impostazione «centrista»: Gorbaciov è riapparso ieri in pubblico, a un incontro con un gruppo di lavoratori dell'industria, rilanciando i temi della perestrojka ma insistendo che è tempo ormai di passare dalle parole ai fatti. Non si torna indietro ma dobbiamo andare più veloci, ha detto in sostanza Gorbaciov, che ha tuttavia rassicurato sulle fondamenta «socialiste» della perestrojka.

■ Si vota nello Sri Lanka tra le violenze

COLOMBO — I 9,3 milioni di elettori dello Sri Lanka si preparano a recarsi alle urne per il rinnovo del parlamento in un clima di diffusa violenza. I seggi resteranno aperti dalle 7 (le 2,30 italiane) alle 16 di oggi e per la prima volta i 225 membri dell'assemblea nazionale saranno eletti secondo il sistema proporzionale.

Qualche luogo comune nel film-verità sul dirottamento

La Lauro, dramma stile Hollywood

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il dirottamento della *Achille Lauro* è diventato uno sceneggiato tv, presentato ieri agli americani dalla televisione *Nbc*. Il film, nonostante numerose pecche, è più equilibrato di quanto non si potesse immaginare. Lo sceneggiato, che dura due ore, ha ricostruito con fedeltà storica la tragedia di tre anni e mezzo fa concentrandosi sulle figure di Leon Klinghoffer, l'unica vittima del sequestro, e della moglie Marilyn, morta di cancro alcuni mesi più tardi.

A parte un'orrenda scena iniziale, in cui un terrorista palestinese uccide a sangue freddo una bambina, *«Il dirottamento della Achille Lauro»* evita violenze gratuite e facili giudizi politici. Se ha un difetto, il film è quello di fare dei dirottatori degli stereotipi e a volte delle macchiette, estremisti fanatici come li immaginano gli americani.

Nello sceneggiato non figurano gli uomini che tirarono le fila della vicenda dietro le quinte e contribuirono a salvare tante vite umane: non il presidente egiziano Mubarak, né Craxi, né Reagan né il colonnello North, l'architetto dell'intercettazione a Sigonella dell'aereo di Abu Abbas, il leader del sequestro. Figurano però i loro ambasciatori al Cairo, riunitisi per sventare la tragedia senza cadere al ricatto.

La suspense nasce dal contrasto tra le loro discussioni e il tormento dei sequestrati. L'intercettazione di Sigonella e il successivo confronto tra i soldati americani e quelli italiani su chi ha giurisdizione sui terroristi non si vedono: l'unica scena che si riferisce a questi episodi è quella in cui Marilyn Klinghoffer, interpretata dall'attrice Lee Grant, identifica gli assassini del marito.

Per i quattro quinti, il film è ambientato a bordo dell'*Achille Lauro*. All'inizio esso tratteggia poche coppie di passeggeri e i sogni che li accompagnano nella crociera. Leon Klinghoffer (l'attore Karl Malden) è paralizzato sulla sedia a rotelle, sua moglie è in cura per il tumore. Quando i terroristi si impadroniscono della nave e scelgono i passeggeri americani per ucciderne uno all'ora, come minacciano, l'invalido diventa il loro primo bersaglio: è il più ribelle, quello che più si oppone a loro.

La ricostruzione delle terribili ore è minuziosa: sembra averla fornita uno degli altri passeggeri, un giudice di Filadelfia. La morte di Klinghoffer avviene in un attimo: un colpo alla schiena, il cadavere e la carrozzella buttati subito in acqua. Quasi senza spiegazione è invece la fine del dirottamento.

Verso l'equipaggio italiano, il film ha un atteggiamento neutro. C'è un giovane e coraggioso cameriere che viene però dipinto come un personaggio comico. La figura del capitano è umana e dignitosa. Il *Washington Post* ha osservato che, sebbene hollywoodizzati, i Klinghoffer nel film acquistano una realtà e una immediatezza che rendono la tragedia più comprensibile al pubblico di quanto le cronache di tre anni e mezzo fa non avessero fatto. *«Ci si rende conto meglio di quanto è accaduto»*, ha scritto il quotidiano. *«Il dramma è personalizzato, e perde la sua precedente astrazione»*. Come osserva il *Washington Post*, vi è qualche passaggio che il film si sarebbe potuto risparmiare: uno è quello in cui un dirottatore dichiara che *«nessuno lamenterà la perdita di Klinghoffer, non era una vita importante»*.

E. C.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/c; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; AROMA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8; VERCELLI, via Laviny 47; CUNEO, via Grande 11; ALBA, corso M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); ufficio presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI ... 50 MILIONI ... EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA PRESTIT ... PRESTIT ... PRESTIT ... PRESTIT ... TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAA C'E DA FIDARSI ... da 3 a 50 milioni anche firma singola

AAAAA A DIPENDENTI ... ALL'8% SENZA CAMBIALI ... mutui agevolati 6% ... TEL. 650.2145

A.FI.T. TEL. 650.3717 - 650.3792 PRESTITI IN GIORNATA Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A CASALINGHE PENSIONATI DIPENDENTI PICCOLI PRESTITI SUBITO FIRMA SINGOLA dipendenti - commercianti DA 1 A 15.000.000 Torino, tel. 740.120

ADESSO IN GIORNATA ... TEL. 505.146

AFIM FINANZIAMENTI IN 48 ORE ... TORINO 011 246.1877

A PRIVATI si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni ...

CASALINGHE 5 MILIONI IMMEDIATI FIRMA UNICA ... FINLADY

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI ... TELEFONA SUBITO 57.67 GABETTI S.p.A.

FINANZIAMENTI per ogni vostra necessità ANCHE IN 24 ORE Telefonare 011 511.212 - 512.324

FISET prestiti per la casa attività personali

GABETTI MUTUI ... Tel. 57.67.

IN 24 ORE FINANZIAMO commercianti artigiani e liberi professionisti TEL. 0172 425.007 R.A.

1-3 milioni firma singola ... IMMEDIATO l'esito telefonico ... PRONTOPRESTITO

PRIVATO FINANZIA ...

PRIVATO FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI ... TEL. 011. 669.2158

PICCOLI PRESTITI IN GIORNATA ... BASTA CODICE FISCALE

SOFIL FINANZIA IN 24 ORE DA 10 A 100 MILIONI INTERESSI BANCARI nessuna spesa anticipata TEL. 011 669.0995

Vi serve un prestito FIN NOVA EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE artigiani commercianti e dipendenti MUTUI E LEASING SENZA LIMITE DI CIFRA TEL. 011 812.3071 (9 linee r.a.)

VOLETE UN PRESTITO? S.I.M.E.F EROGA DIRETTAMENTE ANCHE A TASSI BANCARI E FIRMA SINGOLA nessuna spesa anticipata 011 502.524 - 598.349

3 Aziende e negozi

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!! ACTIVA ... TEL. 011 642.778 Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI ... Intercom 65.20

VIA ROMA ... Gabetti Impresa 57.67.

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE MQ 3000 ...

offerte

(continua)

Pronto il documento di De Mita con i tagli alla spesa pubblica

Aumenti ridotti alle pensioni

Sarà in parte congelata l'efficacia della scala mobile per gli assegni pensionistici - In 46 pagine le proposte che devono essere varate dal governo - Forse domani un Consiglio di gabinetto - La scure si abbatterà su previdenza, sanità e servizi - Confermati i previsti ticket sulle analisi, si parla di aumenti anche per i medicinali

ROMA — Sarà frenata la scala mobile sulle pensioni; aumenterà il ticket sui medicinali e ritornerà quello sulle analisi. Il documento sui tagli alla spesa pubblica è stato consegnato ad alcuni ministri e verrà presto discusso. Corrono voci di una riunione del Consiglio di gabinetto domani, giovedì, ma nessuna fonte ufficiale lo ha confermato. Probabilmente Ciriaco De Mita vuole sondare gli umori dei partiti prima di convocarla.

A sette giorni dal monito del governatore della Banca d'Italia, la questione dei tagli alla spesa sembrava già entrata nel cono d'ombra del congresso dc. Ancora nel tardo pomeriggio di ieri sembrava che tutto fosse rinviato alla settimana successiva. Il documento preparato dagli esperti di Palazzo Chigi, 45 pagine con proposte di tagli per sanità, previdenza, pubblico impiego e trasporti, De Mita si era limitato a discuterlo in mattinata con il ministro del Tesoro, Giuliano Amato. Poi tutto si è rimesso in moto.

La convocazione del Consiglio di gabinetto (organo ristretto del governo, con ministri di tutti i partiti della coalizione) potrebbe forse partire oggi, o essere definitivamente rinviata. Tra chi l'ha letto, il documento sembra aver raccolto consensi, senza eccessivi entusiasmi. Si tratta di proposte già da tempo in cantiere. Forse soprattutto per la sanità potrebbero crearsi dei problemi: il ministro Carlo Donat-Cattin sembrava, ieri, piuttosto irritato, e si tratta di misure fortemente impopolari.

I tagli che il documento propone sono, in sostanza, quelli trapelati nei giorni scorsi. Non ci sono scostamenti rispetto alla linea che parte dall'articolo di inizio anno del presidente del Consiglio e prosegue con il documento Amato di quattro settimane fa; alcuni dettagli sono stati precisati, ma non si è ancora giunti a formulare concreti provvedimenti di legge.

Previdenza. L'attuale scala mobile fa crescere le pensioni sia in conseguenza dell'aumento del costo della vita, sia per effetto dell'incremento di salari e stipendi. Il documento propone un intervento temporaneo di «congelamento» su questa doppia indicizzazione. Resterebbe fermo infatti l'aggancio al costo vita mentre la quota relativa agli incrementi salariali sarebbe ridotta per alcuni anni a una cifra simbolica. Inoltre dovranno essere prese le misure delle quali da tempo si sta discutendo a vuoto, come l'aumento dell'età di pensione a 65 anni, la modifica del meccanismo di calcolo delle pensioni, il rialzo a 20 anni del minimo di anzianità contributiva.

Sanità. Il ticket sulle analisi, stabilito alcuni anni fa e poi abolito, dovrebbe tornare in vigore nella misura del 30 per cento rispetto al costo effettivo. Lo scopo sarebbe soprattutto di ridurre il ricorso alle convenzioni esterne, costose, fonte di sprechi e di affari poco chiari, per tutte le analisi che le Usl non riescono a fare. L'aumento dei ticket sui medicinali, ferme restando le attuali esenzioni, investirebbe in primo luogo i prodotti ritenuti poco necessari, per i quali si era già proceduto a un aumento l'anno scorso.

Inoltre la facoltà di spendere, da parte delle Usl e delle Regioni, non sarebbe più, come è oggi, illimitata. Con le Usl passate a gestioni di tipo aziendale, e le Regioni con stanziamenti strettamente ripartiti tra ciascuna di esse, una volta terminati i fondi a disposizione occorrerebbe far pagare le prestazioni oppure non erogarle. Ovviamente si spera che, prima di restare al verde e imporre balzelli gravosi, i dirigenti delle Usl prima e delle Regioni poi provvedano a ridurre gli enormi sprechi.

Pubblico impiego. Il documento di Palazzo Chigi conferma il «tetto» agli aumenti salariali già stabilito nella legge finanziaria '89 (ogni anno, l'1% in aggiunta al tasso di inflazione); contiene anche, come previsto, la proposta di eliminare la possibilità di interpretazioni normative elastiche che accrescano gli stipendi e facciano lievitare le qualifiche.

Inoltre si prevede di prolungare le restrizioni al turnover (rimpiazzo di chi va in pensione o si licenzia) già sperimentate, per ridurre il numero degli impiegati statali.

Trasporti. L'incremento delle tariffe ferroviarie dovrebbe aggirarsi sul 30%, in più scaglioni. Sarebbero colpiti soprattutto gli abbonamenti e vari tipi di facilitazioni ritenute non più necessarie. Il piano per i treni ad alta velocità verrà rivisto perché nell'attuale formulazione pare troppo dispendioso. Si prevede una crescita delle tariffe anche in altri settori del trasporto.

Stefano Lepri

Dopo il voto del Senato primo «sì» in commissione alla Camera

Più vicino il ministero dell'Università

ROMA — Nuovo «sì» in Parlamento per l'istituzione del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica: ieri le commissioni Affari costituzionali e Cultura della Camera in seduta congiunta hanno approvato — in sede referente e senza nessuna modifica — il disegno di legge già votato dal Senato. Per affrettare ulteriormente i tempi della definitiva ratifica, si sta ora procedendo alla raccolta delle firme per assegnare alle commissioni la «sede legislativa».

Il ministro per la Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, ha espresso intanto «piena soddisfazione» per il voto di ieri: «*Un ulteriore passo avanti* — l'ha definito — *nella definizione del nuovo quadro istituzionale, che consentirà di realizzare un'azione più efficace di indirizzo, coordinamento e programmazione del sistema universitario e della rete degli enti di ricerca del nostro Paese. Un momento importante per la piena attuazione del principio costituzionale dell'autonomia delle università e degli enti di ricerca*».

Alle autonomie è riservata in effetti la parte più «rivoluzionaria» della legge. Università ed enti di ricerca avranno immediatamente l'autonomia finanziaria e contabile. E potranno provvisoriamente adottare propri statuti e regolamenti emanati dai rettori, in attesa di un'apposita legge. Tali disposizioni riguardano il Cnr, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, gli osservatori astronomici.

Il nuovo ministero si occuperà anche del personale universitario. E, ogni tre anni, dovrà elaborare il piano di sviluppo degli atenei e presentare al Parlamento un rapporto sullo stato dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica. *(Ansa)*

Pronto ai Lavori Pubblici un nuovo regolamento

Appalti più difficili per le ditte mafiose

Basterà un rinvio a giudizio per escluderle dai concorsi

ROMA — Per le «imprese-fantasma», come le definisce il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, e per le società edilizie in odore di mafia, sarà più difficile ottenere e mantenere l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, condizione indispensabile per partecipare alle aste e all'aggiudicazione di lavori per opere finanziate dallo Stato.

Così, imprenditori o titolari di società sui quali vi siano dubbi sui loro requisiti morali, o imprese che ricorrano sistematicamente ad operazioni di subappalto, verranno sospese dall'Albo e sostituite, anche in corso di lavori, da altre ditte concorrenti. Il nuovo regolamento messo a punto dal ministro dei Lavori pubblici, che entrerà in vigore fra meno di un mese — non appena sarà approvato dalla Corte dei conti e pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* — si ispira ad una legge del 1965 e ai criteri esistenti in Europa.

Dopo la cancellazione, nell'estate scorsa, di migliaia di aziende per morosità, e che ha visto l'albo dei costruttori passare da 79.400 iscritti a 44.931, altre imprese rischiano ora l'eliminazione. «*E' ancora impossibile fare un calcolo esatto* — avverte l'ingegner D'Amore, direttore del provveditorato generale alle opere pubbliche — *ma la percentuale dovrebbe aggirarsi intorno al 20%*».

«*Le mutate condizioni del contesto economico-sociale del Paese e del settore imprenditoriale interessato* — ha osservato Ferri nell'illustrare il regolamento — *hanno posto la necessità di pervenire ad una gestione dell'albo più puntuale e rigorosa che si ispirasse soprattutto a criteri di uniformità su tutto il territorio nazionale. La mafia è una mentalità, una cultura. Si avvale di prassi. Droga, contrabbando ma soprattutto appalti. Sul problema, ieri l'alto commissario Sica ha ascoltato i sindacati. In prima linea contro la criminalità organizzata ci sono la magistratura, le forze dell'ordine, l'alto commissariato. Ma la lotta deve iniziare all'interno dell'amministrazione, scoprendo meccanismi ed imbrigliandoli*».

Il regolamento, perciò, prevede una *serie di griglie* di natura diversa. Innanzi tutto di carattere morale. Se un imprenditore ha pendenze penali con la giustizia non può rimanere iscritto all'albo. Ma che tipo di pendenza e in quale fase del giudizio? «*La ricerca di un giusto equilibrio fra garantismo e difesa sociale ci ha suggerito di individuare il momento più indicativo nel rinvio a giudizio*». Non sarà sufficiente il solo ordine di cattura o l'arresto dell'imputato per poterlo sospendere, né l'amministrazione dovrà attendere che la sentenza, in omaggio alla presunzione di innocenza garantita dal nostro ordinamento, sia passata in giudicato per procedere. Basterà che il giudice istruttore si sia pronunciato al termine dell'istruttoria con il rinvio a giudizio.

Ma c'è già chi vede in questa disposizione una forzatura di carattere costituzionale o, nella migliore delle ipotesi, un incentivo al contenzioso sulle responsabilità civili da parte degli imprenditori nei confronti dell'amministrazione. Se un titolare di società viene rinviato a giudizio e quindi sospeso e privato dei lavori, ma poi viene assolto, a chi si rivolgerà per i danni che avrà subito?

Altre griglie significative sono poi le attività svolte dall'impresa negli ultimi cinque anni, il fatto che l'azienda aggiudicataria non possa ricorrere al subappalto se non entro una quota inferiore al 30%, la dimostrazione, prima con dichiarazione giurata e poi documentale, di un costo del personale dipendente pari almeno al 10%. Questo impedirà l'iscrizione all'albo di quelle imprese-fantasma che si accaparrano gli appalti pubblici al solo scopo di girare i lavori ad altre società realizzando così lauti ed illeciti profitti.

r. con.

MANIFESTANO ALL'AMBASCIATA USA PER LA BARALDINI

Roma. Un centinaio di persone hanno manifestato dinanzi all'ambasciata americana per Silvia Baraldini. Con cartelli e slogan hanno chiesto la liberazione della cittadina italiana, detenuta negli Stati Uniti per terrorismo, per i quali reati la stessa corte d'appello ha ammesso la carenza di prove. In favore della Baraldini è già intervenuto il presidente della Repubblica Cossiga che ha inviato al governo statunitense un appello sottoscritto da 270 parlamentari (Associated Press)

In vista del congresso si approfondisce la spaccatura tra Marini e i «carnitiani»

Cisl, le due «anime» ai ferri corti

Il segretario propone il vice Colombo, capo dell'opposizione, quale candidato alla presidenza Inps
Questi replica: «Sono onorato, ma bisogna salvaguardare il pluralismo interno della confederazione»

ROMA — La spaccatura nella Cisl è netta, forse irrecuperabile prima del congresso di luglio. Le due «anime» della confederazione — quella di area democristiana con in testa il segretario generale Franco Marini e quella «carnitiana» che fa capo a Mario Colombo, segretario generale aggiunto (sinistra cattolica non democristiana) — sono state decise a combattersi senza esclusione di colpi. Lo si è visto ieri, nel corso di una conferenza stampa convocata per presentare le proposte di dibattito congressuale, quando Marini e Colombo sono usciti allo scoperto con dichiarazioni del tutto contrapposte su una questione di nomi, che però ha un palese sottofondo ideologico e un retroterra di dissenso su scelte strategiche e operative.

Il segretario generale ha confermato l'esigenza di nominare dopo il congresso, nel rispetto dello statuto, un solo segretario generale aggiunto e di designare per la carica Eraldo Crea, che all'ultimo congresso venne nominato «aggiunto» insieme a Colombo in seguito ad un compromesso teso, appunto, a salvaguardare la presenza delle due «anime». Colombo sarà il candidato della Cisl per la presidenza dell'Inps, che Giacinto Militello lascerà a luglio. «*Da qui al congresso* — ha aggiunto, visibilmente irritato dalla domanda — *non tornerò mai più sull'argomento. Questa è la mia scelta e con questa mi presenterò all'appuntamento di luglio*».

Marini si è affrettato a escludere che la questione sia legata «*a un disagio politico interno*» e ha definito «*linguaggio esoterico*» le insistenti voci che parlano di «anime» diverse della Cisl, quelle che in realtà sono sempre affiorate nei momenti difficili dell'organizzazione e che hanno animato la sua vita di una non inutile dialettica di fronte alle scadenze più impegnative. Però, il tentativo di sdrammatizzare la situazione non è riuscito. Colombo è intervenuto in maniera pacata, ma in termini altrettanto perentori.

Dopo aver dato atto a Marini di aver registrato correttamente che la sua proposta in segreteria è stata condivisa dalla maggioranza, ma non dall'intera segreteria, Colombo ha affermato: «*Personalmente mi considero onorato della proposta di designazione alla presidenza dell'Inps e non la vivo né come una emarginazione, né come una persecuzione. Non si tratta, inoltre, di leggere la vicenda come il risultato di una situazione conflittuale cristallizzata in correnti partitiche o di altra natura che si contrappongono*».

«*Ma* — ha proseguito — *la Cisl è una organizzazione dove convivono esperienze multiformi, tante storie diverse: è una confederazione fortemente pluralista (il che è la ragione del suo successo storico). La verità è che la proposta non corrisponde a questa multiformità della Cisl. Pur appartenendo alla stessa organizzazione e avendo vissuto spesso le stesse esperienze, le persone non sono politicamente equivalenti*». Infine: «*Ogni decisione, comunque, è rinviata al congresso*».

Né Marini, né Colombo hanno fatte altre dichiarazioni al riguardo ma nessuno ignora il rischio che le loro posizioni contrastanti possano confluire in documenti congressuali diversi, uno di maggioranza e l'altro di minoranza, determinando in tal modo un ulteriore inasprimento della frattura. Così come avvenne nel 1977, quando si fronteggiarono due liste, la prima capeggiata dallo stesso Marini, la seconda da Luigi Macario (ne facevano parte Carniti, Colombo e Crea).

Si preannuncia, in ogni caso, un congresso difficile. Secondo le proposte illustrate ieri dal segretario generale, i delegati di oltre tre milioni di iscritti alla Cisl si confronteranno su cinque temi-base: uguaglianza e solidarietà, lavoro, autonomia del sindacato, vincolo ambientale e dimensione europea. Marini ha osservato che riaffermare il criterio dell'uguaglianza e della solidarietà in un periodo di frammentazione come l'attuale è molto difficile, ma indispensabile: «*Anzi va allargato ad una dimensione europea. In questa ottica, bisogna rivendicare uno "zoccolo duro" di diritti sindacali europei che eviti entro pochi anni un dumping sociale. Sul fronte interno, la sfida va raccolta contribuendo anche a governare l'economia, a ridisegnare lo sviluppo con il rispetto del vincolo ambientale, e combattendo i forti squilibri del deficit pubblico e del Mezzogiorno*».

Gian Carlo Fossi

■ Mondiali Partono i lavori Anas (408 miliardi)

ROMA — Si mette in moto la grande macchina delle infrastrutture per i Campionati mondiali di calcio del '90. L'Anas ha infatti definito un primo elenco di opere stradali — per 408 miliardi — che dovranno essere portate a termine entro l'aprile del prossimo anno. In Toscana sarà spesa la maggior parte della somma: 111 miliardi, nel Veneto 109, nel Lazio 82, in Lombardia 55, nella Puglia 47.

Giungono intanto dal partito comunista proposte di modifica al decreto per i Mondiali: almeno il 60% delle opere previste — secondo il pci — non potrà essere realizzato: per questo motivo, è indispensabile selezionare gli interventi a seconda del loro effettivo grado di realizzabilità entro il termine indicato. *(Ansa)*

Lama: Mirafiori meglio di Arese

Improvvisa visita della commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende - La Fiat: da quando siamo nell'Alfa gli incidenti sono diminuiti del 10 per cento

TORINO — Sette dei 21 senatori che compongono la «*Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende*» (nominata dopo la tragedia nel cantiere navale di Ravenna) ha visitato ieri alcuni reparti della Fiat Mirafiori. I parlamentari lunedì erano stati all'Alfa di Arese.

Nel loro lavoro i commissari incontrano preventivamente sindacalisti, associazioni imprenditoriali, enti amministrativi come quello per gli infortuni e le malattie professionali, le Unità sanitarie locali (Usl) eccetera. Hanno già compiuto sopralluoghi a Ravenna, a Taranto («*all'Ilva le cokerie sono un ambiente impressionante*»), all'Acna di Cengio, in una conceria, eccetera. Prossimamente visiteranno i Cantieri di Monfalcone, i cantieri della direttissima Firenze-Roma, quelli dello stadio Olimpico e molte altre aziende anche agricole, dei servizi e della pubblica amministrazione.

Il presidente Luciano Lama e gli altri membri della commissione, al termine della giornata torinese, hanno incontrato i giornalisti in Prefettura. Lama ha risposto a tutte le domande meno che ad una: «*A Mirafiori ho trovato una atmosfera serena; all'Alfa di Milano meno. Mi domandate perché: ho la mia opinione ma non la dico*».

L'ex leader della Cgil (che ha rinunciato alla pipa per dimostrare ai medici dubbiosi che è una persona di «*forte volontà*») ha definito gli impianti di Arese «*più vecchi e malsani in confronto a quelli di Mirafiori*». «*Abbiamo visto* — ha aggiunto — *produrre le stesse cose con macchine diverse e diverse condizioni di lavoro*». Su Arese ieri la Fiat ha smentito «*interpretazioni di organi di stampa in base alle quali gli infortuni ad Arese sarebbero aumentati da quando è entrata la Fiat*». Nel comunicato dell'azienda si afferma che «*gli infortuni sono diminuiti*» e si citano delle cifre: «*Nel 1986 (ultimo anno di gestione non Fiat) l'indice era risultato 4 (numero degli infortuni rispetto alle ore lavorate); nel 1988 l'indice è stato 3,7 con una diminuzione di circa il 10 per cento*».

Lama non ha fornito dati precisi sugli infortuni a Mirafiori «*perché l'Inail, che manda tutto al cervellone centrale di Roma, non è in grado di fornirli*». Ha escluso che ci sia un rapporto tra limitazione delle libertà sindacali ed infortuni o ambienti malsani: «*Nessun sindacalista ci ha segnalato un aspetto del genere*».

Parecchie le carenze normative che indurranno la commissione a fare proposte concrete specialmente nel campo della prevenzione dove nessuno ha poteri decisionali. Il giudizio complessivo su Mirafiori espresso da Lama e da altri membri della Commissione è che «*c'è stato uno sforzo notevole per rendere l'ambiente vivibile. Però ci sono settori, come una parte della verniciatura, dove l'ambiente non è buono e il rumore alle presse è ancora forte*». Per mancanza di tempo la commissione non ha visitato la sala prova motori. Sui ritmi di lavoro il vice presidente della commissione sen. Toth ha detto: «*I ritmi di una volta che ho riscontrato quando ero magistrato erano più intensi*».

A Lama è stato domandato: «*Le risulta che la Fiat tenda a derubricare in malattia gli infortuni non gravi?*». La risposta è stata: «*Il problema ci è stato segnalato. Ce ne occuperemo. Faremo degli approfondimenti sulle schede personali che abbiamo chiesto di vedere*». Sulla visita a Mirafiori, Lama ha spiegato che «*i reparti da vedere sono stati comunicati all'azienda all'ultimo momento*».

Sergio Devecchi

Disoccupazione «pesante» fino a marzo

E' stata prorogata l'indennità al 7,5 per cento della retribuzione (scaduta a dicembre) - Un decreto ha impedito che si tornasse alle 800 lire al giorno

Per i disoccupati ancora un mese e mezzo di indennità «più pesante». In attesa che venga approvata la riforma della disciplina della cassa integrazione guadagni, della disoccupazione e della mobilità, un decreto ha infatti prorogato sino al 31 marzo i criteri in base ai quali l'indennità ordinaria di disoccupazione viene pagata al 7,50% della paga. Senza questo rinvio, le più favorevoli norme avrebbero cessato di avere efficacia il 31 dicembre. E ora si ripropone il problema: che cosa accadrà dopo la scadenza del nuovo termine?

La mini-rivoluzione del sussidio ai disoccupati, vecchio ormai di anni e non più adeguato, era stata introdotta dalla legge 160 del maggio '88, che in buona misura ha recepito le raccomandazioni della Corte Costituzionale, la quale ha infatti dichiarato l'illegittimità della norma che non prevedeva in alcun modo «un meccanismo di adeguamento del valore monetario». Vediamo in sintesi gli aspetti salienti delle nuove disposizioni entrate in vigore il 23 marzo '88 e prorogate sino a fine marzo.

Nuovo importo. La nuova misura dell'indennità ordinaria di disoccupazione passa dalle attuali 800 lire giornaliere al 7,50 per cento della retribuzione percepita dal lavoratore, per tutta la durata del periodo indennizzabile, che è di 180 giorni.

Criteri di liquidazione. Sorge a questo punto il primo problema legato alla determinazione dell'importo: il calcolo va fatto tenendo presente che la retribuzione di riferimento è quella media percepita nei tre mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione.

Requisiti richiesti. Le nuove disposizioni di legge non hanno ovviamente modificato i requisiti di contribuzione e di assicurazione richiesti dalla normativa generale per aver diritto alle prestazioni. Occorre, in definitiva, che il soggetto si trovi disoccupato per cause non dipendenti dalla sua volontà, possa far valere un anno di contributi nel biennio che precede lo stato di disoccupazione e abbia un'anzianità assicurativa Inps di almeno due anni.

Un'altra condizione indispensabile per la riscossione dell'indennità è che il lavoratore si sia iscritto nella lista del collocamento.

Requisiti ridotti. Ma v'è di più: anche per quest'anno (limitatamente al 31 marzo '89) varranno i requisiti ridotti, per cui il lavoratore che nel corso dello scorso anno ha lavorato per almeno 78 giornate (fermo restando il requisito assicurativo di almeno due anni) potrà aver diritto al trattamento ordinario di disoccupazione e di conseguenza presentare domanda entro il termine del 31 marzo.

L'indennità giornaliera di disoccupazione per questi lavoratori verrà liquidata nella misura del 7,50 per cento della retribuzione, per un periodo non superiore a quello delle giornate lavorate nel corso del 1988 e comunque non oltre i 180 giorni.

Incompatibilità. Infine, nuove disposizioni, più restrittive, anche per i pensionati: dal 1° gennaio di quest'anno i titolari di pensioni dirette (di lavoratori dipendenti e autonomi) non potranno più beneficiare dei trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione.

Mario Stratta

Un artista per il Gift: Enrico Baj

Si svolge dal 17 al 20 febbraio la ventunesima edizione del Florence Gift Mart. La manifestazione fiorentina, reduce da un'annata positiva e ricca di consensi, si propone con un mix di iniziative mirate a consolidarne sia l'immagine sia il rapporto con l'estero.

In collaborazione con l'ICE e la Regione Toscana, il Florence Gift Mart si è rivolto agli operatori dei più prestigiosi grandi magazzini di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania. Ha invitato per il consueto gemellaggio operatori economici dalla Svezia, Danimarca, Norvegia e Austria, e dall'Italia l'Emilia Romagna.

Si attende con vivo interesse la presenza degli operatori economici dell'Unione Sovietica soprattutto dopo la partecipazione del Gift a Mosca nell'ambito di Italia 2000, risultata particolarmente proficua.

Da segnalare le numerose iniziative parallele alla manifestazione. Al fine di rilanciare il settore orafo, si terrà il concorso "L'arte in un gioiello per il Gift", aperto a tutti gli espositori, le cui opere saranno presentate in un'apposito spazio con l'intento di stimolare la creatività ed offrire un punto d'incontro tra il mondo progettuale, produttivo e commerciale.

Inoltre inizierà il suo viaggio "La Galleria itinerante", mostra sulla storia dell'artigianato recente, durante il quale essa toccherà Bruxelles, dal 29 gennaio al 2 febbraio all'interno dell'esposizione Europa Cado, ad Utrecht, il 6 e 7 febbraio, nel Centro Commerciale Trade Mart.

Si terrà infine a Parigi al museo Thiers, dall'1 al 5 marzo, la mostra "Objets de l'art italien", organizzata in collaborazione con l'ICE, la Regione Toscana e le Confederazioni Artigiane, nell'intento di evidenziare il valore culturale oltre che artistico dell'artigianato italiano.

REGIONE TOSCANA
E CAMERE DI
COMMERCIO DELLA TOSCANA

BANCA TOSCANA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFARE via Vespergo ... negozio mq 100, 3 vetrine. Telefonare 447.0731.
AFFITTASI mq 200 uso negozio o ufficio zona Mercati Generali via Pio VII L. 1 milione 300 mila mese. Tel. 605.5880.
AFFITTASI negozio mq 40 zona ... Tel. 503.528.
AFFITTASI seminterrato mq 400 in Orbassano uso laboratorio elettronico o ... Tel. 900.2374.
AFFITTASI stabilimento mq 2300 in Orbassano con ... Tel. 900.2374.
BOXES nuova costruzione in corso G. Cesare a sole L. 3 milioni ... Tel. 0121 ...
CONSULEDILE 533.332 affitta uso ufficio, studio, ... corso Principe Eugenio, ... 2 camere ingresso 2 servizi L. 1 milione mensili.

CORSO FRANCIA
vendo negozio libero superficie mq 65 con ... vetrina. Gabetti Impresa 87.87.

CORSO Regina zona vendita ... nuovo mq 140 ... Tel. ...
EDILCASE ... vendo libero Rivoli ...
IMMOBILIARE LA CASA 534.830 ...

SETTIMO TORINESE
vendesi basso fabbricato fronte strada su un'area di 1000 mq con alloggio di salone 4 camere cucina termo bagno terrazzo anche separatamente possibilità di mutuo al 20%. La Ginevra 447.5581.

VALDELLATORRE

VENDO NEGOZIO
zona Apollo libero angolare 8 vetrine cantina superficie 130 mq L. 110.000.000. Gabetti 87.87.

VIA CERVINO
vendo magazzino di mq 60 con accesso carraio ... mq 30. Gabetti Impresa, tel.87.87.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, bariste

impiegati

SOCIETA' INTERBANCARIA GESTIONE
SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

IL PIU' GRANDE GRUPPO BANCARIO ASSICURATIVO ITALIANO HA SCELTO MARCO POLO

"MARCO POLO" è un progetto di investimento internazionale studiato dalle Società Interbancaria Gestione & Investimenti.
Investire nel mercato internazionale non è solo di moda:
Ci sono dei solidi motivi economici per puntare oltre frontiera.

PERCHÉ

Prima di tutto per le possibilità di investire nei mercati forti, che permettono una maggiore diversificazione del rischio. In secondo luogo, per l'opportunità di sfruttare favorevolmente l'elemento cambio. Per questo oggi è nato **"Investire Internazionale"**, il fondo di Investimento Azionario che dà inizio al progetto "MARCO POLO". Con **"Investire Internazionale"** si affrontano i mercati esteri cogliendo con intelligenza le mille opportunità offerte e valutandole con attenzione. Volta per volta, con serietà, senza abbandonarsi a facili entusiasmi. **"Investire Internazionale"** si avvale inoltre della consulenza del gruppo Wardley, presente sulle principali piazze finanziarie del mondo.

Per maggiori informazioni su **"Investire Internazionale"** e sulle altre proposte d'investimento e di finanziamento, rivolgetevi a una delle 400 Agenzie della Società Interbancaria Investimenti, oppure a una delle Banche nostre Azioniste: BNL, Banco di Sicilia, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Roma, Banca della Provincia di Napoli, Banco del Salento, Credito Commerciale Tirreno.

impiegati

A.A.A. ISTITUTO ...
A. CASABIANCA ...
AGENZIA generale cerca personale ...

OLEODINAMICA: importante società ricerca giovane perito industriale con almeno due anni di esperienza lavorativa in settori industriali, da avviare ad una carriera tecnico commerciale. E' previsto un adeguato programma di formazione. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a: Publikompass 8330 - 20123 Milano.

PRIMARIA società immobiliare ricerca
IMPIEGATO/A CONTABILITA' GENERALE

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, bariste

CERCHIAMO

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

AUTOSPORT TORINO SRL

AUTOTORTONA ...

18 Acquisto alloggi

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.132.

MASSIMO REALIZZO
garantiamo in contanti per villa con giardino in Rivoli e dintorni. Gabetti. Tel. 87.87.

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO VILLA
signorile libera indipendente unifamiliare e giardino privato. Gabetti vende. Tel. 87.87.

BRUINO
cantina Piossasco appartamento 3 camere cucina. Piano alto. L. 75 milioni. Gabetti. Tel. 87.87.

CAMPIDOGLIO
via Peyron libero casa d'epoca porticato salone 4 camere servizi. Gabetti vende. Tel. 87.87.

CENTRO
via della Consolata libero ampio camera cucina bagno ristrutturato. Gabetti vende. Tel. 87.87.

(continua)

Sulla legge antidroga scontro nel psi tra il leader e un parlamentare

Senatore si ribella a Craxi

Cassola si scosta dalla linea «dura» del partito: «Sono favorevole a liberalizzare gli stupefacenti leggeri» - Il segretario: «Lo hai detto ai tuoi elettori? Qui non stiamo scherzando, io ho smesso anche di fumare per coerenza» - «Bettino, ti chiedo un po' di rispetto»

ROMA — E' scoppiato in casa socialista, inaspettatamente, uno scontro sul tema della droga. Un giovane senatore del psi, Roberto Cassola, ha detto la sua mettendosi su una linea contrapposta a quella di Craxi, e il clima subito si è surriscaldato nella riunione che il segretario del partito aveva convocato ieri mattina a Palazzo Madama con i parlamentari socialisti.

Cassola meditava da tempo sulla questione e sul contenuto del testo di legge governativo, su cui sia nei partiti d'opposizione sia in quelli di governo circolano perplessità e precise opposizioni.

Nei mesi scorsi era andato anche in Olanda, per studiare come in quel Paese si affrontano la realtà dei tossicodipendenti, i rivoli della criminalità connessi con la ricerca della droga, le conseguenze, l'Aids.

Ieri mattina, all'inizio della settimana in cui il testo governativo comincia il suo iter parlamentare, Roberto Cassola ha incominciato ad esporre le sue perplessità sulla linea di durezza del psi.

Non ha nascosto di essere, in linea di principio, tendenzialmente favorevole alla liberalizzazione del consumo degli stupefacenti, così come propongono i radicali i quali stanno raggruppando un vasto fronte di consenso in contrapposizione al disegno di legge del governo.

«E' chiaro — ha ammesso Cassola — *che una simile strada può essere intrapresa solo con un accordo a livello europeo: l'Italia, altrimenti, correrebbe il rischio di diventare una specie di Svizzera della droga».*

Queste idee non sono di oggi: la sua dissociazione dalle scelte del partito — ha detto Cassola — l'ha inviata in una lettera anche al senatore Casoli, che è il relatore del disegno di legge al Senato.

Craxi lo ha interrotto. Con sarcasmo gli ha chiesto: *«Questa lettera l'hai mandata per conoscenza anche ai tuoi elettori d'Alessandria?».*

Cassola ha tagliato corto: *«Lo farò».* Ha ripreso la sua esposizione.

Craxi di nuovo è intervenuto: *«Qui non stiamo scherzando».*

Cassola ha replicato, secco: *«Neanche io scherzo. E vorrei rispetto».*

Ha proseguito, insistendo sulla necessità di introdurre nel disegno di legge una distinzione fra droghe leggere e droghe pesanti.

Ha detto che occorre parlare di droghe in generale, inserendo in questa categoria anche il tabacco e l'alcool.

Craxi, divertito, ha esclamato: *«Io ho smesso di fumare dal 26 dicembre scorso, per coerenza con quello che sto sostenendo».*

Cassola è andato avanti. Ha ricordato come le campagne di dissuasione per l'uso dell'alcool e del fumo hanno funzionato.

Ha proposto che gli introiti derivanti da multe e sequestri di sostanze illegali vengano utilizzati per finanziare campagne di tale genere. Una prospettiva nel senso della prevenzione, più che un accento sulle misure di punizione per chi fuma o si buca o s'impasticca.

Craxi non ha nascosto il suo fastidio davanti a questo intervento. Ma non ha aggiunto repliche.

La sua linea è quella lanciata dopo il viaggio in America: *«Il disegno di legge deve essere approvato al più presto. E' inspiegabile il ritardo con cui da noi si affronta il problema. La materia è incandescente. La maggioranza deve essere unita. Il testo presentato dal governo nell'84 è finito nei gorghi delle sabbie mobili e del dimenticatoio».*

Ha polemizzato con le opposizioni, in particolare con il pci che lunedì ha aperto un ampio dibattito sul tema dichiarandosi disponibile ad alcune linee del testo governativo, tranne che sul tema della punibilità dei tossicodipendenti.

«La posizione dei radicali è astratta, frutto della logica del lassismo e della permissività. I socialisti sono contrari a ogni ipotesi di stralcio. La nostra posizione è ragionevole, non sbagliata come dice il segretario del pci con una insistenza che lascia sbalorditi».

L'orientamento del psi, ha ribadito Craxi, *«è in linea con i grandi orientamenti che in tutto il mondo prevalgono. Non solo bisogna proibire di vendere, ma anche proibire di comprare. Vogliamo che la legislazione sia più severa».*

I senatori socialisti si sono associati al loro segretario. Hanno detto in un comunicato congiunto: *«E' indispensabile cancellare la filosofia del lassismo, scoraggiando le nuove iniziazioni con la condanna morale e con la sanzione giuridica nei confronti di ogni forma e quantità di consumo».*

E Cassola? E lo scontro Cassola-Craxi?

La riunione a palazzo Madama si è conclusa con i rallegramenti di alcuni senatori al loro collega, per l'efficacia della sua esposizione, per il suo coraggio. Nessuno però gli si è schierato pubblicamente a fianco.

Liliana Madeo

Il critico spiega perché si è dimesso dal partito e dall'Avanti!

Miccichè: il psi mi ha censurato

ROMA — Il presidente dell'Associazione dei critici cinematografici, Lino Miccichè, ha spiegato ieri i motivi delle sue dimissioni dal psi e dall'*Avanti!* Il contesto: la polemica sugli spot pubblicitari che interrompono i film nelle tv private. La causa immediata: il rifiuto di pubblicare un suo articolo. *«Se questo non è un caso di censura, mi domando che cosa sia la censura»*, commenta Miccichè.

Il critico ringrazia il direttore dell'*Avanti!*, per la pubblicazione *«inaspettata»* della sua lettera di dimissioni, che *«conferma la "diversità" di Antonio Ghirelli rispetto al malcostume antidemocratico imperante nell'odierno psi di non permettere alcuna discussione su temi e problemi, se non quando siano già stati timbrati dai vertici del partito».*

Mercoledì scorso — è il racconto del critico — Miccichè aveva chiesto di *«esprimere un parere, anche per rispondere alle accuse di conservatorismo culturale di Intini e di khomeinismo anti-industriale di Pellegrino».* Ghirelli acconsente. Miccichè cerca al telefono Intini e Pellegrino, ma non li trova, e Carraro, con cui parla, questo al fine di *«avvertirli, lealmente, che avrei pubblicato una opinione diversa dalla loro».* Terminato l'articolo, *«mi ha chiamato Ghirelli e, dicendomi che gli aveva telefonato Intini, mi ha pregato di non chiedergli più la pubblicazione dell'articolo, perché lo avrei messo in grave imbarazzo». «Quando Ghirelli mi ha detto che potevo mandare l'articolo in copia a Craxi, ho capito che il veto era definitivo».*

■ **Psdi, rinuncia il presidente dei probiviri**

ROMA — L'avv. Francesco Trovato, presidente del collegio nazionale dei probiviri del psdi, si è dimesso *«irrevocabilmente»* dall'incarico. *«Mi dimetto* — ha dichiarato — *perché non sono in grado di far rispettare lo statuto e per incompatibilità morale con i metodi del sen. Cariglia».* Trovato afferma di *«essere sempre stato e restare socialdemocratico».*

(Ansa)

■ **Dirigente investe gli operai del picchetto**

FERRARA — Il direttore della distilleria Cargill di Ferrara, Paolo Prudenziati, ha investito con l'auto quattro dei 35 lavoratori che dall'11 ottobre scorso stanno presidiando la fabbrica, per protestare contro la decisione di cessare l'attività e di licenziare i dipendenti. *«Ero convinto che si sarebbero spostati»*, si è giustificato il dirigente con i carabinieri.

Due operai sono rimasti feriti.

■ **Il Tribunale «La Fincoriz è di Rizzoli»**

MILANO — La Fincoriz, già proprietaria di una quota del 10,2% del capitale Rizzoli-*Corriere della Sera* determinante per la formazione di maggioranze e forse posseduta dalla P2, appartiene ad Angelo Rizzoli e non a Bruno Tassan Din. Lo ha stabilito il giudice Italo Barcella, della seconda sezione civile.

«Valido anche per Berlusconi»

Manca: un codice tv che tuteli i minori

Sul caso Fiora: «Più delicatezza e equilibrio»

ROMA — Un codice di autoregolamentazione, valido sia per il servizio pubblico sia per le reti di Berlusconi, che tuteli il pubblico più giovane. Questa la proposta che il presidente della Rai Manca ha spiegato al convegno di Roma sulla condizione dei minori in Italia.

«L'analisi dei rapporti tra la televisione e il pubblico più giovane costituisce il compito di un gruppo di lavoro costituito dal direttore generale Agnes — ha detto Manca —. *Da parte mia ho proposto l'elaborazione di un codice di autoregolamentazione tra le emittenti televisive, che espliciti le responsabilità nei confronti del pubblico più giovane, e individui obblighi per chi produce e trasmette programmi per i minori. Un codice che coinvolgerebbe anche gli operatori pubblicitari».*

Il presidente della Rai ha affrontato poi il caso dell'intervista a Marco Fiora a Domenica In. *«L'esercizio del diritto di cronaca suscita interrogativi di grande delicatezza quando l'informazione coinvolge i minori. In questo caso è così difficile esprimere una valutazione oggettiva sulle reazioni del ragazzo, che appare arduo stabilire chi — padre, giornalista o magistrato — sia in grado di giudicare più serenamente la sensibilità del bambino e il suo disagio in una situazione come questa. Occorre dunque un grande equilibrio».*

Sul caso Fiora sono intervenuti anche il professor Gianni Statera, direttore del dipartimento di sociologia dell'università di Roma, che ha definito *«khomeinista»* il magistrato Gianfranco Dosi, intervenuto contro il padre di Marco Fiora, e il sottosegretario al ministero dell'Interno, Valdo Spini, il quale ha ricordato che *«l'aumento degli episodi di violenza e il manifestarsi di questi ultimi in forme del tutto nuove, come i sequestri, hanno indotto i ministri per gli Affari speciali e per la Giustizia a farsi promotori di un disegno di legge per tutelare la personalità del minore».*

Dopo la replica dei carabinieri alla denuncia del comando generale

L'Arma a rapporto da Zanone

L'incontro con i delegati del Cocer voluto dal governo per allentare la tensione - Il ministro ha già ascoltato Jucci e riferito al Presidente della Repubblica

ROMA — Ventisei carabinieri schierati davanti alla commissione Difesa della Camera raccontano la loro versione del «male oscuro» dell'Arma. Sono i delegati del Cocer, e ai deputati spiegano che l'organismo di rappresentanza non viene tenuto in nessuna considerazione dai vertici della «Benemerita». E giudicano *«la denuncia»* del Cocer alla procura militare fatta dal generale Jucci *«una grave scorrettezza».*

E' accaduto ieri pomeriggio, nella sala del Cenacolo di Montecitorio. Oggi, davanti agli stessi parlamentari, il generale Jucci risponderà alle accuse. Per le 9,30 è stato convocato alla Camera, nel pomeriggio andrà alla commissione Difesa del Senato.

La tensione fra i carabinieri «sindacalisti» e il comandante generale dell'Arma non accenna a diminuire. Il governo, invece, getta acqua sul fuoco, cercando di smorzarla. Il ministro Zanone ha già incontrato Jucci ed ha riferito al Presidente della Repubblica. Ora discuterà anche con i delegati del Cocer, come annuncia il sottosegretario alla Difesa Gaetano Gorgoni, repubblicano, incaricato di tenere i rapporti con la rappresentanza militare: *«Non c'è ragione perché questo incontro non avvenga. Credo che servirà a calmare gli animi, a superare le incomprensioni che hanno dato vita alle polemiche di questi giorni».*

Una delle incomprensioni, per il rappresentante del governo, è quella sull'invio del rapporto del Cocer alla procura militare. *«Non è stata una denuncia* — dice Gorgoni —, *ma qualcosa di molto meno grave. Un atto che forse si sarebbe anche potuto evitare, ma se dobbiamo valutare l'opportunità dei comportamenti, allora è bene guardare in tutte le direzioni. Non è stato inopportuno far uscire indiscrezioni e brani di quella relazione?».*

Da Cossiga hanno chiesto di andare anche i delegati del Cocer, ma dal Quirinale fanno sapere che il presidente della Repubblica non ha alcuna intenzione di riceverli. Alla commissione Difesa della Camera, ieri, non c'erano solo i carabinieri, ma i «sindacalisti» di tutte le Forze Armate. In discussione era il tema generico della rappresentanza militare. I delegati dei carabinieri, però, hanno parlato anche dei loro specifici problemi.

«Noi restiamo carabinieri pure quando facciamo i rappresentanti — hanno detto —. *Siamo corretti, altri invece no».* Il riferimento all'invio del loro rapporto al procuratore militare è fin troppo esplicito.

«In quella relazione — hanno aggiunto — *ci sono diciannove pagine di critiche e sessanta di proposte concrete. Uomini politici, parlamentari e intellettuali l'hanno letta e condivisa. Lo stesso tipo di considerazioni hanno fatto in passato i capi di stato maggiore delle tre armi e non è mai successo nulla. Appena il Cocer ha messo per iscritto le sue idee è stato denunciato alla Procura militare».*

Rappresentanti del Cocer e comandante generale dell'Arma non si incontrano dall'8 febbraio. Quel giorno, hanno raccontato i delegati ai parlamentari, Jucci li aveva convocati ufficialmente per salutarli, e poi gli ha comunicato di aver trasmesso la relazione al procuratore.

Il giudice militare che dovrà svolgere l'inchiesta, Giuseppe Scandurra, è lo stesso che indagò undici anni fa sulla fuga del generale Kappler dall'ospedale del Celio, ed insegna procedura penale militare alla scuola allievi ufficiali dei carabinieri. *«Staremo attenti a come si muove, ma ancora non ci ha convocato»*, dicono i delegati del Cocer.

Le richieste e le proposte contenute nella relazione del Cocer sullo stato dell'Arma, dice ancora il sottosegretario Gorgoni, *«sono in gran parte accettabili. In fin dei conti i rappresentanti si muovono nell'ambito delle leggi e della struttura militare, che non vogliono assolutamente mettere in discussione».*

E' un altro modo per dire che il governo vuole evitare il muro contro muro all'interno dell'Arma. *«Non può esserci contrapposizione, ma collaborazione tra rappresentanti e vertici dei carabinieri* — dice Gorgoni —, *fanno parte della stessa organizzazione. Il generale Jucci ha operato bene, ma purtroppo gli ultimi gravi episodi, che non incidono sull'immagine dell'Arma, hanno creato quel clima che adesso complica ogni cosa. Bisogna ricondurre tutto nella giusta dimensione e superare questo momento».*

Giovanni Bianconi

Dai giudici la dottoressa delle pensioni facili

Si è costituita a Palmi la principale imputata per la truffa all'Inps - Gli inquirenti cercano possibili complici - L'incendio doloso in un ufficio comunale rende più difficili le indagini

REGGIO CALABRIA — La dottoressa Anna Giglio, indicata come principale artefice di tante «pensioni facili», si è costituita. E' stata una sorpresa per il dottor Alberto Cisterna, sostituto procuratore della Repubblica di Palmi sul cui tavolo giace il voluminoso dossier che interessa ben 1102 cittadini colpiti da comunicazione giudiziaria per truffa all'Inps, che non si aspettava certo che la professionista si sarebbe presentata proprio all'indomani dell'avvio delle comunicazioni giudiziarie a quanti hanno avuto trattata la propria pratica dalla stessa Giglio. Ed invece la donna ieri mattina era davanti alla porta del suo ufficio al secondo piano del Palazzo di Giustizia di Palmi che è competente per i comuni della piana di Gioia Tauro.

Quando la Giglio si è presentata accompagnata dai suoi due legali (uno dei quali è il fratello), dal dottor Cisterna erano riuniti giornalisti della Rai e di televisioni nazionali e la cinquantunenne sanitaria è stata con un sotterfugio sottratta alle telecamere indiscrete.

«Vi posso dire soltanto — ha dichiarato poi il dottor Cisterna nel primo pomeriggio — *che si è trattato di un primo interrogatorio durato poco più di mezz'ora. Continueremo infatti venerdì mattina».*

In effetti il magistrato prima di incontrare l'imputata (quando questa si è presentata erano già le 10,30) ha dovuto avvertire il legale dell'Inps a Reggio Calabria che si era costituito parte civile fin dal 5 novembre scorso, una settimana dopo che era stato emesso il provvedimento restrittivo nei confronti della Giglio e non appena lo scandalo delle «pensioni facili» a Palmi e dintorni era finito sui giornali, amplificato anche perché la stampa locale aveva riportato una serie di lettere dei dirigenti dell'Inps provinciale di Reggio e della stessa Giglio che nel frattempo si era data alla latitanza.

E il successivo rigetto da parte del Tribunale della Libertà del capoluogo della richiesta di annullamento del provvedimento nei confronti della Giglio aveva permesso il rinvenimento da parte degli inquirenti di una cassetta di sicurezza della professionista nella quale erano custoditi gioielli e denaro.

In pratica, ieri mattina il dottor Cisterna ha cominciato a contestare gli addebiti alla Giglio ed è chiaro che i prossimi interrogatori saranno decisivi per accertare, al di là della posizione dell'imputata, se ci si trova davanti a un fatto isolato cioè all'iniziativa truffaldina di una singola unità dell'Inps o piuttosto erano tutto un sistema ed una struttura coinvolti nella truffa. Dai documenti e dall'interrogatorio della Giglio potrebbero emergere eventuali complicità di intermediari o di altri funzionari e sanitari che avrebbero permesso di inventare malattie inesistenti tra i 1102 casi trattati dall'attuale imputata.

In questo quadro si inserisce ora anche l'indagine tecnica che la stessa Procura di Palmi ha avviato per accertare le cause del violento incendio che ha letteralmente distrutto nella notte tra domenica e lunedì un edificio comunale a Laureana di Borrello, un centro che ricade nella giurisdizione amministrativa di Palmi.

Nell'edificio, tra gli altri, erano ubicati anche l'ufficio sanitario e quello della commissione medica comunale. Pare accertato che tutte le carte custodite in questi due uffici fossero in unico esemplare sicché non sarà più possibile ricostruire gli incartamenti di quanti erano stati visitati dai medici del luogo.

Enzo Laganà

A Bergamo, nel reparto di urologia

Infezione in ospedale dimessi tutti i pazienti

BERGAMO — Sospesi i ricoveri e dimessi tutti i pazienti della Divisione di Urologia degli Ospedali Riuniti di Bergamo per l'insorgere e il diffondersi di una infezione virale gastroenterica. Colpiti dall'infezione — della quale hanno dato notizia con un comunicato i responsabili sanitari dell'ospedale e della divisione — sei ricoverati e cinque infermieri. Alcuni, per quel che si è saputo, sono stati male solo per poche ore, per gli altri l'infezione è stata più pesante. Ma, si assicura negli ambienti ospedalieri, la situazione è sotto controllo.

L'attività del reparto potrebbe riprendere, pur se in forma ridotta, probabilmente da lunedì prossimo. Sempre che nel frattempo vengano completati tutti gli accertamenti di laboratorio previsti e si abbia un quadro preciso sull'andamento dell'infezione.

«Non possiamo escludere — ha detto il primario professor Antonino Lembo — *che si tratti di "cinese", dato che l'influenza di quest'anno ha anche esiti gastrointestinali. Comunque il nostro laboratorio di microbiologia e il professor Meloni, microbiologo dell'Università di Pavia, hanno escluso la presenza di qualcosa di preoccupante. Il provvedimento di chiusura l'ho voluto io per risolvere la situazione in fretta. Dieci ricoverati sono stati trasferiti nel reparto infettivi e il personale è stato messo a riposo per alcuni giorni. I nostri ricoverati sono per la più persone anziane e principalmente in fase post-operatoria e evidentemente consigliabile la cautela».*

a. p.

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 BERLINA 16 VALVOLE

Con le nuove Volvo 740 16 valvole, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture e partite, in tutta sicurezza, verso gli anni '90.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Peugeot 309 Look

PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look e scopri il nuovo mondo intorno a te. Un mondo in cui tutto è speciale e tutto è di serie. Dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino al 31 Marzo 1989, 309 Look è tua con 48 rate mensili di L. 294.000* e un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire! **Da L. 13.010.000.** Franco Concessionario, IVA inclusa.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITA' MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri a 100 km)
BENZINA	1118	153	5.1
DIESEL	1769	155	4.6

*Peugeot 309 Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

"ASCOLTO 24", il telefono che avvicina tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167833034

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO
via Bucozzi 15 vendiamo in palazzine appartamenti anche liberi da mq 45 a mq 165. Mansarde. Personale in loco venerdì sabato pomeriggio. Gabetti Impresa 57.67.

COLLINA Chieri vendo parte di bifamiliare panoramica 2 lato marmorea 2 bagni sala cucina lavanderia box giardino indipendente su 3 lati. Tel. 942.6715.

COLLINA SUPERGA
[illegible] villa a schiera su 3 piani mq 170 abitabili box tavernetta giardino. Tel. 790.1220.

CONSULEDILE A 533.322 via Werbo 113: 2 camere cucina ingresso bagno da L. 43 milioni 500 mila a L. 48 milioni; 1 camera cucina bagno L. 29 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso Rosselli spazioso 1 camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 48 milioni.
CONSULEDILE 533.322 Moncalieri, piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 58 milioni.
CONSULENTE vende zona S. Paolo in palazzina nuova appartamenti signorili di superficie mq 240-180. Scrivere C.I. 73192380 Fermo Posta via Alfieri - Torino.

CORSO DANTE
recente salone 4 camere cucina 3 bagni box. 1° piano adatto uso ufficio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO FRANCIA
Collegno impresa vende alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box mutuo permuta. Tel. 781.073.

CORSO Francia (piazza Monsabrel) signorile libero spazioso 2 camere tinello servizi L. 160 milioni. Tel. 514.496.
CORSO Matteotti [illegible] libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 270 milioni. Sam 447.1038.
CORSO P. Oddone via Pinelli alloggio 4° piano, soggiorno 2 camere cucina servizi no ascensore vuoto giugno L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Stati Uniti via Massena 2° piano appartamento 4 camere cucina da rimodernare vuoto L. 140 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
CORSO Tassoni appartamento signorile 4° piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box vuoto L. 250 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO TRAIANO
angolo corso Benedetto Croce libero ultimo piano salone 3 camere servizi. Gabetti vende, 57.67.

CORSO Unione Sovietica - via Monte Pasubio camera tinello cucinino spazioso vuoto L. 83 milioni. Ausia 596.607.
CROCETTA su corso appartamento signorile d'epoca mq 300 vuoto, magnifiche rifiniture. Ausia Re Umberto 56.

CROCETTA
via Carlo libero signorile salone 3 camere cucina 3 bagni adatto ufficio. Gabetti. Tel. 57.67.

DELTA libero corso Bramante (Carducci) 8° piano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo. Tel. 588.830.
DELTA libero corso Giulio Cesare (Sempione) 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 588.830.
DELTA libero corso Peschiera (Tripoli) signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno ottimo. Tel. 599.450.
DELTA libero corso Raffaello da ristrutturare in stabile d'epoca non ascensore 3 camere cucinotta. Tel. 599.456.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero corso Francia (Tesoriera) da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero strada del Drosso casa recente ingresso camera cucina bagno. Affarone.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona Stadio ingresso camera cucina bagno cantina immediatamente trattabile.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero 1960 S. Paolo (via Villarbasse) ristrutturato 2 camere cucina bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero 1960 zona Lucento ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cantina.

EDILCASE VENDE
presso
VIA CIGNA
(via Rondissone)
in definitivo stabile con ascensore spaziosi alloggi in ottimo stato di 2/3 camere tinello cucinino bagno.
Possibilità 75% mutuo.
Per appuntamento tel. 011 548.154.

EPOCA adiacente corso Tassoni piano alto libero 3 camere cucina servizio termo ascensore. Stabilci 521.2272.
FAILLA & BERTINETTO 502.140 libero corso Brescia piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 150 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 503.140 Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno. Occasione L. 57 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 via Foscolo fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 84 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Casale monolocale rimesso a nuovo ingresso indipendente angolo cottura bagno cantina L. 45 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Borgomanero Parella camera cucina bagno L. 37 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cimabue terrazzo ascensore salone 2 camere cucina bagno L. 235 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Mezzo 2 camere cucina bagno L. 93 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Fazzio corso Spezia rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno no ascensore L. 57 milioni.
FIMINTER corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 115 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER corso Galileo Ferraris occupato casa recente signorile salone 3 camere doppi servizi. Tel. 557.0021.
FIMINTER libero prestigioso appartamento su due livelli in elegante palazzina a Pino Torinese zona residenziale L. 450 milioni. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco libero piano alto 2 camere cucina bagno prezzo L. 63 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Ribeti libero piano alto ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Filiberto libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GASSINO centrale salone 2 camere cucina servizi box auto. Gruppo Medioca tel. 383.183-336.9010.
IMMOBILCASA 544.273 S. Rita libero ampio camera tinello bagno mq 57 termo casa '67 adatto anche ufficio.
IMMOBILCASA 544.273 via Servais libero signorile casa '70 secondo piano camera cucina bagno mq 67 veranda box.
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero via Lancia riferimento ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo autonomo.
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero via Carlo Alberto salone 2 camere cucina servizi ottimo tutto.
LA GINEVRA 447.5651 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno ascensore volendo mutuo 90%.
LA GINEVRA 447.5651 via Cenisio libero camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni volendo mutuo al 90%.
LA GINEVRA 447.5651 zona Piazza Adriano libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore agevolazioni.

L.S.A. 748.356 vende a Pianezza casa unifamiliare libera con 552 mq di giardino.
L.S.A. 748.356 vende in corso Agnelli Stadio alloggio libero 4 camere cucina servizi e box.
L.S.A. 748.356 vende in zona Servais ultimo alloggio di mq 105 piano 1° in casa signorile.
LIBERA in Gravere villa unifamiliare indipendente su 1 lati ingresso 3 camere cucina servizi. Il Portico 835.544.
LIBERA zona Santa Giustina di Cesana appartamenti da ristrutturare su 2 piani affare. Il Portico 835.544.
LIBERO A Barriera Milano 3 camere cucina ingresso bagno casa decorosa L. 25 milioni mutuo. TCOUS 857.858.
LIBERO A largo Francia 2 camere cucina servizi casa decorosa L. 32 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A strada Settimo (Barca) salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo casa nuova mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Candiolo Barriera Milano camera cucina bagno cortile nuova L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Pinas S. Salvario 3 camere cucina bagno 1° piano ascensore L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO in corso di ristrutturazione con piccolo giardino soggiorno 2 camere servizi a 10 km da Torino L. 130 milioni e 150 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO in S. Paolo tutto nuovo camera cucina ingresso bagno L. 23 milioni più mutuo, vero affare. Tel. 687.834.
LIBERO Madonna Campagna luminosa camera tinello bagno cantina 3° piano termo affare. Immobilcasa 544.273.
LIBERO nella piazza Statuto ultimo piano soggiorno camera cucinotta bagno tutto nuovo L. 180 milioni. Tel. 514.495.
LIBERO ottimo S. Salvario ingresso 2 camere cucinotta servizi soffitta a L. 96 milioni. Multicase 534.124.
LIBERO piazza Pebaudengo salone camera soggiorno cucinotta senza terrazzi L. 155 milioni. Multicase 534.124.
LIBERO via Broglia camera tinello cucinino bagno completamente nuovo L. 30 milioni e mutuo. Tel. 687.834.
LIBERO via Omegna (Parella) ottimo camera cucina bagno luminoso minimo contanti rate. Tel. 501.1110.
LIBERO zona Mirafiori ingresso camera tinello cucina bagno ripostiglio mutuo totale. Associata 531.735.

LIBERO zona Vanchiglia [illegible] camera soggiorno cucina bagno cantina mutuo totale. Associata 531.153.
MADONNA Campagna trattiamo alloggi di camera cucina bagno cantina libero, occupati pagamento facilitato con dilazioni e mutuo. Tel. 585.932.
MANSARDA S. Salvario via Donizetti mq 60 ristrutturata vuota. Ausia 596.607 - 597.774.
MONCALIERI corso Papa, mansarda piano 5° mq 80 servizi vuota L. 63 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
NICHELINO libero recente saloncino 2 camere cucina servizi box. Mutuo permuta. I.T.I. Tel. 319.2337.
PIAZZA Bottesini (via Petrella) libero ampio camera tinello cucinino servizi piano alto recente 10 L. 445.433.
PIAZZA Rivoli adiacente piccolo immobile carino tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.
PIAZZA Savoia e via Garibaldi casa del '700 ristrutturata ufficio ingresso 5 camere bagno, negozi varie metrature libero o pronto liberi. Tel. 567.8558.

PIAZZA STATUTO
via Cibrario libero ingresso camera tinello servizi ristrutturato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINO TORINESE vendiamo liberi in panoramica posizione appartamenti in villa bifamiliare di saloncino 2 camere cucina bagno box. Edilcase 548.154.
PIOSSASCO alloggi liberi recenti salone 2/3 camere cucina abitabile cantina box da L. 75 milioni più mutuo. G. R. L'Immobiliare 320.0431-320.324.

PIOSSASCO
Centro stabile recente e signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 906.9617.

POIRINO libera cascina 6 vani cantina L. 90 milioni di cui 10 milioni contanti resto rate mensili. Tel. 942.3867.
PRECOLLINA corso Casale libero rimodernato ingresso 3 vani cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 894.815.

PRECOLLINA Rivoli libero in villa salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Casavendor 561.1758.
PRECOLLINA via Cavalcanti signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box 3 auto permuta. Sam 445.452.
PRESSI parco Ruffini libero ingresso saloncino camera cucina abitabile bagno. Il Portico 835.544.
PRIVATO vendo in Venova, strada Cocconghetone, 3 camere, cucina, servizi. Tel. 649.9779 dopo le 18. No agenzie.
RIVOLI castello impresa vende direttamente ville bifamiliari e plurifamiliari. Tel. 952.334.
RIVOLI in recente palazzina signorile 2 camere cucina servizi. Mutuo permuta. I.T.I. Tel. 319.2332.
RIVOLI libero a un anno come nuovo 3 camere cucina bagno, grande terrazzo L. 131 milioni. Tel. 741.2874.
SALONE tre camere, 4° piano, cucina, doppi ingressi, su grande corso alberato vendo L. 495 milioni. Tel. 540.181.

SAN MAURO CENTRO
porzione libera di casetta mq 130 completamente giardino mq 650. Gabetti vende. Tel. 906.9224.

SAN SALVARIO libero ingresso 3 camere cucina servizio parzialmente da ristrutturare. Il Portico 835.544.

SETTIMO
via Torino in piccolo condominio libero al 2° piano 3 camere cucina bagno. Gabetti. Tel. 906.9617.

S. GIORGIO CANAVESE nuovi in villetta alloggio mq 220 terrazzo giardino box cantina. Studio Cerbeai 561.1758.
SIGNORILE presso via Lessona libero salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni posto auto. Sam 447.1238.
SIGNORILE via Saluzzo soggiorno camera tinello cucinino terrazzo vuoto L. 130 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
S. MAURO Pescarito via Toscana libero ampio living 2 camere bagno soffitta cantina L. 84 milioni sufficiente 30% contante. Gabetti Immobili 895.339.

STILCASE 532.162 libero centrale ampio 3 camere cucina bagno affare L. 59 milioni mutuabili fino al 75%.
STILCASE 545.574 libero corso Grosseto piano alto ampio 2 camere tinello cucinino box in signorile casa 1966.
STILCASE 545.574 libero Volpiano in recente palazzina 3 camere cucina box doppio L. 115 milioni trattabili.
STUDIO DATA precollina Gran Madre libero 5 camere cucina servizi mq 170 box L. 400 milioni. Tel. 519.057.
STUDIO DATA signorile S. Mauro nuova costruzione saloni 2 camere cucina 2 bagni terrazzo finiture di pregio libero vendesi L. 290 milioni. Tel. 519.057.
STUDIO DATA antica corso Francia via Re Umberto signorile salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni. Tel. 519.057.
STUDIO DATA via della Rocca vende libero bilocale e servizi da ristrutturare richiesta L. 39 milioni. Tel. 519.057.
TAIT 513.931 libero Barriera Milano 2 camere cucinotta abitabile ingresso bagno L. 83 milioni.
TAIT 513.931 libero (piazza Montanaro) camera cucina ingresso bagno termo ascensore L. 34 milioni 500 mila.
TAIT 513.931 libero pressi corso Monte Cucco recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino.
TAIT 513.931 libero pressi via Valperga Caluso d'epoca veramente spazioso 4 camere tinello bagno ascensore.
TAIT 513.931 libero zona piazza Sofia camera tinello angolo cottura ingresso bagno a L. 31 milioni 200 mila.
TECNOKASA 545.662 via Cigna adiacenze libero ingresso camera cucina bagno termo L. 45 milioni affare recente.
TECNOKASA 545.662 via Monastero vendesi in blocco 4 alloggi stessa casa recente camera tinello cucinino.

TORINO
via Levone 10 angolo via Mordesengio impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 347.2292.

UTIP
518.986 adattissimo sposi zona Pozzo Strada libero buona casa 2 camere tinello cucinino cantina bagno su 3 piani L. 86 milioni eventuali permute.

UTIP 518.986 adiacenze via Garibaldi libero parzialmente ristrutturato, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno L. 84.000.000 minimi mutuo e dilazioni.
UTIP 518.986 libero corso Bramante principalmente alloggio sotto mansarda ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno L. 130 milioni.
UTIP 518.986 ottimo affare corso Giulio Cesare piano alto, due camere, cucina, bagno L. 49.900.000.
UTIP 518.986 pressi corso Giulio Cesare interamente ristrutturato piano alto 3 camere, tinello, cucinino, bagno L. 78.500.000 mutuo.

UTIP
518.986 zona Borgo Vittoria libero camera cucina bagno in ottime [illegible] esterna L. 45 milioni 900 mila.

VENARIA vendiamo libero in casa signorile del '85 appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio box auto. Edilcase tel. 548.154.
VENDESI a mt 100 piazza Rivoli libero 3 camere cucina servizi piano alto ascensore. Studio Bellora tel. 726.907.
VIA Broglia alloggio di cucina 2 camere bagno ripostiglio L. 30 milioni più 20 milioni mutuo. Occupato. Tel. 620.0030.
VIA Da Canal a privato vendo alloggio libero ottime condizioni soleggiato piano rialzato di stabile recente e signorile. Mq 145, doppi servizi, giardino condominiale, primavera, lire 288 milioni più box. Tel. 309.8464 sera.
VIA Lagrange via Mazzini libero salone 2 camere cucina bagno più soppalco con camera lavanderia. Fimo 505.001.

VIBERTI
libero recente piano alto ingresso living soggiorno camera cucinetta bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

VILLA libera Chieri anche bifamiliare salone 4 vani servizi taverna giardino box mq 700 totale. TC 473.0666.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO bisogno di alloggi vuoti arredati uso transitorio nel equo canone garantendo. Tel. 530.914.
A.A. AGENZIA assicuratrice cerca alloggio o villa ammobiliato uso foresteria no equo canone. Tel. 349.8083.
CONIUGI pensionati statali cercano due camere cucina servizi oppure camera tinello servizi. Tel. 403.593.
DIRETTORE causa trasferimento cerca appartamento in Torino zona centrale. Tel. 519.806.
DIRIGENTE affermata società a carattere nazionale cerca appartamento in Torino signorile. Tel. 781.555.
DITTA cerca per proprio amministratore alloggio o villa. Torino o collina. Referenze. Tel. 669.7018-21.
IMPIEGATA bancaria referenziata cerca in affitto ammobiliato per periodo Torino un appartamento. Tel. 740.489.
ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta appartamenti in Torino. Tel. 740.5706.
PER studenti cercasi alloggio in Torino uso transitorio contratto 12 mesi massime garanzie. Tel. 643.574 - 832.482.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.626.
ADIACENTE Mauriziano arredato affittasi foresteria salone 3 camere cucinino servizi. Tel. 561.2166.
ADIACENZE corso Giulio Cesare monolocale libero con angolo cottura e bagno ratei canone affitto. Tel. 503.272.
AFFITTASI alloggio vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno compensando i mobili. Studio Arredamento tel. 571.4067.
AFFITTASI a giovani sposi corso Casale camera tinello cucinino bagno L. 250 mila. Mobilificio 370.040.
AFFITTASI via Revel uso ufficio mq 350 su 2 piani ingresso indipendente. Studio Rocone 510.601.
AFFITTASI vuoto a referenziati zona corso Lecce ingresso living 3 camere cucinino bagno. Tel. 561.2141.
A giovane coppia affittasi provvisoriamente alloggetti stessa casa pressi Villanova d'Asti L. 250 mila mensili. Tel. 352.929.
AMMOBILIATI transitori 1-2 camere e servizi in stabile comodo al centro. Tel. 757.264.
ARREDATO pied-à-terre precollina, 2 camere servizi parco bellissima zona verde comodo posteggio. Tel. 660.750.
AS.SERV.IM. affitta esclusivamente uso ufficio zona corso Traiano 3 camere più salone commerciale. Tel. 619.8103.
AS.SERV.IM. affitta esclusivamente uso ufficio 4 camere e servizi Nichelino zona commerciale. Tel. 619.2071.
CASALEIMMOBILI 503.432 affitta non residenti in stabile con portineria elegante alloggio con mansarda mq 220.
CORSO G. Ferraris prestigioso ufficio 130 mq casa con portineria a L. 1 milione 400 mila. Tel. 557.0021.
CORSO Cibrario signorile foresteria salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Fiminter 557.0021.
S. BENIGNO, affittasi casa indipendente, volendo anche bifamiliare, con ampio giardino recintato. Tel. 689.5662.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione subito esterni. Tel. 995.7884.
UFFICI centrali da 70 mq a 150 mq da L. 700 mila affittiamo a terra attività Spalatino. Tel. 802.508.
UFFICIO in prestigioso stabile su rinnovatissima piazza sparta sulla via Roma affittasi. Tel. 540.746.

UFFICI RESIDENCE
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 31.331.

VIA Giordana elegante alloggio mansardato 120 mq uso foresteria L. 1 milione 100 mila. Fiminter 557.0021.
ZONA strada mezz'ora centro residence affitta elegante appartamento arredato, ampio cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI laboratori sartoria disponibili alla confezione di abiti da sposa. Rispondere solo se veramente capaci e attrezzati. Tel. 749.3480.

33 Matrimoniali

AVVIATO professionalmente, giovane diplomato bancario torinese, scapolo, sposerebbe max 25enne, doti di freschezza, personalità, intelligenza. Scrivere: Publikompass 8248 - 10100 Torino.
BELLA presenza, personalità, benestante, sposerebbe 40/70enne pari condizione diplomato o laureato. Scrivere Publikompass 5520 - 10100 Torino.
DISTINTA signora sposerebbe vedovo, agiato diplomato 70-75enne, settimanale veloce. Scrivere: Publikompass 5521 - 10100 Torino.
GIOVANE operaia piemontese, cattolica, seria, bella presenza 170 sposerebbe persona semplice. Scrivere: Publikompass 8247 - 10100 Torino.
IMPRENDITORE lombardo facoltoso 48enne bella presenza alto snello ricercando casa compagna scopo matrimonio massimo 35enne bella presenza fisica, sana, dolce, amante casa, studi medio superiori anche straniera. Astenersi perditempo, assicurata estrema riservatezza. Scrivere casella Publiman n. 184 - 25100 Brescia.
PENSIONATO di guerra 70enne sposerebbe signora amante viaggi. Scrivere: Publikompass 8249 - 10100 Torino.
SIGNORA 70enne presenza indipendente conoscerebbe persona adeguata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8245 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

DIPINTI di A. Lupo scene musicali, compro solo privati, pago bene. Scrivere Publikompass 1713 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ABITABILE Moncalieri 1° piano di 115 mq cortile privato giardino box. L. 140 milioni. Il Punto 515.541 - 515.448.

A. VENDESI
Corsala Andora Liguria Pietra Ospedaletti 1-2-3 vani pronti o in costruzione vista mare da L. 40 milioni più piccolo mutuo o dilazioni. Tel. 011 293.301.

A. 65.000.000 San Benigno casa rustica mq 100 in parte abitabili con giardino adiacente. La Borsa 368.482.
A Cavour 6 km da Pinerolo cascina libera ampio fabbricato con giornata piemontese 7 irrigue. Tel. 0121 724.94.
ACQUISTASI villetta o casetta nel Canavese con piccolo orto o giardino anche da restaurare pagamento veloce. Tel. 0125 424.935.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno pagamento per contanti al tagliato ricevuta. Tel. 447.0167.
ANDORA luminoso con 2 balconi vendesi soggiorno angolo cottura camera letto ingresso ripostiglio cantina L. 40 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 383.445.
A Selva d'Ultro in bella posizione minialloggio con ampio terrazzo su pista sci vende 940.532.060 - 519.977.
A 9 km da Pinerolo casetta ristrutturata con tettoia e orto e sole L. 55 milioni. Tel. 0121 724.94.
BAITA indipendente Pragelato finemente rimodernata soggiorno con caminetto cucinotta mansarda. Sbiecase 532.462.

BARDONECCHIA
posizione centrale, in piccolo complesso prestigioso impresa privata unità abitative varie metrature. Costruzione tradizionale, tetto in pietra, riscaldamento autonomo, caminetto, lavanderia, giardino privato. Tel. S.E.A. 011 597.020.

BARGE vicinanze casetta rustica con terreno acqua e luce vendo L. 16 milioni. Tel. 011 561.3620.
BIBIANA residence mutui montagna camera soggiorno angolo cottura vuoto L. 28 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.
BORDIGHERA zona residenziale villa prestigiosa stile liberty su due piani con giardino. L. 650 milioni. Eventualmente divisibile in due appartamenti. Il Metro Immobiliare telefono 02 653.3944.
CANTALUPA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Telefonare 0121 320.704.
CASA S. Damiano d'Asti centro paese 2 alloggi negozio magazzino prezzo interessante. Tel. 011 364.481 - 303.027.
CASA 35 km Torino indipendente volendo bifamiliare 6 vani terreno cantina cortile comodità negozi scuole bus. L. 68 milioni. Tel. 011 674.475.
CASETTA rustica collina Bagnolo senza Montoso comoda negozi acqua luce terreno L. 27 milioni. Tel. 011 561.2658.
COLLINA Pinerolo vendesi cascinale panoramico, terreno circostante. Tel. 0121 40.228 ore serali.
CUMIANA vendesi villa con giardino in zona panoramica. Telefonare 0121 320.704.
GEOMETRA cerca casa o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura anche da rustico. Tel. 390.843.
IMMOBILIARE LA TOUR Chiamos condominiale in costruzione piccoli, giardino tavernetta. Tel. 0185 43.721.
IMPERIA mare sole nel centro storico, si cede negozio immagini salumi ottimo, completo, unico buon lavoro e recapito ottimo nuovo. Tel. 0182 83.493 ore pasti.
LEVANTO vicinanze, appartamento più mansarda, terrazzo panoramico, piscina, tennis, privato, L. 67 milioni 900 mila, mutuo. Tel. 02 345.2982.
OSPEDALETTI villa mare stico 5 vani vendesi indipendenti 118 milioni. Scrivere Publikompass 8240 - 20123 Milano.
PROMOAFFARI 69.20 Ventimiglia (Cn) liberi recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno zona bonifica.
RIVA LIGURE - Santo Stefano (Im), sul mare, appartamenti varie metrature, consegna immediata o giugno 1989. Mutuo, dilazioni. No condominio. Il Metro Immobiliare, tel. 02 653.3944 - 0184 484.621.
SANREMO zona centrale, disponibili appartamenti varie metrature. Finanziamenti. Il Metro Immobiliare tel. 02 653.3944 - 0184 78.707.
SESTRIERE vicinanze campi, soleggiato panoramico 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi arredato cantina posto auto affare. Lampione 0122 77.200.
TECNOKASA 545.662 Sanremo palazzina panoramica 2 alloggi mq 150 garage terreno mq 4000 permute ulteriori.
TECNOKASA 545.662 Usseglio prestigiosi alloggi in baita termo autonomo giardino privato L. 1.450.000 mq ulteriori.
VALDELLATORRE rustico da ristrutturare 5 vani terreno mq 2000 terreno mutuo. I.T.I. Tel. 319.2337.
VENDO in Sommariva Perno casa nuova 6 camere, doppi servizi, termo, garage, giardino a L. 36 milioni. Telefonare 0173 49.051 - 47.440.
165.000.000 Rubiana in paese panoramica casa indipendente 7 vani 1000 mq giardino "Il Rustico" 447.6193.
50.000.000 a 15 km Torino rurali ampio rustico da riattare 2000 mq terreno "Il Rustico" 447.6193.

47 Alberghi, pensioni, residences

AFFITTO prestigioso castello panoramico, tutta area, uso residence relazioni casa di riposo. Tel. 011 502.518.
FINALE LIGURE Hotel Miramare tel. 019 692.487-695.832, sul mare, rinomato di classe direttamente sulla celebre passeggiata. Inverno L. 47.000-50.000, singola più L. 6000, tutte camere servizi. Tv color e frigobar. Settimana Pasqua L. 79.000-85.000.
PENSIONATO Nettuno Torino via Po 4, ospita in ambiente assistito e raffinato anziani. Telefonare 830.7281.
VILLA CHIARA pensionato per anziani non e autosufficienti. Tel. 011 594.052.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 167, telefonare 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

PRIVATO vende pianoforte di marca. Telefonare 560.891.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete dipinti. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argento etc.? Tel. 696.0581 via Fiumonda 47 ore negozio.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orologi oro gioielleria vecchie antiche valutando massimo. Tel. 812.3327, via Mazzini 37.
A. ACQUISTO mobili '800 primi '900 vecchi quadri argenti bronzi oggetti vari sgombero locali. Parma 978.095.
ANGOSCE d'amore affari instabili sofferenze alcolismo risolto. Rivolgersi operatore occulto. Tel. 315.2098.
ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? Tel. 011 521.1283 dal lunedì al venerdì, insieme troveremo la soluzione.
CIRCE maga in una sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, malocchi, invidia, malocchio. Tel. (011) 086.6773 via Murano 13 - Torino.

Nella stagione più difficile inaugurati in Val d'Aosta due impianti avveniristici

Poca neve, lo sci pensa al futuro

A La Thuile una telecabina da tremila passeggeri all'ora - A Cervinia investimenti per decine di miliardi, grazie al sostegno pubblico - Ma la siccità mette in crisi le piccole stazioni, che rischiano di non poter rinnovare le loro strutture

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Sono stati due giorni importanti [illegible] orgoglio per la tecnologia italiana, di soddisfazione per uno sci che riesce a sopravvivere bene malgrado la meteorologia infelice, di consapevolezza del ruolo trainante che il potere pubblico può [illegible] sul turismo se sa dotarsi di strumenti adeguati. La Valle d'Aosta, proseguendo nella sua opera [illegible] rinnovamento, ha inaugurato in forma ufficiale [illegible] già decine di migliaia di sciatori li hanno usati) due impianti di risalita da record, uno a La Thuile, l'altro a Breuil-Cervinia. Sono realizzazioni [illegible] possono mutare l'immagine di una [illegible] e che probabilmente non avrebbero visto la luce senza quella legge regionale del 1985 che concede mutui al 4 per cento di interesse e copre il 90 per cento degli investimenti.

La Thuile ha pensato [illegible] grande: ha un bellissimo comprensorio su oltre [illegible] metri di dislivello, dotato di sette seggiovie e otto sciovie e il «domaine skiable» raddoppia [illegible] l'unione agli impianti francesi della Rosière) su cui, per un favorevole gioco [illegible] correnti, la neve è [illegible] diamente più abbondante che altrove. La vecchia funivia non era però più sufficiente ad assicurare l'arroccamento alle piste alte e le code si sprecavano.

Primo in Italia è stato [illegible] costruito il [illegible] (doppia monocavo), un'idea del celebre progettista francese Denis Creissels e che oltr'alpe ha già visto parecchie realizzazioni, mentre in Italia è stato totalmente riprogettato dalla torinese Agudio. A un esame non approfondito tecnicamente, il Dmc [illegible] una telecabina ad agganciamento automatico (cioè [illegible] e scende nelle [illegible] a vetture quasi completamente ferme), [illegible] su ben altre dimensioni e con caratteristiche tecnologiche più [illegible] e un marcatissimo asservimento all'elettronica.

Le cabine trasportano [illegible] persone in piedi, le funi portanti-traenti cui le vetturette si ammorsano sono due parallele a un metro di distanza (e questo correre come su un binario [illegible] un'altissima resistenza al vento); [illegible] possibili campate molto lunghe e cavalletti (quelli [illegible] normalmente vengono chiamati piloni) molto più alti di una telecabina tradizionale; e ancora, il Dmc può rivelarsi economico perché può sfruttare stazioni e linee di funivie in disuso. [illegible] La Thuile l'Agudio ha costruito un gioiello; l'impianto copre 710 metri [illegible] dislivello a una velocità di cinque metri al secondo (che saranno sei il prossimo anno) per arrivare [illegible] una portata oraria [illegible] tremila persone, la più alta mai realizzata. La poca neve naturale presente però su tutte [illegible] piste (c'è [illegible] piccolo impianto di innevamento [illegible] finale in paese) e questo nuovo «mostro» che ha cancellato le code ha già dato in due mesi [illegible] esercizio un risultato economico impensabile: incassi superiori del 40 per cento alla scorsa stagione, quando quasi tutte le altre località hanno conti violentemente in rosso. La Thuile [illegible] inaugurato anche [illegible] seggiovia triposto Leitner a morsetto fisso nella zona della Combe e il prossimo [illegible] prevede [illegible] impianto al Piccolo [illegible] nardo e l'estensione dell'innevamento artificiale.

Dall'ombra del Monte Bianco [illegible] piedi del Cervino, ma i risultati non cambiano. Il Breuil è l'altra stazione delle Alpi Occidentali che [illegible] gnato finora [illegible] record; oggi non si scende più in paese dal versante del Theodule, ma restano pur sempre mille metri di dislivello da Plateau Rosa a Plan Maison, una vera [illegible] a fronte di tante località completamente chiuse.

L'opera [illegible] rinnovamento che [illegible] Breuil aveva iniziato due anni fa [illegible] la costruzione della telecabina dal paese a Plan [illegible] al posto della funivia che aveva compiuto cinquant'anni, è proseguita con questa nuova realizzazione, anch'essa un record per l'Italia. E' una telecabina [illegible] vetture a 12 posti (fabbricata dalla Leitner di Vipiteno, che l'anno scorso ha festeggiato il centenario di attività) che sale ai Laghi di Cime Bianche con circa trecento metri di dislivello [illegible] una portata di 2400 persone l'ora.

Dalla stazione [illegible] arrivo [illegible] breve discesa porta [illegible] Lago Goillet e [illegible] una lunga seggiovia triposto sale al Colle di Cime Bianche, cardine [illegible] un migliore collegamento [illegible] il comprensorio di Valtournenche. Ma quei Laghi di Cime Bianche saranno il trampolino di lancio per una nuova arditissima realizzazione che fra pochi anni [illegible] lira a Plateau Rosa. [illegible] la [illegible] dei record [illegible] 4 funi portanti e due traenti e una [illegible] cabina, [illegible] grande come un monocamera e in grado di portare 250 persone (investimento 15 miliardi).

Dopo due [illegible] di tempo sul bello stabile, lunedì in quota il vento superava i [illegible] nodi, eppure le cabine salivano senza scosse. La tecnologia funiviaria italiana [illegible] po[illegible] confronti [illegible] mondo e il lavoro, almeno sulla carta, non dovrebbe mancare. Si calcola che sull'arco alpino in un decennio [illegible] 500 su duemila impianti esistenti entreranno in scadenza e [illegible] da ricostruire [illegible] novo». Sempre che altri inverni [illegible] questi e la [illegible] aiuti e di incentivi in alcune regioni non decretino il crollo dello sci.

Gigi Mattana

■ Forse rubate le pietre di piazza Signoria

FIRENZE — Le pietre della vecchia pavimentazione di piazza della Signoria a Firenze sono al centro di un'inchiesta della procura della Repubblica. Alcune migliaia di pietre sarebbero sparite, probabilmente vendute [illegible] finite forse in qualche villa. L'inchiesta sarebbe arrivata a questa conclusione, anche se l'istruttoria è avvolta dal riserbo.

Si sospetta che esista un mercato non solo delle vecchie pietre di piazza Signoria ma anche di quelle che vengono di volta in volta rimosse dalle strade del centro cittadino. Pare [illegible] stata emessa [illegible] comunicazione giudiziaria, ma non si conosce [illegible] destinatario. *(Agi)*

Dalle Azzorre un'indiscrezione sull'inchiesta per l'aereo caduto

«Il pilota del Boeing aveva perso i contatti con la torre di controllo»

Cominciata a Lisbona [illegible] decodificazione di una delle due «scatole nere»

LISBONA — La [illegible] sione di esperti che sta [illegible] gando sulle cause della sciagura del Boeing 707 precipitato mercoledì scorso nell'isola di Santa Maria [illegible] minciato ieri sera ad esaminare a Lisbona una delle due «scatole nere» dell'aereo, quella contenente la registrazione delle voci della cabina di pilotaggio e delle comunicazioni tra l'aereo e la torre di controllo. Lo ha detto [illegible] fonte della direzione generale dell'aviazione civile, precisando che membri della commissione governativa, esperti dell'aviazione civile americana e della Boeing ascolteranno in particolare gli ultimi trenta minuti di conversazione. Secondo indiscrezioni, raccolte nell'isola sulla registrazione a terra dei messaggi scambiati con l'aereo, l'ultimo contatto radio tra il Boeing e la torre di controllo sarebbe avvenuto mentre l'aereo era ad una quota di seimila metri e ad una distanza di 60 chilometri dall'aeroporto.

[illegible] quest'ultima comunicazione radio non [illegible] sarebbero state segnalazioni di anomalie o di irregolarità nel volo e l'equipaggio americano del Boeing avrebbe semplicemente comunicato di entrare nella fase di discesa e preatterraggio.

E poco prima della caduta dell'aereo i controllori di volo avrebbero chiesto ad un altro aereo della Tap, che [illegible] quel momento sorvolava l'isola, di stabilire un ponte radio col Boeing: visto che non avevano più ricevuto comunicazioni. Ma il capitano della Tap non sarebbe riuscito a stabilire un contatto col suo collega.

Le autorità regionali dell'arcipelago delle Azzorre hanno chiesto al governo di Lisbona di inviare un aereo militare per effettuare una accurata operazione di disinfezione nella zona dove è avvenuto il disastro, che ha un fronte di circa due chilometri, per cercare di contenere il rischio di epidemie.

Intanto ieri a Bergamo si [illegible] conclusa l'opera di identificazione delle vittime del di[illegible] aereo alle Azzorre. Delle 137 vittime italiane, 10 non [illegible] state identificate. Di 6 di esse (3 uomini e 3 donne) potrebbe essere possibile il riconoscimento, mentre di altre 4 vittime [illegible] non [illegible] siano elementi di riscontro.

Milano. Il dolore dei parenti di una vittima durante la cerimonia funebre ieri mattina al Cimitero Monumentale (Ap)

Svolta [illegible] «Nove settimane e mezzo»

Niente processo per i «censori» tv

A giudizio solo un responsabile di Canale [illegible]

ROMA — Svolta nell'inchiesta penale per la proiezione [illegible] Canale 5 nell'87 del film *«Nove settimane e mezzo»*: non saranno processati l'ex presidente di Cassazione Mario Marvasi, Ugo Tucci, Massimo Fici [illegible] Anna Paola Ercolani, i quattro componenti della commissione di censura accusati di concorso in spettacolo osceno e violazione della legge sulla proiezione in pubblico di opere cinematografiche. L'8 marzo in tribunale comparirà soltanto l'ex responsabile [illegible] palinsesto [illegible] «Canale 5» ed attuale direttore dei programmi del gruppo Fininvest Roberto Giovalli. [illegible] accusato di aver consentito la trasmissione in [illegible] della discussa pellicola [illegible] Adrian Lyne, interpretata da Kim Basinger e Mickey Rourke. Motivo: è un film vietato ai minori di 14 a[illegible].

Lo stesso Giovalli [illegible] troverà sul banco degli imputati sempre l'8 marzo anche per [illegible] trasmissione su Canale 5 del film *«Ultimo tango a Parigi»*, messo in onda il 21 settembre scorso e preceduto da un lungo dibattito al quale avevano partecipato autorevoli giuristi (molte scene della pellicola di Bertolucci, però, erano [illegible] tagliate proprio per evitare contestazioni da parte dei telespettatori).

[illegible] queste conclusioni [illegible] ieri il sostituto [illegible] ratore della Repubblica di Roma Alfredo Rossini che ha modificato [illegible] suo precedente atto di citazione, già notificato ai quattro «censori», sostituendo anche il capo di [illegible] putazione. Il rinvio a giudizio del responsabile del network di Berlusconi è destinato a suscitare discussione perché è la prima volta che un tribunale italiano dovrà stabilire se può essere proiettato in tv un film vietato ai minori [illegible] 14 anni. Finora si riteneva che il divieto valesse soltanto nei confronti di pellicole cinematografiche riservate [illegible] maggiorenni. Ma per il p.m. [illegible] sini la dizione della normativa che regola [illegible] materia è equivoca ed è quindi più [illegible] retta l'interpretazione restrittiva della legge 161 del [illegible]. In pratica, a suo parere, nessun film vietato ai minori di 14 anni potrebbe [illegible] trasmesso sul piccolo schermo. In caso contrario scatterebbe il processo per direttissima.

p. f.

La Regione Toscana vuole 20 mila posti barca, ma quasi tutti i progetti non decollano

Solo all'Elba la burocrazia non blocca i porti

Con la crescita del reddito, nei sogni [illegible] molti italiani è apparsa la barca. Ma per [illegible] maggioranza degli aspiranti navigatori il sogno non si realizza perché non basta [illegible] dere una barca, bisogna anche sistemarla. I porti turistici [illegible] bene attrezzati in Italia sono assai scarsi, numerosissime sono invece le iniziative per soddisfare la richiesta, prima fra tutte la Legge Prandini, che deve ancora [illegible] sere approvata e che promette snellimenti nelle procedure burocratiche. Al ministero della Marina oltre [illegible] progetti per porti turistici sono in attesa di approvazione.

La Toscana è l'unica Regione ad aver predisposto una legge che prevede [illegible] piano quinquennale relativo a 30 porti e alcuni approdi turistici [illegible] nuovi, 24 da ristrutturare) per [illegible] totale di 21.865 posti barca. A supporto del piano sono stati fatti alcuni studi, come per esempio la stima [illegible] barche presenti sul mare toscano in agosto: [illegible] ne sono «contate» 17.800, [illegible] cui settemila in provincia di Livorno (Elba e Capraia comprese).

La legge prevede che ogni progetto sia corredato [illegible] una relazione sulle reali necessità dell'intervento, le condizioni ambientali, le opere a terra di supporto, fra cui servizi, parcheggi e viabilità. I progetti, una volta approvati a Roma, devono essere inseriti [illegible] piani regolatori comunali con apposite varianti, prima dell'approvazione definitiva.

La procedura è lunga, non soltanto per gli immancabili inghippi burocratici, [illegible] soprattutto per le implicazioni politiche che hanno fatto arenare decine di progetti. Le [illegible] necessità di dare un rifugio adeguato [illegible] centinaia di imbarcazioni (la maggior parte delle quali non supera [illegible] gli otto metri) si scontrano con situazioni che non possono essere ignorate. Difficilmente chi costruisce un porto non si assicura anche una piccola fetta di quella torta golosa che si chiama edilizia residenziale. Le ovvie conseguenze ambientali che ne derivano danno voce agli ecologisti.

Varie associazioni [illegible] cui gli Amici della Terra, il Wwf toscano, Elba Viva, Lega Ambiente) [illegible] sono coalizzate per preparare un libro bianco sui porti. Dice Paolo Bianco del Wwf: *«Non ci opponiamo al fatto che si costruiscano porti turistici [illegible] è necessario, ma prima di intervenire sul nuovo è bene razionalizzare l'esistente e considerare tutte le conseguenze che quel tipo di insediamento può comportare, soprattutto dal punto [illegible] vista ambientale, [illegible] prevedono le direttive Cee. Inoltre [illegible] ci sembra pro[illegible] questa la strada giusta per risolvere [illegible] problema dell'occupazione, un porto [illegible] da lavoro continuativo»*.

Entro il '90 tutti i progetti che riguardano [illegible] coste toscane dovrebbero [illegible] pronti, c'è quindi un grande fermento a livello progettuale e politico. L'isola d'Elba vive questa fase tormentata con particolare tensione: la voglia di crescere economicamente e di potenziare le disponibilità di posti barca si scontra con il desiderio di salvare l'isola dall'aggressione del cemento e di non trasformarla in una specie di casello per l'autostrada marittima verso le altre [illegible] dell'arcipelago toscano.

Ecco quindi fiorire progetti per porti o approdi turistici che [illegible] discutere. Ne sono stati preparati almeno trenta. Quelli che maggiormente hanno sconvolto le acque politiche locali riguardavano Galenzana, golfo di Mola e Schiopparello, tre zone [illegible] siderate importanti dal punto di [illegible] ecologico. Come fanno notare [illegible] ambientali[illegible] (Elba Viva, Lega Ambiente e Italia Nostra), il primo è un preziosissimo scrigno verde, raggiungibile via terra soltanto attraverso un sentiero, le altre sono [illegible] alluvionali, serbatoi d'acqua [illegible] ce. Inoltre dietro la spiaggia di Schiopparello si estende una zona umida di grande interesse che il Wwf ha chiesto in concessione per farci un'oasi «aperta a tutti» e protetta da eventuali insediamenti residenziali.

E' molto sentita invece la necessità di sistemare il porto di Portoferraio, in particolare [illegible] darsena Medicea, quella su cui si affacciano i bastioni della colossale fortezza fatta costruire da Cosimo de' Medici nel '500. Qui il piano regionale prevede 1050 posti barca. Attualmente la banchina e zone circostanti ospitano 300 barche ma non dispongono [illegible] servizi e appaiono piuttosto trascurate. Il Comune non ha ancora modificato il piano regolatore e pare propenso ad accogliere la proposta della cooperativa «Aakia» che suggerisce moli galleggianti, [illegible] nessun servizio collaterale.

In questi giorni [illegible] società cooperativa «L'Approdo» ha presentato un altro progetto che si suddivide in [illegible] parti: la prima riguarda il porto turistico nella darsena, un'altra fa riferimento al comparto ittico e ad un bacino [illegible] carenaggio per navi. Il progetto è accompagnato da una serie di studi che sembrano [illegible] trascurare alcun aspetto [illegible] problema: maree, correnti, venti, e perfino un piano socioeconomico per la valorizzazione del centro storico prospiciente [illegible] darsena.

«A Portoferraio non è necessario costruire un porto nuovo — dice il presidente de "L'Approdo" Carlo Bensa —, *basta razionalizzare ciò che già esiste»*. Il piano turistico de «L'Approdo» prevede [illegible] realizzazione in due anni, di 750 posti barca: 450 riservati agli abitanti di Portoferraio e 300 per i turisti. Ci sono anche gli attracchi per le navi da crociera [illegible] te si ancorano fuori: per farle passare è previsto lo sbancamento del fondale che, da solo, comporta 5 miliardi di spesa. Il tutto è corredato da servizi alberghieri, parcheggio e alcune proposte per migliorare la viabilità. Ha [illegible] peso il fatto che questo progetto riesca a scavalcare l'ostacolo del piano regolatore comunale. *«Interveniamo su di un'area demaniale* — precisa Bensa —, *basta l'approvazione del ministero della Marina»*.

Il costo dell'operazione è di 80 miliardi di cui 35 per l'approdo turistico. Una cifra consistente. Chi paga? Il presidente non si sbilancia: *«Non abbiamo ancora completato tutte le procedure, ufficialmente non possiamo dire nulla»*. Ma pare che i finanziamenti provengano dalla Banca Nazionale del Lavoro, fondi regionali, fondi della Legge Marcora e delle cooperative, fondi speciali della Comunità europea. E dietro l'angolo spuntano anche gruppi privati. Anche gli approdi turistici possono rivelarsi un business, meglio non perdere l'occasione.

Irene Cabiati

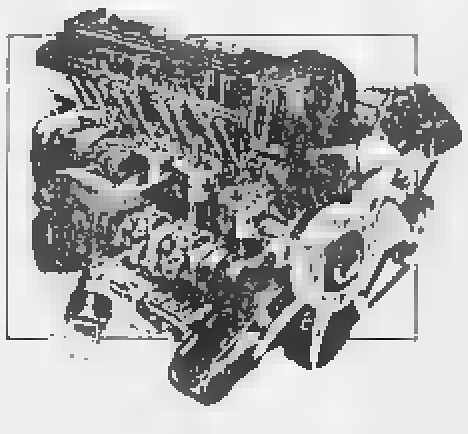
■ «Non ho ingabbiato mio figlio»

GIRIFALCO (Catanzaro) — *«Devo dire con amarezza che sulla vicenda che riguarda [illegible] mia famiglia e mio figlio Oscar, in particolare, c'è stato da parte di tutti un gravissimo travisamento della realtà. Mio figlio non è mai stato ingabbiato, né maltrattato. Quella che i carabinieri hanno definito gabbia altro non è che un box nel quale mio figlio veniva tenuto nei [illegible] in cui era maggiormente irrequieto»*.

Franco De Vito, di 41 anni, padre [illegible] Oscar, il bambino di undici anni handicappato psichico che i carabinieri, a Girifalco, hanno trovato in una rudimentale «gabbia» in legno (ne è scaturita una denuncia in stato di libertà dei genitori per sequestro di persona), non sa darsi pace. *«C'è stato chi [illegible] detto che mio figlio era in gabbia da oltre dieci anni. Niente di più falso: avevo realizzato [illegible] le mie mani quel box in legno quando, otto mesi [illegible] i responsabili dell'Usl di Chiaravalle Centrale, cui [illegible] ero rivolto, [illegible] hanno detto [illegible] non potevano soddisfare la mia richiesta di ottenere un ambiente attrezzato nel quale mio figlio avrebbe potuto giocare»*.

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 STATION WAGON 16 VALVOLE



Con le nuove Volvo 740 16 valvole, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture e partite, in tutta sicurezza, verso gli anni [illegible]

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Pioggia in Liguria, neve in Val d'Aosta e Calabria dopo mesi di siccità

L'Italia ritrova un po' d'inverno

L'emergenza idrica non è risolta, ma le previsioni sono ottimistiche - In arrivo tre perturbazioni che attraverseranno [illegible] la penisola

Ma a Genova [illegible] per [illegible] l'emergenza [illegible]

Pioggia e neve oltre i duemila metri in Val d'Aosta, nevicate sulla Sila e in Aspromonte, precipitazioni anche in Liguria: dopo giorni e giorni di cielo sereno, il fronte della siccità ha dato i primi segni di cedimento. Niente di definitivo, beninteso: nessun temporale liberatorio in grado di risolvere l'emergenza nelle campagne, nessuna nevicata capace di «sbloccare» una stagione turistica parzialmente [illegible]promessa. Però [illegible] segnali confortanti, se si ascoltano le previsioni meteorologiche: il «muro» dell'alta pressione sta per cedere, ormai è soltanto questione di giorni.

Ieri mattina i valdostani si sono svegliati con qualche goccia di pioggia, vento e cielo nuvoloso. Oltre i 2 mila metri di quota è caduta anche una spruzzata di neve. Poca per far sperare in un'inversione di tendenza, ma molti hanno preso questa «spolverata» come un buon auspicio; tanto più che le previsioni parlano di possibili nevicate oltre i 2 mila metri anche per oggi.

Intanto la perturbazione ha abbassato notevolmente la temperatura in alta montagna: ieri mattina il termometro è sceso a meno 18 gradi a Punta Helbronner (Monte Bianco) e meno 16 al Plateau [illegible].

In Calabria dopo quasi tre mesi la neve è ricomparsa sulla Sila e sull'altopiano dell'Aspromonte. La precipitazione è durata solo qualche ora, nella notte, ma ha lasciato uno strato di cinque centimetri.

L'improvviso peggioramento delle situazioni atmosferiche ha provocato alcuni incidenti d'auto, senza gravi conseguenze. Sulle strade della Sila e dell'Aspromonte è obbligatorio viaggiare con le catene montate.

Dopo quasi un mese, ieri mattina è piovuto su Genova. Nell'entroterra della [illegible] d'Aveto l'acqua è caduta mista a neve, come sulle alture intorno a Savona e Imperia.

L'ultima precipitazione sul capoluogo ligure risaliva alla notte del 21 gennaio, quando [illegible] giro di poche ore erano [illegible] 17 millimetri d'acqua. Ieri il cielo non è stato così generoso: è caduto circa un millimetro di pioggia ma su Genova sia sugli invasi del Brugneto e di Val di Noci, che garantiscono l'approvvigionamento idrico alla città.

Quindi l'emergenza è tutt'altro che scongiurata. Dal 6 febbraio è in vigore il divieto di usare acqua potabile per [illegible] le auto e innaffiare i fiori. Ma se non pioverà [illegible] nuovo, da lunedì scatterà il razionamento per le case.

Ma i meteorologi regalano speranze, e non soltanto alla Liguria. Secondo il servizio meteorologico dell'Aeronautica, dopo mesi di siccità sono in arrivo le prime perturbazioni che porteranno pioggia e neve, anche se in quantità piuttosto limitata.

E' in [illegible] infatti [illegible] cambiamento delle condizioni meteorologiche, causato dal[illegible] spostamento verso oriente dell'anticiclone che impediva il passaggio delle correnti atlantiche. Si è [illegible] aperto un varco per tre perturbazioni: la prima è arrivata ieri mattina sulle regioni settentrionali e attraverserà velocemente tutta l'Italia spostandosi verso Sud-Est.

Le correnti nord-atlantiche non portano in genere precipitazioni molto abbondanti. Questa prima perturbazione ha causato infatti piogge deboli e sparse al Nord: sarà invece più attiva (da oggi) sulle regioni meridionali con possibili rovesci e temporali. Il Centro invece dovrebbe rimanere ancora all'asciutto.

La seconda perturbazione arriverà mercoledì sera sulle regioni nord-occidentali. Seguirà lo stesso percorso della prima e provocherà piogge e [illegible] sull'arco alpino. Da giovedì interesserà tutta [illegible] Italia, con precipitazioni anche sui versanti adriatici.

Venerdì, mentre la seconda perturbazione raggiungerà le regioni meridionali, la terza attraverserà l'arco alpino. Al Nord le precipitazioni si intensificheranno. Inoltre dovrebbe piovere anche [illegible] Toscana e sulle zone interne del Centro. Sabato sono previste schiarite sulle regioni settentrionali e tirreniche: su quelle meridionali il tempo sarà ancora variabile.

A Bologna processione contro la grande sete

BOLOGNA — Contro la siccità non resta che pregare. Per invocare la benedizione della pioggia il Gruppo Cristiano del mercato ortofrutticolo di Bologna, il secondo in Italia per volume di commercio, organizzerà un pellegrinaggio al santuario della Madonna di San Luca, venerdì 17 febbraio.

L'idea è di suor Matilde, una delle Missionarie del Lavoro impegnata nel Gruppo Cristiano che dal 1981 svolge attività religiosa all'interno del mercato comunale. «Abbiamo raccolto la sollecitazione dei coltivatori e degli operatori del mercato — dice suor Matilde —. *Sono i più colpiti dalla siccità ed è giusto pregare per loro. Crediamo ancora alla forza della preghiera, al suo potere di intercessione*», aggiunge [illegible] un sorriso. La processione partirà dal portico del Meloncello, una delle strade più suggestive di Bologna: oltre due chilometri e mezzo di portici e scalini che si arrampicano fino al colle.

«*Per una volta andiamo noi dalla Madonna per invocarne la grazia*», osserva suor Matilde ricordando che in genere le processioni partono dal santuario per giungere in cit[illegible].

Al pellegrinaggio sono invitati seicento produttori agricoli della provincia che vendono direttamente i loro prodotti, i più preoccupati per la mancanza di pioggia. «*E' gente* — dice il direttore del mercato, Roberto Piazza — *legata alle più genuine tradizioni popolari, ma sono soprattutto le preoccupazioni per le prossime semine che hanno spinto i produttori a sollecitare il pellegrinaggio. Per questo la direzione del mercato si è impegnata a sponsorizzare l'iniziativa, occupandosi di pubblicizzarla*».

All'interno del mercato — che commercializza ogni anno quattro milioni di quintali di ortofrutta, di cui il 75 per cento proveniente da altre regioni — i primi guasti della siccità si fanno sentire: mancano radicchi rossi, di campo e trevigiani, e i carciofi cominciano a scarseggiare [illegible] un sensibile aumento dei prezzi. Ma le preoccupazioni più grosse sono rivolte alla prossima stagione.

Al termine della processione si terrà la Messa. Oltre alla liturgia del giorno, si reciterà la preghiera della pioggia, «Ad pluviam petendam».

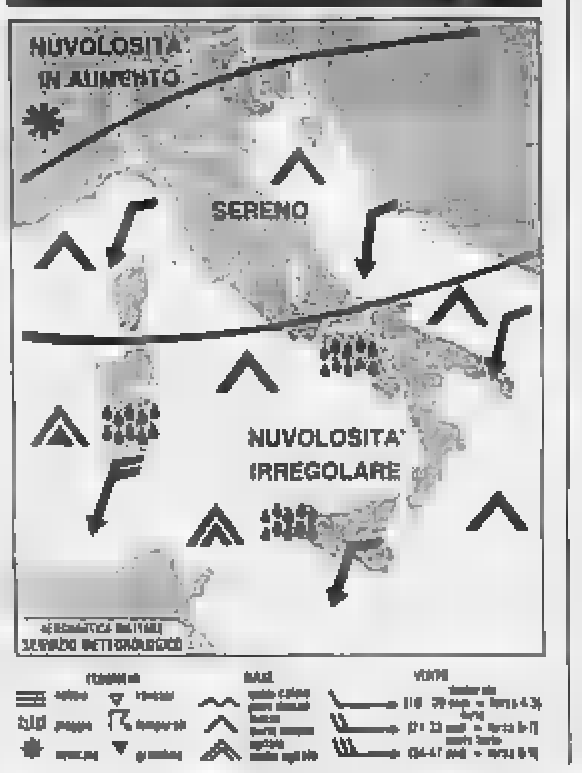
«*Speriamo che funzioni*». [illegible] limita a commentare un po' scettico il vicesindaco socialista di Bologna, Franco Degli Esposti, che in quanto assessore al commercio si occupa dei rapporti con il mercato ortofrutticolo. «*Sorprende solo che nel Duemila si debba ancora ricorrere alla danza della pioggia per assicurare acqua [illegible] colture*».

«*Il nostro rito non ha nulla a che vedere con quelli pagani* — replicano al Gruppo Cristiano —. *E' una consapevole richiesta al Creatore di aiuto e di provvidenza. Nessuna [illegible]magia, solo la convinzione della forza delle nostre preghiere*».

Ieri, intanto, una spruzzata di neve ha imbiancato l'alto Appennino di Reggio Emilia, Modena e Bologna. Ma è stato solo un attimo.

m. os.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche sereno ma con tendenza ad aumento [illegible] nuvolosità [illegible] zone alpine dove [illegible] pomeriggio saranno possibili nevicate locali al di sopra dei 1000 metri

temperatura: in diminuzione specie al Sud

venti: moderati settentrionali con rinforzi sulle regioni settentrionali e sulle due isole maggiori

mari: molto mossi o localmente agitati i bacini circostanti le due isole maggiori [illegible] o molto mossi i restanti mari

città italiane

Bolzano	−3	12	L'Aquila	−4	7
Verona	−1	11	Roma Urbe	−1	12
Trieste	4	8	Roma Fium.	0	12
Venezia	0	10	Campobasso	1	6
Milano	3	11	Bari	4	9
Torino	0	10	Napoli	4	13
Cuneo	0	8	Potenza	0	4
Genova	7	12	S.M. Leuca	6	10
Bologna	0	7	R. Calabria	9	14
Firenze	−3	10	Messina	11	14
Pisa	0	9	Palermo	11	15
Ancona	2	10	Catania	6	16
Perugia	0	7	Alghero	3	13
Pescara	0	10	Cagliari	5	14

città estere

Amsterdam	4	7	sereno	Lisbona	1	17	sereno
Atene	3	12	[illegible]	Londra	5	10	sereno
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	4	11	sereno
Berlino	3	6	pioggia	Madrid	−1	14	sereno
Bruxelles	−2	6	nuvoloso	Montreal	−16	−4	nuvoloso
Buenos Aires	22	30	nuvoloso	Mosca	0	2	sereno
Copenaghen	3	7	pioggia	New York	3	4	nuvoloso
Dublino	[illegible]	9	nuvoloso	Parigi	np	np	np
Francoforte	[illegible]	6	pioggia	Pechino	−2	8	nuvoloso
Gerusalemme	2	7	nuvolo	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Ginevra	0	10	nuvoloso	Sydney	21	26	pioggia
Helsinki	−1	3	sereno	Tokyo	3	17	sereno
Honolulu	17	26	sereno	Varsavia	2	6	neve
Il Cairo	7	18	nuvoloso	Vienna	−2	3	neve

Allarme della Protezione civile e dei verdi: servono nuovi «Canadair»

Solo tre gli aerei antincendio

ROMA — A causa dell'eccezionale siccità quest'anno [illegible] bruciati più [illegible] quattromila ettari di bosco, ma la flotta italiana di aerei anti-incendio non viene rafforzata. E la lentezza del governo nell'acquistare nuovi apparecchi, dicono gli ambientalisti, rischia di avere conseguenze drammatiche quest'estate.

Il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha contato ben 809 incendi nei primi 40 giorni del 1989. E' un numero eccezionalmente alto, considerata la stagione. L'anno scorso, nello stesso periodo, ce n'erano stati solo 61 e avevano bruciato 189 ettari.

Ma l'Italia dispone di appena 3 aerei anti-incendio della Canadair, gli unici aeromobili veramente efficaci nella lotta contro le fiamme. Ne aveva [illegible] quarto l'anno scorso, ma è andato distrutto durante un'operazione di spegnimento in Liguria.

Ieri l'onorevole Gloria Grosso, del Gruppo Verde, ha presentato una risoluzione per l'acquisto urgente di dieci apparecchi della Canadair, per far fronte ai numerosi incendi che sono previsti per il periodo estivo.

Il costo complessivo dell'operazione sarebbe di circa 100 miliardi.

Anche la Protezione civile ritiene che i tre aerei della Canadair sono del tutto insufficienti in un Paese in cui gli incendi rappresentano una minaccia endemica al territorio. Altri Paesi del Mediterraneo si sono premuniti da tempo: la Francia ne ha 34, la Grecia 13, la Spagna 12, la Jugoslavia 7.

Già l'estate scorsa il ministro Lattanzio informò il ministero dell'Agricoltura e delle Foreste che era «*indispensabile l'immediato aumento dei velivoli ad almeno sei unità, prevedendo [illegible] raggiungere, in tempi successivi, una globale disponibilità di 8-10 aeromobili, che può considerarsi adeguata all'esigenza nazionale*».

Perché il ministero dell'Agricoltura non si è dotato di altri aerei della Canadair? Ecco la risposta data in Parlamento, in seguito ad un'interrogazione di Grosso: il ministero sarebbe disposto «*in linea di massima*» a portare il numero di aerei a sei, «*ma in mancanza di ulteriori finanziamenti del Fondo per la protezione civile*» l'acquisto di ulteriori apparecchi è subordinato ad interventi in agricoltura.

L'anno scorso, per compensare la carenza [illegible] aerei antincendio, il ministero dell'Agricoltura ha dovuto chiedere l'intervento di apparecchi [illegible] Lockheed e G222 Aeritalia che appartengono al ministero della [illegible] e che non sono particolarmente adatti alle operazioni di spegnimento.

I [illegible] hanno anche denunciato l'acquisto [illegible] tre G222 Aeritalia, che tra l'altro non sono ancora entrati in servizio. «*Costano più del doppio degli aerei Canadair e sono considerati inutili al servizio*», [illegible] detto Gloria Grosso. «*Perché si [illegible] ad acquistarli?*».

Ma all'Ufficio documentazione dell'Aeronautica viene spiegato che quei tre aerei sono stati acquistati dalla Protezione civile, non dal ministero dell'Agricoltura, e che non sono destinati specificamente a operazioni di spegnimento.

Comunque, insiste Grosso, «*il servizio anti-incendio è altamente insufficiente. Deve essere ristrutturato e unificato sotto la Protezione civile e non bisogna perdere un secondo, altrimenti la prossima estate sarà un unico rogo senza possibilità di farvi fronte, con miliardi di danni e pericolo per vite umane*».

Andrea di Robilant

[illegible]
Problemi per le barche

VERONA — Difficoltà di attracco per le barche di medie e grandi dimensioni e sensibili abbassamenti del livello della superficie dell'acqua sono le conseguenze sul Lago di Garda della lunga siccità.

Gli effetti della stagione «asciutta», che potrebbero danneggiare anche le linee di navigazione turistica della compagnia gardesana «Navigarda», [illegible] evidenti in particolare nella parte meridionale del lago, tra Peschiera, Lazise e Bardolino, ma si possono notare anche più a Nord, dove l'isolotto di Val di Sogno è separato dalla terraferma soltanto da pochi centimetri d'acqua. Paesaggio insolito anche sulla riviera bresciana, a Manerba, dove il lago si è ritirato intorno all'isola [illegible] San Biagio. (Ansa)

Stato civile di Torino

13 FEBBRAIO 1989

NATI — Polese Stelar, Catalano Luisa, Pala Edoardo, Pilanu Guendalina, Zambe Enrico Rosolio, Pasqualetti Jessica, Roberto Marco, Fiscarelli Renzo, De Feudis Giuseppe, Tempesta Elisabetta, Degliangeli Emanuele, Santacroce Maurizio, Reguzzo Paola, Costa Ingrid, Mangelli Fabio Antonio, Pitrè Giacomo, Usai Tania, Rondinelli Rosanna, Porfiglietti Barbara Maddalena, Cabianca Manuel, Marianna Cinzia, Falzo Serena, Cavaliere Alessandro, Giannotta Iris, Mangiel Giancarlo, Speranza Eduardo, Scardi Giulia, Croce Monica, Barbaccia Federico, Grasso Elena Chiara, Bignotto Erica, Perella Beniamino Giorgio, Ceccarelli Giorgia, Pedrazzo Gabriele Maria Carlotta, Bossi Laura, Scala Enrico, Di Tomasso Laura, Melchiorre Stefano, Viara Stefania, Rotaran Andrea Mattia, Giacobone Sara, Pizzi Matteo, Calabria Antonietta Martina, Trelai Elisabetta Sirio, Cosamazzi Eva, Bersci Alice Maria, Mangarelli Debora, Ghelli Debora, Gaeli Miriam, Lorenzon Francesca Lina, Martino Mattia Francesco, Lobuono Eleonora, Rosso Marco.

MORTI — Castello Albano [illegible] anni 90 [illegible] Ceconi Paolo [illegible] [illegible]

[illegible]

Nati 34 - Morti 48

Alessandra Rabbi[illegible]
Patrizia Ardusso

sarà sempre con noi. Il rito religioso avrà luogo in Savigliano mercoledì 15 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni con partenza dalla cappella adiacente alla parrocchia dove è stata allestita la camera ardente.
— Savigliano, 13 febbraio 1989

Il Lions Club Saluzzo-Savigliano partecipa con infinita commozione al grande dolore di [illegible] per la tragica scomparsa della cara ALESSANDRA.
— Savigliano, 15 febbraio 1989

L'Ufficio Sanitario di Torino [illegible] pa al dolore dei familiari per la perdita di ALESSANDRA.

Ha raggiunto in cielo la sua Renata

Rolando Sangio[illegible]gio

Addolorati lo annunciano i figli Francesca con Patrizia ed i piccoli Azzurra e Simone, Gabriella con Giampiero, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 14 febbraio 1989

Con profondo dolore Giuseppina, Maria Teresa, Alessandra partecipano al grave lutto di Francesco e Gabriella per la scomparsa dell'amatissimo papà

DOTTOR
Rolando Sangiorgio
— Torino, 15 febbraio 1989

È mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Delfino Silliano
anni 67

[illegible]
— Torino, 14 febbraio 1989

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Guido Silliano per il decesso del padre

Delfino Silliano
— Torino, 14 febbraio 1989

Ha lasciato la sua terrena credendo in Dio e nei valori umani l'anima buona di

Francesco Emma

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Severino ed Emanuele, [illegible]
— Torino, 14 febbraio 1989

Ing. Testa e rag. Rapetti partecipano al dolore.

Giuseppe e Anna Rota partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Il Gruppo Anziani d'Azienda delle Ass[illegible] Generali sentitamente partecipa al lutto dei familiari di

Francesco Emma

ricordando con affettuoso rimpianto il caro collega scomparso.
— Torino, 14 febbraio 1989

Partecipano al dolore Dirigenti, Agenti, Colleghi ed Amici della Gerenza di Torino delle Assicurazioni Generali

È serenamente mancata

Maria Cecilia Ferrari
ved. Giovannozzi

Lo annunciano i figli Francesca con Lia, Paola con Iaia, Maria con Beccia, Elisabetta con Eugenio, Elena con Paola, il fratello Agostino, cognati e nipoti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 16 alle ore 8.15 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 13 febbraio 1989

Partecipano al dolore le famiglie Sperte Zoppegno.

Riccardo Tresoi
Ernesto Bisconti
Pietro Buenfico
Paola Cassiano
Roberto Dessi
Michele Giansesa
Giuliana Spada

partecipano al dolore del collega Fabio per la scomparsa della madre

Cecilia Ferrari
ved. Giovannozzi
— Barge, 14 febbraio 1989

Carlotta e Germano Ferrario prendono parte al dolore di Elisabetta.

Alberto ed Elisa, Adolfo e Vanna sono affettuosamente vicini ad Elisabetta, Eugenio e figli e partecipano al dolore della famiglia Giovannozzi per la scomparsa della cara signora CECILIA.

Nina Zagna con Aldo, Angela e famiglie partecipano vivamente al dolore di Elisabetta, Eugenio e figli per la perdita della signora CECILIA.

Medici e Personale tutto del Centro Sgd partecipano commossi al dolore della dottoressa Elisabetta Giovannozzi e famiglia per la perdita della MAMMA.

Sono vicini a Elisabetta e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA
Adelia Carla
Giulia Cerri
Adelcia Fiorentini
Paola Franco
Gaetano e Anna Gamrini

Partecipano al dolore della famiglia Giovannozzi
Pia e Vittorio Chiarella
Anna e Dario Libonaro
Giovanna e Giovanni Liccia
Cesare Degasperis

È mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Camerario

Ne danno il triste annuncio il genero Alessio Sampieri, i nipoti Angela e Lella Sampieri, Adriana e Andrea Giay Levra, Andrea Sampieri, i pronipoti Francesca, Riccardo, Stefano, Marcella, Filippo. Funerali giovedì 16 ore 8.15 chiesa della Speranza via Chatillon 41.
— Torino, 13 febbraio 1989

Profondamente addolorati partecipano i fratelli Giuseppe, Gino, Olimpia, Concetta, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Dopo penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Augusto Carnosso
insegnante scuole medie

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Del Po, la figlia Rosalba, con marito e figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e cugini Cattrini e Del Po e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Fassi e, Boccalatte e Mazzoni per la fattiva assistenza.
— Torino, 14 [illegible]

È mancata

Caterina Bossio
(Rina)

Addolorati lo annunciano figli [illegible] nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì [illegible] 10 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 14 febbraio 1989.

In una aggiuncione [illegible] lontano dalla sua terra che [illegible] documento è mancata

Franca Novara
cantante piemontese

La piangono la sorella Denise Walter, i parenti e tutti gli amici. La salma è esposta nella camera ardente in Lungo Dora Colletta 113/9. Giovedì 16 alle ore 11.15 verrà traslata nella parrocchia [illegible] dove alle ore 11,45 avranno luogo i funerali.
— Torino, 9 febbraio 1989

Carissima FRANCA, il nostro ricordo ti accompagna. Chi affetto di sempre, Sergo con Monica e [illegible], Jajà e Aldo, Alba e Ivan abbracciano con grande affetto Denise e Walter.

Brunilde e Oscar Ambrosio addolorati sono vicini a Denise e Walter.

Marco [illegible] M. Grazia, Teresa e Emilia sono vicini a Denise e Walter in questo momento di grande dolore.

Fulvio e Mariangela Sara e famiglia addolorati ricordano l'amica

Franca Novara
— Torino, 11 febbraio 1989

Germana, Gian Maurizio e famiglia ricordano con affetto

Franca Novara
— Torino, 13 febbraio 1989

L'amica Carla Spagnuolo ricorda con affetto

Franca Novara
— Torino, 10 febbraio 1989

Giorgio Serra e Claudia Falco addolorati ricordano l'amica FRANCA.

Il Teatro Nuovo e la Compagnia della Tradizione Popolare ricordano con affetto

Franca Novara

Si uniscono al dolore Ramona Magenta, Adalberto Maria Tezzo.
— Torino, 10 febbraio 1989

Sarai sempre con noi
Tina Renata Scagliola
Loretta Beppe Vialale
Marco Ferardi
Maria Schembari
Anna Pandiscia
Achille Ferraris
Anna Bedruglio
Lia Martini
Giovanna Bolognesi
Rosy Olpengo

Ciao FRANCA, Laura, Jo Marina

FRANCA, dal palcoscenico della vita la tua luce non si spegnerà mai. Mimo Andrea Sergio

Marcia e Dina Castello piangono l'AMICA.

Angela, Uora, Andrea Mancioni partecipano commossi al dolore.

Renzo Druetta e la Direzione del Tiffany partecipano al dolore di Denise e Walter Sorin per la perdita di

Franca Novara
— Torino, 13 febbraio 1989

Famiglia Perotta partecipa.

Il Gruppo Plain Pocci di Rivodora ricorda l'amica FRANCA.

Uniti nel dolore della famiglia sempre la ricorderanno
Adele, Beppe, nonno Mario, Marisa, Luciano, Fabio, Luca, Elena, Carla, Luca, Sergio, Valentina, Claudio, Irene, Germana, Carla, Vladimiro, Barbara, Paola, Clara, Carla, nonno Augusta.

I Volontari del sangue dell'Avis di Torino si uniscono al dolore di familiari ed amici per la [illegible] scomparsa di

Franca Novara

[illegible]
— Torino, 10 febbraio 1989

Casteltanerclo partecipano.

La famiglia Visaliano partecipa al dolore di Denise e Walter Sorin.

[illegible]
Martinez Lucia Alberto
Daniela Marisa
Rosella
Stella Debora
Maria
Michela Luisa
[illegible] Monella

Ciao FRANCA, sarai sempre con noi. Lia e Oscar

Serenamente [illegible]

N. D. Teresa Scotti
ved. Belli

[illegible] Giuseppe, Elena, Francesco, Annamaria, Elena, Maria, Luisa [illegible]
— Torino, 14 febbraio 1989

[illegible]

Margherita Agaliati
ved. Valle
ex commerciante

La piangono le figlie Alma con Angela, Teresina con Giorgio, Giovanni con Magda [illegible] Rina con Natalina [illegible]
— Torino, 14 febbraio 1989

Luciana, Angelo Mazza partecipano al dolore della famiglia Valle-Giordano.

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Zamboni
ex custode Stadio

[illegible]
— Torino, 14 febbraio 1989

[illegible] BERTO

La famiglia Carignano si unisce al dolore di [illegible] per la scomparsa della cara signora

Natalina Rolando
in Duari
— Grugliasco, 14 febbraio 1989

[illegible]

Francesco Gatti
(Mario)
anni 75

Lo ricordano con amore, la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Giulia. [illegible]
— Torino, 14 febbraio 1989

La famiglia Vedovato partecipa al dolore di Luigina, Dino e Giuseppe per la perdita del caro PAPÀ.

Riposa nel Signore

Vincenzina Allievi
ved. Pagliero
anni 89

Lo annunciano con tanto dolore i figli Anna, Adriano, Maria Luisa, Pier Giorgio con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 15 [illegible]
— Settimo Torinese, 14 febbraio 1989.

Alessandra, Claudia, Valeria con Beppe e Federica, Marco, Laura, Andrea, Giovanni, Chiara, Guido ricordano la loro cara NONNA.

Le famiglie Bressiolo e Rosso partecipano commosse al dolore della famiglia Pagliero.

Il Agnoor e Carla addolorate partecipano.

I cugini Pagliero, Logetta Borghese Mariotti partecipano al dolore.

Rita Piazza Pagliero, Carla e Giovanni Pagliero con rispettive famiglie partecipano al dolore.

I colleghi del Cottolengo prendono viva parte al lutto del dott. Adriano Pagliero per la perdita della mamma signora

Vincenzina Allievi
ved. Pagliero
— Torino, 14 febbraio 1989

Medici, Suore, collaboratori Reparto Radiologia Ospedale Cottolengo sono vicini al dott. Pagliero e famiglia nel loro grande dolore.

Carla, Piero Comate partecipano affettuosamente al dolore del dott. Pagliero e dei familiari.

Aldo Gorrà
Piero Canavese
Cesare Fava
Maurizio Grosso
Enrico Luparia
Max Tamagno

partecipano al dolore del dott. Pagliero per la scomparsa della MAMMA.
— Torino, 14 febbraio 1989

Direzione Collaboratori e Personale tutto del Istituto Redi prendono viva parte al dolore dell'amico Adriano Pagliero.
— Torino, 14 febbraio 1989

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto di Ati partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa [illegible] del

[illegible]

Matteo Vagnola
Direttore Relazioni Esterne Alitalia
— Napoli, 14 febbraio 1989

Carlo Bernini si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Matteo [illegible]
— Napoli, 14 febbraio 1989

Mario Franchi profondamente commosso, è vicino alla famiglia per l'immatura scomparsa di

[illegible]atteo Vagnola
— Napoli, 14 febbraio 1989

Per la scomparsa di

Attilio Zecchini

Anna e Mario Vergnano sono vicini a Ege.
— Torino, [illegible]

Franca Marchiolo e vicina con tanto affetto a Giovanni Cravero e Marco per la perdita della cara amica

Rosalia De Bernardi
— Torino, 14 febbraio 1989

Ha chiuso la sua lunga vita serena ricca di affetti e di ricordi

Carla Borla
ved. Freschi

Uniti nel dolore e nel rimpianto ne danno l'annuncio le figlie Marina con marito Alfonso Revere e figli Annalisa con Alberto, Sandra con Dede, Andrea con Stefania Liliana col marito Raffaele Invrea e figli Fabrizio con Luisa, Marco con Daniela, Maria Luisa, Laura col marito Ugo Sardi e figli Ferruccio con Anna, Monica, Fabio Fernando e figli Stefano e Gianluca, la nipote Giulia; la sorella Luisa Fiorito con i figli, Carlo e Domenico e famiglie, il cugino Enrico Freschi. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Serero per le amorevoli cure e alla signora Ferraggia per l'amorevole assistenza. Benedizione giovedì 16 a.m. ore 10 nella Cappella interna Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Mattie Cantavalle ove alle ore 11.15 nella Chiesa Parrocchiale avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1989

I diletti pronipoti Riccardo, Alessandra, Federico, Carlotta, Giorgia, Chiara, Francesca dicono addio alla cara NONNA-BIS.

Ettore e Angiola Merelli partecipano affettuosamente al dolore dei carissimi Alfonso e Marina Revere e di tutti i loro familiari.

Il Titolare ed i Collaboratori tutti della farmacia Castaldi partecipano al dolore della dottoressa Fernanda Freschi e dei suoi familiari.

Gli Amministratori ed i Collaboratori dell'Autoitalia S.p.A., unitamente ai titolari ed i collaboratori delle ditte organizzazione Audi Volks[illegible]
Appendino - Savigliano
Molinaro - Cuneo
Fenaro - Fossano
Rossa - Barge
Tallone & Salvadori - Saluzzo
esprimono commossa partecipazione al dolore dei coniugi Ardusso per la tragica scomparsa della figlia

Patrizia Ardusso
— Borgo S. Dalmazzo, 14 febb. 1989

Romano Fantone e famiglia sono vicini agli amici Ardusso nel ricordo [illegible] PATRIZIA.
— Cuneo, 14 febbraio 1989

È mancata

Maria Vacchino
ved. Giacometto
anni 90

L'annunciano i figli Giuseppina, Teresa, Celestina e Luigi, nuore, generi, nipoti, pronipoti, la sorella [illegible] il cognato don Luigi, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente mese ore 15 cappella Parrocchia Pinerolo 422. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Annamaria Botta per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 14 febbraio 1989

Adelina piange la cara cugina MARIA amica indimenticabile.

La famiglia Enrico Manzon partecipa al dolore dei famigliari.

I nipoti Polesso, Revelaro, Colmestre commossi partecipano.

Partecipano al dolore la famiglia
Lorenzo Ghiardi
Luigi Ghiardi
Lino Masera
Franco Rosso
Lorenzo Buri
Giovanni e Giulia Perino

Gli Amici del Galpeata sono vicini all'amico Paul per l'improvvisa scomparsa della moglie

Grazietta Pischedda
— Torino, 14 febbraio 1989

In Alessio è mancata

Vittoria As[illegible]
in Fissore

Lo [illegible] il marito Mario, i figli Luigi e Ugo, la nuora Lucetta, il nipote Riccardo, fratelli, sorelle, Michele, Giuseppe, Maria, Michelina, Agostino, Costanza, cognati, cognate, Achille, Rina, Lidia, Rina. Funerali oggi alle ore 15.00 parrocchia San Vincenzo in Alessio.
— Alessio, 15 febbraio 1989

ANNIVERSARI

1986 15 FEBBRAIO 1989

Aldo Guerraz

Vive sempre nel nostro ricordo.

1988 1989

Giuseppe Giarbella

Con tanto rimpianto.

1988 1989

Mario Rosa Bian

Mamma e papà vivono con te [illegible]

1979 1989

[illegible] Porta

Sempre ricordato con tanto affetto.

1983 1989

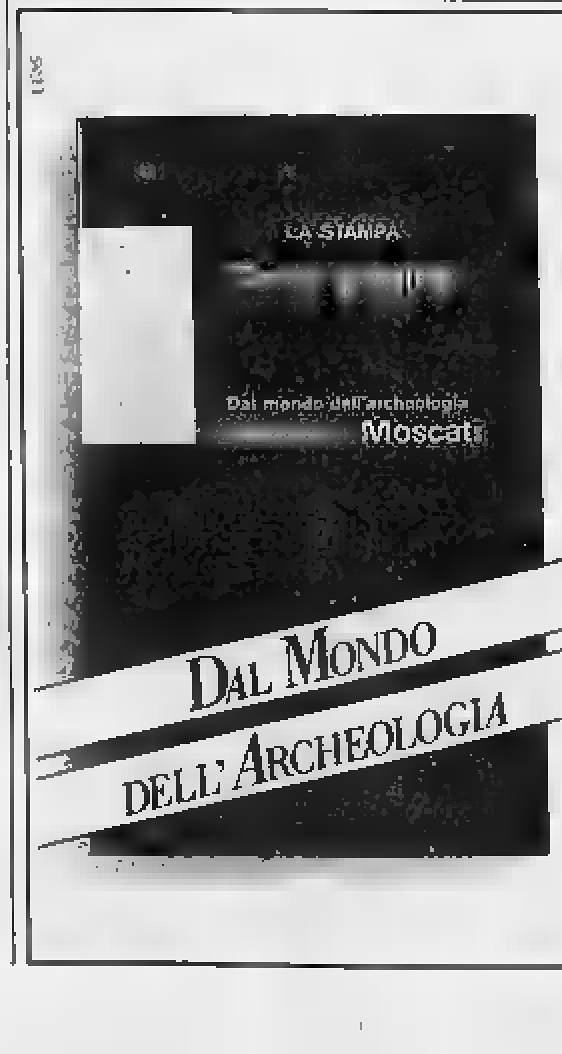
Ricordando

cav. Achille Roccati

Gilodi Giuseppe
Marina Lorenzo

Ricordandoli insieme
— Torino, 15 febbraio 1989

[illegible]
Sportelli Salone
LA STAMPA
[illegible] Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
[illegible] 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32



Contagiato da plasma infetto [redacted] per cento degli emofiliaci italiani

Aids, [redacted] per colpa [redacted]

Una lettera per chiedere i danni al ministero [redacted] Sanità che ha permesso la commercializzazione di emoderivati con il virus - Sessanta morti e più di tremila sieropositivi - Proteste per la mancata registrazione di due farmaci

Anestesista salva medico [redacted] partita di calcio

SASSARI — Ha rischiato di concludersi tragicamente la partita di calcio tra le squadre di anestesisti e chirurghi in [redacted] torneo a Sassari. Caduto a terra durante il gioco, il chirurgo Marco [redacted], trentadue anni, ha battuto violentemente il capo sul terreno ed è rimasto paralizzato nella parte superiore del [redacted]po.

Dal [redacted] che la paralisi impediva al medico di aprire la bocca, l'anestesista Demetrio Vidili lo ha soccorso con la cannula orofaringea che aveva in macchina.

Poi il chirurgo è stato trasportato [redacted] ospedale; i primi accertamenti hanno escluso la presenza di lesioni interne. *(Agi)*

TORINO — Nuovi guai in vista per il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin. L'«Associazione politrasfusi europei» ha [redacted] «*mandato ai propri legali, in tempi brevissimi, affinché venga intrapresa, nell'interesse dei propri associati colpiti da Hiv* (il virus che provoca l'Aids), *un'adeguata* [redacted] *risarcitoria nei confronti delle istituzioni preposte alla* [redacted] *tutela della salute* [redacted] *cittadini*». La decisione è stata comunicata [redacted] ministro l'8 febbraio [redacted] una lettera firmata [redacted] presidente nazionale dell'Ape, Angelo Magrini di Torino in cui [redacted] sottolinea anche che «*oltre 60 emofiliaci italiani sono morti per avere contratto la malattia dal plasma-derivati*» forniti [redacted] Sevizio sanitario nazionale.

L'accusa mossa alle istituzioni è quella [redacted] avere autorizzato in passato la [redacted]mercializzazione e la somministrazione [redacted] emoderivati infetti, provocando così [redacted] pazienti «un danno biologico». Secondo un portavoce dell'Associazione piemontese emofiliaci, aderente all'Ape, [redacted] Varca, «*circa il 30 per cento degli 8000 politrasfusi italiani* (emofiliaci, [redacted] lassemici e tutti coloro che soffrono di malattie legate alla coagulazione) *ha contratto il male*» in un periodo che varia dall'81 alla [redacted] dell'84 quando [redacted] sangue importato dall'estero attraverso le multinazionali non [redacted] ancora sottoposto a controlli e i suoi derivati trattati con la tecnica del calore, l'unica in grado di distruggere [redacted] 99,5 per [redacted]to il virus.

E aggiunge: «*Lo Stato deve essere considerato come* [redacted] *primo responsabile poiché è dal biennio '73-75 che tutte* [redacted] *associazioni, compresi i donatori di sangue, attendono l'attuazione del "Piano* [redacted]*gue e plasma nazionale". Nei Paesi più evoluti* [redacted] *la Svezia, e dove il piano è operante* [redacted] *anni, l'incidenza della sieropositività* [redacted] *soggetti politrasfusi si è attestata su percentuali bassissime stimate attorno al 3-6 per cento*».

Agli avvocati torinesi il compito [redacted] trovare [redacted] strumenti giuridici per ottenere il riconoscimento del «danno biologico» e avanzare poi richieste. Dall'estero i precedenti: in Germania sono state promosse con successo azioni legali nei confronti di case farmaceutiche, mentre [redacted] Inghilterra e in Spagna sono stati costituiti [redacted] spe[redacted] risarcire il danno ai contagiati [redacted] agli eredi delle vittime. Sulla stessa strada sembrano «*essere la Francia e gli altri Paesi occidentali*».

L'Associazione politrasfusi europei, [redacted] parte sua, si sta muovendo [redacted] tutto il Paese per raccogliere le deleghe e costituirsi parte civile a nome degli associati, in pratica tutti i politrasfusi italiani sieropositivi. Deleghe che in realtà sono testimonianze dirette di situazioni drammatiche come quella di L. M. di Torino («*I farmaci invece di guarirmi mi hanno regalato l'Aids e* [redacted] *due anni non ho più amici*») e di T. D. che parla del marito emofiliaco ucciso dalla sindrome nell'87.

I più danneggiati [redacted] gli emofiliaci, circa 5 mila. Spiega il dott. Giacomo Tamponi, ematologo delle Molinette di Torino, membro del comitato [redacted] medico-scientifico della Fondazione nazionale dell'Emofilia [redacted] sede a Milano, che lo [redacted] anno su [redacted] campione [redacted] «*2792 pazienti presi* [redacted] *un questionario distribuito in tutta l'Italia, ben 637 risultavano sieropositivi*». La vita dei contagiati è ora resa più [redacted]cile e drammatica dalla mancata registrazione di alcuni prodotti ad alta purificazione e trattati con la biotecnolo[redacted].

Sono farmaci indispensabili per i soggetti contagiati perché privi [redacted] quelle proteine estranee ai fattori della coagulazione e che talvolta possono diminuire le [redacted] immunitarie. Il prodotto tra l'altro viene consigliato dalla Fondazione internazionale dell'Emofilia, ente riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Oggi questi farmaci emo[redacted] («*Hyland-Baxter e Rorer-Armour, disponibili sul mercato internazionale sin dall'inizio '88: Germania, Gran Bretagna, Usa*») vengono somministrati [redacted]mente sotto la responsabilità del medico curante. Ma non tutte le Usl o gli ospedali sono disponibili ad acquistarli perché carissimi.

In un documento inviato il 9 giugno dello scorso anno [redacted] Sanità il professor Pier Mannuccio [redacted]nucci di Milano, direttore della scuola di specializzazione in Ematologia, aveva sottolineato l'urgenza di non far mar[redacted] agli [redacted] liari sieropositivi «*questi presidi terapeutici* [redacted] *importanza fondamentale per evitare che essi sviluppino l'Aids*». Aggiungeva inoltre: «*Esistono dati indicanti che la somministrazione* [redacted] *questi prodotti determina il miglioramento e la stabilizzazione dei parametri immunologici*».

La «*lentezza delle procedure di registrazione dei farmaci*» ad alta purificazione sono anche oggetto della lettera che l'Ape [redacted] inviato [redacted] ministro Donat-Cattin. Il presidente Angelo Magrini sottolinea [redacted] che «*tale ritardo non può* [redacted] *giustificato da alcun motivo tecnico, quali analisi e sperimentazioni né tanto* [redacted] *da* [redacted] *di ordine procedurale*».

Emanuele Montà

Ordinanza della giunta comunale di Faenza

Under 16 in discoteca ma solo [redacted] i genitori

Il sindaco: così vuole la legge - Nuove polemiche sui locali notturni

FAENZA — Chi ha meno [redacted] sedici [redacted] può andare in discoteca solo [redacted] accompagnato. Da un genitore, o da uno stretto congiunto, non importa. Con un'iniziativa un po' a sorpresa, dopo le polemiche incrociate [redacted] genitori e figli sugli orari di apertura e chiusura delle discoteche, la giunta [redacted]nale faentina ha ricordato a tutti i titolari di locali notturni e da ballo che devono attenersi al rigoroso rispetto [redacted] legge.

[redacted] le [redacted] parlano chiaro. Alcuni articoli del T.U. di Pubblica Sicurezza, [redacted] regolano [redacted] svolgimento di [redacted] da [redacted] o di intrattenimenti danzanti, e che si rivolgono espressamente ai titolari dei locali notturni e delle [redacted] [redacted] ballo, dispongono: «*L'accesso dei minori di 14 anni* [redacted] *locali* [redacted] *ballo solo se accompagnati da uno dei due genitori*»; «*il libero accesso ai minori dai 14 ai 16 anni dalle ore 14,30 alle 20 è accesso consentito* [redacted] *medesimi, nelle ore serali, solo* [redacted] *accompagnati da stretti congiunti*».

Da ieri queste cose si leggono anche in un'ordinanza firmata dall'assessore comunale di Faenza, il socialista Bruno Console Camprini, [redacted] dimissionario, [redacted] per altri problemi. L'ordinanza è stata presa dopo una sollecitazione fatta dal prefetto di Ravenna. «*Con una lettera, il prefetto ci* [redacted] [redacted] *le* [redacted] *in vigore e l'esigenza di* [redacted] *loro più puntuale applicazione* — dice Giorgio Boschernini, socialista, che a Faenza guida [redacted] giunta psi-dc-pri — *Ne abbiamo discusso e abbiamo concordato che l'iniziativa andava sostenuta. L'ordinanza non ha* [redacted] *punitivi. Vuole ricordare quali sono le norme già esistenti che regolano l'accesso ai locali notturni*».

Seguendo il T.U. di Pubblica Sicurezza, l'ordinanza emanata ricorda anche che nel pomeriggio i [redacted] possono entrare solo nelle sale da ballo che effettuano il doppio spettacolo (pomeridiano e serale) «*con svuotamento della sala nell'intervallo*». Si ricorda, inoltre, che «*le violazioni alle prescrizioni contenute nella presente ordinanza saranno punite* [redacted] *sensi della legge*». L'intervento del Comune è destinato a suscitare [redacted] nuove polemiche dopo quelle molto accese tra [redacted] [redacted]itori e figli sugli [redacted] [redacted] cesso alla [redacted]. [redacted] mesi fa, [redacted] gruppo di [redacted]ne forlivesi cominciò a raccogliere firme per anticipar[redacted] chiusura. Il successo fu immediato: [redacted] tutta la Provincia e [redacted] in tutta la Regione [redacted] firme raccolte furono migliaia.

Signor sindaco, accompagnerebbe suo figlio più piccolo in discoteca?

«*No, spero proprio che mi esoneri da questo compito.* [redacted] *però* — aggiunge Boschernini — *che gli orari dei locali notturni creino problemi anche ai ragazzi: conosco molti giovani e tutti* [redacted] *lamentano* [redacted] *essere costretti a cominciare la serata solo verso mezzanotte*».

Marisa Ostolani

Elsa e Kira in dicembre sbranarono due persone nel Varesotto

[redacted] le leonesse [redacted] «Avvelenate [redacted]»

E' la tesi del padrone - Ma il medico non ha riscontrato segni di intossicazione

MILANO — Le hanno trovate così, accovacciate, [redacted] accanto all'altra, [redacted] bocca aperta, [redacted] occhi sbarrati. Elsa e [redacted], le leonesse di Arsa[redacted] Seprio che nel dicembre scorso avevano sbranato due [redacted] sono morte, con tutta probabilità avvelenate. Il [redacted] proprietario, Duilio Scotti, 67 anni, ha pianto quando ha saputo la notizia, ha maledetto «*la stupidità e l'ignoranza degli uomini*» e ha [redacted] seppellire le due bestie accanto alla gabbia che le «ospitava».

Come e chi ha ucciso Elsa e Kira, però, non si saprà mai: infatti il reato (uccisione e danneggiamento di animali altrui) è perseguibile solo su querela di parte e Scotti non ha presentato nessuna denuncia. Per i carabinieri, quindi, il [redacted] non esiste. Non solo; il proprietario [redacted] leonesse ha anche rifiutato l'autopsia. Resterà quindi [redacted] piccolo giallo insoluto; secondo il veterinario che ha esaminato i corpi, le due leonesse non presentavano i sintomi dell'avvelenamento (la bava alla bocca, ad esempio), ma, d'altro canto, è piuttosto arduo pensare alla morte in contemporanea delle due leonesse che — secondo la testimonianza di chi le curava — fino alla sera precedente [redacted] benissimo.

Elsa e Kira erano salite alla ribalta delle cronache due mesi [redacted]. Il 9 dicembre nel capannone dove c'è [redacted] loro gabbia, [redacted] stati trovati i corpi dilaniati di Esmerina Scotti, [redacted] anni, sorella del proprietario, e Marcello Cerutti, 18 anni. Le due leonesse [redacted] uscite dalla gabbia e loro [redacted]levano riportarcele «con le buone»: le hanno [redacted] come gatti un po' [redacted] ma le leonesse sono un'altra co[redacted]. Basta una zampata al collo, [redacted] è successo ad Esmerina Scotti, per morire dissanguati. E il giovane Cerutti, che di leoni ne aveva [redacted] due, credeva di poter trattare questi [redacted] [redacted] confidenza. Troppa.

Il dramma allora [redacted] accaduto alle 9 del mattino, ora del pasto. Esmerina va a por[redacted] da mangiare alle leonesse, un [redacted] pacco [redacted] cosce di tacchino: [redacted] occupa lei delle bestie perché il fratello, pensionato, è in ospedale per una difficile operazione allo stomaco.

Ha pianto anche allora Duilio Scotti, perché erano morti la sorella e un [redacted] amico e perché [redacted] ucciderli erano state proprio [redacted] sue amate bestie. Qualcuno aveva pensato di abbatterle, allora, ma [redacted] [redacted] opposto lo [redacted] magistrato [redacted] conduceva l'inchiesta: «*Non è certo colpa loro se qualcuno pensò di poter allevare leoni ad Arsago Seprio* — spiegò —. *Le* [redacted] *hanno agito d'istinto e ucciderle sarebbe una crudeltà inutile*».

Così Elsa e [redacted] si salvarono ma la vita, da allora, divenne una prigionia peggiore della precedente. Perché la morte di Esmerina Scotti e Marcello Cerutti convinse gli amministratori ad ascoltare quanti, [redacted] tempo, si lamenta[redacted] per gli allevamenti [redacted] «bestie feroci». Così il sindaco [redacted] Arsago Seprio emise un'ordinanza molto restrittiva, e come lui fecero gli altri sindaci di questa zona del Varesotto, dove tener leoni in giardino sembra [redacted] una [redacted]da piuttosto [redacted]. [redacted] due leonesse stavano sempre in gabbia, legate [redacted] una catena.

Domenica scorsa, verso le 9 (l'ora del pasto era rimasta la stessa) un amico [redacted] Duilio Scotti ha portato [redacted] mangiare alle leonesse e le ha trovate morte. Ha portato subito [redacted] notizia al proprietario delle bestie, che non è p[redacted] in ospedale ma che [redacted] [redacted] male, tanto che alle leonesse dovevano badare amici e vicini. Per Scotti non ci sono dubbi: «*Le hanno avvelenate*», dice. E rammenta [redacted] aver ricevuto [redacted] lettere anonime dopo [redacted] erano morti la sorella e Cerutti, lettere in cui si minacciava vendetta contro le «*belve assassine*».

Lorenzo Fabris, proprietario del «Dog's ground» [redacted] Somma Lombardo, un allevamento di cani con annessi leoni, leopardi, tigri, scimmie e orsi, dice che la storia sem[redacted] strana: «*Io faccio fatica a somministrare alle mie bestie sedativi e medicinali. Sentono subito che nel cibo c'è qualcosa* [redacted] *estraneo e lo rifiutano*». [redacted] [redacted] Elsa e Kira [redacted]. Si parlerà più e [redacted]pure di Charlie, uno dei [redacted] leoni [redacted] Marcello Cerutti. Dopo la morte del proprietario era stato destinato ad [redacted] parco faunistico [redacted] Bergamasco; [redacted] [redacted]tario e lui non ha retto alla dose di anestetico.

Susanna Marzolla

[redacted] postale c'è il [redacted]

L'ha ricevuto un farmacista [redacted] Arma di Taggia

IMPERIA — Un anonimo pacco: quando il farmacista l'ha ricevuto [redacted] si è certo preoccupato. Ma dentro c'erano un teschio umano, un rosario, un crocifisso di legno nero e un li[redacted] [redacted] Agatha Christie: [redacted] terrore viene per posta». Sul cranio erano scolpite due lettere, A e G, le iniziali di Giuseppe [redacted] Torto, 52 anni, farmacista ad Arma di Taggia, vicino a Sanremo, e della moglie Anna.

Uno scherzo, oppure una minaccia? Gli oggetti arrivati per posta ora sono in [redacted] ai carabinieri: subito dopo aver ricevuto il pacco, il farmacista è andato nella caserma di Arma di Taggia, e ha raccontato tutto al maresciallo Foresto.

Inutile però chiedere [redacted]formazioni ai carabinieri: dopo aver segnalato l'episodio [redacted] pretore di Taggia, Leonardo Degl'Innocenti, i [redacted] non hanno voluto fornire indicazioni («*stiamo indagando, c'è* [redacted] *segreto istruttorio*») né confermare se, come sembra, nel pacco ci fosse anche un biglietto con alcune minacce esplicite.

Ieri mattina Giuseppe Del Torto era dietro al bancone della sua farmacia, co[redacted] sempre. Interpellato, [redacted] fatto finta di cadere dalle nuvole: «*Un pacco* [redacted] *un teschio? Mai ricevuto, chi ci ha raccontato una storia simile? Non ho nulla da dire*».

Il pacco è stato spedito dall'ufficio centrale delle Poste di Savona. Ieri [redacted]riggio i carabinieri hanno interrogato vari dipendenti in servizio negli ultimi gior[redacted]: pare che un'impiegata abbia fornito qualche indicazione su una persona [redacted]spetta.

Ad Arma la notizia ha fatto presto il giro della città. Giuseppe Del Torto è molto conosciuto, e viene descritto come una persona tranquilla, senza nemici. Il pacco [redacted] sarebbe però arrivato del tutto inatteso: [redacted] sconosciuto l'altra notte ha telefonato alla redazione di un quotidiano genovese per annunciare che ad Arma [redacted] Taggia sarebbero arrivati «*resti umani*».

Secondo i carabinieri si tratterebbe del gesto [redacted] uno psicopatico, anche se resta un enigma perché abbia scelto come «vittima» il farmacista di Arma.

Il teschio apparterrebbe ad [redacted] [redacted] morto 30-40 anni fa, e potrebbe [redacted] stato trafugato da un cimitero. Si esclude che si [redacted]sa trattare [redacted] [redacted] di [redacted] persona morta di recente.

c. d.

[redacted] vino [redacted] [redacted]

Denunciate sei aziende in Piemonte e Veneto

ASTI — Il vino era a doc soltanto sull'etichetta. In realtà le bottiglie contene[redacted] prodotti comuni da tavola senza particolari pregi qualitativi. Lo ha scoperto [redacted] Guardia di Fi[redacted] che ha denunciato i titolari di sei aziende enologiche del Nord Italia: Vini Sandamianesi [redacted] San Damiano d'Asti, Cantine [redacted] di Verduno (Cuneo), Dante Ariano di Santo Stefano [redacted] (Cuneo), Contri Spumanti di Cazzano di Tramigna (Verona), Enoitalia di Bardolino (Verona) e Montagner Egidio di Motta di Livenza (Treviso). La denuncia è per frode in commercio e violazione delle norme Cee sui vini a denominazione di origine controllata.

«*Non si tratta* [redacted] *sofisticazioni nocive alla salute dei consumatori* — ha precisato il maggiore Pietro Fabretti, comandante del Gruppo delle Fiamme gialle di Asti [redacted] ha condotto l'operazione — *ma* [redacted] *attività commerciali anomale che attraverso manipolazioni e passaggi di* [redacted] *trasformano normalissimi vini da tavola in pregiati vini a doc*».

I controlli sulla denomi[redacted]one [redacted] origine controllata dei vini a doc in Italia [redacted] soprattutto «cartacei» (cioè si limitano a mettere a confronto i documenti catastali, albo vigneti e [redacted] per ettaro in uva); manca [redacted] sempre un'analisi comparativa [redacted] qualità organolettiche dei vini che dovrebbero rappresentare la punta [redacted] [redacted] [redacted] nostra enologia. Le [redacted] sono perciò relativamente facili.

L'inchiesta, che prosegue, si è sviluppata nell'ottobre [redacted] partendo da segnalazioni di spumante «Cartizze» superiore doc venduto a prezzi sospetti. [redacted] [redacted] Damiano d'Asti [redacted]no state bloccate 300 mila bottiglie [redacted] vini irregolari. Nello stabilimento di Alberto Franco Carlevero (ora chiuso) c'erano anche decine di migliaia di etichette con le indicazioni di vini a doc di tutte le regioni. Tra questi un Lambrusco [redacted]'Emilia poco frizzante e ricco di dolcificanti prodotto dalla Contri Spumanti nel Veronese. Inoltre il Pinot Grigio del Collio di Egidio Montagner (Motta di Livenza) aveva la gradazione alcolica errata; il Barolo '79 delle canti[redacted] Brero di Verduno non rispettava le norme; [redacted] spumante imbottigliato dalla Airone di S. B[redacted] Belbo non era brut.

s. mir.

---

1 MILIONE IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) [redacted] condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni [redacted] AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. [redacted] per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide [redacted] tutte le vetture disponibili [redacted] non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA [redacted] TUTTO IL MESE

Ieri il gruppo torinese ha fatto il suo esordio nel listino di New York

Agnelli [redacted]

Prima quotazione a 35 dollari - «Non temiamo l'assalto dei giapponesi» - «Il gruppo è solido, finché ci sono io [redacted] ci saranno scalate»

Nuovi primati per Toyota corteggiata dagli inglesi

TOKYO — Almeno trenta località [redacted] Regno Unito stanno disputandosi [redacted] condizioni più vantaggiose da offrire alla Toyota per lo stabilimento che essa ha annunciato di voler stabilire in Europa in vista del [redacted]. La fabbrica, con un investimento di 600 milioni di sterline (circa 1400 miliardi di lire) dovrebbe creare tremila posti di lavoro, con una produzione di 200 mila vetture l'anno.

Nei prossimi giorni partiranno per Londra diversi dirigenti della società per le prime fasi dello studio di fattibilità e per vagliare dove far sorgere lo stabilimento.

Lo ha comunicato ieri il vertice della società, annunciando [redacted] record di vendite e di profitti negli ultimi sei mesi dell'88 [redacted] a una forte domanda interna.

Gli utili netti del gruppo sono balzati a oltre un miliardo di dollari negli ultimi sei mesi dell'anno scorso, con un aumento del 61,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite hanno raggiunto la cifra di circa 28 miliardi di dollari nei sei mesi, contro i 25 miliardi dello stesso periodo nel 1987. Gli incrementi sono dovuti quasi esclusivamente allo sviluppo della domanda interna.

Annunciando i positivi risultati, il vertice della maggior casa automobilistica mondiale ha [redacted] a [redacted] grande cautela sul [redacted] per lo stabilimento in Europa, confermando la determinazione a impiantarlo ma senza ancora affermare apertamente che sorgerà in Inghilterra.

[redacted] fatto Toyota sta certamente tenendo vivi rapporti con la Renault il cui presidente, Raymond Levy è in questi giorni a Tokyo. Fonti della società giapponese [redacted] rivelato tramite l'agenzia Kyodo, agli inizi di gennaio che le due società avevano raggiunto un'intesa di massima per una joint-ventures per la produzione di vetture Toyota in Francia. Qualche settimana dopo è venuto l'annuncio che la casa giapponese sbarcherà invece direttamente in Europa con un proprio stabilimento ex novo. Le notizie sulla joint-venture europea con la Renault tuttavia non sono mai state formalmente smentite né dall'una né dall'altra parte.

Ieri il vertice Toyota ha confermato che in questi giorni ci sono stati colloqui col presidente Renault precisando che essi si sono svolti nel quadro dei rapporti industriali, senza alcun tema specifico. Levy avrebbe comunque affermato, secondo quel che è stato riferito, che investimenti giapponesi in Europa sarebbero comunque ben accolti dagli ambienti economici.

Fernando Mezzetti

[redacted] Utili netti GM in crescita (+36%)

NEW YORK — Utili netti in decisa avanzata per la General Motors. Nell'ultimo trimestre [redacted] profitti sono stati infatti pari a 1.398.300.000 dollari contro gli 835.800.000 dollari del trimestre precedente (+67,31%). Il fatturato relativo allo stesso periodo è salito del 0,37%. Gli utili netti per l'intero 1988 sono stati pari a 4.856.300.000 dollari (+36,77%) mentre il fatturato annuo ha segnato un +8,30%.

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — La Fiat è entrata a Wall Street in una seduta all'insegna della ripresa, e per l'occasione il presidente dello Stock Exchange, John Phelan, [redacted] fatto omaggio a Giovanni Agnelli di un toro di metallo «di buon auspicio», ha commentato l'Avvocato, «perché simbolo non solo della Borsa al rialzo, ma anche della [redacted] città». Alle 9,30 di ieri mattina, al suono della [redacted] panella che apre le trattazioni, Agnelli e Phelan hanno [redacted] alla quotazione del listino, 35 dollari [redacted] azione Fiat. Il primo acquisto di [redacted] Adr, certificati di deposito di cinque azioni [redacted] è stato compiuto personalmente dall'Avvocato a nome [redacted] Fiat Usa, e lo ha devoluto a [redacted] borsa di studio per l'università di New York. Il secondo, di cinquemila [redacted] dalla First [redacted] ston Corporation.

Più [redacted] Agnelli ha tenuto una conferenza stampa in cui ha parlato anche del passaggio del suo ex amministratore del Gruppo Auto, Ghidella, alla Ford, dell'Europa nel '92, [redacted] Giappone, e del mercato azionario italiano. L'Avvocato ha tracciato [redacted] breve panorama storico [redacted] Fiat negli Usa, dalle sue prime esportazioni nel [redacted] alla vittoria a Indianapolis nel 1912 e dall'apertura di una fabbrica presso New York a cavallo delle due guerre mondiali, fino al primo [redacted] post-bellico [redacted] alla Casa torinese dal fondatore della Banca d'America, l'italiano Giannini. «Siamo entrati a Wall Street — ha dichiarato Agnelli — non solo per la logica di questa nostra storia, [redacted] anche per una logica manageriale, perché lo Stock Exchange impone una disciplina rigida, e vogliamo dimostrare che le aziende italiane ne sono all'altezza».

Quotare le azioni della Fiat negli Usa [redacted] e [redacted] farle salire a Milano? [redacted] terete anche a Tokyo?

«Le azioni di [redacted] società salgono molto solo quando si parla [redacted] scalate o esca [redacted] finché ci sarò [redacted], non si verificherà nessuna scalata alla Fiat. Nessuno sta tentando manovre sarà il mercato azionario [redacted] Milano a determinare il valore delle nostre azioni altrove. Non prevediamo [redacted] ingresso a Tokyo [redacted] mo già quotati a Francoforte, a Berlino, a Parigi, a Londra».

L'integrazione economica europea nel [redacted] non causerà anche una guerra delle automobili?

«In genere siamo tutti liberisti fuori casa e protezionisti in casa. Ma non credo che nel '92 l'Europa si trasformerà in una fortezza. L'auto americana occupa già quasi un quarto del mercato europeo, e sviluppa altre iniziative come la collaborazione tra la Chrysler e la Renault, che peraltro [redacted] prevedo porterà a grandi svolte».

La Fiat non teme l'invasione delle auto giapponesi in Europa dopo il '92?

«Il Giappone controlla tra il 10 e l'11% del mercato automobilistico europeo. Potrà arrivare al 14-15. L'Italia si è trovata in una situazione particolare perché trent'anni fa i giapponesi vollero concludere un patto [redacted] noi non avremmo attaccato il loro mercato, e loro non avrebbero attaccato il nostro. Non credo che le loro vendite in Italia supereranno mai il 4-5% del totale. E comunque noi siamo in grado [redacted] competere con chiunque. Siamo primi in Europa testa a testa con [redacted] Volkswagen».

Il '93 non porterà a molte fusioni [redacted] le aziende automobilistiche europee?

«La componente nazionalista è molto forte: le Case automobilistiche sono Case nazionali, non vogliono rinunciare alla loro sovranità. Tra 15-20 anni, sarà diverso. Noi abbiamo sperimentato nel '66 con la Citroën e più di recente con la Ford che esistono molti ostacoli alle fusioni. Con la Ford avremmo superato il 25% del mercato europeo, con un'integrazione notevole della [redacted] duzione e con notevoli risparmi. Ma noi volevamo il controllo, e [redacted] lo volevano loro: non se n'è fatto nulla, peccato».

E' di [redacted] la notizia che Ghidella è passato alla Ford. Che [redacted] ne pensa?

«Quando uno lascia un'azienda per cui ha lavorato molto a lungo, la decisione è sempre molto personale. Si può discutere sul piano estetico o [redacted] quello morale, ma è sempre molto personale. Quanto alla [redacted] assunzione a consulente della Ford, mi è spiaciuto perdere una professionalità come quella di Ghidella, ma la sua decisione mi rende meno spiacente di prima».

[redacted] Fiat non sta differenziando troppo [redacted] sue attività, non dovrebbe concentrarsi di più [redacted] Gruppo Auto?

«Non credo che [redacted] potuto fare per il Gruppo Auto più di quanto abbiamo fatto. [redacted] gli abbiamo sempre dato tutto quello che ha chiesto. Forse nel '78 ha dovuto fare qualche sacrificio, [redacted] lo hanno fatto anche tutti gli altri. L'auto è il 50% del nostro fatturato, del nostro profitto, della nostra occupazione, ma è un'attività molto ciclica. L'altra parte della Fiat è la gamba che ci è necessaria a mantenere l'equilibrio nei giorni piovosi».

Gli esperti americani ritengono il mercato azionario di Milano sottovalutato.

«Quando [redacted] gente prende [redacted] esame un mercato azionario, prende anche in esame il Paese e la società. L'Italia non è [redacted] Paese ad alto rischio. Ma finché ha un deficit del bilancio [redacted] alto, la gente tende ad investire nelle obbligazioni e non nelle azioni. Abbiamo però visto che quando gli italiani si muovono, si muovono in fretta».

Ennio Caretto

[redacted] contro [redacted] dollaro, [redacted]

ROMA — Il «ciclone dollaro» non è finito. Il biglietto verde ieri ha perso terreno in Europa, [redacted] poi è ripiegato pesantemente sui mercati americani (dove è sceso [redacted] to gli 1,85 marchi, [redacted] 1350 lire e i 127 yen) in seguito a un'intervista rilasciata da Bush al [redacted] Street Journal.

Il presidente Usa, in stridente contraddizione con quanto più volte affermato [redacted] presidente della Fed Alan Greenspan, [redacted] manifestato la sua opposizione ad un rialzo dei tassi d'interessi ed ha definito non eccessiva l'attuale crescita economica americana. «Non è questo il tempo per operazioni [redacted]», ha detto Bush aggiungendo [redacted]. «Quando parlate di stretta [redacted] non so di che cosa stiate parlando».

Bush s'è detto anche non «preoccupato oltre misura» per l'inflazione, nonostante l' [redacted] dell'1 per cento dei prezzi all'ingrosso in gennaio, annunciato venerdì, sia il più alto da tre anni. Per quanto riguarda l'inflazione, Bush ha precisato [redacted] bisogna [redacted] giudicare in base «ad altri elementi rispetto alla cifra di un [redacted]» mentre sulla stretta creditizia [redacted] detto «preferirei non vederla. Non giudico affatto la crescita eccessiva». Sul livello dell'inflazione accettabile per gli Stati Uniti, [redacted] non ha voluto dare una cifra, limitandosi a dire che quello attuale «è migliore del passato, ma non buono come vorrei».

Infine il presidente Usa ha manifestato un'opinione divergente [redacted] quella [redacted] Greenspan sul [redacted] di utilizzazione delle capacità industriali, che secondo il presidente della Fed potrebbe preludere a un surriscaldamento dell' [redacted] «In questo settore - ha detto - abbiamo ancora margini».

Bush ha anche difeso la riduzione della [redacted] sui «capital gains», sostenendo che questa misura ha già sortito effetti positivi nel 1978 (quando l'aliquota sui guadagni fu abbassata dal [redacted] al 28%) e si è detto decisamente contrario a una contestuale incremento dell'imposizione sui redditi.

Le affermazioni [redacted] Bush, soprattutto quelle riferite alla «stretta», hanno dato [redacted] a Wall Street, che ha aperto [redacted] toni decisamente robusti, mentre il dollaro ha perso ulteriore terreno.

A meno di grosse novità gli operatori prevedono oscillazioni limitate del dollaro almeno fino a venerdì, quando i nuovi dati commerciali Usa potrebbero fornire nuova direzione ad un mercato che appare disorientato e timoroso [redacted] di nuovi interventi delle banche centrali. [redacted] fixing di Milano il biglietto verde è sceso a 1356,25 lire (dalle precedenti 1363,25) mentre al fixing [redacted] Francoforte, dove la Bundesbank [redacted] è intervenuta, è passato a 1,8623 marchi dal precedenti 1,8703.

Il marco, che resta sotto pressione, ha perso terreno anche rispetto alla [redacted] passando a 728,09 lire (ai minimi da circa 16 mesi) [redacted] precedenti 728,84. Bankitalia, come accade ormai da due settimane, è intervenuta [redacted] soccorso della moneta tedesca acquistando 110 [redacted] marchi [redacted] 171 scambiati, mentre non ha effettuato interventi sul dollaro.

La debolezza del marco e il timore [redacted] un rialzo dei tassi tedeschi (domani [redacted] riunisce il consiglio direttivo della Bundesbank; già ieri, però i tassi a pronti sono scesi ulteriormente salendo a quota 8% dal 5,90 di lunedì) hanno pesato sulla Borsa di Francoforte che ha perso lo 0,18%.

I timori di surriscaldamento dell'inflazione [redacted] Germania, con conseguenti riflessi sulla politica creditizia [redacted] Bonn, hanno trovato però alimento nei dati sui prezzi all'ingrosso annunciati ieri dall'ufficio federale di statistica. A gennaio [redacted] aumentati dell'1,7% su base mensile e del 3,1% su base annua, denotando una marcata accelerazione rispetto agli aumenti annui del 3,3% e del 2,7% registrati rispettivamente nel dicembre e nel novembre scorsi. Tra i rincari più notevoli si segnalano il 21% per la verdura, il 20% per l'olio combustibile leggero, il 13% per la benzina e l'11% per i prodotti ittici.

[redacted] Guerra ormoni Ruggiero da Yeutter

WASHINGTON — L'amministrazione Bush è alla ricerca di «soluzioni creative» con cui [redacted] possa porre fine alla «guerra degli ormoni» tra Stati Uniti ed Europa. Lo ha assicurato il neo-ministro [redacted] all'Agricoltura Clayton Yeutter al ministro italiano Renato Ruggiero. A quanto è trapelato, Yeutter non ha precisato a quali «soluzioni creative» stia lavorando ma ha accennato alla possibilità che gli Usa esportino le carni «auto-certificando» che non presentano problemi per la salute.

L'Ocse e l'ufficio statistico Cee decretano la parità tra le due economie

[redacted] nella [redacted] quinta potenza

L'Italia ha effettuato [redacted] sorpasso, [redacted] la Gran Bretagna ha recuperato terreno

ROMA — La [redacted] del «sorpasso» e del «risorpasso» sembra finita. Italia ed Inghilterra hanno sostanzialmente gli stessi titoli per la posizione di «quinta potenza». A questa conclusione sono giunti quasi contemporaneamente gli uffici studi dell'Eurostat e dell'Ocse in due dossier pubblicati in questi giorni.

[redacted] Eurostat — Due sono le novità di spicco che emergono [redacted] dall'ufficio statistico della Cee.

1) l'Italia ha avuto un [illegible] la ricchezza di beni e servizi prodotti, in [redacted] anno dal Paese, superando quello dell'Inghilterra a partire dal 1980 anche se ce ne siamo resi conto grazie alla rivalutazione del nostro prodotto lordo [illegible].

2) il vantaggio del nostro Paese sul Regno Unito è andato progressivamente riducendosi fino al sostanziale allineamento dei due partner comunitari nel 1987.

● Ocse — Anche l'Ocse, nel rapporto diffuso lunedì, sembra assegnare il primato all'Italia sulla base del valore del prodotto interno lordo a prezzi a tassi correnti (758,1 miliardi di dollari contro i 680,8 della Gran Bretagna), ma se lo stesso [redacted] viene calcolato cercando di mantenere la parità del potere d'acquisto il differenziale fra i due contendenti sparisce [redacted] pletamente [redacted] miliardi di dollari per entrambi).

Il rapporto Ocse mette a confronto le due nazioni attraverso un'ampia griglia di voci, che consente un'analisi [illegible] dell'economia italiana. La Gran Bretagna, ad esempio, pur avendo una popolazione leggermente inferiore a quella italiana, ci sopravanza di oltre 4 milioni di unità nel numero degli occupati.

Mentre l'Italia vanta a [redacted] favore un leggero vantaggio per quanto riguarda gli occupati nell'industria e nell'agricoltura, la Gran Bretagna concentra circa il 70% degli impiegati nei servizi.

L'Italia torna in vantaggio grazie alla storica propensione [redacted] al risparmio: il tasso [redacted] risparmio lordo nazionale, misurato nel 21% circa del pil sopravanza infatti [redacted] quattro punti percentuali quello inglese. [redacted] esaminando gli indicatori del [redacted] di vita l'esito della gara torna incerto. Alla tradizionale «debolezza» italiana per i motori (oltre 350 auto ogni [redacted] abitanti) la Gran Bretagna replica con una più omogenea diffusione dei posti telefonici: 520 per ogni mille abitanti in Inghilterra, contro i 450 in Italia.

F. C. S.

[redacted] Parigi [redacted] misure anti-takeover

PARIGI — Il governo francese sta studiando misure di difesa atte a salvaguardare le società francesi da eventuali takeover dopo il 1992. E' quanto riporta il Wall Street Journal-Europe.

[redacted] intenzioni del governo non sono ancora chiare, ma il portavoce Hubert Vedrine ha dichiarato che «si sta studiando il sistema inglese "golden share"». In base a tale sistema il governo può riservarsi la possibilità [redacted] bloccare takeover indesiderati di società una volta di proprietà dello Stato.

Nessuna base d'intesa nel primo round fra i ministri Cee

Prezzi agricoli, no al congelamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa verde sembra tornata ai vecchi tempi: abbandonate le illusorie spinte [redacted] compromesso, dettate l'anno scorso dalla sofferta riforma del bilancio Cee e delle [redacted] comunitarie, i Dodici hanno concluso in disaccordo una «due giorni» sui prezzi agricoli dominata da [redacted] collaterali quali la «guerra del formaggio» tra Francia e Gran Bretagna e la polemica sulle frodi alla Cee. I ministri, [redacted] si, si sono lasciati con la precisa convinzione [redacted] le proposte della Commissione — volte a rinnovare il clima d'austerità attraverso un congelamento dei prezzi — [redacted] varranno [redacted] base di un'intesa; e con la certezza di alcuni Paesi — Italia in prima linea — che lo schema è inaccettabile.

[redacted] l'Italia, questa volta, non è sola. Sul problema dello zucchero — proposta una riduzione del per cento e soprattutto l'abolizione degli aiuti nazionali — anche la Germania è in difficoltà.

Su quello dei cereali noi denunciamo il -5,5 proposto per il [redacted] duro, ma la Spagna lamenta l'1 per cento che si vuol togliere a quello tenero e altri Paesi sono contrari alla riduzione dell'1,1 per mais, orzo e segale. Sul vino — proposta una riduzione del 2,5 per cento su quello rosso, contro un aumento del 6 per cento su quello bianco che favorirebbe i produttori tedeschi — [redacted] saldamente sostenuti dalla Francia.

Dove l'Italia si trova isolata è sugli agrumi, per i quali Bruxelles propone una riduzione del 7,5 per cento quest'anno e della stessa misura l'anno prossimo.

E' quindi una battaglia ad ampio raggio quella avviata [redacted] ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino, il quale ha sottolineato ieri [redacted] rispetto alla campagna 1986-87 il reddito degli agricoltori è diminuito dell'1,9 per cento e che l'Italia è sempre più lontana dall'autosufficienza.

E' un quadro, secondo il ministro Mannino, dovuto «non solo all'andamento [redacted] matico ma anche all'effetto degli stabilizzatori», dei quali invoca «un funzionamento razionale». «L'efficienza — afferma il ministro — non sta solo nel ridurre le spese agricole, ma anche nel recuperare competitività [redacted] condo un criterio equo. Invece è una proposta prezzi senza bussola, senza strategia, squilibrato perché privilegia gli interessi degli esportatori e non dei Paesi deficitari». Tutto da rifare, quindi.

Mannino non poteva tacere, dopo avere polemizzato con la signora Thatcher, la questione delle frodi alla Cee. Ha riconosciuto che l'intervento di lunedì del ministro [redacted] inglese John MacGregor è stato «abbastanza sfumato», ma ha voluto ampliare quella che è da sempre la sua tesi: 1) la posizione dell'Italia non è di negare i fatti, ma se da noi [redacted] è scoperto il maggior numero di frodi è perché il nostro Paese più degli altri ha sviluppato i meccanismi per reprimerle. «Non si può, comunque — ha aggiunto — strumentalizzare questa vicenda per altre ragioni politiche. Chi ha [redacted] sul tragitto da [redacted] piere [redacted] prossimi [redacted] — ha aggiunto, ma senza citare la Thatcher — non si nasconda dietro [redacted] frodi per non andare avanti».

Fabio Galvano

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA [redacted] 106/9

E' indetta gara a licitazione privata ai [redacted] dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924 n° 827, per l'intervento di ripristino e [redacted] riverniciatura [redacted] n° 6000 cestini stradali portarifiuti.

Importo a base [redacted] gara L. 112.000.000 (IVA esclusa)

L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune [redacted] Torino e l'Albo Aziendale.

Richiesta d'invito entro le ore 12.00 del 09/03/1989 alla Segreteria di Direzione AMRR via Germagnano n° 50 10156 - Torino.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 - Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto [redacted] d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinelio

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA ASSICURAZIONI PALATINA S.P.A.

Avviso di [redacted] mediante [redacted] pubblica

Autorizzazioni n. 544765/2 e n. 644460/2 del 22/12/1988 dell'Istituto Vigilanza Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo.

Il rag. Francesco Corrado Commissario Liquidatore della Assicurazioni Palatina s.p.a. in Liquidazione Coatta Amministrativa rende nota la vendita mediante asta pubblica volontaria a unico e definitivo incanto e con il metodo delle schede segrete del sottoelencati beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

1) MILANO - Via Cerva n. 7: locale al piano terreno di mq. 60 e cantina seminterrata di mq. 46, adibito a negozio, distinto al N.C.E.U. di Milano al foglio 391 mapp. 214. Prezzo base L. 358.400.000 - (trecentocinquantottomilioniquattrocentomila) + IVA, aumenti costanti di L. 35.840.000.

2) TORINO - Corso Massimo d'Azeglio n. 60: Edificio n. 1 piano primo, accesso scala G, ufficio distinto con il n. 3, composto di 3 camere, doppi servizi. Porzione immobiliare censita al N.C.E.U. di Torino alla partita n. 34996 come segue: F. 185 n. 775 sub 96 - zona cens. 1 categoria A/10 - classe 3 - vani 5 - R.C. 4530. Prezzo base L. 224.000.000 - (duecentoventiquattromilioni) + IVA; aumenti costanti di L. 22.400.000.

Le offerte redatte su carta bollata con L. 3000 ed in busta chiusa sigillata con ceralacca dovranno, a pena di decadenza, contenere in assegni circolari intestati alla «Assicurazioni Palatina s.p.a. in Liquidazione Coatta Amministrativa» la somma pari al 15% (quindici per cento) del prezzo base di ogni singolo lotto e dovranno pervenire entro le ore 18 del giorno 28/3/1989 al Notaio Giuseppe Manfredi con studio in Cantù (Co) Corso Unità d'Italia n. 14 (Tel. 701.280).

L'apertura delle buste avverrà pubblicamente il giorno 3/4/1989 alle ore 15 avanti il sunnominato Notaio, ove sopra.

Entro il termine di giorni 30 (trenta) da quello della gara, l'aggiudicatario dovrà effettuare il versamento dell'intero prezzo, dedotta la cauzione, oltre IVA 19% (diciannove per cento) e spese per asta. Il rogito notarile di vendita sarà concordato tra le parti ed il Notaio incaricato con spese a carico dell'aggiudicatario. In difetto sarà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario e l'immobile verrà destinato a nuovo incanto.

Nell'ipotesi in cui più concorrenti presentino uguali offerte, si procederà alla gara soltanto fra i detti concorrenti con aumenti fissati a parte.

Ogni eventuale onere derivante dalla Legge 47/85 e successive modificazioni rimarrà a carico dell'aggiudicatario. Gli immobili sono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

La cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli sarà effettuata a [redacted] spese della Liquidazione. Se le stesse non risultassero cancellate alla data come sopra fissata per la stipulazione dell'atto di vendita, di ciò sarà [redacted] atto in questo e la Liquidazione assumerà formale obbligo di provvedere [redacted] relative [redacted] a sua cura e spese [redacted] più breve tempo possibile.

Per [redacted] chiarimenti rivolgersi al sottoscritto Commissario Liquidatore, presso la sede della Liquidazione in Roma - Viale Bruno Buozzi n. 3 - Tel. 877.377 - 870.392 e presso lo [redacted] Corrado in Cantù (Co) Corso Unità d'Italia n. 14 [redacted] 702.785.

IL [redacted] LIQUIDATORE
[redacted] Francesco Corrado

[redacted] PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N. [redacted]
Via G. Marconi, 30 - Borgosesia

Avviso [redacted] licitazione privata ai sensi Legge n. 14/1973

Questa U.S.S.L. intende procedere, mediante licitazione privata, all'aggiudicazione [redacted] lavori di sopraelevazione del Reparto Paganti del presidio ospedaliero di Borgosesia per l'ampliamento e la ristrutturazione della Scuola per Infermieri Professionali.

Importo a base d'asta - L. 449.647.540

I lavori saranno aggiudicati in base alla Legge 2/2/1973 n. 14, art. 1 - lett. a).

Le Imprese interessate possono presentare istanza, redatte su carta legale, entro e non oltre le **ore 12 del giorno [redacted] Febbraio [redacted]** all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 49 Via [redacted] Marconi 30 - 13011 Borgosesia.

Le domande di invito [redacted] vincolano comunque l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
Sanna geom. Francesco

[redacted] PIEMONTE
U.S.S.L. 68 ASTI
Via Orfanotrofio 15 - 14100 ASTI

AVVISO DI GARA

L'U.S.S.L. 68 [redacted] rende noto che sono stati indetti appalti concorso per le sottoindicate forniture:
A) ECOTOMOGRAFO INTRAOPERATORIO L. 190.000.000
B) ECOCARDIOGRAFO DOPPLER L. 790.000.000

[illegible]

Asti, 9 febbraio 1989

IL PRESIDENTE
[illegible]

CITTA' DI VENARIA REALE
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO [redacted] GARA D'APPALTO

OGGETTO: [illegible] lavori di manutenzione ordinaria degli stabili di proprietà comunale per il biennio 1989/1990.

[illegible]

Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Venaria Reale, [illegible] 1989

L'ASSESSORE AI LL. PP.
Borghese rag. Salvatore

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO [redacted] PIEMONTE, LIGU[redacted] E VALLE D'[redacted]
[redacted] BOLOGNA [redacted] 10154 TORINO - [redacted] 231874 / 274341 [redacted]
PARTITA I.V.A. 05160100011

AVVISO DI GARA

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con provvedimento n. 16 del 3/12/1988 - Consiglio di Amministrazione ha deliberato di indire licitazione privata per la fornitura pasti presso la mensa dell'Istituto: ad unico esperimento della durata di anni uno, rinnovabile per uguale periodo.

L'aggiudicazione della fornitura, dell'importo presunto di L. 134.420.000 + IVA, avverrà ai sensi [illegible] della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le Ditte che intendono essere invitate alla licitazione privata possono presentare istanza in [redacted] legale da L. 5000 all'Ufficio Protocollo dell'Istituto, via Bologna 148 - 10154 [redacted] entro il termine perentorio delle ore 12,00 dell' [illegible].

Le istanze dovranno pervenire in busta chiusa regolarmente affrancata e recante sul dorso la dicitura «RICHIESTA [redacted] INVITO [redacted] LICITAZIONE FORNITURA PASTI».

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione, a pena di esclusione:
— certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi rispetto alla scadenza del presente bando;
— elenco in carta semplice relativo ad analoghe forniture eseguite negli ultimi tre anni presso Enti Pubblici.

Gli inviti saranno diramati [redacted] giorni dalla scadenza del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
dott. [illegible]

COMUNE [redacted]
PROVINCIA D[redacted]

AVVISO [redacted] GARA

[illegible] Legge 457 del 1978. L'opera sarà finanziata con gli stanziamenti previsti dalla suddetta Legge e con mutui assunti con la Cassa DD. e PP.

La gara sarà esperita con la procedura della licitazione privata ai sensi della lettera a) dell'art. 1 della Legge 2/2/73 n. 14. [illegible]

[redacted] domanda le ditte dovranno dichiarare:
1) Iscrizione [redacted] Nazionale Costruttori per la categoria 2A e per l'importo adeguato.
2) Iscrizione alla C.C.I.A.A.
3) [illegible]

[illegible]

[illegible], 30 gennaio 1989

[illegible]
Principe Cataldo

«O si fa la riforma delle telecomunicazioni oppure mi dimetto»

Mammì detta l'ultimatum

Probabile che i disegni di legge decisivi per SuperStet non siano discussi nel prossimo Consiglio
Il ministro insorge contro l'ennesimo rinvio - Tutto è condizionato dal congresso della dc

[illegible]: piano [illegible] per migliorare il [illegible]

LA SPEZIA — Mentre tra rinvii e nuovi ostacoli fatica a farsi strada il progetto della SuperStet, il Paese continua a risentire della mancanza di un polo delle telecomunicazioni e di un'autorità governativa di coordinamento degli indirizzi [illegible] tecnologie dell'informazione. Il convegno su «Istituzioni, utenti, imprese: strategie telematiche per gli anni '90», promosso dalla Cassa di risparmio della Spezia, è stato l'occasione per fare il punto della situazione.

Paolo Benzoni, amministratore delegato della Sip, ha sottolineato la svolta del settore: *«Siamo alla vigilia del riassetto delle telecomunicazioni con l'unificazione della gestione della rete; la scelta del partner internazionale nel campo manifatturiero consentirà al gruppo Stet di acquisire know-how e di offrire prodotti sempre più avanzati sul mercato nazionale e internazionale; col piano '88-92 si stanno creando le condizioni per un salto di qualità del servizio»*. A questo proposito Benzoni ha ricordato che la Sip investirà 37 mila miliardi, di cui due terzi destinati al potenziamento della rete di base.

Franco Debenedetti, amministratore della Olivetti Information Services, ha sottolineato la necessità di creare *«una struttura in grado di favorire le iniziative da prendere e di coordinare verso tali obiettivi le azioni dei diversi operatori»*. Questi obiettivi potrebbero essere raggiunti tramite *«la positiva convergenza degli interessi pubblici (interventi infrastrutturali, gestione servizi, tutela diritti cittadino-utente) e quelli privati (libero operare dei meccanismi di mercato e delle imprese)»*.

Dell'applicazione della telematica in un grande gruppo industriale ha parlato Franco Gianolio, responsabile [illegible] sistemi e telecomunicazioni della Fiat. In questo settore, ha precisato, il gruppo torinese occupa 3800 persone con un budget di spesa di 880 miliardi. Gli investimenti in sistemi [illegible] il 10% del totale degli investimenti della Fiat.

Il convegno è stato chiuso dall'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria il quale ha proposto la creazione di un'autorità di cordinamento degli interventi nelle telecomunicazioni.

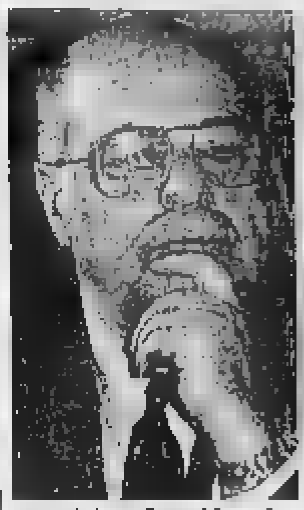
r. g.

ROMA — Crisi politica per la SuperStet? Sembra proprio di sì con il ministro Mammì, repubblicano, che minaccia di creare un «caso» per le incertezze [illegible] sul [illegible] delle telecomunicazioni.

Per la cosiddetta SuperStet, che ormai nessuno vuole più nella maggioranza, infatti non si vede giorno. Neppure la prima clamorosa protesta dei manager della finanziaria dell'Iri è servita a muovere le acque. E i sindacati sono pronti a scioperare, mentre i comunisti spiegano perché si porti la vicenda in Parlamento per rendere la riforma «organica e trasparente.»

E' probabile, infatti, che l'approvazione [illegible] due disegni di legge, il primo [illegible] il [illegible] dell'Azienda dei telefoni alle Partecipazioni Statali, il secondo per la riforma del ministero delle Poste, non approdi nel Consiglio dei ministri di domani. Di qui il malumore di Mammì, contrariato anche dai commenti rilasciati dal collega Cirino Pomicino. Qualcuno [illegible] che il Consiglio potrebbe addirittura slittare di una settimana, con il mondo politico bloccato [illegible] congresso della dc, e questo consentirebbe di svelenire l'atmosfera.

Sembra ormai certo che la prevista riunione interministeriale, in calendario per dirimere le questioni ancora aperte, e alla quale dovevano partecipare Mammì, Fracanzani, Formica e Cirino


Il ministro Oscar Mammì

Cirino Pomicino

Pomicino, non si terrà. Dice il ministro della Funzione pubblica, piuttosto pessimista: *«Se riusciremo a fare la prevista riunione è possibile che il provvedimento arrivi giovedì a Palazzo Chigi. Ma oggi (ieri ndr) Fracanzani è a Mosca e mercoledì è una giornata ricca di impegni parlamentari. Da parte mia devo rilevare che resta aperto il problema dell'opzione del personale fra regime privato e regime pubblico»*. Ancora: *«Collegata a questa c'è la questione finanziaria, perché più personale opta per il regime privato e più salgono gli oneri. Il Tesoro è impegnato a coprirne per circa 1800, la Stet circa 1000, così su 3400 ne resta scoperta una quota considerevole: 6-700 miliardi»*.

Insomma esiste un buco finanziario considerevole, [illegible] nasconde i dissensi nelle file democristiane, dove i contrari o i perplessi si fanno via via più numerosi e prende sempre più corpo una soluzione, se ci sarà, in coda al congresso democristiano. E Mammì, promotore [illegible] due disegni di legge, che da tempo minaccia «di aprire un grave problema politico» per lo scarso impegno dei suoi colleghi? E' ancora Cirino Pomicino a rispondere: *«Il collega ha ragione di protestare, ma una decisione così delicata non può essere presa se i punti non sono [illegible] prima tutti chiariti. Io sono disponibile anche a considerare l'idea di Formica di trasferire [illegible] i beni patrimoniali all'Iri. Non so [illegible] sia tecnicamente percorribile, ma è interessante»*.

Finora Mammì si era limitato alle minacce ma sicuramente si aprirerebbe un «caso» di fronte a nuovi tentennamenti visto che il ministro, e con lui il partito guidato da Giorgio La Malfa, si sta giocando su questo disegno di legge la sua credibilità. La resa dei conti potrebbe arrivare dopo il congresso della dc. Per la verità difficoltà contingenti esistono. Il ministro Fracanzani, ad esempio, è effettivamente a Mosca e rientrerà solo oggi nel tardo pomeriggio.

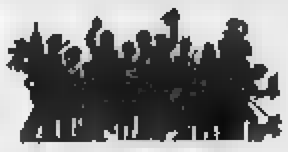
Secondo il comunista Libertini, responsabile del settore telecomunicazioni, il ministro Mammì «sembra *essere stato costretto, dalle condizioni del sistema di potere democristiano, non solo a ritardare il disegno di legge governativo, ma a sc[illegible] la riforma, avviando lentamente i servizi di telecomunicazioni nell'area dell'Iri, e mettendo sul binario morto la riforma del ministero»*. Di fatto il governo non si è ancora pronunciato ufficialmente sull'assetto da dare alle telecomunicazioni. Inizialmente si parlò di [illegible] SuperStet, [illegible] disegno al quale restano legati soltanto Graziosi e Prodi che si devono attenere ai documenti approvati dai propri organismi istituzionali. Intanto i partiti di governo da mesi lo hanno cancellato e si fa finta di nulla; [illegible] la Borsa briglia sciolta.

e. pa.

CIDA
CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI DI AZIENDA
Via Nazionale 75 - Roma

LA VERA INGIUSTIZIA FISCALE E':
tassare come redditi le spese indispensabili per la salute, per la casa, per la vecchiaia; usare due pesi e due misure: per cui la progressività vale quando il reddito [illegible] ma non vale quando il reddito diminuisce a causa delle spese per procurarsi ciò che lo Stato [illegible] dà; considerare ricchi da spremere e da tartassare i lavoratori [illegible] redditi lordi superiori a 30 milioni di lire e i quali pagano [illegible] all'ultima lira di tasse; ignorare se una famiglia ha più redditi o un solo reddito; riscuotere pesanti contributi per l'Assistenza Sanitaria e pensare di negarla attuando una vera e propria confisca; premiare gli evasori con il condono; togliere ogni interesse a farsi rilasciare fatture e ricevute necessarie per la deducibilità di oneri; decidere sulla materia fiscale che interessa tutti i cittadini e tutti i lavoratori solo con alcune forze sociali e [illegible] con le altre espropriando il Parlamento del suo ruolo costituzionale.

Tutto questo è ingiusto e per dire [illegible] a tutto questo la Cida (Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda) invita alla mobilitazione la dirigenza, le altre forze del lavoro, della produzione e delle professioni.



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Una joint-venture italo-sovietica da 310 miliardi

Accordo dell'Eni in Urss per la benzina ecologica

La nuova società si chiama Ecolita, il presidente sarà italiano

ROMA — Una maxi joint-venture tra il gruppo Eni e il ministero sovietico della Raffinazione, con investimenti che superano i 310 miliardi [illegible] di lire, sarà realizzata in Lituania per la produzione di «benzina pulita». E il presidente della nuova società, per la prima volta nella storia dei rapporti tra i due Paesi, sarà un italiano: quasi certamente Marcello Colitti, presidente Ecofuel e consigliere di Reviglio per i problemi dell'energia; italiano anche il management, mentre saranno sovietici il direttore generale e il personale. Il «nuovo corso» avviato da Gorbaciov comincia a dare, come si vede, risultati concreti.

L'operazione ha fatto così nascere una società paritetica, come hanno spiegato il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, e il presidente dell'Agip Petroli, Pasquale De Vita, che si chiamerà Ecolita e produrrà componenti ecologici per la benzina, con investimenti complessivi di 230 milioni di dollari.

«E' questo — ha detto ai giornalisti Reviglio — *il secondo accordo effettuato in base alla [illegible] legge sulle imprese miste [illegible] gruppo italiano in Urss, dopo quello della Fata nel settore degli impianti refrigeranti. Ma di gran lunga più consistente in termini di investimenti»*.

La «Ecolita», che produrrà 350 mila tonnellate annue di «mtbe» e 160.000 di alchilato rivolte al mercato del Nord Europa e delle Repubbliche baltiche, nasce dal matrimonio tra l'Ecofuel (gruppo Eni) e la raffineria sovietica Mnpz di Mazeikiai, nell'ambito di un programma produttivo di oltre due milioni di tonnellate di «mtbe» nei complessi industriali di Mazeikiai, Sorgut, Tobolsk e Tanga.

«Con l'accordo firmato — ha sottolineato Reviglio — *l'Agip Petroli, attraverso la sua controllata, realizza il terzo grande progetto per la produzione di «mtbe», l'additivo per benzina senza piombo che la caratterizza, secondo gli studi in merito, per una buona accoglienza ambientale»*.

L'impianto sovietico [illegible] costituisce infatti un'altra importante tappa dell'Agip Petroli nel settore della produzione di componenti ecologici per la benzina.

Recentemente, [illegible] si ricorderà, è entrato infatti in produzione un impianto di «mtbe» in Arabia Saudita mentre è in corso di realizzazione lo stabilimento in Venezuela da 300 milioni di dollari destinato a rifornire prevalentemente il mercato americano.

Nell'88 la domanda mondiale di questo additivo «ecologico» è aumentata del [illegible] e recentemente l'Epa (l'agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente) ha autorizzato alcune compagnie petrolifere a incrementare fino al 15% la porcentuale di «mtbe» miscelabile nelle benzine per ridurne le emissioni inquinanti.

La costruzione dell'impianto in Urss, che sarà completato entro il [illegible], vedrà anche la partecipazione della Snamprogetti.

Il capitale di Ecolita sarà di [illegible] milioni di dollari, la metà dei quali [illegible] sottoscritto dal gruppo Eni in natura, cioè attraverso la fornitura di servizi di ingegneria.

Il presidente Reviglio ha sottolineato infine l'impegno dell'ente per la tutela dell'ambiente ricordando «l'innocuità tossicologica» del «mtbe».

Francesco Bullo

Solo spunti da Generali e Acqua Marcia

Borsa ancora piatta

MILANO — Il mercato ha avuto ieri un piccolo scatto: era cominciato depresso come al solito poi, [illegible] operazioni di ricopertura in vista dei riporti in calendario per stamane, e in parallelo alla chiusura di Generali, ha cambiato marcia riuscendo a terminare la seduta con un piccolo rialzo dello 0,18%, indice Comit a quota 578,72.

Uno dei motivi di questa inversione va collegato all'operazione sul capitale annunciata da Fondiaria: il parterre l'ha accolta positivamente, e il titolo della compagnia fiorentina è quindi salito dell'1,6%. Ma vendite insistenti hanno fatto arretrare dell'1% la Montedison (poi in leggero recupero fino a 1983 lire) e dello 0,13% la Fiat, nonostante l'avvio della quotazione a Wall Street. Olivetti ha lasciato sul campo lo 0,15% scivolando successivamente a 9270. Sempre richiesto Risanamento, che ha guadagnato un altro 2,8%.

Andamento contrastato ha avuto il settore assicurativo, con Ras, Sai e Latina in rialzo, Unipol priv. e Toro deboli. Alterne fortune fra i titoli bancari.

SELM — Il consiglio di amministrazione della società, controllata da Montedison, ha preso atto ieri delle dimissioni dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, determinate dai nuovi incarichi assunti in Enimont, [illegible] ha [illegible]nato la proposta d'acquisto da parte della Montedison dell'azienda Selm di raffinazione petrolio e produzione di aromatici di Priolo, destinata ad essere conferita in Enimont.

GENERALI — Anche ieri il titolo della compagnia triestina [illegible] ha guadagnato quasi un punto percentuale a 41,300 [illegible]. Evidentemente, la nuova posizione di ago della bilancia che Generali è venuta ad assumere recentemente nella controversia [illegible] Midi e [illegible] fa bene alla quotazione. Due giorni or sono, le Generali hanno smentito di aver concluso accordi con il presidente di Midi, Bernard Pagezy, in vista della battaglia assembleare del [illegible] febbraio e in cambio di due posti in consiglio.

COGEFAR — Sembra vicino il passaggio della società di Vincenzo Romagnoli al gruppo Fiatimpresit. Anche il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, ha commentato: *«Se esistono le condizioni strutturali, la cessione della Cogefar alla Fiat mi sembra una buona cosa. L'importante è che siano rispettati criteri di credibilità»*. Fonti vicine all'Acqua Marcia hanno confermato che un accordo per il passaggio del 35,7% del capitale di Cogefar a Fiatimpresit potrebbe essere raggiunto in tempi molto brevi. Anche il management Cogefar avrebbe espresso il suo assenso.

V. S.

PHILIPS

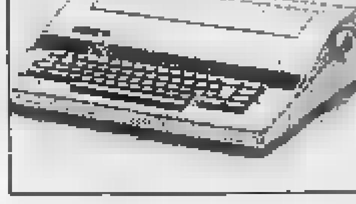
TESTA E...TASTI

NUMEROVERDE 1678-20026

MACCHINE PER SCRIVERE PHILIPS

È proprio così. Chi ha testa d'ora in poi usa i tasti Philips, sì proprio i tasti delle nuove macchine per scrivere Philips. Prova anche tu: con una qualità di stampa eccezionale - e però semplici ed economiche - scrivono in un baleno tutto ciò che ti [illegible] per la testa.
Se poi vuoi memorizzare, spostare, cancellare, verificare, riscrivere le tue idee, prova le [illegible] Videowriter e ti accorgerai come sia facile e bello usare questo rivoluzionario sistema di videoscrittura Philips.

VW 2100 la macchina per scrivere creativa


VW 2300 la macchina per scrivere con memoria

VW 4160/4260 i sistemi di videoscrittura

Bazoli spiega la fusione tra il Nuovo Ambrosiano e la Cattolica del Veneto

Parte il superBanco privato

Sarà [redacted] maggior istituto non controllato dallo Stato - Avrà un patrimonio di 1400-1500 miliardi, il capitale sarà fissato dagli esperti - Previste 20 nuove filiali in Italia - Mano tesa agli imprenditori veneti - Nessun partner straniero all'orizzonte

MILANO — Un [redacted] con un patrimonio di 1400-1500 miliardi che lo porrà all'ottavo posto in graduatoria e in linea con gli standard europei, dotato di strumenti parabancari di primordine, con le carte in regola [redacted] ad [redacted] per il confronto europeo: questo l'identikit della banca che nascerà entro l'[redacted] dalla fusione della Cattolica e dell'Ambrosiano, come ieri l'ha delineata il presidente del Nuovo Banco, Giovanni Bazoli. Silenzio sul capitale: ogni cifra in questo senso darebbe adito a conteggi sul concambio che, Bazoli ha ribadito, *«verrà fissato sulla base delle perizie di due esperti da nominare»*. E le dimensioni? *«Per quanto riguarda le dimensioni* [redacted] *operative in vista del 1993, certo abbiamo molta strada da percorrere, ma è già prevista una decisa espansione, venti nuove filiali in Italia»*.

La nuova banca (uno dei nomi possibili *«Banco Ambrosiano e Veneto»*) avrà sede legale a Vicenza, per la sede operativa *«si vedrà»*. Quanto ai dipendenti, il timore dei sindacati che quantificano in 1200 persone l'eccedenza, è stato ridimensionato. *«Eventualmente la metà»*, ha assicurato il presidente dell'Ambrosiano. *«Ma pensiamo che il problema possa essere risolto con i nuovi sportelli, il turnover, l'utilizzo in società del gruppo»*.

Bazoli ha cercato di smussare le voci relative a veti politici. *«Non spetta al mondo politico intervenire in un'operazione che va nel senso di quanto auspicano le autorità e che riguarda due società private. Ci sono state prese di posizione a titolo personale di alcuni* [redacted] *politici, ma nessun partito è sceso in campo»*. Se mai preoccupa maggiormente l'armonia con il mondo imprenditoriale veneto.

Bazoli ha assicurato che questo mondo troverà spazio nel consiglio della nuova banca ed ha aggiunto *«se si concretizzeranno effettivi interessi di gruppi economici veneti ad acquisire quote disponibili del capitale del nuovo istituto, niente esclude che ciò possa realizzarsi»*.

Bazoli ha però precisato [redacted] l'attuale gruppo di controllo dell'Ambrosiano non sta cercando nuovi partner, né partner stranieri (*«all'estero siamo orientati ad individuare accordi di collaborazione, non scambi azionari»*), ed ha aggiunto che *«l'azionariato di controllo è stabile, compatto e intende procedere in armonia»*. Non è ancora chiaro (mancano le perizie) a quanto scenderà nella nuova banca l'attuale quota sindacata [redacted] Ambrosiano, pari al 52,67%, [redacted] *«In una banca che avrà non meno* [redacted] *centomila azionisti, avere il 48% o il 52% non farà differenza. La preoccupazione dei veneti di difendere gli interessi locali è più che legittima, ma è anche nel nostro interesse valorizzare al massimo il radicamento nell'area veneta. Il Veneto conosce oggi una evoluzione economica* [redacted]*, ma avverte anche la necessità di aprirsi ai mercati nazionali e internazionali»*.

La fusione richiede tempi tecnici, ma l'iter dovrebbe concludersi entro l'anno. Quanto alla prima ipotesi di procedere non alla fusione tra [redacted] istituti, ma [redacted] una struttura piramidale, con Ambrosiano trasformato in finanziaria, e le attività bancarie [redacted] in Cattolica, essa è stata scartata per gli alti costi fiscali.

Valeria Sacchi

Giovanni Bazoli

■ Enimont investirà all'estero

MILANO — Un miliardo di dollari per crescere all'estero. E' questo l'obiettivo, secondo il *Financial Times*, che si propone l'Enimont per correggere il più grave squilibrio del polo chimico italiano: [redacted] il 14% del fatturato viene realizzato fuori dei confini italiani.

«Abbiamo intenzione — ha dichiarato il presidente Lorenzo Necci — *di procedere a una strategia di internazionalizzazione di Enimont attraverso vari strumenti: acquisizioni, joint-ventures e investimenti»*.

Di qui la necessità di procedere a un robusto programma finanziario: un miliardo di dollari da investire nei prossimi tre [redacted] Gli investimenti verranno indirizzati sullo scacchiere della chimica europea.

Intanto sono state riviste le previsioni di sviluppo del colosso chimico a fine '89. Il giro d'affari consolidato dovrebbe superare [redacted] cifra di 15 miliardi di dollari.

■ Petrolio, negoziati Riad-Parigi

PARIGI — L'Arabia Saudita avrebbe avviato negoziati con la Compagnie française des petroles (Cfp-Total) [redacted] vista di un accordo d'associazione nel campo della raffineria e della distribuzione del petrolio. E' quanto afferma il bollettino «Petrostrategies» di Parigi. Esso precisa inoltre le discussioni tra i due partners sono «in stadio inoltrato».

La settimana scorsa il ministro saudita del petrolio, Hicham Nazer, s'è incontrato a Parigi con il primo ministro francese Michel Rocard, ed anche con i presidenti e direttori generali [redacted] Cfp-Total, François-Xavier Ortoli, e di Elf Aquitaine, Michel Pecqueur.

Industriali [redacted] sindacati [redacted] confronto sul documento di Torino: accordi sì, leggi no

Il lavoro cerca una nuova «regulation»

● **RISTRETTO DI MILANO** — Terme Bognanco 775 (747); Aviatour 2.620 (2.640); B. Agr. Mantovana 102.150 (102.000); B. Briantea 12 400 (12.480); Cr. Agr. Bresciano 3.699 (3.699); Picc. Cr. Valtellinese 14.470 (14.400); Italiana Incendio e vita 217.700 (217.850); Citibank 6.100 (6.000), B. Ind. Gallaratese 15.550 (15.500); Banca Prov. Lombarda 3.000 (2.980); B. Prov. Lombarda priv. 2.925 (2.020); B. Subalpina 4.000 (4.600); Banca Pop. Comm. Industria 15.600 (15.500); B. Pop. Bergamo 17.300 (17.201); Creditwest 8.450 (8.400); Finance ord. 36.500 (36.500), priv. 17.700 (17.700); Bieffe 3.500 (2.890); Frette 8 200 (8.300); Ciblemme 2.485 (2.600); Zerowatt 3.370 (3.380); B. Pop. Brescia 8.450 (8.380); B. Pop. Crema 39.500 (39.700); B. Pop. Cremona 9.700 (9.700); Banca Pop. Intra 11.450 (11.510); Banca Pop. Lodi 15.500 (15.050); Banca Pop. Luino e Varese 10.150 (10.100); Banca Pop. Milano 9.820 (9.999); Banca Pop. Novara 15.050 (15.050); Cr. Bergamasco 31.350 (31.250); Diritti: Banca Pop. Novara 1.000 (1.000).

● **TERZO MERCATO** — Bavaria 1550/1600; B.S. Spirito 1780/1815; Bca Lomb dd.ee. 4.990.000; Carni[redacted] 9910; Nordit or 1506/1600; Nordit pr 1015/1025; B P Sondrio 65850; B S Paolo Bs 2960/2970; Cr. [redacted]gnolo 23400/23500; C R Pisa 217000.

ROMA — Le relazioni industriali vanno modificate e migliorate, ma una nuova legislazione in materia deve seguire e non precedere l'autonomo confronto tra le parti sociali. E' questa l'opinione prevalente di sindacalisti, imprenditori e giuristi riuniti ieri al seminario dell'Osservatorio di diritto del lavoro di Torino. *«E' meglio che il legislatore si fermi* — ha affermato il vicepresidente [redacted]a Confindustria, Patrucco — *e lasci discutere prima le parti, che hanno dimostrato di saper affrontare e risolvere bene i problemi di loro competenza, come nel* [redacted] *contratti di formazione-lavoro. C'è invece un pericolo di invasione da parte del sistema politico. Due esempi: la legislazione sul mercato del lavoro e la proposta di legge Giugni sulla rappresentanza sindacale»*. Chiamato in causa il sen. Giugni ha precisato che la sua idea è di *«ricostruire attra-*[redacted] *una legislazione di sostegno (come è stato il caso dello statuto dei lavoratori) una migliore auto-regolamentazione»*.

In precedenza Paolo Tosi e Franco Carinci, i due giuristi che hanno aperto il dibattito, aveva[redacted] spiegato che il documento (frutto di un anno di lavoro informale tra esp[redacted], imprenditori e sindacalisti) propone di *«lasciar governare la materia dalle parti sociali»*. Per Benvenuto (Uil) *«la legge su questi argomenti è prematura. Il dibattito tra i sindacati è alle prime battute. Non ho obiezioni* — ha aggiunto — *sulla legge così come è stata spiegata da Giugni, ma deve comunque seguire lo sforzo di approfondimento sindacale»*. Più possibilista il segretario dei chimici Cgil, Cofferati, secondo il quale la trattativa tra le parti e l'iniziativa legislativa *«possono procedere contemporaneamente»*. Netto invece il suo disaccordo all'apertura di negoziati di categoria sulle relazioni industriali *«prima della conclusione del confronto tra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria»*. Angelo Airoldi, numero uno della Fiom, invece ritiene *«che la legge deve assolutamente attendere l'esito dell'accordo tra le parti sociali»*. Per quanto riguarda un [redacted] fronte a livello di categoria *«chiederemo alla Federmeccanica* — ha aggiunto — *di apri*[redacted] *subito la discussione sulla proposta unitaria per nuove relazioni industriali che presenteremo ufficialmente domani. Aprire contemporaneamente il confronto nelle categorie, infatti, può semplificare il confronto interconfederale»*.

Ma quale deve essere l'obiettivo di una riforma delle relazioni industriali, e quindi la convenienza delle parti [redacted] accordarsi su questi temi? Secondo Fausto Ber[redacted] (Cgil), [redacted] nuovo sistema [redacted] regole può essere solo *«il punto di compromesso registrato sulla base del conflitto»*. Diversa l'idea sia del documento dei giuristi [redacted] dirigenti di Cisl e Uil, che parlano apertamente di scambio tra certezze [redacted] dare alle imprese e maggiore riconoscimento di titolarità contrattuale [redacted] ottenere. Per la Fiat, Cesare Annibaldi ha affermato che *«con una rappresentanza stabile è più facile trovare l'accordo; i problemi vengono risolti meglio con chi ha una forte legittimazione e un sistema più corretto di regole darebbe anche ai sindacati forza e adesioni maggiori»*. Per Mortillaro, infine, *«l'obiettivo della riforma non può essere l'accrescimento di potere di una delle due parti, ma la stabilizzazione delle regole, cioè la pace sociale relativa, nel senso di* [redacted] *raffreddamento* [redacted] *conflittualità durante la vigenza* [redacted] *contratto»*.

fr. bu.

FONDI D'INVESTIMENTO

	14-2	12-2
ITALIANI		
Adriatic bond	10.410	10.382
Adriatic global	10.847	10.844
Agos bond	10.438	10.439
Agrifuturo	10.453	10.415
Ala	12.233	12.226
America	11.822	11.838
Arca BB	19.837	19.847
Arca RR	11.822	11.807
Arca Venticette	10.007	10.006
Aureo	16.556	16.543
Aureo Prev.	11.507	11.530
Aureo Rend.	11.005	11.002
Azzurro	17.232	17.260
B N Multifondo	11.340	11.371
B N Rendifondo	11.505	11.505
Capitalcredit	10.534	10.547
Capitalfit	12.935	12.948
Capitalgest	14.858	14.879
Cashbond	10.773	10.771
Cash Manag.	13.134	13.137
Centrale Capital	11.178	11.264
Centrale Global	10.855	10.860
Centrale Redd.	[redacted]	11.414
Chase M. America	10.132	10.100
Chase Man. Intern.	[redacted]	10.218
[redacted]	[redacted]	10.963
Cisalpino redd.	10.807	[redacted]
Commercio Tur.	10.104	10.188
Corona Ferrea	11.164	11.180
Epta Bond	[redacted]	11.850
Epta Capital	10.839	10.833
Euro Aldebaran	[redacted]	10.270
Euro Androm.	[redacted]	[redacted]
Euro Antares	12.850	12.856
Euro Vega	10.718	10.713
Euro Cap. Fund	[redacted]	10.913
Europaic. Reddito	11.103	11.089
Euromob. Risk F.	10.370	10.361
Euromob. Strat F.	10.362	10.380
Fideuram moneta	[redacted]	[redacted]
Fiorino	23.791	23.804
Fondattivo	10.978	11.003
Fondersel	28.545	28.566
Fondicri 1	10.940	10.938
Fondicri 2	10.775	10.777
Fondimpiego	11.775	11.774
Fondinvest 1	11.451	11.453
Fondinvest 2	14.671	14.668
Fondo Centrale	14.769	14.791
Fondo Futuro F.	10.458	10.450
Fondo Profess.	21.153	21.200
Fondo Profess. Int.	10.723	10.738
Fondo Profess. red.	10.212	10.208
Genercomit	17.381	17.411
Genercomit r.	10.336	10.324
Gepocapital	10.818	10.825
Geporeinvest	10.340	10.334
Geporend	10.140	10.146
Gestielle B	10.351	10.371
Gestielle M	10.428	10.423
[redacted]	10.409	[redacted]
Giallo	10.873	10.887
[redacted]pital	[redacted]	10.950
[redacted]end	10.340	10.364

	14-2	12-2
Imibond	9.791	[redacted]
Imicapital	24.587	24.590
Imirendita	11.379	11.388
Imindustria	9.913	9.913
[illegible]	14.993	14.985
Interbanc. az.	17.730	17.742
Interbanc. ob.	14.873	14.883
Interbanc. re.	15.103	15.103
Investire az.	11.096	11.080
Investire bil.	10.773	10.787
Interomob. Fondo	11.468	11.474
Lagest az.	12.203	12.207
Lagest obb.	11.048	11.048
Libra	17.401	17.842
Mida bil.	10.109	10.109
Mida obb.	10.171	10.183
Money Time	10.837	10.842
Multiras	17.430	17.484
Nagracapital	14.862	14.873
Nagrarend	12.947	12.936
Nordcapital	10.222	10.291
Nordfondo	12.366	12.366
Nordmix	10.811	10.827
Phenixfund	10.820	10.823
Primebond	10.271	10.284
Primecapital	24.552	24.596
Primecash	12.896	12.876
Primeclub az.	10.011	10.030
Primeclub obbl.	11.158	11.158
Primemonetario	10.503	10.499
Primerend	18.800	18.834
Promofondo Uno	10.204	10.415
Redditosette	15.826	15.834
Rendicredit	10.621	11.242
Rendifit	10.925	10.930
Rendiras	10.491	10.493
Risp. Italia az.	10.454	[redacted]
Risp. Italia bil.	15.725	15.762
Risp. Italia red.	[redacted]	14.183
Rologest	11.268	11.273
Rolomix	10.516	10.536
S.Paolo-Hambr. B	10.301	10.337
S.Paolo-Hambr. Int	10.314	13.293
Salvadanaio	11.233	11.232
Sforzesco	10.884	10.885
Sogesfit Blue Chips	10.893	10.883
Sogesfit Domani	10.833	10.833
Spiga d'oro	10.388	10.394
Venture Time	11.608	11.838
Verde	11.496	11.806
Visconteo	19.329	19.336
Fondo Ina	2170,3	2119,84
Sai Quota	11.289	11281,5

ESTERI AUTORIZZATI		14-2	12-2
Fondital	$	69,29	70,32
Interfund	$	33,31	[redacted]
Int. Sec. Fund	$	35,29	35,79
Italfortune	[illegible]	[redacted]	88,84
Italunion	$	22,41	21,87
Capital Italia	$	32,47	32,87
Mediolanum	$	26,36	28,84
Rominvest	$	32,31	34,78
Rasfund	L	37.018	37.303
Fondo Tre R	L	37.807	—

■ **SIFI (Ferfin)** — Si è chiuso con un utile netto di 10,9 miliardi di lire l'esercizio al 30 settembre [redacted] della Sifi, finanziaria passata [redacted] anno fa dalla Montedison alla Ferfin. Il risultato è più che doppio rispetto a quello del bilancio [redacted] 30-9-87 chiuso con un utile [redacted] 4,4 [redacted], ma con una perdita corrente prima delle imposte [redacted] 12,6 miliardi causata soprattutto [redacted] peso [redacted] oneri finanziari (19,1 miliardi) [redacted] un indebitamento di 34,2

L'Ubs, colosso elvetico, accusa una perdita di 270 miliardi a Londra

Dalla City un'amara lezione per gli gnomi della Svizzera

Il gigante bancario fa i conti con i costi del crack dell'87 - Il direttore: è vero, la crisi ci ha colto di sorpresa

■ Consumi Enel, [redacted] gennaio «boom»

ROMA — Ancora [redacted] mese boom sul fronte dei consumi elettrici. Secondo i dati diffusi dall'Enel, a gennaio la richiesta di energia in Italia è stata di circa 20.050 milioni di kilowattore (kWh), +9,4% rispetto al corrispondente mese del 1988, in cui era cresciuta del 2,4% rispetto al gennaio 1987.

Con riferimento alle zone geografiche, [redacted] sono registrati tassi di crescita del 9,9% nel Centro-Nord (Italia settentrionale e Toscana), dell'8,9% nel Centro-Sud, del 9,9% in Sicilia e del 5,2% in Sardegna.

L'Enel ha intanto concluso un accordo generale di cooperazione con l'ente elettrico spagnolo Redesa per attività di collaborazione nei diversi settori dell'energia elettrica e, in particolare, l'interconnessione tra le reti elettriche europee. Nella stessa giornata il presidente dell'E[redacted], Viezzoli, ha concluso un accordo [redacted] consulenza ed assistenza tecnica per la distribu[redacted] dell'energia con l'Enel e la società elettrica Fenosa di Madrid.

■ Più fatturato e utile per [redacted] Fiar

MILANO — I risultati dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 1988 evidenziano per la Fiar (Fabbrica italiana apparecchiature radioelettriche spa), società del gruppo Selenia, la tendenza nettamente positiva già manifestatasi negli esercizi precedenti.

Il fatturato è salito dell'11% (11,4% a livello consolidato) attestandosi per Fiar Spa a quasi 135 miliardi di lire. La situazione di cassa continua a mostrare un importante surplus, nonostante gli ingenti investimenti effettuati, e il portafoglio ordini, vicino ai 330 miliardi di lire, risultava al 31 dicembre pari a due anni e mezzo di fatturato.

Il consiglio di amministrazione, convocato per il 3 marzo sarà chiamato ad analizzare risultati di bilancio comportanti un utile anch'esso superiore ai precedenti.

■ La Cassa di Torino arriva [redacted] Urss

TORINO — La Cassa [redacted] Risparmio di Torino si accinge a sbarcare in Unione Sovietica, *«alla luce* [redacted] *rilevanti cambiamenti in atto nel settore bancario e finanziario in quel paese»*. La «Crt» ha infatti trattative *«in avanzata fase»* con una delle maggiori banche sovietiche, la «Zhilsotsbank». L'obiettivo è quello di arrivare in tempi brevi alla formazione di una società mista con sede a Mosca.

■ Cremonini aumenta il capitale

MODENA — Il Ca-fin, la Castelvetro finanziaria holding del gruppo Cremonini (trasformazione carni e ristorazione veloce) a cui fanno capo 56 società tra controllate e collegate, attuerà entro il 30 settembre di quest'anno un aumento del capitale sociale di 9,9 miliardi. [redacted] capitale attuale, detenuto in quote paritetiche da L[redacted] Cremonini, suo fratello Giuseppe e Luciano [redacted] è di 20,4 miliardi.

Nello stesso periodo si procederà ad un aumento pure di 9,0 miliardi del capitale sociale della Food-Service, attualmente di 3,5 miliardi. La Food-Service System Italia (che gestisce i marchi «Burghy» e «La piazza») verrà fusa con la società Res, cui fanno capo i marchi «Italy e Italy» e «Miss Italia».

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — La Ubs, Union de Banque Suisse, il maggiore istituto di credito della Confederazione, ha rivelato di avere subito dal 1978 una perdita di oltre 115 milioni di sterline, pari a circa 270 miliardi [redacted] lire, nelle [redacted] titoli della sua filiale londinese. Si tratta di una delle più gravi batoste provocate dalle recenti turbolenze della Borsa. Rudolf Mueller, vicepresidente esecutivo della Ubs e capo della [redacted] filiale londinese, ha detto che si è deciso di rendere pubblici i conti delle perdite per fare cessare le [redacted] che [redacted] di danneggiare [redacted] banca. Una speciale riunione era stata convocata la notte precedente nell'ufficio di Londra per informare i dipendenti.

In una dettagliata relazio[redacted] sull'esperienza della propria banca a Londra negli scorsi due anni Mueller ha detto che l'andamento del settore titoli è stato *«assolutamente inaccettabile»* ed ha costretto la Ubs a cambiare rapidamente il proprio management e la propria struttura. Ma ha tenuto a sottolineare che la decisione della sua banca segue la falsariga di ciò che hanno fatto anche altre organizzazioni finanziarie. Piuttosto ha voluto mettere l'accento sul rilancio dell'attività e sulla fiducia a lungo termine sulla piazza di Londra, che si ritiene resterà [redacted] centro finanziario dell'Europa anche per il prossimo futuro.

Le perdite sono state accumulate quasi interamente dalla Phillips and Drew, la casa di brokeraggio acquistata nell'86 in vista del Big Bang per una somma non rivelata. I risultati peggiori so[redacted] venuti dalla Phillips and Drew Securities, la sezione che [redacted] occupa delle transazioni sulle azioni. Fino a marzo '88 ha perduto [redacted] milioni di sterline e nei [redacted] mesi successivi ne ha perduti altri 30.

La maggiore perdita singola, 48 milioni di sterline, fu causata dal crack dell'ottobre '87; essa comprendeva 21,5 milioni di sterline rappresentati dalla quota P&D della disastrosa emissione di diritti Blue Arrow per [redacted] valore di [redacted] milioni di sterline della fine dell'87; inoltre la Ubs perdette grosse [redacted] a causa del dissesto della sua organizzazione, messa [redacted] piedi prima del crack che, ha detto Mueller, *«ci ha colti assolutamente di sorpresa»*.

Dopo il crollo la Ubs [redacted] annullato l'accordo che attribuiva la leadership del settore alla P&D e la ha integrato in modo più stretto nella sua sezione bancaria. Molti dei dirigenti della consociata si sono dimessi, compreso il presidente Bryce Cottrell, che è andato in pensione alla fine dell'anno scorso.

Come altri esponenti del mercato dei titoli di Stato anche la P&D ha registrato in questo comparto una perdita complessiva di 13,3 milioni di sterline a partire dall'aprile '87 benché fosse riuscita a conquistare il 10 per cento del mercato; Mueller ha detto di aver annunciato alla Banca d'Inghilterra la propria intenzione di ritirarsi dal mercato a meno che non sia ridotto il [redacted] dei partecipanti.

Nella gestione dei fondi i risultati si sono rivelati piatti e Mueller ha detto che do[redacted] un [redacted] esame della situazione la Ubs ha deciso di continuare a puntare su Londra in considerazione del suo ruolo europeo. Sono state istituite regole più [redacted]strittive con [redacted] è stata data particolare importanza alla qualità ed è stato adottato un nuovo sistema di informazione e controllo messo a punto dalla Artur Andersen. E' stata creata infine una nuova entità, la Ubs Phillips and Drew, che avrà il compito [redacted] rafforzare [redacted] controllo sul management.

David Lascelles

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	10,12	10,62	8,12	8,25	9,18	9,31	12,87	13,00	6,03	6,06	6,00	6,62	8,75	8,87	3,87	[illegible]	6,77	6,90
7 giorni	10,12	10,62	8,50	8,27	9,25	9,37	13,00	13,12	6,06	6,18	6,00	6,40	8,75	8,87	4,00	4,21	6,43	6,65
1 mese	11,00	11,37	8,37	8,50	9,50	9,62	13,00	13,12	6,25	6,37	6,00	6,01	9,00	9,12	4,18	4,21	6,62	6,87
3 mesi	11,62	12,00	8,62	8,75	9,62	9,75	13,00	13,12	6,50	6,62	6,01	6,03	9,12	9,25	4,50	4,62	6,75	7,00
6 mesi	12,00	12,37	8,75	8,87	9,87	10,00	13,01	12,93	6,63	6,75	6,57	6,60	9,18	9,31	4,50	4,62	6,87	7,12
1 anno	12,50	12,87	9,00	9,12	10,12	10,25	13,06	12,88	6,86	6,81	6,57	6,60	9,25	9,37	4,60	4,81	6,85	7,18

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 14-2	13-2	FRANCOFORTE (in marchi) 14-2	13-2	LONDRA (per sterlina) 14-2	13-2	PARIGI (in fr. fr.) 14-2	13-2
Dollaro	1,5610-1,5620	1,5605-1,5602	1,8630- —	1,873- —	1,7660-1,7676	1,7607-1,7607	6,3250-6,3410	6,3650-6,3760
Franco sv.	— - —	— - —	117,700- —	117,605- —	2,7724-2,7740	2,7756-2,7520	398,580-400,750	[illegible]
Franco fr.	24,57-25,08	24,57-25,00*	29,295- —	29,300- —	11,130-11,140	11,117-11,120	— - —	— - —
Marco	84,50-84,31	84,56-84,07*	— - —	— - —	[illegible]	3,2700-2,2737	338,880-340,600	339,600-340,680*
Sterlina	2,7794-2,7937	2,7871-2,7854	3,276- —	3,274- —	— - —	— - —	11,1300-11,1480	11,1300-11,1505
Yen	1,2436-1,2437	1,2274-1,2266	1,4616- —	1,4550- —	223,72-224,04	224,44-224,75	4,8733-4,8790	4,8600-4,8574
Lira	0,1137-0,1138	0,1136-0,1138	1,2730- —	1,2715- —	2381,3-2384,4	2375,4-2381,4	4,6733-4,6787	4,6663-4,6737

* per dollaro ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] 6 mesi 9,93

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-03-89	42	98,794	10,700
28-04-89	71	97,961	10,700
30-05-89	103	97,050	10,700
30-06-89	134	96,189	10,800
31-07-89	165	95,304	10,900
31-08-89	196	94,433	11,000
29-09-89	225	93,650	11,000
31-10-89	257	92,791	11,100
15-11-89	272	92,388	11,100
30-11-89	287	91,973	11,100
29-12-89	316	91,161	11,200
30-01-90	348	90,274	11,300

[illegible]

Sterlina v.c.	119000	- 127000
Sterlina n.c.	120000	- [illegible]
Marengo it.	94000	- 100000
Marengo sv.	94000	- 103000
Marengo fr.	94000	- 102000
Marengo b.	93000	- 101000
20 $ oro	630000	- 660000
Krugerrand	510000	- 540000
Argento	252	- 258
Platino (*)	23000	- 23630

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	13.000
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.000	12.500
15 giorni	11.250	12.750
1 mese	12.500	12.750
2 mesi	12.250	12.750
3 mesi	12.250	12.750
6 mesi	12.375	13.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

[illegible] CHIUSURE
(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	14-2	13-2
Londra	384,10	384,30
Zurigo	386,60	386,70
Parigi	385,31	386,02
New York	n.p.	385,50
Milano (L./gr.)	17.030	17.100
Hong Kong	385,40	387,30

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

	BANCONOTE		MILANO		MEDIA	
Dollaro Usa	1364	1362	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	737,50	737,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	214,75	214,75	214,14	214,28	214,143	214,288
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	34,60	34,60	34,77	34,777	34,77	34,777
Sterlina	2375	2375	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	1940	1940	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	1140	1130	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	855	855	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	104	104	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	197	198	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	212,50	213	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	316	316	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	8,75	8,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,70	11,70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro jugoslavo	—	0,18	0,18	—	—	—
Dracma greca	8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	1190	1180	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 14-02-89

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 14-02-89

Titoli	[illegible]	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 75	99 80
C.C.T. 18/9/90	99 80	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101 10	101 15
C.C.T. 1/12/90	101 15	101 20
C.C.T. 18/12/90	99 75	100
C.C.T. 1/1/91	101 35	101 40
C.C.T. 1/2/91	101 25	101 25
C.C.T. 1/3/91	100 40	100 50
C.C.T. 1/4/91	102 30	100 20
C.C.T. 1/5/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/6/91	100 40	100 55
C.C.T. 1/7/91	100 05	100 15
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 25
C.C.T. 1/9/91	99 95	100 00
C.C.T. 1/10/91	100	99 95
C.C.T. 1/11/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/12/91	99 50	99 60
C.C.T. 1/1/92	99 80	100
C.C.T. 1/2/92	99 25	99 35
C.C.T. 1/2/95	87 80	87 70
C.C.T. 1/3/95	93 10	93
C.C.T. 1/4/95	92 75	92 80
C.C.T. 1/5/95	92 85	92 75
C.C.T. 1/6/95	93	93 10
C.C.T. 1/7/95	94 25	94 25
C.C.T. 1/8/95	94 05	94 10
C.C.T. 1/9/95	93 75	93 80
C.C.T. 1/10/95	93 85	93 80
C.C.T. 1/11/95	93 90	93 95
C.C.T. 1/1/96	94 70	94 00
C.C.T. 1/7/96	93 10	93 90
C.C.T. 1/10/96	92 15	92 25
C.C.T. 1/1/97	92 95	93
C.C.T. 1/4/97	92	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/89	100 05	100 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	103 25	103
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[illegible]	104 50
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	103 50	103 40
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	104 90	104 40
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	103	103
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100 50	100 80
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	99 75	100 10
C.T.S. 20/8/91	87 40	87 10
C.T.R. 2.50%	88 20	89
B.T.P. 12.50% 1/2/89	100 10	99 90
B.T.P. 12.50% 1/1/90	103	103 35
B.T.P. 12% 1/4/90	101 70	102 15
B.T.P. 10.05% 1/5/90	100 45	100 15
B.T.P. 9.65% 1/7/90	98 75	98 85
B.T.P. 9.25% 1/10/90	87 10	87 10
B.T.P. 9.25% 1/1/93	94 30	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 14-02-89

ALIMENTARI	
Alivar	9060
Eridania	5800
Eridania risp.	3060
ASSICURATIVI	
[illegible]	[illegible]
Bastogi Irbs	350
Cir ord.	5680
Cir risp.	5950
Cir risp. nc	3330
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 14-02-89

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata dalla seduta precedente tratta dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1989 min.	1989 mass.	Quantità trattata
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivo Finanziaria	9850	-150	10100	9850	10880	500
Rodriquez	9581	+1	10500	9150	11030	5000

* Azioni o obbligazioni con rettifiche rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

Baggio scherza con Vicini

Le 4 reti subite dall'Inter e l'autogol del rossonero Baresi non turbano il cìtì

Vicini assolve la difesa milanese

«Sono elementi che non mi creano affatto problemi in proiezione futura» - [redacted] dubbio Zenga, dolorante [redacted] un ginocchio, nel collaudo odierno

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — I quattro gol incassati dalla difesa dell'Inter, crollata improvvisamente a Firenze dopo [redacted] girone d'andata impeccabile, l'autorete di Franco Baresi che è costata un punto [redacted] Milan in [redacted] Bologna ridotto in dieci, la forma ancora imperfetta di Maldini: un campanello d'allarme per la Nazionale? Lo chiediamo a Vicini e ai diretti interessati, a una settimana dall'amichevole con la Danimarca, la prima dell'anno nuovo.

«In difesa — risponde Vicini — *abbiamo sei o sette elementi di grande levatura che non ci hanno mai procurato problemi e [redacted] vedo perché dovrebbero preoccupare in futuro [redacted] esaminiamo tutto il girone d'andata i tre interisti si sono comportati molto bene. Senza l'"infortunio" di Bergomi non [redacted] parlerebbe [redacted] crisi nelle retrovie nerazzurre ma si celebrerebbe un favoloso 3-3. Per quanto riguarda i due milanisti son più che tranquillo»*.

Tranquilli anche gli imputati. Bergomi ha già fatto autocritica a caldo ammettendo l'errore costato caro all'Inter: *«Abbiamo giocato male tutti, può capitare, però nelle precedenti 16 giornate [redacted] subito appena 5 gol»*.

Zenga si associa: *«Ridicolo processarci. La nostra difesa è una garanzia per l'Inter e per la Nazionale. Non è vecchia ma ha già sulle spalle il peso di una lunga esperienza. Una domenica storta non ne intacca il valore»*.

Il terzo interista, Ferri, [redacted] *«Siamo professionisti collaudati. Non basterebbero neppure altre due giornate negative per metterci in discussione. Abbiamo carattere e sapremo reagire. In futuro potrà capitarci di finire sotto esame ma non dimentichiamo che, [redacted] il nostro rendimento dipende dal centrocampo. Un anno fa ci definirono la banda del buco poi la difesa di ferro. Se gli altri reparti fanno filtro siamo all'altezza»*.

Baresi e Maldini sono [redacted] con i cugini rivali. *«Per quanto mi riguarda quella malaugurata autorete non è certo un segnale d'allarme: ritengo d'aver disputato [redacted] girone d'andata positivo anche se la prestazione del singolo viene esaltata dalla squadra»*, dice il 28enne libero del Milan. Circa il trio nerazzurro, sotto accusa, aggiunge che si tratta dei migliori. *«Quai drammatizzare per un episodio»*. E Maldini difende i colleghi e [redacted] stesso: *«Il reparto ha già dato prove [redacted] validità [redacted] lidità. Quanto a me, debellata la tallonite e disintossicato dalle fatiche di una stagione [redacted] più stressante per mancanza di recupero, [redacted] tornando quello [redacted] prima. Non è vero che [redacted] dimagrito. Sono 80 kg, peso forma»*.

A Pisa, mercoledì prossimo, Vicini darà piena fiducia alla retroguardia ed alla formazione-base del momento che comprende i rientri di De Napoli e Donadoni, assenti a Perugia con la Scozia (dove furono rimpiazzati da Marocchi e Crippa), e le conferme di [redacted] e Serena. Per Baggio e Borgonovo esiste la prospettiva [redacted] un impiego «part-time» contro i danesi. In attacco, Vicini ha problemi di abbondanza, ma non si lamenta e non ignora l'ottima vena di Carnevale, anche se per [redacted] non lo chiama, né di altri giovani emergenti. *«La loro affermazione va condivisa con riserva, [redacted] esaltarli nei momenti favorevoli equivale ad aiutarli»*, osserva riferendosi a Borgonovo. E ricorda che Paolo Rossi, quando esplose in Argentina, aveva già vinto due classifiche cannonieri, una [redacted] B e l'altra in A. Su Baggio più avanzato, [redacted] che non gli dispiace: *«Si impersonifica in Zico. E Zico era un attaccante. L'Argentina Mundial, per far giocar bene Maradona, ha rinunciato alle punte»*. E su Giannini, anche se nella Roma sta giocando male, gli basta che in azzurro il «principe» si sia comportato sempre bene.

«L'incertezza al vertice [redacted] campionato non mi danneggia e certi esperimenti continueranno, ma forti senza Vialli, che in Nazionale ha segnato gol importanti, significherebbe tornare indietro», puntualizza Vicini.

Oggi a Coverciano (ore 14), collaudo contro i dilettanti della Fortis [redacted]: nella ripresa entreranno tutti i rincalzi, compreso Tacconi che, se Zenga dovesse accusare il persistere [redacted] risentimento al ginocchio sinistro, partirebbe titolare. Ieri nella partitella, [redacted] Zenga a riposo, anche Tacconi ha lasciato il posto tra i pali a Mancini e Vialli.

Bruno Bernardi

Coverciano. De Napoli, Borgonovo e Baggio ascoltano Vicini

Oggi in tv

14,30 Basket: [redacted] Città di Chieti (Raitre)
14.10 Basket: rep. semif. Coppa Coppe (Capod.)
14,25 Calcio: Modena, Italia-Francia U. 21 (Raidue)
14.30 Tennis: Milano, torneo Stella Artois (Raitre)
20 — Basket: semif. Coppa Korac (Capodistria)
22.25 Calcio: da Lisbona, Portogallo-Belgio, qualif. mond. (Tmc, Capodistria, Svizzera)
22.45 Boxe: Purisi-Brown, leggeri e Rosi-Anthony, superwelters, pallanuoto: Italia-Jugoslavia (Raiuno)
23,55 Tennis: torneo di [redacted] (Raitre, Capodistria)
Rubriche: 13,40 Mon-gol-fiera replica (Capod.), 14,15 Sportissimo (Tmc). 15.15 Oggi sport (Raidue), 16,10 Sport spettacolo (Capod.); 18.30 Sportsera (Raidue); 18.45 Derby (Raitre). 19.30 Sportime (Capod.), 20.15 Lo sport (Raidue); 0,05 Stasera sport (Tmc)

E i gemelli della Samp parlano di scudetto

«Rischieremo tutto pur di recuperare sulle due [redacted] testa», afferma Mancini - E Vialli [redacted] compagno: «Se si rende conto che il gol è bello, potrebbe togliermi il posto in Nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Tra i due litiganti per lo scudetto, Inter e Napoli, sarà [redacted] Sampdoria, terza forza, a godere? Vialli e Mancini ci sperano anche se l'impresa è molto ardua [redacted] sendo due le squadre in fuga: 6 punti dall'Inter e 3 [redacted] Napoli, tuttavia, non sono un abisso considerando che mancano ancora 17 giornate al termine del campionato.

L'anno scorso, la Sampdoria si arrestò al culmine del girone di andata, dopo aver perso in casa, per un gol in extremis di Maradona, il confronto diretto [redacted] il Napoli. [redacted] mollò, invece, il Milan, che era staccatissimo e poi vinse il titolo.

I «gemelli» blucerchiati hanno imparato la lezione. *«Non subiamo contraccolpi psicologici di fronte ad un risultato negativo: l'unico problema sarà riuscire a dare il massimo nonostante l'accavallarsi degli impegni di Coppa e [redacted] la Nazionale»*, dice Vialli. Ma, stavolta, ci [redacted] anche se l'Inter ha il vantaggio, rispetto [redacted] Napoli e alla Sampdoria (entrambe finaliste di Coppa Italia e impegnate nelle competizioni europee), di poter [redacted] tutte le sue energie [redacted] campionato.

«La sconfitta di Firenze, più che sintomo [redacted] crisi, è [redacted] logica conseguenza [redacted] un girone di andata condotto a ritmo notevole. L'Inter non poteva restare imbattuta all'infinito», è la premessa di Vialli. Poi sottolinea come la capolista, che al giro di boa si trova a +3 [redacted] media inglese, e il Napoli che ha virato a +1, [redacted] state le più regolari come rendimento.

«Noi — assicura Vialli — *stiamo facendo un buon campionato e vogliamo continuare così. Chi ci critica, dimentica che le altre, tranne le prime della classe, hanno accusato tutte [redacted] periodo difficile. Il nostro obbiettivo è di ridurre a due o tre punti il distacco dall'Inter prima del confronto diretto in programma a Marassi il 19 [redacted] zo, giorno di San Giuseppe. Troveremo un clima e campi più favorevoli alle nostre caratteristiche tecniche. Siamo in... discesa»*.

Mancini rimpiange i due punti persi con la Roma. *«Non siamo affatto rassegnati e anche se il terzo posto rappresenterebbe un traguardo storico mai raggiunto [redacted] dalla Samp, d'ora in poi rischieremo anche di retrocedere al quarto o al quinto, pur di tentare [redacted] annullare [redacted] distacco [redacted] Inter e Napoli che dovranno guardarsi alle spalle»*, promette Mancini, anche se ammette che, nel girone di andata, nerazzurri e partenopei sono stati più bravi di una Samp che ha dovuto anche fare i conti [redacted] lo stadio cantiere e con un terreno spesso penalizzante.

Mancini [redacted] ritrovato la via del gol e vuole insistere [redacted] che il gol può restituirgli [redacted] maglia della Nazionale, attualmente tolta gli da Serena e insidiata anche da Baggio e Borgonovo, in questa fase sperimentale: *«Non [redacted] il gemello, .. debole di Vialli anche se Gianluca è uno dei più grandi attaccanti d'Europa: ha il vantaggio, rispetto ai [redacted] concorrenti, di essere affiatatissimo con lui; per me l'importante è restare nel Club Italia, da oggi [redacted] mondiale manca quasi un anno e mezzo e potrei centrare tremila bersagli e non essere più messo in discussione»*.

Mentre a Vicini, che conferma Serena, propongono Borgonovo, Carnevale, oltre a Baggio, Vialli spezza una lancia in favore del suo partner abituale, senza peraltro lan[redacted] messaggi o raccomandazioni al ct: *«A Roberto voglio molto bene e gli [redacted] di tornare titolare: potenzialmente è il più forte [redacted] tutti e, se si rende conto che il gol non fa schifo ma segnare è bello, allora il posto non glielo porta via nessuno e, magari, lo strappa addirittura al sottoscritto»*, [redacted] Vialli.

b. ber.

[redacted] Portogallo all'attacco con [redacted]

LISBONA — Con un giorno [redacted] lunedì il bianconero era arrivato fuori orario a Linate) Rui Barros si è unito ieri [redacted] gruppo della nazionale portoghese che stasera affronta il Belgio nel quadro del gruppo 7 di qualificazione a Italia '90. Per il Portogallo (che [redacted] giocato sinora una sola gara battendo a stento il Lussemburgo) partita importante, da vincere per balzare in testa alla classifica del gruppo. Al momento sono in testa la Cecoslovacchia e il Belgio, 3 punti in 2 partite. La Svizzera è alla pari col Portogallo, ma con una gara in più. La prossima partita dei lusitani sarà il ritorno col Belgio il 6 settembre.

Mentre i bianconeri sono ancora in attesa che Zavarov diventi l'autentico leader, i granata meditano [redacted] risalire la classifica

Zoff pensa ad una Juve modello-Urss, Cravero a un Toro più concreto

E i tifosi chiedono: basta esperimenti

Solo in cinque gare la Juve ha utilizzato gli stessi undici, e il Toro addirittura due sole volte

TORINO — Tante telefonate al giornale, fra lunedì e ieri. Nessuno vuole il fischio ne. [redacted] i tifosi più caldi di Juventus e Torino sono come «fusi» nello stesso parere, nella medesima invocazione: *«E' [redacted] scorso agosto che aspettiamo una squadra, almeno si affronti il girone di ritorno con idee chiare nelle scelte. Non [redacted] può cercare punti con una formazione diversa ogni domenica»*.

La statistica avalla i rilievi. Delle 17 partite del girone d'andata la Juve ne ha disputate solo cinque con lo stesso schieramento. Tourbillon più spinto ancora per il Torino. Identica formazione soltanto alla 3ª ed alla [redacted] giornata [redacted] Radice. Le altre quindici domeniche granata all'insegna del «cambiare per provare».

La protesta non produce punti. Ma il dito sulla piaga del calcio torinese, i tifosi l'hanno [redacted] e [redacted] meritano il bastone [redacted] comando, ma si chiede loro [redacted] usarlo concretamente. L'ultimo atto romantico di Dino è stato l'impiego di Cabrini marcatore, quando la scelta è tra Antonio e De Agostini per la fascia sinistra. E la rinuncia a Bresciani, unica vera punta granata, è un rischio grosso che Sala corre, quan[redacted] potrebbe tentare una disposizione tattica che assicuri egualmente una copertura accettabile.

E' il momento degli uomini [redacted] pronti (qualità, carattere, forza morale) [redacted] Juve e Torino vogliono interrompere il momento negativo. Non è più il caso di parlare di arbitri, di sfortuna, di difficoltà societarie, di Agroppi o del ritorno di Radice. Non pare una impresa sovrumana individuare nei due organici i giocatori cardine (ruolo, posizione, caratteristiche) ed i doppioni. Fermi i primi (salvo acciacchi e squalifiche, chiaro) e scelta fra i secondi. Idee chiare, prima di tutto. Inutile fossilizzarsi sugli errori (presunti o reali) dell'ultima campagna acquisti.

[redacted] cinque ruoli «coperti» da giocatori inamovibili per qualità, carisma, adattamento [redacted] posizione. Tacconi ovviamente, poi Tricella, Galia sulla fascia destra; Barros sulla destra dell'attacco, Zavarov mezz'ala offensiva. Ha [redacted] scegliere fra [redacted] marcatori (Brio, Bruno, Favero) per le due punte avversarie, fra due uomini sulla [redacted] sinistra (Cabrini e De Agostini), fra Altobelli e Buso per la maglia numero nove. Le due scelte più ardue sono Marocchi-Mauro in regia e Laudrup-Marocchi sulla zona sinistra dell'attacco. Chiaro che con Mauro centrale e Marocchi nel doppio compito che svolgeva nel Bologna, la squadra avrebbe maggior copertura ed egualmente forte spinta (visto il Marocchi [redacted] Verona quando sprinta per il cross?).

Nell'ora dell'emergenza, Sala ha una carta sola: puntare sugli uomini più esperti, sui giovani più collaudati, e mettere Muller spalle [redacted] muro. Il brasiliano dal precampionato invoca prima Gritti quindi Bresciani [redacted] suo fianco. Lasciarlo senza un compagno con [redacted] cercare scambi stretti è un assurdo. Torino [redacted] Lorieri, Comi libero, Rossi (o Benedetti) e Ferri marcatori, Cravero alla Junior, Fuser (o Rossi), Sabato, Zago (o Catena) a centrocampo, Skoro a fare il pendolo, Muller e Bresciani di punta. Senza cercare il gol non si arriva [redacted] salvezza.

Bruno Perucca

[redacted] Dal tourbillon si salvano Tacconi e Tricella

Juventus, e soprattutto Torino, votate al cambio continuo di formazione. In 17 partite solo cinque volte in campo la stessa squadra bianconera, appena in due occasioni (con Radice), il medesimo undici granata. Avvicendamenti di giocatori, di maglie e anche di compiti non gio[redacted] al gioco d'assieme. Si salvano solo Tacconi e Tricella, numeri 1 e 6 fissi. (b. c.)

Maglia	JUVENTUS	TORINO
N. 1	Tacconi 17 volte	Lorieri 15, Marchegiani 2
N. 2	Favero 13, Bruno 2, De Agostini 1, Galia 1	Rossi 6, Benedetti 4, Brambati 4, Fuser 2, Gasparini 1
N. 3	Cabrini 9, De Agostini 8	Ferri 11, Brambati 3, Catena 2, Gasparini 1
N. 4	Galia 15, De Agostini 1, Magrin 1	Sabato 6, Rossi 4, Landonio 3, Catena 2, Ferri 2
N. 5	Brio 10, Bruno 6, Cabrini 1	Benedetti 9, Rossi 5, Brambati 3
N. 6	Tricella 17	Cravero 14, Comi 3
N. 7	Marocchi 16, Galia 1	Fuser 7, Muller 4, Zago 4, Landonio 1, Sabato 1
N. 8	Barros 15, Mauro 2	Sabato 7, Comi 6, Ferri 2, Zago 2
N. 9	Altobelli 14, Buso 2, Mauro 1	Muller 9, Bresciani 3, Skoro 3, Zago 2
N. 10	Zavarov 16, Mauro 1	Zago 7, Edu 6, Comi 2, Sabato 2
N. 11	Laudrup 14, Mauro 2, Marocchi 1	Skoro 12, Bresciani 2, Edu 2, Zago 1

«Possiamo costruire attorno a Sacha [redacted] squadra simile alla nazionale sovietica», dice Dino - Altobelli in dubbio contro il Como

TORINO — E' un fuoriclasse oppure le sue giocate nella Dinamo Kiev e nella nazionale sovietica sono state [redacted] garantite anche dalla forza [redacted] quei collettivi? La gente comincia a chiedersi se davvero Zavarov potrà diventare un giorno il leader della Juventus, così come era l'uomo [redacted] carismatico [redacted] calcio dell'Unione Sovietica.

Lui, Sacha, per ora ringrazia Boniperti, Zoff ed i compagni della fiducia che continuano a riporre nei suoi [redacted] fronti e afferma: *«Lo so che devo al più presto dimostrare di poter giocare [redacted] ruolo di primo piano in questa Juventus. Sono io il primo a voler mantenere le promesse estive. Non sarò Platini, l'ho sempre detto, ma posso e [redacted] dare di più, posso e devo tornare ai miei livelli abituali»*.

Ma quanto tempo i tifosi, la squadra, il campionato italiano dovranno ancora aspettare per assistere alla definitiva conferma delle doti, innegabili, di questo campione venuto dall'Est?

Sacha ha [redacted] sorriso birichino: *«Non chiedetemi quanto tempo ci vorrà* — risponde nel suo italiano sempre più concreto — *ma soprattutto non chiedetemi di fare tutto da solo. Avrò bisogno anche dell'aiuto dei compagni, [redacted] squadra [redacted] è composta da [redacted] giocatori, si scende in campo in undici»*.

E Zoff, che da almeno un mese si arrovella per capire le difficoltà della squadra a segnare, a fare risultato, non si tira indietro.

«Sacha è [redacted] campione — afferma il tecnico bianconero — *Non gli ho [redacted] imposto una posizione [redacted] campo perché lui per primo sa scegliere qual è il ruolo migliore che può ricoprire, secondo il suo istinto. Penso che riuscirà presto a fare anche nella Juventus quanto riuscirà a fare in Unione Sovietica. Non è detto che in questa squadra non si possa [redacted] re alle sue spalle attorno a lui, il modo di giocare della Dinamo Kiev e della Nazionale sovietica. Fatte le debite proporzioni, non credo che ad esempio la nostra difesa sia meno duttile di quella [redacted] vietica e incapace [redacted] dettare il via alla manovra come sanno fare loro»*.

Poi l'allenatore è tornato sul tema [redacted] ultime domeniche: i cambiamenti di formazione che non hanno [redacted] uto gli effetti sperati.

Spiega Zoff: *«Non sono i cambi ad aver originato le sconfitte, ma le sconfitte ad aver originato i cambi. Dopo un buon avvio di campionato ci sono state delle anomalie. Che poi con i cambiamenti di formazione la Juve non sia riuscita a far meglio questo è un altro discorso. Ma a parte quest'ultimo periodo non sono scontento del gioco e dei risultati ottenuti dalla squadra. In vista [redacted] girone [redacted] ritorno [redacted] anzi ottimista»*.

C'è però una brutta notizia. Ieri Altobelli ha anticipato le visite specialistiche previste [redacted] oggi e [redacted] s'è saputo che dovrà [redacted] fer[redacted] due o tre giorni. Diventa difficile il suo impiego domenica contro il Como. Le radiografie hanno escluso lesioni al menisco, ma il ginocchio destro, quello distorto a Roma in occasione del primo gol ai giallorossi l'8 gennaio scorso, è infiammato. Buso è in preallarme. Ha sostituito Spillo a Verona, ci terrebbe a giocare bene contro il Como di [redacted] Marchesi, l'allenatore che per primo l'ha valorizzato.

La novità di ieri è il silenzio [redacted] deciso personalmente da Mauro. *«Visto quello che capita, non parlerò più»*, la sua spiegazione.

Franco Badolato

«Dobbiamo creare più palle-gol: per salvarci servono altri [redacted] punti», dice il capitano

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Se è dai particolari che si hanno i segnali delle grandi svolte, allora il Torino può cominciare a guardare più sorridente al futuro: Muller, abituale ritardatario agli allenamenti, ieri ha sorpreso tutti presentandosi tra i primi a Valle Benedetta dove i granata hanno trasferito il loro quartiere d'allenamento, nella ricerca della massima tranquillità.

«La società ha deciso così e [redacted] bene — commenta Cravero il quale, pur avendo smal[redacted] la febbre, ieri è rimasto precauzionalmente in borghese — *Domenica la contestazione ha colpito anche noi giocatori e siamo consapevoli di quanto fatto nuovo [redacted] se ci dovessero abbandonare i tifosi, la situazione diverrebbe davvero molto grave. D'altronde [redacted] tutti comprendiamo che in [redacted] partita casalinga il numero di occasioni da gol che si deve creare è ben più alto [redacted] quello che è riuscito a [redacted] contro il Lecce [redacted] e dovevamo mettere i pugliesi in maggiore difficoltà. Tre sole possibilità da rete rappresentano un bilancio ben misero, ce ne sarebbero volute almeno cinque per tempo. Poi, può anche capitare [redacted] non riuscire a vincere la partita, ma almeno si ha la [redacted] scienza a posto»*.

Cravero, che parla nella sua veste di capitano, perdurando il silenzio-stampa della squadra, nella sua analisi critica non si limita a questo. *«Evidentemente è mancata* — prosegue — *la necessaria concentrazione in attacco, mentre mi pare che sia migliorato il discorso per la difesa che, una volta tanto, [redacted] retto bene, senza concedere niente [redacted] la base, a questo punto, è che in casa occorre creare ben di più. Chiudere l'andata con sole tre vittorie spiega tante cose»*.

L'inizio del girone di ritorno propone subito [redacted] avversaria [redacted] squadra che, per prima, ha evidenziato le difficoltà dei granata, battendoli al Comunale per 3-2. *«Quella partita con la Sampdoria* — ricorda Cravero — *fu come un segnale. [redacted] chissà che adesso, proprio da Genova, non parta la nostra riscossa. A Marassi abbiamo giocato spesso buone partite: lo scorso anno pareggiammo in campionato e perdemmo in Coppa Italia, ma soltanto per un gol annullato e un rigore negato. Certo i blucerchiati, con Vialli e Mancini, vantano la coppia d'attacco più pericolosa del campionato, ma [redacted] abbiamo i giocatori adatti per fermarli»*.

Una parentesi di buonumore data dalla fantanotizia secondo cui Comi lunedì avrebbe fatto [redacted] autista a Radice (che qualcuno avrebbe [redacted] voluto richiamare in panchina) da Bologna a Torino, non distoglie Cravero dalla sua analisi. *«Ritrovarsi in dieci squadre nel giro di tre punti permette di non drammatizzare, anche se sarebbe meglio poter guardare il gruppo dall'alto. E' difficile che il ritorno possa andare peggio dell'andata, quando anche la fortuna ci ha voltato le spalle. Da qui alla fine occorrono a dir poco 16 punti [redacted] e sarà bastiare fare il pieno contro le avversarie dirette specie nelle partite casalinghe»*.

Assenti Fuser e Zago, convocati nella Under, e Gasparini, impegnato oggi [redacted] Filadelfia (ore 15) nel recupero del campionato Primavera contro la Fiorentina, Sala ha programmato oggi doppio allenamento e domani una partitella contro una formazione giovanile granata. Poi, venerdì, dopo l'allenamento i giocatori del Torino dovrebbero fermarsi ad Asti, per il ritiro pre-Samp.

Giorgio Barberis

Oggi [redacted] Modena stimolante collaudo dell'Under 21 per l'Europeo

Due beffe francesi da vendicare

[redacted] A Modena ore 14,30

Italia		Francia
Peruzzi	1	Sansone
Di Cara	2	Valery
Rossini	3	Galtier
Salvatori	4	Cyprien
Baroni	5	Wallemme
Breica	6	Dumas
Di Canio	7	Bysmas
Fuser	8	Dogon
Rizzitelli	9	Divert
Zago	10	Corard
Simone	11	Zitelli

Arbitro: Ture (Turchia)

In panchina: ITALIA: [redacted] Gatta, 13 Pullo, 14 Zanoncelli, [redacted] Corini, 16 Brandani, 17 Rizzolo, [redacted] Casiraghi. FRANCIA: 12 Sikora, [redacted] Dufournet, 14 Delpech, 15 Pavon, 16 Firet (secondo portiere).

● Tv [redacted] ore 14.25 su Rai2.

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — E' una Under 21 da «Prima pagina»? [redacted] l'augurio di Monica Vitti che ieri sera ha esordito [redacted] un teatro della città con la [redacted] media resa famosa dalla coppia Lemmon-Matthau. L'attrice, da buona tifosa della Roma, sarà oggi in tribuna per tifare Italia con altri personaggi come Franco Nero e il cantante De Gregori. Anche perché questa nazionale sembra avere una matrice romana con un'appendice granata. Naturalmente, è una semplice coincidenza. l'Under 21 sta cercando una propria fisionomia per l'europeo, non basata certo con criteri geografici. Semmai Maldini sta cercando di irrobustirla con collaudi impegnativi prima i turchi, oggi la Francia, campione d'Europa a [redacted] spese (come dimenticare le due gare-beffa [redacted] Nancy e S. Benedetto del Tronto: partite impeccabili, l'hanno [redacted] ieri anche i francesi, con gli azzurri in vantaggio e poi sconfitti 2-1 nel [redacted] le, per [redacted] dire del ritorno quando Berti e compagni vincevano 2 [redacted] a 10' dalla fine e si fecero raggiungere). Poi l'Ungheria a L'Aquila, la trasferta in Romania e il primo incontro dell'europeo con la Svizzera a Sion il 26 aprile.

«Da oggi ad allora questi ragazzi devono fare [redacted] rienza internazionale. A parte Rizzitelli, sono quasi tutti alle prime [redacted] — diceva Maldini — *Anzi molti giocano in B per cui dobbiamo veramente fare "crescere" questa Nazionale. A proposito del libero. Lunedì sera alle 18,47 abbiamo trovato Luca Pellegrini, era in vacanza [redacted] Svizzera. Prontissimo a rientrare per giocare ma ormai avevamo convocato Renica. Nessun problema. Avevamo lasciato libero proprio Pellegrini perché aveva giocato 6 gare in 15 giorni. Cravero, a sua volta, non era stato convocato in precedenza perché era senza allenamento a causa della frattura di un dito di un piede. Era venuto il [redacted] momento ma la società ci ha segnalato domenica sera che era a letto con la febbre. Perché tengo difensori come Rotiquolo? Semplicemente per avere una copertura alle spalle. Se chiamassi un centrocampista rischierei di avere la classica coperta corta, inutile tirarla. Come centrocampisti e punte siamo bene attrezzati, anzi c'è abbondanza visto che abbiamo lasciato a casa Ciocci, Buso e Bresciani. Ora voglio vedere gli azzurri contro avversari impegnativi: anche la Francia ha cambiato tutto ma resta sempre uno dei complessi più forti d'Europa»*. Non c'è più Tigana, quel campione molto mutto incorso in una pesante squalifica, sono rimasti solo Galtier e Dogon ma la sostanza è invariata con una formula fatta di velocità e determinazione.

Giorgio Gandolfi

Maradona, altre lodi a Barros

«E' il migliore fra gli stranieri nuovi» - Aspramente polemico con Zenga e un giornalista - Ferlaino: «Non compreremo nessuno»

NAPOLI — La febbre del lunedì [redacted] Ferlaino e Maradona scatenati in televisione. Il presidente, dai microfoni di Canale 34, annuncia: *«Per il prossimo campionato [redacted] effettueremo acquisti. I ragazzi che abbiamo possono solo migliorare. Abbiamo pagato lo scotto del rinnovamento a Lecce e a Roma, poi tutto ok, è una formazione proiettata nel futuro. Ho una sola perplessità: la mancanza di tranquillità. Perciò dico, tutte le voci di mercato che potranno uscire, saranno infondate. Quando Bianchi e Maradona, sono felice, perché domenica [redacted] li ho visti brindare assieme dopo la vittoria sul Como»*.

Contemporaneamente, da un'altra emittente [redacted], Canale 10, è protagonista Maradona. Impazziscono i tifosi napoletani: difficile stabilire quale trasmissione seguire. Maradona inizia con il parlare dell'avvelenamento all'Inter: *«Non condivido le critiche* — dice — *rivolte a Trapattoni per l'esclusione [redacted] Berti. Solo lui risponde di quello che fa all'Inter come Bianchi del Napoli. [redacted] non mi sento [redacted] biasimare Bergomi...»*.

— Un [redacted] però che ha giovato al Napoli.

«Bravo Borgonovo e basta».

Diego ricorda che ha voluto giocare contro il Como nonostante il parere [redacted] del medico sociale. *«Ne è valsa la pena, ora siamo a meno uno dall'Inter»*, sottolinea. Si fanno i bilanci dell'andata. Rui Barros è eletto da Maradona miglior straniero tra i nuovi arrivati. Segue Milton, [redacted] Careca [redacted] palma di migliore [redacted] assoluto. Simone, il miglior giovane.

Il tempo di mandare un bacione a Dalmita, a [redacted] con la varicella, e poi Maradona diventa serio. *«Non [redacted] sento di tranquillizzare i tifosi sul mio ginocchio. Sto effettivamente male. Il professor Oliva tornerà a visitarmi. Ecco perché chi dice che non mi alleno per far dispetto a Bianchi, dice sciocchezze»*.

Domenica c'è Atalanta-Napoli. *«L'Atalanta [redacted] anche senza Evair e Fortunato, va rispettata. [redacted] noi andremo per vincere»*. Dopo un grazie di cuore a Marchesi, *«mio maestro quando sono venuto in Italia»*, ecco il tiro al bersaglio su Zenga. *«E' colpevole di aver fatto entrare nella mia vita quel...»*. Il termine offensivo è [redacted] ad un giornalista che conduce con Zenga una trasmissione televisiva. Diego non ha gradito certe valutazioni. *«Se mi toccano, reagisco, devo difendermi* — conclude Maradona — *se pensano [redacted] farmi innervosire, se pensano che poi gioco male, si sbagliano. Quando sono nervoso, gioco meglio. Comunque non permetto ad alcuno di entrare nella mia vita privata»*. Sulla vicenda è intervenuto l'Ordine dei giornalisti della Campania chiedendo a [redacted] 10 [redacted] registrazione della cassetta. E l'Ussi campana [redacted] protestato con il Napoli.

Vittorio Raio

ATLETICA

E' a Roma il re dello sprint squalificato per doping

Johnson, silenzio e paura

«Vorrei dirvi tante cose [redacted] posso» - Il suo legale: «In Canada è in corso un'inchiesta sui fatti [redacted] Seul, non bisogna creargli problemi» - Moser lo difende, Bordin lo accusa

Roma. Johnson con l'avvocato Futerman: il canadese non ha voluto rilasciare dichiarazioni

ROMA — Ben Johnson è una presenza muta e ingombrante. Non parla ma fa parlare, diventando l'oggetto, forse il pretesto, per una polemica a distanza fra due signori dello sport italiano, confusi ieri sera tra la folla che aspettava l'ex eroe [redacted] Grand Hotel di Roma, dove il suo sponsor [redacted]ano Diadora l'aveva invitato a presenziare alla notte dell'«Atleta d'o[redacted]». Se lo sprinter canadese è l'imputato, Francesco Moser indossa volentieri i panni del suo legale e Bordin quelli del pubblico accusatore.

Come in ogni processo, la parola innanzitutto all'accusa. [redacted] Gelindo medaglia d'oro [redacted] maratona a Seul: «Graziarlo? Per me quello lì deve ancora cominciare a pagare. Uno che viene trovato positivo all'antidoping non deve più mettere piede su una pista. Spero [redacted] che sia qui per far parte del pubblico e non dei premiati».

Francesco Moser, la difesa: «Lo farei tornare a [redacted]re anche domani. Ho già [redacted]gato fin troppo [redacted] doping? Guardate: a [redacted] la garanzia che [redacted] non prende nulla, oppure è assurdo essere così severi con [redacted] solo atleta. Attenzione, però: se aboliamo tutto, aboliamo anche la stessa medicina sportiva. Senza allenamento, nello sport non si fanno i miracoli, però ci sono cose, anche legali, che possono aiutarti. Quindi, [redacted] l'alternativa è vietare tutto o consentire tutto, io sono per la liberalizzazione totale».

Preludio di fuoco per uno show inesistente. Eccolo, finalmente. Come Gesù a Gerusalemme nella Domenica delle Palme, Ben Johnson incede per i corridoi, preceduto, seguito e inseguito da un fiume sgomitante di persone che [redacted] acquieta e diventa lago nell'enorme salone dove l'uomo-scandalo di Seul terrà [redacted] conferenza-stampa.

Ben esibisce un look primaverile, con pantaloni bianchi [redacted] flanella e una camicia a quadrettoni, [redacted] americana nell'opinabile accostamento dei colori e con il colletto sbottonato per consentire a una catena d'oro di sfolgorare sul nero della pelle. Sotto il vestito, poco: la massa muscolare che incantò e insospettì il mondo intero appare, se non scomparsa, certo molto ridimensionata. Johnson si è «ritirato», ecco. Non nel senso auspicato da Bordin, ma proprio [redacted] [redacted] maglietta uscita [redacted] [redacted] lavatrice mal programmata.

Gli occhi, quelli invece [redacted]no rimasti identici, palline [redacted] golf nascoste sotto due enormi serrande nere che ogni tanto si spalancano per guardare Ed Futerman, l'avvocato di Toronto che cura i suoi interessi e cerca di difenderlo, disperatamente.

Ben afferra il microfono per dire qualche banalità di rito. Poi, all'improvviso, si blocca: «Per favore, credetemi...». Una pausa, la testa rapata che si abbassa, mentre i denti si scoprono in un sorriso che non sa di gioia ma sem[redacted] annunciare la commozione: «Credetemi, vorrei dirvi [redacted] cose. Ma non posso». L'avvocato interviene, paterno: «In Canada è in corso un'inchiesta governativa sulla vicenda di Seul. E' cominciata a novembre e il 27 febbraio verrà ascoltata la federazione di atletica. Qualunque cosa, anche la più innocente, che Ben potrebbe dirvi adesso, rischierebbe di provocargli problemi».

Rinfrancato dall'intervento del suo mentore, Johnson si congeda, assicurando che ha ripreso ad allenarsi, ma [redacted] più con Francis, il suo chiacchieratissimo ex allenatore: «Non [redacted] l'ora di tornare a competere. Appena lo potrò fare». E se ne va, regalando un ultimo, amaro sorriso.

Massimo Gramellini

■ [redacted] «Atleta d'oro»

ROMA — Assegnati ieri sera, nel corso di una cerimonia trasmessa in diretta su Rai1, i premi Diadora-Atleta d'oro '88. Il riconoscimento di atleta d'oro internazionale è andato a Gelindo Bordin, vincitore della maratona alle Olimpiadi di Seul. Al secondo posto Marco Van Basten, campione d'Italia con il Milan e campione d'Europa con l'Olanda. Solo terza Florence Griffith, la velocista americana che vinse i 100 e 200 a Seul. Al teatro [redacted] Vittorie, dove è stato premiato Bordin, c'era anche [redacted] Johnson, l'atleta canadese squalificato per doping a Seul e vincitore della passata edizione.

Il premio «Atleta d'oro[redacted]», vinto l'anno scorso [redacted] Panetta, ai canottieri del «due [redacted]»: Giuseppe e Carmine Abbagnale, Di Capua timoniere, davanti al lottatore Maenza e alla maglia iridata Maurizio Fondriest.

Altri riconoscimenti: a ereditare [redacted] Baggio [redacted] palma di miglior giovane è stato il pugile Parisi, oro a Seul ed esordiente proprio oggi (a Vibo Valentia) fra i professionisti. Poi Paolo Maldini e Ivan Capelli. Premio per il miglior tecnico ad Arrigo Sacchi, successore di Bianchi.

FORMULA 1

Cordiale incontro con Fusaro e Montezemolo a Milano

Lauda preferisce i suoi aerei all'avventura con la Ferrari

«Non farò il [redacted]: non mi è stato proposto e non ho tempo» - «Nell'89 [redacted] dominio McLaren»

Il previsto incontro fra Niki Lauda ed i vertici Ferrari è avvenuto ieri a Milano. L'austriaco è giunto in mattinata (con un Lear Jet a Linate, poi Alfa 164 sino in centro) ed è ripartito alle 15,30, dopo essersi intrattenuto a colloquio con Piero Fusaro, amministratore delegato dell'Alfa-Lancia e presidente della Casa modenese, e Luca Montezemolo. Per la prima volta con giacca e cravatta, un look per lui inconsueto [redacted] ha detto che è avaro?), l'ex campione del mondo di Formula 1 è apparso in forma.

Lauda non si è fatto pregare per parlare del meeting. «Mi aveva telefonato Luca l'altra settimana — ha detto — e ho [redacted] volentieri l'invito. Seguo sempre la F1, seppure marginalmente, ed è ovvio che [redacted] interessino le vicende della Ferrari, [redacted] squadra che, al di là di ogni considerazione, ho amato e che ha sempre costituito per me un punto di riferimento».

Vedremo dunque Niki Lauda nei panni di direttore sportivo della scuderia [redacted] Maranello, come è [redacted] ventilato [redacted] più parti? «Questa è una ipotesi da escludere — ha risposto secco Lauda —. Per diversi motivi. Primo, perché [redacted] mi è stato proposto nulla del genere. Secondo, per il solo fatto che sono il responsabile di una compagnia aerea. Pilota ancora personalmente e ho attualmente 350 dipendenti ai quali [redacted]bo consegnare uno stipendio a fine mese. Forse era più facile fare il corridore, ma questa è una strada che ho imboccato per mia scelta e non la rimpiango. La situazione non [redacted] consente di perdere tempo prezioso».

In cosa è consistito dunque l'incontro? «Abbiamo parlato [redacted] tante cose. Del passato, ricordando i tempi d'oro, quando Fusaro era direttore generale della Ferrari e Montezemolo direttore sportivo della squadra corse. Poi si è discusso del presente e del futuro. Sono [redacted] contento di poter mettere a disposizione le mie esperienze. Mi sono fatto raccontare quali sono i problemi del momento. Mi è parso chiaro che la Ferrari ha ancora bisogno di riorganizzarsi. [redacted] trovare la strada giusta [redacted] è difficile: gli uomini validi sono impegnati».

«Capisco — ha continuato Niki — che è [redacted] arduo creare in periodi relativamente brevi una scuola. Qualche consiglio comunque l'ho dato. Nei limiti delle competenze di cui dispongo: ho conosciuto bene Barnard, credo di essere un buon conoscitore dell'ambiente in genere, anche se ne [redacted] fuori ormai da anni. In effetti, è cambiato molto, ma i problemi sono [redacted] gli [redacted]. Certo, una volta costruire una vettura competitiva era più semplice. Ora sono in campo forze notevoli e il dispiego di mezzi è imponente, anche se i soldi non bastano per risolvere tutto. Ci sono degli esempi lampanti».

Come vede la Ferrari per il prossimo campionato? «Le previsioni non possono essere ottimistiche. In base ai dati [redacted] mio possesso [redacted] McLaren-Honda dovrebbe dominare come ha fatto [redacted] scorso anno. E' una squadra troppo avanzata rispetto ai rivali: i suoi risultati [redacted] il frutto di una pianificazione a lunga scadenza, di un'organizzazione perfetta, di una capacità tecnica elevatissima. E se rimaniamo nel campo delle ipotesi, questa è [redacted] mia impressione personale, Ayrton Senna si confermerà campione del mondo. E' il migliore fra i piloti che dispongono [redacted] [redacted] vettura competitiva. Spero [redacted] sbagliarmi, almeno per quanto riguarda il campionato, augurandomi che sia più equilibrato e che la Ferrari possa cogliere qualche soddisfazione. Ma [redacted] facciamoci illusioni. O meglio non [redacted] ne facciano i tifosi del Cavallino rampante».

Niki Lauda si ferma qui, del resto ha già detto abbastanza. Non bisogna accettare le sue dichiarazioni e considerazioni per oro colato, anche lui a volte ha preso cantonate terribili. Ed ha anche sovente cambiato parere e decisioni in modo imprevedibile. Sembra tuttavia proprio esclusa una sua forma di collaborazione con la Ferrari che vada oltre la simpatia e magari un supporto esterno. Circa il pronostico favorevole a Senna è troppo facile: con Prost ha sempre il dente avvelenato da quando il francese lo [redacted] praticamente umiliato nel mondiale '[redacted]. E Niki non è un tipo che dimentica.

Niki Lauda ormai è un uomo d'affari troppo impegnato con i jet

Cristiano Chiavegato

La serie A fa gli esperimenti

Pallavolo: piace alla domenica?

Il pubblico cresce, ma restano perplessità

La Lega della pallavolo sta cambiando [redacted] nell'attività di vertice. Trovata disponibilità nella [redacted]ova dirigenza federale e uno sponsor (la Wuber) per il campionato, grazie al quale è [redacted] gestire iniziative promozionali, gli sforzi dell'ente che è emanazione stessa delle società stanno orientandosi per trovare una spiegazione logica [redacted] fatto che uno sport in Italia secondo soltanto al calcio per numero di tesserati non trovi adeguato seguito di pubblico. In quest'ottica si inquadra l'esperimento effettuato nei due turni [redacted] campionato in programma il 4 e l'11 febbraio, nei quali alle società di A1 e A2 è stata concessa libera scelta di posticipare il loro turno casalingo di campionato dal sabato alla domenica. Nonostante una certa ri[redacted] da parte di qualche club — in complesso hanno sfruttato l'occasione sette società di A1 (su 12) e appena quattro di A2 (su 20) — i risultati sono stati quanto meno interessanti, con una crescita sensibile di pubblico su quasi tutti i campi: a Montichiari, dove era ospite il Sisley, si sono avuti [redacted] paganti rispetto a una media di circa mille spettatori partita, a Falconara (Odeon-Eurostyle) sono raddoppiate le presenze, a Città di Castello (Famila-Aprol gara di A2) si è avuto il record di presenze.

«Per noi — dice Aristo Isola, ds della Panini, riferendosi al match tra i modenesi e la Pozzillo — si è avuto un insperato incremento con 3450 spettatori, nonostante la partita non si presentasse come quelle di maggior richiamo. Indubbiamente l'esperimento è riuscito, anche se come contraltare vi sono le maggiori difficoltà per la carta stampata di trovar spazio sull'edizione del lunedì». «L'aver giocato di domenica — esamina Enzo Prandi, ds dell'Alpitour, dopo la gara tra i cuneesi capoclassifica in A2 (girone A) e l'Ada Udine — non ha portato significative variazioni. In attesa del nuovo palasport, disponiamo di un impianto abbastanza piccolo (capienza intorno alle 1200 unità, n.d.r.) e già nelle precedenti partite di cartello avevamo registrato il tutto esaurito. Semmai è interessante il fatto che non si sono viste facce nuove. Come società siamo favorevoli alla domenica in quanto c'è una miriade di giocatori impegnati il sabato nei campionati minori che possono diventare tutti potenziali spettatori, oltre [redacted] fatto che al sabato c'è chi lavora e per molte famiglie è [redacted] giorno dell'andar per negozi».

Voci di dissenso, tra chi ha sperimentato la domenica, [redacted] ne registrano anche se traspaiono, come sostiene Isola, delle perplessità per l'eventuale minore pubblicità che potrebbe derivare al campionato dai giornali. «In ogni caso — spiega Stefano Stagni, che cura l'ufficio stampa della Lega — prima di decidere uno spostamento del torneo stiamo conducendo altre indagini [redacted] sui campi [redacted] gara tra gli spettatori e anche telefonicamente. A fine stagione trarremo le conclusioni e decideremo che cosa fare. Perché una decisione di spostare il campionato alla domenica non può essere presa oltre maggio: altrimenti non ci sarebbe poi il tempo per prepararsi a dovere».

g. bar.

TENNIS

Torneo «Stella Artois» a Milano, sorprende l'azzurro

Camporese elimina Mecir

Dopo il successo in Coppa Davis contro Pernfors, [redacted] clamorosa conferma contro il cecoslovacco, testa [redacted] serie n. 2 - Ora derby italiano contro Canè - Fuori anche Leconte

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ci sarà [redacted] derby bolognese domani negli ottavi [redacted] finale del torneo Stella Artois fra Paolino Canè ed Omar Camporese. Un exploit niente male in [redacted] torneo di questa importanza. Se Paolino ha compiuto una semplice formalità battendo facilmente in due set il ventenne spagnolo Tomas Carbonell, Omar Camporese [redacted] fatto il bis di Malmoe ed anzi meglio visto che in Davis aveva battuto Pernfors, n. 19 del mondo, mentre questa volta ha fatto fuori Gattone Mecir, n. 10 al mondo e seconda testa di serie.

Mecir è giocatore lunatico, poco amante dei repentini cambi di continente e di superficie. Così dopo [redacted] stato finalista agli Open d'Australia ha faticato in Davis contro l'Urss e la settimana scorsa è stato eliminato anche a Rotterdam al primo turno dal tedesco Kuhnen. Cercava riscatto a Milano, ma si è imbattuto in un giocatore che ha confermato di avere con la prima di servizio un'arma micidiale. Sedici ace a Malmoe in tre set, percen[redacted] superiore ieri a Milano con tredici in due durati un'ora e 17 minuti. Camporese ha giocato convinto di fare una bella partita e vinto il primo set grazie ad un break iniziale, ha fatto gara pari nel secondo sino al tie-break quando trovatosi in vantaggio per 6-1 ha saputo chiudere al terzo match-point per serrare in alto i pugni [redacted] giante verso Panatta.

Mecir non [redacted] giocato [redacted] massimo. Capita nei tornei ma spesso i rivali [redacted] sanno approfittare di queste situazioni propizie. Camporese ci è riuscito, forte di un servizio che gli ha impedito di concedere [redacted] minima palla-break al rivale. Non è impresa da poco con un giocatore della maestria [redacted] cecoslovacco. «Ho giocato benissimo e servito in modo molto forte» ammetteva Gattone, Omar manteneva il controllo dell'euforia: «La vittoria con Pernfors che sul piano emotivo considero più importante di questa mi ha dato fiducia e sicurezza nelle mie possibilità».

Poi pensava alla sfida [redacted] Canè. «Non ci siamo mai incontrati in [redacted]. Sarà derby bolognese e visto che nel derby vince sempre la squadra più debole io spero di mantenere la tradizione. Ma non sarà facile. Lui è sempre il numero uno d'Italia, il giocatore che in vena può battere Edberg a casa sua e costringere al quinto set Lendl a Wimbledon».

C'è chi invece ha [redacted] braccio sinistro [redacted] grado di rivaleggiare [redacted] quello di McEnroe ma gli manca la furbizia per farlo fruttare. [redacted] Henri Leconte, più croce che delizia del tennis francese. In Australia aveva deluso. Era arrivato a Sydney simile ad un barilotto con 87 chili e fianchi da fattrice più che da atleta. Da quel giorno stretta dieta a base di cereali svizzeri che l'hanno portato a 72 chili, il peso giusto per permettere alla Francia grazie soprattutto al suo apporto di evitare l'insidia Mansdorf in Coppa Davis a Tel Aviv.

A Milano, testa di serie n. 5, entrava in tabellone. Ma ieri una nuova delusione contro uno dei tanti sovietici rampanti, il diciottenne Andrei Cherkasov, promosso recentemente davisman a Praga contro la Cecoslovacchia al posto del n. 1 Chesnokov alle prese con una bronchite. Qui al torneo Stella Artois Cherkasov è entrato in tabellone grazie alle qualificazioni nelle quali ha dominato Nargiso nell'ultimo turno. Contro Leconte ha complicato tutto al primo set riuscendo a chiudere solo al quarto set point del tie-break dopo averne concessi due al francese il quale vinceva il secondo set poi crollava.

Rino Cacioppo

■ I risultati

Singolare, 1° turno: Camporese-Mecir 6-4, 7-6 (7-3); Canè-Carbonell [redacted], [redacted]2; Srejber-Masso 7-5, 6-2; Cherkasov-Leconte 7-6 (10-8), 4-6, 6-3; Hlasek-Ostoja 7-6 (7-1), 6-1; Jelen-Gustafsson 6-4, 6-2; Noah-Olhovsky 6-3, 6-7, 7-6.

Programma: oggi ore 9. Schapers-Engel, Bergstrom-Srejber, Svensson-Jelen, Forget-Jarryd, Mecir-Srejber e Camporese-Narducci. Ore 19. Becker-Agenor, McEnroe-Steeb, Ivanisevic-Zivojinovic e Gustafsson-Panatta.

sport [redacted]

■ Ciclismo, a un belga [redacted] Nizza-Alassio

ALASSIO — Wim Van Eynde, neoprofessionista [redacted]ga di 28 anni, ha vinto la Nizza-Alassio, prima gara professionistica del calendario ciclistico italiano. L'atleta fiammingo ha preceduto allo sprint Vitali, Della Santa ed il francese Decrion. Ad una manciata di secondi il gruppo, regolato in volata dall'olandese Willems.

■ Basket, Snaidero battuta [redacted] Urss

KAUNAS — La Snaidero Caserta è stata battuta a Kaunas, in Urss, dallo Zalgiris nella semifinale di andata di Coppa Coppe. Il quintetto italiano è però riuscito a contenere il passivo in limiti accettabili (80-66) il che consente di guardare con una certa fiducia alla partita di ritorno in programma martedì prossimo al Palamaggiò. La Snaidero ha comunque rischiato grosso perché dopo 12' del secondo tempo, pagando tutta una serie di errori, si è trovata sotto [redacted] ben 24 punti, il che avrebbe significato l'eliminazione certa. Nell'altra semifinale il Real Madrid ha prevalso 92-[redacted] sulla Cibona a Zagabria.

■ Bob McAdoo, ancora bloccato da un infortunio muscolare, [redacted] potrà giocare stasera nella Philips Milano sul campo della Vismara Cantù nella prima semifinale di Coppa Korac.

■ Atletica, Mei niente Europei

ROMA — Stefano Mei, campione europeo dei 10 mila metri, colpito da un violento attacco influenzale, ha dovuto dare forfait per i campionati europei indoor di atletica in programma sabato e domenica prossimi a L'Aia.

■ F1, Zakspeed-Yamaha a Vallelunga

ROMA — Prove di Formula 1 stamane sulla pista di Vallelunga. Dovrebbero girare la nuova Zakspeed progettata da Brunner con il motore Yamaha 8 cilindri e la Coloni. Ieri si sono svolti nello stesso circuito dei test per cinque [redacted] di Formula 3000. Il migl[redacted] [redacted]po è stato ottenuto [redacted] francese Jean Alesi sulla Reynard Cosworth in 1'04"26 davanti a Donnelly (1'05"03) e Blundell (1'05"14), Apicella (1'05"74), Scott (1'05"97) e Letho (1'06"29).

BOXE

L'oro di Seul diventa professionista

Parisi debutta in società cercando di imitare Oliva

Stasera sul ring di Vibo Valentia - Torna Rosi dopo il ko [redacted] Curry

Passato e futuro della nostra boxe professionistica si incontrano stasera sul ring calabrese di Vibo Valentia. E' il paese che ha dato i natali a Giovannino P[redacted], il pugile che ha ottenuto la medaglia d'oro nei giochi olimpici di Seul ripetendo i trionfi di Maurizio Stecca 1984 a Los Angeles e di Patrizio Oliva 1980 a Mosca. Sono due precedenti che legittimano per il calabrese di Voghera [redacted] impegno e un traguardo: quello di imitare i suoi due predecessori diventando campione del mondo anche da professionista.

Un ambizioso ma giustificato obiettivo che Parisi non [redacted] costretto a uno [redacted] di soli urance per rientrare tra i pesi piuma, si pone al limite dei pesi leggeri o forse anche un passo più in su, nella stessa categoria che fu di Oliva, ed entro il limite di due anni. Il napoletano impiegò sei anni a diventare campione del mondo, Maurizio Stecca [redacted]co di meno. Ma ora, col guazzabuglio di quattro organismi mondiali ed un blocco [redacted] ben 88 corone a disposizione, i tempi possono accorciarsi parecchio.

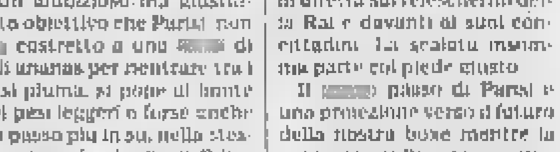
L'avversario scelto per il debutto professionistico [redacted] Parisi conta relativamente. Non è certamente il negro americano Kenny Brown, un giovane con tre vittorie e tre sconfitte su sei combattimenti, che [redacted] far capire già [redacted] se l'olimpionico di Seul ha le carte in regola per dare adeguate garanzie sul futuro della [redacted] italiana.

Quello che conta è l'atmosfera in cui si realizza... l'ingresso in società di Giovannino Parisi. Ha ottenuto [redacted] principesco ingaggio per accasarsi presso il procuratore Silverio Gresta, lo stesso che ha guidato al titolo mondiale il pugile umbro Gianfranco Rosi. Questa scelta ha provocato una rottura tra lo stesso Gresta e l'organizzatore Sabbatini, portando Parisi verso un altro impresario, Lorenzo Spagnoli, che rappresenta la terza forza nel panorama organizzativo italiano. Ma Spagnoli ha contrattato bene, garantendo a Parisi [redacted] esordio in diretta sui teleschermi della Rai e davanti ai suoi concittadini. La scalata insomma parte col piede giusto.

Il [redacted] paese di Parisi è una proiezione verso il futuro della nostra boxe mentre la presenza sullo stesso ring dell'ex campione del mondo Gianfranco Rosi rappresenta un [redacted], giustificabile tentativo di far rivivere il passato. Il trentunenne pugile umbro [redacted] vissuto [redacted] lungo momento di gloria, conquistando e difendendo il titolo mondiale dei medi junior Wbc. Pochi mesi fa, nell'estate scorsa, è stato sbalzato di sella da un brutale ko inflittogli da Don Curry, una disavventura che Rosi imputa a un match sbagliato, non a un declino definitivo. Ci vuol riprovare e stasera chiede a Darryl Anthony, un altro americano di modesto prestigio, di fargli capire se anche lui [redacted] ancora un futuro.

Gianni Pignata

AFFARI & SPETTACOLO



[redacted] anno senza [redacted] a partire da L. [redacted]

Fino al 28 febbraio potete acquistare una Supercinque con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Supercinque Campus 3 porte 5 marce che costa chiavi in mano L. 10.061.000, versando una quota contanti di sole L. 2.287.000 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 200.000; il 3° anno 12 rate da L. 250.000; il 4° anno 12 rate da L. 300.000.
Ogni proposta è studiata e sviluppata da FIA Renault, la finanziaria del Gruppo.
Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo a pag. 655.

Supercinque Spot Festival
Oltre agli affari, un avvincente spettacolo: in TV e dai Concessionari Renault la grande rassegna di spot internazionali Supercinque, e la possibilità di votare il vostro preferito. Ed è qui che lo spettacolo diventa entusiasmante, perché chi avrà indicato lo spot risultante maggiormente votato, parteciperà all'estrazione di 3 soggiorni a Cannes per due persone in occasione del prossimo Festival Internazionale del Cinema. Le cartoline per votare ed il regolamento del concorso sono presso tutti i Concessionari Renault.
Supercinque Spot Festival: si replica [redacted] al [redacted] febbraio.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Finisce «Rally», potrà reggere il confronto europeo

Ecco il bello e il brutto del serial all'italiana

Un fallimento «Stazione [redacted] servizio», attori allo sbaraglio

Si conclude stasera il serial *Rally*. E' un serial che ha i suoi [redacted] piccoli difetti, a cominciare [redacted] spirito «eroico» — legato [redacted] temerarietà, all'esibizionismo spericolato, alla velocità a [redacted] i costi, alla spocchia [redacted] vettura truccata e del motore superpotente — che ha plasmato alcuni personaggi e la quasi totalità delle vicende, e che francamente è molto discutibile.

Detto questo, va riconosciuto al serial quello che è sempre mancato al genere nostrano: [redacted] professionalità. [redacted] può eccepire, appunto, sulla [redacted]ca degli «arditi [redacted] volante», e si può eccepire su certi inutili risvolti da fotoromanzo per mettere nella trama la lagrima e l'evento sensazionale: [redacted] non [redacted] può [redacted] definire [redacted] saldo mestiere [redacted] regia di un praticone di cinema come Sergio Martino, e non annotare che, se negli intrighi privati il serial zoppica, nelle sequenze d'azione, ritmo e suspense [redacted] ed effetti di forte impatto sono ampiamente assicurati, tanto da ritenere che *Rally* sia in grado di circolare con esiti soddisfacenti sui teleschermi d'Europa e — perché no? — anche su quelli d'America.

Oggi — con una tv che smania per modellarsi un'immagine soprattutto attraverso [redacted] intrattenimenti [redacted] parola (ma quanti sproloqui di saloni, quanti [redacted] a vuoto, quante ciarle a ruota [redacted] — [redacted] fiction sembra relegata [redacted] secondo piano; mentre proprio la questione della fiction è importante e urgente in vista degli Anni 90 e dell'era [redacted] del [redacted] dei satelliti, quando ci sarà necessità anche per l'Italia [redacted] produrre intensamente [redacted] tv e telefilm adatti ad un pubblico almeno europeo.

Con *Rally* — sul piano del consumo spicciolo — ci [redacted] Purtroppo la stessa Raiuno sta [redacted] fallendo clamorosamente un altro tentativo, *Stazione di servizio*, in onda tutti i giorni nel primo pomeriggio subito dopo il Tg, in un'ora di ampio ascolto.

Non [redacted] e [redacted] m'interessa sapere, [redacted] funzionano i [redacted] di selezione e controllo in Rai. Ma a suo tempo [redacted] sarà stato pur qualcuno che ha letto preventivamente i testi di *Stazione di servizio*, e alla semplice lettura [redacted] storie e dei dialoghi [redacted] è stato colto da parecchie perplessità? E durante la lavorazione, è possibile che a chi era incaricato [redacted] di sovraintendere sul set i dubbi non siano aumentati a dismisura? E infine: qualcun [redacted] pur visionato il primo blocco [redacted] puntate, e non gli sarà capitato di sentirsi travolto [redacted] panico e, schizzando dalla poltrona, non si sarà precipitato in direzione a dire «*Ragazzi, qua bisogna fermare tutto se no la petrolifera sponsorizzatrice ci prende a legnate*»?

Evidentemente nul[redacted] di ciò [redacted]. Con la benedizione e l'imprimatur [redacted] tutti *Stazione di servizio* è [redacted] onda e dovrebbe starci sino all'ottantesima puntata: un [redacted] che vorrebbe essere umoristico-demenziale ed è soltanto demenziale, tanto scalcinato e sprovveduto da risultare imbarazzante, [redacted] specie di recita di una filo[redacted] aziendale alle prese [redacted] copioni dilettanteschi e con battute [redacted] tipo «*Ecco il celebre complesso sudamericano degli Infilitipiedi*». E' incredibile che Raiuno [redacted] sia fatta carico di un'operazione simile, e spiace per gli attori coinvolti e mandati allo sbaraglio in un programma che non è degno della tv pubblica.

Ugo Buzzolan

La 39ª edizione della più popolare rassegna canora si apre oggi con ambizioni europee

Sanremo, parte [redacted]

I giorni caldi dal 21 al 25, tutto in diretta tv - Presentatori: tra i «figli d'arte» ci sarà anche Daniel Quinn - [redacted] comincia nel pomeriggio al Casinò con gli Emergenti - Al PalaBarilla ogni sera il rock - Tra le grandi star: Elton John, Ray Charles, Charles Aznavour, [redacted] ancora due nomi - Tre sere con il Trio, finalissima con Grillo - La sigla è «Piove» cantata da Modugno

SANREMO — Nessun [redacted]so nella manica. Chi si attendeva il grande presentatore è rimasto deluso: il Festival di Sanremo sarà nelle mani [redacted] quattro «*figli d'arte*» più o meno noti, punterà [redacted] cinque star internazionali (due ancora ignote), e sulle improvvisazioni di Beppe Grillo e del Trio Solenghi-Lopez-Marchesini, affidandosi per il resto alla *suspense* della gara.

Gli ultimi dubbi sul volto della maratona canora [redacted] remese, che di fatto acquisisce quasi tutte [redacted] caratteristiche [redacted] mega-contenitore Rai, sono stati sciolti ieri mattina d[redacted] conferenza stampa al casinò: oggi si [redacted] comincia [redacted] *Aspettando Sanremo* (rassegna dei 38 *Emergenti*, otto dei quali si qualificheranno per salire sul palcoscenico dell'Ariston) [redacted] con il pop-rock internazionale al PalaBarilla [redacted] Portosole.

All'appuntamento con i giornalisti si sono presentati gli uomini-chiave del Festival: l'organizzatore Adriano Aragozzini, il capostruttura di Raiuno, [redacted] Maffucci e l'amministratore Lorenzo Vecchione per la Rai, il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Pino Fassola per il Comune.

I presentatori. All'Ariston, accanto ai già scontati Gianmarco Tognazzi, Rosita Celentano e Paola Dominguin, ci sarà Daniel Quinn, figlio dell'attore Anthony, e protagonista della prossima edizione televisiva dei *Promessi Sposi* nei panni [redacted] Renzo. Dal casinò, da oggi a sabato, Claudio Lippi presenterà [redacted] *Emergenti* con collegamenti pomeridiani [redacted] la trasmissione [redacted] Raiuno *Big*.

Per il Palarock Barilla (che da mercoledì 23 diventerà *PalaMusic*), ci si è affidati alla conturbante Kay [redacted]dvick (già presente lo scorso anno, dal casinò), conduttrice di Discoring. Sarà affiancata da tre «rockers» [redacted] Videomusic: Clive Malcolm Griffiths, Ann Claire Matz, Rick Hutton.

Alla richiesta se i quattro «*figli d'arte*» siano stati una scelta [redacted] ripiego, dopo i «no» [redacted] personaggi più illustri, Aragozzini ha cercato di ribattere spiegando che «*Il Festival deve essere fatto da e per i cantanti. Eppoi abbiamo portato una ventata [redacted] giovinezza, di entusiasmo*». [redacted] hanno spalleggiato Fassola («*ricordate lo scorso anno il [redacted] di Miguel Bosé: eppure non era certo un conduttore di professione*») e Maffucci, che ha snocciolato l'elenco dei «*presunti presentatori annunciati, da Baudo a Costanzo, da Chiambretti a Arbore: e solo quest'ultimo [redacted] stato veramente contattato*». Ma è chiaro che tutti hanno sperato nel colpo grosso, e ora sperano che i quattro «figli famosi» si rivelino una scelta azzeccata che piaccia al pubblico.

I [redacted] Il Trio di Anna Marchesini, Massimo Lopez e Tullio Solenghi sarà all'Ariston la serata di debutto della competizione, martedì 21; poi il 23 e il 25, giorno della finalissima, insieme a Beppe Grillo. «*Una simile presenza [redacted] comici non c'è mai stata, nella storia [redacted] Festival* — ha sottolineato Maffucci — *Il Trio manca dai teleschermi dal famoso Fantastico [redacted] Baudo, con Grillo l'ultima sera farà faville*».

Le grandi stars internazio[redacted]. Aragozzini: «*Ognuna delle cinque serate all'Ariston avrà un ospite prestigioso: giovedì [redacted] Elton John, venerdì, Ray Charles, sabato Charles Aznavour. Per le altre due stars stiamo trattando, parleremo quando avre[redacted] in [redacted] i contratti firmati*». I cinque si esibiranno anche [redacted] PalaMusic Barilla [redacted] 23 al 25), insieme a cantautori come Manuel Serrat o Chico Buarque, ed a Harry Belafonte.

Le polemiche. Non [redacted] mancate. Maffucci è partito chiedendo scusa per «*le risposte aggressive alla conferenza [redacted] stampa a Roma: ero molto teso*». Poi è stato protagonista di un botta e risposta con il sindaco. Il capostruttura di Raiuno ha annunciato che dall'Ariston sarebbe stata lanciata una «ga[redacted] tra autori (da legare al concorso Miss Italia) per la più bella canzone dedicata [redacted] una donna; Pippione ha subito replicato [redacted] «*Il Festival c'entra poco, non ne sapevo niente*»: e l'iniziativa salterà. Arrabbiature anche tra i dirigenti del casinò, che lamentano di [redacted] [redacted] tagliati fuori dalla settimana-clou [redacted] Festival: la prossima.

La sigla televisiva del Festival — sarà [redacted] di Domenico Modugno, questa volta con [redacted] canzone *Piove*, vincitrice dell'edizione 1959. Dopodomani il *Mimmo nazionale* sarà a Sanremo per registrarla.

Claudio Donzella

[redacted]

SANREMO — Ecco nel dettaglio il programma della «nove giorni» del Festival. Si comincia oggi su due palcoscenici: Casinò e PalaBarilla. Al Casinò, rassegna «*Aspettando Sanremo*» riservata agli «emergenti» (collegamenti giornalieri su Raiuno dalle 16, nella trasmissione «Big»; conduce Claudio Lippi). Al PalaBarilla rassegna «Sanremo International» [redacted] pop-rock (collegamenti su Raiuno in seconda serata, dopo le 22,30, presentano Kay Sandvick, Clive Malcolm Griffiths, Ann Claire Matz e Rik Hutton).

CASINO' - Oggi: Marina Arcangeli, Alessandro Baldi, Steve Rogers Band, Antonio Buonomo, Milk and Coffee, I Grimm, Daiano, Luca Sardella, Gilda Giuliani, Michele Pecora, Marina Barone, Ubaldo Fassio.

Domani: Aldo, Stefano Borgia, Alberto Bolfrini, Bonafini, I Nuovi Angeli, Pino D'Angiò, I Santarosa, Luciano Bruno, Goran Kuzminac, I Novecento, Carlo Alberto Cherubini, Paula Rose.

Venerdì 17: Paola Turci, Gepy and Gepy, Luciano Rosso, I Bravo, Arlon, I Cimarosa, Mimmo Politanò, Piero Cotto, Mirella Felli, Franco Calvia, Pamela Paris, Los Marineros.

PALABARILLA - Oggi: Milli Vanilli, Silincers, Europe, Fine Young Cannibals, Guesh Patti, Johnny Clegg, Sam Brown, Matt Bianco, Guernica.

Domani: Boy Meets Girl, Samantha Fox, [redacted] Kanté, Enya, Fine Young Cannibals, Marc Almond, Chris Rea, [redacted]en Thomas, Spagna.

Venerdì 17: Ellis Beggs & Howard, Freiheit, David Hallyday, [redacted] Wilde, Vixen, Holly Johnson, Samantha Fox, Eric Burdon, Moncada.

Sabato 18: Chris Rea, Lisa Hunt, Enya, Ellis Beggs & Howard, Pasadenas, Boy [redacted] Girl, Mori Kanté, Yazz, Ivan Graziani.

DAL 21 AL 25 XXXIX FESTIVAL, TEATRO ARISTON: diretta ogni sera [redacted] Raiuno dalle 20,30. Presentano Rosita Celentano, Paola Dominguin, Gianmarco Tognazzi, Daniel Quinn. Interventi [redacted] Beppe Grillo e del «Trio».

Martedì 21 - Campioni: Fred Bongusto, Renato Carosone, Francesco Salvi, Riccardo Fogli, Toto Cutugno, Tullio De Piscopo, Enzo Jannacci, Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Rossana Casale, Marisa Laurito, Al Bano e Romina. *Nuovi*: Gianluca Guidi, Antonio Murro, Valentini, Jo Chiarello, Aida Satta Flores, Gruppo Meccano, Elite, Gruppo Ladri [redacted] Biciclette. *Emergenti*: quattro selezionati.

Mercoledì 22. Campioni: Peppino De Capri, Gino Paoli, Jovanotti, Raf, Gigi Sabani, Eduardo De Crescenzo, Sergio Caputo, Fiordaliso, Dori Ghezzi, Mia Martini, Ricchi e Poveri, Fausto [redacted] e Anna Oxa. *Nuovi*: Franco Fasano, Gitano, Stefano Rubini, Gloria Nuti, Stefania La Fauci, Mietta, Gruppo Sharks, Benedetta e Brigitta Boccoli. *Emergenti*: altri quattro selezio[redacted].

Giovedì 23: Passerella dei 24 *Campioni*, esibizione dei [redacted] *Emergenti* qualificatisi e proclamazione del vincitore, esibizione degli 8 *Nuovi* giunti in semifinale.

Venerdì 24: ancora passerella dei 24 *Campioni*, esibizione dei 4 *Nuovi* finalisti e proclamazione del vincitore.

Sabato 25: Finalissima e esibizione dei 24 *Campioni* con proclamazione del vincitore assoluto del Festival.

DAL 23 AL 25, PALABARILLA: star internazionali (collegamenti su Raiuno alternati alle immagini dall'Ariston):

Giovedì 23: Manuel Serrat, Roachford, Vanessa Paradis, Bros, [redacted] John, Ofra Haza, Boy George, Johnny Clegg, Nick Kamen, Cliff Richard.

Venerdì 24: Tony Childs, Little Steven, Loves Money, Tanita Tikaram, Simply Red, Tracie Spencer, Tuck & Patty, Eric Burdon, Harry Belafonte, Ray Charles.

[redacted] 25: Chico Buarque, Kim Wilde, Cliff Richard, Depeche Mode, Rick Astley, Papa Winnie, Little Steven, Europe, Tony Childs, Simply Red, Boy George, Harry Belafonte, Charles Aznavour.

A sinistra Kay Sandvik, presentatrice delle serale rock, insieme ad Aragozzini. A destra Guesh Patti, stasera [redacted] Barilla

Tuttorock

Depeche mode in doppio album

RIECCO I DEPECHE MODE — Saranno ospiti al Festival di Sanremo i *Depeche Mode*, che tornano [redacted] un doppio album, «101», registrato [redacted] vivo al Pasadena Rose [redacted] di Los Angeles il giugno scorso davanti a 75 mila persone, un singolo, *Everything Counts*, e [redacted] film concerto [redacted] spezzoni della [redacted] serata [redacted] Rose Blow.

IL TOUR DI MADONNA — La cantante italoamericana, che si è ridiventata bruna [redacted] [redacted] terminato l'Lp *Like a Prayer*, sta preparando un tour mondiale che si aprirà nel prossimo autunno [redacted] tour sarà sponsorizzato [redacted] Pepsi Cola.

DALLO SPOT ALLA HIT — Si chiama *Robin Beck* l'ultima scoperta della musica pop, [redacted] dalla pubblicità la canzone *The Very First Time*, con la quale è salita al primo posto della hit-parade inglese e è entrata ora anche nelle classifiche [redacted] altri Paesi, e infatti [redacted] musica del nuo[redacted] spot pubblicitario della Coca Cola.

IL POP CHE VIENE DAL FREDDO — Dopo gli A-AH e gli Europe, un altro gruppo scandinavo [redacted] europop [redacted] all'assalto [redacted] mercato discografico internazionale giovanile. Si tratta dei norvegesi [redacted] 2 Many, il cui primo album *Mirror* sta entrando nelle classifiche [redacted] mezza Europa. Anche in [redacted] le radio [redacted] cominciato a trasmettere le loro canzoni.

JERRY GARCIA SOLISTA — Il leader dei *Grateful Dead*, la storica band che ha avuto un grande rilancio con [redacted] tour '87 con Dylan di cui [redacted] appena uscito un disco dal vivo, sta [redacted]rando un album come solista: sarà accompagnato da una band tutta acustica.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Droga [redacted]

ARRANGIATEVI! (1959 [redacted] Italia 1 alle 20,30; dur. 106' e [redacted] spot 125') uno dei primi film di Mauro Bolognini, divertente commedia umoristica, condotta con eleganza [redacted] forza e sentimento, sulle peripezie di [redacted] famiglia in cerca di alloggio, e che ne trova uno bello e a buon mercato, ma è un ex bordello.

Nel [redacted] Totò, il nonno arzillo e rimbambito a cui le stanze «ricordano qualcosa», Peppino De Filippo il capofamiglia, e poi Laura Adani, Cristina Gajoni, Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Luigi De Filippo.

SIRENA (1947 su Raidue [redacted] 23,55; dur. 74') Leon d'oro al festival di Venezia, primo grande succe[redacted] internazionale del cinema cecoslovacco nel dopoguerra: epico affresco corale delle lotte operaie di inizio secolo, regia [redacted] Karel Stekly con Ladislav Boho, Marie Vasova, Nadezda Manerova.

FUGA DI MEZZANOTTE (1978 su Canale [redacted] alle 20,30; dur. 119' e con spot 130') [redacted] Alan Parker, sceneggiatore [redacted]liver Stone che si è ispirato ad un fatto vero raccontato nel bestseller autobiografico *Midnight Express* di Billy Hayes scritto con William Hoffer.

Ambientato a Istanbul ma girato a Malta, è un film carcerario particolarmente crudele e teso agli effetti brutali, tra torture e sodomizzazioni.

Protagonista è Brad Davis, con lui Randy Quaid, John Hurt, Bo Hopkins, Mike Kellin, e tre italiani, Paolo Bonacelli il deforme secondino, Gigi Ballista il giudice e Franco Diogene l'ignobile avvocato.

Due Oscar, alla sceneggiatura di Stone e alla musica di Giorgio Moroder.

BANDIDO (1956 su Raitre alle 20,30; dur. 92') [redacted] Richard Fleischer con [redacted]bert Mitchum, storia avventurosa di un cinico trafficante d'armi che [redacted] [redacted] sua donna sbarca in Messico in piena guerra civile e pianifica la sua neutralità, e che finisce col battersi dalla parte dei ribelli.

MILLIE (1967 su Rete 4 alle 20,30; dur. 122' e con spot 145') di George Roy Hill, commedia con musi[redacted] (di Elmer Bernstein, premiato con l'Oscar), con amori ed equivoci, e persino con tratta delle bianche; nel cast Julie Andrews e James Fox.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,30; 0,15
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 [redacted] **sorella Sam**. Telefilm
10 — **Ci vediamo [redacted] dieci**
11 — **Passioni**. 27ª puntata. Sceneggiato
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12,05 **Via Teulada 66**
14 — **Stazione di servizio**. 7° episodio. Canzonette [redacted] passione
14,30 **Il mondo di Quark**. Dietro l'obiettivo.
15 — **Scuola aperta**.
15,30 **Black Notes**. Dal Sannio [redacted] avanguardi
[redacted] — **In diretta dal Teatro del Casinò** Big. Speciale. Aspettando Sanremo. *Emergenti in primo piano*
18,05 **Domani sposi**
19,30 **Il [redacted], un amico**
19,40 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
20,30 **Rally**. 4° ed ultimo episodio. *Oltre ogni limite*. Con Giuliano Gemma, Lorraine [redacted] Sade, Eleonora Brigliadori
22,45 **Sanremo International**: i protagonisti [redacted] pop-rock. 1ª serata
[redacted] **Mercoledì sport. Vibo Valentia**: Pugilato Rosi-Darryll Anthony. [redacted] superwelters - Parisi-Kenny Brown. Pesi leggeri
0,45 **Pescara**: Pallanuoto. Italia-Jugoslavia
1,15 In [redacted] dal XXXIX Festival della Canzone italiana in [redacted] dal Palaba[redacted] di Sanremo **Sanremo International**. *I protagonisti del pop-rock*. Presenta Kay Sandvik

[redacted]

Telegiornale: 7; 13; 17; 19,45; 21,55; [redacted]
7-8,30 **Prima edizione**.
7,30 **I giornali**, di Mario Pastore e Enza Sampò
8,15 **Economia e Finanza**
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**
9 — **La mia vita comincia in [redacted]** (1956). Film guerra. Regia J. Lee. Con Virginia McKenna, Peter Finch, Takagi
10,45 **Lo squadrone tuttofare**
10,58 **Tg 2 - Trentatrè**.
11,05 **Dante Alighieri: la Divina Commedia**. Lettura G. Albertazzi. *Inferno: Canto XV*
12 — **Mezzogiorno è...**
13,15 **Tg 2 - Diogene**
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Argento e oro**. Con L. Rispoli. 1ª parte
14,35 **Modena**: Calcio. **Italia-Francia** Under 21
15,15 **Oggi sport**. Di Gianni Vasino
16,15 **Argento e oro**. Con L. Rispoli
17,05 **Spazio libero**. Coltivatori
17,25 **Rai Regione. Bellitalia**
17,45 **L'ago della bilancia**. *Film e problemi di [redacted] giorno* con Antonio Pandiscia, Gianni Letta e Walter Veltroni
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,45 [redacted]**er**. Telefilm. 42 ore di terrore
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 Lea Massari, Erland Josephson in **Una donna spezzata**. 1ª parte. Liberamente tratto dal romanzo [redacted] di Simone [redacted] [redacted]. Giulio Einaudi editore. Con Marisa [redacted]toli, Carla Bizzarri, Agnese Bacchol
22,05 **Il sicario**. Di Jocelyn
22,25 **Speciale Tg2: L'aborto**
23,15 **International «D.O.C.» Club**
0,05 **Sirena** (1947). Film dramm. 1ª visione tv. Regia K. Stekly. Con Ladislao Bohác, Marie Vasová, N. Mauerova

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,40
10,50 **Da Varese: «Squash**, campionati italiani a squadre»
11 — **Destini**. 39ª puntata
11,45 **Destini per voi**
12 — [redacted]. **Passaggi**. A cura di Mariella Serafini Giannotti. *Storia, arte, scienza, archeologia*
14,30 **Milano: Tennis**. Torneo Stella Artois
17 — **Destini**. 21ª puntata.
17,45 [redacted] **per voi**
18 — **Geo**
18,45 **Tg 3 - Derby**
19,45 **20 anni prima**
20 — **Io confesso**. *Parola segreta in tv*
20,30 [redacted] (1956). Film western. Regia di Richard Fleischer. Con [redacted] Mitchum, Zachary Scott, Ursula Thiess
22,10 **Fluff**. *Processo alla tv*. Di Andrea Barbato. Ospiti in studio: Nuccio Fava, Bruno Vespa, Fulvio Damiani, Lucio Colletti, Giorgio [redacted]. Servizio sul conte Giovanni Nuvoletti
[redacted] **Milano: Tennis**. Torneo Stella [redacted]

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Fra stasera e domani il movie «Una donna spezzata» di Marco Leto, ispirato al romanzo di Simone de Beauvoir, storia di una moglie che [redacted] sa reagire all'abbandono del marito; protagonista Lea Massari, antagonista Erland Josephson.

RAIDUE (ore 17,45) — Per «L'ago della bilancia», dibattito sugli spot inseriti nei film: si scontrano Walter Veltroni, che è decisamente contro, e Gianni Letta della Fininvest, a favore.

RADIOTRE (ore 21) — Dal Conservatorio Verdi di Milano, serata dedicata a Beethoven con il concerto n. 2 per pianoforte e orchestra e la giovanile e impetuosa sinfonia n. 2; dirige Jurij Simonov, solista Gruul Johannesen.

La Sampò va a «Fluff»

Enza Sampò è ospite [redacted] «Fluff», il programma [redacted] Andrea Barbato, alle 22,10 su Raitre che mette sotto processo la trasmissione «Io confesso». «Fluff» ospita poi un dibattito sull'informazione del Tg1 e il conte Giovanni Nuvoletti

ITALIA 1

8,15 **Strega per [redacted]**
8,45 **Super Vicky**, [redacted]
9,15 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni [redacted] dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, show
15,15 **Megasalvishow**
15,25 **Deejay Television**
16 — [redacted] **Bum Bam**
18 — [redacted] **nipoti [redacted] un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, tele[redacted]
19,30 **Happy Days**
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
20,30 **Arrangiatevi!**, [redacted] con Totò, [redacted] Mauro Bolognini
22,35 **Per la [redacted]** gioco-quiz condotto da Marco Balestri
23,05 **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi
[redacted] **Crime story**, telefilm, «Crime story»
1,05 **Première**, news
1,15 **Troppo forte**, telefilm «La rapina»
1,45 **Giudice di notte**, telefilm

CANALE 5

8,30 [redacted] **famiglia americana**, telefilm
9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
[redacted] **Il pranzo è servito**
13,30 [redacted] **genitori**
14,15 **Il gioco [redacted] coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17,30 **C'est la [redacted]**
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco dei nove**
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto [redacted] Marco Columbro
20,30 **Fuga di mezzanotte**, film [redacted] Alan Parker, con Brad Davis, Randy Quaid
22,40 **Speciale [redacted] lo Claudio B. tassico**
23,15 [redacted] **Costanzo** [redacted]
[redacted] **Première**, news (replica)
0,45 **Baretta**, [redacted]: «I fuggiaschi»
1,45 **Mannix**, telefilm: «Fu[redacted] disperata»

RETEQUATTRO

7,45 **Lou Grant**, telefilm «L'incendio»
8,35 **Switch**, telefilm
9,30 **Il dottor Antonio**, film [redacted] Maria Gambadelli, Ennio Cerlesi. Regia di Enrico Guazzoni
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, [redacted] telefilm
13,30 **Sentieri**
[redacted] **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**
18 — **New [redacted] New York**, telefilm «Un caso [redacted] [redacted]»
19 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm «L'anno del drago» - 1ª parte
20,30 [redacted], film con Julie Andrews, Mary Tyler Moore. Regia di George Roy Hill
23,15 **Spenser**, telefilm «Amico leale, [redacted] mortale»
24,15 **La signora [redacted] Blues**, film con Dia[redacted] Ross, Billy Dee Williams. Regia di Sidney J. Furie

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**
16,30 **Sugar**, cartoni
18,30 **La mamma è sempre [redacted] la mamma**
20 — **Bollicine**
20,30 **Stupro**, film con Margaux Hemingway, Perry King, di Lamont Johnson
22,30 [redacted] **colpisce ancora**, film con Franco Gasparri, John Saxon, di [redacted] Massi
[redacted] **Un salto nel buio**, telefilm

RETE A

Tele[redacted]ale: 19,30 - 22,55
8 — **Accendi un'amica**, rubrica
15 — **Un'autentica peste**
15,30 **La sfida del Gobots**, cartoni
16 — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati**
18 — **Un uomo [redacted] odiare**, sceneggiato
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno [redacted] Diana**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare**, teleromanzo

MONTECARLO

11 — **Ai confini dell'Arizona**
12 — **Doppio imbroglio**
12,45 **Specchio della [redacted]**
14 — **Sport [redacted]**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Scarlatto Lobo**
16 — **Marcia nuziale a tre**, Usa 1978
17,45 **Tv [redacted]ne**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Fuga [redacted] Sobibor**
22 — **Speciale campion. [redacted] calcio brasiliano**
22,30 **Calcio: Portogallo-Belgio**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50.
13,40 **Mon-gol-fiera**
14,10 **Basket** - Cibona-Real Madrid (2° tempo)
16,10 **Sport spettacolo**
19 — [redacted] **Box**, la storia dello [redacted] a richiesta
[redacted] — **Basket**, coppa Korac
22 — **Calcio** - Qualificazione mondiali [redacted]
23,45 **Tennis** - Torneo indoor di Milano

SVIZZERA

10,30 **Telescuola**
15,45 **Victor**
16,05 **Libro aperto**
16,20 **The camel boy**
17,30 **Bersaglio rock**
18 — **Dusty** «Il richiamo del dingo»
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità** [redacted]
20,20 **Il commissario Kress** «Duplice omicidio»
21,25 **Nautilus**
22,35 **Mercoledì sport**. Calcio: Portogallo-Belgio

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,45 Ieri al Parlamento; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole, varietà; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno Jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 19,05 Obiettivo Europa; 19,30 Gianfranco Malpiero; 20,30 Mercoledì: Folklore; 22,30 2 + 2; 23,05 La telefonata. Radiouno 18-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30 — Ore 6 I giorni; 7,10 Parole di vita; 8 Un poeta, un amore; 8,05 Radiodue presenta; 8,15 Passo: [redacted] Under Novanta; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 Fento e morte; 15,30 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Fan acrosi; 21,30 Radiodue 3131 Notte. Radiotredue 18-24.

[redacted] Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Concerto del mattino: G. Rossini, W. A. Mozart; 7,30 Prima pagina; 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del [redacted]ttino: G. Paisiello, [redacted] Roussel; 11,48 Succede [redacted] [redacted] 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale: G. P. [redacted] Palestrina, [redacted] Prokofiev; 14,48 [redacted] in Europa e [redacted] di O. Ardizzone; [redacted] Pomeriggio musicale; 16,45 Orione; 17,30 L'alimentazione [redacted] l'antichità; 17,50 Pomeriggio musicale. Grandi interpreti: Musica Antiqua di Colonia; [redacted] Terza pagina; 18,45 Radiosoftware; 19,55 Pomeriggio musicale; 21 I concerti di Mi[redacted]. Stagione Sinfonica Pubblica [redacted] della Rai. [redacted] Iurij Simonov. Beethoven; 22,10 Papà Goriot; 22,25 Festival di musica sacra di Fribourg; Radiotrenotte 24-6.

FilmFest Berlin

«Histoires d'Amérique» della Ackerman: ebrei emigrati a New York

Donne padrone di Berlino

Una giovane turca in una prigione tedesca in «Addio ai falsi paradisi» di Tevfik Baser - «Giovanna d'Arco di Mongolia» della Ottinger - Terrorismo in Bolivia con «Ricercata Monika Ertl»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Tutte donne al FilmFest, protagoniste, registe, eroine della memoria ebraica, della stravaganza esotica, di immigrazioni e estremismi di Germania.

Chantal Ackerman, la [redacted] sta belga, in «*Histoires d'Amérique*» (Storie d'America) ricerca [redacted] con stile molto personale e con attori ebrei newyorkesi il presente e il passato perduto [redacted] ebrei di diversa generazione, nazionalità e condizione emigrati negli Stati Uniti. All'inizio, sul mare brumoso lividazzurro aleggiano in un mormorio voci slave, [redacted] intravede nella nebbia la statua [redacted] Libertà, appaiono i grattacieli di Manhattan d'un blu crepuscolare, suona straziato un violino. Poi cominciano le storie: uomini e donne si presentano come [redacted] un palcoscenico, e guardando gli spettatori raccontano incertezze, dolore, ricordi, allegrie, nostalgia dello spaesamento in un'altra cultura, della contraddizione tra fede e regole della religione antica e le leggi, i cinismi della nuova società. Oppure sono soltanto piccoli resoconti [redacted] vicende personali, stati d'animo: «[redacted] *sento sola come una pietra*», «*Dentro di me sono* [redacted] *Polonia*», «*Viviamo* [redacted] *mondo senza* [redacted] *madri*», «*E se io li amo tutt'e due?*». [redacted], ancora, [redacted] dialoghi, storielle d'umorismo ebraico («*La parodia è uno per cui due più due fa cinque, il nevrotico sa che due più due fa quattro, ma non lo sopporta*»; «*Fare in coccodrillo e un lavoro fisico o intellettuale? Intellettuale: se fosse fisico* [redacted] *faremmo fare a qualcun altro*»). I parlanti isolati diventano un [redacted] riunito in un astratto ristorante, lo stile acquista dinamica e tocchi [redacted] commedia musicale. Niente a che vedere [redacted] i modi [redacted] documentario: il documento narrativo impiega la maniera teatrale insieme con una condensazione figurativa, un'esplorazione delle forze altamente cinematografica: le [redacted] ri lontane, sempre presenti, formano [redacted] molto bello e commovente.

La dislocazione, l'essere straniera tra stranieri, l'incontro-scontro di culture è pure il tema di «*Abschied vom Falschen Paradies*» (Addio [redacted] falsi paradisi) di Tevfik Baser, regista turco che da anni lavora a Amburgo, già autore dell'ammirato «*40 mq* [redacted] *Germania*». Come in un seguito di quel film, [redacted] giovane donna turca immigrata [redacted] Germania (interpretata bene da Zuhal Olcay) entra in una prigione tedesca: è stata condannata a sei anni di detenzione, ha ucciso per legittima difesa il marito brutale, è piena di paura e di vergogna. Paradossalmente, nel carcere femminile, meno oppressivo del carcere dei costumi turchi tradizionali e della religione, si libera, conquista autonomia, senso della collettività, cultura. Ha tempo per pensare e ricordare, impara a ridere e a parlare tedesco, [redacted] a testa scoperta e si taglia i capelli, ri[redacted] l'autoritarismo fraterno e sogna di diventare in una nuova vita conducitrice di autobus, viene [redacted] dalle altre detenute e le aiuta. [redacted] quasi felice, ma due anni di prigione le vengono condonati, secondo le leggi tedesche verrà espulsa dalla Germania [redacted] rimpatriata, in Turchia [redacted] di nuovo processata [redacted] condannata a morte come ogni donna che ha ucciso [redacted] marito: il suicidio, che le [redacted] l'unico modo di salvaguardare [redacted] ritrovata personalità, non riesce. Il film la lascia, nel finale perfettamente silenzioso, sulla porta, scarcerata, non libera. La prigione tedesca è descritta in [redacted] troppo [redacted], la [redacted] parabola è un po' troppo edificante e semplificata, gli applausi [redacted] cui il film è stato accolto [redacted] Berlino erano un [redacted]' troppo paternalistici (chi ha detto che la [redacted] occidentale [redacted] davvero l'ideale, l'unica?) oppure [redacted] ispirati alla buona-cattiva coscienza d'un Paese che ha molto da rimproverarsi nel comportamento verso gli immigrati turchi.

Lussuosa e intentata stravaganza esotica, nell'incontro di due mondi opposti, invece «*Johanna d'Arc of Mongolia*» della regista tedesca Ulrike Ottinger, con Delphine Seyrig ultraelegante come simbolo della [redacted] cultura occidentale, e [redacted] Re Huar ardente-ardita come emblema principesco della arcaica cultura dei cavalieri mongoli nomadi. La cultura occidentale viaggia in treno, sulla Transiberiana e poi sulla Transmongoliana, attraverso la tundra e la taiga; la cultura mongola va a cavallo, assalta il treno, s'impadronisce delle donne occidentali, [redacted] costringe [redacted] all'immersione [redacted] un'altra civiltà e un altro tempo. [redacted] paesaggio del centro della Mongolia è grandioso, affascinante.

Il paesaggio della [redacted] è straordinario, [redacted] avvelenato. [redacted] Ertl, massimo cineoperatore nazista della guerra di Hitler, [redacted] emigrò come tanti altri nazisti, come Klaus Barbie di cui era intimo amico: [redacted] figlia Monika lo chiamava zio. Sposata, divorziata, impegnata politicamente a sinistra, Monika Ertl entrò nel gruppo dei guerriglieri di Che Guevara: e, in un tentativo [redacted] rapimento di Klaus Barbie, venne uccisa dalle guardie [redacted] corpo [redacted] «zio». «*Gesucht: Monika Ertl*» (Ricercata: M. E.) di Christian Baudissin, presentato al Forum, ripercorre il destino fatale della ragazza attraverso interviste con il padre, le sorelle, un uomo d'affari, ex guerriglieri e Régis Debray. Lei [redacted] imperscrutabile, [redacted]; s'impara invece molto sulla [redacted] munità tedesca [redacted] Bolivia ma il pubblico s'è indignato: non voleva un documento, voleva [redacted] pamphlet.

Lietta Tornabuoni

Ebrei dall'Europa orientale a New York in «Histoires d'Amérique» di Chantal Ackerman

All'Eliseo dibattito-festa con Fellini e gli altri maestri del cinema

Happening [redacted] contro gli spot

ROMA — In un allegro happening «familiare» si è trasformata l'altra [redacted] la manifestazione (condotta da Gregoretti e la Pitagora) che ha riunito [redacted] nutrita e qualificata rappresentanza [redacted] quanti non sopportano [redacted] frantumazione pubblicitaria dei film trasmessi dalle tv commerciali.

Mezz'ora prima dell'inizio, le [redacted] poltrone dell'Eliseo [redacted] già tutte occupate e quando — in ritardo per sfuggire ai fotografi — è arrivato Fellini ha dovuto accontentarsi [redacted] un [redacted]. C'erano gli osservatori [redacted] Berlusconi, con Letta in testa, e il presidente della Fri Rebecchini.

Un happening ripetutamente interrotto [redacted] «spot» comici di Chiambretti, Benigni, Montesano e canori di Locasciulli e Pietrangeli. La serata promossa [redacted] pci e dalla sinistra indipendente [redacted] sostegno della proposta di legge per l'abolizione degli spot dai film, aperta da Scola (giunto [redacted] Marcello Mastroianni espressamente da Civitavecchia dove stanno girando «*Che ora è*»), è stata caratterizzata sul piano emotivo [redacted] politico da tre mo[redacted]. Veltroni della direzione comunista [redacted] le [redacted] che hanno indotto [redacted] suo partito a schierarsi contro [redacted] spot. «*La nostra proposta di legge* — sostiene — [redacted] *essenzialmente lo scopo di difendere l'integrità dei film, siano essi opera del grande regista, siano di giovani registi esordienti*». C'è [redacted] poi l'intervento di Micciché, presidente del Sindacato Critici Cinematografici, il quale ha illustrato le ragioni che l'hanno spinto a dimettersi dal psi e da critico cinematografico dell'Avanti! In chiusura il segretario della Fgc [redacted] richiamato i molti intellettuali presenti all'Eliseo (tra cui Maselli e i Taviani) a non mobilitarsi soltanto per ottenere la [redacted] sione delle interruzioni pubblicitarie dei film, ma anche quando sono in gioco problemi altrettanto importanti per l'avvenire delle nuove generazioni.

Come in tutti gli happening anche in quello dell'altra [redacted] non sono mancati i fischi: è accaduto durante la lettura [redacted] telegramma d'adesione inviato da Celentano. Applaudito calorosamente [redacted] messaggio telefonato dal ministro francese Jack Lang: «*Quella che state combattendo è una battaglia per l'arte, ma soprattutto per la bellezza*».

e. b.

I problemi di Radio Londra

ROMA — L'esordio di Giuliano Ferrara con il [redacted] nuovo programma quotidiano *Radio Londra*, l'altro [redacted] Canale 5 [redacted] 20,25, ha provocato la reazione del consigliere Rai dc, Marco Follini. Ferrara, che nel suo commento alla vicenda di Marco Fiora ha pronunciato [redacted] inesattezze attribuendo [redacted] Vangelo [redacted] frase di Giovenale «*Maxima debetur puero reverentia*» e sbagliando nella citazione di alcuni [redacted] del [redacted], è stato criticato [redacted] Follini [redacted] le sue affermazioni riguardanti la Rai.

«*Giuliano Ferrara* — si legge nella nota di Follini — *ha trovato il modo di polemizzare* [redacted] *la Rai, con cui fino a pochi giorni fa aveva condotto una serrata trattativa economica e professionale. Ovviamente ognuno ha il* [redacted]*ritto di esprimere le proprie idee e* [redacted] *farlo col proprio stile. Altrettanto ovviamente le trasmissioni di* [redacted] *servizio pubblico non* [redacted] *mai al di sopra delle critiche*». «*E tuttavia* — conclude Follini — *la polemica di Ferrara è sembrata il classico zelo del neofita. Insomma, una manifestazione* [redacted] *poca libertà*».

F. S.

L'attrice parla del film [redacted] Guglielmi che [redacted] domani

Rampling: «Così Rebus cattura la mia anima»

«E' [redacted] prima pellicola italiana che giro dopo tanti anni»

[redacted] — Charlotte Rampling posa per i fotografi vicino ad una splendida Bugatti d'epoca tutta nera con un'ala bluette disegnata sul fianco. Sullo sfondo c'è la Roma che si vede dal Pincio, sopra Trinità dei Monti, nell'ora tanto celebrata del tramonto. L'attrice è gentile, disponibile, molto professionale e molto allegra. Sembra una donna [redacted] tempo, senza rughe, senza cambiamenti: su quel viso enigmatico di bellezza [redacted] e originalissima splecano gli occhi grigioverdi e la bocca segnata dal rossetto color mandarino. Lei dice: «*Il segreto per non invecchiare è restare bambina dentro, nel profondo del cuore: riuscire a non perdere la generosità, la verità, la sincerità che* [redacted] *lo i bambini riescono ad esprimere*».

[redacted] *Rebus*, l'esordio molto [redacted] [redacted] regista Massimo Guglielmi, Charlotte [redacted]pling interpreta ancora una volta il ruolo di [redacted] signora [redacted] mille anime, [redacted]bile e misteriosa causa [redacted] perdizioni, dilemmi, oscure tragedie. «*La cinepresa cattura sicuramente qualche cosa che esiste nell'anima dell'attore,* [redacted] *aspetto magari incontrollato, un mondo segreto e sconosciuto anche* [redacted] *persona che lo possiede. Se tanti registi mi hanno voluto per interpretare questo genere di personaggi vuol dire allora che in me c'è qualcosa* [redacted] *assomiglia a quell'immagine di donna*».

Fasciata nelle sofisticate toilette anni 50 della contessa [redacted] Miriam du Terrail, la Rampling nel film [redacted] Guglielmi è l'incubo, l'ossessione, l'amore passionale di Carabas, (l'attore francese Christophe Malavoy), l'uomo che accetta [redacted] accompagnarla in [redacted] rally [redacted] Biarritz a San Sebastian. Il viaggio [redacted] svolge a bordo di quella splendida macchina, [redacted] Bugatti Royal[redacted], che [redacted] scrive Antonio Tabucchi, autore [redacted] [redacted]to cui è ispirata [redacted] pellicola, contiene «l'idea del corpo femminile, una donna appoggiata sulla schiena con le gambe in avanti».

«*E' il primo film italiano che accetto* [redacted] *girare dopo molti anni* — racconta l'attrice —. *Quando ho letto il copione sono rimasta* [redacted] *colpita dalla descrizione dei personaggi straordinari,* [redacted] *gran qualità. E mi* [redacted] *attratto anche il tipo di storia, così inusuale, sospesa nel tempo, indecifrabile: al cinema la routine non mi interessa, un film deve superare i limiti della realtà e cercare di dare un affresco più ampio della vita*». Miriam du Terrail, racconta Charlotte Rampling, «*ha capito molte* [redacted] *dell'esistenza, tranne una, l'amore* [redacted] *quando incontra Carabas scopre per la prima volta la passione e capisce subito che* [redacted] *sentimento così forte può trovare il suo epilogo solo in modo tragico*».

Prodotto per il costo di quattro miliardi e mezzo dai Cecchi Gori per [redacted] «Cecchi Gori Group Tiger International» e da Roberto Cicutto e Vincenzo Di Leo per «Aura film», con la collaborazione di Raitre, il film, che [redacted] do[redacted] sugli schermi delle principali [redacted] italiane, è stato girato interamente in presa diretta [redacted] lingua francese, tra Parigi, Albi, Limoges, Pau e Biarritz; le [redacted] del rally, con la partecipazione [redacted] auto d'epoca, [redacted] state filmate a San Sebastian. Per rendere al meglio [redacted] diverse atmosfere dei due viaggi della storia (a distanza di trent'anni l'uno dall'altro), la lavorazione della pellicola è stata suddivisa in due parti: inverno '87 e poi primavera-estate '88.

Dice il regista: «*Ho concepito fin dal primo momento il film come un lavoro maturo, senza porre i mille problemi dell'esordio.* [redacted] *trentaquattro anni e non mi sembrava il* [redacted] *di continuare a farmi considerare un ragazzo. Leggendo il racconto di Tabucchi ho ritrovato un'analogia tra i temi che affronta e quelli che mi interessano e* [redacted] *prattutto ho notato la presenza di elementi molto cinematografici: l'ambientazione, l'indeterminatezza della storia, l'idea di un rebus che non si scioglie. Il film si ispira* [redacted] *al clima di certi noir anni '50, è pieno delle mie influenze cinematografiche, da Howard Hawks a Hitchcock e, nella qualità, rappresenta il tentativo di fondere lo spettacolo con l'eleganza. Quanto* [redacted] *così posso dire* [redacted] *ottenuto* [redacted] *interpreti ideali: Charlotte ha tutte le caratteristiche del personaggio, è sfuggente e ambigua, ma anche calda e disponibile*».

Lei, la Rampling, che ha lavorato [redacted] i grandi maestri del cinema internazionale, da Visconti a Ferreri, da Lumet a Oshima, da Lelouch a Woody Allen, non ha avuto dubbi nell'accettare di prender parte ad un'opera prima. «*I film rappresentano sempre dei rischi e bisogna dare la possibilità ai nuovi registi di farsi avanti, di crescere.* [redacted] *poi tutti gli autori hanno qualcosa di individuale, di unico, da trasmettere. L'importante è trovare il modo per arrivare a costruire qualcosa insieme*».

Fulvia Caprara

Rampling: «Per non invecchiare resto bambina dentro»

Al Festival-Mercato della tv concluso ieri l'acquisto di due grossi «pacchetti» con Metro e Mca

Film, [redacted] bottino Rai a Montecarlo

Per le tre reti cento pellicole della Mgm, tra cui «Un pesce [redacted] nome Wanda» e «Union street» non ancora uscito negli Usa - Si parla di molte decine di miliardi - Presentato lo sceneggiato su Hemingway di ReteItalia

MONTECARLO — Maxibottino Rai [redacted] mercato televi[redacted] di Montecarlo. Le tre reti pubbliche hanno definitivamente chiuso ieri [redacted] grossi pacchetti, frutto di trattative durate mesi. Il primo contiene [redacted] [redacted] MGM, molti dei quali in prima visione assoluta: tra questi, gli ultimi due James Bond, «*Stregata dalla luna*», «*Un pesce di nome Wanda*», «*Willow*», «*Baby boom*» e «*Union street*», il film di Martin Reed con Jane Fonda e Robert De Niro, ancora inedito anche sugli schermi Usa.

Dalla MCA, la Rai ha invece comprato 70 pellicole, capolista «*Grido* [redacted] *libertà*» e «*Fievel*» di Spielberg, [redacted] poco usciti [redacted] [redacted] italiani. Il pacchetto MCA comprende anche nuovi episodi [redacted] «*Miami Vice*» e de «*La signora in giallo*» e il riacquisto dei diritti televisivi di altre pellicole tra cui i classici film di Hitchcock. Si parla di molte de[redacted] [redacted] miliardi. Ma [redacted] denari [redacted] [redacted] preferiscono non parlare: «*Possiamo dire che stiamo comunque attenti a non fare salire i prezzi*» dichiara Andrea Melodia che ha seguito le trattative coordinate per le tre reti. E aggiunge: «*I prezzi includono molti passaggi e anche se le cifre sembrano alte,* [redacted] *realtà i film restano il prodotto più economico*».

Comincia dalla fine la sto[redacted] della *Vita leggendaria di Ernest Miller Hemingway* che ReteItalia ha presentato l'altro ieri in concorso al Festival di Montecarlo, la rassegna televisiva che si svolge parallela al [redacted]. Comincia [redacted] una notte in cui lo scrittore, ormai sessantenne, accovacciato a terra, brucia delle [redacted] [redacted] camino. Ascolta [redacted] [redacted] della casa, poi esce nel parco. Il suicidio si indovina ma non si vedrà [redacted] alla fine del film in due [redacted], firmato da José Maria Sanchez. Ma l'atmosfera malinconica, il [redacted] [redacted] morte aleggiano in [redacted] il racconto tv, a cominciare dal[redacted] del treno in cui ritroviamo Hemingway mentre va al funerale del padre (Erland Josephson), [redacted] anch'esso.

Malgrado le guerre [redacted] cui lo [redacted] s'impegnerà nella [redacted] vita (in Italia, in Spagna, in Francia), malgrado le donne (le quattro mogli, Hadley, Pauline, Marthe, Mary che il film ci mostra), malgrado [redacted] scrittura e gli incontri letterari [redacted] Ezra Pound-Bruno Ganz, una Gertrude Stein-Annie Girardot, un Picasso-José Luis Gomez), l'Hemingway di Sanchez è un personaggio inquieto e [redacted] fragile. E' poco l'uomo che [redacted]batte, caccia, pesca, è più [redacted] scrittore che torna in Spagna a «spiare» [redacted] morte, e ad An[redacted] Molina, la [redacted] femminile irreale che ogni [redacted] interseca [redacted] sua vita, [redacted] una [redacted]. «*Lei* [redacted] *sa come sia difficile avere dei sentimenti decenti*».

«*Una cronologia emozionale più che* [redacted] *biografia*», definisce il suo lavoro il regista che cinque anni fa ha diretto *La* [redacted] *Otero* e oggi sta per cominciare a girare *Il burro* (titolo provvisorio), sceneggiato [redacted] Tonino Guerra. «*Di Hemingway si è* [redacted] [redacted]*tato come di un grande cacciatore, un grande bevitore,* [redacted] *grande amatore.* [redacted] *mi interessava l'uomo più che il personaggio pubblico*».

Maria Grazia Bruzzone

[redacted] «La tv? [redacted] [redacted] [redacted] mentale» [redacted] «E io [redacted] [redacted] teledipendente»

MONTECARLO — «*La tv? Come attore la considero un mezzo complementare al teatro, che è la base, e a quel laboratorio appassionante* [redacted] *è il cinema. Come spettatore non la guardo, la detesto, la considero una malattia mentale che ci toglie tutto: la convivialità, i rapporti amorosi, il gusto di passeggiare. Negli appartamenti* [redacted] *televisore dovrebbe avere una stanza tutta per sé, come non ci si lava i denti in sala da pranzo o in camera da letto*».

Michel Piccoli, a Montecarlo come interprete di *La ruelle au claire de lune* (candidato al miglior film tv del festival coprodotto [redacted] Fr3-Beta-Raidue), offre [redacted]tè ai giornalisti nella sua stanza all'Hotel de Paris. Lavorare nel film-tv di Molinaro [redacted] da un racconto [redacted] Stefan Zweig [redacted] una bravissima Marthe Keller, all'attore è piaciuto enormemente. «*E' una storia d'amore folle che arriva fino al delirio e* [redacted] *tragedia, un film sulla passione vera e splendida e insieme su una malattia mortale che* [redacted] *l'avarizia. L'amore trasformato in costituzione privata. Un uomo è pazzo per una donna ma per legarla* [redacted] *se deve sempre comprarla per poi rifiutarle il denaro.* [redacted] [redacted] *arri*[redacted] [redacted] *rovina diventando* [redacted] *barbone. E una notte l'arrivo improvviso di un terzo uomo che diventa confidente-voyeur di entrambi, fa precipitare tutto. E' un personaggio che Mastroianni avrebbe interpretato bene, ma molto meno bene di me*».

Impegnato da anni in teatro (la commedia che da cinque mesi tiene il cartellone agli Champs Elysées chiuderà fra qualche gior[redacted]) Piccoli sta per tornare al cinema, [redacted] sa [redacted] se [redacted] Edouard Niermans o con Louis Malle («*non dipende da me*»). «*Come Mastroianni dico che mi stupisco della chance che ho che mi chiamino* [redacted]. *Anche* [redacted] *lui è molto più vecchio* [redacted] *me, ha 57 anni, ma questo non lo scrive*». An[redacted] Mastroianni. «*Parlo* [redacted] *lui perché è un amico e gli voglio bene. Dico sempre che se Fellini si decidesse a non lavorare più con* [redacted]*stroianni e scegliesse me o qualcun altro, farebbe ottimi film*». E' una dichiarazione, un'offerta? «*Naturalmente, ma per girare al posto* [redacted] *Mastroianni, insieme a lui, mai*».

Claude Chabrol, a Montecarlo in giuria per i film tv, si considera invece un teledipendente. «*Guardo sempre la tv. Guardo tutto, anche se quello che vedo non mi piace affatto. I presentatori poi non li sopporto, mi imbarazzano. Ma* [redacted] [redacted] *resta un'invenzione geniale ed indispensabile*». Per la tv Chabrol ha appena finito di girare due episodi di una serie [redacted] l'ispettore Lebrun (Jean Poiret), già protagonista [redacted] due suoi film: «*Un poliziotto anarchico che non obbedisce ai suoi superiori e segue i suoi colpevoli*».

Per il cinema dovrebbe cominciare a girare [redacted] [redacted] *I giorni di Clichy*, [redacted] due anni vissuti [redacted] Henry Miller a Parigi tra il 1933 e il 1935. Niente a che vedere con il romanzo dello scrittore americano però: «*perché la* [redacted] *che Miller scrive è sempre sognata, irreale. Quello che mi interessa* [redacted] *è il rapporto fra ispirazione e* [redacted]. *E' l'egoismo della creazione, in* [redacted] *situazione politica estrema come quella che l'Europa vive* [redacted] *quegli anni*». [redacted]brol ha fretta perché in autunno [redacted] già fissato l'inizio di un secondo film, *Dr M* come *Dottor Mabuse*: «*Un omaggio a Fritz Lang, non un film* [redacted] *di lui,* [redacted] [redacted] *film che farebbe Lang* [redacted] *fosse ancora* [redacted]. *Un feuilleton moderno, social-metafisico, che mi diverte molto*». Protagonista [redacted] Richard Attenborough che interpreta la parte [redacted] un patron televisivo, affiancato da una famosa modella.

m. g. b.

DENTI SENSIBILI E GENGIVE DELICATE.

OGGI C'E' UNA NOVITA': neo mentadent ds

1. **Denti sensibili e gengive delicate.** Circa un adulto ogni quattro presenta disturbi di denti sensibili e gengive delicate. E' facile per chi ne soffre in maniera continuativa od occasionale riconoscere i caratteristici sintomi, soprattutto quando viene a contatto con sostanze calde o fredde. Tuttavia pochi ne conoscono esattamente le cause.
2. **Un disturbo che ha origini ben precise.** La particolare sensibilità dei denti al caldo, al freddo è causata da gengive delicate che, indebolite dalla placca, si ritirano e lasciano scoperto il colletto del dente: la dentina. Nella dentina che è la parte più "viva" del dente, le terminazioni nervose sono più esposte e, quando vengono a contatto con sostanze calde o fredde, provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio.
3. **Oggi c'è [redacted] novità: Mentadent DS.** Mentadent DS offre un valido aiuto per i denti sensibili e le gengive delicate perchè svolge una azione specifica [redacted] completa. Mentadent DS, infatti, protegge i denti dalla ipersensibilità ed assicura una azione antibatterica contro la placca, principale causa dell'indebolimento e ritiro delle gengive e quindi della progressiva esposizione delle terminazioni nervose della dentina.
4. **Uso costante e regolare.** Per ottenere i migliori risultati è importante usare Mentadent DS almeno due volte al giorno o secondo consiglio del dentista. Infatti proprio l'uso continuo [redacted] regolare contribuisce [redacted] mantenere il sollievo dal fastidio ed a proteggere nel tempo la salute di denti e gengive.

mentadent
prevenzione dentale quotidiana

BOIDI
[redacted]
[redacted] Marco Polo 15 [redacted] Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi [redacted]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Febbraio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' [redacted]
[redacted] D'ITALIA

Parla il procuratore dei Minori

«Ma non esiste un caso Fiora»

Nessun provvedimento per i familiari

L'intervista [redacted] Marco Fiora a Domenica in non [redacted] strascichi al tribunale per i [redacted] renni di Torino.

[redacted] procuratore capo Graziana Calcagno [redacted] non ha [redacted] documenti [redacted] collega romano Dosi, grande accusatore di Gianfranco Fiora: *«Ma poi, non vedo che cosa dovrei ricevere. Forse una segnalazione»* dice la dottoressa Calcagno. E subito aggiunge: *«Lo scopo cui tendeva il mio collega, e cioè la difesa del bambino, si è ribaltato. Volendo combattere la strumentalizzazione dei minori [redacted] parte [redacted] media, si deve uscire dal [redacted] specifico, altrimenti il bambino diventa vittima»*.

Che succederà adesso, [redacted] punto di vista legale? Graziana Calcagno [redacted] pare aver dubbi: *«Se questo qualcosa arriverà da Roma, inevitabilmente manderò [redacted] chiamare i genitori [redacted] Marco e chiacchiererò con loro. Ma non [redacted] sembra proprio che ci siano gli estremi per dei provvedimenti. La legge [redacted] autorizza ingerenze così massicce sulla famiglia»*.

Quanto [redacted] Gianfranco Fiora, ieri ha ripetuto che di difendersi non ne può più: *«Non rispondo a [redacted] magi-[redacted] pubblicamente, e a me nessuno ha chiesto nulla. Poi basta pubblicità: ho sempre tenuto mio figlio fuori dalle polemiche [redacted] mi hanno coinvolto. [redacted] va a scuola, e i compagni potrebbero dirgli di averci visti ancora alla televisione, sui giornali. Sarebbe molto male se a causa di tutto ciò finisse per sentirsi protagonista davvero. Io [redacted] dico più nulla, passo la parola all'avvocato»*.

L'avvocato [redacted] Gianvittorio Gabri, che [redacted] la famiglia Fiora ha vissuto i 17 mesi [redacted] sequestro di Marco. Ora è categorico: *«Un bambino [redacted] dopo un'esperienza così [redacted] ancora ridere, giocare e studiare con profitto è un bambino di carattere. E' evidente che il padre e la madre, allevandolo, gli hanno dato [redacted] indirizzo come non tutti avrebbero saputo fare. A parte questo, resta [redacted] mia stupefazione [redacted] fronte a un magistrato che discute alla televisione il [redacted] di un minore. Non mi sembra che questo rientri nell'osservanza dei [redacted] doveri»*.

Avvocato Gabri, pensa di adottare qualche contromisura? *«Faccio tutte [redacted] del caso»*.

e. fer.

Tra i ragazzi di strada del Cervo, dopo la tragica «lite dello spray»

Ha ucciso, era il più timido

Di fronte [redacted] camera mortuaria dell'ospedale di Moncalieri: «Povero Pino, [redacted] un giusto» - «Siamo una compagnia affiatata: Fabrizio [redacted] perso la testa, sentirà il rimorso per tutta la vita»

Eccoli, i ragazzi di strada del Cervo, periferia di Moncalieri: giubbotti neri e jeans a tinte forti, scarpe da ginna[redacted] e orecchini. Di giorno, studio o fabbrica; la sera, ritrovo [redacted] panchine, le solite battute, una corsa in moto. Quando si è in grana, quattro salti in discoteca, [redacted] cinema, la pizza; [redacted] benissimo, una [redacted] ragazza da presentare agli altri.

Sono gli amici di Giuseppe Del Giudice, il ragazzo di 16 anni ucciso l'altra sera, al termine [redacted] una lite a due passi da casa. Giuseppe aveva schizzato con lo spray giub[redacted] moto di Stefano Bertacco, 18 anni, un altro [redacted] compagnia. Stefano ha reagito a pugni: il ragazzo è caduto, ha picchiato la testa sul cemento.

Oggi, l'appuntamento [redacted] è sulle panchine di strada del Cervo. Sono tutti lì, di fronte alla camera mortuaria dell'ospedale. Le ragazze hanno i lucciconi, si tengono strette, se una piange, scoppia in [redacted]crime anche l'amica; i maschi [redacted] vogliono piangere [redacted]alcuno fa perfino il buffone, [redacted] di tirare [redacted] l'ambiente.

Giuseppe era uno come loro. Lo chiamavano *«Pino topino»*, perché era piccolo [redacted] statura e aveva le orecchie [redacted] sventola: *«Molti di noi si sono trovati addosso [redacted] prannome. Succede in tutte le compagnie»* conferma Fabrizio, detto «gagnu» perché coi suoi 14 anni è il più giovane [redacted] gruppo. Fabrizio si infila in ogni capannello, spiega che, [redacted] quando [redacted] «anziani» trovano un'auto, lui viaggia nel bagagliaio.

Alla fine, lo fanno tacere: *«E' piantala»* [redacted] fa Eugenio detto «Lupin», 16 anni, da [redacted] to [redacted] inseparabile di Pino. [redacted] accetta di parlare dell'amico: *«Che tipo era? Uno giusto, sempre di buonumore. [redacted] scuola non era molto bravo, dopo due anni [redacted] lasciato le superiori. Aiutava [redacted] che ha un bar a Torino, in via Madama Cristina, era contento perché guadagnava bene»*.

Questa storia [redacted] bande ri[redacted] *«Macché, tutte balle. Siamo una [redacted] trenta ragazzi, passiamo tutto il tempo libero insieme. Ma non abbiamo mai litigato [redacted] altri. Guardi, le sembriamo [redacted] banda?»*. Ma, tra voi, come andavano le cose? *«Lei vuole sapere perché Fabrizio ha picchiato Topino? Guardi, sembra impossibile anche a me»*. Perché impossibile? Risponde Rossella, 15 anni: *«Perché Fabrizio è buono [redacted] me [redacted] pane, forse fin troppo. Sa, in tutte le compagnie ci sono i tipi timidi, un po' impacciati. E gli altri ne approfittano. Ecco, Fabrizio è fatto [redacted]. L'altra sera ha perso la testa, forse era stufo. [redacted] poi Pino gli aveva imbrattato la Vespa, lui è affezionatissimo alla sua moto. Voleva solo dargli una lezione»*. Tamara, [redacted] anni, aggiunge: *«Povero Fabrizio, adesso sentirà il rimorso per tutta la vita»*.

Dentro la [redacted] mortuaria, i genitori di Pino sono schiantati [redacted] dolore. Esce papà Vito, falegname venuto dalla Puglia per trovare lavoro a Moncalieri: vede gli amici del figlio e scoppia [redacted] singhiozzi. Non vuole parlare. [redacted]pete soltanto che lui ha già perdonato quel ragazzo. Qualcuno è andato [redacted] auto a Torino. Torna con Deborah, 16 anni, minuta, capelli e occhi scuri. Da un mese e mezzo [redacted] era la ragazza di Pino. Si erano conosciuti [redacted] città. [redacted] lei non era ancora entrata nella compagnia: da strada del Cervo a Torino c'è tanta strada, se non è ancora arrivata l'età della patente. Piange [redacted] Deborah, [redacted] trova le parole per ricordare: *«Che [redacted] dire? Era un tipo ockey, ecco tutto. [redacted] quelli che sei contenta di avere insieme»*. Gli amici: *«Pino non stava nella pelle dalla felicità. Per San Valentino voleva comperarle una borsetta»*.

Gli amici le accompagnano fuori Eva, 16 anni, ci trattenella il fianco: *«Ho sentito la [redacted], mi hanno dipinto come [redacted] [redacted] Moncalieri. Non è vero, può andare a vedere»*. Strada del Cervo è una via deserta, a mezzo tra ferrovia e Nichelino. Un pugno di palazzi recenti, bassi fabbricati [redacted] ditte artigianali, villette, tanto verde. Pino abitava al quinto piano di un e[redacted] che sembra più vecchio degli altri e occupa uno slargo elevato al rango di piazza. E' morto a cento metri da casa, battendo la testa sul marciapiede. C'era una piccola macchia di sangue sul cemento: i ragazzi della via l'hanno [redacted]perta con un mazzo di fiori.

Giampiero Paviolo

Al pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» gli amici di Pino sconvolti dalla notizia della morte

Immesse in una vasca per misurare l'inquinamento del fiume

Trote-sentinella per il Po

Saranno in grado [redacted] precedere i controlli strumentali sull'acqua che entra nel ciclo di depurazione - In caso [redacted] moria o indebolimento, scatta l'allarme idrico

Anche trote-sentinelle per sorvegliare le acque del Po. Sono state immesse in una vasca per misurare l'inquinamento idrico. I pesci saranno [redacted] grado di precedere il controllo strumentale delle [redacted] stanze inquinanti nell'acqua che entra nel ciclo [redacted] depurazione.

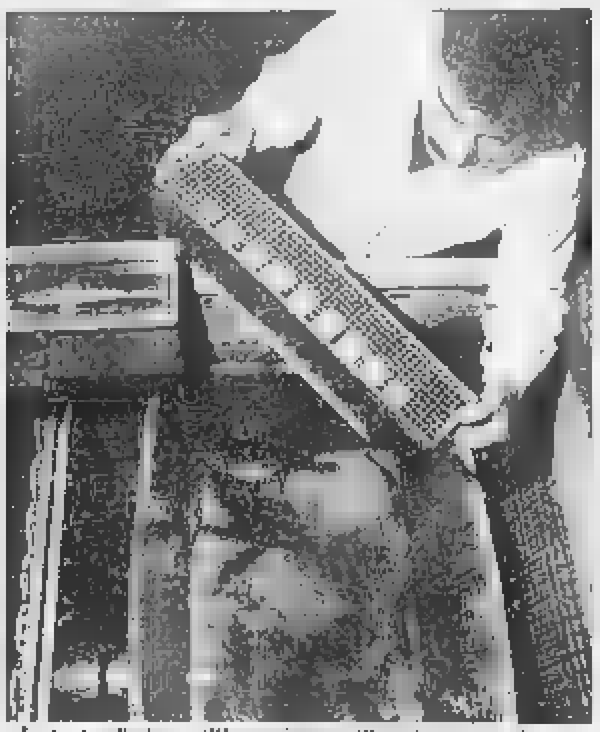
Le trote-sentinelle nuotano già nella nuova stazione di allarme di corso [redacted] d'Ita[redacted]. Questa sorveglia, attra[redacted] sofisticati strumenti, l'acqua che viene pompata dal fiume per essere trattata, e poi [redacted] nella rete dell'acquedotto.

Il sistema di allarme ittico è formato da una [redacted] con sensori elettronici. L'acqua dove vivono le trote fario è quella corrente del Po. *«Se c'è un inquinamento [redacted] stanze non identificate* — spiega l'ingegner Lorenzo Meucci, responsabile del laboratorio e trattamento delle acque — *le trote ne risentono immediatamente: si agitano o schizzano controcorrente alla ricerca di [redacted] migliore, oppure s'indeboliscono e vengono trascinate sul fondo. Così scatta l'allarme»*.

L'acqua subisce anche un'analisi continua per l'eventuale presenza di oli, idrocarburi, detersivi, ammoniaca. Sotto controllo [redacted] che radioattività, acidità, temperatura, torbidità, conducibilità elettrica. *«Questa centrale* — spiega il capocentro Gino Vallero — *è in grado di registrare tutto quello che accade nel Po»* dal quale [redacted] impianti attingono 2500 litri al secondo.

[redacted] una rilevazione statistica i tecnici dell'Acquedotto hanno constatato che negli ultimi anni i maggiori inquinanti [redacted] stati l'ammoniaca, il carbonio organico ed i detersivi industriali, provenienti da Moncalieri, Beinasco, Nichelino [redacted] torrenti circostanti. [redacted] per migliorare [redacted] qualità dell'acqua (con risparmio sui trattamenti), i tecnici hanno progettato [redacted] spostare [redacted] prese di captazione a La Loggia.

g. dol.



Le trote «fario», utilizzate contro l'inquinamento del Po

Un'Alfa 75 firmata da carrozziere

Ladri «amatori» rubano prototipo

E' un modello unico e non commerciabile

Un'Alfa [redacted] 75 turbo, carrozzata «station wagon» dalla Rayton-Fissore di Cherasco, è stata rubata la scorsa notte in corso Re Umberto [redacted] [redacted] tratta [redacted] [redacted] modello unico, [redacted] commerciabile, che [redacted] può neppure essere immatricolato.

«Un furto anomalo», commentano gli inquirenti. E si pongono alcune domande: *«Su commissione, quindi mirato, [redacted] parte di qualche concorrente per studiare le trasformazioni fatte? Oppure [redacted] colpo di un ladro sprovveduto, visto che la vettura [redacted] è assolutamente commerciabile?»*. E su questi interrogativi si indaga.

L'auto, color rosso, ha la parte posteriore interamente modificata e ha targa provvisoria di prova. Chi l'aveva [redacted] consegna ha denunciato il furto in questura, poco dopo le ore [redacted]: *«A bordo c'erano un'autoradio, i documenti, gli effetti personali»*.

Alla Rayton Fissore di Che[redacted] [redacted] prudenti: *«E' un modello unico, fuori produzione. Si differenzia da quello [redacted] serie dell'Alfa per la soluzione wagon che noi abbiamo disegnato e trasformato»*.

La Rayton-Fissore è molto conosciuta per i modelli fuoristrada che realizza. Tra gli altri, il Magnum 4×4, una vettura entrata in produzione circa quattro anni [redacted] definita «ogni tempo e ogni terreno», cinque porte e sette posti, nata come «risposta alle più sofisticate richieste di un pubblico esclusivo».

Ma accanto [redacted] questo, il Centro stile carrozzerie dell'azienda cuneese studia e progetta soluzioni diverse di vetture di gran serie. Come appunto [redacted] station wagon dell'Alfa [redacted]: un'auto analoga era stata presentata due anni fa al Salone di Ginevra come prototipo, mai entrato in produzione.

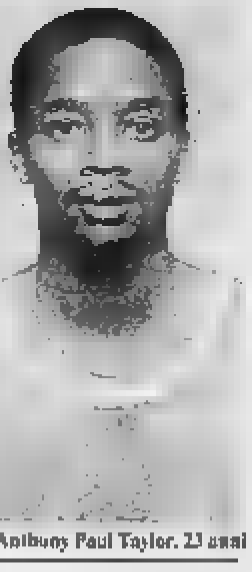
«E' proprio per questo — dicono gli agenti della Mobile — *c'è il sospetto che si tratti di un furto su commissione, per copiare soluzioni tecniche frutto di ricerche e studi sofisticati»*.

ventiquattr'ore

Per l'Ipifim ecco Taylor

La squadra di basket dell'Ipifim (serie A) ha presentato ieri il nuovo americano, Anthony Paul Taylor, chiamato a sostituire l'infortunato [redacted] Evans. Ventitré anni, alto [redacted] metro e [redacted], era un [redacted] «pallino» della società torinese: *«L'avevamo [redacted] osservato quest'anno in America* — spiega il general manager De Stefano — *ma non era libero»*. Taylor, già in campo domenica, ha [redacted] quest'anno nel campionato professionistico giocando nel Miami.

SERVIZIO A PAG. 7



Anthony Paul Taylor, 23 anni

Metrò, salta il Consiglio

Proteste ieri sera a Palazzo Civico per una delibera di metrò a Porta Palazzo che [redacted] è neppure ancora arrivata in giunta. Circa 300 persone hanno manifestato a lungo in piazza, mentre in aula le sinistre contestavano le scelte della giunta che oggi dovrebbe decidere se far aprire o no i cantieri dell'Emmeti su corso Regina Margherita. Alle 21 il comunista Carpanini ha chiesto al sindaco di fornire al Consiglio i pareri sull'opera dei tecnici municipali e dell'Atm. Al rifiuto, le sinistre hanno abbandonato la Sala Rossa, obbligando il sindaco a chiudere la seduta per mancanza del numero legale.

La delibera contestata arriverà oggi all'esame di sindaco ed [redacted]. Il [redacted]de, saltato il Consiglio, [redacted] è riunita per decidere l'atteggiamento [redacted] tenere. Socialisti e pri nei giorni scorsi avevano annunciato: «[redacted] il sottopasso o la cri[redacted]». Ma ieri l'assessore al Commercio, Carlo Spagnuolo (psdi), [redacted] ha avuto dubbi ad esprimere perplessità sull'opera.

«Kool&the Gang»

Suoni funky con la Gang

Stasera al Palasport, ore 21, arrivano i «Kool&the Gang», gruppo nero [redacted] musica funky guidato [redacted] bassista Robert «Kool» Bell. Torino è l'ultima delle tre tappe del primo tour italiano [redacted] gruppo: le precedenti [redacted] state Roma e Milano.

Questo gruppo [redacted] tornando importante grazie alla rinnovata passione per [redacted] [redacted]ck music che sta caratterizzando questi anni. E' da un ventennio che Kool e i suoi amici sfornano dischi di successo.

SERVIZIO A PAG. 9

Al Lingotto fino alle 22

Si è inaugurata ieri al Lingotto la rassegna composta da tre [redacted] dal titolo «La cultura delle macchine — Un itinerario nella storia della tecnica tra Medioevo e rivoluzione industriale», «La musica e le macchine — rassegna di videoclips», «Verso il nuovo Lingotto — Dai venti progetti all'avvio della trasformazione». L'iniziativa copre oltre 4 mila metri quadrati di superficie espositiva con audiovisivi, disegni, modelli, fotogra[redacted]

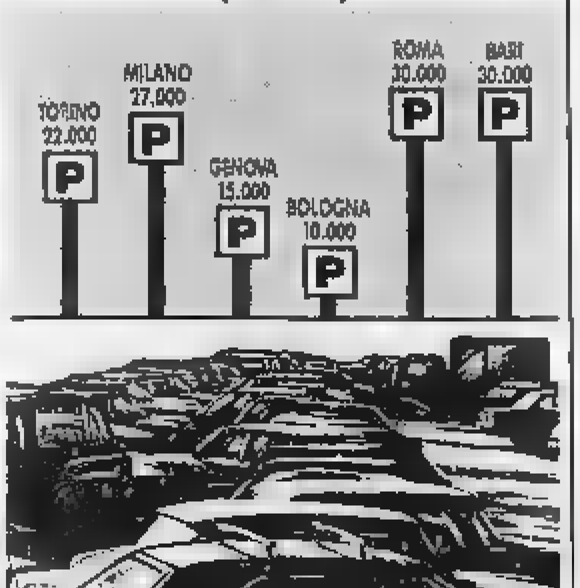
Le mostre si inseriscono nel vasto e articolato programma [redacted] attività messo a punto da adesso al '90, che prevede la realizzazione di manifestazioni e incontri sul tema della cultura del lavoro e della produzione. La rassegna in corso rimarrà aperta fino al 19 marzo.

Il pubblico può accedere per le visite, dall'ingresso di via Nizza 294, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 [redacted] 22; il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire, ridotti (compresi quelli riservati ai dipendenti Fiat) 2 mila lire.

i numeri [redacted]

POSTI AUTO [redacted] IN CITTÀ

(Stime Aci)



Secondo stime Aci, nelle ore di punta il fabbisogno [redacted] parcheggi [redacted] città è di [redacted] posti. Va peggio a Milano, Roma e perfino a Bari, che pure vanta [redacted] parco-auto inferiore

«Milano non avrebbe mai tollerato un affronto al suo teatro»

Se il Regio fosse la Scala

Questa storia [redacted] Regio, con la stagione che forse salta, ai milanesi fa scappare un bel sorriso. Un sorriso d'incredulità, d'indignazione partecipe, ma anche d'una sufficienza che sembra sorella del compatimento. Come esclamassero: *«Poveri torinesi, come siete decaduti!»*.

«Che chiuda la Scala per noi è semplicemente inimmaginabile» tuona Giannino Tenconi. Chi è Tenconi? E' il presidente degli Amici [redacted] Loggione, 1400 [redacted], melomani agguerritissimi. Non fa più il radiologo per dedicarsi solo alla musica. Spiega: *«Se la Scala fosse in difficoltà, se non ci pensassero il governo, il papa e il re redivivo, ci penserebbe la città intera, tutti»*. Ribattergli che [redacted] Regio devono far dei lavori per la sicurezza contro gli incendi, lo infuocare ancor di più. *«Far finta di credere a quelle giustificazioni è altrettanto colpevole che non intervenire. Troppo comodo attribuire la responsabilità ai soli amministratori per gli 11 miliardi di deficit. La città intera deve sentirsi responsabile»*. Responsabile, però, la [redacted] non si sente. Non si ha notizia [redacted] insurrezioni. *«Allora vuol dire che i torinesi sono troppo tiepidi, non amano il loro teatro»*.

«Noi saremmo già scesi in piazza con tanti altri cittadini» conferma Guido Teleschi, altro Amico del Loggione. Sarà alla testa dei cinquanta appassionati che domenica 26 arriveranno a Torino in pullman per il Wozzeck. E rincara: *«Il nostro sindaco non avrebbe aspettato un mese per dir qualcosa»*.

Conclude Anna Crespi, presidente degli Amici della Scala: *«Una volta si diceva: "Milano fora da sé". Forse sarebbe così anche adesso»*.

Ecco il punto. Questa storia del Regio fa scoprire come le due città vivono il rapporto con le istituzioni culturali. Torino agli occhi dei [redacted]lanesi appare di [redacted] disincanto eccessivo, colpevolmente rassegnata al blackout artistico, troppo affidata alle sole [redacted]i del Consiglio comunale. Né vale la promessa del sindaco Magnani Noya di scovare un luogo alternativo al teatro per fare svolgere ugualmente la stagione. Perché qui la Scala è la Scala. Non tollera sostituti. La Scala è un mito. E lo è perché carica di memorie storiche, risorgimentali, e vengono in mente gli spettatori che gridavano *«Viva Verdi»*, dove Verdi sta per *«Vittorio Emanuele re d'Italia»*. Al punto che negli Anni Venti, per uscire dalla [redacted] in cui era piombato il teatro con le strapotere dei proprietari dei palchi (i famosi palchettisti), Toscanini strinse un sodalizio vincente sia con il sindaco Caldara sia con Albertini, direttore del *Corriere della Sera*. Da allora la Scala è quell'ente che conosciamo oggi. Ed è un mito, la Scala, perché vetrina planetaria di due vanti lombardi: [redacted] solidità, l'organizzazione, e la grazia.

Neanche a parlarne, insomma, che possa saltare una stagione. Uno spettacolo ogni tanto [redacted], i milanesi lo concedono. E' successo anche di recente. Ma non di più. Capito, Torino?

Claudio Altarocca

CONCESSIONARIA [redacted] IN
AUTOFRANCIA
2 SEDI: C.SO FRANCIA 341 / C.SO TRAPANI 116
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
VETTURE E COMMERCIALI [redacted] NUOVI SEMPRE IN
PRONTA CONSEGNA
INOLTRE DISPONIAMO DI
[redacted]
CON UN MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA
[redacted]
RATEAZIONI AGEVOLATE SENZA CAMBIALI
4 MESI SENZA INTERESSI
ASSISTENZA TECNICA [redacted] SEDE

Per la Continassa il Comune dovrebbe pagare 30 miliardi non previsti

Stadio, [redacted]

E' stato raggiunto un accordo con la società costruttrice Acqua Marcia - Sette miliardi [redacted] 700 [redacted] per compensare i mancati introiti pubblicitari durante i Mondiali - Altri dieci in più, [redacted] l'altro, per la necessità di accelerare i lavori

Il Comune, [redacted] lo stadio completato entro il prossimo 31 dicembre dovrà spendere 30-31 miliardi. E' quanto emerge dalla relazione presentata dagli assessori [redacted] Sport, [redacted] Matteoli (psi), e [redacted] Affari legali, Andrea Galasso (dc), al sindaco e alla giunta. Per ora, tuttavia, non sono state prese decisioni. In settimana il Comune [redacted] effettuerà sopralluoghi tecnici al cantiere della Continassa, poi gli uffici completeranno la delibera con l'eventuale stanziamento che dovrebbe arrivare [redacted] giunta la prossima settimana.

Quanto costerà dunque lo stadio a conti aggiornati? Senza contare le richieste del Col (il Comitato che organizza il Mondiale italiano) circa 108 miliardi: sessanta (30 ciascuno) stanziati dallo Stato e dall'Acqua Marcia; altri 30 che dovrebbero arrivare dal Comune, entro [redacted] siamo a 90 miliardi). Ad essi si devono aggiungere circa 18 miliardi per spese di progettazione, ricerche di mercato, [redacted] finanziari, [redacted] affrontate dall'Acqua Marcia (e si arriva a 108 miliardi). Se, infine, si addizionano anche le richieste del Col, il conto finale si aggira sui 120 miliardi.

Le varianti volute dal Col saranno però valutate in base alla convenzione. Sono: nuova illuminazione del campo con lampade a «2500 lux» (3 miliardi); tecnologie d'avanguardia anche per il terreno di gioco (altri 3 miliardi); biglietterie e prenotazioni automatiche (2,7 miliardi); un secondo *display*-cartellone elettronico (6 miliardi).

E, ieri, tutti questi calcoli [redacted] arrivati in giunta, presentati [redacted] Matteoli e Galasso, che sabato e lunedì hanno incontrato l'Acqua Marcia per risolvere quei «nodi» finanziari che potrebbero divenire un ostacolo al completamento dell'opera entro il 31 dicembre, come è stato chiesto dalla Fifa e dal Col. Nella relazione (quattro pagine) sono inoltre contenute [redacted] ipotesi di soluzione avanzate dagli assessori allo Sport e al Legale. La bozza d'accordo, ora all'esame del sindaco e di tutti gli assessori, prevede in linea di [redacted] di riconoscere all'Acqua Marcia, come abbiamo detto, 30,4 miliardi in più così suddivisi: 4,7 miliardi per migliorie alla qualità del manufatto; 4 per la «sorpresa geologica» (cedimenti del terreno) e per la gestione degli scavi in presenza del campo nomadi; 10,5 per la necessità di accelerare i lavori con doppi o tripli turni; 7,7 per i [redacted] introiti pubblicitari durante i Mondiali; 3,5 per compensare le gestioni commerciali (caffetteria, [redacted] tari, bevande, eccetera) e i diritti di convenzione sulla tribuna «vip», sospese durante i Mondiali su richiesta del Col.

Su quest'ultimo punto l'Acqua Marcia chiede al Comune di chiarire sino in fondo [redacted] quali siano i diritti del Col, poiché pare che il «Cahier» presentato dalla Fifa sia meno restrittivo di quello fissato dal comitato «Italia '90».

Per la prima volta dalla firma [redacted] della convenzione (avvenuta il 30 luglio 1987) il Comune riconosce che dovrà por mano alla borsa per completare un piano [redacted] che sin dall'inizio l'avrebbe dovuto vedere protagonista con i 30-35 miliardi necessari all'ammodernamento del vecchio Comunale [redacted] corso Sebastopoli.

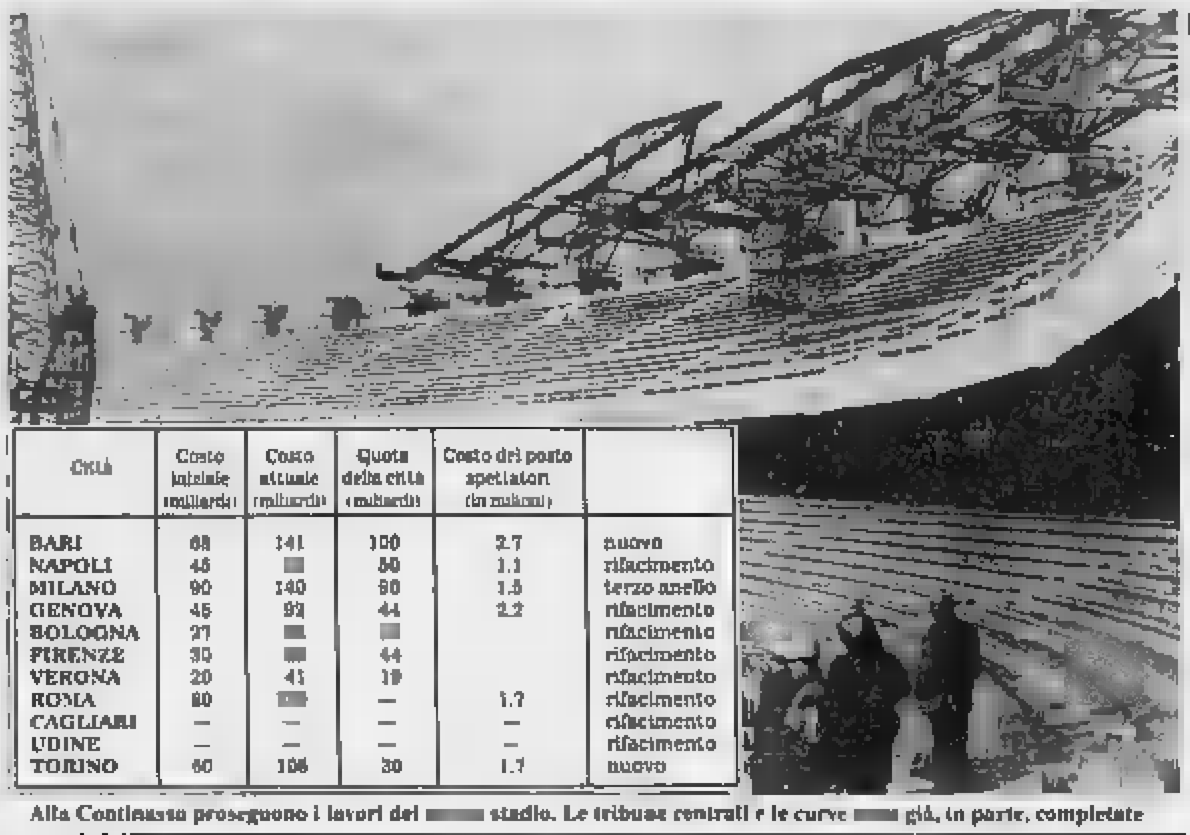
Gli assessori Matteoli e Galasso, per ora, non vogliono dire nulla. Ma dalla [redacted] relazione emerge che tutto ciò che è contenuto nel «Cahier des Charges» della [redacted] «è dovuto» e che all'Acqua Marcia saranno pagate solo le varianti considerate «inequivocabili», qual è, [redacted] esempio, l'ampliamento della struttura richiesto [redacted] commissione di sicurezza per le strutture aperte al pubblico. A difesa delle scelte municipali parla, tuttavia, l'assessore ai Trasporti, Giuseppe Dondona, liberale. Dice: «*Il nuovo* [redacted] *della Continassa potrà ospitare circa 72 mila spettatori e costerà molto meno di quello che* [redacted] *sorgendo a Bari, dove per 52 mila posti la previsione di spesa supera i 140 miliardi, di cui cento a carico del Comune*».

Ma [redacted] fronte dell'opposizione, già prima [redacted] eventuali delibere, si levano dubbi e polemiche. Verdi e dp insi[redacted] «*Bello o non bello questo* [redacted] *sarà un inutile tempio dedicato alla solitudine. Tanto più in questa città dove il calcio va come l'amministrazione: male*».

[redacted] pci promette battaglia [redacted] «*Se* [redacted] *fosse denaro pagato dai contribuenti* — dice il capogruppo comunista Domenico Carpanini — *ci sarebbe da ridere ricordando i proclami della giunta, secondo cui, il Comune avrebbe* [redacted] *"30 miliardi e non una lira in più". In realtà fra stadio e infrastrutture siamo già a 130. E adesso ne vogliono aggiungere altri 30? L'assessore* [redacted] *proporrà questa delibera dovrebbe avere il pudore di allegarvi le sue dimissioni*».

E l'Acqua Marcia? Per la società concessionaria interviene l'ingegner Giovanni Brasso: «*Sabato abbiamo comunicato al Comune il nostro punto di vista* [redacted] *costi e sui vincoli posti* [redacted] *Col. Stiamo aspettando risposte. Certo non potranno essere procrastinate a lungo, poiché condizionano tutti i nostri programmi di organizzazione del lavoro*».

Giuseppe Sangiorgio



Città	Costo iniziale (miliardi)	Costo attuale (miliardi)	Quota della città (miliardi)	Costo del posto spettatori (in milioni)	
BARI	68	141	100	2.7	nuovo
NAPOLI	45	[redacted]	80	1.1	rifacimento
MILANO	90	140	80	1.5	terzo anello
GENOVA	45	92	44	2.2	rifacimento
BOLOGNA	27	[redacted]	[redacted]		rifacimento
FIRENZE	30	[redacted]	44		rifacimento
VERONA	20	41	19		rifacimento
ROMA	80	[redacted]	—	1.7	rifacimento
CAGLIARI	—	—	—	—	rifacimento
UDINE	—	—	—	—	rifacimento
TORINO	60	108	30	1.7	nuovo

Alla Continassa proseguono i lavori del [redacted] stadio. Le tribune centrali e le curve [redacted] già, in parte, completate

Tante sono le cartoline raccolte da Cgil-Cisl-Uil

In 30 mila chiedono «Centro senza auto»

«Inaccettabili le ipotesi dell'assessore, aumenterebbero il caos»

Sulla chiusura [redacted] centro storico scendono in campo anche Cgil, Cisl e Uil, forti di 30 mila cartoline firmate da altrettante persone favorevoli al provvedimento più drastico (vale a dire «via le auto»), consegnate o spedite alle sedi sindacali. «*La proposta dell'ex assessore Ravaioli* — hanno precisato nel corso di una conferenza stampa, tenuta ieri mattina nella sede Filt-Cgil — *ci soddisfa, tanto che* [redacted] *potuto presentarla noi, anche perché aveva accolto parecchi suggerimenti proposti* [redacted] *delegati dei tranvieri, per esempio i sensi unici, le* [redacted] *di scorrimento, le inversioni. Su due soli punti non siamo d'accordo: l'intervento a Porta Palazzo, che dovrebbe diventare pedonale, e l'orario di chiusura* [redacted] *"quadrilatero", i cui accessi andrebbero bloccati dal mattino alla sera, altrimenti l'Atm non potrebbe predisporre né gestire turni rinforzati dei mezzi pubblici*».

Le organizzazioni sindacali sanno che, prima del rimpasto, in giunta [redacted] tutti erano d'accordo sul divieto del transito al traffico privato, ma, sostengono, «*l'arrivo del nuovo assessore, l'avvocato Dondona, ha stravolto tutta* [redacted] *precedente impostazione* [redacted] *ipotesi inaccettabili, che rischierebbero soltanto di aumentare il caos*». Aspre critiche ha anche sollevato la «*totale assenza di un progetto* [redacted] *contro l'inquinamento*».

La [redacted] del centro città, accompagnato da altri interventi «*strutturali*» come la metropolitana e i parcheggi, è un tema che va «*dibattuto* [redacted] *tutte le forze sociali*». Secondo Cgil, Cisl e Uil, oltre al Comune, con il quale «*pare non esserci più possibilità di confronto*», si deve discutere con gli operatori del commercio: «*Tutti devono rendersi conto che non vogliamo penalizzare alcuna categoria, anzi,* [redacted] *un argomento così importante, è essenziale trovarsi in sintonia pur nella differenza dei ruoli*».

[redacted] corollario all'argomento principale, oggetto dell'incontro con i giornalisti, il sindacato ha esaminato altri temi: il sottopassaggio [redacted] linea 3, che «*si realizzerà in fretta e furia soltanto per arraffare una manciata di miliardi. E' pura follia far risalire i* [redacted] *in superficie prima del Rondò della Forca*»; i mezzi pubblici («*L'Atm continua a perdere il 2% all'anno di utenti*»). Infine il referendum. Dice il sindacato: «*In linea di principio non* [redacted] *contrari. Ma* [redacted] *si dovesse giungere alla consultazione, tutti dovranno sapere con* [redacted] *chiarezza, a scanso* [redacted] *equivoci successivi, le modalità di chiusura del centro*».

c.nov.

Questa la cartolina distribuita dalle organizzazioni sindacali

Esce dal carcere dopo 11 mesi la cameriera condannata per truffe mai fatte

Innocente, [redacted]

La sua carta d'identità, venduta dalla figlia tossicodipendente, era stata utilizzata da una sconosciuta per alcuni raggiri - Da agosto attendeva la revisione del processo: il giudice l'ha affidata al servizio sociale

L'incubo è finito. [redacted] Fumero, dopo 11 mesi di carcere per alcune truffe mai fatte, è tornata a casa. Il giudice di sorveglianza, Pietro Fornace, le ha concesso «*l'affidamento in prova al servizio* [redacted]*le*»: era l'unico [redacted] per ridare la libertà alla cameriera, detenuta con una condanna irrevocabile a due anni e tre [redacted] reclusione. La Cassazione, infatti, a cui s'è rivolto otto mesi fa [redacted] difensore Roberto De Sensi, non ha preso ancora in esame la richiesta di revisione del processo. Il provvedimento di ieri del dottor Fornace mette fine ad una vicen[redacted] che ha dell'incredibile.

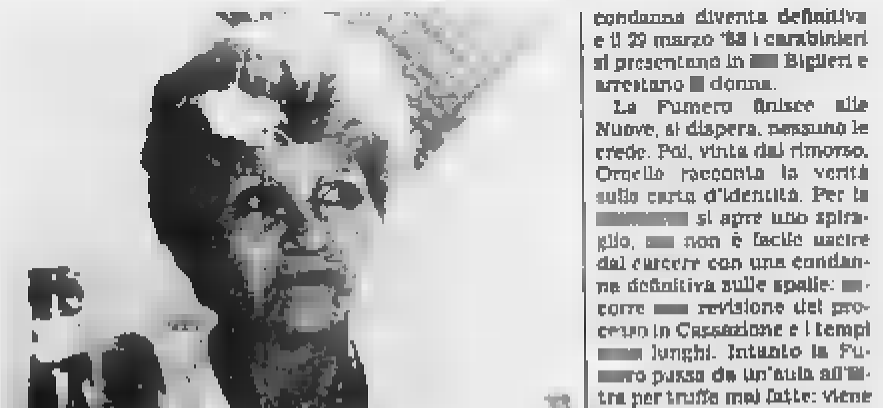
A mettere nei guai Roma[redacted] Fumero, 55 anni, è stata infatti la figlia, tossicodipendente. La ragazza, che poi ha confessato la verità, ha rubato in [redacted] la carta [redacted] della madre per poi rivenderla in cambio di [redacted] dose d'eroina. Con quel documento qualcuno ha messo a segno nell'86 alcune truffe.

La storia s'inizia nel giugno di tre anni fa. La Fumero, vedova [redacted] tempo, vive con la figlia Ornella in via Biglieri 45/10. E' una donna minuta, originaria di Monasterolo di Savigliano, arrivata a Torino [redacted] giovane. [redacted] città non si è più mossa. Una vita tranquilla, con una grande amarezza: la figlia Ornella è finita nel giro della droga. Finché, un giorno di giugno, la ragazza prende in casa la carta d'identità e la cede ad un trafficante d'eroina di Moncalieri. Un misero baratto che mette nei guai la madre.

Nel settembre '86 una donna alta, elegante, entra nel negozio d'abbigliamento di Teresa Cantù a Tortona. Racconterà agli inquirenti la commerciante: «*La cliente* [redacted] *di chiamarsi Romana Fumero,* [redacted] *mostrò la* [redacted] *carta d'identità. Comperò vestiti per* [redacted] *mila lire, pagò con un assegno*». L'assegno risulta far parte di un carnet rubato. Teresa Cantù sporge denuncia e riconosce la truffatrice in foto.

Il pretore di Tortona cita la Fumero a giudizio per truffa. Il decreto di citazione arriva in via Biglieri, lo ritira la figlia Ornella. Lo fa scomparire, non vuole che la madre [redacted]pia. Così, il 7 marzo '87, a sua insaputa, Romana Fumero è condannata in contumacia a 2 anni e 3 mesi. Nessuno si preoccupa di fare appello, la condanna diventa definitiva e il 29 marzo '88 i carabinieri si presentano in [redacted] Biglieri e arrestano [redacted] donna.

La Fumero finisce alle Nuove, si dispera, nessuno le crede. Poi, vinta dal rimorso, Ornella racconta la verità sulla carta d'identità. Per la [redacted] si apre uno spiraglio, [redacted] non è facile uscire dal carcere con una condanna definitiva sulle spalle: [redacted]corre [redacted] revisione del processo in Cassazione e i tempi [redacted] lunghi. Intanto la Fu[redacted]ro passa da un'aula all'[redacted]tra per truffe mai fatte: viene assolta [redacted] Alba e poi a Torino nel novembre scorso. Ma resta in carcere per la prima condanna [redacted] Tortona. E ora, finalmente, il provvedimento di «affidamento»: una decisione resa possibile dall'otti[redacted] comportamento tenuto in carcere e dal fatto che, a parte queste «truffe», è incensurata ed ha un lavoro. Fino al marzo del '90, quando scadrà la pena, sarà seguita da uno psicologo del servizio sociale.



Romana Fumero è stata affidata in prova al servizio sociale

Rinnovata la convenzione del Centro studi piemontese [redacted] Pechino

Cesmeo, porta aperta [redacted] e [redacted] grandi [redacted]

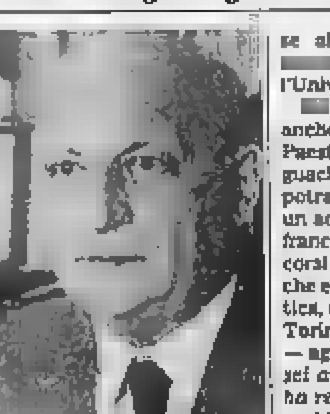
Scambi di studenti, corsi di lingua e grammatica - Dall'India antica al Giappone

Dall'Italia alla Cina passando per il Cesmeo. Il Centro piemontese di studi sul Medio [redacted] Estremo Oriente ha rinnovato la convenzione che da tempo lo lega all'Istituto nazionale [redacted] lingue [redacted] Pechino. La prossima estate, al termine delle lezioni dell'anno didattico, si realizzerà [redacted] lo scambio culturale tra i due Paesi e gli studenti torinesi specializzati in orientalistica potranno recarsi in Cina a perfezionare la lingua. «*Una notizia importante per il Cesmeo e per la cultura torinese*», dice il professor Oscar Botto, presidente del centro. E aggiunge: «*Siamo riusciti a* [redacted] *una rete di accordi culturali in Oriente che tutte le Università ci invidiano*».

La conferma dell'accordo tra i due istituti ha anche un importante risvolto didattico. A Torino è già arrivata la professoressa Lu Wenhua, esperta di didattica del cinese: si occuperà [redacted] lingua parlata e il suo corso si affiancherà alle lezioni [redacted] grammatica tenute dai docenti del Cesmeo. Una pre[redacted] — dicono i responsabili del centro — valorizzata dall'apertura, quest'anno, di un indirizzo di laurea in Lingua e Letteratura Cinese all'interno del dipartimento [redacted] di Orientalistica dell'Università di Torino.

[redacted] il Cesmeo si rivolge anche agli studiosi di altri Paesi orientali. I molti [redacted]guaci della storia indiana potranno seguire, grazie a un accordo con l'Università francese [redacted] Sorbona, i corsi di istituzioni giuridiche e politiche dell'India antica, una novità assoluta per Torino: «*La dimostrazione* — aggiunge Botto — *che in sei anni di lavoro* [redacted] *centro ha realizzato i progetti più ambiziosi*». E nel fitto programma del nuovo anno didattico figurano anche le[redacted] pratiche e teoriche di lingua e cultura giapponese, tibetana e thai: discipline che contano un ristretto ma affiatatissimo gruppo [redacted] 130-140 appassionati l'anno.

Archiviate [redacted] manifesta[redacted] per il Capodanno cinese (festeggiato nella notte tra domenica [redacted] e lunedì 6 febbraio), il Cesmeo proporrà nei mesi seguenti una serie di conferenze su «*Le religioni orientali: Buddhismo, Induismo, Sikhismo, Confucianesimo, Taoismo, Shintoismo, Zen e Manicheismo*», un'intera giornata di studio dedicata all'archeologia orientale, [redacted] e rassegne culturali. In primavera, verrà aperta la nuova biblioteca del centro: fra i volumi in catalogo, anche materiale [redacted] lingua cinese donato al Cesmeo dall'Accademia delle Scienze [redacted]ciali di Pechino. Per finire, a settembre si inaugurerà una mostra, «*I tesori del Palazzo imperiale* [redacted] *Shenyang*», in cui il Cesmeo interviene a fianco del Comune come consulente scientifico. Sempre [redacted] collaborazione con il Comune, si sta intanto realizzando un «gioco didattico» sulla Cina di epoca Qing che sarà distribuito nelle scuole elementari e medie di Torino e provincia.



Il professor Oscar Botto

bollettino [redacted]

ore 20, [redacted] febbraio

PREVI[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente sereno con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane e possibili nevicate sull'arco alpino al di sopra dei mille metri. Visibilità: discreta. Temperatura: in diminuzione.

TEMPERA[redacted]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	11,7	1,2	5,7

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 21 18 e 20 febbraio 1950
MINIMA -21,0 12 febbraio 1956

AEROPORTO DI CASELLE	MASSIMA	MINIMA
	10,2	0

PRESSIONE	UMIDITA'
[redacted] millibar	[redacted] per cento

[redacted]

[redacted]	
Nelle ultime 24 ore:	0 mm
Totale in questo mese:	0 mm
Normale in questo mese	44 mm
Totale in questo anno:	0,6 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 32 minuti; tramonta alle ore [redacted] e 58 minuti. La Luna si leva alle ore 12 e 28 minuti; cala (il giorno succ[redacted]) ore 5 e 23 minuti.

6 FEBBRAIO ore 9	13 FEBBRAIO ore 0	20 FEBBRAIO ore 17	28 FEBBRAIO ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: è «stella» del mattino che sorge un'ora e un quarto prima del Sole. V[redacted] difficile da scorgere per l'eccessiva vicinanza alla nostra stella. Marte: è un «stella» di prima grandezza [redacted] Ariete. Giove: nella costellazione del Toro, a Sud delle Pleiadi. Saturno: [redacted] al mattino nel Sagittario. [redacted] Fenomeno: il 15 febbraio del 1961 ebbe luogo l'ultima eclissi totale del Sole visibile dall'Italia, il [redacted] confine Nord della fascia della totalità passava proprio per Torino.

Specchio [redacted] tempi

I servizi dell'Usl per i bimbi che hanno problemi di comportamento - Un piccolo «giallo» che nessuno sembra interessato a risolvere - Anche [redacted] orecchie hanno bisogno di essere tutelate - Cosa c'è dietro la mancanza di ingegneri? - Bugie a prezzo d'oro

Una lettrice [redacted] scrive:

«*Domenica scorsa ho letto un articolo riguardante l'assistenza psicologica gratuita presso l'ospedale infantile "Regina Margherita".*

«*Vorrei aggiungere che a Torino, come in altre città del Piemonte, esistono i centri di "Neuropsichiatria infantile" composti da una neuropsichiatra, più psicologhe, più logopediste. Tutto personale qualificato assunto dalle Usl* [redacted] *regolari concorsi.*

«*Presso questi centri (ce n'è uno per ogni quartiere, ad es. presso l'Usl. 7 ce ne sono tre e precisamente in C.so Casale, Via S. Ottavio, lungo Dora) non si curano solo gli handicappati, ma soprattutto quei bambini che hanno problemi di comportamento o di apprendimento.*

«*Di solito è la scuola che segnala i casi, però per legge l'équipe può solo intervenire* [redacted] *richiesta dei genitori, non è neppure richiesta l'impegnativa medica.*

«*Quando* [redacted] *bambino viene preso in terapia, s'inizia una collaborazione tra neuropsichiatra, psicologo, logopedista, insegnante, genitori. Questi ultimi vengono presi anch'essi* [redacted] *terapia, se il problema del bambino riguarda l'ambiente familiare. Interverrà poi anche l'assistente sociale se necessario.*

«*Il Comune mette anche a disposizione pulmini che prendono il bambino a casa o* [redacted] *scuola, lo portano a fare la terapia e poi lo riportano a casa o a scuola.*

«*Tutto questo sembrerebbe tutto rosa, invece molte volte non funziona, perché i principali interessati, cioè i genitori, non collaborano, prendono gli appuntamenti, poi* [redacted] *si presentano e poi c'è l'eterno problema della mancanza* [redacted] *spazi, di materiale, di aggiornamento. Gli operatori torinesi per aggiornarsi devono usare i giorni di ferie, e pagare di tasca propria i congressi, i convegni, i corsi, basta invece andare nelle cittadine di provincia e ciò viene concesso dall'Usl.*

«*Tutto ciò che ho scritto è solo per ampliare l'informazione che avete dato, anche perché questi servizi molti* [redacted] *li conoscono, neppure molti insegnanti sanno di avere queste possibilità, perché noi siamo sempre pronti a lamentarci,* [redacted] *facciamo prima un piccolo sforzo per informarci*».

Teresa Bracco

Un lettore ci scrive.

«*La* [redacted] *alla Biblioteca Nazionale per prendere un libro. Tale libro risultava "mancante". Alla mia domanda se questo significava che era in prestito mi si rispondeva di no, che semplicemente mancava e di riprovare la settimana successiva.*

«*Sono tornato ieri e, ripetuta la richiesta, ancora la medesima risposta: "il libro manca". A questo punto ho voluto capire il meccanismo per cui un libro alla Nazionale, pur non essendo in prestito, continui a ma*[redacted] *senza che nulla accada. Non ho avuto purtroppo alcuna risposta soddisfacente salvo che, mi è stato detto, ogni tanto (una volta all'anno o due o tre anni)* [redacted] *effettuano dei controlli o revisioni e il libro o i libri mancanti vengono segnalati con apposita relazione al ministero competente. Fatto ciò, la burocrazia è salva, ma non significa affatto che i libri, a parte gli anni che passano, vengano reintegrati.*

«*Ora, quale utente della Nazionale, chiedo a qualche responsabile della stessa come sia possibile per esempio che quando manca un libro* [redacted] *sia incaricato intanto di cercarlo (potrebbe semplicemente essere fuori posto o altro) non accontentandosi semplicemente di dare risposte sul tipo "se* [redacted] *vuol dire che* [redacted] *c'è", ritenendo con ciò di* [redacted] *sufficientemente risposto alle giuste ragioni degli utenti, e nel caso specifico ad una incredibile carenza*».

Filippo Marro

Il consigliere regionale Angelo Pezzana:

«*Ci sono fatti che fanno pensare a Torino come a un grande paesone invece che a una metropoli.*

«*Uno di questi, e fra i più disturbanti considerando anche l'inquinamento da ra*[redacted] *che provoca, è quello* [redacted] *camioncini o delle automobili che girano per la città, reclamizzando a tutto volume svendite a prezzi stracciati.*

«*Il rumore e il fastidio per questa fonte di pubblicità di pessimo gusto non ha finora trovato sul suo cammino nes*[redacted] *ostacolo.*

«*Chi è l'assessore competente a far cessare tale scempio delle orecchie* [redacted] *noi cittadini?*».

Angelo Pezzana

Un lettore [redacted]:

«*Vorrei chiedere, alle aziende che lamentano la* [redacted] *ingegneri, quanti di questi laureati* [redacted] *più giovani sono stati nel recente passato estromessi dal lavoro utilizzando l'umiliante* [redacted] *forma del prepensionamento o sistemi analoghi, rinunciando così alla loro esperienza, acquisita in molti anni di fattivo lavoro.*

«*Ora, per occupare il vuoto lasciato dall'obsoleto "anziano", forse* [redacted] *bastano due ingegneri "novelli"*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Ho comprato le "bugie" carnevalesche in via Digione a 1200 lire l'etto, ed ho visto le stesse in via Po a 2800 lire! (Duemilaottocento lire l'etto).*

«*Che siano fatte con pasta di Luna, queste?! Evviva l'onestà! Lasciatemelo dire apertamente anche se so già* [redacted] *che tono saranno tutte le even*[redacted] *risposte. Ho abbastanza esperienza per capire quali sono gli ingredienti e la lavorazione dei prodotti*».

Giovanni Ciravegna

Sfoghi [redacted] confessioni negli interrogatori delle ragazzine-squillo

Più per noia che per denaro

Quattro identificate e sentite dalla polizia - Dai loro racconti, uno spaccato di vita: apatia, niente slanci emotivi, scarsa curiosità - «Non ho fatto nulla di male» - «Perché dovevo smettere? Guadagnavo 70 mila lire per cliente»

S'è scritto molto [redacted] questi giorni sulle «bimbe squillo» sfruttate in case d'appuntamento: così a Torino, Milano, Teramo. La vicenda di Torino non è finita: dopo le due ragazzine di 14 [redacted] 16 anni [redacted] prese coi clienti, altre due (17 anni) erano state rintracciate, sentite da polizia e magistrato. E altri volti d'adolescenti [redacted] foto [redacted] fiche sequestrate.

Quotidiani e periodici hanno già molto strillato: orrore verso gli sfruttatori, repulsione [redacted] analisi psicologiche dei clienti, compiaciuti racconti di esperienze. Ma c'è altro da capire: [redacted] vuoto, l'apatia, il [redacted]sinteresse per la vita che hanno aiutato queste [redacted]zine [redacted] arrivare su quei letti.

Pubblichiamo qui stralci di domande e risposte dei primi giorni d'indagine. Nulla che abbia a che fare con le indagini e l'identità delle minorenni, gli incontri, la violenza che hanno subito. Ma c'è tutto il [redacted]: una vita piatta, senza slanci emotivi, senza curiosità; una vita vuota che [redacted] una delle costanti sempre più frequenti nelle grandi città del disinteresse reciproco, della solidarietà negata; che spinge un numero sempre maggiore di adolescenti verso una sopravvivenza fatalista; che agevola la strada a chi vuole approfittarne.

[redacted] «botta e risposta» che segue, emergono pochi elementi di fondo: [redacted] sempre c'è stata costrizione [redacted] (come il bisogno di soldi per la droga): è costante il senso totale di apatia verso quello che sta attorno (scuola, discoteca, cinema «annoiano»); [redacted] c'è consapevolezza d'essere vittime, di essere usate; e soltanto in questura avviene [redacted] scoperta che in quei loro pomeriggi qualcosa non andava. Di questi aspetti parliamo qui accanto con la neuropsichiatra infantile.

Ecco un dialogo. La ragazzina è senza trucco, per niente appariscente, nessuna espressione maliziosa («però là dovevo truccarmi, indossare [redacted] biancheria»). Passa inosservata: è una delle tante figlie di vicini di pianerottolo, estranea a qualsiasi stereotipo di «Lolita».

Quanti [redacted] hai?

«Quattordici».

Quando [redacted] iniziato a prostituirti?

«Quando ne avevo ancora tredici».

Perché?

«Per che cosa ci [redacted] prostituisce? Per avere dei soldi».

Ma in casa non siete poveri, lavorano sia papà che mamma.

«Quei [redacted] non [redacted] per tirare avanti, erano per me, per le mie spese».

Quali spese? Non devi mantenerti da sola.

«Le spese sono quelle che si fanno con i soldi: comprarti delle [redacted] solite, che [redacted] una gonna, un giubbotto [redacted] quelli che si usano adesso, le scarpe come hanno gli altri».

Guadagnavi bene?

«Guadagnavo quello che mi serviva per quelle cose. Comunque, sulle 70 mila per cliente».

Sapevi che alle tue spalle ne intascavano di più?

«Sapevo quello che prendevo [redacted]. E per me quelli bastavano».

Ma lo facevi malvolentieri?

«Lo facevo... Bè... qualche volta sì, in effetti certe volte faceva un [redacted]' schifo».

Però lo facevi lo stesso.

«Non puoi mica scegliere tu con chi farlo».

E a casa? Nessuno sospettava?

«Neppure per sogno. Non sapevano niente».

Hai un ragazzo?

«Sì».

E lui lo sapeva?

«Certo che no».

Che cosa fai con il tuo ragazzo?

«Le solite cose, quattro passi, quattro chiacchiere».

Dove andate in genere?

«Ai giardini, lì vicino a casa».

E in discoteca?

«In discoteca mi annoio, non ho voglia».

Allora cinema, pizzeria...

«A farci che? Io la sera stavo a casa con i miei. La televisione, le solite cose».

Pensavi, a volte, di lasciar perdere?

«No. E perché?».

E la tua amica?

«Ha visto che avevo i soldi. Anche lei voleva averne un po'».

A scuola ci vai?

«Ho finito [redacted] terza media».

E andavi bene?

«Bene o no, comunque ho finito».

Non [redacted] sei più iscritta alle superiori.

«No».

Perché?

«Mi annoio a scuola. E poi fatico a imparare. Non ricordo le cose. Non mi interessano».

Che cosa pensi di quello che è successo?

«Non lo so. [redacted] che mi fate vedere che qualcosa non andava. Non [redacted] ho mai pensato prima a questa faccenda. Non facevo niente di male».

Facevi [redacted] che faceva male a te.

«Questa [redacted] un'altra. Io non ho fatto male a nessuno; non ho mai rubato».

E dei clienti che cosa pensi? Provi qualcosa?

«Non penso niente. Guadagnavo i soldi e va bene [redacted]».

Erano gentili con te?

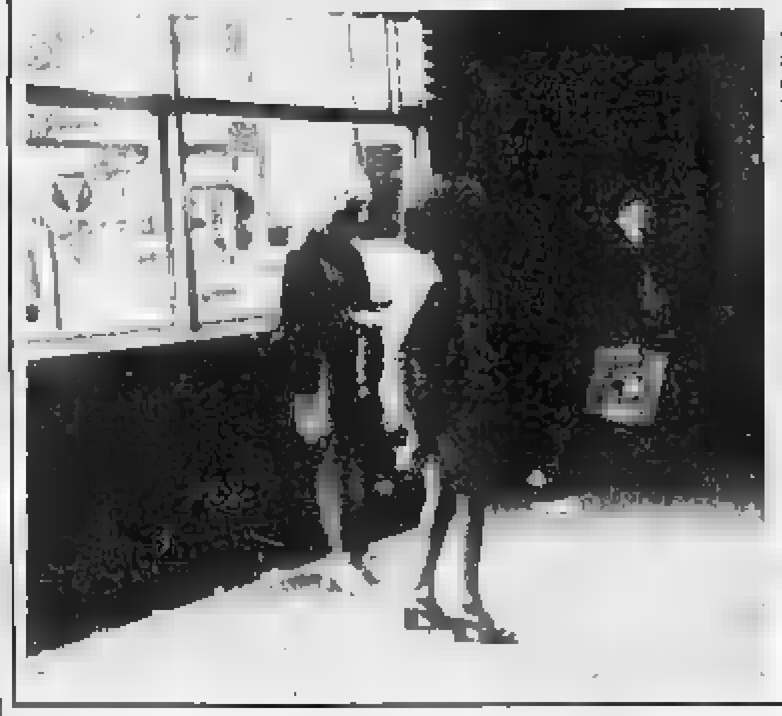
«Facevano quello che dovevano fare. [redacted] mi ha fatto sorridere: mi ha chiesto di andare via di lì, di diventare la sua amica fissa».

E tu?

«A me mica interessava. [redacted] andava bene [redacted]».

Marco Neirotti

Sesso venduto per un giubbotto



Apatia, disinteresse verso tutto, sesso venduto per un giubbotto e [redacted] come uno scotto da pagare. Commenta la direttrice della clinica universitaria [redacted] neuropsichiatria infantile, Livia Di Cagno: «La formazione del carattere avviene attraverso l'introiezione di simboli, cioè l'assimilazione ed elaborazione di stimoli: fatti, figure, persone. Se questi sono deboli (per esempio una figura [redacted]terna o materna non spiccata) l'identificazione rimane superficiale».

Si tende, dunque, non a «essere quella persona», [redacted] a essere «come» questa o quell'altra persona: «Non c'è disturbo mentale, c'è un'intelligenza, che però non viene utilizzata. Nasce così la difficoltà agli interessi, alla curiosità, [redacted] un hobby, alle fantasie». Rimane quella «piattezza» che la società colma con dro[redacted], alcol, mode: «E questi adolescenti sono più facilmente vittime di chi vuole approfittarne».

Come aiutare queste ragazzine? «E' necessario ricostruire il carattere. E non è facile: non serve una terapia personale, [redacted] un ambiente "strutturante", vale a dire [redacted] luogo come [redacted] comunità in cui si ricreino via via gli stimoli ai bisogni, al lavoro, alla gioia, alla curiosità, alla fantasia».

Il metronotte sorprende un giovane in fuga dopo il furto [redacted] fa fuoco

Guardia spara al ladro d'auto

Il proiettile lo raggiunge alla tempia, si salverà - Dopo l'interrogatorio, l'agente dell'Argus può tornare a casa, l'accusa è di lesioni gravi - «Volevo soltanto spaventarlo»

Un ladro d'auto [redacted] stato colpito [redacted] un proiettile esploso da [redacted] guardia giurata, mentre si allontanava dopo [redacted] messo a segno un colpo.

E' successo l'altra notte, venti minuti prima dell'una, in via Pisacane all'altezza del numero 56. Una guardia giurata, Sergio Casu, [redacted] anni, originario di Cagliari, dipendente della ditta Argus, nota un giovane che si aggira con fare sospetto intorno [redacted] Uno [redacted] Gianfranco Schiorlin, che abita nelle vicinanze. Quando lo vede colpire il vetro, con l'intenzione di rubare alcuni oggetti che [redacted] stati lasciati a bordo, si arma con [redacted] revolver [redacted] special (quello che di solito usa in servizio) [redacted] scende [redacted] strada.

Il giovane ladro [redacted] ancora armeggiando intorno [redacted] Uno. Quando intravede [redacted] sagoma di un [redacted]o armato, [redacted] verso la Fiat 500 con la quale è giunto in zona (è parcheggiata una decina di [redacted]tri più lontano ed è carica di refurtiva). Sale, mette in moto e cerca di fuggire. La guardia giurata prende la mira e spara. [redacted] strada si sente, netto, uno sparo. Poi la 500 si arresta [redacted] il giovane riverso sul volante: dalla [redacted] esce un rivolo di sangue. Sul [redacted]le posteriore il bottino delle razzie della serata: stereo, radio, un giubbotto. Provengono tutti da alcune auto parcheggiate nella zona.

I soccorsi sono immediati: Giovanni Loiacco, 21 anni, [redacted] fratelli Garrone 67/37, tessilcodipendente, è trasportato alle Molinette dove è giudicato subito in prognosi riservata [redacted] per un colpo di proiettile alla regione parietale destra.

I carabinieri di Mirafiori e del Nucleo operativo cercano di chiarire le modalità della sparatoria e raccolgono elementi sufficienti per risalire [redacted] [redacted] guardia giurata. Lo rintracciano nella sua abitazione, l'uomo non si rende ben conto di quello che ha fatto. «Non volevo mica ferirlo — si difende —. Ho sparato per metterlo in fuga».

La vicenda [redacted] complessa. Sarà [redacted] magistrato a chiarire la dinamica, considerato anche lo scarso numero di testimonianze disponibili. Ad esempio, andrà chiarito [redacted] il [redacted] è stato colpito da un proiettile esplosogli contro direttamente [redacted] se [redacted] tratta soltanto di un colpo [redacted] rimbalzo. Quest'ultima ipotesi alleggerirebbe la po[redacted] del denunciato.

Lo sparatore, intanto, è già tornato a casa. La sua deposizione è parsa sufficientemente chiara ed inoltre il netto miglioramento delle condizioni del ferito (giudicato ieri mattina guaribile in una quarantina di giorni) ha contribuito ad alleggerire notevolmente la sua posizione.

[redacted] sola accusa rimasta in piedi è infatti quella di [redacted] gravi (è stato escluso, almeno per il momento, il tentato omicidio) che — considerata anche la trascorsa flagranza [redacted] reato — non prevede l'arresto.

A salvare la vita del ragazzo (che ha un [redacted] precedente, ancora per furto su auto, nel settembre scorso) è stato probabilmente [redacted] cristallo della portiera che, [redacted] in frantumi, ha in parte «assorbito» la [redacted]za d'urto del proiettile.

Rubano alle [redacted] cento [redacted]

Merce per oltre cento milioni di [redacted] è stata rubata, la [redacted] notte, nei magazzini Standa di via Tunisi 126. I ladri sono penetrati [redacted] locali dopo [redacted] praticato un buco nel pavimento del piano superiore. Soltanto al mattino, all'apertura del negozio, è stato dato l'allarme. Inutili, finora, le ricerche degli autori del «colpo». Nessuno degli abitanti della casa ha ammesso di aver udito rumori sospetti.

Sandokan di nuovo in carcere

Sandokan, ovvero Giovanni Di Domenico, [redacted] anni, è di nuovo stato arrestato. E' stato sorpreso in piazza Carlo Alberto, con dieci grammi di [redacted]. Giovanni [redacted] Domenico, [redacted] odontotecnico, ex attore, era finito in [redacted] nell'86 per una serie di rapine. Si era guadagnato il soprannome [redacted] Sandokan per via della fascetta intorno al capo, che usava durante le irruzioni. Con «Sandokan», sono stati arrestati Antonio Gammicchia, 27 anni, e Fran[redacted] Cummisso, 29 anni. Commisso è un calabrese del clan degli Ursini. Gammicchia due anni fa aveva ferito un uomo durante un regolamento di conti.

bianca [redacted]

Morti Azzorre: funerali

Si svolgono oggi, ore 8,15, nella parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello 37, i funerali di Angelo Pinto, uno degli otto torinesi morti nel disastro aereo delle Azzorre. Domani (ore 11 dalla camera ardente [redacted] lungo Dora Colletta 113/9) rito funebre per la cantante dialettale Franca Novara nella parrocchia [redacted] Pozzo Strada, via Bardonecchia 16, alle 11,45 circa.

Assemblea de[redacted]

I giornalai della provincia di Torino, aderendo all'invito delle segreterie nazionali Cgil, Cisl, Uil, hanno indetto per oggi alle 15, presso l'Hotel Royal [redacted] corso Regina Margherita 249, un'assemblea per valutare la situazione della categoria. L'invito della segreteria unitaria torinese ai propri [redacted]ciati è di intervenire, possibilmente senza penalizzare l'informazione pomeridiana. Solo i rivenditori che si trovano nell'oggettiva impossibilità di partecipare altrimenti all'incontro potranno chiudere il loro esercizio.

Neve [redacted]le Alpi piemontesi

Una spruzzata [redacted] neve da [redacted] [redacted] toccato ieri [redacted] montagne dell'arco alpino piemontese. Le precipitazioni, la mattina presto. Nel pomeriggio è ricomparso il sole che ha ben presto sciolto [redacted] leggero strato di neve.

Fondazione Agnelli

Si è iniziato ieri al Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40) il seminario annuale per l'aggiornamento dei professori delle medie inferiori e superiori con 300 iscritti. Tema: «Europa 1993: che [redacted] succede e che cosa cambia». Oggi, dalle 9, parleranno Tosato dell'Ateneo romano «La Sapienza», J. Kirschen della Fiat delegazione per l'Europa, G. Galateri amministratore delegato Ifil, U. Morelli [redacted]versità. I lavori del seminario [redacted] chiudono domani.

Protesta degli [redacted]

Una manifestazione del Comitato sfrattati di Torino, Settimo, Nichelino, Colle[redacted] Grugliasco e Beinasco [redacted] svolgerà oggi [redacted] 18 [redacted] Torino, davanti al Comune. [redacted] delegazione sarà ricevuta dal [redacted] Maria Magnani Noya, e dall'assessore alla Casa, Zanetta.

Storie [redacted] colonie [redacted]

L'Associazione ex allievi Fiat (corso [redacted] 102), prepara [redacted] mostra che [redacted]conterà la storia delle colonie estive pubbliche e private, con particolare attenzione a quelle [redacted]. L'Associazione chiede la collaborazione [redacted] chi possiede ricordi e cimeli: da regolamenti a tabelle dietetiche, da divise a fotografie, alle lettere di famiglie e ragazzi.

Il barbone è assolto

Dopo essere stato preso a calci [redacted] pugni, sparò [redacted] un diciassettenne - Fu una legittima difesa

Salvatore Mangano, [redacted] anni, il barbone che l'11 novembre dell'86 ferì con un colpo [redacted] pistola Gian Luigi Mulas, allora diciassettenne, è [redacted] dichiarato non punibile dai giudici della 1ª Corte d'[redacted] (Pres. Zagrebelsky) perché agì in stato di legittima [redacted]sa. Al dibattimento è emerso che prima di estrarre l'arma e [redacted] fuoco, Salvatore Mangano (difeso dagli avvocati Alfredo Paola e Oreste [redacted] Fiume) aveva subito ogni [redacted] di angherie, dagli sberleffi agli spintoni, era stato preso a calci e a pugni. Mangano, che è claudicante e seminfermo di mente, tentò ancora una volta di bloccare il [redacted] aggressore: «Vattene via», gli [redacted]. Quando l'altro, per tutta risposta si mise a roteare [redacted] minacciosamente [redacted] aria un randello di legno, tirò fuori la pistola e sparò. Ha spiegato [redacted] aula: «Ho fatto il guardiano notturno al porto di Genova e non avevo riconsegnato l'arma».

Legittima difesa, hanno dunque stabilito i giudici dell'Assise, rimettendo in libertà l'imputato, che era [redacted] arresti domiciliari all'istituto Fatebenefratelli nel Canavese. La sentenza di proscioglimento [redacted] chiuso una vicenda per molti versi sconcertante. [redacted] tentato omicidio era stato accusato in un primo tempo un altro barbone, Remo Losano, che il Mulas e i suoi due amici avevano riconosciuto [redacted] lo sparatore ben sapendo che [redacted] realtà il responsabile era Mangano. Ma [redacted] mentito per tacere sulle violenze subite in precedenza [redacted] vecchio e perché temevano che questi volesse vendicarsi.

Accertata la verità, il giudice istruttore Oggè rimise in libertà Remo Losano, che però aveva già trascorso in carcere due mesi. Salvatore Mangano, tramite i suoi legali, ha chiesto [redacted] poter restare al Fatebenefratelli, che da [redacted] anni è diventata la sua casa.

echi [redacted]

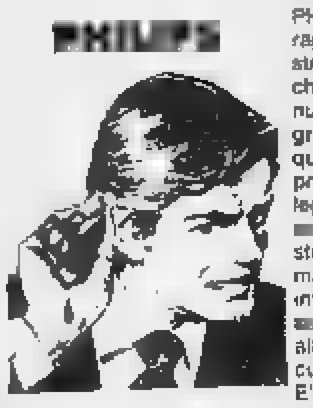
Ameresti vivere insieme?
Scomponemmo durante ambio colloquio, amplesa serie proposte matrimonio, convivenza, amicizia. Torino - Tel. 011 500 803 - 502.592 (domenica aperto)

Programmatori [redacted] C.A.D. (Computer graphic)
Proseemo iniziare corso serale con Prosa d'Arte Regionale. Attrezzature e livello aziendale. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel 489 394

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.874 - 538.653

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 554.414
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-12

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'



Prima [redacted] mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER nella costruzione degli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protesizzabile dalle più leggere alle [redacted] difficili [redacted] un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione [redacted] è fedele grazie alla realizzazione della curva elmorica.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarla presso la

ACUSTICA VACCA
Concessionaria PHILIPS-EINDHOVEN (Olanda)
TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.90.92
[redacted], [redacted] vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena [redacted] fare due [redacted] in più.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
VASTA ESPOSIZIONE
PICCOLI [redacted]
Miele
NUOVA GENERAZIONE
TOPLADER MIELE W 794
LA LAVATRICE CONTROLLATA DAL COMPUTER
SCOPRI UN NUOVO UNIVERSO
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
Corso VERCELLI [redacted]
NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di [redacted] Roma 80 [redacted] presso la sede di via Marenco [redacted] Torino
PK publikompass spa

INCONTRO STAMPA - Giovedì, 16 febbraio 1989 ore 11 - Roma, Hotel Nazionale, Piazza Montecitorio

un PO meglio

La proposta di legge comunista per istituire un'Autorità di Bacino del Po

Interverranno:
on. Renato Zangheri, Presidente del Gruppo parlamentare comunista della Camera
sen. Ugo Pecchioli, Presidente del Gruppo parlamentare comunista del Senato
sen. Giovanni Berlinguer, Responsabile della Commissione Ambiente nazionale del PCI

DIRE
Documentazioni Informazioni Resoconti
Agenzia quotidiana d'informazione dei Gruppi Comunisti della Camera, del Senato e [redacted] Parlamento Europeo. Direttore, Antonio Tatò
Via Campo Marzio, 69 - 00186 Roma - Tel. 06/6798221-6796637-6797154-6797860

Decolla il piano di sviluppo regionale: si è scelto [illegible] puntare su pochi obiettivi strategici

Settemila miliardi per il Piemonte

Il documento, approvato dopo tre anni [illegible] faticosa gestazione, ha come traguardo il 1992 - Metà degli investimenti è finalizzata al rilancio economico, con un occhio di riguardo all'innovazione tecnologica - Il resto suddiviso tra tutela dell'ambiente (emergenza idrica al primo posto) [illegible] riorganizzazione dei servizi sociali - Seicento miliardi a favore del patrimonio artistico [illegible] culturale

Senza eccessivi entusiasmi e neppure forti contrasti è passato il piano di sviluppo regionale: ossia il documento che delinea come e dove la Regione andrà ad attivare meccanismi e investimenti per dare al Piemonte un volto [illegible] moderno. Le opposizioni si [illegible] dichiarate insoddisfatte, [illegible] maggioranza di pentapartito ha accolto la proposta elaborata in tre anni di incontri e riscritture dagli uffici dell'assessore Bianca Vetrino.

Tutti d'accordo su un punto: la programmazione così come viene elaborata non ha più senso. Meglio individuare pochi punti qualificanti e investire il poco o tanto disponibile [illegible] quelli [illegible] ciò richiede una revisione istituzionale a tempi lunghi.

Eppure nelle sue linee portanti il documento, sfrondato del superfluo, è sufficientemente aderente [illegible] realtà in quanto evidenzia alcuni obiettivi strategici che sono poi patrimonio comune sia del mondo produttivo che del pianeta politico. Il Piemonte per rifarsi le ossa deve investire nell'innovazione [illegible]cnologica, riorganizzare i servizi alla persona tenendo [illegible] di una società in via di invecchiamento (emergente il problema anziani), valorizzare il proprio patrimonio artistico culturale in via di obsolescenza, rifare i conti con l'ambiente naturale compromesso dall'inquinamento. Detto così sembra facile ma l'insieme degli investimenti da qui al 1992 si aggira tra i 6 e i 7 mila miliardi. Non tutto va ricondotto alle disponibilità pubbliche, né tanto meno è pensabile che la Regione con qualche centinaio di miliardi di spesa libera possa investire su progetti di grande qualità. L'apporto del capitale privato appare determinante specialmente [illegible] alcuni segmenti produttivi [illegible] [illegible] esempio, l'attività turistica o la costruzione e gestione delle infrastrutture nel settore dei trasporti.

Per sommi capi la Regione ipotizza investimenti così suddivisi: 3 mila miliardi per il rilancio economico, 1600 per l'ambiente, altrettanti per la riorganizzazione dei servizi sociali, e 600 per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale. Dentro queste cifre si gioca il futuro del Piemonte attraverso le risorse (da reperire in varie sedi dal Fio alla Cee) e attraverso leggi appropriate.

Molti progetti sono avviati o in via di decollo; altri prevedono aggiustamenti. Sullo scenario dell'innovazione sta per partire l'«agenzia tecnologica» che ha riscosso il consenso di grandi operatori privati. La rete telematica del Piemonte è stata avviata con un investimento di dieci miliardi.

L'innovazione richiede [illegible] che professionalità nuove ed a questo proposito la giunta sta discutendo come evitare la dispersione di risorse su un settore che tra fondo sociale europeo, fondo di rotazione e finanziamenti d'impresa si aggira oggi sui cento miliardi l'anno; [illegible] questa cifra almeno 60 miliardi dovranno essere dirottati sulla formazione di professionalità qualificate.

Nell'agricoltura 49 miliardi andranno a incrementare [illegible] sviluppo della cooperazione di trasformazione nel comparto lattiero-caseario, ortofrutticolo, vinicolo e nello stoccaggio dei cereali.

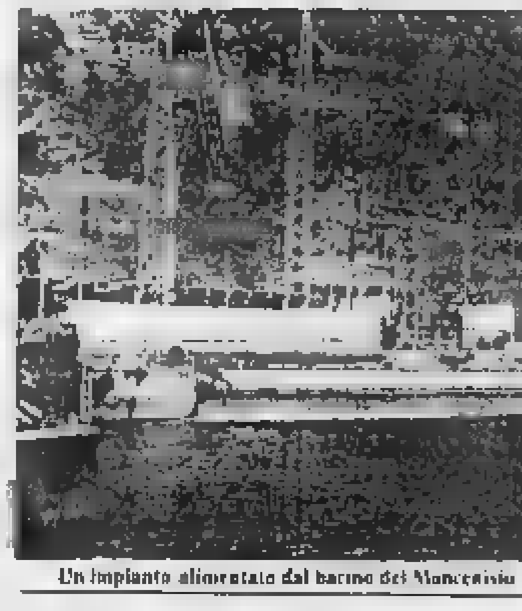
Il potenziamento delle infrastrutture è già in corso. [illegible] recente lo Stato ha dirottato risorse per il sistema degli interporti di Torino-Orbassano, e di Novara-Boschetto mentre si sta rinnovando l'interesse per la direttrice stradale Cuneo-Asti-Casale al fine di collegare la principale area piemontese al sistema autostradale italiano ed [illegible]ropeo attraverso il traforo del Ciriegia (la disponibilità delle società autostradali ad una compartecipazione e gestione del progetto è già reale). A questa infrastruttura va aggiunto il tracciato della Pedemontana il cui costo è di 650 miliardi di cui 500 finanziati con il piano decennale [illegible] della grande viabilità.

L'ambiente è una emergenza ben nota e la Regione con lo Stato sta attuando il piano per il disinquinamento idrico e per la riqualificazione e il rilancio della Valle Bormida.

Patrimonio culturale ed artistico, nonché turismo sono voci fondamentali nel piano di sviluppo, sono capitoli che davvero meritano attenzione: svilupparne le potenzialità significa mettere in moto un volano con forti ricadute economiche. Su questo scenario stanno avviandosi a conclusione alcuni progetti: la sistemazione del S. Giovanni Vecchio e museo di scienze naturali, il rilancio di Villa Gualino, la predisposizione del piano di recupero delle residenze sabaude, la sistemazione del museo del cinema. Non è poco se si tiene conto delle scarse disponibilità: un piano di sviluppo aperto che vale la pena di esaminare più a fondo.

p. p. b.

Il «fai da te idroelettrico»



Un impianto alimentato dal bacino del Moncenisio

Nessuno se l'aspettava il massiccio intervento di pubblico al convegno sulle piccole centrali idroelettriche che si è iniziato ieri a Torino Esposizioni e si conclude oggi. Due giorni per d[illegible] del «fai da te idroelettrico o minienergetico» con contributo a latere di una mostra frequentatissima di potenziali utenti privati e pubblici in cerca della turbina ad hoc.

Il successo dell'iniziativa dimostra quantomeno il crescente interesse dell'utenza, in maggioranza privata, su un problema ormai centrale nella vita quotidiana: l'uso, ma soprattutto la gestione in proprio di fonti energetiche. Il Piemonte consuma molto e importa più della metà del fabbisogno energetico. Molta energia [illegible] divora l'industria (11.651 milioni di kWh, circa il 10% della domanda nazionale, quasi quattro volte in più dell'energia per usi domestici e cinque volte tanto di quanto ne assorbe il settore terziario) e per questo settore il deficit sarà sempre alto. Discorso diverso per il contenimento dei consumi ad uso domestico. Qui entra in gioco l'interesse per le centraline. Che sono parte dell'antico bagaglio industriale piemontese e patrimonio di tutte le zone affini, cioè montane e di collina, dove [illegible] torrenti. Oggi le tecnologie, e [illegible] mostra a Torino Esposizioni lo conferma, si sono talmente affinate da rendere economica la produzione energetica anche ad uso familiare: con l'investimento di una manciata di milioni e la disponibilità di una condotta di meno di un litro/secondo ci sono aziende [illegible] possono fornire un miniimpianto completo di turbina, trasformatore e sistema elettronico di regolazione. La Regione cerca di incentivare il «fai da te energetico» con sovvenzioni in conto capitale pari al 30% del costo impianto e ieri l'assessore Cerchio ha annunciato l'apertura di uno «sportello tecnologico» per dare periodiche informazioni all'utenza su costi, convenienze, modi di accesso ai finanziamenti. Utile iniziativa perché sono ancora troppi gli ostacoli burocratici che si frappongono tra il progetto e la sua realizzazione (non dimentichiamo che l'energia è monopolio di Stato). Certo l'autoproduzione energetica rappresenta poco più del 4% della produzione globale: vale [illegible] pena puntare su un settore così esiguo? Risponde l'ingegner Paolo Staurenghi dell'Enel: «Sì, perché l'espansione del settore potrebbe coprire una percentuale ben più alta incidendo sulla voce del risparmio energetico e perché la ricerca produce un indotto industriale di qualità».

I versamenti [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti [illegible] [illegible] ricevuti [illegible] l'1 e il 10 febbraio

[illegible] Salvatore in ricordo del Padre Orazio 100.000; Silvia Marisa e Bruno 100.000, in memoria di Adriana Bernatti 870.000; cognati, cognate e nipoti in memoria di Peri Aldo 750.000, il Gruppo Roltra in memoria di [illegible] Viatti 719.000, in memoria di Enrico Carnevali, gli amici intimi 670.000.

In memoria di Ogliaro Lando, i commercianti e condomini di corso Agnelli e via Boston Torino 657.000; in memoria della preside prof.ssa Jole Zerboni 650.000; amici e colleghi della Fiat Auto in memoria di Paolo Mantegazza 545.000; in memoria della carissima Rosetta, la zia Mary e Gabriella 500.000; nel 1° anniversario dell[illegible] scomparsa del carissimo geom. Ettore Daghero 500.000.

In memoria di Giordano Mario, i colleghi di Mirafiori carrozzeria officina 83 495.000; i dipendenti della ditta [illegible] Emerson in memoria del padre della collega Sonia Tomasa 400.000, i colleghi di Cesare della Banca d'Italia in memoria [illegible] mamma De Corato Carolina 400.000.

In memoria di Bertolone Ballarin Piera ved. Piana, gli amici e parenti 400.000; i colleghi di Lino Mottica, in memoria del padre 400.000; in [illegible]ria di Giovenale Cravero, gli amici 393.000; in memoria di Corrado Pôlto, titolare e dipendenti della ditta Panà Torino 375.000; in memoria di Bianco Tommaso 362.000; in memoria di Adriano Stecca, i colleghi Comau 351.000; 10 tennis di Borgaro 350.000.

Il condominio di corso Orbassano 224 int. 5-7-9 in memoria di Negro Fernando-max 350.000; in memoria di Clara Pierina Ughi, i dipendenti 340.000; i colleghi di Francesco della Pininfarina in memoria del papà Marocco Matteo 320.000; in memoria di Lucchetta Amedeo, i colleghi di lavoro del fratello Anselmo della supermercati Conti di Venaria 310.000; in ricordo dell'amico Barresi Guido, Amici e colleghi Fiat 301.000; zii e cugini in memoria di Laura Enrici in Savant 300.000.

Matteo L. e amici Aeritalia 300.000; i colleghi della banca Crt Uff. Centro elettronico in memoria del papà di Adriano Martoglio 287.000; condomini di corso Francia 358 e Via Quart 4 in memoria di Dome[illegible] Monaco 283.000; alla memoria della mamma di Si[illegible] Molina, maestranze e colleghi Fondpress s.r.l. 280.000.

In omaggio a Marco Fiora, gli alunni della scuola media statale di Druento 277.000; consorzio Sirio 270.000; condomini e inquilini custode e amministratore di corso Ciambone 51 in memoria di Sonza Giuseppe 270.000; in memoria di Cuminetti Michelina ved. Vaglio, [illegible] inquilini di corso Cirié 33 265.000.

In memoria di Pierangelo Ogliaro, Anna e Virginia Graglia 25[illegible] in memoria del fratello Palladino Luigi, le sorelle e i nipoti 250.000; in memoria di Perotto Ugo 240.000; i colleghi di Teresa [illegible] agenzia 12 Credito Italiano in memoria del marito Vercesi Renato 240.000; in memoria di Marchini Giovanni 240.000; il condominio di via Nizz[illegible] 135, in memoria della signora Dal Cin 235.000; in memoria di Barbero De Giovanni Maria i condomini di c.so Traiano 17, i negozianti e conoscenti 218.000.

Amministratore, condomini e inquilini di via Tripoli 154 e 106 in memoria di Carlo [illegible]verdino 210.000; in memoria di Pochettino Renzo, i dipendenti [illegible] Osat [illegible]10.000, in memoria di Guido 210.000; collaboratori e colleghi dell'ing. Destefanis in ricordo del papà 210.000; amici ed ex colleghi in memoria [illegible] Gola Roberto 202.000; Alessandro e Teta 200.000; alla memoria di Martoglio Armando, i condomini di via Sperino 17-19 e via Ventimiglia 20-18/1-3-5-7-9 200.000.

In memoria di Aricò Francesco, parenti e amici 200.000, gli amici di Cuorgnè per il nonno Ettore 200.000; gli amici di «Mimmo» in memoria del padre Tommaso Bianco 300.000; in memoria di Caterina Echis 200.000; Franca Oliaro in memoria di Giuseppe Alaimo 200.000; i condomini di via Sanremo 39 in memoria di Giulio Paniati 196.000; in memoria di Meiato Luigi 180.000.

In [illegible] di Audino Carolina ved. Cantarossa 180.000; le famiglie Garbaccio e Brovetto in memoria di Rosetta 170.000; condomini di via Invorio 37 in memoria [illegible] Gustavo Bonatesta 170.000; gli amici dell'Enel in memoria dell'ing. Aldo Bussa 165.000; i colleghi Aeritalia di Antonio in memoria del padre Tragni Giuseppe 165.000; vicini di casa, in memoria di Dassori Santa vedova Ferrari 165.000.

In memoria di Ghersinich Natale, i soci della S.B. Tesoriera 161.000, in memoria [illegible] Enrico Carnevali, Società Sportiva Lingotto 160.000; in memoria di Trabucchi Luciano, gli inquilini di via Cherubini 50 e via Mercadante 37 160.000.

In memoria della mamma i colleghi di Lionetti Giuseppe 153.000, i compagni di scuola e gli insegnanti di A[illegible] in memoria del fratello Marco Mangione 151.000; in memoria di Luciano, i cugini Ti[illegible] Franco e Luciano [illegible] i condomini di via Alessandro Cruto 18 in memoria di Mazzanti Michelina 150.000; i parenti in memoria di Cancemi Caterina 150.000; n.n. 150.000; in ricordo di zia Elia i nipoti 150.000.

Tutto il personale della scuola materna municipale di corso Caduti [illegible] Lavoro 5, [illegible] memoria di Enrico Carnevali 145.000; i colleghi di Michelotto Giovanni in memoria del papà 140.000; in memoria di Borreani Rina ved. Zuppiroli, gli inquilini di via [illegible] Ottavio 38 e di via Artisti 12 bis 140.000; in memoria di papà Vironda, i colleghi di Piero Enel Borgaretto 135.000; in memoria del maresciallo Antonio Genovese, condomini e inquilini di via San Quintino 22 130.000.

In memoria di Oliaro Pier Angelo (Lando), i condomini [illegible] piazza Montanari 13[illegible] 120.000; in memorie del sig. Rossa e Bruna le colleghe delle figlie psicomotriciste «Zona Sud» 120.000; B.R. 120.000; i colleghi [illegible] «Mimmo» della Metro in memoria del padre Tommaso Bianco 113.000.

In memoria di Totaro Salvatore, gli amici 115.000; gli ex colleghi Fiat, in ricordo di Franca Formigoni 112.000; condomini e inquilini di corso Principe Eugenio 17 in memoria di Mauro Pugliese 110.000; ricordando Pierina Ughi, famiglie Clara e Zanno 100.000, gli amici di Giovanni Dondi in memoria della mamma 100.000.

In memoria di Laura Fantoni, Bolla Luigina e famiglia 100.000; condomini e inquilini di via Gottardo 167 in memoria [illegible] Vercesi Renato 100.000; i dipendenti del Consorzio Agrario di Torino 100.000; la moglie e i familiari in memoria del caro Giulio Paniati 100.000; ricordando i nostri defunti, Druetta 100.000.

In memoria di Perosino [illegible] ved. Bossone 100.000; Bianchi Olga in memoria di Adriano Stecca 100.000; un pensionato 100.000; in memoria del geometra Federico 100.000; Emanuele Guido 100.000; per Guido, Stella Claudio e Adriana [illegible]

Dirigenti, funzionari, graduati Atm, in memoria del papà del collega Suman Ugo 100.000; in memoria della cara zia Adalgisa Peletto ved. Bordano, Lidia, Marcella e Lina Borra 100.000. [illegible] memoria di Mary Coen Rush, gli amici di Mirella e Beppe 100.000; Saracco Achille, in ricordo del fratello Battista 100.000; i condomini di corso Maroncelli [illegible] Torino in memoria [illegible] Viberti Gioacchino 100.000; condomini di [illegible] Monastir 7 e via Torrazza 2 e 4 Torino in memoria di Le[illegible] Camilla 100.000.

Gli amici di Loredana in memoria di papà 100.000; fratelli Negro, in memoria della mamma 100.000; M.E. Vinovo 100.000; in memoria di Giuseppe Bonza Recorda 100.000; la famiglia Disapio, in memoria di Fogli Olga 100.000. Silvia e G. 100.000.

In memoria di Furione Mario 100.000; in memoria di Fernando Orlandi 100.000; in memoria di zio Luciano e Mariuccia 100.000; in ricordo di Bocca Giuseppe 100.000. La zia Giuseppa e i cugini Pina e Antonietta Ministeri in memoria di Marotta Luigi 100.000; D.M. 100.000; Vittoria e Mario in ricordo dei loro cari 100.000. (continua)

Fondo di solidarietà

Eredità Vianello Vittorio per le opere benefiche 25.177.839; legato Bonicelli Pasquale per anziani bisognosi 3.000.000; Piero Capoccia 500.000; in suffragio del papà del rag. Bertagnoli Flavio, amici e colleghi servizio Affari Finanza del San Paolo 440.000.

Famiglie Vaudagna, Coppo e Vercellino, in memoria di [illegible]tonino Marino 350.000, in memoria di Emili[illegible] Zenone [illegible]; in memoria della mamma di Elio 214.000; L.O.V. 200.000; per ricordare la mamma di una cara amica, Tina, Irene, Luisetta, Ines e Flavia 200.000; gli inquilini di via Negarville 9 in memoria di Fontana [illegible] 195.000; in ricordo del dott. Gigi Amerio, le colleghe ed i colleghi della sorella 150.000.

Gloria, Laura, Luciana, Mirella, Pinuccia e Rina in memoria della mamma di Bruna 120.000; Alessandra e Elena 100.000; in memoria di J.H., n.n. [illegible] ricordando Papa Giovanni 100.000; Giorgio, Fausia e mamma [illegible] memoria di zia Olsa 100.000, B.L. 75.000; Ezio 54.000; in memoria di To[illegible]zo Antonio, la famiglia 50.000; in memoria di Tonizzo Antonio, Leonardo, Lucia e Livio 50.000; Mario e Graziella 50.000; Bruno 50.000; in ricordo di mamma e papà 50.000; Alessandra 50.000; in me[illegible] [illegible]elli Gaetano, i compagni di lavoro 50.000.

In ringraziamento a Papa Giovanni 50.000, Gemma in memoria di mamma e papà 50.000; per Di Martino Mario 30.000, T.R. 30.000; Gina e Anna in memoria dei loro cari genitori [illegible], le tre cuginette 20.000; in memoria di Pastiglione Adelina, Carmen 20.000; Franzoni Angela 10.000; n.n. 5.000; per Igor e Sara 5.000; C. 5.000; per Ivana ed Eusapia, grazie 5.000; per Eliana Palma e Arcangelo 5.000; Clara Rocco 20.000.

Il prezzo alla stalla più 68,19

Per il latte rincari anche al consumo

E il «tappo [illegible]» sale a 1500 lire il litro

Accordo firmato [illegible] tutte le categorie interessate, delle associazioni produttori latte riunite nell'Unalat alle industrie di trasformazione dell'Assolatte per il nuovo prezzo del latte alla stalla. Per la regione Piemonte si passa da 568,22 lire più 12% di Iva a 636,41 lire, con un rincaro di 68,19 lire il litro. Oltre l'undici per cento.

A questo si aggiungono 9 lire il litro per il servizio di refrigerazione alla stalla (8,04 più 12 di Iva) e il prezzo complessivo per l'allevatore diventa 645,41. Resta ancora l'incentivazione per il miglioramento della qualità (il Piemonte è stata la prima regione in Italia a realizzare questo impegno e oltre la metà dei circa [illegible] mila produttori [illegible] latte ne beneficiano): due lire il litro in [illegible] per ogni punto che superi il 3,7 di grassi e 3 lire in più per ogni punto superiore alla base di 3,2 di contenuto di proteine.

E' in vigore dal [illegible] gennaio '[illegible], anziché dal 1° [illegible] come si sarebbe verificato se l'accordo tra le categorie fosse stato siglato in precedenza. Ma proprio i produttori di latte hanno continuato la battaglia per qualche lira in più anche quando le industrie lattiero-casearie si erano già dichiarate disponibili intorno alle [illegible] [illegible] di rincaro il litro (Iva compresa).

Soddisfatti ora anche [illegible] allevatori, ai quali bisogna riconoscere che il prezzo del latte per la regione Piemonte è il più basso rispetto [illegible] altre regioni interessate, [illegible] minimo di 649,19 del Veneto al massimo di 661 lire per l'Emilia Romagna).

Ora sono guai per i consumatori. La prossima settimana rincara [illegible] 150 lire il litro (da 1350 a 1500) il «tappo rosso» della Centrale del latte di Torino, «un ritocco, il più contenuto possibile per l'aumento dei costi di servizio e l'accordo firmato sul latte alla stalla». Il prezzo al consumo del «tappo bianco» e del «tappo giallo blu» della Centrale attende la riunione e la decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi), ma già si pensa che il rincaro potrebbe aggirarsi intorno alle [illegible] lire il litro o addirittura arrivare a 200 lire in più [illegible]che se per ora non è prevista [illegible] [illegible] dell'incontro, i tempi dovrebbero essere stretti: entro febbraio [illegible] una inevitabile conseguenza: la lievitazione dell'indice del costo della vita.

Previsto anche [illegible] secondo balzo per i formaggi: i prezzi all'ingrosso avevano già avuto un'impennata tra fine gennaio ed inizio febbraio, in parte per coprire i costi dei servizi e in parte in previsione del nuovo prezzo del latte alla stalla (allora si parlava di 63 lire il litro in più). Firmato l'accordo, gli industriali cercheranno provvedere senza dubbio a ritoccare di nuovo i listini.

sl. co.

Provincia, maggioranza in difficoltà per le nomine

Ativa, la giunta sotto

Il capogruppo repubblicano Lombardi ha contestato la scelta del socialista Coda Zabet - Divisi anche sul bilancio

La ricorrenza di San Valentino non ha portato armonia nella seduta di ieri del Consiglio provinciale: il problema dell'approvazione della nomina all'Ativa del socialista Francesco Coda Zabet, contestata dal capogruppo repubblicano Lombardi (ma non dagli altri due consiglieri pri), di fatto, ha messo in minoranza la giunta. Difficile trovare un accordo nel pentapartito provinciale, che si divide anche nelle discussioni sul bilancio '89.

Ieri, sempre con centinaia di delibere ferme da mesi, si è discusso quasi tre [illegible] sull'autorizzazione a partecipare all'assemblea degli azionisti Ativa, già svoltasi il 12 gennaio. In sostanza, 33 giorni [illegible] dopo la riunione si è detto «no» a quanto aveva fatto l'assessore socialista Trovati, cioè approvare la nomina di Francesco Coda Zabet come rappresentante dei soci privati. Poco più di un'esercitazione accademica, per di più senza pronunciare mai il nome dell'esponente socialista [illegible] non essere costretti ad una seduta a porte chiuse.

Lombardi [illegible] contestato anche la fretta dell'assemblea del 12 gennaio, le dimissioni — accettate senza discussione — di un rappresentante [illegible] Provincia per far posto al segretario della dc Deorsola, la mancanza di informazioni preventive su quel che si stava per decidere. [illegible] pci Bolzoni ha parlato di «candidati che escono dalla porta, perché non rappre[illegible] degli enti pubblici, e rientrano dalla finestra, nominati dai privati». Non solo ha accusato [illegible] presidente Casiraghi, contraria a luglio alla nomina [illegible] Coda Zabet, di essersi [illegible] demandando all'assessore socialista la responsabilità della partecipazione.

La Casiraghi si [illegible] difesa e [illegible] lei Trovati: in sostanza, [illegible] la Provincia non [illegible] approvato [illegible] nomine dei privati, rispettando la loro autonomia di proposizione, la società avrebbe continuato in [illegible] situazione [illegible] [illegible] in un momento in cui invece occorre massima possibilità di operare.

Ma, dalla discussione, ricordato dal pci Barbieri, è emerso anche il problema della nuova società che si vorrebbe costituire per [illegible] realizzazione di parcheggi. [illegible] affare c'è la gola a molti gruppi industriali. Ma in Provincia non tutti concordano.

Tagli alle auto blu

«L'uso dei telefoni è esclusivamente limitato a consiglieri e funzionari provinciali». Questo cartellino, posto su tutti i ricevitori dell'anticamera del Consiglio provinciale è il primo risultato del giro di vite contro i presunti abusi denunciati dal consigliere verde Berruto, che venerdì 17 sarà sentito per chiarimenti (come testimone) dal giudice Fassio. Il magistrato che sta occupandosi di presunti abusi per auto blu e telefoni.

Intanto è leggermente [illegible] l'impiego delle macchine di servizio: «Ora che abito più vicino, posso benissimo venire a piedi a *Palazzo Cisterna*», dice la stessa presidente Casiraghi. Anche l'uso delle macchine senza autista, impiegate dagli assessori nei weekend, è diminuito.

Peraltro da tempo esiste in Provincia un nucleo di 6 guardie giurate, istituito nel '79 dall'allora assessore pci Ardito per operazioni di verifica anche sull'uso improprio di mezzi provinciali: mai è stato utilizzato e gli uomini vengono impiegati come autisti. E' possibile che alcuni possano essere sentiti come testimoni.

Sempre nella campagna antispreco, rientrano i lucchetti per i telefoni e un richiamo ai monaci dell'abbazia di Novalesa, la cui bolletta Sip (5 milioni all'anno) è apparsa ingiustificata.

Nata a Torino

Associazione interregionale per i trapianti

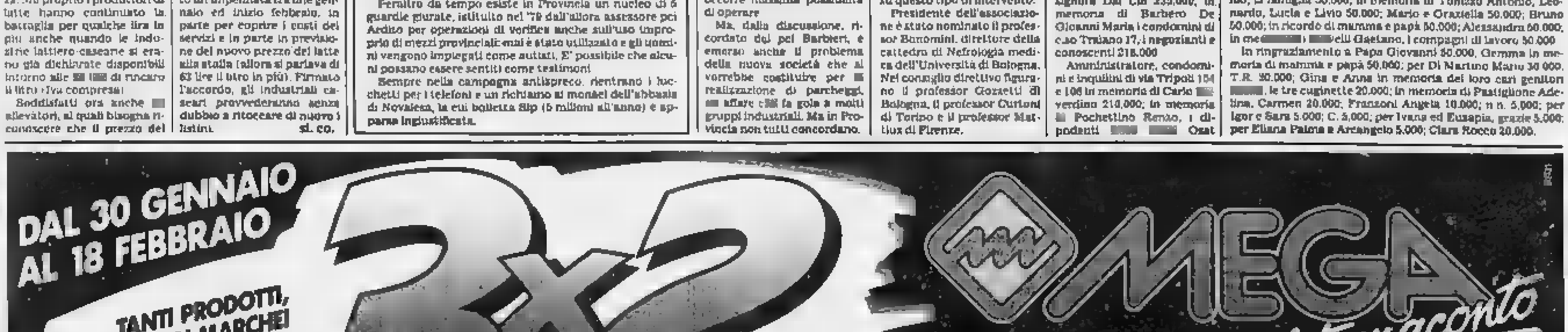
Con medici del Piemonte, di Emilia e Toscana

Si è costituita a Torino, [illegible] iniziativa dei medici [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Toscana, l'Associazione interregionale per i trapianti d'organo (Ait). Si propone — dicono i fondatori — di «migliorare sul piano quantitativo e qualitativo l'attività di trapianto a livello regionale e nazionale».

Il centro intende facilitare il reperimento e l'utilizzo di ogni possibile prelievo d'organo e favorire i collegamenti tra gli ospedali che praticano i trapianti. Nello stesso tempo, avvierà rapporti con analoghe organizzazioni che lavorano [illegible] Italia e all'estero (tra le quali la Nit, la Sit e l'Eurotransplant). Non mancheranno interventi per informare e sensibilizzare l'opi[illegible] pubblica.

L'associazione — spiegano i medici — promuoverà anche corsi di aggiornamento professionale e aprirà un centro di [illegible] I fondatori [illegible] già messo a disposizione degli enti locali (Stato e Regioni) la loro professionalità tecnico-scientifica per approfondire la discussione su questo tipo di intervento.

Presidente dell'associazione è stato nominato il professor Bonomini, direttore della cattedra di Nefrologia medica dell'Università di Bologna. Nel consiglio direttivo figurano il professor Gozzetti di Torino e il professor Mattiux di Firenze.



[redacted] L'istituto sarà acquistato dal Comune [redacted] riaperto agli anziani

Il Cottolengo [redacted]

L'edificio, fondato nel 1890, ha chiuso i battenti nell'82 per [redacted] di personale religioso e sta degradando per l'abbandono - Verrà ristrutturato con una spesa [redacted] circa 1 miliardo, quindi affidato in gestione all'Usl - Ospiterà [redacted] quarantina di anziani in buona parte [redacted] autosufficienti

PINO [redacted] — La piccola casa della [redacted] Provvidenza sarà rimessa a nuovo. Il ricovero per anziani che è di proprietà [redacted] Cottolengo di Torino, sorge proprio [redacted] spalle della chiesa parrocchiale ed è [redacted] disabitato da [redacted].

Le trattative tra l'istituto torinese e il Comune sono ormai giunte a buon punto: c'è [redacted] un accordo di [redacted] tra le parti e l'amministrazione [redacted] stipulato una convenzione per l'acquisto dell'immobile.

Il progetto della ristrutturazione, [redacted] cui s'occuperà l'architetto Picco di Torino, s'articola in due interventi, per una spesa complessiva di un miliardo (oltre a 250 [redacted] che [redacted] per l'acquisto del terreno). Il finanziamento per l'opera verrà concesso dalla cassa depositi e prestiti.

In primo luogo verrà effettuato un intervento [redacted] risana[redacted] generale dell'edificio, soprattutto per adeguarlo alle [redacted] norme di sicurezza. Quindi partirà l'intervento strutturale. Probabilmente l'ala più vecchia dell'edificio dovrà essere abbattuta e ricostruita poiché versa in pessime condizioni.

I cameroni saranno divisi e si trasformeranno [redacted] camere a due letti o singole dotate di servizi igienici che saranno, a loro volta, completamente rifatti. Inoltre verranno create strutture usufruibili anche [redacted] persone [redacted] autosufficienti che si pensa saranno la maggior parte degli ospiti della nuova casa di riposo.

Il ricovero per anziani verrà, poi, gestito dall'Usl [redacted] in collaborazione con il Comune di Pino. I posti a disposizione saranno una quarantina.

[redacted] piccola casa della Divina Provvidenza è [redacted] nel 1890. Allora un prete che aveva studiato [redacted] Cottolengo, Don Vincenzo Candona, acquistò il terreno e la casa dalla parrocchia di Pino. Quin[redacted] donò all'istituto torinese, il quale la destinò a scuola materna.

Nel 1[redacted] un altro prete, Don Elia Bartolomeo, si interessò affinché un'ala dell'edificio diventasse ospizio per anziani. Il Cottolengo destinò 12 suore a questo nuovo servizio e ebbe una trentina di anziani.

Nel 1977 la scuola materna chiuse poiché non c'erano suore sufficienti a gestirla. «E' il problema di questi ultimi anni — dice padre Gemello del Cottolengo di Torino — la diminuzione progressiva del personale religioso per cui non riusciamo più a gestire tutte le nostre case». E così, nel 1982, è costretto a chiudere anche il ricovero per anziani: le suore erano rimaste solo in sei.

a. tor.

L'edificio, [redacted] cui il [redacted] o segni pesanti, verrà adeguato [redacted] di sicurezza

[redacted] L'Usl

Si fa il [redacted] inquina

Entro una decina [redacted] giorni i rifiuti velenosi eliminati in discariche controllate

ORUGLIASCO — Riunione ieri mattina del presidente dell'Usl di Collegno, Giuseppe Facchini, dei tecnici del servizio di sanità pubblica, del servizio d'igiene, e dei rappresentanti [redacted] due ditte sul problema inquinamento.

Dieci giorni fa le due aziende erano state costrette a sospendere i [redacted] di demolizione di [redacted] copertura di eternit, in via [redacted] Caustico, a Grugliasco, e [redacted] fabbri[redacted] dismessa, in via Latina, sempre a Grugliasco, a causa dell'amianto.

Nel primo caso il servizio di sanità pubblica aveva scoperto che il vecchio eternit rilasciava fibre d'amianto. [redacted] secondo caso, nell'area della fabbrica, sono state trovate tonnellate [redacted] macerie [redacted] nenti amianto bianco e grigio.

[redacted] riunione di ieri è sta[redacted] il punto [redacted] situa[redacted]. Spiega il presidente [redacted]: «Entro dieci giorni i rifiuti contenenti amianto saranno eliminati [redacted] discariche controllate. [redacted] operai svolgeranno l'operazione con speciali tute. La situazione è ora sotto controllo».

[redacted] In tasca biglietti aerei per Buenos Aires

Tre [redacted] sul «sentiero [redacted]»

Uno di loro aveva un passaporto intestato a un colonnello

CLAVIERE — Il «sentiero dei turchi» [redacted] diventando decisamente affollato. Non lo utilizzano, per l'espatrio, soltanto i lavoratori clandestini, ma anche membri di organizzazioni criminali.

E tutto questo nonostante il controllo dei carabinieri che sono, però, nell'impossibilità di tenere sotto osservazione quel tratto di boscaglia notte e giorno «anche perché — dicono in [redacted] — se si controlla sopra, qualcuno può passare transitando sotto, accanto alla pista di pattinaggio».

Gli ultimi ad approfittarne [redacted] tre componenti di [redacted] banda di rapinatori. Non l'hanno fatta franca grazie al fiuto dei carabinieri di servizio [redacted] sbarra che, l'altro giorno, hanno notato un tipo sospetto che attraversava il confine.

[redacted] hanno controllato [redacted] identificato per Maurizio Passarella, 34 anni, residente a Rivoli, in via Pellogna 24. I s[redacted] precedenti (rapine [redacted] hanno indotto i militari a segnalarlo ai colleghi della Paf (la polizia dell'aria e di frontiera): «Attenti: quel tipo attualmente non è ricercato, ma può essere pericoloso».

Mario Repaci, 36 anni

I francesi [redacted] hanno pedinato e, poco più a valle, lo hanno [redacted] mentre prendeva a bordo della propria vettura altri due [redacted]. Imme[redacted] il controllo. I «nuovi» erano Mario Repaci, 36 anni, Giaveno, via Colveterra, e Guglielmo Lamastra, 41 anni, via Exilles 4.

Al nome del primo si è però giunti con qualche fatica: l'uomo aveva [redacted] tasca [redacted] passaporto intestato [redacted] Ovidio Carullo, [redacted] colonnello del reparto trasmissioni in pensione, al quale il documento era stato rubato poco tempo fa. Il Lamastra era, invece, [redacted] del proprio documento, [redacted] era [redacted] raggiunto — qualche [redacted] fa — dall'ingiunzione a consegnarlo alla Questura.

Se [redacted] loro posizioni anoma[redacted] giustificano [redacted] di raggiungere la Francia percorrendo il sentiero di Claviere, agli italiani (ai quali i tre [redacted] stati riconsegnati e subito arrestati) è rimasto da chiarire quali fossero le loro intenzioni. I carabinieri della compagnia di Susa hanno trovato [redacted] indosso tre biglietti Air France per il volo Parigi-Buenos Aires. L'ipotesi [redacted] probabile è che il terzetto volesse compiere [redacted] [redacted] territorio francese e poi andarsela a spassare al sole del [redacted] America.

[redacted] Condannati due fratelli che volevano 100 milioni da [redacted] ditta

[redacted] portatile [redacted]

Per dimostrare che «facevano sul serio» bruciarono l'auto d'uno dei titolari

SAN GIUSTO — Processo, ieri mattina davanti [redacted] giudici del Tribunale di Ivrea (pres. Bracchi, canc. Bernaval), a tre fratelli di [redacted] Giusto Canavese, [redacted] tentata estorsione ai danni dei titolari di una piccola azienda meccanica del paese, la «Trasmec», dove [redacted] tre lavorava [redacted] parecchi anni.

Sul banco [redacted] imputati Filippo, Giuseppe e Corrado Fiumari, arrestati nel maggio dell'anno scorso dai carabinieri di San Giorgio guidati dal maresciallo Dell'Anna. Filippo Fiumari, 26 anni, ieri mattina, si è assunto ogni colpa, tentando di scagionare i fratelli: «Mi servivano soldi, ero disperato; non so neppure io perché l'ho fatto. Giuseppe e Corrado [redacted] c'entrano nulla».

Era stato lui a preparare le lettere minatorie giunte ai titolari [redacted]a «Trasmec» a partire [redacted] settembre dell'87. Ha detto [redacted] uno degli industriali, Renato Rean Conto: «Eravamo letteralmente spaventati: il tono dei messaggi, infatti, non lasciava proprio alcun dubbio sulle intenzioni degli estorsori. [redacted] non [redacted] vimo consegnato subito 100 milioni dicevano che si sarebbero fatti vivi in altro modo».

Il primo segnale arriva po[redacted] dopo: [redacted] sera del 19 settembre [redacted] a fuoco la vecchia «Fiat 500» di [redacted] degli imprenditori, parcheggiata in un capannone dell'azienda. Gli incendiari dovevano conoscere molto bene gli acces[redacted] alla fabbrica: entrano indisturbati, portano [redacted] l'auto e quindi appiccano il [redacted].

Pochi giorni dopo un'altra lettera: «Se [redacted] arriva il denaro, ce la prenderemo con le vostre famiglie: facciamo sul serio».

Un particolare comincia, però, ad insospettire i carabinieri: nella lettera, infatti, si fanno precisi riferimenti ad [redacted] incontro fra i titolari della «Trasmec» ed i propri dipendenti in cui si [redacted] parlato del tentativo di estorsione e, soprattutto, delle gravi conseguenze per l'azienda se la ri[redacted] [redacted] cento [redacted] fosse [redacted] accolta.

Fra i dipendenti c'è anche uno dei fratelli Fiumari, Filippo, «un bravissimo ragazzo, con voglia di lavorare» come l'hanno descritto i [redacted] datori [redacted] lavoro. Al maresciallo Dell'Anna [redacted] in [redacted] un [redacted] particolare: [redacted] dell'incendio dell'utilitaria aveva notato, nei pressi della fabbrica, una «Y 10» con a bordo Giuseppe Fiumari, 24 anni, ed altre due persone.

E i sospetti del sottufficiale diventano certezze quando nella casa di Filippo viene ritrovata [redacted] vecchia macchina per scrivere portatile: do[redacted] un esame risulta che è la [redacted] con cui sono state preparate le lettere minatorie.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea Palumbo firma allora [redacted] ordini di cattura: Filippo, Giuseppe e Corrado, cercano di difendersi, ma cadono in parecchie contraddizioni. Dopo al[redacted] mesi [redacted] carcere, ottengono [redacted] arresti domiciliari.

Ieri in aula, la confessione di Filippo, difeso come gli altri due fratelli dall'avvocato Pasquale. Per il tribunale di Ivrea, che li ha condannati ad [redacted] anno [redacted] otto mesi di reclusione, Filippo e Giuseppe [redacted] i responsabili della ten[redacted] estorsione. Assolto per insufficienza di prove Corrado. Il pm Palumbo aveva chiesto per tutti e tre due an[redacted] reclusione.

Guido Novaria

[redacted] Furto allo Stato per 6 uccellini

PINEROLO — Due cardellini, un verdone, [redacted] lucherino e una coppia di ciuffolotti sono sti[redacted] oggetto di una causa conclusasi con la condanna dei proprietari.

Carlo Viezzi, [redacted] anni, [redacted] Oslavia 37, Torino, denunciato da Piergiorgio Candela, agente della Lipu, perché aveva in casa alcuni uccelli catturati [redacted] pochi giorni prima, è stato condannato a 1 mese con la condizionale per furto ai danni dello Stato.

[redacted] passione degli uccelli, [redacted] guai [redacted] il custode del parco giochi comunale di via Lequio, Giuseppe Maccaluso, 54 anni, via Montegrappa [redacted], e Alfonso Guerriero, [redacted] anni, via Berton 36, trovati in possesso di specie protette. Sono stati condannati, con [redacted] condizionale, per ricettazione, a 1 e 4 mesi.

[redacted] Gli spostamenti di due tunisini hanno insospettito i carabinieri

[redacted] liceo

Avevano, nascosti negli slip, venti grammi di droga - Altri cinquanta grammi, contenuti in [redacted] bomboletta di schiuma da barba, sono stati trovati nella loro abitazione torinese di via Barbaroux

CHIERI — Due [redacted] stati bloccati di fronte al liceo di Chieri. Avevano addosso [redacted] grammi di eroina, suddivisi in altrettanti sacchetti di cellophane [redacted] 50 sono stati successivamente recuperati nella camera [redacted] due occupavano in [redacted] Barbaroux 10, a Torino.

L'operazione [redacted] un prologo nella sorveglianza che viene attuata dai militari della compagnia di Chieri di fronte a tutte le [redacted] del [redacted] prensorio. Due [redacted] vengono notati, un paio di volte, di fronte al liceo [redacted] atteggiamento sospetto. I carabinieri del capitano Mucciarelli, dopo aver seguito la loro Fiat 127, [redacted] individuarne il domicilio, in una zona particolarmente battuta [redacted] piccoli trafficanti ed attendono la [redacted] [redacted]siva trasferta a Chieri.

I tunisini [redacted] nella [redacted]na intorno [redacted] scu[redacted] qualche giorno dopo. La trappola scatta immediatamente ed i due uomini vengono bloccati. Decisa [redacted] loro reazione. «Cosa volete da noi? Non abbiamo fatto nulla. Siamo anche [redacted] posto con il permesso di soggiorno. Ci dovete lasciare andare».

I nordafricani arrestati: Faouzi Chabradi e Ali Mohamed [redacted]

Ad un primo controllo [redacted] emerge che i due nordafricani abbiano [redacted] sé [redacted] droga. Ma i carabinieri li sottopongono ad una più attenta perquisizione personale che [redacted] altri risultati. [redacted] slip di entrambi [redacted] sono infatti 20 grammi di eroina, suddivisi [redacted] altrettante bustine, pronte ad [redacted] spacciate. Ven[redacted] identificati [redacted] Faouzi Chabradi, 37 anni, e Ali Mohamed Arbi, 30 anni, entrambi originari di Tunisi e in Italia da parecchi anni.

I carabinieri, a questo punto, decidono anche un [redacted] sopralluogo nella camera di via Barbaroux. Non c'è nulla nel [redacted], sotto il letto, in [redacted]ne. I militari [redacted] quasi rassegnati quando un brigadiere raccoglie una bomboletta [redacted] schiuma da barba. E' subito insospettito dal peso anomalo, poi anche dallo strano fruscio che proviene dall'interno. La bomboletta viene [redacted] più attenzione: il fondo risulta essere stato aperto e poi richiuso. Dentro ci sono altri 50 grammi di eroina, di ottima qualità.

Il sequestro di 70 grammi di [redacted] a trafficanti norda[redacted] è l'ennesimo esempio di [redacted] nuova tendenza [redacted] malavita torinese. La gestione della droga pesante, un tempo di [redacted] competenza delle bande calabresi, viene [redacted], in qualche occasione, demandata anche a tuni[redacted] marocchini che si incaricano di «coprire» zone periferiche o città dell'hinterland (con l'esclusione del territorio ad Est della città, controllatissimo dai calabresi).

Il fenomeno è singolare, forse spiegabile solo con l'impegno dei nordafricani ad acquistare la droga all'ingrosso [redacted] calabresi e con l'interesse, che [redacted] quest'ultimi, ad impiegare altri nei ruoli più rischiosi. Il contatto con gli studenti, [redacted] fronte [redacted] scuole, è infatti [redacted] rischioso ma consente di attirare facilmente nuovi adepti nel vortice della droga.

a. con.

[redacted] Rivoli si completa [redacted]

Sembra finalmente avvicinarsi [redacted] conclusione la storia infinita dell'ospedale. Ieri il presidente dell'Usl 25, Renato Veltri, ha annunciato che, a partire dal 10 marzo, verrà completato il trasferimento [redacted] tutti i reparti [redacted] vecchio al [redacted] ospedale [redacted] strada Rivalta, i cui lavori [redacted] costruzione si sono iniziati nel 1970.

«Dopo tante polemiche e problemi tecnici di ogni genere — ha commentato Veltri — siamo finalmente riusciti ad ottenere tutte le autoriz[redacted] necessarie per terminare il trasferimento. Nel corso del [redacted]se di marzo potranno venire spostati la direzione sanitaria, la mensa e la camera mortuaria mentre entro la fine di aprile entrerà in [redacted]ne il nuovo pronto soccorso».

[redacted] Petizione contro la Sigea

[redacted] inquina»

Il titolare: «Accuse infondate, siamo [redacted] regola»

AVIGLIANA — Gli [redacted]ti [redacted] zona di via Don Balbiano, dove ha sede la Sigea, [redacted] che lavora gomme e al[redacted] con una lettera sottoscritta [redacted] oltre ottanta firme, [redacted] rivolti agli amministr[redacted] comunali, agli assessorati all'ecologia di Provincia e Regione e all'Usl 36 della Val di Susa per richiamare l'attenzione delle autorità [redacted]mento [redacted] gas e polveri che [redacted] dire vengono emessi [redacted]tuamente dalla fabbrica.

Chiedono l'installazione di rilevatori che [redacted] di [redacted] in «tempi reali» [redacted] continuativi le caratteristi[redacted] delle polveri esalate [redacted] un programma per l'installazione di impianti depuratori che eliminino tali inconvenienti. I firmatari del documento in[redacted] inoltre il Comune, l'azienda, [redacted] operatori commerciali e i rappresentanti delle forze sociali a collaborare ad un'iniziativa tendente a [redacted] la fabbrica in zona industriale per realizzare sull'attuale proprietà Sigea «il ventilato centro commercia[redacted] su diretta iniziativa dei commercianti locali associati».

«Siamo sensibili tanto [redacted] disagi lamentati dagli abitanti della zona quanto alle esigenze della fabbrica — di[redacted] il sindaco Paolo [redacted] — e [redacted] proposito abbiamo sollecitato l'Usl ad effettuare prelievi e rilievi necessari a stabilire eventuali inquinamenti che peraltro precedenti [redacted] controlli non hanno denunciato. Per quanto riguarda la collaborazione al [redacted] sferimento della fabbrica, essendo l'ultima rimasta nel centro abitato — aggiunge Amodeo — il Comune [redacted] tempo è intenzionato a favorire tale soluzione, sia pure limitatamente alle nostre possibilità d'intervento sulle iniziative private».

Dal canto suo Giovanni Giovale, titolare dell'azienda, non [redacted] stupisce delle pro[redacted] abitanti delle case [redacted] in questi ultimi [redacted] ai confini della fabbrica, [redacted] se le ritiene del tutto ingiustificate. «E' ovvio che la lavorazione della gomma non produce odori gradevoli e che questi qualche volta pos[redacted] [redacted]e avvertiti anche all'esterno della fabbrica — dice Giovale —. In quanto ai fumi si tratta di vapore acqueo, proveniente [redacted] autoclavi, e non provoca alcun inquinamento dell'atmosfera perché l'azienda ha sempre adeguato i propri impianti di depurazione non solo alle prescrizioni di legge ma a quanto di meglio il mercato ha offerto finora [redacted] materia [redacted] prevenzione. Per [redacted] trasferimento — conclude Giovale — la nostra ditta è da tempo [redacted] ricerca di [redacted] adeguata, a costi accessibili. E ben vengo ogni collaborazione [redacted] tal senso».

a. v.

dalla provincia

MONCALIERI: il licenziamento era legittimo

Il pretore [redacted] ha giudicato legittimo il licenziamento di un operaio della società Sipea [redacted] Nichelino, respingendo l'istanza di Francesco Bottaro che chiedeva di [redacted] legrato al proprio posto. Due anni fa Bottaro [redacted] licen[redacted] in tronco perché assente dal lavoro senza [redacted] valida motivazione. Il pretore però [redacted] contestualmente condannato la Sipea al pagamento [redacted] di preavviso.

[redacted] arrestati per spaccio

I carabinieri hanno arrestato tre persone per spaccio e detenzione di stupefacenti. Sono Giovanni Chirico, 20 anni, Chivasso, via Coppina 10; Francesco Reale, 21 anni, autista, Rondissone, via Bosio 76 e Michele Infanti, [redacted] anni, Lamporo di Crescentino, via Garibaldi 8. I militi hanno [redacted] questrato venti grammi di eroina e cinque di hashish, valore 2 milioni e duecentomila lire, nonché tre [redacted] in con[redacted].

[redacted] presa dopo l'inseguimento

Il pretore Ferretti [redacted] condannato ad un anno di reclusione [redacted] Daniela Perono, 24 anni, Pont Canavese, arrestata sabato [redacted] pomeriggio [redacted] carabinieri di Rivarolo dopo un movimentato inseguimento. La giovane, [redacted] compagnia di [redacted] amico, aveva scippato alcune donne nell'alto Canavese. Intercettati dai militari mentre stavano scappando a [redacted] [redacted] Vespa rubata, [redacted] stati fermati nelle campagne di Ozegna, ma il ragazzo è riuscito a far perdere le tracce fuggendo a piedi.

[redacted] furti nel supermarket

Vincenzo Nocera, [redacted] anni, via dei Frassini 7, Torino, e Carlo De Cicco, 32 anni, via Belfiore 7, Torino, sono arrestati dai carabinieri per furti al [redacted] del supermercato Coop. I due si erano impossessati di merci per il valore rispettivamente di [redacted] e 600 mila lire.

IVREA: serata al Rotary

Per gli appuntamenti del Rotary club [redacted] alle 21, al Circolo eporediese, Luigi Sartori, direttore del Comit leasing, parlerà sul tema «Il leasing oggi e le sue prospettive».

[redacted] assemblea di circoscrizione

Questa sera alle 20,30, nel teatrino di piazza Dalla Chiesa, si svolge un'assemblea della circoscrizione 1 Centro storico, guidata dal presidente Giuseppe Vijno, [redacted] l'assessore alla cultura, sport e tempo libero, Alfio Meli.

[redacted] chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro [redacted] saranno offerti domani alle 9 dall'Ufficio [redacted] collocamento centrale nel [redacted] «Cinecittà», di piazza [redacted] Popolo 3: due apprendisti carpentieri (t. i.), per la ditta Geber di Rondissone; un cameriere (t. i.) per il Bar Renato di Cassino.

[redacted] accusato di spaccio

[redacted] Allen, [redacted] anni, [redacted] Agnelli 34, è stato arrestato [redacted] carabinieri perché trovato in possesso [redacted] 10 grammi di eroina confezionata in otto dosi. L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti.

[redacted] verso il piano regolatore

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto preliminare del piano regolatore. Al nuovo documento urbanistico hanno lavorato sia la vecchia maggioranza guidata dal dc Giaccone, [redacted] la nuova [redacted] sindaco Bertoli, pci.

[redacted] vendeva cassette «pirata»

I carabinieri hanno arrestato il marocchino Thiam Abodou, 26 anni, che aveva con sé nove cassette stereo illecitamente riprodotte e sprovviste del timbro Siae.

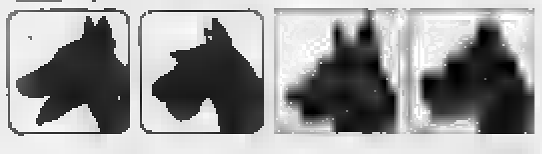
[redacted] dibattito sull'ecologia

La Pro natura affronta il tema «Smaltimento rifiuti e salvaguardia del territorio». L'incontro è per [redacted] 21 in biblioteca. Intervengono Roberto Aizzza e Renzo Barberis dell'Istituto «Piante da legno e d'ambiente».

VENARIA: protestano i dipendenti comunali

I duecentocinquanta dipendenti comunali di Venaria [redacted]no [redacted] agitazione perché hanno [redacted] soltanto parte [redacted] milioni sui 160 complessivi della «quota di produttività». Ieri negli uffici del comune si è lavorato a ritmo ridotto. I dipendenti [redacted] impegnati in assemblee. I lavoratori hanno deciso che, se non [redacted] raggiunta un'intesa con l'amministrazione comunale, il 21 febbraio sarà effettuato uno sciopero.

DINER DOG TORINO
TUTTO [redacted] - GATTI - UCCELLI



Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 878.293

Il primo SUPERMERCATO in Torino
per animali da compagnia con [redacted] articoli esposti
ed un secondo punto vendita tradizionale in corso Casale 44 bis

VI [redacted]
sino [redacted] prossimo martedì

[redacted] con [redacted] croccantini [redacted] MIAO goloso [redacted]

[redacted] croccantini kg 1 (4 gusti) 3x2 (cad. 4200) 3 conf. L. 8.400
[redacted] croccantini kg 1 (4 gusti) 15x12 (cad. 4200) 15 conf. L. [redacted]
a L. 2800 cad - graziosa trousse in consegna immediata

[redacted] goloso gr 200 (5 gusti) 3x2 (cad. 750) 3 conf. L. 1.000
[redacted] goloso gr 200 (5 gusti) 21x14 (cad. 750) 21 scat. L. 10.500
a L. 500 cad - graziosa trousse in consegna immediata

PAL gr 400 (2 gusti) (cad. 1200) L. 3.600
in promozione [redacted] scatolette (3 manzo 1 pollo) cad. L. 900

per [redacted] - GATTI e [redacted] troverete nei nostri due punti vendita per l'Alimentazione, l'Igiene ed il Comfort assortimento e prezzo

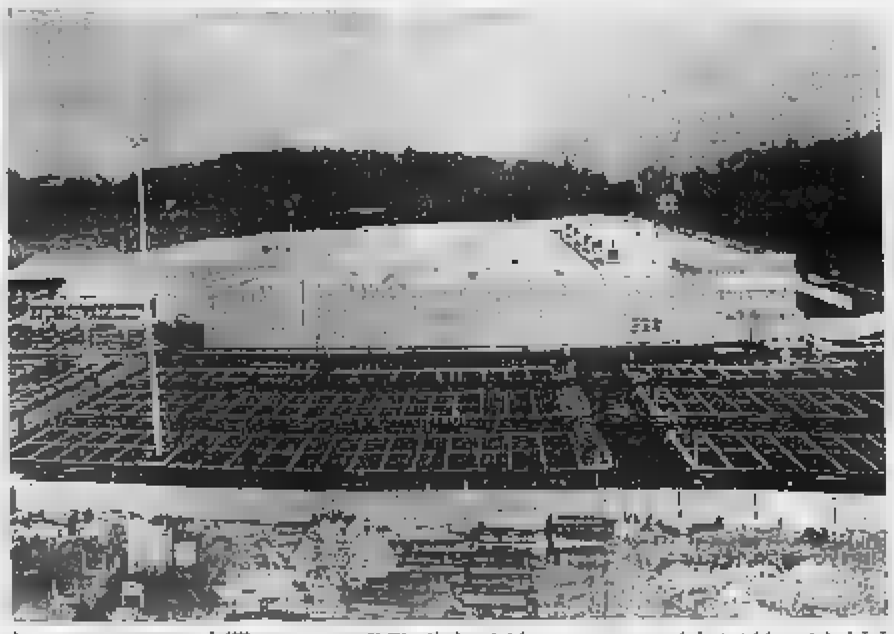
le offerte con il punto [redacted] verranno effettuate nei giorni 16 - 17 - 18 c.m.

...e [redacted] noi le scorte non si esauriscono [redacted]..

[redacted] Nella zona Ovest [redacted] commercio guarda al futuro

Ipermercati per l'Europa

La città, con Grugliasco e Collegno, sta per trasformarsi nell'area più importante del terziario negli Anni 90 - Preoccupate le organizzazioni del dettaglio, Ascom [redacted] Confesercenti: «Qui si svilupperà la più alta concentrazione [redacted] centri commerciali d'Italia»



La recente struttura dell'ipermercato di Rivoli che richiama consumatori da tutti i centri vicini

RIVOLI — [redacted] zona Ovest di Torino il commercio del futuro guarda all'Europa. E in attesa della caduta delle barriere doganali [redacted] '92, sta per giocare una [redacted] partite fondamentali nell'area compresa tra i Comuni [redacted] Rivoli, Collegno e Grugliasco. In qualche anno, proprio questa zona sarà [redacted] più importante del Piemonte dal punto di vista economico: a Grugliasco, su un'area di 210 mila metri quadrati, sono già avviati i lavori [redacted] il centro commerciale più grande d'Italia; un altro è previsto a Collegno, sugli 8 mila metri quadrati dell'ex fabbrica Maggiora; un terzo a Rivoli. A questi si aggiungono due ipermercati [redacted] esistenti a Rivoli, Città Mercato e Iperstanda, gli 8 supermercati [redacted] 1800 negozi.

Se si considera il progetto di trasferire a Grugliasco il mercato dell'ingrosso [redacted] frutta, facendone una struttura in grado di vendere prodotti all'Italia e all'Europa, il quadro è [redacted] «Questa diventerà una [redacted] importantissima [redacted] punto di vista del terziario — osserva Sergio Marchini, assessore regionale al Commercio — perché si trova al centro [redacted] numerose vie di comunicazione».

A Rivoli arriverà l'autostrada [redacted] Frejus, arteria per il collegamento con [redacted] Francia, c'è già la linea ferroviaria Torino-Modane e [redacted] tangenziale che collega le autostrade [redacted] Milano, Savona e Piacenza. A Orbassano, al confine con Grugliasco, sta nascendo il nuovo interporto. Favorita [redacted] grandi [redacted] di comunicazione, la zona Ovest diventerà strategicamente importante, anche se c'è qualcuno che esprime preoccupazione.

In particolare, i dettaglianti: «La presenza di grandi centri commerciali in un'area limitata [redacted] penalizza» afferma Franco Sanlorenzo, direttore dell'Ascom. Ancora più critica [redacted] posizione della Confesercenti, che lancia un grido di allarme: «La zona [redacted] diventerà l'area con la più alta concentrazione di centri commerciali in tutta Italia — afferma Mauro Carbutto, responsabile della Confesercenti di zona — e così la piccola e media impresa rischia di scomparire». Di tutt'altro avviso, l'[redacted] regionale al Commercio: «Non è vero che ci sarà crisi per i [redacted]mercianti, anzi dall'insediamento dei grandi centri i danni maggiori deriveranno [redacted] i supermercati medi. Come negli altri Paesi d'Europa, se il dettagliante [redacted] in grado di specializzarsi potrà reggere la concorrenza». Il presidente dell'Ascom, Ottavio Guala, mette l'accento [redacted] problemi occupazionali: «A partire [redacted] metri quadrati di superficie complessiva — ha scritto in una lettera inviata al sindaco [redacted] Collegno, per chiedere chiarimenti sull'apertura di un nuovo ipermercato — tanti piccoli e medi esercizi commerciali danno più opportunità di lavoro della grande struttura».

E proprio nell'area tra Rivoli, Collegno e Grugliasco il commercio del futuro dovrà riuscire a vincere un'importante scommessa. Con l'aumento della concorrenza, tutti dovranno trovare strade nuove [redacted] riuscire a rimanere [redacted] mercato. Molti con[redacted] necessario specializzarsi: da [redacted] parte, grandi strutture [redacted] grado di offrire prodotti [redacted] prima necessità a prezzi bassi; dall'altra, negozi con merce ricercata e di alta qualità. Sui modi e sui tempi della specializzazione [redacted]no però pareri [redacted]: «Il commercio da 10 a[redacted] si sta specializzando — dice Sanlorenzo — [redacted] l'arrivo dei grandi centri mette in crisi le imprese che nell'innovazione hanno fatto investimenti». Per [redacted] re regionale Marchini si deve arrivare «all'integrazione tra piccole e grandi strutture di vendita». Obietta Sanlorenzo: «Ma a ciò si giunge solo con la programmazione, l'assenza di interventi precisi è un danno per tutti».

Luca Ponzi

[redacted] Assalto da 150 milioni

Due pendolari della rapina

Armi in pugno in una gioielleria

[redacted] — La camorra compie rapine in Piemonte? [redacted] sospetto è lecito, dopo quanto è avvenuto [redacted] mattina a Rivoli. Due uomini, pi[redacted] [redacted] pugno, hanno assaltato la gioielleria Mare, in corso Montegrappa 5. Il bottino [redacted] 150 milioni. L'unico [redacted]dizio, in mano agli investigatori, è lo strettissimo accento napoletano dei due malviventi.

L'assalto [redacted] 12,10 quando di fronte alla centralissima gioielleria (fra l'altro distante poche centinaia [redacted] metri dalla caserma dei carabinieri) si ferma [redacted] Golf verde. Ne scendono due giovani eleganti e sicuri entrano [redacted] negozio.

All'interno ci sono il titolare Oreste Mare, 47 anni, Rivoli, piazza [redacted] Rocco 1, con la figlia e la moglie. Lo svolgimento dell'assalto è classico: [redacted] entrati, i malviventi impugnano le armi e costringono tutti ad [redacted] [redacted] retro. [redacted] si fanno consegnare le chiavi della cassaforte, la aprono e fanno poi razzia di tutto quel che si trova dentro ai plateau [redacted] [redacted] ripiani di esposizione.

I malviventi [redacted]no senza fretta, salgono sulla Golf verde e si allontanano, presumibilmente in direzione di Tori[redacted]. L'allarme è immediato. Scattano i posti di blocco e da Volpiano si leva [redacted] volo [redacted] elicottero dei carabinieri. La battuta non dà frutti: quell'auto sembra davvero scomparsa.

Intanto si compiono controlli anche alla stazione ferroviaria, all'aeroporto ed [redacted] caselli delle autostrade: la possibilità che si tratti di rapinatori napoletani in trasferta a Torino viene [redacted] ritenuta molto attendibile.

[redacted]

Forse, dopo anni, i [redacted] di Beinasco potranno finalmente scoprire da quale azienda vengono gli odori sgradevoli che da tempo ammorbano l'aria. Da quando la Servizi Industriali, la più grossa piattaforma polifunzionale italiana, che ha sede vicino Beinasco, ha iniziato a smaltire i fusti della Zanzobia, [redacted] stato predisposto [redacted] costosissimo e [redacted] monitoraggio [redacted] Numerosi sensori «leggono» senza sosta la composizione dell'atmosfera, pronti a far scattare l'allarme alla comparsa delle più piccole particelle inquinanti. Sarà possibile così capire chi è che inquina.

Il comitato [redacted] sostiene che la colpa [redacted] della Servizi Industriali, ma nessuno finora l'ha dimostrato. [redacted] società, una delle sette del gruppo Texeco, si trova ad un chilometro e mezzo [redacted] centro abitato, come prescrive la legge, ed occupa circa 80 dipenden[redacted]. Quasi ogni giorno ispettori ecologici della Provincia controllano [redacted] smaltimento dei rifiuti che finora [redacted] ha destato però [redacted] preoccupazione.

Si parla anche [redacted] un trasferimento della Servizi Industriali in un'altra zona, l'azienda in linea [redacted] massima [redacted] [redacted] contraria.

[redacted] Mancano i numeri

Mesi di attesa per il telefono

La Sip: «Entro l'anno la nuova centrale»

PINEROLO — Fino a novembre sarà difficile [redacted] il telefono in città. Non vi sono infatti più [redacted] liberi a [redacted]sposizione: la vecchia centrale della Sip è andata in tilt.

Da dicembre sino ad oggi sono 111 [redacted] richieste giunte agli uffici di Pinerolo: «Stiamo facendo i salti mortali — dicono [redacted] agenzia — e con l'entrata in vigore del nuovo regolamento diamo la precedenza agli impianti ad uso commerciale, agli handicappati e a quegli utenti che, già [redacted] possesso [redacted] una linea telefonica, hanno fatto richiesta di trasloco».

L'ingegner Aurelio Voltorini, direttore regionale Sip, spiega: «La nostra vecchia centrale elettromeccanica di Pinerolo è ormai satura, e non esiste più lo spazio materiale per aggiungere altre unità che consentano un eventuale potenziamento della struttura. La soluzione radicale arriverà soltanto con la costruzione della nuova centrale computerizzata, dove sarà sufficiente inserire delle piccole [redacted] per poter avere a disposizione un maggior numero di abbonati».

Grazie [redacted] sfruttamento di risorse tecnologiche avanzate, sarà possibile allacciare [redacted] stessa [redacted] telefonica un maggior numero di abbonati; la centrale verrà consegnata dall'impresa edile a [redacted] bisognerà però fare installare degli impianti di condizionamento in quanto i sofisticati sistemi elettronici operano ad una temperatura vicina ai 22 gradi. Di conseguenza, soltanto nel primo trimestre del '90 il nuovo impianto potrà lavorare a pieno regime.

Un problema, quello dell'allacciamento telefonico, che interessa sempre di più tutto il Pinerolese. In zona gli abbonati sono 39 mila, e le richieste di installazione arrivano a getto continuo. Nel '90, assicurano alla Sip, «sarà possibile avere il telefono entro i novanta giorni come prevede il nostro contratto».

a. gia.

[redacted] Usl sotto accusa per le paghe agli ausiliari di Radiologia

Soldi facili? «No, rischiano»

L'ispettorato al lavoro ritiene irregolari le indennità concesse [redacted] 7 dipendenti - Indagini del pretore - Il primario: «Tutto il personale che opera nel reparto [redacted] dei pericoli per la salute»

MON[redacted] — Alcuni addetti [redacted] reparto di medicina nucleare dell'ospedale [redacted]. Croce, percepirebbero irregolarmente delle indennità per lavori a «rischio». Avrebbero cioè nello stipendio una cifra non dovuta, in violazione di una norma del '84 sulla sicurezza degli impianti.

La questione è stata sollevata dall'Ispettorato provinciale del lavoro [redacted] l'ha segnalata [redacted] pretore. Il magistrato Gloria Pietrini, ha messo sotto accusa prima l'attuale presidente dell'Usl di Moncalieri, Domenico Giaccotto, e poi ha esteso l'imputazione al predecessore, Giuseppe Vaglio Laurin, al primario del reparto Alberto Cavalot e al direttore sanitario Filiberto Vercellino.

Il funzionario dell'Ispettorato che ha ispezionato il re[redacted]rto, ingegner Onofrio Bono, ha ritenuto che sette [redacted]siliari (barellieri e addetti alle pulizie), esposti a radiazioni sono troppi rispetto al minimo indispensabile previsto dalla normativa. Secondo l'ispettore tali dipendenti, che [redacted] entrano in sala raggi quando è in funzione, [redacted] sarebbero mai esposti alle radiazioni.

Il presidente [redacted] Giaccotto, difeso dall'avvocato Giacomo Cattibini, si è difeso sostenendo di non saperne nulla. «Ho creditato una [redacted]zione più decisa [redacted] altri. E comunque di queste [redacted] se ne occupa il direttore sanitario». Il magistrato a questo punto ha rinviato a [redacted] ruolo il processo contro Giaccotto ed ha esteso l'imputazione all'ex presidente, al primario e [redacted] direttore sanitario.

La dottoressa [redacted] [redacted] anche inviato il fascicolo in Procura perché si valuti se siano stati commessi [redacted] più gravi, come, [redacted] esempio, una truffa ai danni dello Stato. [redacted] canto suo il primario Cavalot ha respinto con fer[redacted] tutte le accuse. «Chiunque entri in radiologia "mangia" raggi. [redacted] personale è stato dichiarato professionalmente esposto da una commissione composta dal responsabile del reparto, da un esperto, dal direttore sanitario e da un rappresentante sindacale».

Continua il professor Cava[redacted]: «Nessuna parete è totalmente impermeabile. Non a caso l'ispettorato del lavoro ha inserito nell'area controllata anche la sala d'attesa. Tutti i dipendenti che lavorano nel reparto [redacted] come minimo in zona sorvegliata. Sette persone sono il numero giusto, perché il servizio è continuativo e c'è [redacted] pronto [redacted]. Senza contare che una recentissima legge prevede la distinzione [redacted] [redacted] valori esposti professionalmente e occasionalmente».

[redacted] la palla passa alla [redacted]cura che probabilmente affi[redacted] [redacted] perizia ad un esperto. Poi il procuratore deciderà se andare avanti o archiviare il caso.

[redacted] **Freni rotti, Tir «impazzito» si schianta fra Gravere e Susa**

Sfiorata la tragedia sulla statale del Frejus, fra Gravere e Susa: un autoarticolato, «impazzito» per la rottura dei freni, ha seminato il panico per circa un chilometro, prima di schiantarsi nella curva del «Belvedere». L'autista, Philippe Dupont, 26 anni, residente in Belgio a Musté sur Mombre, si è salvato per miracolo: è stato ricoverato all'ospedale di Susa con una prognosi di [redacted] gio[redacted]. Uno dei due pesanti «caterpillar» (oltre 100 quintali), trasportati dall'automezzo che si è ribaltato, dopo un volo [redacted] 50 metri, si è fermato nei pressi dell'Arena [redacted] mana di Susa.

Lo spettacolare incidente [redacted] è verificato ieri mattina verso le 7,30. Dupont era al suo primo viaggio in Italia.

Cuceglio. Va a prendere le medicine per gli anziani e rischia d'essere denunciato per incetta

Se sei ammalato chiama il vigile urbano

CUCEGLIO — Mancano pochi minuti a mezzogiorno. Dietro il bancone [redacted] segreteria del Comune Gian Franco Berrone, [redacted] anni, da 16 vigile urbano del paese, controlla le ricette mediche che alcuni pensionati gli hanno consegnato pochi istanti prima. Le mette in tasca e inizia il suo giro. Deve andare a San Giorgio, un centro a pochi chilometri, per riportare [redacted] a [redacted] i 20 bambini delle elementari.

Prima, però, si ferma alla [redacted] [redacted] San Giorgio a lasciare il [redacted] messaggio, «Pas[redacted] nel pomeriggio». [redacted] 16 è nuovamente lì, ritira i medicinali e va all'asilo a prendere i 10 bambini [redacted] Cuceglio che escono [redacted] quell'ora. Poi, lasciati i [redacted] [redacted] mamme, torna in municipio ed inizia la distribuzione.

Per Gian Franco Berrone, vigile urbano [redacted] paese, [redacted]sto è diventato una sorta [redacted] rito trimal [redacted] un mese [redacted] mezzo, [redacted] quando, cioè, [redacted]nistrazione comunale ha istituito un servizio di raccolta medicine per gli [redacted] [redacted] Cuceglio: pensionati e perso[redacted] sole che hanno difficoltà a raggiungere San Giorgio.

Lunedì, martedì [redacted] giovedì [redacted] i giorni destinati dalla burocrazia, [redacted] se c'è un'urgenza lui non si tira indietro: «In fondo [redacted] anche questo il compito di [redacted] vigile urbano».

Per lui che il lavoro di vigile [redacted] [redacted] interpretato come una [redacted], il servizio istituito dal Comune è diventato un dovere verso la comunità. «In questo modo abbiamo risolto molti problemi degli anziani. Qui [redacted] c'è [redacted] farmacia e tanti non hanno l'auto. In estate la gente si muove in bici, ma andare in giro con questo freddo è proibitivo. A me, invece, non costa fatica».

[redacted] [redacted] compito non ha provocato disguidi nella sua normale [redacted]. Continua a fare [redacted] [redacted] notificatore, a raccogliere i consumi [redacted] qua potabile, a compilare le distinte [redacted] pagamento e a dare [redacted] [redacted] mano all'impiegato nei lavori di ufficio. E mentre distribuisce le medicine, s'informa della famiglia, fa gli auguri di una pronta guarigione [redacted] scambia quattro chiacchiere [redacted] tutti. «Se qualcuno non [redacted] venire a prenderle qui [redacted] Comune, gliele porto io a casa. E' successo con una donna [redacted] che ha [redacted] marito infermo da tempo. Per lei uscire sarebbe quasi impossibile».

Fino a questo [redacted] non ha incontrato [redacted] particolari. I medicinali ordinati [redacted] sempre arrivati e, se per caso bisogna fare due corse, lui non si lamenta.

Ma qualcuno [redacted] paese s'interroga sul perché l'amministrazione comunale non abbia deciso [redacted] bandire un concorso per aprire [redacted] [redacted] farmaceutico e cerca di innescare la polemica. Ricordando, in particolare, che l'«attività» del vigile urbano potrebbe addirittura configurare un reato: [redacted] di medicinali. «E' anche per questa ragione che esperimenti analoghi, avviati tempo fa [redacted] altri centri [redacted] zona, [redacted] stati prontamente interrotti».

Il sindaco Sergio Pilotto si affretta, però, a smorzare i toni: «I [redacted] per una succursale sarebbero stati troppo elevati. Non è detto, inoltre, che qualche farmacista della zona avrebbe accettato».

Il vigile «costa» [redacted] [redacted]. Gian Carlo Berrone, anche se il suo [redacted] finisce alle 16,30, se è necessario continua ugualmente a lavorare. [redacted] straordinari, come ovunque, non sono completamente pagati: «Le 80 ore all'anno, consentite [redacted] legge [redacted] piccoli centri, non sono sufficienti. Se si vuole che la figura [redacted] vigile sia un punto di riferimento per tutti e [redacted] soltanto un burocrate messo lì [redacted] applicare le leggi, [redacted] bisogna guardare troppo l'orologio».

Luca [redacted]

Gian Franco [redacted] «A [redacted] questo impegno non costa fatica»

ATTENZIONE

[redacted]

CHIUDE

definitivamente [redacted] suo atelier e visto l'enorme successo mette a disposizione delle signore Clienti anche [redacted] seconda collezione '88-'89 di

PELLICCE PREGIATE

FIRMATE, ALTA [redacted], DESTINATE AL [redacted]

[redacted] 60% ED OLTRE

La grandiosa realizzazione è in [redacted] per gentile concessione [redacted] con regolare conto deposito, presso:

FASHION [redacted]

(ex [redacted] FUR)

VIA ROMA, 242

(Piazza C.L.N.) - TORINO

L'ALTA MODA A META' [redacted]

[redacted] GIORNI

Prenota oggi [redacted] pelliccia e la ritirerai con comodo

LICEO [redacted]

[redacted]

ANNO SCOLASTICO 1988/89

Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità [redacted] uno scambio [redacted] esperienze e opinioni:

- incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e [redacted] scienza
- visite guidate e viaggi di istruzione
- partecipazioni a manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali di studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:

- l'uso di computers in tutte le [redacted]
- l'applicazione di software didattici
- la proiezione [redacted] films in lingua e di programmi televisivi esteri [redacted] satellite

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1989/90.
Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.

TORINO, VIA [redacted] 107 - TEL. 657013 - 6699697

[redacted]

a torino
unica concessionaria ufficiale
[redacted]
MONDIALCAR

HONDA ACCORD

1995 cc - 122 cv - 12 valvole - 200 Km/h
[redacted] elettronica programmata HONDA PGM-FI

pronta consegna

CORSO TURATI 63 - TORINO - TEL. 011/3193903 - 3193891

Basket, presentato il [redacted] americano dell'Ipifim

Ecco Taylor per il rilancio

Chiamato per sostituire l'infortunato Evans, è probabile che formi la coppia straniera con Hurt anche nel prossimo campionato - Era già stato contattato da tempo dai dirigenti torinesi - Esordirà domenica nel match contro l'Allibert

Se il buongiorno si vede [redacted] mattino, l'Ipifim può ancora sperare in [redacted] accettabile finale di stagione. Anthony [redacted] Taylor, il [redacted] chiamato a [redacted] l'infortunato Mike Evans, al suo [redacted] rivo a Torino ha subito entusiasmato dirigenti e [redacted] *«Nel primo allenamento ha [redacted] e saltato con buoni risultati nonostante queste 24 [redacted] di aereo da smaltire»*, ha affermato il general manager Beppe De Stefano.

Taylor, che ha 23 anni [redacted] è alto un metro e 93, era un vecchio «pallino» della società torinese: *«L'avevamo già [redacted] tato quest'anno in America* — prosegue De Stefano — *ma Taylor non era libero, [redacted] abbiamo ripiegato su Evans»*.

Taylor ha esordito quest'anno nella Nba, il campionato professionistico statunitense, nella squadra di Miami, ma non aveva un contratto ed è stato «tagliato»; dopo di allora ha giocato una decina [redacted] partite in [redacted] lega minore, la Cba, dalla quale proviene [redacted] il secondo nuovo americano dell'Ipifim, Bobby Lee Hurt.

«Per un cestista americano la massima aspirazione [redacted] quella [redacted] giocare nella [redacted] — afferma Taylor — *e spero che l'esperienza italiana sia per me [redacted] trampolino di lancio per rientrare l'avventura tra i professionisti nel mio Paese. Mi affascina molto però anche [redacted] prospettiva di giocare nel campionato italiano, un torneo di alto livello tecnico»*.

Taylor è l'ultimo di cinque fratelli (tre maschi ed una femmina), vive a Beaverton, ai sobborghi di Portland con la famiglia. La settimana prossima sarà raggiunto a Torino dalla fidanzata Julie.

Anthony Paul Taylor, nuovo americano dell'Ipifim, ha 23 anni

Ha cominciato a praticare attività sportiva [redacted] atletica ed è un grande appassionato di golf. Si è laureato in sociologia all'Università [redacted] Eugene nell'Oregon.

Grazie all'arrivo di Taylor, che esordirà domenica contro l'Allibert, il gioco dell'Ipi[redacted] dovrebbe trovare [redacted] impulso diventando più vario. Senza falsa modestia, Taylor ha tracciato un profilo [redacted] stesso decisamente lusinghiero: *«Sono veloce e mi piace saltare, mi considero [redacted] giocatore [redacted] spettacolo, buon realizzatore [redacted] eccellente passatore. [redacted] diverto anche quando devo giocare in difesa»*.

La sua rapidità e [redacted] penetrazioni nelle aree avversarie possono giovare anche a Morandotti, il capitano dell'Ipifim: *«Ho conosciuto Ricky ad Atlanta* — rivela Taylor — *mi è sembrato un [redacted] simpatico ed un giocatore molto bravo»*.

Taylor farà coppia con Hurt fino alla fine dell'anno? *«Evans e Kopicki restano a disposizione della società* — afferma De Stefano — *e quando saranno guariti vedremo. Certo, se la squadra [redacted] riprende a [redacted] non cambieremo, non vogliamo ripetere gli [redacted] fatti in passato sostituendo un giocatore quando la squadra girava al massimo»*.

Renato Botto

[redacted] Per il [redacted] Torino [redacted] in evenli

Con il blitz di Alba, il Cus Torino [redacted] avvicina alla Trau, battuto [redacted] un punto a Vado Ligure con l'attenuante [redacted] formazione decimata dagli infortuni.

Trau e Cus occupano i primi due posti della se[redacted] C maschile che ha registrato il ritorno alla vittoria, dopo tre sconfitte consecutive, della Nuova Italtermica Collegno.

In serie D, vittoria [redacted] il brivido per l'Europa che batte il Campidonico Vercelli con tre punti segnati a un secondo dalla fine dal regista Acchiardi.

Serie C maschile. Il Giornalino-Cus Torino 85-72 — Il Giornalino Alba: Agnese 4, Schiavi 31, Buzzi 10, Pascolati 18, Barberis 5, Calosso 7, Marisio, Pescarmona, Ercolini, Fissore. Cus Torino: Ucia 5, Dho 19, Delli Carri 13, Picone 15, Marchetti 9, Cussigh 3, Lisdotto 11, Gennero, Piazza.

Nuova Italtermica-Eziosystem 109-75 - Nuova Italtermica Collegno: [redacted] 5, Donè 19, Balsamo 2, Nicola 2, Novara 18, Bogliatto 9, Cicchelli 6, Barri 12, Tosini 21, Lanzavecchia 12. Eziosystem [redacted] Spezia: [redacted] Russo 4, Arlioli, R. Russo 7, Del Corso 14, [redacted] 7, Saglione 15, Caluri [redacted], Ottomanelli 10, Cacciatori 4.

Dopo le ultime gare regionali

E'sempre l'ora del ciclocross

Fra pochi giorni l'inizio della stagione

Mancano pochi giorni all'inizio della stagione ufficiale di ciclocross mentre prose[redacted] le gare a livello regionale. In quella disputata a Villanova Canavese ha vinto Giorgio Zanotti della Martinetto di Cirié; al secondo posto Davide Dolino Bianco del Velo Club Susa; terzo [redacted] Albiero della Cicli Morini (il primo degli anziani); quarto Giovanni Vaudano della Cicli Alfero; quinto Leonardo Ma[redacted] del Velo [redacted] Reano.

A Mercurago [redacted] Arona [redacted] provincia [redacted] Novara) [redacted] svolta l'ultima prova [redacted] campionato piemontese ed è stata vinta da un torinese: Daniele De Maria del gruppo sportivo Mimosa Castelli di Avigliana (con questa vittoria si è aggiudicato [redacted] il campionato piemontese), secondo Riccardo Cerutti della Sazzese; terzo Davide Visentin della Bar Stadio; quarto Masneghetti della Ciamas; quin[redacted] Giancarlo Pagani della Steibel. Nella cosiddetta fascia veterani ha vinto Ernesto Tulolla della Vini Barbaglia; secondo Crippa [redacted] Pedale Lecchese; terzo Beggiore [redacted] Ciamas; quarto Magro della Ciamas; quinto Sarazzi del gruppo Sarazzi.

Con questa [redacted] si è [redacted] il campionato piemontese che è stato vinto per i giovani da Daniele De Maria della Mimosa di Avigliana; secondo Visentin; terzo Lombardi. Per i veterani, ha vinto Carlo [redacted] della Sarazzi; secondo Rondi; terzo Brignolo; quarto Gatto; quinto Zonca.

Oltre alle due fasce, ci sono stati sette vincitori [redacted] categoria che sono: per i debuttanti Lombardi; per i cadetti De Maria; per gli juniores Bianco [redacted] Velo Club Susa; per i [redacted] Cavalli [redacted] Sazzese; per i veterani Sarazzi; per i gentlemen Gatto del [redacted] Club [redacted] per i Super Gentlemen [redacted] della [redacted] zese che è anche campione italiano ed europeo.

Intanto domenica a Torino si svolgerà il Gran Premio Ri[redacted] Catullo Ciacci di ciclocross, quarta ed ultima prova del campionato di consulta. Il ritrovo è fissato per [redacted] 13 [redacted] di [redacted] Moncalieri.

[redacted] Baseball calendario terribile

Esordio in salita per la Multitecnica Juventus nel massimo campionato di baseball. Al via, fissato per il 7 aprile, [redacted] squadra bianconera di Bonisoli e Milani [redacted] affrontare i campioni d'Europa della World Vision Parma. Quindi impegnativa trasferta [redacted] e poi nuovo impegno casalingo [redacted] i «cugini» [redacted] Novara.

Nel quarto turno, trasferta a San Marino, quindi chiusura del girone d'andata in via [redacted] contro gli attuali campioni d'Italia, il Rimini.

In sostanza, un girone piuttosto difficile per la presenza di ben tre candidate alla vittoria finale e cioè Rimini, Parma e San Marino.

Nell'altro girone, quello [redacted] Lega Sud, in campo Bologna, Casalecchio, Nettuno, Grosseto, Roma e Firenze.

La penultima provinciale di campestre

Corsa con sorpresa

[redacted] vinto, nonostante il pronostico contrario, la Podistica Cerutti che ha battuto il favorito team Raffa - In campo individuale nuove affermazioni [redacted] Casula ed Arcieri

SETTIMO — [redacted] stati oltre [redacted] i partecipanti [redacted] terza e penultima prova del «provinciale» [redacted] corsa campestre, svoltasi nell'impianto della Sisport.

Proprio [redacted] giornata che doveva ribadire in netta supremazia del team Raffa, attuale leader [redacted] classifica generale ed incontrastato vincitore delle prime prove, è arrivata un'inattesa batosta per i gialloblù: [redacted] infatti vinto la Podistica Cerutti, [redacted] fermando così [redacted] le piazze d'onore conquistate precedentemente non erano dovute al caso.

Per patron Raffa solo il ter[redacted] posto alle spalle del [redacted] Donato, [redacted] molta delusione, appena mitigata dal cinque successi [redacted] categoria e dalla certezza [redacted] avere il titolo in [redacted] godendo di un vantaggio [redacted] circa 1300 punti che certamente non potrà essere annullato nel corso dell'ultima prova in programma domenica a Foglizzo.

In campo individuale la palma del migliore se la sono aggiudicata i due leader [redacted] Raffa, [redacted] ed Arcieri, che impegnati nella stessa batte[redacted] hanno firmato un tacito accordo di [redacted] belligeranza, giungendo primi e pari merito con il tempo di 17'53", migliore in assoluto, sul sei [redacted] del percorso rivelatosi molto selettivo per via del fondo gelato ed irregolare.

Le donne impegnate sui tre [redacted] hanno ritrovato la loro mattatrice.

Nessun problema per Ma[redacted] Grazia Navacchia prima in 10'58", invano contrastata dalla [redacted] Saponaro, seconda a circa mezzo minuto.

[redacted] e classifi[redacted] Donne, AW30: 1 [redacted] Grazia Navacchia (Raffa) 10'58"; 2 Chiapperi; 3 Grimaldi; [redacted] Ranieri; 5 Guigaz; 6 Colombo; 7 Quarello; 8 Peyrani; 9 Settembano; 10 Ermacora.

[redacted]: 1 Donatella Saponaro (Corona) 11'30"; 2 Card; 3 Massano; 4 Neirotti; 5 Michelotti; 6 Cavallo; 7 Useglio; 8 Vottero; 9 Minore; 10 Bioletti.

AW40. 1 Luigina Angeli (Alligure) 11'39"; 2 Tappa; 3 Salarino; 4 Tonietti; 5 Riga; [redacted] Bianchi; 7 Gastaldi; [redacted] Gastaldi N.; 9 Zanellato; 10 Spagni.

AM60: 1 Giuseppe Fiorentino (Raffa) 23'10"; 2 Nasi; [redacted] Beani; 4 Raffa; 5 Musso; 6 Gori; 7 De Matteis; 8 Della Mura; 9 Lo Vaglio.

AL60. 1 Pietro Arbellino (Raffa) 23'40"; 2 Boscolo; [redacted] Bei; 4 Campia; 5 Zenoni; 6 Tarantino; 7 Testa; [redacted] Ferlia; 9 Bignolo; 10 Asara.

AM55. 1 Domenico Memoria (Alligure) 22'16"; 2 Meneghini; 3 Belle; 4 Cazzolato; 5 Cesarano; 6 Calcio; 7 Cassibba; 8 Riccardi; 9 Barile; 10 Borsellino.

AM50: 1 Vincenzo Di Bernardo [redacted]. Donato) 20'14"; 2 Bozza; 3 Mattielli; 4 Marino; [redacted] Farinelli; 6 Corrale; 7 Di Santo; 8 Maccari, 9 Colucci; 10 Sonetto.

AM45: 1 Giuseppe Ruffinetto (Tranese) 19'40"; 2 Fenu; 3 Venturini; 4 Pavia; 5 Bassi; 6 Terrente; 7 Diasfera; 8 Bazzarone; 9 Fantino; [redacted] Buccoliere.

AM40: 1 Franco Ala (CBR) 18'28"; 2 Nardone; [redacted] Simeoni; 4 Riviezzo; 5 Cagnotto; 6 Pacifico; 7 Chiesa; 8 Azzara; 9 Stella; 10 Monandro.

[redacted]35: 1 Marco Massa (Raffa) 18'07"; 2 Pierri, 3 Perrone; 4 La Vecchia; 5 Laudato; [redacted] Ventura; 7 Saccucci; [redacted] Toscano, [redacted] Catarinella; [redacted].

AM30: 1 Carmelo Arcieri (Raffa) 17'53"; 2 Vaccaro; 3 Ala G.B.; 4 Rolando; 5 Mastrototaro; 6 Marcon; 7 Bianco; 8 Almasse; 9 Tise; 10 Faletra.

AM20: 1 Pier Paolo Casula (Raffa) 17'53"; 2 Di Ruvo; 3 Fornelli; 4 Croce; 5 Barile; 6 Ballesio; 7 Donato; 3 Della Valle; 9 Audisio; 10 Berruto.

GIOVANILI: Pulcini: 1 Si[redacted] Brusolo (S. Mauro) 2'35"; 2 Merlo; 3 Del Caro; 4 Mazzetta; 5 Bortolozzo.

Pulcine: 1 Roberta Serbara (A&O Chieri); 2 Aimone; 3 Cavallere; 4 Rutigliano; 5 Matiuzzo.

Ragazzi: 1 Andrea Polasso (A&O Chieri) 4'19"; 2 Volpatto; 3 Sanna; 4 Rutigliano, [redacted] Giorda.

Ragazze: 1 Donatella Mas[redacted] (CBR); 2 Lomonoco; 3 Carbasso; 4 Arena; 5 Sias.

Cadetti: 1 Davide Delvento (Villastellone) 7'42"; 2 Zingarello; 3 Giannone; 4 Sgura; 5 Sgura F.

Cadette: 1 [redacted] Di Carlo (Cus Torino); 2 Andreetto; 3 Cirillo; 4 Zappavigna; [redacted] Viscardi.

Allievi: 1 Stefano Galdo (Villastellone) 9'57"; 2[redacted] lo, 3 Galeasse; 4 Bollettieri; 5 Gilardi.

Allieve. 1 Roberta Vottero (Cerutti); 2 Pellitteri; 3 Pizzuto; 4 Jacone, 5 Agosto.

Società Giovanili. 1 Cus Torino p. [redacted]; 2 A&O Chieri 185; 3 Venturelli; 4 Cerutti; 5 Cassino; 6 Michello; 7 [redacted] stellone; 8 Sisport Fiat; 9 Cavallino. [redacted] Giordana Lombardi.

Società Adulti: 1 Podistica Cerutti p.2137; 2 S. Donato 2101; [redacted] Team [redacted] 1962; 4 Cedas Fiat 1853; [redacted] Alligure 1650. [redacted] Aeritalia 1383; [redacted] Gapt Torino [redacted]; 8 Giordana Lombardi 942; 9 A&O [redacted] 922; 10 Avis Torino 891.

Nel trofeo provinciale hanno dominato in quasi tutte le categorie

Judo, Irresistibili ragazzi di Settimo

I miniatleti (di età dai sette [redacted] anni) del circolo sportivo Akiyama si sono imposti davanti al gruppo sportivo Dragone di Santena, nettamente distanziato - Terzo il Ganka Ku Dojo di Torino

Vittoria alla grande del Circolo sportivo Akiyama di Settimo nel trofeo provincia[redacted] di judo organizzato dall'Alcs alle «Due Cupole» di [redacted]. Tanto nelle [redacted] individuali che [redacted] quelle a squadre i miniatleti del presidente Toniolo hanno distanziato tutte [redacted] nove società concorrenti in rappresentanza di oltre un centinaio di ragazzi dai 7 ai 9 anni. Nella classifica [redacted] per club, la squadra [redacted] ha totalizzato 128 punti, seguita a 33 punti di distacco dal Gruppo sportivo Dragone [redacted] Santena e poi ancora dal Ganka Ku Dojo di Torino, dal Centro Ginnastico, dal Judo Parella, dal Cascine Vica di Rivoli, dalla Nuova Europa di [redacted] e dal Judo «Okinawa» di Torino.

«La nuova formula del trofeo — afferma il presidente Toniolo — *con l'introduzione [redacted] competizione a squa[redacted] ha avuto successo perché i piccoli atleti hanno lottato [redacted] grande spirito [redacted] corpo per far vincere la loro società»*.

Questi i risultati individuali per categoria di peso.

[redacted] kg maschili: 1. Daniele Puda (Akiyama Settimo); 2. [redacted] Scolaniero (Ganka Ku Dojo); 3. Valerio Allegro (Akiyama Settimo) e [redacted] Fois (Centro Ginnastico); 5 Francesco Di Gianni (Akiyama Settimo) e Silvio Cordi[redacted] (Cascine Vica).

[redacted] kg maschili: 1. [redacted] Mangani (Dragone Santena); 2. Mattia Bonacioni (Centro Ginnastico); 3. Davi[redacted] Versolati (Cascine Vica) e Davide Dadduzio (Okinawa).

33 kg maschili: 1. Omar Tapullo (Akiyama Settimo); 2. Claudio Cesarato (Akiyama Settimo); 3. Sergio Frascina (Centro Ginnastico) e Giorgio Rubbio (Dragone Santena); 5. Giorgio Stranieri (Nuova Europa) e Luca Avataneo (Dragone Santena).

24 kg maschili: 1. Alessandro Di Gianni (Akiyama Settimo); 2. Mirko Roberto (Akiyama Settimo); 3. Clau[redacted] Razzetti (Dragone [redacted]tena) e Lorenzo Massucca (Ganka Ku Dojo); 5. Marco Cristofori (Centro Ginnastico) e Luca Cardinale (Centro Ginnastico).

36 kg maschili: 1. Gianluca Di Palma (Dragone Santena); 2. Andrea Giglio (Dragone Santena); 3. Andrea Bagnaschino e Gian Paolo Fabaro (Dragone Santena); 5. Simone Marino (Dragone Santena) e Simone Barberis (Okinawa).

44 kg maschili: 1. Luca Ravaglione (Centro Ginnastico); 3. Arcangelo Tagliaferri (Dragone Santena).

40 kg maschili: Angelo Bilupo (Akiyama Settimo); 2 Andrea Chioli (Cascine Vica); 3. Tommaso Gaggia (Nuova Europa).

48 kg maschili: 1. Diego Bonzano (Parella Torino).

40 kg femminili: 1. Sara Malandrino (Ganka Ku Dojo); 2. Nadia Fassone (Ganka Ku Dojo).

[redacted] kg femminili. 1. Sindy Molinaro (Akiyama Settimo); 2. Elisa Capparelli (Dragone Santena); 3. Claudia Dunsotti (Ganka Ku Dojo).

24 kg femminili: 1. Sara Malandrino (Ganka Ku Dojo); 2. Laura Fassolo (Akiyama Settimo); 3. [redacted] Bosio [redacted] Torino).

32 kg femminili: 1. Cristina Antolini (Dragone Santena).

Piero Galasco

[redacted] Karate: torna maestro Shirai

Sabato prossimo torna a Torino, dopo 10 anni [redacted] assenza, il maestro Shirai. Terrà uno stage alla Sisport di corso Orbassano che si suddividerà [redacted] due parti: sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle [redacted]. Miti[redacted] personaggio del karate internazionale, giunto in Italia 25 anni or sono, si deve [redacted] senzialmente a lui [redacted] oggi il karate italiano [redacted] ai vertici delle classifiche mondiali. Grazie a un lavoro metodico e capillare ha forgiato in questi anni centinaia di maestri i quali formano l'ossatura di [redacted] disciplina che conta oggi più di centomila praticanti. Spiega il maestro Penazzi, quarto dan, [redacted] sponsabile dell'Isf: *«E' stato difficile preparare un'organizzazione regionale che tro[redacted] il terreno ideale affinché il maestro potesse lavorare serenamente. Dopo l'unificazione, avvenuta nel 1979, fra le Fik e la Fesika, il Piemonte si era trovato in una situazione particolare. Forze avverse al maestro avevano impedito [redacted] si potessero svolgere stages e allenamenti periodici come avveniva prima [redacted] tale data. Oggi, grazie a un ambiente notevolmente migliorato e forse artefice [redacted] una maggiore armonia federale, siamo riusciti a riprendere tale attività. Questo nell'interesse comune di tutti i praticanti [redacted] karate sotto qualsiasi sigla»*.

sport [redacted]

[redacted] Motocross, vince [redacted]

Vittoria del torinese Paolo Caramellino nella prima prova del trofeo Italia [redacted] motocross, gara d'esordio della stagione. Sulla pista di Baldissero, il pilota [redacted] Nichelino in sella ad una Yamaha 500 [redacted] preceduto [redacted] finalissima di 20', più due giri del percorso, Cavalotta su Honda. Dietro [redacted] due si [redacted] classificati Magarotto, Dolce e [redacted] Carli, tutti [redacted]renti della categoria senior. Il primo dei giovani è [redacted] Monti (Suzuki), piazzatosi [redacted] quindicesimo. Il vincitore nelle batterie di qualificazione della mattinata non era stato molto fortunato e solo grazie al recupero ha avuto la pos[redacted] di accedere alla prova finale. Alla gara, organizzata dal Moto Club di Pinerolo, hanno assistito 3 mila persone.

[redacted] Bocce, risultati [redacted] tornei

Segalla e Bartalini (Madonna [redacted] Pilone) hanno preceduto Bertoldo e Malardo (Mossetto) imponendosi su un lotto [redacted] formazioni CC nella gara organizzata dalla Nichelinese, arbitro Rena. Anche a La Tola di Chivasso, arbitro Bersano, le formazioni erano 32 (CD). Vittoria di Riviera e Morello (San Bernardo Ivrea) [redacted] Canazza e Marciano (Polisportiva 72). Con la direzione di Parola, la Balangerese (Al[redacted]la, Airola, Coletti) ha preceduto la Borgarese (Riviera, Caresio, Pignata) nella gara a terne CCD di Borgaro.

[redacted] juniores, [redacted]

Sono [redacted] pieno svolgimento i campionati giovanili regionali di pallamano. L'Exes Rivalta guida a punteggio pieno la classifica del [redacted] juniores maschile. Fra gli allievi, il Carignano capeggia il girone A davanti a Rivalta, Laserna e Rivoli mentre nel gruppo B Regio Parco e Città Giardino inseguono Aosta e Biella. [redacted] campionato allieve appena iniziato, Rivalta ed Einaudi sfidano Novara e Tortona. Dopo una settimana di [redacted], riprenderanno domenica le gare della serie B femminile e della D maschi[redacted].

[redacted] Hockey femminile: il bilancio del Villar

La Fiat Ricambi [redacted] Perosa è uscita a testa alta dalle semifinali della [redacted] A femminile di hockey indoor. Nel girone disputato nello scorso weekend a Catania, le villaresi hanno infatti subito due sconfitte di st[redacted] misura dal Cus Padova e hanno chiuso in parità il doppio scontro con l'Amsicora Cagliari, qualificata per la finalissima tricolore. Risultati, andata: Amsicora-Cus Padova 6-2, Amsicora-Fiat Ricambi 6-5, Cus Padova-Fiat Ricambi 3-1; ritorno: Amsicora-Cus Padova [redacted], Fiat Ricambi-Amsicora 6-4, Cus Padova-Fiat Ricambi 5-4. Classifica finale: Amsicora punti [redacted]; Cus Padova 4; Fiat [redacted]. L'Amsicora giocherà la finale-scudetto nei giorni [redacted] e 25 febbraio a Dossobuono in provincia di Verona contro la Lorenzoni Bra, vittoriosa nell'altra semifinale disputata a Padova.

[redacted]a, Enrietto-record

Buona prestazione della canavesana Manuela Enrietto negli [redacted] metri durante i campionati italiani di atletica leggera per società. L'atleta di Valperga, giunta quarta nella finale, ha abbassato di 43 centesimi il [redacted] record personale che [redacted] di 2'09"44.

[redacted] Calcio, il «Carnevalone»

Con gli incontri La Chivasso-Rivarolese (ore 19) e Lucento-St. Vincent Sant'Orso Vallée (ore 20.30) è cominciato ieri sera al campo sportivo «Ettore Pastore» di viale Matteotti 1 a Chivasso, il secondo torneo calcistico Under 18 di Carnevalone, organizzato dall'Unione ricreativa sportiva La Chivasso in collaborazione [redacted] l'assessorato allo sport del Comune. Partecipano 12 squadre del settore dilettantistico e quattro professioniste che entreranno in scena solamente nella seconda fase, il 28 febbraio. Si giocherà ancora domani e giovedì, sempre alle 19 ed alle 20.30.

[redacted] Domenica arti [redacted]

Arti marziali domenica prossima al Palazzetto dello Sport Le Cupole di strada Castello Mirafiori 294, prove [redacted] qualificazione, alle ore 9, per i campionati italiani di judo categoria cadetti (maschile e femminile) e campionato piemontese di karate (kata individuale e a squadre), alle 15, riservato alle cinture bianche, gialle e arancioni di tutte le categorie maschili e femminili, dai bambini (1981) ai seniores.

VISUAL
Alfa Romeo - CONCESSIONARIA
AUTOTURATI
la nuova era dell'alfa
C.SO TURATI 63 TEL. 3193993
TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Per la pubblicità nei servizi promozionali su [redacted] STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. [redacted]
Milano V. Carducci 29 - Tel. (02) 85 961
Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
Bologna V. Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 88 24
Firenze V.le Matteotti 54 - Tel. (055) 58 11 62
Roma V. Quattro Fontane, 15 - Tel. (06) 47 55 904
Napoli [redacted] Marconi 141 c - Tel. (081) 64 00 [redacted]
PK publikompass spa

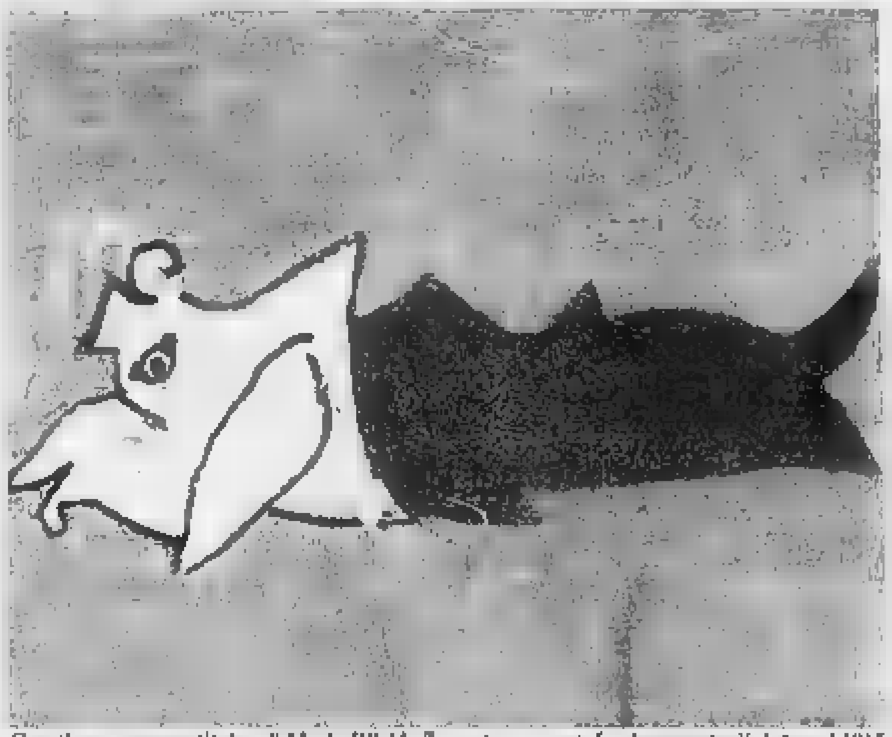
BUSSOLINO
ARREDAMENTI
Le nostre idee al servizio della qualità!
IL [redacted] snaidero
■ LA PRESENZA COSTANTE ED AGGIORNATA DI TUTTI I PRODOTTI SNAIDERO IN VIA DI NANNI 112
■ UNO SPAZIO DEDICATO AGLI ELETTRODOMESTICI ED AI COMPLEMENTI DA INCASSO
■ MATERIALI E PRODOTTI GARANTITI DALLA ESPERIENZA SNAIDERO

snaidero
CUCINE VERE
Punti vendita: TORINO - Via Di Nanni, 112-113
Via Monginevro, 72 - Tel. 011/383412 - 3151459
PINO TORINESE - Via Roma, 41 - Tel. 011/840439
[redacted] e magazzino: TORINO - Via Martiniana, 17
Tel. 011/383412 - [redacted] - Telefax 011/334389

Una mostra del pittore sino a fine mese

Tra angeli e farfalle ecco l'arte di D'Adda

L'artista (1903-1976) ricorda talvolta nei quadri Paul Klee



Quest'opera «senza titolo» di Mario D'Adda è una tempera su fondo argento dipinta nel 1965

Ritorna ancora una volta da *Giancarlo Salzano* (piazza Carignano 2, per tutto febbraio) l'opera di **Mario D'Adda** (1903-1976), un nome che ormai evoca un originale modo di esprimersi pe[redacted] e colori. Un linguaggio, anzi un'arte che dice da sola la vasta e colta rete di intriganti relazioni con la cultura, figurativa e [redacted]. [redacted] nostro tempo. Quando D'Adda aveva ripreso a dipingere, potè [redacted] leggersi in una pagina autobiografica: *«Non era certamente il dirigente d'azienda che dipingeva,* [redacted] *quel ragazzo rimasto allo scoperto con tutto il carico accumulato e portato fino ai 30 anni».*

Di qui, forse, anche [redacted] bisogno del pubblico di accostarsi quasi per gradi, a lui e a quella sua opera pressoché sterminata (che fa tanto pensare alla produzione d'un [redacted]. Per non perdersi [redacted] quelle [redacted] progenie «altre», di uomini-formiche, uomini-uccello, angeli, farfalle; [redacted] nei labirinti di muri umani; duri e impenetrabili come il cerchio della solitudine durata in realtà troppo a lungo, se l'artista stesso ne aveva profondamente sofferto, tanto [redacted] confessare: *«Il bisogno* [redacted] *comunicazione per me è dipeso, a causa del mio isolamento, una sofferenza».* Ed era il motivo che nel '51 l'aveva deciso ad esporre a Parigi: un passo obbligato nella vicenda personale del pittore.

Per restituirsi tuttavia, subito dopo, alla quotidianità [redacted] «lavoro» — come lo chiamava forse con una punta [redacted] pudore, ma senza umiltà, tant'era cosciente che il disegnare e il dipingere erano il solo suo modo d'andare alla scoperta di un *«Universo (che) si concede solo sempre come un frammento... frammenti di un infinito inerte che conturba...».*

Anche oggi il visitatore [redacted] modo di accostare D'Adda attraverso una scelta di disegni e dipinti datati dal 1953 al '76. E c'è [redacted] tutto un po'. *La Fruttiera*, un'immagine che sembra ben riconoscibile, ma è pronta subito a farsi colma di ambiguità, come certe cadenze lineari, quasi incerte [redacted] un'ascendenza liberty e una sorta di neo-barocco. Date alla mano [redacted] imprevedibili relazioni, compreso la Primavera di Praga [redacted] certi violenti colpi di colore; e poi la serpeggiante ironia che sostiene l'invenzione figurale di qualche autentico personaggio; e la poesia di quei suoi paesaggi lievi e sconfinati: una linea d'orizzonte annegata in [redacted] cielo tutto luce.

Angelo Dragone

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEBI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di martedì 14 febbraio 19[redacted]
è stata di 237 738 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.50.50
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.35.53
pronto intervento 54.18.33.
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.21.51.
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia [redacted] Servizio [redacted] lo notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo festivo e notturno 54.25.78 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63081; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50 801
Aids, Centro Informazione (Amedeo di Savoia): 771 05.14
[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Servizio ordinario pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
[redacted] **bianca** 329 01 98
INFERMIERI
Aaido 54 04 69
Aair [redacted]31
Ai 619 19.90
Aidaoro 83 01 56
Aaido 33 13 01
Assistenza infermi. 839.75.25
Aerolco (per invalidi [redacted] anziani) 69 78 02
[redacted] (associazione infermiere [redacted] piemonte) 60.23.96-54.39.49-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220 42.32
Croce bianca 63 19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.62.57-650 52.71

OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga [redacted]
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 55 421
Astanteria Martini 29 131
CTO 69 331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29 131
Maria Vittoria 55 421
Martini 70.33.33
Nuova Astanteria Martini 22.391
Oftalmico 57 541
Sant'Anna 63.981
S. Giovanni Vecchio 57.541.

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66, 53.62.71/54.12.71
v. Nizza 65, 658.92.59
p. Massaua 1, 79.33.00

MUN[redacted]

Municipio [redacted]
Informacittà [redacted] lunedì a venerdì 8-18) 570.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5785 5104-5785 5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30 Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.02

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7. 53.38.02.
Bartolomeo & C. via Saccchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51 83 66
Amnesty International, v. Volgola 10, 741.37 02
Gruppo Abele 830 54.42
Anepaca (assistenza psicologica a malati gravi). 586 02 52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europe assistance 53.06.56 51.27 60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280 000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. Reiss Romoli 201, 220 02.00, st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.00.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00
[redacted] **strade** 194
Autostrade
Torino-Milano 800 01.49
Torino-Aosta 800.61.58
Torino-Savona 971.31.82
Torino-Piacenza 0141/94.82 55; 0141/94 61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [redacted] 85.15.18. [redacted]
Orvanto 49 21 80.12
Ufficio guasti semaforici 02 88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

[redacted] (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.00-17.45) 54.87.18/54 22.70/53.13 27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì [redacted], 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8.30-17.30 [redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta: Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78 361 57.78 362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.378
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74 85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51 75.51
Porta Susa biglietteria 53.86 13

GUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: 68 23 24
centralino 23.951
Snam metanodotti, uff. industriali. 26 44.10
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.37
ACQUEDOTTI
Municipale. 208.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18.30
v. Alfieri 10, 561.21.77, v. Vittorbase 39, 305.84.85; v. Avogadro 8, 54 02.47; v. Oropa 137, 899.02.03; v. Bruno 1, 447 06 28; v. Fogazzaro 26, 73.10 35; v. Monterosa 83, 85.70 96; v. Genova 113, 63.49.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v 5 Teresa 18, 55 401; **Jet service**, v. Asch 2, 473.11.21; **Moto-jet**, v. Legnano 2, 561.19.10, **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 7602, **Moto-Acc**, v. Susa 16, 76.76.76; **Pony Express**, v Da Paola 16, 8811; **Rent**, v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express**, via Magenta 51, 561.38.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71:32; canile. 262 00.97
Lega per la difesa del cane v Germagnano 9 262.08 02
Uai, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65 87.91; v. San Domenico 22, 53.39.90
Lipu, v. Livorno 18; 48.70 16
Wwf, v Livorno 18/e 48 64 34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Beggio 4: v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19, p. Rivoli 11, p Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Francia 38, v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81, 53 59.89-53 [redacted]; P. Nuova, 53 13 27-53 83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, [redacted] San Gabriele da Gorizia; **Ip**, [redacted] Cosaro 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c Inghilterra; **Agip**, c. [redacted] d'Azeglio [redacted]; **Ip**, c. Casale [redacted] **Ip**, c. G. Cesare v. [redacted], **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p C Felice, hotel Ligure (fino all'1); v Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice, p. Statuto 15

le [redacted] private

Grp

10 — **Killer di una notte di pioggia,** film
11,30 **Criminal story,** film
13 — **Colonel March,** telefilm
13,30 **I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito,** film
15 — **Il sibilo del diavolo,** telefilm
15,30 **Colonel March,** telefilm
16 — **Donna per una notte,** film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18,20 **Cartoni animati**
18,55 **Speciale spettacolo**
19,05 **L'amico cangilo,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sally il cucciolo del mare,** film di Ricou Browning, con Chris Howard, Mark Slade
22 — **Tv movie,** telefilm
23 — **Colonel March,** telefilm
24 — **Dagli archivi della polizia criminale,** film di Paolo Lombardo, con Edmund Purdom, Rosalb[redacted]

Videogruppo

9 — **Bonanza,** telefilm
10 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm
11,30 **Andrea Celeste,** telenovela
13 — **La provinciale,** telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **P.S. Pronto soccorso,** telefilm
16 — **Bonanza,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste,** telenovela
19 — **Videonotizie**
[redacted] **La provinciale,** [redacted]
20,30 **Il primo cerchio,** film di A. Ford, con P. Steen, Gunther Malzacher
22,20 **Videonotizie**
22,30 **P.S. Pronto soccorso,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia delle pecore nere,** telefilm

Videouno

14,30 **Dancing days,** telenovela
15,20 **Speciale Telenciclopedia.** «L'idea vista dal cielo»: Lazio
17 — **Orsi radioamatori,** cartoni animati
18,40 **Speciale spettacolo**
18,45 **Tg notizie e commenti**
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Only cartoons,** cartoni animati
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 **Dancin days,** telenovela
21,20 **L'uomo dell'Uncle,** telefilm
22,15 **Tg notizie e commenti**
22,25 **Speciale spettacolo**
22,30 **Il segreto dello Sparviero Nero,** film (1962, ital.), di Domenico Paolella, con Lex Barker, Livio [redacted]

Telestudio

9 — **Bill Cosby Show,** telefilm
9,30 **Il segreto di Jolanda,** novela
10 — **Agua viva,** novela
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
0,30 **Un salto nel buio,** telefilm

Telecupole

9,30 **La locandiera di Castiglia,** film
11,30 **Dama de Rosa,** [redacted]
12,40 **Tg4**
13 — **Documentari regionali**
13,30 **Sport e sport**
15 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
15,30 **Festa di laurea,** film
18 — **Aeroporto internazionale,** telefilm
18,30 **Dama de Rosa,** telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo turismo,** rubrica
20,30 **La Trattoria dei ricordi,** spettacolo
22 — **Tg4**
22,40 **Le** [redacted] **ricordi** (continuazione), drama
24 — **Orient Express,** [redacted]lo

Rete 7 Piemonte

11,30 **Ironside,** telefilm
12,30 **Teledomani,** [redacted] internazionale
13 — [redacted]
14 — **Cartoni**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,20 **Il vizietto del letto,** spettacolo
20,30 **Ironside,** telefilm
21,30 **Parliamone con...,** attualità
22,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
22,45 **Parliamone...** le parapsicologie
23,45 **Informa 7,** notiziario
24 — **I corrieri della luna,** film di G. Waldron, con James Mitchum

Primantenna Supersix

14 — **Music Box**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Stephany,** telefilm
18 — **God Sigma,** cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **Tgg,** telegiornale giovani
19,30 **Mutekking,** cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Spia dell'imperatore,** miniserie
22 — **L'idolo,** teleromanza
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Night Flight; Texas rock**
24 — **Telefilm**

Telesubalpina

12 — **Il diario di Sara,** telefilm
13 — **La conquista di Luke,** telefilm
14 — **I cercatori d'oro,** telefilm
16 — **Il Decamerone,** film
18,30 **Le pazze storie di Dick van Dike,** telefilm
19 — **La Quaresima con il cardinale.** «Conversione con i sacramenti: conversione e battesimo»
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Derby thrilling,** telefilm
21,30 **Filodiretto,** «Inquinamento: il pericolo la sopravvivenza»
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 3 Manila

16,15 **Follie d'estate,** film
18,40 **Speciale cinema**
19,30 **Oggi le comiche**
20,25 **Music box**
22,30 **Incontro con Luberto**
1 10 **Notturno tv**

Quinta Rete

9,30 **Lutfaana mia,** novela
10,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
11 — **Carmin,** novela
13 — **Corruzione a Palazzo di giustizia,** film
15 — **Mariana il diritto di nascere,** novela
16,30 **Arthur il re dei britanni,** telefilm
17 — **Don Chuck story,** cartoni animati
17,30 **Carmin,** novela
18,30 **I protagonisti della vita piemontese,** programma
20 — **Arthur il re dei Britanni,** telefilm
[redacted] **Da New York mafia uccide,** di R. J. Levy, con Eddie Constantine, Bea Martinelli
[redacted] **The collaborators,** telefilm
24 — **Anno 79 distr[redacted] Ercolano,** film di G. Parolini

Telecity

15 — **La schiava Isaura,** telenovela
16 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17 — **Brothers,** telefilm
17,45 **Super 7,** cartoni animati
20 — **Brothers,** telefilm
20,30 **Bruce Lee l'invincibile del Kung-Fu,** film di J. Law con M. Fa, L. Chung Liang
22 — **Colpo grosso,** gioco
23 — **Viaggiando new**
23 — **La collina della vendetta,** film di E. Smith con Sondra Locke, Joe Don Baker
[redacted] **Gli eroi di Hogan,** telefilm

Telestar

15 — **The David Niven show,** situation comedy
15,30 **Hello Larry,** situation comedy
16,40 **Startoons,** only cartoons
[redacted] **La pattuglia** [redacted] **deserto,** telefilm
17,40 **Tuttocinema**
[redacted] **Veronica,** telenovela
18,50 **Marina,** telenovela.
[redacted] **Ironside,** telefilm
[redacted] **La leggenda di Robin Hood,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke,** telefilm

6ª Rete

18,30 **Foto proibite di una signora per bene,** film
18 — **The bold ones,** telefilm
19 — **Il mondo degli animali,** documentario
20,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela
21 — [redacted] **carry,** telefilm
22 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
22,30 **Mio figlio professore,** film
0,30 **The bold ones,** telefilm

Erreuno tv

16,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **Speciali**
18 — **Dusty,** telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il commissario Kress,** telefilm
21,25 **Nautilus**
22,10 **Mercoledì sport**
23,55 **Flash Telebol**

Teletime

19,30 **Angie,** telefilm
20 — **Dott. Dolittle,** cartoni animati
20,30 **Il nido del serpenti,** telenovela
21,25 **Love story,** telefilm
22,25 **Il processo,** film

Torino Futura

14,45 **Music television**
18,05 **Pomeriggio con**
20,30 **Speciale Futura**
1,10 **Il mondo di notte,** film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TELEVISIONE
IN COLLABORAZIONE CON
L'AMBASCIATA DI FRANCIA
PRESENTA
HEXAGONAL
SETTIMANALE DI ATTUALITA' FRANCESI
CONDOTTO IN LINGUA FRANCESE E ITALIANA
IL GIOVEDI' ALLE 10,40
IL MARTEDI' ALLE 19,30
GRP TELEVISIONE SPA
Lungo [redacted] 123 bis
10153 Torino
Tel. 011/854.932 - 856.537
272.887 - 274.3864

TORINO GIORNO E NOTTE

gli appuntamenti

INCONTRI

C'E' UN FANTASMA — Stasera, alle ore 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, il Centro Studi di Psicanalisi Agalma organizza un seminario su «Il [redacted] nelle psicosi». Partecipa Rosa Elena Manzetti.

PARLIAMO DI D'ANNUNZIO — Alle 17,30, nella [redacted] congressi del San Paolo in via Santa Teresa 0, Ettore Bonora parlerà sul tema «D'Annunzio dalla prosa di romanzo alle prose di memoria».

UN'INTERVISTA — Stasera, alle 21, al [redacted] San Carlo, il Centro Pannunzio organizza un incontro-intervista con la danzatrice Loredana Furno.

MERCATO FINANZIARIO — Alle 17,30, all'Unione Industriale in via Fanti 17, dibattito [redacted] tema «Tecniche, strumenti e nuove opportunità per il mercato finanziario». Interventi [redacted] Siracusano, Alberto Scauri e Marco Turrina.

INQUINAMENTO — Stasera, alle 21,30, su Telesubalpina, trasmissione della rubrica «Filodiretto» condotta [redacted] Dario Rosso. Si parlerà di «Inquinamento: il pericolo la sopravvivenza» [redacted] Bianca Vetrino, Gianfranco Guazzone, Adalberto Lucca, Nemesio Ala e Giuseppe Dondona.

CONVEGNI

IL LAVORO — Si conclude oggi [redacted] 12,30 il convegno dedicato a «Lavoro subordinato, lavoro autonomo, lavoro parasubordinato». In via Montecuccoli 9.

MOSTRE

AUTO D'EPOCA — Sino al 25 febbraio, al Jolly Hotel Ambasciatori (Sala Marconi), prosegue la mostra [redacted] pittrice Carla Manfredini che espone le sue «vetture d'epoca».

GLI [redacted] — Domani, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, si conclude la mostra fotografica dal titolo «Gli zingari, un popolo». E' organizzata dall'Assessorato allo Sport e al Tempo Libero.

CINEMA

IN LINGUA INGLESE — Stasera, ore 20,30 e 21,30, al cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione del film in lingua originale «Nuts» (Pazza) di M. Ritt. E' organizzato dagli Oxford Institutes per la rassegna «Stars, stripes and movies».

[redacted]

UN PIANISTA — Stasera, ore 20,30, recital del pianista sudamericano [redacted] nel castello [redacted] Rivoli. Il concerto è sponsorizzato da Borbonese.

IL GRUPPO DI KOOL AL PALASPORT

A questa Gang piace funky

Stasera al Palasport arrivano Kool & the Gang. Il gruppo di funky [redacted] guidato [redacted] trentanovenne bassista Robert «Kool» [redacted] inizierà il concerto alle 21. L'ingresso costa 25 mila lire. Organizza Good Music.

Torino è l'ultima delle tre tappe del primo tour italiano del gruppo (le precedenti [redacted] no state Roma e Milano). Kool & the Gang è un gruppo che nel nostro Paese è sempre stato considerato con una certa [redacted], molto ballato e poco ascoltato. Eppure Kool & the Gang è un nome di prima grandezza nello star system internazionale: [redacted] recente indagine della rivista [redacted] ha accertato che negli Anni Ottanta Kool & the Gang [redacted] avuto più 45 giri nelle hit parade mondiale di qualsiasi altro artista, Michael Jackson compreso.

La storia di Kool e della sua Gang dura da vent'anni, da quando cioè Robert Bell decise di ribattezzare con questo nome [redacted] gruppo The [redacted]tacs, nato come jazz band ma presto approdato al rhythm'n'blues. Tra il '69 e il '78 Kool & the Gang sfornano [redacted] hit dopo l'altro, da *Jungle Boogie* a *Hollywood Swinging*, a *Funk Stuff*.

I problemi [redacted] con l'avvento della disco-music [redacted] la partecipazione alla colonna sonora di *Saturday Night Fever* e *Rocky*, Kool & the Gang perdono terreno, trascurati da un pubblico [redacted] poco interessato al funky nero [redacted] ritocchi nella linea musicale e la rinnovata passione per la black music che caratterizza gli Anni Ottanta riportano Kool & the Gang in vetta. Tra alti e bassi sono trascorsi vent'anni e per celebrarli è stato pubblicato un album antologico di *Greatest hits*. [redacted] & [redacted] Gang adesso guardano al prossimo ventennio.

Kool&The Gang, popolare gruppo nero che fa musica funky

La formazione: con il leader Robert «Kool» Bell al basso, [redacted] George Brown (batteria), [redacted] Smith (chitarra), Dennis Thomas (sax), Curtis Wi[redacted] e Odeen Mays (tastiere), Clifford Adams (trombone), Larry Gitten (tromba); i vocalist sono Gary Brown e Billy Cliff.

I prossimi appuntamenti: il 20 febbraio al Carignano c'è Gino Paoli, il 21 al «Big» Sabrina Salerno; il [redacted] al Palasport arrivano gli Europe. Ai primi di marzo al Colosseo [redacted] sarà Tanita Tikaram, portata da Radio Stuff che il 20 marzo presenta Vecchioni.

(g. fer.)

stasera [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

■ [redacted]

Mendelssohn italiano e la radio di Sciarrino

Fra i tanti viaggiatori che nell'800 scendevano in Italia inseguendo un ideale romantico e rimanevano affascinati dal colore e dal calore del nostro meridione ci fu anche il musicista tedesco Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Le suggestioni del [redacted] si ritrovano nella *Quarta Sinfonia in la maggiore*, conosciuta come l'*Italiana*, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, nell'esecuzione dell'Orchestra Regionale Toscana diretta da Donato Renzetti.

Il concerto, nel cartellone dell'Unione Musicale (serie pari), prevede anche *Efebo con radio*, composizione per [redacted] e orchestra di Salvatore Sciarrino. Per Sciar[redacted], che scrisse questo brano [redacted] 1981, «*anche* [redacted] *vecchia radio a volte può essere assunta a metafora esistenziale del linguaggio*».

■ [redacted]

Ernesto Calindri in riva al lago

Norman [redacted] Ethel sono due coniugi ormai anziani in vacanza come da molti anni in riva al lago dorato. A scombussolare [redacted] loro tranquillità piomba la [redacted] Chelsea con il suo ultimo amore Billy e il figlio di questi, il piccolo ciclone Billy Junior.

E' l'avvio della commedia di Ernest Thompson *Sul lago dorato*, in questi giorni in [redacted] teatro Carignano (ore 21) per la stagione *ex-posto fisso*, con la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione [redacted] Ernesto [redacted]lindri [redacted] fianco, [redacted] panni [redacted] Ethel, c'è [redacted] Feldmann, che ha sostituito l'indisposta Olga Villi.

Sul lago dorato fu portato alcuni anni fa sullo schermo da Marc Rydell in un [redacted] che vedeva recitare per [redacted] prima [redacted] insieme Henry Fonda e la figlia Ja[redacted]. Accanto a loro offri [redacted] grande interpretazione [redacted]therine Hepburn.

■ [redacted]

Vicino a quel binario triste e solitario

Ad un casello ferroviario sperduto scende in piena notte una bella ed elegante signora. Quando [redacted] accorge dell'errore è troppo tardi: il treno corre [redacted] lontano e il prossimo si [redacted] quando. [redacted] deve fare i conti con *lo scambista*, un guardiano solitario che si nutre di ciò che coltiva nei campi e non ha rapporti [redacted] nessuno, [redacted] non con un postino. In attesa di un treno che forse arriverà dopo mesi, la signora deve [redacted] tarsi ad un'insolita convivenza, in un clima sempre più [redacted].

E' la storia [redacted] *Lo scambi*[redacted], [redacted] del quarantaquattrenne regista olandese Jos Stelling, in programma questa sera, alle 20,45 al cinema Ritz di Pinerolo nell'ambito del Cineforum.

Per chi ama i film [redacted] originale, sempre oggi (17-19-21), al Centro La serra [redacted] Ivrea, si proietta *Big*, con Tom Hanks.

club e [redacted]

■ [redacted]

S'inizia oggi la seconda parte del progetto «Grafica che passione», «Immagini, espressioni, chiacchiere e trasgressioni sulla grafica e ...», organizzato dall'Associazione Culturale Arti e Misfatti. Alle 18, nella [redacted] in via [redacted] 13, inaugurazione della mostra di Enrico [redacted].

■ Torino fine Ottocento

Alle 18, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, conferenza sul tema: «Torino, tempi d'oro (1890-1915)» a cura dell'Università della Terza [redacted]. Intervengono [redacted] Moriondo, Albina Malerba e Luciano Tamburini.

■ [redacted] psicologico

S'inizia stasera, dalle 21 alle 23, all'ospedale Mauriziano, il [redacted] di formazione per volontari Anapaca (Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Gratuita ad Ammalati Oncologici). Durerà nove lezioni con frequenza il mercoledì. Chi vuole ancora iscriversi può avere ulteriori informazioni [redacted] in piazza [redacted] Repubblica 4 (tel. 568.03.52).

■ Tra carte e numeri

[redacted] aperte le iscrizioni al [redacted] di «Tarocchinumerologia» organizzato dalla Libera Università [redacted] Damanhur, in via San Secondo 42. Si comincia il 21 febbraio alle 21 con la parte [redacted] alla storia e al significato [redacted] carte, quindi si passerà [redacted] metodi di divinazione. Maggiori informazioni si possono richiedere al numero telefonico: 51.17.05.

■ [redacted] sul giardinaggio

Domani, [redacted] 17, in [redacted] Moncalieri 18, per il ciclo di lezioni sul giardinaggio e l'orticoltura organizzate dall'Associazione Buona Salute in collaborazione con la Circoscrizione 8, si parlerà di «Impianto del giardinaggio e del terrazzo». Informazioni al 650.22.47.

■ Le ricerche sulla [redacted]

[redacted] alle 18, in corso Vittorio 85, il Gruppo Cavour, del Movimento monarchico italiano, organizza una conferenza su «La [redacted]ne nella ricerca scientifica», con proiezione di diapositive. Partecipa Franco Barberis, presidente del Centro Internazionale Sindonologico.

■ [redacted] e l'informale

Si conclude domenica 19 febbraio la mostra allestita alla Mole Antonelliana e organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune e dall'Aica Club Arte Co. S'intitola «Courbet e l'informale». In questi ultimi giorni, la mostra avrà il seguente orario: 9-19 feriali, 10-13 e 14-19 festivi.

Se le verità sono firmate da Vattimo

Incontro con il filosofo stasera, alle ore 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Lorenzo Mondo e Saverio Vertone presenteranno il volume di Gianni Vattimo Le mezze verità pubblicato dall'Editrice La Stampa per la collana «Terza Pagina».

Vattimo filosofo e pure scrittore. Infatti, nel volume di 177 pagine (lire [redacted] mila), sono contenuti gli articoli pubblicati [redacted] La Stampa dal gennaio '84 [redacted] febbraio '[redacted]. Una serie di «mezze verità» strutturale [redacted] tre parti dai rispettivi titolo «Modernità, nichilismo, leggerezza», «Figure» e «Differenza italiana, differenza europea».

La pubblicazione è corredata da disegni [redacted] David Levine riguardanti alcuni fra i principali filosofi della nostra epoca, [redacted] Lukacs a Jung e a Jaspers.

Il volume è distribuito nelle librerie e al Salone La Stampa in via Roma.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

■ [redacted]

[redacted] nome, Bodhisattva, ha suono difficile, la musica, invece, è facile e accattivante, un funk [redacted] diluita ma sorretta dall'abilità tecnica dei quattro componenti il gruppo che si esibisce stasera alla «Contea» di corso Quintino Sella 132 (ore 21,30).

I Bodhisattva schierano alla chitarra un veterano della scena fusion torinese, Willy Pugazza, mentre la vocalist è Simon Papa, una cantante [redacted] spazia [redacted] duttilità dal jazz al latino-americano.

Completano la formazione Roberto Cello al contrabbasso e Ezio Zirilli alla batteria.

Sempre [redacted] l'«Amadeus» di Avigliana (corso [redacted] 108, ore 21,30) propone il jazz del trio del sassofonista Antonio Santoro.

■ [redacted]

Hanno scelto un nome, e questo testimonia dell'intenzione [redacted] confermarsi come [redacted] stabile: stasera il «Doctor Sax» (murazzi [redacted] lungopò Cadorna 4, ore 22,30) tiene a battesimo il Quartetto di Torino. [redacted]zione jazzistica che affianca due esperti e brillanti veterani, il batterista Franco Mondini e il pianista Gianni Negro, a due giovani di sicuro talento: il contrabbassista Giorgio Dini e il sassofonista Claudio Chiara. Il concerto fa parte del cartellone di Jazz per Torino.

E intanto segnaliamo [redacted] domani sera al «Capolinea 8» [redacted] via delle Maddalene 42 [redacted] tornerà il sassofoni[redacted] Larry Nocella, che sta attraversando un periodo di ottima forma, come testimonia il successo [redacted] suoi concerti al «Capolinea».

■ [redacted]

Decisamente l'afrotropicale è di moda: ogni sera almeno due-tre locali propongono scelte discografiche in qualche modo intrigate [redacted] le musiche nere [redacted] non è reggae è afro, [redacted] è soul e rhyth' n' blues, [redacted] si scappa.

Vediamo stasera all'«X Press» [redacted] via Sacchi [redacted] c'è «Alta Tension», il che significa ballare i ritmi afrolatini scelti da un pool [redacted] dee-jay che si fanno chiamare «Los Rumberos» (e il nome è tutto [redacted] programma), all'«Admut» di via Modena 55 il sottofondo selezionato dal dee-jay Adriano Marconet[redacted] per accompagnare la conversazione [redacted] clienti è il puro stile [redacted] music; e anche al «Tapiro Rullante» di via Caprera [redacted] vengono proposte musiche [redacted] e black.

mangiar [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

■ [redacted]

in piazza San Carlo

Domani primo anniversario della «rifondazione» di uno dei più storici locali torinesi. Piazza San [redacted] 157, chiuso domenica, tel. 011/553491 o 011/543610.

Il 16 febbraio [redacted] riapriva, dopo parecchi anni [redacted] latitanza, il Neuv Caval d' Brons, uno [redacted] ristoranti più amati dai torinesi. E domani cade il primo anniver[redacted] di questo gradito ritorno. A [redacted] degli otto tavoli nell'elegante [redacted] al primo piano gli inappuntabili [redacted] camerieri in lisa rococò offriranno ai clienti un bicchiere di champenois.

Franco Rossino al service e Carlo Chiti ai fornelli sono i due nomi leader di questo locale che si [redacted]te imponendo per qualità di cibo e stile di lavoro. Nell'ambiente turchese carico di candelabri e di tappeti [redacted] possono gustare menu vegetariani, di cucina spontanea, di [redacted] alla carta e quelli legati [redacted] «piatti della tradizione».

E questi ultimi cambiano ogni giorno. Lunedì con ossobuco, martedì gran bollito, mercoledì fritto misto, giovedì paella alla valenzana [redacted] venerdì bouillabaisse, sabato cosciotto di agnello allo spiedo alla maniera normanna.

I prezzi variano a seconda delle proposte con un [redacted] dalle 30-35 mila vini esclusi alle 50 mila del menù [redacted] pesce (sempre vini esclusi) sino a qualcosa di più per la comanda alla carta. Certo, non sono proprio prezzi «leggeri» ma il «nuovo cavallo», sotto la regia de *La Smarrita* di Moreno, non potrebbe avere prezzi differenti. Ma [redacted] mila clienti, nel giro [redacted] anno, ne hanno già decretato il successo.

■ Il bollito, gran piatto

a Porta Palazzo

Tutto tipicamente piemontese dagli antipasti sino [redacted] dessert. Gran piatto quello del bollito. Via Borgo Dora 3, prezzo [redacted] vini inclusi. Chiuso lunedì e martedì, tel. 521.1258.

Il San Giors, nel cuore di Porta Palazzo, resta uno degli ultimi «luoghi sacri» della veneranda cucina [redacted]balpina. Bolliti fumanti, odori intensi di agliate, ci[redacted] parquet calpestato, tavoli scuri, nomi semimisteriosi nel [redacted] come il mitico *fricandò*, proprieta[redacted] che sa ancora l'idioma dei padri.

Quest'ambiente che la sensibilità mitteleuropea definirebbe *gemütlich* (parola quasi intraducibile che vuole esprimere [redacted] positivi) è gestito [redacted] '56 da Piero Banchi. Ma [redacted] locanda con alloggio ha natali ben più lontani risalendo addirittura ai primi del [redacted].

Abbiamo [redacted] scritto che oggi, a Torino, è più semplice mangiare cinese che piemontese. Approfittatene dunque e andate a trovare il Piero dalla [redacted]amente padana. Il bollito, dicevamo. Qui vien portato [redacted] trionfo sul classico carrello ed è servito secondo remoti canoni cabalistici dove regnano i numeri 7 e 3. Sette dovrebbero essere i tagli [redacted] vitellone o [redacted] bue; sette anche gli «ornamenti» e sette, infine, le verdure di accompagnamento. Tre, invece, [redacted] il numero delle salse con [redacted] il saporoso bollito va gusta[redacted]: la verde, la rossa e la gialla [redacted] senape forte. «*Il bue del bollito deve essere giovane, grasso e avvezzo all'aratro*», spiegava un medico del [redacted]. L'aratro è scomparso ma giovane e grasso il bue finisce ancora nelle pentole del San Giors.

■ Papillon [redacted]

trattoria a prezzo fisso

Trattoria con ricette dai nomi insoliti, fantasiosi. Comunque ricette buone. Cucina quasi tutta «di terra». Prezzo fissato sulle [redacted] mila, vini inclusi. [redacted] Devalle 47, sulla collina di Moncalieri, dopo Cavoretto. Chiuso martedì, tel. 011/64.74.18.

Claudio, ovvero l'eterno papillon. Il simpatico conduttore [redacted] Santa Brigida (successore della dinamica Marianne, ricordate?) sfoggia farfallini [redacted] e questo look [redacted] anche una delle caratteristiche del locale collinare. Ma da segna[redacted] pure alcune spe[redacted] casalingo prepa[redacted] dal padre chef [redacted] chiama Giuseppe) coadiuvato da allievi di scuole alberghiere.

Alcuni nomi nel menù: tagliolini alla delizia verde (pasta con basilico fresco, panna e formaggio) e baci della santa (che [redacted] bignolotti con ricotta e spinaci, [redacted] ci possono essere [redacted] altre verdure cotte). Di richiamo pure il galletto alla crema di funghi e il vitello [redacted] provenzale. E' comunque un menu pilotato nel [redacted] che «papillon» vi porta i piatti senza [redacted] una [redacted] piacevole schiavitù gastronomica.

Cucina dalle voci terragne [redacted] unica eccezione [redacted] conchiglia riempita [redacted] gamberetti o, talvolta, [redacted] la polpa di granchio. La trattoria è sito piacevole d'inverno, ma il [redacted] grande exploit è nei mesi della calura quando Claudio può mettere in funzione il dehors nel fresco della collina. I vini, per concludere. Tutti [redacted] etichetta piemontese, soddisfacenti e da bere senza troppi [redacted] da intenditore, o presunto tale.

LUCIO VINCIARELLI ALL'HIROSHIMA

Cabaret, tra sacro e profano

Lucio Vinciarelli è un attor comico umbro a Torino da 10 anni

Per chi è oggi intorno ai trent'anni Mac Ronay è una figura mitica [redacted] tv Anni 60: mago pasticcione dalla faccia svagata ne combinava di tutti i colori. Al grande Mac Ronay [redacted] ispira Lucio Vinciarelli nel [redacted] *Mac Cheroni*, lo spettacolo [redacted] scena questa sera, alle 21,30, all'"Hiroshima Mon Amour" di [redacted] Belfiore 24 per la rassegna *Mito Cabaret forme e tendenze di un certo teatro*.

Protagonista dello spettacolo è un mago settantenne che fa giochi [redacted] prestigio con cose [redacted] *mangiare*. Vinciarelli rifiuta l'etichetta [redacted] cabarettista, «*preferisco dire che* [redacted] *un attore comico, se no subito ti chiedono: "Quando vai in tv?"*».

Trentatreenne, umbro, Vinciarelli è approdato a Torino [redacted] Gubbio dieci anni fa. «*Ma ci tengo* [redacted] *mie radici, ai legami con una regione che ha tradizioni di spettacoli e di rappresentazioni. Penso ad esempio alle antiche feste della primavera, dove il sacro si mescolava* [redacted] *il profano*», afferma. Così non [redacted] ha chiamato [redacted] sua nuova compagnia *Hombre umbre* [redacted] ha in cantiere una pièce [redacted] titolo *Leggende* [redacted] *San Giorgio Santo Militare*. L'idea [redacted] è venuta a Gubbio, dove [redacted] festa dei ceri del quindici maggio lui è cerialolo, ossia porta a spalle proprio la statua di [redacted] Giorgio. «*Mi interessa il legame tra* [redacted] *e profano, ma anche parlare di uno che combatteva per un ideale*». [redacted] per lui una [redacted] *performance*, perché interpreterà da solo [redacted] anche più di dieci personag[redacted] che dicono la loro sul santo. Il debutto è previsto [redacted] Um[redacted] a primavera. Lo spettacolo di questa sera è rodato [redacted] da anni [redacted] rappresentazioni: «*Mi sono ispirato ai ricordi di infanzia, ai pomeriggi e alle sere davanti alla tv. Mac Ronay mi piaceva e ho deciso che volevo rifare sulla scena quello che faceva lui*».

(r. mol.)

Una vetta scalata da un'agile matita

Prima, molto prima di cartoline e poster, le dentate, *scintillanti vette* attiravano pennelli, bulini. [redacted] Il teleobiettivo era l'invenzione pittorica, la fotografia un'immagine tanto poco realistica da trasfigurare picchi e ghiacciai ranzi, *ghiacciaie*, secondo l'uso dell'Ottocento. La montagna, orrifica e edulcorata nel periodo [redacted] deista, divenne, a sorpresa, sublime, un «*mondo di meraviglie* [redacted] *la Creazione non rassomiglia più i lavori della Natura* [redacted] *i suoi sogni*», come spiegava nel [redacted] all'inglese Albert Smith, pioniere del Bianco, un compagno d'ascensione.

Immagini e immaginario della montagna: [redacted] rassegna inaugurata lunedì al Museo Duca degli Abruzzi accompagna il visitatore proprio [redacted] quello stretto crinale che per almeno cento anni (1740-1840) fece da spartiacque tra descrizione e fantastichería alpina. Troviamo il Mosè in versione montanara che ispirava la [redacted] incisoria tedesca [redacted] ma anche i paesaggi [redacted]tari di Bourrit e [redacted] tavole in cui Marquardt Wocher ritrasse con qualche ironia de Saussure ai suoi *sherpa* ante litteram.

La mostra — che rimarrà aperta sino al 2 aprile — pesca nella vastissima Collezione Paul Payot (1912-1977), il medico di [redacted] che instancabilmente raccolse iconografia montana per quasi [redacted] anni. Le sue origini giustificano l'impostazione «montebiancocentrica» della rassegna, che nell'86 vide la luce ad Annecy proprio per festeggiare il bicentenario della prima scalata. In città [redacted] proda dopo aver raccolto un buon successo anche a Ginevra. «Sponsor». [redacted] Comunità [redacted] lavoro Alpi Occidentali al [redacted] in campo [redacted]rale.

(Enrico Benedetto)

I giovani pensano all'Europa unita

I giovani proiettati verso il futuro attraverso quel grande progetto che è l'Europa unita. Su questo [redacted] di attualità è [redacted] bandito il concorso letterario La grande Europa: anno 1992, nel quale s'invitano i giovani di età compresa tra i 17 e i 25 anni ad avvicinarsi a quelli che presto saranno i problemi «politici-economici-finanziari-sociali e culturali» in cui [redacted]no coinvolti.

Alla Capit — l'ente che ha indetto il premio — si [redacted] le prime [redacted] numero degli elaborati già consegnati. Le voci sono tutt'altro che confortanti; si è anzi notato un certo disinteresse per quello che sarà il coinvolgimento dei cittadini «europei» in una sorta di unico destino.

[redacted] racconta è il responsabile della Capit-Dipartimento cultura e spettacolo, Angelo [redacted]. «*Abbiamo cercato di facilitare il tema da svolgere mettendone bene in evidenza il problema, dando cioè ai ragazzi ulteriori indicazioni su quello che dovrà essere il contenuto, ma fra i giovani torinesi, almeno in tanti* [redacted] *sembra, non esiste curiosità e c'è poca preparazione*». «*Certo il problema è più ampio* — aggiunge — *e ogni nuova iniziativa rischia di* [redacted] *perdente; Torino ci* [redacted] *sfuggendo* [redacted] *mano*».

In segreteria i plichi pervenuti [redacted] superano il centinaio: che l'Europa [redacted] in realtà [redacted] troppo lontana? Il termine [redacted] degli scritti scadrà, improrogabilmente, venerdì 17. Le schede di partecipazione e modalità del concorso [redacted] possono ancora ritirare al Teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, dalle ore 15 alle ore 19 (tel. 812.2312).

La premiazione avverrà sabato 18 febbraio, ore 16, al Fregoli.

(Elena [redacted] Sonio)

I FILM DI ALLEN DIVENTANO HOME VIDEO

Woody, benvenuto [redacted] casa!

[redacted] attesa dell'uscita sugli schermi italiani del suo ultimo [redacted] «*Un'altra donna*», presentato fuori concorso [redacted] Festival [redacted] Berlino, Woody Allen è il protagonista in febbraio del mercato home video con tre videocassette. I titoli: «*Settembre*», «*Interiors*» e «*Stardust Memories*».

Il più recente è «*Settembre*», realizzato dallo [redacted] Allen nel [redacted]. Opera «teatrale» girata tutta in interni, descrive i rapporti che intercorrono [redacted] le persone, legate da vincoli [redacted] parentela e amicizia, che si ritrovano dall'estate all'autunno in [redacted] del Vermont. Eccellente il cast degli interpreti: Mia Farrow, Dianne West, Denholm Elliott, Jack Warden, Elaine Stritch e Sam [redacted], il protagonista di «*Urla del silenzio*». Distribuito dalla Rca-Columbia, è in vendita a 140 mila lire.

Simile a «*Settembre*» è «*In*[redacted]», [redacted] che narra la storia di quattro [redacted] si confrontano nell'ambito di [redacted] tranquilla e agiata famiglia [redacted] borghese [redacted] Manhattan. La pace viene all'improvviso sconvolta dalla decisione del padre [redacted] andare a vivere con un'altra donna. Nel contempo, anche le figlie [redacted] infelici con i rispettivi mariti, accumulati [redacted] successo [redacted] «alla Bergman» datato 1978, «*Interiors*» si avvale delle ottime interpretazioni fornite da [redacted] Keaton, Geraldine Page, Maureen Stapleton [redacted] E.G. Marshall. Lo edita la Warner Home Video a 95 mila lire.

Dal film «September» [redacted] Woody Allen, ora [redacted] videocassetta

«*Stardust Memories*» è l'ultimo dei tre film [redacted] protagonista Woody Allen. Il cinquantatreenne attore [redacted] interpreta il cineasta Sandy Bates durante un fine settimana all'Hotel Stardust di Long Island in crisi esistenziale. Bates fatica a portare a [redacted] il suo ultimo lavoro. Girato nel 1980, lo [redacted] presenta l'efficace fotografia in bianco e [redacted] di Gordon Willis. E' in vendita a [redacted] mila lire [redacted] il [redacted] Warner.

Altri quattordici film con Woody Allen [redacted] disponibili [redacted] mercato. Due di questi, «*Il dittatore dello stato libero di Bananas*» e «*La rosa purpura del* [redacted]», rientrano nelle collane economiche, rispettivamente [redacted] Warner Home Video e della Domovideo, a [redacted] mila lire. Questi film sono reperibili da Top Video, [redacted] Saorgio 35, La [redacted] delle Note, via D[redacted] 8/A, e Video House, via Cavour 24.

(Daniele Cavallo)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

NAZIONALE 1 ... NAZIONALE 2 ... OLIMPIA 1 ... OLIMPIA 2 ... REPOSI ... ROMANO ... STUDIO RITZ ... VITTORIA ... ZETA D'ESSAI ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO ... CINEMA TEATRO FREGOLI ... CUORE ... FARO ...

LUCI ROSSE

ALEXANDRA ... ARCO PUSSYCAT ... CINECLUB ... HOLLYWOOD ... MAFFEI ... MAIDA ... METROPOL ... MILANO - SEX KING ... PRINCIPE ... REGINA ... ROMA BLUE ... SPEZIA ... TORINO ... VITTORIO VENETO ...

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Il grande Blek.

CIRIE'

ITALIA: Sensual ladies.

COLLEGNO

REGINA: Alien nation.

MONTALTO

VITTORIA: Bestiale desiderio di sesso - Superpirla in calore.

PINEROLO

ITALIA: ...

HOLLYWOOD: Cocktail.

RITZ: La scambista.

Scelti per voi

Per chi apprezza i disegnatori al debutto

CAVALLI SI NASCE di S. Staino. Due viaggiatori di Firenze al Sud, a metà Ottocento. Filosofia, rivoluzione e amore.

Per chi ha inclinazioni satiriche

LEI, IO E LUI di D.Dörrie. Ad un certo punto un architetto scopre che lui, il sesso, ha preso la parola e l'iniziativa. Si sogghigna, ma si poteva pretendere di più.

Per chi unisce volentieri Storia e Malinconia

'O RE di L. Magni. Franceschiello in esilio tra nostalgie di regno e bisogno di un erede. Triste Giannini, seducente Muti, ma il più bravo è Croccolo.

Per chi ama il cinema di poesia

PAESAGGIO NELLA NEBBIA di T. Anghelopoulos. Due bambini greci verso la Germania alla ricerca di un padre che non c'è. Molte, forse troppe, immagini poetiche.

Per chi ama Mickey Rourke anche suonato

HOMEBOY di M. Seresin. Sottobosco del pugilato. Rourke non dovrebbe più salire sul ring perché ha preso troppi colpi e rischia grosso, ma l'amico vuole biecamente sfruttarlo fino all'ultimo. Finirà male per tutti.

Per vedere da vicino il razzismo

UN MONDO A PARTE di C. Menges. Nel Sud Africa segregazionista l'infanzia di Shawn Slovo, figlia di genitori impegnati nella lotta a favore dei neri.

Per chi ama le grandi sfide

CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT di R. Zemeckis. Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni animati convivono. Straordinario, ma ce lo meritiamo?

Per chi è curioso degli animali

L'ORSO di J.-Jacques Annaud. Amicizia tra un orsetto e un vecchio orso, così vero, così finto. Melenso, ma irresistibile.

Per chi aspettava un bel debutto italiano

MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ... PICCOLO REGIO ... ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA ... ADUA CABARET ... ALFIERI ... AMBRA TEATRO ASSEMBLEA TEATRO ... ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO ... AUDITORIUM RAI - UNIONE ...

CALE': ore 21 ... Orchestra della Toscana ... CARIGNANO ... COLOSSEO TEATRO ... COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO» ... GIANDUJA MARIONETTE LUPI ... NUOVO - DOMENICHE DI DANZA ... SALA VALENTINO ... TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE ...

TEATRO MASSAIA BORGHIERE ... TEATRO MIRAFIORI STUDIO ... TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI E GIOVANI ... ABEATO CCT ... PALAGHIACCIO E ROTELLIERE ...

RITROVI

AMERICA MUSIC ... ARLECCHINO ... CLUB 84 ... FORTINO ... GARDEN ... LE ROI ... PRINCIPE ... TANGO ... FRENZY ... AL PIANO BAR «O» ... AL PUNTO DI VISTA - Piano bar ... CAFE' DE PARIS - American Piano Bar ... DA ROBY ... MY CLUB - SHAKER PIANO BAR ... MACUMBA ... PATIO DISCOTECA ... RITZ CLUB DISCOTECA ... S. GIORGIO Ristorante Danza ... TOUT-VA NIGHT CLUB ... TRILUSSA ...

ALFIERI
GRANDE FESTIVAL DELL'OPERETTA
9 SPETTACOLI IN ABBONAMENTO
a scelta o posto fisso
La Vedova allegra - La geisha
Il [redacted] del campanelli
Scugnizza
Il [redacted] regno dell'Operetta
[redacted] Cin-Ci-La-Scugnizza
La Duchessa del Bal Tabarin
con
Giuseppe Di Stefano
Luciana Savignano
Aurora Banfi
Franco Barbero
Nadia Furlon
Ric-Riccardo Miniggio
Marina Fiaso
Carlo Pierangeli
Cesare Gallino
e tanti altri artisti
Prevendita ore 9-13, 15-19

ALFIERI
da martedì 21 a domenica 26/2
COMPAGNIA OPERETTA [redacted]
con
RIC-Riccardo Miniggio
Clara Landi-Corrado Olmi
e con Mina Blum
La Vedova Allegra
La Geisha
Il Paese dei Campanelli
IN ABBONAMENTO

KOOL [redacted]
Palasport 15 Febbraio 1989
[redacted] 21,30
Prevendita: ...

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
con
Loredana Furno
J. Pierre Martal
Ruben Celiberti
presenta
CATULLI CARMINA
musica di Carl Orff
coreografia di
Vittorio Biagi
Teatro di Torino (p. Massaua 9)
ven. 17 sab. 18 ore 21
dom. 19 ore 15,30
Prenotazioni tel. 472 959

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
Il rimborso dei biglietti e della quota di abbonamento del Turno A relativi alla recita dell'opera Wozzeck del 14 febbraio annullata per sciopero è in corso presso la biglietteria del Teatro Regio fino al 25 febbraio.
Biglietteria Teatro Regio, tel. 011 8815.241/242.

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA ... ARTE ANTICA ... ARTE CLUB ... CITTADELLA ... GALLERIA LA ROCCA ... GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO ... L'ARIETE ... MARCO POLO ART GALLERY ... MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI ... P.H. GALLERY ... PORTICI ... SCUOLA ROMANA ... STUDIO LABORATORIO ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA ... ARTEINCORNICE ... BERMAN ... CAVOUR ... DAVICO ... FOGLIATO ... LA BUSSOLA ... LA GIOSTRA ... LE IMMAGINI ... MACRO' ... NARCISO ... PIRRA FIN-ART LEASING ... PIRRA CERAMICHE ...

ARMERIA REALE ... BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA ... GALLERIA SABAUDA ... MOLE ANTONELLIANA ... MUSEO DELL'AUTOMOBILE ... MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO ... MUSEO EGIZIO ... MUSEO NAZIONALE ... MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA ... MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO ... MUSEO DELLA MARIONETTA ... MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO ... MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri ...

DOMANI ALL' OLIMPIA 1
IL [redacted] FILM CHE [redacted]

MAURIZIO NICHETTI CATERINA SYLOS LABINI HEIDI KOMAREK RENATO SCARPA ... MARIO BATTISTONI ADA LEGORI MANUEL DE SICA FRANCO GODI AMEDEO CASATI RITA ROSSI ERNESTO DI SARRO

DOMANI AL CAPITOL
INCONTRARSI PER CASO E AMARSI PER SEMPRE

DOMANI ALLO STUDIO RITZ
Dal romanzo di Marguerite Yourcenar, che ha affascinato più d'una generazione, il film osannato a Cannes.

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

DA VENERDI' ALL' IDEAL
L'incubo che ha sconvolto i giovani americani irrompe tra noi.

VENERDI' AL REPOSI

RITORNA L'AUTORE DI «DONNE SULL'ORLO...» PIU' PERFIDO E PERVERSO CHE MAI
VENERDI' A TORINO
IL MATADOR GODE UCCIDENDO L'AVVOCATESSA ANCHE...!

DA VENERDI' AL KING KONG
la storia «atomica» del cinema italiano che portò Ettore Maiorana - Enrico Fermi - Bruno Pontecorvo - Emilio Segre a provocare la scissione dell'atomo nella vaschetta dei pesci rossi, sita nel giardino del loro laboratorio in via Panisperna.

DOMANI AL LUX
6 GIOVANI PISTOLE
OLTRE LA LEGGE VERSO LA LEGGENDA

Torino, parla il musicista che [redacted] a Sanremo e registra [redacted] special-Rai

Carosone: «Sono un debuttante»

Sessantanove anni, al Festival canterà «Na canzuncella doce doce» - Racconta in quattro puntate, per Raiuno, la sua epopea artistica - [redacted] «Per me il [redacted] Modugno non è [redacted] nato» - [redacted] aggiunge: «La musica [redacted] De Gregori e Fossati è migliore della nostra, ha più poesia, il rock [redacted] bene per ballare»

Van Wood e Carosone: suonavano insieme con Gegè Di Giacomo allo «Shaker» di Napoli nel 1949

TORINO — A 69 anni, [redacted] nato Carosone sarà un debuttante da Guinness [redacted] Festival di Sanremo. Gli anni non li dimostra, il volto di tanto in tanto si [redacted] nell'espressione di [redacted] scugnizzo malizioso; la giovinezza del suo spirito fa capolino dagli occhi, vivaci, puntuti, prima ancora che dalle parole. A Torino per qualche giorno, sta registrando nello [redacted] 1 di via Verdi, per Raiuno e [redacted] la [redacted] di [redacted]ò Scaglione, quattro puntate di uno special, «Tutto Carosone» a cura [redacted] Giorgio Verdelli, in cui racconta, con l'aiuto di filmati d'epoca e con il [redacted] inconfondibile del suo pianoforte, un'indimenticabile epopea artistica.

L'amarcord avviene nell'ambiente di [redacted] salotto partenopeo caldo, vissuto, [redacted] e [redacted] poco ironico. Alle pareti i ritratti di Totò e di Maradona, la statua [redacted] Gennaro sul comò, la caffettiera napoletana [redacted] tavolo: al centro di [redacted] questo, [redacted] filo di una memoria felice, Carosone parla e suona, ed è quasi la stessa cosa. Le dita [redacted] sulla tastiera gli accordi [redacted] dimenticate e [redacted] quelle che tutti sappiamo. Un juke box vivente e scanzonato, il simbolo della [redacted] cantata per allegria.

La storia che Carosone [redacted] conta in tv comincia dalle prime [redacted] esibizioni [redacted] Shaker [redacted] Napoli, un locale nel quale debuttò con lui, per risparmio, la prima piccola [redacted] si direbbe «band») della storia musicale italiana, con [redacted] Wood e Gegè Di Giacomo; prosegue con i trionfi nei locali notturni [redacted] tutta l'Italia ancora incontaminata dalla televisione ma che già assaporava [redacted] prime gioie del boom; continua con i successi di «Scapricciatiello», «Tu vuo' fa l'americano», «Torero», [redacted], «Maruzzella», «Ho giocato tre numeri al lotto», «Caravan Petrol», e tutta [redacted] serie dei «Canta [redacted] poli...» con la simpatia esplosiva di Gegè di Giacomo («Sta ritirato, non ne vuol sapere di ricominciare a suonare», dice un poco mesto il maestro) che [redacted] un'impronta inconfondibile [redacted] italiana dell'epoca, afflitta da malinconie e languori infiniti. Fino ad arrivare allo stop, traumatico e inatteso, che il maestro stesso si pose nel 1960, quando si ritirò in montagna e abbandonò il campo, perché sentiva che la sua epoca stava tramontando. Un'intuizione che non [redacted] avuto imitatori nel piccolo mondo italiano dello showbusiness.

[redacted] che la sua [redacted] è tornata, e le prenotazioni per i concerti [redacted] fanno pressanti sempre più, [redacted] para la vetrina più giusta: «Non c'ero mai [redacted]ato prima, negli anni d'oro, perché avevo un sestetto: [redacted] un gruppo [redacted] occasione profonda. Ora c'è un gruppo che gira in tour [redacted] me, [redacted] sono Carosone e basta. Vado [redacted] Sanremo perché mi hanno invitato così caldamente che non [redacted] potuto dire di no. Ero un po' preoccupato per la canzone, poi [redacted] arrivata una telefonata di Mattone: Ho scritto un atto d'amore per te, mi ha detto. E' vero, [redacted] canzone mi è piaciuta moltissimo, parla proprio di me: dice che mi porto appresso il pianoforte e che non saccio sta' senza sunà». Il brano s'intitola «'Na canzuncella doce doce», è nel più puro stile carosoniano e s'appiccica subito [redacted] orecchie; «'Na canzuncella doce doce» sarà anche il titolo di [redacted] album che [redacted] contemporaneamente [redacted] Festival, [redacted] brani già [redacted] e alcuni rifacimenti, come «Badù Badù», che [redacted] la vecchia «Lola [redacted] Capri». Fra gli inediti, «Lettera da Milano», storia [redacted] ragazzo [redacted]dionale che trova lavoro al Nord e trova la nebbia bellissima, e «'O Pellirossa». Carosone [redacted] sorridendo: «Parla di un napoletano che si trucca da pellirossa con il rossetto e fa lo [redacted]mo». Il [redacted] mondo resta quello lieve della canzone che vuol sorridere e non si cura della sociologia.

Carosone dice di [redacted] sempre seguito il Festival, qualche volta distrattamente come capita a tutti [redacted] («Quest'anno [redacted] vedo meglio perché ci sto anch'io»). Ma che cosa ne pensa, di tutti quelli che in questi anni ci sono passati?

«Per me il Modugno nuovo non è ancora nato, quel fascino discreto di marca italiana dei primi tempi non c'è più. Sono aumentati i commensali, [redacted] il pranzo è scarso».

E il rock, che è stato la vera novità degli anni in cui lei si [redacted] ritirato?

«E' l'unico genere buono per questa gioventù, pieno di ritmo e di vita. Rivisto nei filmati della mia epoca, il ballo era una cosa malinconica».

Da musicista, come giudica la struttura musicale delle canzoni che sono uscite negli [redacted] vent'anni?

«Partirei dai cantautori, [redacted] Gregori, Fossati. La [redacted] qualità è migliore della nostra, [redacted] oleografica, con concetti moderni e molta più poesia. Il rock, ripeto, va bene per ballare».

Renato Carosone, [redacted] due nipoti che adora, adesso vive a Roma. E la sua Napoli?

«Ci sono sempre molto legato, ma non sono affetto da napolitudine. La amo, ma so che è una malata che deve guarire, spero che avvenga. Non me la prendo con il calcio, è una [redacted] importante, è un collante per una città che ha bi[redacted] di credere in se stessa».

Che cosa pensa del filone rock napoletano esploso alla [redacted] degli Anni Settanta? E' diplomatico.

«C'è il buono e il cattivo, [redacted] dovunque».

Come definirebbe i suoi [redacted] citai degli Anni Ottanta?

«Divertenti, pieni [redacted] umori[redacted] musicale. Non mi piacciono le canzoni che si piangono addosso».

Marinella Venegoni

I «Catulli Carmina» con [redacted] coreografia di Biagi per la Stefano Tempia

Danza, musica e pene d'amore

La Cantata, diretta da Alberto Peyretti, in scena l'altra sera al Teatro [redacted] Torino, primi ballerini Furno e Martal - Nel gruppo strumentale i pianisti Cognazzo e Luz - Pubblico entusiasta

TORINO — La [redacted] roboante e falsomedievale dei Carmina Burana di Carl Orff è abituale rifugio [redacted] coreografi [redacted] fase di stanca creativa. Basta qualche effettaccio di luce e qualche truculenza coreografica per mettere su [redacted] spettacolo di sicura presa sul pubblico grazie [redacted] musica forte, «che non ti lascia mai a piedi».

Diverso il discorso per i Catulli Carmina realizzati da Orff nel 1943 sull'onda del successo dei Carmina Burana. Anche qui siamo in pieno kitsch falsoantico, ma [redacted] musica, e l'argomento, concedono al coreografo qualche alibi in [redacted].

E' [redacted] musica teatrale, però, concepita cioè per essere messa [redacted] scena come concorso di danza, musica, regia. Come uno spettacolo totale, insomma.

Giusto quindi che [redacted] Corale Stefano Tempia nell'affrontare questi Ludi Scenici abbia pensato [redacted] completare lo spettacolo facendo appello alla Compagnia [redacted] Danza del Teatro [redacted] Torino e ad [redacted] coreografo [redacted] gesto forte e imperioso come Vittorio Biagi.

La Cantata è andata in [redacted] l'altra sera al Teatro di Torino, il maestro Alberto Peyretti dirigeva il coro e il gruppo strumentale della Stefano Tempia, il soprano Marcella Polidori, il tenore Angelo Degl'Innocenti, i pianisti Roberto Cognazzo e Fabio Luz, e Marimo Manocchi ai timpani.

Coro in scena a circondare il centro del palco luogo dell'azione danzata. Qui Biagi ha scelto di seguire il racconto della poesia catulliana incentrata sull'eterno dissidio fra dolcezze e pene amorose, imponendo a Jean Pierre Martal (Catullo) e Loderana Furno (Lesbia) [redacted] gestualità contorta, fluida e descrittiva degli incontri amorosi, ritmati sulle parole immortali del poeta latino «Odi et amo», «Viva[redacted], mea Lesbia atque [redacted]mus».

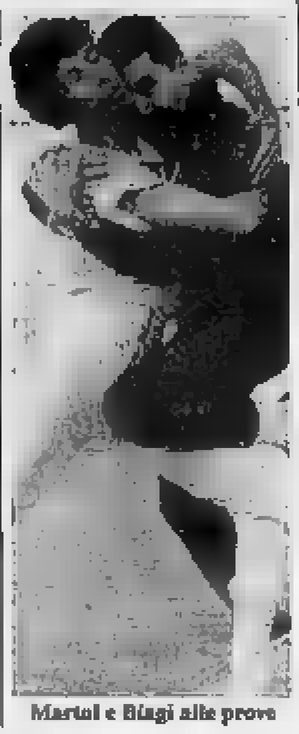
Salti possenti e gesti esaltanti caratterizzano invece [redacted] parte di Ruben Celiberti, solista ospite della compagnia nel ruolo [redacted] Celio. Accanto a loro Tiziana Spada come Ipsitilla e Cinzia Tebaldi [redacted]me Ammiana.

Infine, per tutta la compagnia nei brani vigorosi che aprivano e chiudevano [redacted] spettacolo ecco farsi avanti una danza molto moderna, sensuale, ritmata e di gusto vagamente televisivo. Per la compagnia costumi [redacted] variavano sui molti toni del [redacted] candidi costumi [redacted] gusto antico invece per Furno e Martal.

Pubblico entusiasta, teatro colmo e bis del numero [redacted] apertura.

[redacted] spettacolo sarà replicato per la stagione del Teatro di Torino [redacted] la musica su base registrata nei giorni 17 e 18 alle 21, e domenica 19 [redacted] 15.

sa.tr.



Martal e Biagi alle prove

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marketing come tecnica [redacted] competizione

E' uscito in questi giorni edito da Etas Libri per la collana «Economica [redacted]» il volume «Il Marketing» di Giorgio Cogliano (pp. 320, L. 32.000). L'autore ha operato, e tuttora [redacted] responsabilità gestionali, in gruppi internazionali e nazionali di primaria importanza. E' autore di diverse pubblicazioni sul marketing e relatore per questa materia presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano. La 4ª edizione del volume, profondamente innovativa nelle parti basilari e attentamente aggiornata in tutte le [redacted], tanto da costituire sostanzialmente un nuovo libro, consta di tre parti. La [redacted], «Premesse dell'attività di marketing», comprende tre capitoli: «Il nuovo concetto di marketing», «L'organizzazione del servizio di marketing», «Le ricerche di marketing». La seconda, «Pianificazione e strategia» si compone di quattro: «La pianificazione di marketing», «La strategia di marketing», «La strategia del prodotto», «Il lancio dei nuovi prodotti». La terza infine, «Le [redacted] operative del marketing», contiene tre capitoli: «La [redacted] distribuzione», «La pubblicità», «Le azioni promozionali».

Il carattere di concretezza dell'opera è sottolineato dal fatto che gli esempi — numerosi, pertinenti — non sono costituiti dalle solite citazioni pedissequamente tratte dalla letteratura americana, [redacted] provengono da una realtà italiana cui il lettore può agevolmente riferirsi (senza per questo escludere allargamenti d'orizzonte ove opportuno).

Il libro si raccomanda grazie anche al favorevole rapporto tra dimensione (320 pagine) e completezza.

Affidato ai saluzzesi il restauro di un'antica profumeria torinese

Negli ultimi anni il mobile d'arte saluzzese è entrato nelle case di molte famiglie torinesi: ha arredato importanti ambienti, dai salotti alle sale da bagno, prestigiose boiseries e funzionali mobili in stile hanno trovato la loro adeguata collocazione.

Un altro prestigioso incarico assunto da Colosso, uno dei più noti ed apprezzati arredatori saluzzesi, è stato il restauro in stile liberty dell'antica profumeria Cardoro di via Pietro Micca a Torino, oggi profumeria Boidi. E' bello vedere come una antica tradizione sopravviva nel tempo e anzi si arricchisca di forme e colori ed è simpatico constatare come una delle più note firme torinesi, come Boidi, abbia ricercato l'esperienza dei maestri artigianali saluzzesi e trovato nella Colosso il partner ideale per realizzare questo raffinato arredamento.

Febbraio d'oro al «Salvagente»

Interessanti occasioni al «Salvagente» di piazza Solferino 14, novità da favola. Dopo il successo di vendite del mese scorso Piercarlo Chiotti, titolare del negozio, promette un febbraio d'oro, ricco di splendidi capi di abbigliamento alta moda pronta, firmati da grandi stilisti e soprattutto offerti a prezzi convenientissimi. Il successo del sistema «Discount» del «Salvagente», favorevole un l'altro tutto l'anno, abitua il pubblico a frequentare spesso la grande «boutique» e in questa precisa occasione dei saldi, i ritocchi apportati alla merce sono notevoli.

Il pubblico qui è di casa, respira un'atmosfera tranquilla, [redacted]evole e non deve comprare per forza: osserva, prova, può farsi consigliare da un personale gentile e competente. La vetrina delle occasioni si fine saldo [redacted] [redacted] a tutto febbraio.

XXXIX FESTIVAL DI SANREMO

Sanremo è più di un festival. È un punto di riferimento sin dal 1951, un fatto di co-

Rai e

stume che si rinnova ogni anno. Dal 15 al 25 Febbraio, Raiuno, Raidue, Raitre e

Sanremo.

Televideo lo seguono con dirette televi-sive, interviste, commenti, indiscrezioni

In due

e curiosità raccolte dietro le quinte. Non vi sfuggirà niente. E se non crederete ai

si canta

vostri occhi potrete affidarvi alle vostre orecchie: basterà ascoltare Sanremo in

meglio.

stereofonia radiofonica su Rai Stereodue e non mancare agli appuntamenti con Radiodue, Rai Stereouno e Radiouno.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

DI TUTTO, DI PIÙ.

Anno 123 - Numero 37
Mercoledì 15 Febbraio 1989

ULTIMI GIORNI

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

L'ANTICA CASA

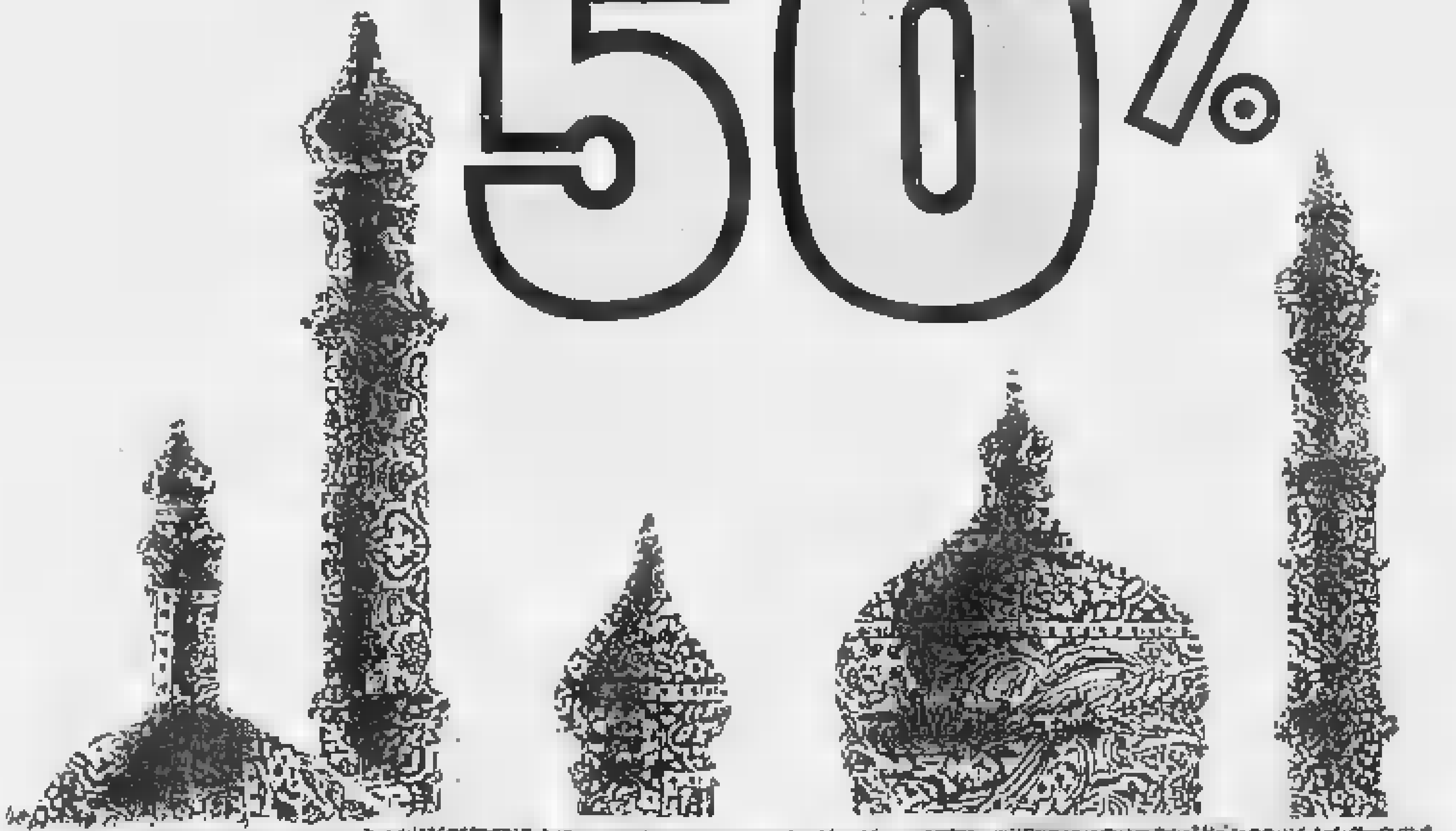
Oriente

a norma di legge

LIQUIDA TAPPETI PERSIANI*

raccolti in 51 anni di attività

al 50%



* in questi ultimi giorni vengono presentati a rotazione continua svariate centinaia di esemplari inediti appositamente accantonati per assicurare la più vasta scelta anche agli ultimi acquirenti.

dal 1938 sede unica TORINO via Gobetti, 5 a fianco l.Hotel Principi di Piemonte

tel. (011) 51.13.73

Dopo mesi [redacted] siccità ieri mattina finalmente il «brutto» tempo

E' ritornata la pioggia (ma [redacted] poche gocce)

Un sollievo durato qualche ora, poi di nuovo il sole - Spruzzata di neve sull'Appennino

ALESSANDRIA — E' venne la pioggia, [redacted] molta per la verità. La precipitazione è cominciata ieri di prima mattina ed è durata alcune [redacted]. A mezzogiorno tutto era [redacted] finito, ma il cielo [redacted] in parte coperto e questo fa sperare che possa cadere altra pioggia, tenuto conto anche delle previsioni dei meteorologi che ritengono imminente l'arrivo di [redacted] perturbazione che dovrebbe porre fine alla prolungata siccità.

In alcune zone della provincia è caduta anche una leggera nevicata. «Poco più di una spolverata, è durata qualche ora, poi tutto è finito», dicono a «La gioia» uno degli alberghi [redacted] Caldirola, l'unica stazione di sport invernali dell'Alessandrino, dove la stagione [redacted] è ormai [redacted] dimenticare. [redacted] spruzzata di neve anche in alta Val Borbera, nella [redacted] di Cabella A Ponzone, nell'Acquese. [redacted] neve ne sono caduti pochi centimetri; poi, nel primo pomeriggio, lo strato bianco si è sciolto [redacted] leggera nevicata, ne[redacted] prime ore della mattinata, si è avuta anche [redacted] Ovada e sulle colline circostanti, poi alla neve si è sostituita la pioggia.

Quando [redacted] mattina è [redacted] minciato a piovere la precipitazione è stata accolta con sollievo da quasi tutti [redacted] alessandrini, sempre più preoccupati per i danni provocati [redacted] che minacciano di provocare disagi anche tra qualche mese.

«La pioggia pur breve è stata un toccasana — dice Mariano Pastore, direttore dell'Unione Agricoltori —, *anche perché è [redacted] proprio [redacted] sperano nelle campagne: una pioggerella fine, che penetra nel terreno e fa sentire i suoi benefici. In caso di acquazzoni violenti, invece, l'acqua scorre via senza portare alcun beneficio. Se poi nevica in montagna [redacted] tutto [redacted] guadagnato, perché permette di ricostituire le riserve indispensabili nella prossima estate».*

Oltre che le poche ore di pioggia abbiano [redacted] portato vantaggi all'agricoltura è eccessivo: indubbiamente, però, l'acqua ha quantomeno contribuito a rendere meno grave la siccità. Poi, come abbiamo visto, c'è la speranza [redacted] un'inversione di tendenza nelle condizioni meteorologiche, per l'attenuarsi dell'alta pressione. La temperatura dovrebbe invece restare a livelli superiori alla media stagionale.

«Una mattinata di pioggia [redacted] comunque non basta sicuramente — aggiungono all'Unione Agricoltori —; *ci vorrebbero almeno una quindicina di giorni di precipitazioni. Farebbe bene alle colture cerealicole [redacted] nostre zone, grano ed orzo in particolare. E' [redacted] che le abbondanti nebbie hanno contribuito ad assicurare umidità, ma ormai la necessità [redacted] acqua si fa sentire».*

La pioggia, inoltre, [redacted] bita dal terreno, si rivelerebbe molto utile per le semine primaverili, che sono ormai alle porte. Nel terreno bagnato sarebbe meno faticoso [redacted] seminare ed inoltre i semi troverebbero l'umidità necessaria per svilupparsi.

D'altra parte il persistere della siccità non provoca preoccupazioni soltanto per l'agricoltura; i dati raccolti in questi giorni hanno messo in evidenza le difficoltà in al[redacted] provincia per l'approvvigionamento idrico, con i fiumi [redacted] i torrenti ormai ridotti a poco più [redacted] rigagnoli (l'Erro nell'Acquese [redacted] un decimo [redacted] sua portata media stagionale) e le [redacted] freatiche [redacted] abbassandosi rendono sempre più scarsa l'acqua nei pozzi.

In alcune [redacted] «a rischio» della provincia l'impoverimento [redacted] delle falde provoca anche l'aumento della concentrazione di erbicidi, con maggiori possibilità di avere acque non più potabili. Cioè nuove emergenze idriche provocate dall'alta concentrazion[redacted] nitrati.

L'arrivo della pioggia [redacted] tribuirà infine [redacted] allontanare il pericolo di incendi nelle campagne e nei boschi.

Franco Marchiaro

Iniziato e subito sospeso il processo alla corte d'assise di Genova

In aula gli assassini del tassista

L'udienza rinviata [redacted] 21 febbraio - La decisione perché è stato sostituito il difensore di [redacted] dei due imputati - E' ormai certo: a sparare alla schiena all'autista di Novi Ligure [redacted] stato il genovese Nicola Bruzzone - [redacted] delitto è avvenuto nel maggio [redacted] due anni fa sulle alture di Prà

GENOVA — [redacted] rimasti [redacted] qualche minuto nell'aula [redacted] corte d'Assise Nicola Bruzzone e Napoleone Vulcano, che hanno confessato di avere [redacted] il tassista [redacted] Novi Ligure, Romano Grosso il tempo necessario perché il presidente del collegio Lino Monteverde, [redacted] di aggiornare il processo al 21 febbraio prossimo.

Causa del rinvio [redacted] rinuncia [redacted] un difensore di Bruzzone, l'avvocato Paolo Pendini, [redacted] stituito [redacted] suo collega Mario Iankoli il quale ha chiesto il tempo per esaminare gli [redacted] di causa. Vulcano è [redacted] dal l'avvocato [redacted] Cangelosi. Per la parte civile (Carla Galluno vedova Grosso e la figlia Barbara) l'avvocato Mario Boccassi di Alessandria.

Genova. Nicola Bruzzone (a sin.) e Napoleone Vulcano i due imputati mentre entrano in aula

Il breve tempo [redacted] i due imputati [redacted] rimasti [redacted] aula, è bastato comunque a delineare la personalità e i ruoli da ciascuno avuti nel crimine. E' stato intanto confermato che a sparare fu Nicola Bruzzone, 35 anni, genovese. E' tarchiato, baffi spioventi, jeans e giubbotto [redacted] atteggia[redacted] sprezzante. Napoleone Vulcano, giubbotto e pantaloni jeans, alto e magro, ha versato qualche lacrima: è apparso strabunato. Non voleva uccidere, ma non seppe resistere a condividere [redacted] ferocia del complice. Non sembra in condizioni psichiche normali: il difensore chiederà una perizia: per Vulcano è la sola possibilità di sfuggire all'ergastolo.

Sono intanto emersi elementi nuovi sulle scorrerie compiute dai due e sull'assassinio di Romano Grosso. L'autista cercò di difendersi, ma [redacted] colpito al capo [redacted] il calcio di una pistola: cadde in ginocchio, il busto eretto, e a quel punto Bruzzone gli sparò alla [redacted] uccidendolo sul colpo.

Il mortale agguato al tassista fu un «ripiego». Bruzzone e Vulcano si erano preparati per compiere altre rapine (una a danno di una guardia giurata di Novi Ligure, certo Ivo, che prelevava incassi in locali pubblici; un'altra ad un distributore di benzina) [redacted] avevano, oltre alle due pistole, un fucile a canne mozze nel borsone, posto nel portabagagli della Mercedes del Grosso alle 14,30 di sabato 23 maggio di due anni fa, quando salirono sull'auto per essere accompagnati a Genova.

Quel giorno erano arrivati [redacted] Bologna, dopo aver girato a lungo nel Nord, sempre su auto rubate. Avrebbero dovuto incontrare un [redacted] «Angelo» [redacted] Reggio Calabria, [redacted] Albisola Mare, ma non si conoscono i motivi di quel contatto. Bruzzone aveva un documento di identità ed [redacted] patente intestata a Riccardo Gualino. La presentò, [redacted] mento del fermo ai carabinieri che [redacted] rapidamente che i documenti erano stati presi in una delle diverse auto rubate. In realtà, il fermato [redacted] proprio Nicola Bruzzone, non rientrato al carcere di Massa dopo una licenza [redacted] dieci giorni.

Avuto il permesso dalla prigione, Bruzzone [redacted] Calabria dove un amico [redacted] presenta Napoleone Vulcano. I due risalgono in [redacted] al Nord. Falliti i progetti di alcuni colpi lasciano la macchina rubata a Bologna e proseguono in treno per Novi Ligure.

E' durante il pranzo, in un ristorante di [redacted] che Bruzzone suggerisce la rapina al tassista [redacted] cui aveva già notato la Mercedes, al posteggio davanti alla stazione ferroviaria. Vulcano è indeciso, vorrebbe tornarsene in Calabria in treno, va alla stazione e chiede il prezzo del biglietto: ma è troppo alto per i pochi soldi che ha. Si rassegna a seguire Bruzzone. A vederlo in aula, con lo sguardo perso nel vuoto, si è indotti a crederlo, anche quando afferma di non aver saputo nulla della lupara (con il «corredo» di 8 cartucce calibro 12) nascosta nel borsone.

[redacted] Grosso si accorge del tranello quando gli impongono di uscire al casello di Voltri. Ma non può fare niente, i suoi aggressori sono armati. Poi la sparatoria. Lasciato il corpo senza vita del tassista al culmine di una stradina, via Fragaglia, nell'entroterra [redacted] Genova Prà, i [redacted] nascondono l'auto [redacted] boschetto presso Serra Ricco. [redacted] alcuni testimoni li hanno visti. Quando, la notte stessa vanno per riprendere la Mercedes, vi trovano i carabinieri.

g. c.

Casei Gerola, falsa rapina per un vicentino

Orafo simula l'agguato

CASEI GEROLA — *«Volevamo riscuotere il premio dell'assicurazione».* Così ha confessato [redacted] carabinieri dopo ore di interrogatorio Fausto Zantedeschi, [redacted] di Vicenza via S. Desiderio 13, il portavalori della ditta «Decair» [redacted] Olmo di Creazzo, in provincia di Padova, che ieri mattina aveva telefonato in caserma a Casei dicendo di essere stato rapinato da uno sconosciuto del campionario di preziosi, pari a mezzo miliardo di lire.

Fausto Zantedeschi e il suo titolare, Maurizio Zanetti, 31 anni di Padova, sono stati denunciati a piede libero per tentata truffa. Sembra che i due avessero preparato il colpo qualche giorno prima: qualcuno infatti nella zona [redacted] la frazione Medassino di Voghera e Casei Gerola aveva notato fin da sabato scorso un'auto di grossa cilindrata targata Vicenza.

Già sulle pri[illegible] il racconto del portavalo[illegible] aveva convinto molto [illegible] carabinieri della Compagnia [redacted] Voghera: troppi i momenti bui e troppe anche le contraddizioni in cui era scivolato il giovane. Secondo la sua prima [redacted] alle 6,30 di ieri mattina a bordo della [redacted] Golf grigia era in attesa di uscire [redacted] casello autostradale [redacted] Medassino, quando un [redacted] avvicinava all'auto e [redacted] deviazione prendeva posto nell'abitacolo: puntandogli contro una pistola gli ordinava di seguire le sue indicazioni.

«Di fronte alla pistola — aveva raccontato Zantedeschi — [redacted] mi [redacted] *ubbidire. Usciti dall'autostrada ci siamo diretti verso [redacted] Gerola e poi abbiamo svoltato per una strada [redacted] campagna che fiancheggia uno stabilimento di lampadari».* Giunti [redacted] un punto nascosto, a circa trecento metri dalla provinciale, il rapinatore — che [redacted] sempre il volto coperto da una sciarpa gialla — avrebbe fatto scendere il portavalori e, dopo avergli sottratto anche le scarpe, si sarebbe allontanato con l'auto e il bottino.

«Per dare l'allarme ho dovuto raggiungere a piedi nudi il casello autostradale di Medassino e da qui telefonare [redacted] carabinieri» ha concluso Zantedeschi.

Tutto molto semplice, troppo: non un testimone, non un indizio a suffragare la storia. I carabinieri hanno cominciato a [redacted] e hanno insistito nell'interrogatorio fino a far crollare il giovane che nel tardo pomeriggio [redacted] ieri [redacted] finito per confessare.

«Il mio titolare mi ha chiesto di collaborare — ha ammesso — *per poter riscuotere il premio dell'assicurazione».*

E' il secondo caso di rapina simulata nella zona: qualche [redacted] fa protagonista era stato un rappresentante di Valenza, ma anche quella volta i carabinieri di Casei non [redacted] dero nel tranello.

Enrico Regalzi

Aveva 19 anni ed abitava a Piovera: la sua auto è finita contro un camion

Ragazzo [redacted] in un tamponamento

LITTA [redacted] — Incidente stradale mortale nel[redacted] prime ore [redacted] il tamponamento fra un'auto [redacted] autotreno. Ne è rimasto vittima Simone Ghislieri, un apprendista orafo che abitava a Piovera, Cascina Pinella. [redacted] Simone avrebbe compiuto 20 anni nel maggio prossimo.

Simone Ghislieri

In un tratto rettilineo la sua auto ha tamponato con violenza un autotreno [redacted] procedeva nella [redacted] direzione. Simone è rimasto imprigionato fra le lamiere e per liberarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Trasportato in ospedale da un'ambulanza della Croce Verde, il giovane è morto durante il tragitto.

Il grave incidente è accaduto verso le 3,20 di ieri lungo la statale 35/bis, [redacted] presso [redacted] Litta Parodi. Simone Ghislieri, che pare [redacted] trascorso la serata a Serravalle Scrivia con alcuni ex compagni di scuola, [redacted] tornando a casa quando, secondo la ricostruzione dei carabinieri del nucleo radiomobile, non [redacted] è accorto che davanti alla [redacted] «Uno Diesel» stava viaggiando un autotreno «Fiat 619» guidato [redacted] Carlo Lombardi, 58 [redacted], abitante a Mandrogne in via Menacce 1.

Forse per un momento di distrazione del guidatore o per un improvviso colpo di sonno, la «Uno», che sembra viaggiasse a forte [redacted], ha investito in pieno la parte posteriore del rimorchio, andando quasi completamente distrutta, mentre l'autotreno ha proseguito la marcia, bloccandosi dopo 300 metri. Ai soccorritori si [redacted] presentato [redacted] spettacolo impressionante. Simone [redacted] era incastrato [redacted] le lamiere, il che ha reso impossibile ogni aiuto [redacted] a quando non è stato liberato, a fatica, [redacted] vigili del fuoco. Un'ambulanza della Croce Verde ha poi trasportato il ragazzo in ospedale, ma al momento del ricovero i medici [redacted] hanno potuto che accertarne la morte, [redacted] pravvenuta per sfondamento [redacted] base cranica e della cassa toracica. Illeso invece l'autista dell'autotreno.

Gli accertamenti sull'incidente sono stati fatti dai carabinieri del nucleo radiomobile, i quali hanno inviato un rapporto al procuratore della Repubblica, Marcello Parola.

La notizia della morte di Simone è stata accolta con grande costernazione a Piovera, dove la famiglia è molto conosciuta. Il padre, Attilio, conduce un'azienda agricola [redacted] Pagellina, ma dopo la separazione dei genitori il ragazzo era andato a vivere con la madre, [redacted] Arzani, maestra elementare alla scuola di Piovera. Un altro fratello è invece sposato e vive con la sua famiglia.

Simone Ghislieri aveva frequentato, a Valenza, la scuola orafa e poi aveva trovato lavoro come apprendista orafo. L'altra sera aveva fatto [redacted] po' di festa con gli amici: era infatti in attesa [redacted] partire, fra qualche mese, per il servizio militare: aveva [redacted] di svolgere il servizio di leva nell'arma dei carabinieri.

Roberto Scagliotti

Tre feriti sull'Autotrafori vicino ad [redacted]

OVADA — Tre feriti in un incidente accaduto ieri a mezzogiorno sull'autostrada dei Trafori nei [redacted] della stazione di servizio «Mobil», in località Gnocchetto [redacted] Ovada. Sono Gaetano Bodrato, 64 anni, e la moglie Emilia Raggio, di 55, abitanti in via Colombo a Genova, e Giacomo Bodrato, di 58, di Cogoleto che viaggiava con loro.

Erano su un'«Alfa» e stavano rientrando a Genova. L'auto in prossimità e andata a finire contro la «cuspide» del guard-rail che divide la carreggiata dell'autostrada dalla deviazione che porta alla stazione di servizio. La donna è in prognosi riservata.

(r. bo.)

Dopo la scissione [redacted] fedeli del psdi annunciano battaglia

«Sulla sede non cediamo»

La nuova Federazione autonoma aveva annunciato lo «sfratto» degli ex compagni «Ma quei locali erano stati affittati dal partito [redacted] adesso il partito siamo noi»

Villadeati [redacted] quell'inceneritore

VILLADEATI — Il Consiglio comunale di Villadeati ha detto «no» all'apertura a poche centinaia di metri dal paese di un inceneritore per rifiuti ospedalieri. La decisione è stata assunta all'unanimità su proposta del sindaco, Aldo Quilico, perché l'attivazione di un simile impianto *«è contraria ed in contraddizione con le aspirazioni del Comune e della [redacted] Cerrina».*

Secondo [redacted] amministratori, cioè, la presenza dell'inceneritore avrebbe pesato in modo determinante sullo sviluppo turistico, artigianale ed agricolo di quest'area [redacted] nare monferrina, per il rilancio della quale si lavora ormai [redacted] tempo.

«Già ora si procede tra mille difficoltà alla valorizzazione della Valle Cerrina; la presenza di un inceneritore a due passi dal [redacted] avrebbe scoraggiato ogni iniziativa» commentano gli abitanti.

La richiesta di poter avviare un'attività di «termodistruzione» di rifiuti ospedalieri a Villadeati era stata avanzata al Comune dalla società milanese di assicurazioni Sapa.

La società è proprietaria di [redacted] vasto fabbricato adibito [redacted] tempo a stabilimento [redacted] produzione di mangimi. La [redacted] sorge a mezza collina, lungo la strada che unisce la statale della Valle Cerrina all'abitato di Villadeati.

La Sapa aveva scritto al Comune monferrino una ventina [redacted] giorni fa [redacted] l'autorizzazione ad attivare l'inceneritore e prospettando l'apertura di posti di lavoro (dai sei ai dieci), inoltre ricordando come Villadeati avrebbe potuto contare su [redacted] introito annuo di diverse centinaia di milioni [redacted] lire quando l'impianto fosse entrato in funzione.

«Si trattava indubbiamente di una offerta appetibile, ma non riteniamo che la zona sia idonea [redacted] questo genere di impianti. Abbiamo già provveduto a comunicare alla società [redacted] assicurazioni la nostra decisione», commenta Aldo Quilico.

In vista della seduta di Consiglio, svoltasi l'altra sera, in paese [redacted] comitato di cittadini ha raccolto molte firme per una petizione contro l'impianto e per chiedere che l'argomento non venisse neppure affrontato dagli amministratori. Dice Quilico: *«La richiesta della Sapa era ufficiale ed andava esaminata. Penso comunque che la risposta che abbiamo dato sia molto chiara e serva a dissipare i timori espressi [redacted] popolazione».*

m. fa.

ALESSANDRIA — Imme[redacted] parte [redacted] socialdemocratici alessandrini rimasti fedeli al segre[redacted] nazionale Antonio Cariglia all'annuncio della costituzione [redacted] «Federazione autonoma socialdemocratica», costituita [redacted] quanti [redacted] conoscono nelle correnti degli onorevoli Pier Luigi Romita e Giuseppe Cerutti. Come prima decisione si sono riuniti per rinnovare [redacted] organi[redacted] dirigenti, falcidiati dall'uscita dal partito dei dissidenti; poi hanno preso posizione sul problema della sede della federazione alessandrina.

«I locali presi in affitto dal circolo culturale "Giuseppe Romita" — [redacted] detto l'ex segretario provinciale [redacted] Rolandi — *so[redacted] messi a disposizione della nuova federazione autonoma, il psdi dovrà cercarne altri».* Pronta la replica di Bartolomeo Minetti, sindaco [redacted] Silvano d'Orba e chiamato a presiedere il Comitato [redacted] coordinamento della federazione [redacted] psdi.

«Sulla sede è tutto da discutere — dice Minetti —, *i locali erano stati messi a disposizione del psdi che, piaccia o no, è rappresentato da noi. In quanto ai mobili ed all'altro materiale e fuori [redacted] che [redacted] di proprietà del partito e non certo dei transfughi. Faremo valere le nostre ragioni».* Non è da escludere un ricorso alle vie legali, certo ci sarà battaglia.

Durante la riunione tenuta da quanti restano fedeli [redacted] psdi è stato deciso di eleggere a far parte del Comitato di coordinamento, presieduto appunto [redacted] Minetti, Andrea Mignone, Pietro [redacted] Massimo Iaretti e Pier Luigi Viola. E' stata poi eletta la commissione per il congresso: presidente è Carlo Pelucco, componenti Paolo Cremonte, Giuseppe Lanzavecchia, Giovanni Maruffo, Do[redacted] Cattaneo e Giancarlo Ninatti.

«Quando c'è una divisione c'è sempre tristezza — dicono Minetti e Pelucco — *pertanto se dei compagni decidono di abbandonare il psdi, tradendo la [redacted] e gli ideali che per oltre 40 anni sono stati anche loro patrimonio, noi che restiamo a difendere quella casa e quegli ideali ci sentiamo tristi, ma con tanta voglia di combattere e di riportare il socialismo democratico ai livelli che le sue idee vincenti meritano».*

Duro poi il giudizio sui dissidenti: *«Siamo convinti che si [redacted] consumando un'operazione di potere, orchestrata da pochi ipotecari del sottogoverno, sulla pelle ignara di compagni in buona fede, ingannandoli con l'illusione di [redacted] federazione autonoma che di autonomia ha solo il tempo necessario per [redacted] re incamerata dal psi, dopo [redacted] contrattato qualche posto».*

Secondo Pelucco e Minetti [redacted] *«federazione socialdemocratica alessandrina è più viva che mai, [redacted] apprestandosi democraticamente a celebrare il [redacted] congresso (già fissato in precedenza per il 5 [redacted] n.d.r.) e sarà presente a Rimini alle assise nazionali. Rinnovata e rilanciata democraticamente non perderà [redacted] posizioni elettorali in provincia».*

f. m.

7ecnici [redacted] sciopero

ALESSANDRIA — Hanno scioperato ieri mattina dalle 8 [redacted] 11 i tecnici operatori dei servizi sanitari aderenti al sindacato autonomo: hanno garantito solo gli esami urgenti. Altre cinque [redacted] di sciopero, se la vertenza [redacted] si sblocca, si avranno a partire dal 20 febbraio, con [redacted] stesso orario. L'astensione dal lavoro è stata decisa non essendo stato raggiunto l'accordo con il Comitato di gestione dell'Usl su due punti: il riconoscimento di alcuni diritti per svol[redacted] l'attività sindacale e [redacted] concessione dei compensi previsti dal contratto per chi [redacted] affrontare una mole notevole di prestazioni ambulatoriali.

(e. c.)

[redacted] il processo

ALESSANDRIA — Ancora [redacted] rinvio (al 23 maggio, per esigenze d'ufficio [redacted] pubblico ministero) del maxi processo per le rapine compiute in Svizzera da una banda guidata da due valenzani: Giuseppe Breda, [redacted] anni, definito il «cervello», e Aldo Beretta, di 55. Nel 1981 avrebbero svaligiato una gioielleria e un ufficio postale a Basilea. Gli imputati [redacted] otto.

(e. c.)

Perizia alla ragazza

ALESSANDRIA — E' ripreso ieri [redacted] e [redacted] aggiornato al 4 aprile, il processo a [redacted] di Nicolo Passantino, 28 anni, via Gandolfi, accusato di spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, lesioni personali, violenza carnale e minacce. Il giovane era stato arrestato su denuncia di Maria Paola Carbonara, 25 anni, viale Medaglie d'Oro, la quale disse fra l'altro che Passantino l'avrebbe spinta a prostituirsi, le avrebbe usato violenza, rendendola anche schiava della droga. I giudici hanno de[redacted] di far sottoporre la ragazza a perizia psichiatrica: il perito riferirà alla prossima udienza.

(e. c.)

Incontri [redacted] giornalismo

NOVI LIGURE — Stasera alle 21 nella sala riunioni del ristorante «Corona» di Novi Ligure presentazione della serie di incontri sull'informazione dal tema «La funzione dei giornali nella società contemporanea». Sono stati organizzati dal settimanale *Il Popolo* [redacted] Novi, col patrocinio del Comune; si svolgeranno dal 24 febbraio [redacted] 12 aprile.

(w. gi.)

[redacted] in [redacted]

ALESSANDRIA — Cominciano domattina e proseguiranno fino al 23 febbraio, con orario dalle 8,30 alle 10,30, le assemblee indette [redacted] Snals per l'applicazione dei nuovi programmi, i posti di sostegno e i nuovi moduli organizzativi. La prima si tiene al 1° Circolo [redacted] Ovada e riguarda il Distretto ovadese, [redacted] sarà la volta del Distretto di Acqui Terme. Col segretario provinciale Santo Bello sarà presente il dottor [redacted] Magnino, già componente della commissione ministeriale che ha elaborato i programmi didattici.

(e. c.)

I premiati dell'Ina

TORTONA — Premi a funzionari e responsabili delle agenzie dell'Ina assicurazioni in occasione dei 75 anni di fondazione dell'Istituto. Sono stati consegnati nei giorni scorsi a Torino. Tra i premiati anche molti responsabili delle agenzie Ina dell'Alessandrino: per Tortona hanno ricevuto il riconoscimento, Gianni Messina, Costanzo Pro e Angelo Zuria; per Arquata Scrivia, Luigi Carrea; per Novi Ligure, Roberto Montecucco; per Ovada, Lorenzo Repetto, per Alessandria, Cinzia Compagnoni, Maria Montobbio e Carlo Pastorini; per Spinetta Marengo, Giampiero Bruno; per Valenza, [redacted] Leardi; per Acqui Terme, Adalberto Ricci; e infine per Felizzano, [redacted] zo Perin.

(c. r.)

Un «iper» Esselunga?

VOGHERA — Un imponente [redacted] commerciale potrebbe sorgere lungo la provinciale che collega il casello autostradale di Medassino [redacted] quello di Casei Gerola. La struttura, che avrebbe [redacted] dimensione doppia rispetto all'«Ipermercato» di Montebello della Battaglia, dovrebbe sorgere nel comune di Casei. Per il momento non si conosce il nome della società che intenderebbe realizzare il [redacted] commerciale: secondo alcune voci potrebbe trattarsi [redacted] «Esselunga», che ultimamente ha visto svanire la possibilità di realizzare un supermarket sull'ex area Snia Textile di Voghera.

(v. g.)

Le foto di Acqui

ACQUI TERME — Il Lion's ed il Leo Club e la Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno hanno organizzato una mostra di fotografie «dei tempi andati» ed un concorso di fotografie «dei tempi nostri». La manifestazione, presentata l'altra mattina nella sede acquese del[redacted] Comunità Montana, si svolgerà a giugno e la premiazione avverrà in un noto ristorante della Valle Erro, durante una cerimonia [redacted] cui verrà presentato un volume [redacted] stessa Comunità Montana [redacted] dal Lion's Club.

(c. r.)

COMUNITA' [redacted]
VALLI CURONE - [redacted] - [redacted]
Comuni di Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Montacuto, [redacted] Sebastiano Curone
IL PRESIDENTE
premesso
che la Comunità Montana [redacted] Deliberazione del Consiglio n. 37 del 22.7.1988 ed i Comuni di Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Montacuto, [redacted] Sebastiano Curone, rispettivamente con Deliberazioni Consiliari n. 70 del 7.11.1988 [illegible]
adottato il
PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA COMUNITA' MONTANA
[illegible]
INVITA
chiunque voglia fare [illegible]
Quanto sopra ai sensi della Legge Statale 17 agosto 1942 n. 1150 e Legge Regionale 5 Dicembre 1977 n. 56
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
IL PRESIDENTE
S. Sebastiano Curone - 15.2.1989

FINANZ[redacted]AMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO [redacted] EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 [redacted]
VOGHERA - Tel. 0383 63.219

Nell'annosa polemica sull'Enpa interviene il tribunale

Una «guerra» per i cani

I giudici ordinano la convocazione dell'assemblea dell'ente per la protezione degli animali - Mesi di diatribe - Quote d'iscrizione non accettate - Il caso del canile

ALESSANDRIA — Il presidente del tribunale, Marcello Di Serafino, ha ordinato la convocazione dell'assemblea dei soci della sezione provin[redacted] dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, per l'elezione degli organismi dirigenti. L'assemblea è stata fissata per le 15 del 1° marzo. Dovrà eleggere il presidente, il vicepresidente, il direttivo ed i revisori dei conti.

Con la nomina [redacted] responsabili, potrà finalmente [redacted] prendere l'attività della sezione, da troppo tempo bloccata per la «guerra» con la sede centrale ed anche perché retta da commissari, l'ultimo dei quali, Egle Griffa di Biella, può essere presente solo saltuariamente.

La situazione all'interno della sezione alessandrina dell'Enpa è, da qualche anno, a dir poco strana e non hanno certo contribuito a far chiarezza alcune decisioni [redacted] sede centrale dopo [redacted] morte, nell'autunno dell'87, del presidente Giancarlo Vigo, quando già [redacted] dimissionari tutti i consiglieri. E' stato così necessario il ricorso al tribunale da parte di un centinaio [redacted] iscritti, [redacted] dall'avvocato Luigi Negro, per ottenere la convocazione dell'assemblea.

Scomparso il presidente Vigo, venne inviato un commissario da Milano e i soci, tra l'ottobre dell'87 ed il gennaio dell'88, [redacted] preoccuparono di rinnovare l'iscrizione. «C'erano grossi problemi da risolvere — dice il dottor Domenico Garrone — tra l'altro, [redacted] chiudere per ristrutturazione il canile [redacted] munale, ormai inagibile, era necessario provvedere [redacted] sistemazione di [redacted] cani. Fu così chiesta [redacted] convocazione dell'assemblea per rinnovare gli organismi previsti dallo statuto».

Il 6 febbraio '88 [redacted] svolsero [redacted] elezioni, con la partecipazione di 120 dei circa 260 soci. Presidente del seggio era il commissario. Tutto si svolse regolarmente. Venne eletto presidente il dottor Garrone mentre [redacted] vicepresidenza toccò [redacted] professor Alberto Fiori.

«Affrontammo subito i molti problemi rimasti in sospeso — ricorda Garrone —, e primo di tutti quello del canile, visto che [redacted] *ormai stati sfrattati dal Comune. Ma una quindicina di giorni dopo arrivò, come una doccia fredda, il "diktat" della sede romana: i risultati delle elezioni non erano stati ratificati perché il commissario, non essendo iscritto alla sezione alessandrina, non poteva fare il presidente* [redacted] *seggio»*.

Inutili tutte le richieste di spiegazioni ed i ricorsi inviati, con lettere raccomandate, a Roma ed al nuovo commissario della sezione, la biellese Egle Griffa: nessuna risposta, nessuna decisione. *«Soltanto grazie* [redacted] *disponibilità di un privato, che ha messo a disposizione alcuni locali a Casalcermelli* — dice Garrone — *siamo riusciti ad evitare di abbattere alcune decine* [redacted] *cani. Rimaneva però la necessità* [redacted] *regolarizzare la vita della sezione»*.

«Di fronte al silenzio dei responsabili romani — ricorda Gabriella Cantamessa, [redacted] firmataria del ricorso al tribunale — *è nata la decisione di richiedere ufficialmente la convocazione dell'assemblea. La richiesta è stata sottoscritta all'inizio di novembre* [redacted] *oltre un terzo degli iscritti»*.

Intanto i soci avevano versato, sul conto corrente bancario dell'Enpa, [redacted] quote d'iscrizione per l'89. Versamenti che, secondo la dichiarazione dell'impiegata di un istituto di credito, la [redacted] romana dell'ente avrebbe cercato di bloccare invitando la banca a «non riceverli». Una situazione che ha spinto gli iscritti a rivolgersi al tribunale.

[redacted] ulteriori «sorprese», le elezioni riporteranno la normalità nella sezione alessandrina dell'Enpa, ma per ottenerla i soci hanno dovuto rivolgersi addirittura al tribunale. Un'assurdità, visto che sono tutti volontari i quali dedicano a questo impegno [redacted] parte del tempo libero e che per non interrompere la loro opera hanno anche costituito una «Associazione per la [redacted] degli animali».

I nuovi dirigenti eletti dall'assemblea del 1° marzo dovranno lavorare a fondo per recuperare il tempo perduto. Tra i problemi ancora aperti, quello del canile che il Comune, con un preventivo di 600 milioni, sta ristrutturando. «E' un *progetto che riteniamo eccessivo* — dicono all'Enpa — *il rischio è che serva soltanto a condannare a morte i cani abbandonati, se nessuno si presenterà a ritirarli dopo tre giorni. Chiediamo solo che ci venga assegnato uno spazio per consentire ai nostri volontari di assistere questi animali in attesa di trovare* [redacted] *padrone»*.

f. m.

Superata l'emergenza il sindaco revoca i divieti

A Sale acqua potabile

SALE — Da questa mattina [redacted] revocato il divieto di utilizzare l'acqua dell'acquedotto per usi alimentare. Il sindaco, Flavio Bordignon ha firmato l'ordinanza ieri pomeriggio alle 16 dopo l'ennesimo incontro a palazzo comunale con i tecnici e i suoi collaboratori di giunta.

«L'acqua che preleviamo dal pozzo della discoteca La Cometa — spiega Bordignon — *è stata tenuta costantemente sotto controllo da quando abbiamo* [redacted] *le pompe e i risultati delle campionature sono soddisfacenti; le analisi presenta*[redacted] *un tasso* [redacted] *nitrati* [redacted] *gran lunga inferiore alla norme stabilite dalla Cee. Confortati* [redacted] *queste dati abbiamo quindi deciso di* [redacted] *l'ordinanza di divieto, consentendo ai salesi di evitare il disagio dell'approvvigionamento idrico attraverso le cisterne disloca*[redacted] *in paese, uno stato* [redacted]*'emergenza che durava dal 27 gennaio»*.

Ovviamente l'attuale sistemazione dell'acquedotto è provvisoria: è stata attuata grazie [redacted] disponibilità dei titolari della discoteca, che hanno consentito l'allacciamento [redacted] loro pozzo privato.

«Le pompe — spiega ancora [redacted] sindaco — [redacted] *state azionate sabato mattina; subito ci siamo collegati alla rete* [redacted] *distribuzione per controllare se c'erano dei problemi, in particolare dovuti a perdite lungo le condutture. Tutti i giunti, fortunatamente, hanno retto a dovere alla pressione per cui pensiamo che la situazione sia sotto controllo anche per i prossimi giorni»*.

Se per i salesi la situazione di emergenza sembra superata, per gli amministratori il compito di risolvere il problema dell'acquedotto co[redacted] proprio [redacted]. *«Abbia*[redacted] *già affidato l'incarico ad un geologo* — dice Bordignon — *perché venga preparato uno studio del sottosuolo che ci consenta di dispor*[redacted] *di un quadro completo della situazione delle falde da cui partire per decidere un piano di intervento»*.

A Sale gli amministratori non hanno [redacted] scartato l'ipotesi [redacted] dotare [redacted] nuovo acquedotto di via Gramsci di un depuratore per ridurre la presenza di nitrati.

«Dovremo valutare molto attentamente [redacted] *intervento simile* — spiega il sindaco — *perché costa parecchio. Pensiamo invece che preparare un nuovo pozzo, anche* [redacted] *alla considerevole profondità di cento o centocinquanta metri, costerà sicuramente molto meno e potrà dare maggiori garanzie»*.

e. r.

Colpo da 130 milioni ai danni della Banca Anonima di Credito

Casale, [redacted] al [redacted] del mercato ortofrutticolo

Il funzionario è stato derubato sotto casa - Avrebbe portato i soldi in sede nel pomeriggio

CASALE — Sessanta milioni in contanti ed [redacted] settantina in assegni sono il bottino di una rapina messa [redacted] primo pomeriggio di ieri ai danni di un dipendente della Banca Anonima di Credito di Casale. [redacted] derubato è il ragionier Sergio Piccioni, 54 anni, sposato e padre di due figlie, abitante a Casale Popolo, cantone Chiesa 106.

La rapina è avvenuta verso le 13,25, a pochi passi dall'abitazione del bancario. Sergio Piccioni, come aveva fatto in molte altre circostanze, aveva portato con sé tornando a casa per il pranzo i versamenti fatti da diversi commercianti [redacted] operatori allo sportello della Banca Anonima di Credito del mercato ortofrutticolo cittadino, in piazza Venezia.

Il bancario è infatti l'unico addetto allo sportello, che al pomeriggio è chiuso al pubblico. Per consentire la raccolta di tutti i versamenti, Piccioni in genere si ferma al [redacted]che oltre l'orario e poi, quando non fa in tempo a versare subito alla sede centrale della banca, in via Roma, la somma raccolta, la porta con sé a casa per consegnarla al rientro in sede, [redacted] 14,30.

«E' una prassi che veniva seguita di frequente», si conferma alla banca. Così Piccioni ha fatto anche ieri. Delle sue abitudini però evidentemente [redacted] al corrente anche i rapinatori, [redacted] lo hanno atteso davanti a casa. Il bancario abita in un alloggio al primo piano dello stabile di Casale Popolo dove ha sede la [redacted]e della Banca Anonima. Ieri, verso le 13,25, appena [redacted] [redacted]uto, mentre stava dirigendosi all'ingresso [redacted] casa, Piccioni ha visto sbucare dal retro dell'abitazione un uomo sui 30 anni, di colorito scuro, armato di pistola.

Mentre questi gli spianava contro l'arma, gli si è fermata accanto una «Fiat Uno» di colore grigio targata Torino. La vettura in precedenza era parcheggiata poco lontano, evidentemente in attesa dell'arrivo dell'impiegato. Dall'auto sono scesi altri tre giovani, tutti a volto scoperto. I banditi hanno circondato il ragioniere [redacted]. Quello con la pistola gli si [redacted] avvicinato e [redacted] ha detto solo tre parole: *«Dammi la borsa»*.

A Piccioni non è restata altra scelta [redacted] obbedire. La rapina si è compiuta in pochi secondi, poi i banditi, dopo aver perquisito il bancario per assicurarsi che non fosse armato, sono risaliti [redacted] «Uno» e si sono allontanati a grande velocità, sembra verso Balzola.

Poco prima della rapina, la presenza sospetta di quelli che sono poi risultati essere banditi era stata notata da una testimone, che aveva avvisato la polizia. Una «volante» era così già per strada quando Piccioni ha dato l'allarme. Gli agenti sono giunti sul posto solo pochi minuti dopo il «colpo». Le ricerche immediate e l'istituzione di posti di blocco [redacted] parte di carabinieri e polizia non hanno dato però risultati.

Le indagini sono ancora in pieno svolgimento. Sono stati fermati alcuni giovani e si procede inoltre al controllo degli alibi di alcuni pregiudicati casalesi. Gli inquirenti [redacted] anche [redacted] lavoro per identificare il [redacted] che [redacted] messo i banditi nelle condizioni di fare [redacted] colpo.

E' la seconda rapina messa a segno in città in due set[redacted]. Due banditi aveva[redacted] infatti già assaltato, quindici giorni fa, l'ufficio postale di Porta Milano, impadronendosi [redacted] 25 milioni in contanti. In settembre era [redacted] invece rapinato Cristiano Oslo, 51 anni, una guardia giurata portavalori dei «Cittadini dell'ordine». Venne assalito mentre trasferiva 400 milioni dall'agenzia della Cassa [redacted] risparmio di Torino [redacted] sportello che lo [redacted] istituto ha in ospedale.

Pochi giorni fa su mandato di cattura del giudice istruttore Gennaro [redacted] Bernardo sette persone sono state arrestate, accusate di aver commesso questo colpo.

Mauro Facciolo

ORE 10, LEZIONE DI FANTASIA

Alessandria. La visione che i bambini hanno del mondo che li circonda spesso ci sorprende: basta dare loro pennelli, colori e uno spazio bianco per vedere nascere delle immagini quasi sempre originali, a volte suggestive. La fantasia è un bene troppo prezioso per comprimerla nel ristretto limite di un programma scolastico. Alla scuola dell'infanzia di Spinetta Marengo, cui appartengono questi «allievi artisti», lo sanno bene e si sono attrezzati. Poco importa [redacted] alla fine i grembiulini non saranno più candidi (Foto Busi)

Le lettere del mercoledì

Quante insegnanti per l'handicappato?

[redacted] insegnanti del VII Circolo di Alessandria, venute a conoscenza della circolare del Provveditorato agli studi relativa al riordinamento dell'organico magistrale per l'anno scolastico 1989/90, da cui risulta una massiccia soppressione [redacted] posti di sostegno, si dichiarano decisamente contrarie a tale provvedimento.

La legge 270/82 secondo cui «di regola» deve essere assicurato «un rapporto medio di un insegnante ogni 4 bambini o alunni portatori di handicap» non appare applicabile per tutti gli alunni handicappati presenti nel Circolo; infatti la maggior parte di essi presenta gravi handicaps, diagnosticati con un rapporto 1 a 1.

Invitiamo dunque gli organismi competenti a riesaminare [redacted] situazione individuale di questi alunni, tenendo in giusta considerazione le diagnosi rilasciate dall'Usl. Facciamo presente che con le soppressioni previste (tre nel nostro Circolo) gli alunni più gravi si troverebbero ad essere seguiti dall'insegnante specializzato per un tempo insufficiente alle sue esigenze. Ne deriverebbero gravi danni [redacted] conseguenza [redacted] problemi comportamentali e [redacted] e le famiglie ancora [redacted] volta vedrebbero sfumare le aspettative prospettate a inizio d'anno.

Se i posti soppressi dovessero essere ripristinati, a settembre, nell'organico di fatto si interromperebbe la continuità didattica [redacted] notevole disagio per i motivi sopra esposti sia per gli alunni che per gli operatori scolastici.

Con questa lettera, che abbiamo inviato anche al Provveditorato di Alessandria e ai sindacati provinciali della scuola, ci facciamo portavoci delle famiglie degli alunni.

Giovanna Corrado e altre 43 firme

Trenodipendenti privi d'autobus

Ogni mattina la stazione ferroviaria di Tortona ospita, in attesa che scocchi l'orario di partenza, una moltitudine di affezionati trenodipendenti che colmeranno i convogli per le varie destinazioni.

Esiste quindi una necessità oggettiva di raggiungere, in tempo utile per le opportune coincidenze, questo centro di smistamento dei pendolari per Milano, Genova, Alessandria, e così via.

Pare purtroppo che questa esigenza non sia stata mai presa in considerazione dall'ente preposto al servizio urbano cittadino, poiché [redacted] possibilità di un «periferico», ad esempio [redacted] abitante del [redacted] Paghisano, [redacted] arrivare alla stazione entro le ore 6.30-7 sono nulle, tenendo presente anche la ventilata ipotesi della soppressione della linea 3/5.

Disaffezione, poca sensibi[redacted] del cittadino verso i servizi urbani oppure poca affezione dei gestori del servizio urbano nei confronti dei cittadini?

Emilio Randone, Tortona

«Non cambiate orario a quel treno»

Quali pendolari della linea Alessandria-Milano Porta Genova, in partenza da Alessandria e Valenza, vogliamo ribadire la protesta già espressa nel dicembre scorso — [redacted] una lettera inviata a Regione, Camera di Commercio e Ferrovie — per quanto riguarda il ventilato cambio di [redacted] del rapido 640, per l'andata, e di quello 641, per il ritorno.

Vorremmo con più incisività sottolineare che, soprattutto per noi viaggiatori di Alessandria e Valenza l'eventuale [redacted]nbi[redacted] di orario sarebbe un disagio notevole.

Riteniamo doveroso ricordare alle autorità competenti, e in particolare all'assesso[redacted] Trasporti della Regione, che le Ferrovie, benché suddivise in compartimenti, sono un ente di proprietà dello Stato di cui anche gli abitanti di Alessandria e provincia fanno parte, sia come cittadini italiani sia come contribuenti.

Nell'«anno di grazia» 1989 è semplicemente assurdo coprire gli 88 chilometri del tragitto tra Alessandria e la stazione di Milano Porta Genova con treni antidiluviani che impiegano non meno [redacted] due ore a completare il percorso.

Nonostante le numerose statistiche fatte dal personale del treno, forse non è stato verificato bene che il rapido in questione, oltre a rendere [redacted] disagiato il viaggio ai pendolari lavoratori, è di grande aiuto anche ai numerosi universitari che si recano a Milano per studio, ed anche alle molte persone che nel capoluogo lombardo devono andare per sottoporsi a particolari cure mediche specialistiche.

Per tutti questi motivi «sociali» chiediamo che per quanto riguarda il rapido tutto rimanga invariato.

Lorenza Volante e altri 92 firmatari

Non cacciabili solo in Piemonte

Interpretando il profondo malcontento esistente in tutti i cacciatori del Piemonte in seguito all'applicazione della legge regionale n.22/88, che è fortemente penalizzante per i piemontesi rispetto ai loro colleghi delle regioni limitrofe [redacted] del resto d'Italia, [redacted] Arci Caccia ribadiamo il nostro giudizio fortemente [redacted]gativo. E' tra l'altro una legge priva di contenuti scientifici, dal momento che individua alcune specie [redacted] selvaggina «non cacciabili» soltanto nella nostra regione.

Sappiamo che in Regione sono stati presentati tre disegni di legge di iniziativa consigliare per modificare e migliorare la legge, ma non c'è stata alcuna proposta migliorativa da parte dell'assessore alla caccia.

Chiediamo pertanto al presidente della VI commissione Antonino Villa di iscrivere [redacted] all'ordine del giorno dei lavori della commissione stessa le tre proposte, per un rapido [redacted]me. Chiediamo un incontro urgente con l'assessore competente Michele Moretti per conoscere le [redacted] intenzioni e sapere quale posizione intende prendere nei confronti dei tre disegni di legge, la sua volontà o meno di presentarne uno proprio e se intende dare attuazione, dopo dieci anni, alla parte programmatica della [redacted] regionale N.60/79 ed in particolare alla carta delle vocazioni faunistiche ed al relativo piano regionale e provinciale.

Chiediamo infine un incontro con tutti i gruppi consigliari regionali per fare chiarezza sul problema dell'atti[redacted] venatoria.

Giorgio Palladini presidente Arci Caccia di Alessandria

Consigli agli amici della giungla

In attesa di partire per una vacanza in Kenya, mi è capitato fra le mani un elegante opuscolo fatto stampare dall'Usl di Alessandria, intitolato «La profilassi [redacted] viaggia[redacted] internazionale». Il sotto[redacted]o prometteva: «Consigli utili per i viaggi nei Paesi tropicali». E qualche consiglio utile, in effetti, c'è, inframmezzato però a una lunga serie di banalità e a curiosi svarioni. Cito una «perla» fra le tante: «Lo scorpione gigante delle rocce è pericolosissimo: poiché vive tra le rocce, seminascosto tra i sassi, il viaggiatore lo può toccare casual[redacted]e e venire azzannato ferocemente». E io che credevo che gli scorpioni fossero muniti di pungiglione, anziché di zanne!

Interessante anche l'elenco dei farmaci e degli oggetti utili che l'Usl consiglia di portarsi nei Paesi tropicali: comprende anche gli anticoncezionali («qualora se ne faccia uso»), coltelli, fischietti, fiammiferi impermeabili, corde, documenti e un [redacted] [redacted] grande. [redacted]no gli specchietti e le perline per il commercio con gli indigeni, che complessivamente non escono molto bene dal ritratto che ne fa l'Usl. Sembra che si dividano in due categorie: i malati di Aids e i naturalisti, visto che «nella giungla equatoriale flora e fauna nascon[redacted] insidie e pericoli conosciuti solo dagli indigeni».

Ma anche il «viaggiatore internazionale tipo» in questo opuscolo non fa una bella figura. I signori dell'Usl si sentono in dovere [redacted] dargli [redacted]gerimenti di questo genere: «E' consigliabile adottare [redacted] comode che permettano una buona traspirazione, portare cappelli a larghe falde a protezione dalle radiazioni ultraviolette». E, soprattutto, se si vuole evitare l'assedio delle zanzare, «è bene cambiare l'indumento intriso [redacted] [redacted]. Indiana Jones è avvisato. Inoltre è «imprudente bagnarsi in acque stagnanti o camminare a piedi [redacted] su terreni umidi e sabbiosi». E infine «coloro che si addentrano nella [redacted] vegetazione della giungla equatoriale devono fare molta attenzione agli animali che incontrano».

Ma, secondo l'Usl, il viaggiatore-tipo non si limita [redacted] affrontare giungle e savane a piedi nudi. Tenta anche l'avventura dell'alpinismo equatoriale e imitando Messner finisce per rischiare il mal di montagna avventurandosi «sulle nevi del Kilimangiaro o affrontando le grandi altezze dell'Himalaia [redacted] le cime andine».

Sono convinto che un opuscolo divulgativo debba giustamente essere scritto con un linguaggio semplice e non tecnico. Ma, [redacted] questo caso, credo che l'Usl [redacted] sia spinta un po' troppo in là, al punto da farmi mettere in dubbio che buona parte degli altri consigli, apparentemente va[redacted] nascondano ulteriori ingenuità.

Lettera firmata, Alessandria

Ma senza «barriere» è più pericoloso

A luglio '88 sono stati rifatti dei marciapiedi a Tortona e, come prevede la legge, sono [redacted] abbattute le barriere architettoniche realizzando degli «scivoli» destinati in particolare a chi è costretto a spostarsi su una sedia a rotelle.

Purtroppo però, forse per incapacità o forse per indifferenza ([redacted] [redacted]r entrambe le cose), questi scivoli [redacted] stati costruiti in maniera da renderli stretti, ripidi e «storti». Insomma, servirsene [redacted] [redacted] pericoloso che farne [redacted] meno.

Così come sono non vanno bene, devono essere [redacted]. Questa [redacted] è una vergogna per la città. Mi auguro che qualcuno intervenga.

Franco Malli, Tortona

I bei giorni all'Educatorio

Quale emozione nel vedere rievocato sulle colonne de «La Stampa» il caro, vecchio Educatorio Borsalino. Quante memorie!

Penso ai numerosi ex frequentatori dell'Educatorio: come deve aver fatto loro piacere sen[redacted]ne di nuovo parlare. Anche per loro vorrei ricordare con animo grato qualche momento del periodo passato in quell'edificio.

Quante energie spendettero i cari insegnanti. Penso alla cara ed indimenticabile signora Gi[redacted] Righetti, la direttrice.

Lei sapeva conquistare l'animo di ogni ragazzo, anche quelli più «difficili». Penso anche alle care signore Scotti e Pozzi: loro e altre avevano il compito di prelevarci alle 15, all'uscita da scuola (allora c'era lezione anche al pomeriggio), ci conducevano all'Educatorio e qui, dopo un po' di ricreazione, si eseguivano i compiti. Per chi aveva qualche difficoltà c'erano [redacted] loro [redacted] consigliarci. Alle 18, poi, tutti a casa.

Ma quante altre attività c'erano: il teatro per i più bravi, i canti, le recite. C'era [redacted] anche una gara catechistica: se [redacted] [redacted]rdo male proprio nel periodo di Quaresima.

Poi i premi: cinque giorni a Loano, il più ambito, i giocattoli e tante altre cose. E le gite? Ne ricordo una a Pecetto per onorare il nostro buon Giuseppe Borsalino, lui che volle questo Educatorio per i figli dei suoi operai.

Durante l'estate non si cessava di frequentare l'Educatorio, a noi ragazze insegnavano il cucito. Tra i ragazzi invece c'erano anche dei buoni disegnatori: ne ricordo uno che fece a quel tempo il ritratto di Borsalino. Il seguito diventò il pittore Franco Sassi.

[redacted] pare, scrivendo tutto ciò, di rendere [redacted] [redacted] grato alla memoria di quelle care persone che non ci sono più.

Se qualcuno vorrà, su queste pagine, rievocare ancora qualche pagina del vecchio Educatorio Borsalino, avrà il mio silenzioso grazie.

Lettera firmata, Alessandria

DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA [redacted] ALESSANDRIA

automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559

[redacted] CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
Vendita assistenza ricambi
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta

L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina e stationwagon, 2000I, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi [redacted] interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi

GM

Lo spettacolo [redacted] Missiroli al «Sociale»

Tragedia popolare [redacted] a Valenza

E' il terzo appuntamento nel cartellone della stagione di prosa

VALENZA — *Tragedia popolare*, con testo e regia di Mario Missiroli, [redacted] il terzo spettacolo della stagione teatrale, varata [redacted] Centro comunale [redacted] cultura [redacted] [redacted]razione con il Teatro Stabile di Torino. Ed è proprio la Compagnia torinese a presentarla stasera, con inizio alle 21,15, al «Sociale».

[redacted] cast di attori garantisce sulla qualità [redacted] [redacted] lavoro che sta destando molta [redacted] perché materializza storici «fantasmi». I protagonisti [redacted]no Lea Padovani, Alessandro Haber, Magda Mercatali, Susanna Marcomeni, Vittorio Franceschi.

Per i [redacted] abbonati il costo del biglietto è [redacted] 22 [redacted] lire per un posto di platea e [redacted] palco.

Con la rappresentazione di oggi, [redacted] abbandona il filone della tradizione che ha caratterizzato le prime due opere del cartellone 1988/89 — *Tutto per bene* di Luigi Pirandello e *La vedova scaltra* di Carlo Goldoni — [redacted] entrare nel campo [redacted] novità, un terreno «minato» che [redacted] sempre ha ottenuto il gradimento dei valenzani.

«*In effetti* — ammettono al Centro comunale di cultura — *in passato la scelta di spettacoli nuovi aveva incontrato la freddezza degli appassionati locali di teatro. C'è*

Lea Padovani

però da fare un distinguo: erano per lo più lavori della cosiddetta avanguardia teatrale, alla quale sicuramente non appartiene Tragedia popolare. *Basta la personalità dell'autore, quel Mario Missiroli* [redacted] *tutti ritenuto come uno dei più* [redacted] *uomini di teatro italiani, a fare la differenza*».

Nato a Bergamo nel 1934, Missiroli ha lavorato al «Piccolo Teatro» [redacted] Milano [redacted] aiuto regista [redacted] Strehler, un'esperienza che gli aprì le vie del cinema (ricordiamo *Cronaca familiare* [redacted] Zurlini), dell'opera (*Cavalleria rusticana* [redacted] Mascagni) e della televisione. L'opera di Missiroli si è fatta via via più profonda e impegnativa, come attestano i suoi lavori su Gogol, Strindberg, Molière, Pirandello e Shakespeare. Il testo [redacted] *Tragedia popolare* [redacted] [redacted] scritto nel 1986 e presentato la prima volta, due anni dopo, a Spoleto, un palcoscenico particolarmente prestigioso.

«*Merita l'interesse che ha suscitato* — puntualizza Alberto Lenti, coordinatore del Centro comunale [redacted] [redacted] — *perché ripercorre gran parte del cammino della tradizione teatrale italiana* [redacted] *sviluppa su molteplici piani drammatici*».

In breve, la trama. *Trage*[redacted] *popolare* porta sul palcoscenico [redacted] famiglia Mussolini, non [redacted] modo diretto bensì attraverso l'espediente del teatro nel teatro. Si finge, infatti, che sia una famiglia di guitti a impersonare [redacted] figura del Duce, [redacted] donna Rachele, della figlia Edda, del genero Galeazzo Ciano, di Claretta Petacci. L'azione [redacted] personaggi si sviluppa attraverso gli incoraggiamenti, i divieti e i comandi di un Coro che impersona [redacted] «Genio della Stirpe» e [redacted] la famiglia Mussolini non può assolutamente sfuggire.

Rodolfo Castellaro

Ricorre un anniversario importante per la Madonna della Salve

Quel miracolo di 500 anni fa

Era il 24 aprile [redacted] i fedeli riuniti nella vecchia cattedrale per celebrare la fondazione di Alessandria videro la statua della Vergine grondare sudore - A quel primo prodigio [redacted] seguirono altri

[redacted] persone alla [redacted] su Utrillo

ALESSANDRIA — Ultimo giorno per visitare la mostra che la Provincia, con l'aiuto di alcuni sponsor, ha dedicato al grande pittore francese Maurice Utrillo. La rassegna, inaugurata il 22 dicembre alla sala d'arte moderna di Palazzo Guasco, chiude infatti alle 18,30 di stasera, anche se sono ancora numerose le richieste di singoli e gruppi, anche di al[redacted] province, che avrebbero voluto ammirare i quadri esposti.

I visitatori paganti sono stati 18 mila e sono giunti da varie parti d'Italia. Tutti hanno apprezzato la mostra che, ac[redacted] alle opere di Utrillo, [redacted] presentato alcuni quadri di Rosai, Spazzapan, De Pisis, Breveglieri, Tabusso e Gurino, autori italiani legati sotto diversi aspetti all'artista francese.

Erano solo otto le opere di Utrillo esposte a Palazzo Gua[redacted] e questo ha rappresentato, per tutti, un motivo di rammarico, anche se [redacted] tele erano state scelte [redacted] modo [redacted] proporre buona parte del «percorso» artistico del pittore di Montmartre.

La mostra «Omaggio a Utrillo» ha potuto essere realizzata dall'assessorato alla cultura della Provincia grazie anche alla collaborazione della Cassa di risparmio di Torino, della Regione e dell'Ina-Assitalia. A curare il catalogo è stato il Gruppo editoriale Fabbri, con testi di Pier Carlo Santini e Vincenzo Sanfo.

Per [redacted] studenti sono state predisposte visite guidate in modo da spiegare loro il «messaggio» dell'artista parigino nato nel 1883 e morto nel [redacted].

Chiusa questa rassegna, la Provincia già sta lavorando per cercare di portare ad Alessandria altre mostre di grande pregio. L'assessore Pier Angelo Taverna spera di poterne organizzare una con opere di Chagall. E non è escluso che si possa anche metterne in cantiere una [redacted] Picasso.

e. c.

ALESSANDRIA — Il prossimo 24 aprile ricorre il [redacted] quecentesimo anniversario del «prodigioso evento» operato in Alessandria dalla [redacted]*donna della Salve*, il simula[redacted] della Beata Vergine «Patrona d[redacted] Città». Quel giorno del [redacted] [redacted] volto [redacted] Madonna, esposta alla pubblica venerazione nella [redacted]chia Cattedrale per commemorare la fondazione della città, una folla [redacted] fedeli raccolta in preghiera vide grondare miracolosamente un copioso sudore.

La notizia dello straordinario fatto raggiunse presto anche le più lontane contrade. Non solo dalla città e dalle vicine borgate, [redacted] anche da gran parte del Nord Italia, giunsero fedeli a venerare [redacted] simulacro. S'iniziò un grande pellegrinaggio e l'affluenza del [redacted] fu tale da costringere monsignor [redacted]giorgio, vescovo [redacted] Alessandria e poi cardinale, ad emanare un'ordinanza per regolamentarne l'arrivo.

Le ventidue confraternite della città dovevano recarsi incontro [redacted] forestieri, accoglierli nelle loro chiese e trattenerli finché, [redacted] ore predeterminate, fosse venu[redacted] il loro turno per entrare [redacted] cattedrale. Anche una rappresentanza della Città di Tortona [redacted] recò [redacted] pellegrinaggio, offrendo [redacted] diadema d'argento con questa iscrizione «Communitatis derthonae D.D.D. anno MCCCCLXXXIX». Il diadema venne posto dagli stessi tortonesi sul capo [redacted] [redacted]adonna, dove rimase fino [redacted] 1843, anno [redacted] [redacted] fu sostituito [redacted] [redacted] corona d'oro del Capitolo [redacted].

Tra [redacted] tante vicende legate alla *Madonna della Salve*, l'Incoronazione va annove[redacted] certamente tra gli [redacted]dimenti più memorabili. Fu il vescovo Andrea Pasio a inoltrare supplica al Vatica[redacted] per ottenere l'ambito riconoscimento. Le grazie e i prodigi operati dalla Madonna nei secoli costituirono [redacted]lidi argomenti per l'approvazione della Santa Sede. La corona, alla cui spesa aveva provveduto il conte Alessandro Sforza Pallavicini, [redacted] [redacted] forma imperiale [redacted] ancor oggi la [redacted] può ammirare in occasione dei solenni festeggiamenti annuali. Il rito dell'Incoronazione [redacted] svolse con [redacted] cerimoniale in grande stile, cui partecipò tutta la città [redacted] iniziative per [redacted] raccolta dei fondi. La zecca pontificia provvide al [redacted] di medaglie commemorative in oro, argento e rame.

In piazza Reale (ora della Libertà) si preparò un tempietto circolare, in mezzo al quale [redacted] posto [redacted] altare per sorreggere la statua della Madonna. Accompagnato dai più alti personaggi di Corte, era presente anche re Carlo Alberto: aveva offerto le due lampade d'argento appese a due catenelle che tuttora ornano i [redacted] del simulacro. Fu l'arcivescovo di Vercelli, monsignor D'Angennes, a porre sul capo della Beata Vergine [redacted] Salve l'aurea [redacted].

Scolpito in legno duro — a detta degli esperti sarebbe d'origine orientale —, il simulacro della Madonna ha origini ignote ma sicuramente molto antiche. Le sue [redacted] [redacted] perdono in un'epo[redacted] che precede [redacted] 1168, anno della fondazione di Alessandria.

E' certo che fosse conser[redacted] nella chiesa di Rovereto, borgo situato presso il Tanaro, che sorgeva probabilmente sulla [redacted] [redacted] dove oggi si trova Santa Maria di Castello (sotto questa chiesa [redacted] state rinvenute le fondamenta di almeno altri due templi). Qui rimase, conosciuta e venerata con il nome dell'omonimo borgo, fin sul finire del XII secolo, quando, ultimata la fabbricazione, [redacted] trasferita nella Cattedrale. [redacted] allora dunque [redacted] statua di quella Madonna si attribuiva particolare importanza.

Ai fedeli [redacted] Rovereto, che probabilmente non accolse[redacted] con gran favore il trasferimento, [redacted] lasciata facoltà di esporne [redacted] copia nella loro chiesa. Di dimen[redacted] minori e scolpita in pietra, questa replica si trova oggi sistemata in una nicchia della parete del transetto, vicino alla porta della sacrestia di Santa Maria [redacted] Castello.

La *Madonna* [redacted] *Rovereto* venne successivamente chiamata *Santa Maria* e, pa[redacted], [redacted]e *Madonna dello spasimo*. La denominazione che ancora oggi conserva deriverebbe appunto dal miracolo del 24 aprile [redacted] 1489, in seguito [redacted] quale si prese l'uso [redacted] recitare in tutti i sabati dinanzi al simulacro la *Salve Regina*, [redacted] segno di gratitudine e venerazione.

In passato i fedeli, memori dei tanti prodigi operati dalla Madonna in favore della città, diedero un'altra interpretazione alla parola *Salve*, partendo cioè dalle iniziali della frase Sempre Alessandria La Vergine Esaudisce.

Abbattuta l'antica cattedrale [redacted] 1803 per ordine di Napoleone, il simulacro fu portato con una processione notturna nella Confraternita della SS. Annunziata. Di qui nuovo trasloco alla chiesa [redacted] Sant'Alessandro, [redacted]nuto temporaneamente «chiesa madre» della città. E infine il ritorno [redacted] nuovo Duomo, l'attuale, realizzato dove un tempo c'era la chiesa di San Marco.

Qui è tuttora custodita in una cappella alla destra [redacted] l'[redacted] [redacted]eriore che, dietro suggerimento dell'allora ve[redacted] Almici, qualche anno fa [redacted] chiusa con ampie vetrate e trasformata in *Cappella hiemalis* (cappella invernale), a beneficio dei numerosi fedeli che quotidianamente [redacted] [redacted] ai piedi [redacted] della Vergine in preghiera e alla ricerca di conforto.

Sono tanti i prodigi operati dalla *Madonna della Salve*, o comunque a lei attribuiti; lo testimonia tra l'altro il gran numero di «ex voto», l'oro e i gioielli di cui è ricoperto il simulacro nelle grandi solennità. Gli alessandrini ricorsero alla loro Madonna per scongiurare epidemie e calamità naturali (come l'alluvione del 1732 o la grande siccità del 1817), oppure in occasione dei molti assedi subiti dalla città: né mancarono le guarigioni miracolose.

A partire dal 1489, il 24 di aprile, giorno del miracolo, veniva celebrata solennemente la festa della *Madonna della Salve*, con il simulacro portato a spalle in processione per le vie di Alessandria. Dal 1644, per ordine del re di Spagna Filippo IV, la festa della «Salve» fu trasferita alla «domenica in [redacted]»(prima dopo Pasqua). Terminato il dominio spagnolo si continuò con quella data fino al 1878, quando per [redacted] decisione della Santa Sede la festa venne definitivamente fissata nella seconda domenica dopo Pasqua.

Mario Ponti

Alessandria. La cappella votiva che custodisce la statua della Madonna della Salve è fra i luoghi più frequentati dai fedeli che si recano in duomo: durante la giornata c'è quasi sempre qualcuno [redacted] si trattiene a lungo in preghiera (Foto Vaccari)

Bandite le selezioni della decima edizione dell'iniziativa organizzata dall'Azienda teatrale

Torna il Laboratorio lirico

Le adesioni si raccolgono fino al 17 aprile - Anche quest'anno [redacted] due le opere in programma - Le dirigerà Will Humburg - La storia di una tradizione difficile

[redacted] — Laboratorio lirico alessandrino, anno decimo. Sono state bandite le selezioni per l'iniziativa dell'Ata, che tanto [redacted] fatto discutere in questi anni, nel bene e nel male.

Le selezioni interessano giovani cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia, tutti di nazionalità italiana. [redacted] interessati devono presentare domanda all'Ata entro il 17 aprile. Cantanti e maestri collaboratori devono avere [redacted] [redacted] di 18 anni e non più [redacted] 35, strumentisti e assistenti alla regia non devono superare i 30 anni.

Le voci a concorso [redacted]: soprano lirico, mezzosoprano, contralto, baritono e basso, mentre la selezione per gli strumentisti è limitata a violino, violoncello, clarinetto solista, flauto, arpa, percussioni, pianoforte, chitarra, basso elettrico. Le selezioni s'inizieranno [redacted] «Comunale» il 2 maggio.

Anche quest'anno il Laboratorio produrrà due opere. Si [redacted] però solo il titolo della prima: *Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Cristoph Rilke*, su musica di Siegfried Matthus, che sarà eseguita in lingua originale. L'altra opera sarà musicata da Azio Corghi, Mauro [redacted] [redacted] Giulio Castagnoli, Giuseppe Elos e Paolo Rimoldi. Dirigerà il giovane maestro tedesco [redacted] Humburg, [redacted] [redacted] terzo «Laboratorio». Humburg lo scorso anno fu sul podio per due brevi opere, *Jacob Lenz* e *Il Martirio di S. Magnus*, ben accolte dalla critica ma clamorosa[redacted] snobbate dal pubblico. Entrambe furono eseguite in lingua originale (tedesco e inglese) e vennero presentate, con miglior fortuna, a Torino, in occasione [redacted] «Settembre musica». Ad Alessandria catturarono [redacted] [redacted] decine di persone.

Del resto [redacted] Laboratorio lirico, patrocinato dall'assessorato regionale [redacted] cultura e dal ministero dello Spettacolo, ha come scopo «*la ricerca e la promozione di pro*[redacted] [redacted] *drammaturgia musicale contemporanea e in genere di forme innovative del teatro musicale colto*». E, com'è scritto nel bando di concorso, «*il Laboratorio si propone altresì, dove è possibile, di incentivare le produzioni di giovani compositori italiani e stranieri*».

«*Alessandria potrebbe* [redacted]*ventare una piccola Spoleto*», disse lo scorso anno il professor Delmo Maestri, presidente dell'Ata, che difende strenuamente l'inizia[redacted] nonostante la scarsa risposta [redacted] pubblico. Per il Laboratorio hanno scritto opere il torinese Lorenzo [redacted]ro (*Mare Nostrum*) e il milanese Marco Tutino (*Cyrano*), ma la gente non pare ancora preparata (o interessata) a questo tipo di spettacoli.

Gli alessandrini in particolare, in nove anni, non hanno voluto o non [redacted] riusciti ad avvicinarsi a queste iniziative, che peraltro per alcuni artisti ha costituito un ottimo trampolino. Un nome fra tutti: Daniele Gatti di Milano, che qualche anno fa di[redacted] in seconda serata, un'opera lirica al posto del maestro Edoardo Muller, allora direttore artistico del «Laboratorio». Oggi Gatti è un apprezzato direttore d'orchestra. Hanno fatto strada numerosi cantanti (ad esempio Vittoria Gabri, che fu una splendida *Giovanna d'Arco*) e strumentisti, entrati in orchestre di tutto rispetto.

Ma [redacted] Laboratorio continua, sotto tanti aspetti, [redacted] avere vita difficile. I detrattori insistono: «*Si spende troppo denaro pubblico*». E Franco Ferrari, direttore [redacted]ganizzativo della manifestazione, continua a rispondere che «*fare cultura costa, specie se a certi livelli*».

Quest'anno l'Ata ci riprova: [redacted] quali risultati [redacted] si saprà a settembre.

Emma Camagna

Alessandria. Un'immagine delle prove dello scorso anno

Gli appuntamenti

UNITRE'. Appuntamento per i soci dell'Università della terza età di Alessandria, alle 15,30 di oggi, nel salone di via XXIV Maggio della Camera di commercio: è in programma un incontro con il poeta zairese Lusanga Wilondja, docente di lingue, saggista e critico. Wilondja è responsabile dell'Associazione zairese [redacted] Piemonte. Un suo recente libro in versi, *Poésies de la lie* (Poesie del caglio), costituisce un'interessante sequenza [redacted] e critiche a Torino, vista nell'ottica di [redacted] poeta africano.

CONCERTO JAZZ. [redacted] «Notturno Club» di via Do[redacted] 37 [redacted] Alessandria ospita questa sera a[redacted] 22,30 un quartetto jazz con la «vocalist» Alessandra Bianco, che propone un repertorio di bossa nova e blues. Il trio che l'accompagna è formato da Daniele Tione (piano), Dino Contenti (contrabbasso), Paolo Franciscone (batteria), musicisti che [redacted] tempo suonano con [redacted] [redacted] Torino.

ASSEMBLEA DEGLI ARTIGIANI. Al Centro comunale di Cultura [redacted] Valenza, [redacted] 21.15 di questa [redacted] si tiene l'assemblea di zona dell'Unione artigiani, in preparazione [redacted] quattordicesimo congresso nazionale. Sono previsti interventi del presidente di zona Giampiero Ferraris, del presidente [redacted] provinciale Renzo [redacted]glio e del vicesegretario regionale Paolo Alberti.

LA MOSTRA DEI COMUNALI. Nel foyer del Palazzo comunale di Alessandria [redacted] aperta fino al 23 febbraio la mostra «Undici [redacted] di Alessandria», una rassegna di opere pittoriche di artisti che sono tutti dipendenti comunali. Questi i nomi [redacted] protagonisti della collettiva: Giancarlo Corbani, Walter Gervasi, Gianni Guidobono, Antonio Marelli, Pietro Oddone, Piero Prigione, Lillo Riggio, Beniamino Sacco, Carla Santeni, Elio Tardito e Giovanni Timbaldi.

I BIGLIETTI [redacted] GASS[redacted] L'Ata ha reso noto che, essendo stato annullato per malattia dell'attore lo spettacolo di Vittorio Gassman «Canti e vocalizzi», saranno rimborsati i biglietti a chi li ha già acquistati.

Per ottenere il rimborso, ci si può rivolgere alle agenzie di viaggio di tutta la provincia oppure direttamente [redacted] botteghino del teatro, aperto dal lunedì al venerdì [redacted] 17,30 alle 20,30 e il [redacted]bato e la domenica anche in mattinata: dalle 10 alle 13.

ZECCHINO D'ORO. Sono aperte le iscrizioni alle selezioni per la trentaduesima edizione [redacted] «Zecchino d'oro». Il concorso [redacted] per bambini che nell'85 fu vinto dall'alessandrina Alice Lanza. Al festival possono partecipare bambini fino a 8 anni. Le domande devono [redacted] presentate all'Organizzazione provinciale «Zecchino d'oro» [redacted] via Ferraris, ad Alessandria.

e. c.

Cinema [redacted] taccuino

ALESSANDRIA

[redacted]: [redacted] d'oro.
AMBRA: La retata.
COMUNALE: Le cose cambiano.
CORSO: Cocktail.
CRISTALLO: film sexy
[redacted]: Io lui e lei.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di ladri 2.
POLITEAMA: film sexy
VITTORIA: Homeboy.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
[redacted] [redacted] colpo amico.
MODERNO: Cocktail.

OVADA

LUX: Caruso Pascoski di padre polacco.

[redacted] SCRIVIA

LARA: film sexy.

[redacted]

[redacted] Caruso Pascoski di padre polacco.
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il suo sogno.

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, via Dante; notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Delfepiane, via Dogana.
[redacted] Gardelli, corso Senecco.
Tortona: Castelnovo, [redacted] Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Morone, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

[redacted] telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze 213.830).
Numero [redacted] a [redacted] diretta per **Ospedale civile** 30.61 (306 + numero interno).

MUSEI

[redacted] di **Marengo:** aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle [redacted]

[redacted]

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
[redacted] **Ferroviaria:** 51.632.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 159; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui.

LA STAMPA

[redacted] [redacted] corrispondenza: **Alessandria** [redacted], via Cavour 5, tel. (0131) 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.381; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 34.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; [redacted] (0143) 86.392; **Serravalle** [redacted] (0143) [redacted]

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma [redacted], tel. (0131) 447.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30. **Casale,** via Paleologi 26, tel. (0142) 54.494. **Sportello Pubblicità,** via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54

REGIONE [redacted]

Unità Socio - Sanitaria Locale n. 74 - [redacted]

BANDO DI GARA

L'U.S.S.L. n° 74 di Ovada rende noto che, con delibera n° 619 del 19/12/1988 [redacted] stato indetto un appalto-concorso per la fornitura di un sistema di computerizzazione del Laboratorio Analisi dell'attuale stabilimento ospedaliero.
Le Ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. - Via G. Carducci, 66/A - 15076 Ovada (Al) - tel. 0143/823397.
Le Ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando le relative domande in carta da bollo all'Ussl n° 74 - Ufficio Protocollo - Via G. Carducci, 21 - 15076 Ovada (Al) entro e non oltre [redacted] ore 12,00 del 10° (decimo) giorno dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L. la quale può escludere dal partecipare all'appalto ogni concorrente il quale [redacted] trovi nelle condizioni di esclusione previste dalla normativa in materia.

IL PRESIDENTE
prof. Vincenzo Genocchio

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK ALESSANDRIA Via Parma 18 - Tel. 0131 442.543-4

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3061

ABBIGLIAMENTO ORIGINALE AUSTRIACO
per donna importiamo e distribuiamo a commercianti italiani Confezioni e maglieria.
Per informazioni tel. 0131/343733
DITTA ALFRE'

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani Commercianti [redacted] Istruttoria anche telefonica. [redacted] No provvigioni
Tel. 0131 446.376 - [redacted]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

[illegible] - Il campione olimpico all'esordio tra i professionisti

Parisi promette il kappaò sul «ring» di Vibo Valentia

Affronta l'americano Brown - «Voglio vincere prima del limite» - Allenamenti a Voghera

VOGHERA — Questa sera sul ring di Vibo Valentia (la cittadina calabra dov'è nato) il pugile Giovanni Parisi, vogherese d'adozione, è al suo esordio tra i professionisti. Affronterà [illegible] sei riprese [illegible] statunitense Kenny [illegible] (nei combattimenti disputati [illegible] professionista, tre vittorie e altrettante sconfitte).

Un esordio non troppo dif[illegible] per il campione olimpico di Seul. Mentre in Corea Parisi aveva conquistato [illegible] medaglia d'oro combattendo con i pesi piuma, come professionista gareggerà tra i pesi leggeri, una categoria decisamente più congeniale alle sue caratteristiche fisiche; [illegible] l'altro, [illegible] sottoporrà a diete ferree per rientrare nel peso limite.

Recentemente Parisi ha [illegible] qualche dolore alla mano destra, ma ora tutto si è risolto per il meglio, ovviamente c'è tensione per un esordio ricco [illegible] insidie.

Dice il dirigente dell'Associazione boxe Voghera, Emilio Vaccari: «E' un incontro "a scatola chiusa", perché è la prima volta che l'americano [illegible] combatte in Italia. E' un pugile ben costruito e difficile da abbattere».

Per Giovanni Parisi è quindi il «momento della verità». Dopo il trionfo di Seul, il [illegible]gile vogherese è stato conte[illegible] da televisioni e giornali e costretto [illegible] malgrado a partecipare a serate mondane, [illegible] cui ha ricevuto premi e riconoscimenti.

Personaggio schivo, Parisi avrebbe volentieri fatto a meno di tanta «pubblicità», anche se, dopo il successo olimpico, a volte ha polemizzato con i giornalisti che «non mi avevano tenuto in giusta considerazione prima della partenza per Seul».

Medaglia d'oro a Seul, il pugile Giovanni Parisi combatte oggi a Vibo Valentia il match d'esordio tra i professionisti

D'altra parte, Parisi si era aggiudicato il titolo italiano nel 19[illegible] per la categoria «pesi leggeri», ma non aveva conseguito successi significativi a livello internazionale. Era inevitabile che la sta[illegible] specializzata [illegible] vedesse [illegible] un personaggio di primo piano, tra [illegible] folta «spedizione» azzurra.

Ora tutti si attendono grandi cose [illegible] Parisi, già considerato la «super speranza» del pugilato professionistico italiano. Eccellente il livello tecnico ed in possesso di un pugno da kappaò, il vogherese ha ottime chances di primeggiare anche tra i professionisti.

[illegible] effettuato gran parte della sua preparazione alla palestra di Voghera, sotto la guida del maestro Livio Lucarno, che questa sera sarà presente all'angolo. [illegible] grande «cacciatore [illegible] talenti», ha seguito la carriera dilettantistica di Parisi, affinandone le qualità tecniche e facendo [illegible] lui un pugile completo. E l'atleta vogherese lo ha ricambiato nel modo migliore: [illegible] fatto [illegible] volerlo al suo angolo, la dice lunga [illegible] la [illegible] che il campione olimpico attribuisce al «vecchio» maestro, sempre pronto a sfoderare qualche consiglio.

Parisi per la carriera professionistica ha scelto di gareggiare con la «scuderia» perugina di Gresta, la stessa dell'ex campione [illegible] mondo [illegible] super welter, Gianfranco Rosi. Sarebbe [illegible] più logi[illegible] una scelta orientata [illegible] scuderie di Branchini [illegible] pure di Agostino, più prestigiose, ma anche in questa occasione Parisi ha sorpreso tutti, facendo [illegible] testa sua e affrontando a [illegible] alto il rischio [illegible] crearsi qualche nemico tra i «potenti» d[illegible] boxe.

Sul [illegible] esordio professionistico Parisi non ha dubbi. «Senza voler sembrare uno spaccone — dice — cercherò [illegible] vincere prima del limite. Brown è [illegible] buon pugile, [illegible] certo di poter disputare un grande combattimento. Ho svolto una preparazione adeguata e [illegible] in ottime condizioni di forma. E' importante iniziare subito bene, quando si hanno grandi ambizioni».

A Vibo Valentia, anche molti sportivi vogheresi assisteranno all'esordio professionistico del campione olimpico; sono sicuri di rivivere le grandi emozioni già garantite da Parisi a Seul.

Vittorio Garbagnoli

[illegible] - Dopo la sconfitta interna col Grazzini Monza

Cerutti, applausi amari

Il presidente si complimenta con gli avversari - Per la squadra un passo falso che potrebbe compromettere la qualificazione [illegible] playoff - Deludono anche il Derthona e l'Alessandria

Una «giornataccia» [illegible] il basket alessandrino. La Cerutti & Giorcelli Casale (serie B2) scivola dalla zona playoff, dopo la terza sconfitta interna stagionale; in serie C, il Basket '82 Alessandria e il Derthona sciupano il vantag[illegible] iniziale, regalando i due punti agli avversari; unica nota [illegible] il successo [illegible] Bankorafa Valenza (B femminile) contro il Cuver Collegno (72-59), ma l'Alessandria Paterna (C femminile) contribuisce al bilancio negativo, perdendo a Milano contro il Rusconi (65-63), ultimo in classifica.

Un [illegible] deludente. I casalesi della Cerutti sciupa[illegible] troppe occasioni [illegible] attacco (25 palloni persi), spalancando le porte del [illegible] ad un Grazzini Monza (81-78) quasi stupito per tanta generosità.

Sportivamente, il presidente Giovanni Cerutti applaude gli avversari all'uscita dal campo, [illegible] non riesce a nascondere la sua amarezza. A sette giorni dal successo (100-80) contro il Dalomat Siena, la squadra accusa una battuta a vuoto inattesa, che rischia di compromettere la qualificazione ai play-off.

Dice il general manager Edoardo Nardocci: «La squadra è stata allestita per il futuro, con elementi giovani che possono accusare questi improvvisi cali di tensione. Anche il "salto di categoria" incide sul rendimento di una squadra. Il primo [illegible] in una nuova serie è sempre il più difficile e [illegible] il fatto di lottare nelle prime posizioni per una neopromossa è un risultato brillante. Certo il Pavia sinora ha fatto meglio, ma si avvale di molti "anziani": un giudizio sul nostro effettivo valore sarà possibile solo a fine campionato».

Anche Alessandria [illegible] sorride. Il Basket '82 perde in [illegible] contro il Delux Livorno, che era affiancato in classifica al terz'ultimo posto. Sulla sconfitta incidono l'assenza di Pinto, infortunato, e gli acciacchi di Fioretti che, dolorante per uno stiramento ad una coscia, è utilizzato solo negli ultimi minuti. Gli alessandrini gettano alle ortiche i 16 punti di vantaggio conquistati nel primo tempo (41-25). Il Livorno recupera [illegible] ripresa (72-72), aggiudicandosi poi l'incontro durante il tempo supplementare. Il Derthona, senza Cermelli, [illegible] stato superato in trasferta a Loano (74-68), dopo a[illegible] chiuso in vantaggio (32-29) [illegible] primo tempo. «E' un campo stregato», dice il coach [illegible] Armana.

g. d.

[illegible] Tante sono le sconfitte subite in casa dalla Cerutti [illegible] Giorcelli Casale. Nell'immagine, scattata durante la [illegible] con il Monza, sembra che Silvio Ferrarese preveda il terzo insuccesso. In realtà indica [illegible] schema [illegible] gioco (Foto G)

La Junior a Genova vince con affanno

La «stella» del basket provinciale brilla in serie D, anche [illegible] per la prima volta la capolista Junior Pool [illegible] è [illegible] in affanno. Ha vinto, ma solo di misura (62-60), a Genova contro il Cus, formazione che muta fisionomia tra le pareti di casa, diventando temibile anche per [illegible] «grandi».

Dice il coach casalese Giampiero Poletti: «Abbiamo avuto qualche problema per [illegible] assenze di due titolari come Morano e De Ros. Ci siamo trovati in difficoltà quando abbiamo cercato di far breccia nella difesa dei genovesi, galvanizzati dal vantaggio iniziale. La squadra ha comunque dimostrato grinta e coraggio, riuscendo a rispondere palla su palla al forcing degli avversari e a ottenere un [illegible] successo».

Per [illegible] Junior è la quindicesi[illegible] vittoria consecutiva, un record che entusiasma i suoi supporters e suscita sempre maggiori invidie tra le squadre antagoniste. Buona la prestazione collettiva, con in evidenza Errico (23 punti) e Ronco (20).

[illegible] domenica prossima la palestra [illegible] «Leardi» ospita il derby con il Mobili Fossati Metalfer Serravalle, terzo in classifica. Dice l'allenatore serravallese Riccardo Lera: «Abbiamo il dovere di provare a interrompere la serie positiva dei casalesi e crediamo di avere le carte in regola per riuscirci».

Il Fossati è reduce da undici risultati positivi, l'ultimo ottenuto [illegible] contro il Landini Sidis Lerici «quarta forza» del torneo, superato di 24 lunghezze (98-74). La gara è stata «archiviata» già nel primo tempo, con i padroni di casa su livelli tecnici molto elevati ed i soliti Roncadin e Viale in evidenza. Ormai i tifosi serravallesi si sono abituati a questa «gara nella gara», con i due giocatori pronti a migliorare i loro record personali a suon [illegible] canestri. Questa volta ha fatto meglio Viale, che ha catturato un rimbalzo in più e totalizzato 28 punti, superando Roncadin di due lunghezze. Aggiunge Lera: «Anche Gilardenghi, pur avendo realizzato solo 8 punti, ha giocato benissimo e con lui Oliviero e Arnoldi».

Il [illegible]ket Valenza ha mostrato di essere in gran forma nel derby con l'Olimpia Voghera. Ha subito conquistato un margine [illegible] dieci punti, controllando poi agevolmente il ritorno degli ospiti. Concluso il primo tempo in avanti (40-20), nella ripresa i valenzani hanno forzato ancora il ritmo aggiudicandosi la gara (88-65). Si è confermato molto temibile Maddaloni (autore [illegible] 23 punti), ma più che soddisfacenti sono anche le prestazioni fornite [illegible] Ravazzi (12), Bocchio (15), Bellinaso (11) e Canepari (10). Ha esordito il cadetto Barbero, che nel finale è stato [illegible] in [illegible] con Longhin.

Per l'Olimpia Voghera una sconfitta «che non fa testo», dice il coach Aldo Carnazzo.

r. c.

Il Melchionni difende il primato

ALESSANDRIA — Si è conclusa con un pareggio il confronto al vertice del campionato dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza. La Tecnicora Orologeria, pur giocando col favore del campo, non è riuscita a superare il Melchionni (1-1), che mantiene il comando della graduatoria. Delusione anche per la Pizzerie Riunite, che è scivolata contro il Castelletto (1-2), pregiudicando le sue chances di recupero. Exploit del Fosseto, che ha vinto nettamente (2-0) con l'Incontro Abbigliamento. Classifica: Melchionni, 24; Tecnicora, 23; Avis Ps, 18; Avis Do[illegible], Fosseto e Castelletto, 16; Incontro, Pizzerie Riunite e Felizzano, 15; Mobili Brunasi, 13; Bassignana, 12; Elettro 2000, 10; Bar Felix, 6; Voglinese, I[illegible] (r. c.)

In tre nella squadra regionale

ALESSANDRIA — Sono stati di nuovo convocati nella rappresentativa regionale di Promozione i giocatori Roberto Gambatesa e Giovanni Serpico dell'Acqui e Bernardino Balocco della Novese, che sembrano ormai inseriti stabilmente nell'organico della squadra allenata dal tecnico Ezio D'Iterio, coadiuvato dal direttore sportivo Franco Scalmani. (r. c.)

Novi, un corso [illegible] alpinismo

NOVI LIGURE — Si chiudono il 24 febbraio le iscrizioni al [illegible] di alpinismo diretto dall'istruttore Gianni Ghiglione del Cai. Le lezioni comprenderanno esercitazioni sulle tecniche di progressione su roccia, neve e ghiaccio, con scalate di montagne medie e alte. Per iscriversi, bisogna avere 18 anni e versare 100 mila [illegible] per l'uso dei materiali [illegible] a disposizione della sezione e un'assicurazione contro gli infortuni. (b. a.)

Un nuovo [illegible] sportivo a Fabbrica

FABBRICA CURONE — Sarà allestito un nuovo campo sportivo. La Lega ha annunciato che l'Istituto per il Credito sportivo ha accettato [illegible] richiesta di intervento del Com[illegible]e per un finanziamento di 440 milioni. (r. c.)

[illegible] - Dopo sei vittorie [illegible] novesi perdono a Piacenza

Facc, troppa presunzione

Sconfitta in casa per la Sicamps Alessandria, contro il Lasalliano, nonostante il rientro [illegible] Faletti e Zanetti - Hanno vinto la Stg Casale e la Pallavolo Valenza

Turno [illegible] di soddisfazioni per le squadre alessandri[illegible] di pallavolo. I colori della provincia sono [illegible] difesi [illegible] successo dalle formazioni femminili, la Stg Casale (serie B) e la Pallavolo Valenza (C1); [illegible] campo maschile hanno segnato il [illegible] la Facc Novi (B1) e la Sicamps Alessandria (B2).

Dopo sei vittorie consecutive, a Piacenza si è interrotta la serie positiva della Facc. Il sestetto [illegible] Aldo Massa è stato sconfitto durante la trasferta emiliana per 3 a 1 (15/12, 15/13, 15/17, 17/10), lo stesso risultato con cui i novesi [illegible] imposti nella gara [illegible] andata.

Tifo acceso sugli spalti, con accenni di tafferugli, che hanno coinvolto una parte [illegible] folto gruppo di sostenitori novesi. Nervosismo anche [illegible] campo, [illegible] un'ammonizione all'allenatore [illegible] Facc, Luca Monti, che rischi[illegible] squalifica per il prossimo turno.

Implacabile «martello» della squadra emiliana, il giocatore Bonini (ex serie A1 [illegible] fatto la differenza in campo. Incontenibile nelle azioni d'attacco, ha realizzato [illegible] percentuale altissima di punti, [illegible]do l'elevazione ed il fiuto nelle sc[illegible] delle traiettorie vincenti.

Prevedendo [illegible] dover fronteggiare un gioco [illegible] squadra costruito [illegible] funzione di Bonini, la Facc [illegible] elaborato una tattica adeguata che non ha prodotto gli effetti sperati perché sul campo è stata attuata solo in parte. Inizialmente [illegible] Facc ha peccato anche [illegible] presunzione, [illegible]cando conclusioni di forza controproducenti.

Nel quarto set, i novesi hanno accusato un crollo psicologico: in vantaggio per 14 a 4, hanno fallito 24 set-ball, forse un record negativo [illegible]luto. Beppe Isalberti, uo[illegible] guida del sestetto novese, ha «bruciato» [illegible] ultime quattro occasioni.

Inattesa la sconfitta per 3 a 1 (13/15, 4/15, 15/10, 13/15), su[illegible] sul proprio terreno dalla Sicamps Alessandria ad opera del Lasalliano. Nonostante i ranghi completi per il rientro degli squalificati Faletti e Zanetti, il sestetto alessandrino ha disputato una pessi[illegible] [illegible]. Insufficienti soprattutto [illegible] fase di ricezione. I grigiobiù [illegible] manifestato [illegible] incisività anche nelle azioni sotto rete.

Successo casalingo della Stg Casale contro il Riviera Sanremo. Con il risultato di 3 a [illegible] (12/15, 13/16, 15/11, 15/9, 15/12) le ragazze del presidente Franco Furione hanno volto a proprio favore una gara che dopo due set sembrava compromessa. Con una dimostrazione [illegible] grande carattere, il Casale ha operato un entusiasmante recupero. Il secondo successo consecutivo rilancia le speranze di salvezza.

Schiacciante vittoria per 3 a 0 (15/3, 15/3, 15/8) [illegible] Pallavolo Valenza sulla vicecapolista Chivasso. Le ragazze [illegible] Fabrizio Fornari hanno fornito una prova irresistibile, nonostante [illegible] di tre titolari.

Mario Ponti

Nella prima [illegible] ritorno del campionato [illegible] C2 maschile, l'Edil M Ovada ha espugnato il campo del San Paolo Torino, terzo in classifica, per 3 a 2 (8/15, 15/12, 6/15, [illegible], 15/13). Hanno esordito bene i padroni di casa, ma quando gli ovadesi si sono resi conto che potevano aggiudicarsi il match, hanno insistito, ottenendo due punti d'oro per la loro precaria graduatoria.

Ancora [illegible] sconfitta invece per l'Acqui Fin-Abitare, superata a Pallanza per 3 a 1 (15/7, 2/15, 15/11, 15/5). Sull'insuccesso della squadra acquese ha inciso l'uscita prima [illegible] tempo di Rossi, che [illegible] si è ancora ripreso da un malanno.

In C2 femminile, facile vittoria della Tessinovi al [illegible] del fanalino [illegible] coda, Lillipu[illegible] di [illegible]no Torinese: 3 a 0 (15/2, 15/3, 17/10), il risultato finale. L'Edil M è stata regolata a Cuneo dalla Comauto per 3 a 1 (15/8, 15/13, [illegible], 15/6). Le giocatrici ovadesi hanno però iniziato a lottare con determinazione.

r. bo.

[illegible] - Guazzotti: «Basta, [illegible] ne vado»

Acqui, il mister si dimette ma la società temporeggia

Dopo una lite con il bomber Serpico sostituito contro la Frugarolese

ACQUI TERME — Dopo un diverbio con l'attaccante Serpico, l'allenatore dell'Acqui Lorenzo Guazzotti ha annunciato che se ne vuole andare. Per il momento, però, la società ha respinto le sue dimissioni.

Il mister, evidentemente, sta vivendo [illegible] periodo [illegible] amarezza, quasi di sconforto. La sua squadra è scivolata al secondo posto a [illegible] punto dal Mondovì, dopo avere guidato la classifica ininterrottamente dall'ottava giornata.

Nulla [illegible] compromesso, comunque, anche [illegible] nell'ambiente si registra molto nervosismo. L'allenatore ha presentato le sue dimissioni, dopo [illegible] scontro verbale con Serpico, avvenuto subito dopo il pareggio (1-1) [illegible] la Frugarolese.

Al 74' Guazzotti aveva [illegible] stituito il centravanti con il giovane Cavanna. Il bomber non sembrava al meglio della condizione ed insisteva troppo nel controllo della sfera e nei dribbling. L'Acqui era in vantaggio per 1 a 0 e probabilmente il mister ha richiamato l'attaccante in panchina, con l'[illegible] di risparmiare energie, in vista della prossima trasferta a Chieri.

Il pareggio subito al 90', su uno [illegible] distrazione della difesa, [illegible] poi esasperato gli animi e [illegible] situazione è precipitata. Negli spogliatoi Serpico ha chiesto spiegazioni del cambio; si è irritato e urlando ha offeso il mister.

«Non mi è stato detto la verità — [illegible] Serpico —. Secondo l'allenatore, sono stato sostituito per aver riportato una botta durante un contrasto. Invece stavo benissimo».

Il giocatore non ha condiviso la [illegible] di Guazzotti, esprimendo (così sembra) anche alcuni apprezzamenti poco lusinghieri, che hanno offeso il mister.

«Serpico deve riacquistare umiltà, ritrovare il ritmo di gioco e la necessaria serenità — dice Guazzotti —. Credo che le vittorie conquistate nel girone [illegible] andata abbiano logorato un po' l'ambiente. [illegible] l'Acqui avesse pareggiato qualche partita [illegible] più, i calciatori [illegible] maggior parte dei quali molto giovani, n.d.r.) [illegible] sarebbero [illegible] conto che l'agonismo è fatto di alti e bassi e che nel gioco del calcio non esistono solo i successi».

[illegible] sono anche indiscrezioni su una preparazione insufficiente. «I due insuccessi ed i pareggi — aggiunge Guazzotti — sono stati determinati [illegible] una crisi di gol. Ma ci sono ampie possibilità per ritornare a vincere. Certe scelte e sostituzioni durante le gare sono necessarie, i giocatori devono capirlo».

Lunedì sera l'assemblea dei soci dell'Acqui ha respinto le dimissioni dell'allenatore. «Ha bisogno di poter riflettere meglio», ha detto il trainer, riservandosi una [illegible]sposta a tempi brevi.

«Chiariremo tutto», assicurano i dirigenti, che ieri si sono incontrati con la squadra.

g. l. p.

[illegible] - E Tortora insegue [illegible] ruota

Briata ancora leader

ALESSANDRIA — [illegible] a quattro nel «Trofeo Orso grigio», giunto [illegible] ventesima tappa dopo la gara di Sarzana. Briata, Tortora, Ferrarese e Brilli precedono di gran lunga i compagni di squadra ed è sempre più probabile una lotta ristretta per la conquista del trofeo.

Briata [illegible] conferma, intanto, primo con 528 punti, mentre sulla seconda poltrona si registra [illegible] avvicendamento; Tortora (voti 491) ha superato Ferrarese (480) e Brilli è quarto, [illegible] di 431 preferenze.

Per la gara di Sarzana [illegible]to votati anche il portiere Lazzarini, che occupa la quinta posizione [illegible] 365 punti e Lo Garzo, salito in quattro settimane [illegible] sedicesimo all'undicesimo posto con 145 attestati di simpatia.

In coda Montrone sorpassa Zamparutti con [illegible] voti contro i 54 del giocatore udinese, mentre Vescovo è ultimo a quota 46. Vincitore della «tappa» di Sarzana è stato Tortora, che ha ricevuto 90 consensi davanti a Briata (77) e a Ferrarese [illegible] taglandi.

Ferretti, invece, è stato il giocatore dell'Alessandria [illegible] apprezzato in [illegible] rapido sondaggio al termine del match casalingo di domenica contro la Vogherese.

Il centrocampista, al rientro dopo due [illegible] assenza, ha ottenuto quattro giudizi favorevoli dai tifosi, dimostrando di essere sulla strada giusta per un'immediata ripresa. Due voti ciascuno per i «superfavoriti» Briata, Ferrarese e Tortora.

r. g.

[illegible]
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Vogherese
voto come miglior giocatore

....

[illegible] consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour [illegible], Alessandria, oppure Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, [illegible]

NOVITA'
V.A.R. di SCOTTI Concessionaria RENAULT

[illegible]
LA [illegible]
RENAULT 19 DIESEL
in due versioni [illegible] TDE
[illegible] A [illegible]
L. 15.737.000 su strada
[illegible] VISIONE E [illegible] PRESSO
V.A.R. [illegible] SCOTTI - C. LAMARMORA 79 - Tel. 42.321 - ALESSANDRIA

La situazione meteorologica si è sbloccata la notte scorsa

Maltempo sulla Valle ma la neve non arriva

Soltanto un'imbiancata sui [illegible] - «Precipitazioni a fine mese», dicono gli esperti

AOSTA — Non è stata una nevicata abbondante quella che ieri mattina ha imbiancato le montagne della Valle ma [illegible] riacceso le speranze di [illegible] operatori turistici. Il cielo è stato coperto abbastanza a lungo per far sperare chi confida in precipitazioni [illegible] più [illegible] indispensabili [illegible] ripresa dello [illegible] prima della fine stagione e per un miglior andamento [illegible] colture e dei pascoli. Dopo tante [illegible] deluse pare che questo volta [illegible] anticiclonico. [illegible] fatto della siccità [illegible] di questo inverno, sia per lasciare spazio alle perturbazioni.

Gli esperti dell'ufficio meteorologico regionale dicono: «Il peggio, inteso come bel tempo, dovrebbe essere passato e per le prossime settimane non sono improbabili nevicate sul versante italiano della Alpi Occidentali».

Le condizioni verificatesi ieri sarebbero i primi segnali del passaggio di [illegible] serie di perturbazioni provenienti da Ovest. Perturbazioni che per la Valle d'Aosta [illegible] rappre[illegible] la condizione ideale per l'arrivo della neve ma che comunque indicano [illegible] cambiamento del tempo dovuto al «cedimento» della densa calotta d'aria che ha respinto nei mesi scorsi tutte le correnti d'aria cariche di umidità.

Per i prossimi giorni, [illegible] a domenica, le previsioni [illegible]teorologiche indicano condizioni di tempo variabile con alternanza di cielo coperto e schiarite.

«Sulla Valle si sono avute e si avranno in questa settimana soltanto leggere spruzzate di neve — dicono gli esperti — ma nella seconda metà di febbraio e nel mese di marzo potrebbero arrivare abbondanti nevicate e non si tratterebbe, in questo [illegible] un fatto eccezionale per la stagione». Potrebbe così trovare conferma l'antico adagio secondo [illegible] quale, quando è [illegible] [illegible] giorno di Sant'Orso (come è accaduto quest'anno) l'inverno si allunga di quaranta giorni.

Anche se [illegible] stagione turistica è compromessa (lunedì gli operatori turistici di Gressoney hanno deciso di fare includere la loro località tra quelle danneggiate per «calamità naturale» dalla mancanza di neve) le vacanze pasquali, che quest'anno sono [illegible] fine marzo, potrebbero quindi restituire alla [illegible] la consueta immagine [illegible].

[illegible] le considerazioni sulle condizioni del tempo che hanno interessato tutta l'Italia da dicembre ad oggi fanno riferimento a «una combinazione eccezionale che mai in questo secolo si era protratta per [illegible] periodo così lungo», i meteorologi della Valle riguardo ai mesi invernali già trascorsi dicono: «Non [illegible] anomali [illegible] si [illegible] portati a [illegible] poiché già all'inizio [illegible] questo decennio è accaduto di non superare tra dicembre e gennaio i 20 millimetri [illegible] precipitazioni».

Per l'arrivo della neve sulla Valle è necessario [illegible] passaggio di un fronte proveniente da Sud-Est o comunque il blocco [illegible] perturbazione che pur arrivando [illegible] Ovest non sia sospinta dal vento. Il vento da Nord-Ovest ha invece soffiato ieri su tutta [illegible] regione facendo sembrare più [illegible] di quanto in realtà [illegible] fossero le temperature della giornata. La dimostrazione viene dalle cifre: nel [illegible] [illegible] la [illegible] era intorno [illegible] gradi sotto lo zero, mentre quella registrata ieri [illegible] 2 gradi sopra lo zero.

Dicono ancora all'ufficio meteo: «Può sembrare strano ma neanche le temperature di questo periodo si discostano molto da quelle stagionali. Rispetto [illegible] media c'è comunque stato un leggero aumento dovuto al fatto che, per effetto del perdurare del bel tempo, sono quasi raddoppiate le ore di sole».

Le previsioni del tempo (precisano [illegible] esperti) non possono superare i cinque giorni, tuttavia i segnali meteorologici ora lasciano sperare in un «colpo di coda» dell'inverno con nevicate sulle piste [illegible] sci.

Beatrice Mosca

Nuova «via» sul G. Paradiso

La Est della Torre di Sant'Orso - L'impresa della guida di Cogne Abele Blanc assieme all'istruttore [illegible] sci-alpinismo Carlo Lucianaz

COGNE — E' stata conquistata l'ultima via alpinistica non ancora aperta nel gruppo del Gran Paradiso, si tratta della parete [illegible] Torre di Sant'Orso (3618 metri) del gruppo degli Apostoli, spartiacque [illegible] i valloni [illegible] Valeille e Valnontey. L'impresa è stata compiuta [illegible] guida alpina [illegible] sezione di Cogne Abele Blanc, residente a Aymavilles e Carlo Lucianaz, istruttore di sci-alpinismo di Charvensod.

I due alpinisti [illegible] nuovi a questo tipo di exploit. Tra le loro ultime imprese [illegible] solitaria invernale sulla parete Nord-Est della Grivola aperta da Blanc mentre Lucianaz saliva, [illegible] contemporanea, lo spigolo Nord. [illegible] 1° gennaio hanno invece portato a termine insieme la prima invernale della via Gervasutti sulla parete Est [illegible] Monte Emilius.

In questo particolare inverno senza neve i due alpinisti hanno aperto anche cinque nuove vie sulla parete [illegible] dell'Herbetet, nel vallone di Cogne, intitolate alla memoria di alcu[illegible] giovani alpinisti tra cui quelli di Cogne Lu[illegible] Gratton, Ettore Grappein [illegible] Marcello Gérard.

Domenica hanno aggiunto alla serie di exploit quella parete Est della Torre Sant'Or[illegible] che era riuscita a respingere gli attacchi di molti alpinisti, tra cui il «cognein» Vincenzo Perruchon e Walter Bonatti, che studiò a lungo la via senza poi riuscire a percorrerla. La parete [illegible] 330 metri [illegible] molto ripida, presenta difficoltà [illegible] quinto e sesto grado [illegible] passaggi di A1.

Partiti sabato Blanc e Lucianaz hanno bivaccato ai piedi della parete, a 3300 metri di quota. Il giorno successivo hanno cominciato la scalata alle 8 impegnando tutta la giornata per [illegible] «via». Sono usciti in vetta alle 18. Sono poi ridiscesi [illegible] corda doppia bivaccando [illegible] nuovo alla base dello sperone. Lunedì sono tornati a Cogne.

«Siamo stati fortunati per le condizioni ambientali di questo inverno — ha detto Abele Blanc —. La parete è inviolabile in [illegible] tre condizioni a causa della roccia malsana e dalle continue scariche [illegible] pietre che [illegible]dono dalla vetta. In un inverno normale con neve, sarebbe molto difficile salire per le numerose valanghe che si abbattono nella zona. Soltanto in questo particolare momento è [illegible] possibile vincere questa parete. Noi siamo stati fortunati e pronti a sfruttare l'occasione».

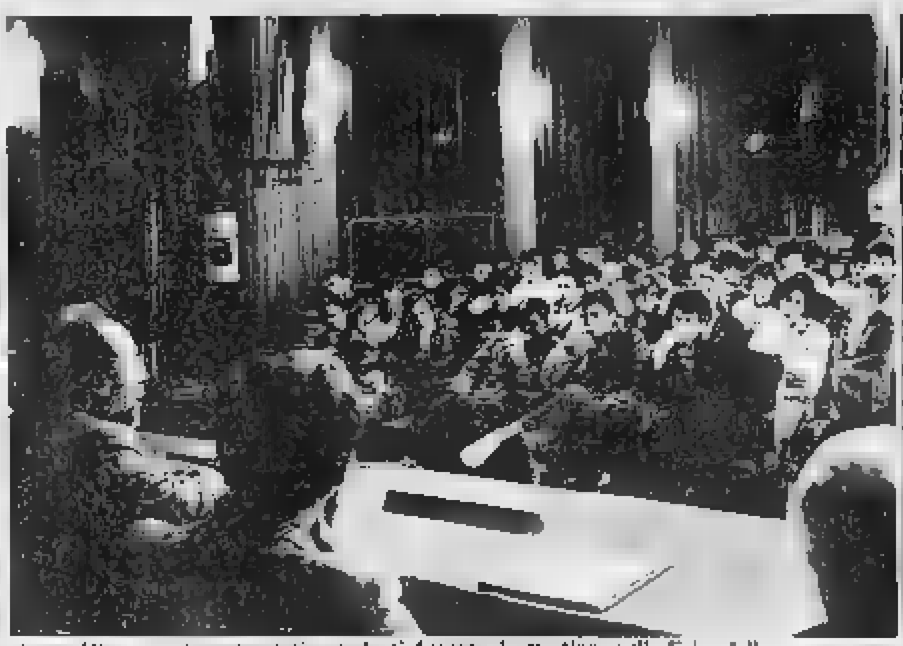
La via [illegible] stata intitolata alla [illegible] delle madri dei due alpinisti scomparse di recente.

Diego Abram

Saranno ospiti di La Thuile dal 26 febbraio al 4 marzo

Fisici da tutto il mondo

Terza edizione delle «Rencontres [illegible] physique [illegible] la Vallée d'Aoste» - Parteciperanno i sovietici del Centro [illegible] Novosibirsk - A St-Vincent incontro tra scienziati e studenti



Aosta. L'incontro tra scienziati e studenti durante il «meeting» sulla fisica dello scorso anno — Carlo Rubbia

LA THUILE — Per una set[illegible] la Valle d'Aosta ospiterà fisici americani, [illegible] e di altre nazioni d'Europa per un dibattito scientifico ad alto livello. Infatti a La Thuile [illegible] 26 febbraio [illegible] 4 marzo si svolgerà [illegible] terza edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», organiz[illegible] dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Per la prima volta partecipano al «meeting» i responsabili del Centro di ricerca siberiano di Novosibirsk.

Il 28 febbraio dalle 9 alle [illegible] al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent si svolgerà un incontro [illegible] fisici e studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della Valle d'Aosta, che hanno fisica come materia di studio. Il tema dell'incontro [illegible] «La fisica oggi: i campi di ricerca e le prospettive per i giovani». L'incontro avrà come relatori scienziati [illegible] prestigio [illegible] anno parlò agli [illegible]denti l'americano Sheldon Glashow, Premio Nobel [illegible] la fisica).

Alle «Rencontres» [illegible] La Thuile l'Europa sarà rappresentata dal Cern (Centre européen [illegible] la recherche [illegible]cléaire) [illegible] Ginevra, il cui direttore generale è adesso il Premio Nobel italiano Carlo Rubbia, dal laboratorio [illegible] Desy (Amburgo) e [illegible] responsabili del nuovissimo Centro di studio in caverna [illegible] Gran Sasso [illegible]. L'America invierà i fisici dei [illegible]boratori «Fermilab» (intito[illegible] al nome di Enrico Fermi) con sede a Batavia (Chicago) e del laboratorio «Slac» (Stanford linear accelerator) di Stanford in Califor[illegible].

La presenza degli scienziati sovietici farà sì che per una settimana La Thuile diventi un punto di riferimento a livello mondiale per analizzare i risultati e [illegible] prospettive [illegible] ricerca scientifica nel settore delle particelle elementari, [illegible] dei campi più affascinanti della ricerca [illegible] base. Al convegno non mancheranno i giapponesi, sempre attenti a non ri[illegible] fuori dal circuito internazionale della grande fisica.

Saranno presentati in [illegible]teprima i risultati [illegible] «megalaboratorio» italiano del Gran Sasso, dove svolgono esperimenti Antonino Zichichi e Carlo Rubbia, entrambi «leaders» [illegible] gruppi che raccolgono centinaia di fisici, ingegneri e tecnici. Il convegno sarà poi l'occasione per preparare il «battesimo» della grande macchina acceleratrice del Cern (il nome è «Lep»). [illegible] anello di 27 chilometri di circonferenza, che verrà messo in funzione il 14 luglio [illegible] occasione del duecentesimo anniver[illegible] della Rivoluzione francese.

Vi è grande attesa anche per le comunicazioni che [illegible] americani faranno sulla [illegible]per-macchina» acceleratrice [illegible] Stati Uniti realizze[illegible] da quest'anno nel Texas, scelto come sede dopo aver sconfitto [illegible]za dell'Arizona. A La Thuile verrà quindi [illegible]to ancora una [illegible] sfida scientifica tra Europa e America, con i sovietici che vogliono intervenire direttamente e i giapponesi decisi a non restare semplici spettatori.

Nella settimana [illegible] lavoro verranno anche discussi argomenti di cosmologia con la partecipazione di Edoardo Amaldi, il decano dei fisici italiani, impegnato da an[illegible] nella ricer[illegible] delle «onde gravitazionali».

Bruno Baschiera

[illegible] arresti per furto di sci

CERVINIA — [illegible] turisti inglesi sono stati arrestati dai carabinieri di Cervinia con l'accusa di aver rubato sci e bastoncini (per un valore [illegible] un milione) di [illegible] signore biellese che [illegible] ospite del loro stesso albergo del Breuil. I due, Matthew Jeremy Harris, di Londra, e Steve Elliot Goldman, dell'Essex, entrambi di 25 anni, [illegible]no stati [illegible] dai carabinieri mentre lasciavano Cervinia sulla loro auto dopo aver trascorso una settimana bianca. Avevano nel bagagliaio gli sci scomparsi poco prima dall'armadietto dell'industriale. Il pretore ha interrogato i due inglesi in carcere e ha concesso loro la libertà provvisoria.

Consulta, eletto il direttivo

AOSTA — L'assemblea della [illegible]sulta per la condizione femminile (Commissione consultiva presso la Presidenza del Consiglio regionale) durante un'animata riunione, al [illegible] della quale [illegible] sono svolte [illegible] elezioni, [illegible] nominato il [illegible] esecutivo. Queste le cariche: presidente Anna Bioley, [illegible]presidente Ornella Pizzoli, segretaria Cristina Janin, consiglieri Amelia Marzocchi e Raffaella Della Mura.

Grand Prix di belote

AOSTA — La finalissima del quarto Grand Prix di «belote» organizzato dal [illegible]munale «Le Travail» nei locali del Cral Cogne ad Aosta è stata una [illegible] con le carte di 14 ore. Il success[illegible] finale è andato alla coppia Arturo Chabod di Fénis e Isidoro Vierin di Charvensod che in finale [illegible] avuto [illegible] di Emerico Chatrian di Torgnon ed Edy Trevisan di Cervinia.

Al terzo e quarto posto ex aequo sono finiti il consigliere regionale [illegible] Guby Benito [illegible]starchi, Marco Bordet di Hône, Walter Trevès di Pont-Saint-Martin e Gabriele Nicco di Donnas. Alla manifestazione hanno partecipato più di trecento giocatori. **e. c.**

L'incendio alle 3,15 di ieri mattina in frazione Caou

Aymavilles, brucia una casa

La proprietaria, Elisa Savioz, in salvo - Distrutto il fienile (cento milioni di danni) - In 4 ore i vigili del fuoco [illegible] riusciti a circoscrivere le fiamme

Aymavilles. Elisa Bérard con alcuni vigili volontari impegnati a spegnere l'incendio della casa

AYMAVILLES — Un incendio ha distrutto l'altra notte ad Aymavilles un fienile nel centro della frazione Caou rischiando [illegible] estendersi [illegible] abitazioni vicine. Ad accorgersi delle fiamme è stata la proprietaria del fienile Elisa Savioz Bérard, casalinga [illegible] 60 anni, che dalla finestra della sua camera da letto ha [illegible] i bagliori del fuoco provocato probabilmente dal surriscaldamento di un camino.

Racconta la donna: «Erano circa le 3,15 di notte e senza un motivo particolare [illegible] sono svegliata. La finestra mi è apparsa tutta rossa e quan[illegible] mi sono avvicinata ho visto [illegible] fiamme nel fienile, alte almeno quattro metri. Per fortuna non ho avuto difficoltà ad uscire [illegible] strada e sono quindi corsa a chiedere aiuto ai vicini».

Il fienile andato completamente distrutto è sopra [illegible]l'alloggio dove Elisa Savioz vive sola dalla morte del marito, al piano sottostante c'è invece la stalla dove la donna tiene animali [illegible] cortile. Il tempestivo allarme e l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta, dei volontari di Aymavilles e della gente del posto hanno scongiurato [illegible] peggio: oltre all'alloggio della Savioz altre case vicine avrebbero potuto essere facilmente raggiunte dal fuoco.

Per domare l'incendio sono [illegible] necessarie quattro [illegible] [illegible] lavoro e l'impiego di due autobotti. I danni ammontano a circa cento milioni: le fiamme hanno bruciato 400 [illegible] fieno e il tetto.

«Oltre al fienile è andato distrutto tutto [illegible] roba che avevo accatastato nel solaio — dice ancora Elisa Savioz —. Adesso bisognerà verificare se il fuoco ha provocato danni anche alle strutture della casa».

b. m.

Cinema e taccuino

Televisioni

G.R.P.
20.30 **La strage di Frankenstein**, film di H. L. [illegible], [illegible] Whit B[illegible], Phyllis Loelin (1957)

RETE 7 PIEMONTE
0.15 **Agenzia divorzi**, film di K. Annakin, con Mac Davis, Priscilla Lopez (1980)

[illegible] CANAVESE
20.15 **Giorni d'amore sul filo di una lama**, film con Peter Lee Lawrence, Erika Blanc (1974)

VIDEOGRUPPO
20.30 **Le rose che non colsi mai**, film con Burt Reynolds (1980)

TELECITY - ITALIA 7
17.45 **Supersette**, cartoni animati
20 — [illegible], telefilm
20.30 **I due papà**, film di L. [illegible], con Franco Franchi

Mostre

AOSTA

[illegible] **SAINT-BENIN**: Mostra «Architetture barocche in Piemonte, immagini e spazi [illegible]», fino al 28 febbraio 1989. Orario: 9,30-12,30, 15,30-18,30.

[illegible]

[illegible]

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario 10-12 e [illegible] 17

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: [illegible] [illegible] 8, [illegible] via

Monte Emilius (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22: a porte chiuse [illegible] 22 alle 8 di [illegible] mattina)

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] le Pierre, tel. (0165) 45 845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique [illegible] (0165) 765 628, 765 019

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027
Brusson: [illegible] 506, tel. (0125) 300 150
Châtillon: via Chanoux [illegible] tel. (0166) 61 907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. [illegible] 82 [illegible]
Saint-Pierre: Regione [illegible] (0165) 93 068
Valtournenche: fraz. Caou (0166) 92 191

Franco Pellissier

RINGRAZIAMENTI

Gianfranco Caccamo

[illegible] ORIGINALE AUSTRIACO
per donna
importiamo e distribuiamo
a commercianti italiani.
Confezioni e [illegible]
Per informazioni
tel. 0131/343733
DITTA ALFRE'

Aosta Affari 0165 34758
Una nuova dimensione per la Vostra impresa!
Aosta affari 0165 34758

CONCESSIONARIA DEI
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin
St.-Christophe (AO)
Tel. 0165/32.058
SUBARU JUSTY
PRONTA CONSEGNA
3-5 PORTE

IMMOBILIARE VALDOSTANA
AOSTA/COLLINA
In villetta a schiera appartamento di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, garage, zona verde

[illegible]
AUTO
CERCA
CON URGENZA
[illegible]
TEL. 0165/765122

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.582

Immobiliare Aosta
Tel. 0165 43.621 34.553
AOSTA - REG. PALLIN

Il [illegible] potrebbe
essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre,
cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi
delle ricerche.
Dipende da te.
Associazione Italiana
per la Ricerca sul Cancro

ALLA GLAMOX TROVILA
PIU' VASTA SCELTA DI LAVASTOVIGLIE [illegible] MARCHE:
AEG ARISTON CONSTRUCTA REX
SIEMENS CANDY IGNIS MIELE
Larghezza 60 cm.
Larghezza 45 cm.
NOVITA'
Dal 1° al 28 febbraio 1989 Su tutte le lavastoviglie Gratis 6 bicchieri Whisky 29 cl. VIKING
Glamox - Regione America 103 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765000

PRIMA CATEGORIA - Lotta appassionante per il primato

La rincorsa del Fénisnus

Con [redacted] vittoria (5-1) sulla Nolese [redacted] ridotto [redacted] un punto il distacco dalla capolista Châtillon bloccata (1-1) a S. Giorgio - L'Olimpia vince con tripletta di Benetti

AOSTA — Si è ridotto a [redacted] solo punto il vantaggio [redacted] Châtillon sul Fénisnus nel campionato di calcio di Prima [redacted] Categoria. I castiglionesi hanno pareggiato sul terreno dell'Alpes San Giorgio (1 a 1) mentre i castellani [redacted] hanno trovato [redacted] difficoltà a superare la Nolese per 5 a 1. Note positive anche per l'Olimpia Sinuto che ha espugnato il campo del Varisella (3 a 2) e per il Sarre che ha sconfitto il San Benigno (2 a 1). Battuta d'arresto, invece, per il Saint-Christophe Petrol System che ha ceduto per 1 a 0 a Ciriè contro l'Esperanza.

San Giorgio-Châtillon. La capolista è uscita indenne dalla difficile trasferta sfiorando anche il colpaccio. La squadra del presidente Lovoyer si era infatti portata [redacted] vantaggio con Anile all'inizio della ripresa, ma un errore del portiere Caregaro (per [redacted] molto bravo [redacted] circostanze) consentiva ai padroni di casa di siglare l'1 a 1. Negli ultimi venti minuti lo [redacted], [redacted] uomini per l'espulsione [redacted] Bonin, soffriva per il forcing dei piemontesi, ma riusciva a conquistare un prezioso punto.

«I ragazzi hanno disputato una partita di gran carattere — sottolinea l'allenatore Piero [redacted] — replicando colpo [redacted] colpo alle iniziative [redacted] padroni di casa. [redacted] San Giorgio ha cercato di innervosirci [redacted] un gioco piuttosto [redacted] duro, [redacted] non siamo caduti [redacted] tranello. Le assenze di Arcal, Dujany (operato giovedì scorso al menisco) e Vaccaro si sono fatte sentire, però tutti hanno giocato in modo esemplare, soprattutto Marcellan»*.

Aggiunge Ciri: *«Abbiamo superato positivamente [redacted] degli ostacoli più ostici verso il traguardo [redacted] promozione. Nelle ultime quattro partite abbiamo affrontato tre trasferte riuscendo [redacted] con[redacted] il comando del girone. Adesso [redacted] di sfruttare il calendario e di allungare nuovamente il passo»*.

Fénisnus-Nolese. La partita [redacted] presentava grosse difficoltà per i castellani che hanno, in ogni caso, mantenuto fede al pronostico giocando una partita di tutto rispetto. Una doppietta di Marco Cerise e le reti di Quaglia, Bionaz e Antonin hanno sancito la loro supremazia.

«Abbiamo subito [redacted] in difficoltà la Nolese — dice [redacted] [redacted]ter» Pier Antonio Massignan — *riuscendo a sbloccare il risultato abbastanza presto. Si è giocato per quasi tutto l'incontro nell'area degli ospiti e potevamo ottenere un risultato ancor più evidente con una maggior precisione in fase conclusiva. Ha fatto il suo esordio stagionale Gianni Pellissier dopo una lunga assenza per infortunio. La sua prestazione è stata convincente»*.

Luciano Benetti

Marco Cerise

Sarre-San Benigno. Operazione aggancio riuscita per la squadra di Bianquin che si è portata al quarto posto della classifica. Nelle ultime quattro partite Seravalle [redacted] compagni hanno incamerato sette punti confermando contro [redacted] San Benigno [redacted] attraversare un momento di forma particolarmente brillante. In vantaggio con un rigore trasformato [redacted] Careri [redacted] in area su Concio), il Sarre [redacted] raggiunto da un calcio [redacted] punizione degli ospiti, ma nella ripresa Seravalle metteva a segno [redacted] gol del definitivo 2 a 1 al termine di una pregevole azione personale.

«Il San Benigno — [redacted] l'allenatore Walter Bianquin — *si è rivelato [redacted] tutto rispetto, degno di occupare le posizioni di vertice della classifica. Abbiamo comunque saputo mettere in difficoltà i piemontesi disputando un'ottima partita»*.

Varisella-Olimpia. Successo [redacted] utile per [redacted] che hanno recuperato preziose posizioni superando in graduatoria i piemontesi. Protagonista dell'incontro è stato Luciano Benetti che ha [redacted] una tripletta portandosi [redacted] testa alla classifica dei marcatori con 14 reti.

«La squadra — dice l'alle[redacted] Sergio Perazzone, al[redacted] nel finale per [redacted] teste — [redacted] *disputato* [redacted] *partita esemplare sotto il profilo caratteriale. Sul 2 a 2 ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione [redacted] Tieri, ma abbiamo saputo creare parecchi problemi agli avversari riuscendo ad aggiudicarci il successo»*.

Esperanza-Saint-Christophe. Sfortunata prestazione dei granata che sono stati beffati a Ciriè a 5' dalla conclusione dopo aver controllato con autorità le iniziative dei padroni di casa. Il [redacted]-Christophe [redacted] rimasto al terz'ultimo posto della classifica, ma l'allenatore Mario Vecher [redacted] fiducioso per il futuro. *«I ragazzi [redacted] sono battuti con determinazione* — dice [redacted] il «mister» — *e meritavano [redacted] pareggio. Possiamo [redacted]munque risalire la classifica anche se domenica ci attende il difficile derby con [redacted] Fénisnus»*.

Sigfrido Beneyton

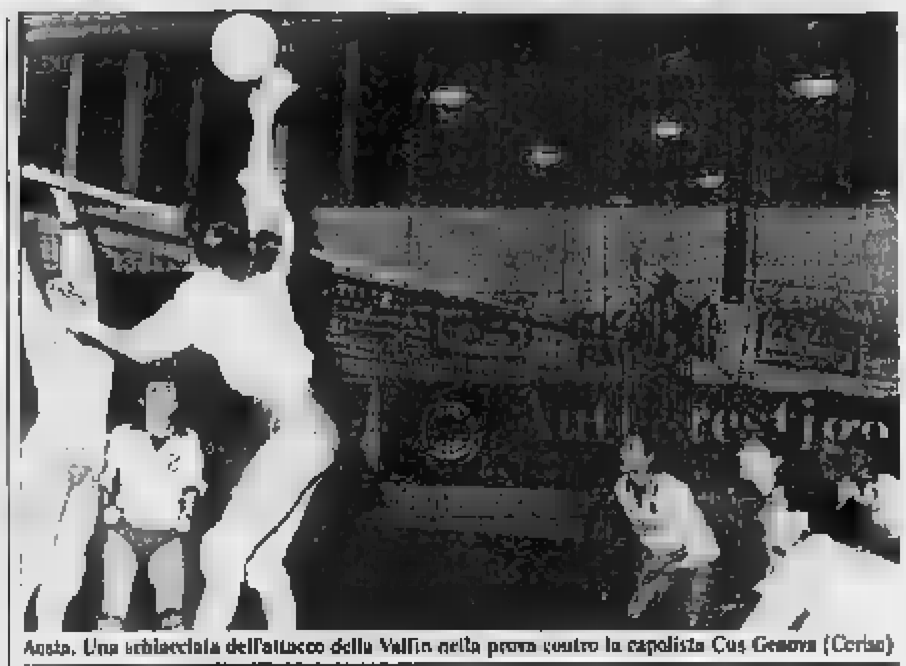
VOLLEY - Le aostane sconfitte dalla capolista Cus Genova

La Valfin vince un set poi cede alla distanza

Ha però conservato il terzo posto - Inattesa battuta d'arresto della Gaglia[redacted]

AOSTA — Turno negativo per [redacted] squadre valdostane [redacted] pallavolo. Nel campionato [redacted] serie C1 femminile il Valfin Cral Cogne è stato sconfitto in casa per 3 a 1 (15 a 13, 14 a 16, 11 a 15 e 8 a 15 i parziali) [redacted] capolista Cus Genova mentre nel torneo di C2 [redacted]schile la Gagliardi ha perso per 3 a 0 (15 a 6, 15 a 13 e 15 a 11 i parziali) [redacted] parquet del Borgofranco.

Nonostante la [redacted] d'arresto interno il Valfin Cral Cogne ha disputato un'ottima partita impegnando a fondo la prima della classe. Il Cus Genova si è presentato [redacted] palestra di [redacted] Binel (gremita di pubblico) imbattuto e ha confermato il buon diritto a occupare la vetta del girone. Le liguri si sono dimostrate superiori alla Borio [redacted] compagne, ma hanno dovuto [redacted] parecchio prima di aggiudicarsi [redacted] successo.


Aosta. Una schiacciata dell'attacco della Valfin nella prova contro la capolista Cus Genova (Cerise)

«Sono soddisfatto della prestazione della squadra — dice infatti l'allenatore Giorgio Moro —. *Abbiamo affrontato la partita [redacted] la massima concentrazione e [redacted] aver vinto [redacted] primo [redacted] per 15 a 13 abbiamo anche avuto l'occasione per portarci sul 2 a [redacted] e dare, forse, [redacted] svolta all'incontro. Nel secondo parziale ci siamo trovati in vantaggio per [redacted] a [redacted] con il servizio a disposizione, però non siamo riusciti a chiudere positivamente il set»*.

Il Valfin [redacted] Cogne ha con[redacted] il terzo posto in classifica [redacted] a dieci punti dalla battistrada, ma a due sole lunghezze dal Chivasso. Le aziendali hanno disputato un pregevole incontro con [redacted] sola Laura Bernardi al di sotto delle proprie possibilità perché condizionata dalle imperfette condizioni fisiche.

«Il Cus Genova — sottolinea Moro — *ha ribadito di essere la squadra più forte [redacted] girone. I quattordici successi consecutivi [redacted] lunga sulla potenza delle liguri che possono chiudere il [redacted] imbattute visto la loro netta superiorità. Per noi note positive che mi lasciano ben sperare per il futuro. Aver perso [redacted] per lunghi tratti alla pari contro la capolista è [redacted] miglior testimonianza della [redacted] del collettivo»*.

[redacted] Il Valfin Cral Cogne ha perso onorevolmente [redacted] la battistrada, [redacted] Gagliardi [redacted] subito [redacted] lezione sul terreno della cenerentola del campionato Borgofranco. I gialloneri sono apparsi demotivati e privi di mordente favorendo [redacted] dei canavesani che non vincevano da nove turni.

«Non so spiegarmi la prova sotto tono della squadra — osserva l'allenatore [redacted] Trenev —. *In allenamento i ragazzi avevano dimostrato [redacted] essere in buona forma e [redacted] scesi in [redacted] a [redacted]gofranco [redacted] a conquistare due punti importanti che potevano farci recuperare preziose posizioni in classifica. Con la sconfitta ci troviamo [redacted] adesso invischiati nella lotta per la salvezza. Potenzialmente eravamo superiori ai canavesani, [redacted] i padroni [redacted] casa hanno giocato con il cuore mentre noi abbiamo peccato di presunzione»*.

La situazione della [redacted]gliardi si è fatta estremamente delicata. Partiti [redacted]vinzione di poter disputare un campionato [redacted] vertice, Bertoni e compagni devono pensare adesso [redacted] salvezza. [redacted] comunque giocando senza [redacted] come [redacted] fatto a Borgofranco che i gialloneri potranno risalire la china.

Note positive [redacted] giunte dal torneo [redacted] serie [redacted]nile. Il Monte Bianco ha superato il Pgs Vercelli per 3 a 1 conservando la terza posizione in classifica mentre l'Elftecnica ha sconfitto l'Alitora per 3 a 1 incamerando due punti preziosi nella [redacted] per la salvezza.

s. b.

[redacted] - Qualificati nella gara di Courmayeur

Cogne, i «magnifici [redacted] pista

Nella fase nazionale dei Giochi della gioventù - Le classifiche

COURMAYEUR — A Planpincieux [redacted] un prato innevato per poco più [redacted] metri [redacted] sono concluse [redacted] fasi regionali dei Giochi della gioventù in occasione [redacted] Coppa Comune [redacted] La Salle.

Diciotto i concorrenti in gara con una sola rappresen[redacted] femminile, [redacted] Lavoyer di Pontey. Nel settore maschile Andrea Celesia di Pollein ha preceduto Daniele Pieiller [redacted] Fénis ed Edy Perrin di Chambave.

Per la fase nazionale dei [redacted] gioventù di [redacted]gno si sono qualificati Daniele e [redacted] Pieiller, Denis Hugonin della scuola media di Nus, Alex Nicroz, della scuola media di Châtillon, Andrea Celesia della XXV Aprile di Aosta e i giovanissimi delle [redacted]uole elementari Edy Perrin (Chambave) e Walter Faustinelli (Pollein).

Tra [redacted] ragazze [redacted] è classificata Ilaria Lavoyer della Scuola Media [redacted] Châtillon. Nelle altre categorie sono da registrare i [redacted] di Giorgio Pieiller (Tersivo) negli allievi e Matteo Lugon (Pollein), [redacted] assoluto a 89 centesimi [redacted] Celesia, nei cuccioli, davanti a Michel Fragno e Vaino Damai.

Battista Pieiller

In Trentino hanno gareggiato i giovani altitinisti della squadra guidata da Damia[redacted] Lugon e allenata da Battista Pieiller. Claudia Crétier, atleta dello Sci Club Pontey, ha ottenuto una prestigiosa affermazione imponendosi non [redacted] tra le aspiranti ma anche nella classifica assoluta in una gara di discreto livello internazionale.

Terzo posto per Christian Bosc di Chambave, [redacted] i juniores. Sul terzo gradino [redacted] podio è salita anche l'allieva [redacted] Pollein Simona Martin nella prova vinta dall'altoatesina [redacted] Steinacher. Nella [redacted] categoria si [redacted]gistrano i piazzamenti tra le prime dieci di [redacted] Bullias (7ª), Barbara Sirni (8ª) e Micaela Benvenuto (9ª).

Piazzamenti soddisfacenti anche tra [redacted] allievi (8° Jean Pierre Celesia e [redacted]londo) e gli aspiranti (6° Rudy Tillier, 7° Loris Promassaz e 9° Fabio Minuzzo) in [redacted] vinte dagli altoatesini Martin Gruber e Doris Haselrieder.

c. c.

[redacted] - Conclusa la gara regionale del «Pinocchio» sulle nevi di Chécrouit

I giovani campioni [redacted]

Venti valdostani a [redacted] andranno all'Abetone per la finale - Grande equilibrio nel settore allievi
Fra i cuccioli Nicole Joris (Courmayeur) ha distaccato [redacted] centesimi il vincitore dei maschi

La sfida fra studenti sulle nevi della Nouva

AOSTA — [redacted] è [redacted] a Pila [redacted] slalom gigante valida per la selezione regionale [redacted] Campionati studenteschi di [redacted]. Vi hanno preso parte circa 120 concorrenti in rappresentanza di tutti gli istituti superiori della Valle, che sulla [redacted] della Nouva hanno dato vita a un confronto di buon livello.

Nella categoria allievi femminile si è imposta [redacted] Ciprian dell'Istituto Magistrale di Verrès davanti a Elena Pivot (Istituto per geometri) e Chiara Celesia (Classico), [redacted]. Nel s[redacted] maschile vittoria di Paolo Comune dell'Istituto per Geometri di Aosta che ha preceduto nell'ordine il compagno di scuola Giuseppe Buttelli e Nicola Vicquery del Linguistico di Courmayeur. Fra le juniores la migliore è stata Ilenia Glopp dell'Ipr di Pont-Saint-Martin, seguita da Egilda Chenuz e Lorella Cannatà, entrambe dell'Istituto Tecnico Commerciale «Manzetti».

Infine Cesare Saraglia del Liceo-Ginnasio, Lorenzo Carrel dell'Ipr di Aosta e Fabio Berthod del Liceo linguistico di Courmayeur, hanno conquistato [redacted] tre medaglie [redacted] palio per la categoria juniores. Con questa manifestazione la stazione [redacted] di Pila ha collaudato le piste di gara per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù che si svolgeranno dal [redacted] 24 febbraio.

g. z.

[redacted] — Sono stati più di tre[redacted] i giovani [redacted] che si [redacted] cimen[redacted] sulle piste [redacted] Chécrouit nella fase regionale del «Pinocchio sugli sci». La prova era articolata su uno slalom gigante: tracciati diversi tra baby-cuccioli e ragazzi-allievi disegnati con 27 porte direzionali da Rudy Picchiottino per l'organizzazione dello [redacted] Club Courmayeur [redacted] Bianco.

Alla [redacted] di questa simpatica festa dello sci alpino giovanile in programma a [redacted] sull'Abetone accedono otto concorrenti (tre femmine e cinque maschi delle categorie baby, cuccioli e ragazzi) e [redacted] rappresentanti (cinque femmine e sette maschi) della categoria allievi. Proprio in questo settore c'è stato maggiore equilibrio.

[redacted] Pesatori [redacted] ha preceduto di soli 6 centesimi la compagna di squadra Chiara Celesia e [redacted] 22 centesimi Elisa Calcamuggi (Val d'Ayas) con qualificazione assicurata anche [redacted] Caramello e Marzia Grand Blanc. Anche nel settore [redacted] ci sono stati distacchi minimi, soprattutto [redacted] vincitore Dario [redacted] (Aosta) e Massimo Dalle (Donnas) separati da 23 centesimi; a oltre un secondo [redacted] finiti invece Massimiliano Iezza (Donnas), Nadyr Paletti, Christian Ce[redacted]san, Laurent Jacquemod e Umberto Ronduino.

Tra le ragazze doppietta [redacted] Sci Club Courmayeur Monte Bianco con Paola Mosca Barberis vincitrice con 70 [redacted] Dunia Durenti, mentre Lucia Viale (Crammont) è riuscita a guadagnarsi in extremis la qualificazione. Tra i ragazzi l'aostano Philippe Quinson ha preceduto di 28 centesimi il compagno di squadra Federico Parini; più staccati Simone Lingeri (Amici della Montagna), André Jacquemod e Stefano Pozzolini.

Tra i cuccioli Nicole Joris (Courmayeur) ha compiuto una grossa impresa: ha ottenuto un tempo migliore (40 centesimi in meno) del vincitore maschile Emanuele Ravano (anche lui del Courmayeur Monte Bianco). La Joris ha superato Annalisa Cerese (Gressoney) ed Heidi [redacted] (Aosta). [redacted] di oltre un secondo Federico La Croce (Courmayeur), Ivan Nicco [redacted] della Montagna), André Bianchet [redacted] Ettore Mosca Barberis (è finito appaiato a Federico Enria ma grazie ad un cavillo regolamentare si qualifica [redacted]nale nazionale).

Nei «baby» ennesimo successo della portacolori dello Sci Club Crammont Carolina Parenti che [redacted] distaccato [redacted] secondo e mezzo Chiara Truscelli (Crammont) e Honey Galvani (Aosta) mentre in campo maschile [redacted] Comé dello Sci Club Chamolé [redacted] è confermato [redacted] migliore davanti ad Alessandro Selmo (Courmayeur), Alessandro Aprato (Gressoney), Nicola Schiepatti e Nicola Viale.

Cusarino Cerise

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO [redacted] VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle [redacted] - venerdì dalle 10 alle 14
[redacted] GRATUITA E SENZA IMPEGNO
Figurella SNELLEZZA PROGRAMMATA
AOSTA
CENTRO CARREFOUR
St-Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

Immobiliare Diémoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE A SCHIERA
VILLAIR (Quart): ville a schiera. Consegna '90
Tutte con verde in uso esclusivo, riscaldamento indipendente. Possibilità garage e taverna
— alloggi da mq 95, 110, 135, 143
— interrati da mq 10, 44, 52
NUS: ville a schiera. Consegna '90. Tutte con mansarda, verde in uso esclusivo e box auto

Immobiliare AOSTA sas
Via De Tillier 1/A
[redacted]
43.621
AOSTA - CENTRO STORICO
Cedesi avviata attività di rivendita calze, con ottime [redacted] esclusive Tab. X e XIV

[redacted]
DI SALVADORI DIEGO
TUTTO [redacted] L'HI-FI [redacted]
e da oggi anche
IL [redacted]
per l'installazione del vostro
radiomobile [redacted] conversazione
INTERPELLATECI
Installatore consigliato SIP
Località Grand Chemin [redacted] - Tel. 0165 363.886
ST-CHRISTOPHE (AO)

SICAV Concessionario FIAT

C.O.N.I. - F.I.G.C. CALCIO A CINQUE
[redacted] SERIE [redacted]
[redacted] A - [redacted]

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S		Diff.
[redacted]	10	5	5	—	—	33	10	+	23
LINEA DUE CASELLE	7	5	3	1	1	18	17	+	1
A.S. STUDIO F	6	5	3	—	2	23	25	—	2
[redacted]	5	5	2	1	2	18	13	+	5
DUOMO ASSICURAZIONI AO	4	5	2	—	3	18	19	—	1
HIPPOGRIFFE AOSTA	4	5	2	—	3	10	14	—	4
T.C. LA PINETA	3	5	1	1	3	15	23	—	8
IST. BANCARIO SAN PAOLO	1	5	—	1	4	13	27	—	14

GIRONE B - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Squadra	Punti	G	V	N	P	F	S		Diff.
G.S. TORINO CALCIO A 5	10	5	5	—	—	28	7	+	21
G.S. LA GRIGLIA	7	5	3	1	1	26	18	+	8
SWEET HIT LEASING	6	5	2	2	1	17	17		—
GDF IMPIANTI ELETTRICI	5	5	1	3	1	12	13	—	1
G.S. CESANA TORINO	4	5	1	2	2	21	19	+	2
G.S. BIG BEN PUB	4	5	2	—	3	12	17	—	5
STELLA ROSSA SETTIMO	3	5	1	1	3	14	28	—	14
P.C.F. BLU MAX CLUB	1	5	—	1	4	14	25	—	11

FEBBRAIO SIERRA.
UN MESE DI SORPRESE.
SIERRA 2.0i GHIA
CON ARIA CONDIZIONATA
DI SERIE
Inoltre: • Tettino apribile • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Modulo informazioni di sicurezza • Fendinebbia anteriori

L. 20.711.000 iva inclusa
SOLO IN FEBBRAIO DA:
CASA dell'AUTO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
Regione Amérique S.S. 26 n. 125 - Tel 0165/765122 - 11020 Quart (AO)
Ford

Dati sempre più allarmanti dal servizio raccolta del Comune

Asti: il dramma droga in una siringa usata

I tossicodipendenti le gettano nelle cassette della posta [redacted] nel cantiere del teatro Alfieri

ASTI — L'arresto di Claudio Manuele, un ragazzo [redacted] anni, incensurato, che teneva nascoste eroina [redacted] cocaina nella cascina [redacted] padre, a Valterza, è l'ennesimo episodio che conferma quanto sia reale la minaccia della droga nell'Astigiano. Negli ultimi mesi ci sono stati due morti per overdose, Francesco Anania, stroncato ad agosto nel bagno di casa, ad Asti, e Bruno Pastro[redacted], operaio di 25 anni di Camerano Casasco, morto a gennaio. Poche settimane fa la polizia aveva arrestato due giovani, Francesco Virciglio e Giovanni Dilberto (quest'ultimo un insospettabile), che nascondevano l'eroina in [redacted] prato a Portacomaro.

[redacted] poi i 38 denunciati alla Procura, lo scorso anno, per reati legati agli stupefacenti. Ma vi è un altro da[redacted] altrettanto allarmante: 1800 siringhe usate che il servizio di raccolta [redacted] Comune ha trovato, negli ultimi sei mesi, in parchi, aree verdi, strade, vicino alle scuole e in centro città. Il pericolo si è spinto sino sotto casa. «Molte segnalazioni arrivano dai cittadini — [redacted] l'assessore Gianni Bertolino, dal quale dipende il servizio — è stato [redacted] possibile recuperare siringhe persino nelle cassette della posta. E' preoccupante che i ritrovamenti avvengano sempre più di frequente in zone centrali». L'operazione «siringhe usate» impegna, dal lunedì al sabato, per due ore al giorno, quattro «nonni civici» che si proteggono con guanti e pinze. Il materiale viene ritirato dal servizio igiene urbana dell'Asp. Ogni mese [redacted] Comune spende [redacted] milione e [redacted] sta già pensando [redacted] contenitori speciali per [redacted] raccolta.

Giornalmente vengono stabiliti percorsi in [redacted] da coprire il maggior numero possibile di punti: i quartieri periferici, [redacted] aree verdi, le scuole, hanno la precedenza. Il servizio è entrato [redacted] funzione nel novembre 1987: nei primi sei mesi erano state trovate 1020 siringhe, quindi 400 tra giugno e luglio dell'anno passato. Solo nel gennaio scorso [redacted] sono state recuperate 380. «Il dato dei ritrovamenti — spiegano all'assessorato al Decentramento del Comune — è costante, indifferentemente dalla stagione».

Le siringhe si trovano un po' dappertutto persino nei vasi di fiori in via Garibaldi o in vicolo San Secondo, dietro [redacted] Collegiata. Nel parco di [redacted] Pietro [redacted], i «nonni civici» a gennaio ne hanno raccolte 16. [redacted] drogarsi [redacted] va anche lungo [redacted] strada [redacted] corre [redacted] al cimitero (49 siringhe recuperate [redacted] scorso), oppure dietro allo stabilimento «Morando» di corso Torino, vicino [redacted] Borbore (64 siringhe trovate in mezzo all'erba a gennaio). C'è chi si «buca» in pieno centro e getta le siringhe nel cantiere del teatro Alfieri. Poi ci sono il parco [redacted] Lungotanaro, il parco di [redacted] Crono. Al [redacted] dei Partigiani sono state trovate siringhe piantate nei tronchi. Intanto aumentano i furti per procacciarsi il denaro per la do[redacted] (125 denunciati [redacted] tribunale dei minori [redacted] 1987). L'età media dei tossicodipendenti diminuisce.

Franco Cavagnino

Asti. Alcuni «nonni civici» raccolgono siringhe in via S. Secondo

Un'operazione della Guardia [redacted] Finanza ha fatto scoprire [redacted] giro [redacted] doc fasulle

Sei aziende vinicole denunciate chiusa una cantina a S. Damiano

Sequestrate oltre trecentomila bottiglie irregolari - Le indagini estese anche in Lombardia e nel Veneto

ASTI — Sei titolari di aziende vinicole [redacted] stati denunciati per frode in commercio e infrazione alla legge [redacted] denominazioni di origine controllata per aver venduto bottiglie contenenti vini comuni anziché [redacted] doc [redacted] era riportato sulle etichette.

L'operazione è stata messa a punto dalla Guardia di Fi[redacted] Asti e ha [redacted] cantine [redacted] Piemonte, Lombardia e Veneto. Per l'analisi chimico-organolettica dei vini è stato incaricato il laboratorio di igiene pubblica diretto da Luigi Dagna. «Abbiamo riscontrato [redacted] irregolarità soprattutto sulle gradazioni alcometriche e sulla presenza di dolcificanti» ha detto ieri il direttore.

Le ditte denunciate sono tre piemontesi e tre venete: «Vini Sandamianesi» [redacted] Franco Carlevero Alberto di [redacted] Damiano d'Asti, Ariano Dante [redacted] Santo Stefano Belbo, [redacted] Brero di Verduno (Cn), Montagner Egidio di Motta [redacted] Livenza (Treviso), Enoitalia di Bardolino (Verona) e Contri Spumante [redacted] Cazzano [redacted] Tramigna (Vr).

«L'intera operazione — conferma il maggiore Pietro Fabretti, comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Asti — è partita nell'ottobre scorso [redacted] seguito alla segnalazione [redacted] alcuni commercianti veneti i quali lamentavano la presenza sul mercato di vini spumante denominati "Cartizze superiore doc" a prezzi sospetti». Il Cartizze è una selezione del più noto Prosecco, ottenuto nella zona della Marca Trevigiana, un vino [redacted] prodotto [redacted] selezionate. Gli [redacted] accertamenti delle Fiamme gialle hanno invece stabilito che in quelle bottiglie c'era vino bianco comune, di valore e qualità molto inferiori [redacted] dichiarato.

Indagando nel mondo delle sottomarche e ripercorrendo i passaggi commerciali di alcune [redacted] queste bottiglie [redacted] stato scoperto che le fonti di approvvigionamento erano [redacted]. I finanzieri sono così arrivati [redacted] cantina «Vini [redacted]si» in frazione Vascagliana a San Dami[redacted] d'Asti. Al di là del nome di vini [redacted] ne siano stati trovati pochi. Lo conferma il sequestro di decine [redacted] migliaia di etichette che riportavano il nome di vini di altre [redacted] regioni italiane con stampati i numeri del registro di imbottigliamento [redacted] altre ditte. Lo stabilimento è stato chiuso e circa 300 mila litri di vino già imbottigliato sono stati sequestrati. Colle[redacted] ditta astigiana pare [redacted] anche la cantina «Baron[redacted]tablini» di Gattinara dove i finanzieri hanno trovato altre migliaia di etichette sospette.

Anche una ditta aderente [redacted] Consorzio di tutela dei Vini d'Alba è finita nei guai per avere messo in [redacted]o un «Barolo 1979» [redacted] gradazione inferiore [redacted] minimo di 13 gradi e secondo gli inquirenti anche [redacted] qualità organolettiche [redacted] vino sequestrato [redacted] corrispondevano alla tipicità [redacted] Barolo. E' la «Cantine Brero srl» di Verduno [redacted] nome che negli anni scorsi si era conquistato un ruolo interessante nel panorama vinicolo langarolo, ma che con la morte del fondato[redacted] dell'azienda ha subito un processo [redacted] involuzione.

Gigi Rosso, presidente del Consorzio dei Vini d'Alba, è prudente: «Vaglieremo certamente la posizione della ditta [redacted] associata. Tengo però a sottolineare che l'annata 1979 era ancora fuori dai controlli della docg (denominazione di origine controllata e garantita)».

Altra cantina denunciata è la Ariano di Santo Stefano Belbo, [redacted] Stazione, che metteva in commercio un non meglio definito «Reserve Brut Champenoise» che in realtà conteneva zucchero [redacted] quantità superiore ai limiti e pertanto non era un brut cioè uno spumante [redacted].

Dello stesso tono le contestazioni a carico delle aziende venete che vendevano un Lambrusco dell'Emilia dolcificato [redacted] poco «emiliano» e un Pinot Grigio Collio di irregolare tenore alcolico e dubbia provenienza.

Sergio Miravalle

■ [redacted] contro [redacted]

ASTI — Scontro tra [redacted] motocarro ed [redacted] Opel Kadett, all'incrocio [redacted] via Petrarca e via Boccaccio. E' rimasta ferita Teresa Matera, 30 anni, località Valmanera che viaggiava a bordo di un'Ape 50. Illeso il conducente della vettura, Antonio Arcadipane, [redacted] anni, di Asti. *(f. b.)*

■ Condannati Piga e Fazio

ASTI — [redacted] pretore ha condannato ieri mattina alla pena di sei mesi di arresto ciascuno, Salvatore Piga, 30 anni e Vin[redacted] Fazio, 20 [redacted] entrambi di Asti, per furto di oggetti d'oro, rub[redacted] nell'alloggio di Roberto Trevisan, Asti, via Grandi 10. I due stavano dividendo in strada il bottino, quando sono stati sorpresi dai carabinieri. Piga e Fazio sono agli arresti domiciliari.

■ [redacted] versò ritenute Irpef

ASTI — Il tribunale ha condannato a 40 giorni [redacted] reclusione, 300 mila lire di multa l'ex venditore [redacted] auto usate Mario Bosso, 52 anni, [redacted] Asti per aver omesso di versare parte delle ritenute Irpef per l'anno 1983 sui compensi dei dipendenti.

Anziché un milione il Bosso aveva versato 150 mila lire.

■ Rubarono telecamere

ASTI — Carmelo Giuliano, 22 anni e Salvatore Palmisciano, 20, [redacted], sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato.

Sono accusati di avere rubato, la scorsa settimana, una telecamera con videoregistratore ed [redacted] cinepresa nella scuola elementare «Cavour» [redacted] Commentina. *(f. b.)*

■ [redacted]

COAZZOLO — A due mesi dalla scomparsa [redacted] Luciano Raineri, il paese [redacted] un nuovo sindaco. è Pasquale Anfosso, [redacted] anni, direttore della filiale di Castagnole Lanze della Banca Popolare di Novara. E' stato eletto all'unanimità (13 voti) lunedì sera. Anfosso è [redacted] amministrazione dal 1980. [redacted] termine della seduta Anfosso [redacted] invitato tutti i consiglieri a festeggiare al bar, ma il vicesindaco, Colombo Perrone, da vent'anni in amministrazione e [redacted] molti indicato come [redacted] Reineri, amareggiato se n'è andato dicendo: «Non ho proprio voglia di bere, questa sera». *(r. s.)*

■ Lancio [redacted] uova [redacted]

COSTIGLIOLE — Domenica pomeriggio, mentre [redacted]va terminando la sfilata dei carri allegorici, da una finestra di un palazzo che si affaccia sulla piazza, qualche «buontempone» ha scagliato uova sul pubblico imbrattando cappotti e pellicce. I carabinieri indagano. *(r. s.)*

■ [redacted] architettoniche

ASTI — La prefettura informa che chi fos[redacted] intenzionato a realizzare opere per il [redacted]peramento [redacted] «barriere architettoniche», in edifici privati (cioè gli ostacoli che rendono difficile l'accesso a chi è portatore di handicap), può presentare domanda per ottenere contributi, secondo la legge del 9 gennaio scorso. La documentazione va presentata entro il primo marzo di ogni anno.

■ Cariche Uil [redacted]

ASTI — Si è svolto il congresso [redacted] Uil Enti locali. L'assemblea [redacted] provveduto [redacted] l'elezione degli organi direttivi. Segretario è stato confermato Alfonso Guarino, a cui sono stati affiancati Gianpiero Colombo, Giuseppe Pastucci, Rosanna Rongioletti. E' stato anche eletto il Comitato direttivo territoriale, così composto: Roberto Giovannetti, Mirella Novello, Gaetano Agrò, Mirella Gavello, Piero Rogna, Nicola Pastucci, Salvatore [redacted] Nola, Antonino Santagati, Luigia Failetta, Giuseppina Aletto, Renato Lazzarato, Luisa Franceschini, Angelo Cordera, Giuseppe Sicca.

■ [redacted] (psi)

COSTIGLIOLE — Adriana Basaglia Chiec [redacted] il nuovo consigliere comunale [redacted] gruppo socialista. Sostituisce Giuseppe Minniti, che aveva dato le dimissioni nei giorni scorsi per motivi di lavoro e familiari. La [redacted] consigliere è impiegata in [redacted] istituto bancario. Nel primo intervento [redacted] Consiglio ha sollecitato l'installazione di [redacted] per il recupero della carta. *(r. s.)*

■ Asti, «radiato» [redacted]

ASTI — L'Asti Calcio [redacted] sospeso a tempo indeterminato il portiere Roberto Bisio che domenica aveva protestato per l'esclusione dalla formazione impegnata contro la Saviglianese. In [redacted] comunicato la società scrive: «Visto il comportamento, il giocatore è stato escluso dalla prima squadra, dell'under 18, sia per quanto riguarda gli allenamenti e le partite ufficiali ed amichevoli».

■ Recapito Confagricoltura

MONCALVO — E' stato inaugurato in piazza Garibaldi 20 [redacted] recapito dell'Unione Agricoltori. L'ufficio è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e il mercoledì anche dalle 14,30 alle 17.

Il presidente Capirossi ha spiegato le motivazioni della condanna

Delitto Vigna: sentenza depositata per la Corte i bracconieri erano due

Vagliate le dichiarazioni dell'agricoltore Eugenio Trinchero - L'appello a Torino

ASTI — E' stata depositata la sentenza emessa il 20 gennaio scorso dalla corte d'assise che ha condannato l'agricoltore Eugenio Trinchero, 57 anni, [redacted] San Damiano, alla pena di 10 anni di reclusione, per omicidio volontario del guardacaccia Piero Vigna, 47 anni, di Valfenera, ucciso nelle campagne di [redacted] Damiano la notte del 9 settembre 1987.

Estensore [redacted] motivazione (una ventina di cartelle dattiloscritte) è [redacted] stesso presidente della corte d'assise, Giancarlo Capirossi che parte analizzando le perizie. «Esperite da tre qualificati esperti che hanno accertato l'identità dell'arma sequestrata nella camera da letto [redacted] Trinchero. L'imputato è ricorso all'assurda tesi del complotto: qualcuno ha prelevato i bossoli nel suo cortile e li ha piazzati vicino al cadavere del Vigna».

Per la Corte invece [redacted] dubbi: «Non solo il fucile del Trinchero ha ucciso [redacted] Vigna, [redacted] solo le borre ed i pallini trovati nella vicinanze del guardacaccia provenivano dalle sue cartucce, ma [redacted] stesso Trinchero ha scorrazzato per le campagne portando con sé l'arma».

Circa [redacted] guanto di paraffina negativo cui l'imputato è stato sottoposto, Capirossi afferma: «La negatività del guanto di paraffina è poco significativa, come ha osservato il perito Cremasco la mano che preme il grilletto [redacted] un fucile, forse senza neppure imbracciarlo, diversamente di quanto accade per le armi corte, sta sotto l'arma al riparo delle fessure di chiusura». Si sottolinea inoltre che Eugenio Trinchero aveva «fama» di bracconiere ed era lui, secondo i giudici, a trovarsi nel cortile, [redacted] tenuta di campagna, all'1 e 40 della notte del delitto mentre l'imputato e i suoi familiari hanno sempre sostenuto che era a letto.

[redacted] sentenza contiene anche [redacted] passo che può sorprendere: «Se l'imputato avesse detto di aver sparato quei colpi in una notte precedente e di essere invece uscito, nel cortile a prendere aria perché sofferente di insonnia, avrebbe avuto certamente più probabilità di vedere impunito il suo misfatto».

Un'ampia disamina è compiuta sulle dichiarazioni dei familiari di Trinchero (moglie e figli) i quali hanno asserito che l'agricoltore aveva sparato con quell'arma ad un topo, poi ad un pipistrello, e infine ad una tortora. [redacted] questo punto Capirossi afferma: «A parte l'assoluta illiceità [redacted] sparare a pipistrelli o a tortore, e a ridosso della casa, si deve ritenere come tutto appaia [redacted] pretesto per giustificare il fatto che il fucile avesse sparato [redacted] recente».

Un capitolo della sentenza è dedicato al figlio di Trinchero, Guglielmo (condannato dalla Corte a 2 anni e 2 mesi di reclusione per falsa testimonianza, ora in libertà provvisoria). I giudici hanno creduto alla versione [redacted] vicino di casa Giuseppe Casetta il quale ha sostenuto di [redacted] Eugenio Trinchero [redacted] nel cortile [redacted] casa verso l'1 e [redacted] mentre conversava con il figlio Guglielmo. «Casetta non ha ragione di dire una menzogna. Ha raccontato la cosa alla madre e [redacted] fratelli, il giorno dopo, saputo della tragedia».

Circa il sospetto della presenza di due bracconieri sorpresi da Vigna, nella [redacted]tenza c'è scritto: «Che quella notte le persone fossero più [redacted] si può [redacted] da [redacted] elementi. Le tracce di diverse scarpe, però non rilevabili dai calchi e poi dalle esclamazioni del Vigna: fermi...!». [redacted] sia durante il processo sia ora nelle motivazioni della condanna non si fanno nomi circa il possibile complice [redacted] Eugenio Trinchero.

I legali dell'agricoltore, che si trova agli arresti domiciliari, hanno presentato appello. Il delitto del guardacaccia con tutte [redacted] sue zone d'ombra e i punti ancora oscuri tornerà in Corte d'assise d'appello a Torino, probabilmente [redacted] durante la prossima estate.

Vittorio Marchisio

Viarigi, anche la dc contraria

Cresce il fronte «anti discarica»

Negata l'autorizzazione per Montechiaro

VIARIGI — Continuano le riunioni organizzate dal comitato antidiscarica, seguite ogni volta da un pubblico sempre più numeroso. Dopo [redacted] interventi nelle scorse settimane, delle Federazioni provinciali dei partiti socialista e comunista, lunedì sera [redacted] stata la volta degli esponenti democristiani astigiani ed alessandrini che hanno confermato [redacted] ferma contrarietà alla discarica.

Il presidente dell'Usl 68, Bianca Dessimone, ha letto la relazione tecnica dell'Ufficio di Igiene pubblica, secondo cui il progetto [redacted] per rifiuti industriali presentato dalla «Sec» di Asti è una grave minaccia per la salute dei residenti in zona (frazioni Marchetti e Accornero di Viarigi) in quanto non offre misure di sicurezza idonee ad evitare l'inquinamento del sottosuolo. Il consigliere regionale Ottaviano [redacted] poi preannunciato che questa mattina il presidente della Provincia, Tovo, presenterà [redacted] sin[redacted] di Viarigi e dei paesi confinanti due controrelazioni [redacted] progetto eseguite dai tecnici provinciali. Anche il deputato Gianni Rabino e il vicepresidente provinciale Coldiretti Bruno Porta hanno esortato [redacted] gente a creare un forte movimento d'opinione, determinante per ottenere risultati positivi.

[redacted] La giunta provinciale ha espresso parere negativo [redacted] richiesta di autorizzazione avanzata dalla società «Montechiaro s.p.a.», per l'ammasso finalizzato al deposito di rifiuti speciali. [redacted] pratica [redacted] [redacted]va intenzione di realizzare una discarica per rifiuti provenienti da ditte esterne.

In un comunicato, la Provincia motiva questa sua delibera [redacted] «la mancanza di garanzie idrogeologiche, il rischio di degrado ambientale sia verso il centro abitato che la chiesetta romanica di S. Nazario».

r. s.

Cinema e taccuino

ASTI
LUX: Red e Toby, nemiciamici, W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Homeboy di M. Seresin con M. [redacted], B. Fauer (drammatico).
RITZ: Tucker - Un uomo e il suo sogno, di F. F. Coppola, con J. Bridges, J. Allen (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Le libidine sexy girl artigiani (erotico).

CANELLI
BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA
AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Le infermiere disposte a tutto (erotico).

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
[redacted]: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO
[redacted] diurna: Comunale, via Corsi 1; notturna: San Pietro, corso Alfieri 1. **Canelli:** Fenocol, via G. B. Giuliani. **Moncalvo:** Antiorona, via XX Settembre. **Nizza:** Marì, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: **Asti** 353.556; **Nizza** [redacted]. **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88 048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Cellarengo** 928.444; **Montechiaro** 999 788; [redacted] **Damiano** 975 910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 907.503; **Montema**[redacted] 62.263; **Castelnuovo** [redacted] 987.5460; **Villanova** 94 556.

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390, **Castagnole Lanze** 878.348, **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.063; **Canelli** 834.272; **Castello d'Annone** 800.838; **Castelnuovo Don Bosco** 987 5468; **Cocconato** 485 503. **Costigliole** 966.779. **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 948.114 (dalle [redacted] 13.30), 94.555 (dalle 13[redacted]le 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 212.050; **Vigili del fuoco** 115. **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52 605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.627; **Telefono Amico** 355.488 (dalle 20 alle 24).

«La Stampa» - Asti
Redazione di **Asti**, via De Gasperi 1, tel. 33.252: 50.224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

■ [redacted] per i bambini a Canelli

CANELLI — Si chiudono oggi le iscrizioni alla prima edizione de «Il microfono d'oro», gara [redacted] riservata a bambini [redacted] i 4 e i 12 anni. Le domande di partecipazione (per i ritardatari il termine è prolungato [redacted] fine settimana) si possono presentare telefonando al n. 833 111, indicando, tra l'altro, i titoli [redacted] almeno due canzoni che si vorrebbe eseguire. Al vincitore andrà un microfono d'oro.

La manifestazione si articolerà in selezioni e una fase finale, a partire dall'inizio di marzo. *(r. s.)*

Tonco: ha vinto Santa Maria

Il fantino Giovanni Maffei si [redacted] imposto nella «Giostra del pitu» di domenica - Pareri discordi sulla secolare competizione equestre

Tonco. Un fantino cerca di mozzare la testa [redacted] «pitu»

TONCO — Si è svolta domenica la tradizionale «Giostra del pitu» durante la quale i fantini dei sette [redacted] paese [redacted] la testa dell'animale nella piazza gremita di gente.

Ha vinto il rione Santa Maria Nuova-Masulé, con il fantino Giovanni Maffei detto «Olò». Per il borgo è un piccolo record: infatti Santa Maria si era già imposto in tre precedenti edizioni.

La festa [redacted] ai primi decenni dell'anno 1000, quando il popolo scacciava [redacted] potenze del male scaricando su [redacted] un capro espiatorio (il pitu), tutti i guai che avevano afflitto [redacted] il popolo durante l'anno. Secondo la tradizione l'animale veniva identificato con il feudatario locale.

Il senso del «rito» rimane ancora oggi, pur assumendo una sfumatura più folcloristica. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, è infatti iniziata nel primo pomeriggio con una sfilata [redacted] carri aperta dalla banda musicale «La Bersagliera» di Tonco. Poi davanti ad un pubblico numeroso, i «magistrati» hanno processato il pitu, condannandolo ad essere decapitato. E' questo uno dei «passi» più divertenti e originali della «Giostra» che si ripresenta ogni anno la prima domenica di quaresima.

Quest'anno per la prima volta, la domenica precedente la manifestazione, sono stati presentati i fantini sul sagrato della chiesa.

Tra il pubblico che ha [redacted] alla festa, molte le opinioni. Da una parte c'è chi ha trovato [redacted] competizione divertente: «Spero che la tradizione continui, perché que[redacted] è sempre una bella giornata di festa». Altri invece hanno commentato: «Si uccidono molti animali per mangiarli, perciò [redacted] ci trovo nulla [redacted] strano». Non mancano i pareri contrari: «Mi sembra una manifestazione un po' macabra. Si potrebbe fare [redacted] un tacchino finto».

r. s.

[redacted]
ORIGINALE AUSTRIACO
per donna
importiamo e distribuiamo
a commercianti italiani
Confezioni e maglieria
Per informazioni
tel. 0131/343733
DITTA ALFRE'

ECCEZIONALE
IN 24 ORE
[redacted]FIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protestati.
Tel. 0131 448.376 - 441.000
Via Cavour 15 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
FARMACIE [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted]
Centrale Indagini Investigativa
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

[redacted]
ASTI - Viale della Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK ASTI
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141 32.222

Ieri mattina soltanto [redacted] spruzzata di neve sui colli

Siccità, gravi danni

Nel Cuneese cento miliardi di mancate produzioni agricole? - I maggiori problemi per le foraggere - La fioritura anticipata dei peschi - Grano [redacted] già in parte compromessi

CUNEO — Ieri mattina alle 11 [redacted] «Granda» ha vissuto un attimo d'illusione: fiocchi di neve [redacted] Tenda, alla Maddalena, a Vinadio, Acceglio e nelle stazioni sciistiche del Monregalese.

Mezz'ora dopo, non c'era più traccia della mini-precipitazione e si ritornava a parlare dell'interminabile periodo di siccità.

Nel Cuneese, oltre [redacted] montagna che lamenta perdite per 25-30 miliardi, sono soprattutto gli agricoltori a temere i maggiori danni.

Secondo [redacted] prima stima, fatta dalla Coldiretti provinciale, se non arriveranno presto pioggia e neve, mancheranno all'appello stagionale produzioni per un centinaio di miliardi.

I problemi riguardano [redacted] particolare prati e foraggere. Nella «Granda» sono destinati a questa coltivazione circa 90 mila ettari, per un valore annuale di 100 [redacted] Quest'anno, per l'assenza [redacted] neve, con conseguente danno [redacted] alla cotica erbosa, [redacted] produzione sarà probabilmente compromessa [redacted] 30 per cento.

Le pianure saviglianesi e fossanesi sono le più esposte, insieme con il Braidese.

Il mancato innevamento danneggia anche i pascoli alpini sfruttati come alpeggio (la perdita è quantificabile in una decina di miliardi).

Poi c'è il grosso problema della frutta. Spiega [redacted] Bassi, direttore dell'Asprofrut: «[redacted] salvano soltanto [redacted] *mele, [redacted] coltivazione al momento ancora in fase [redacted] stasi. Situazione diversa per le pesche, [redacted] dell'anticipo della fioritura: [redacted] prossimo, previsto abbassamento delle temperature comprometterà il raccolto, [redacted] danni di [redacted] quindici [redacted] miliardi».*

Stesse preoccupazioni nel Saluzzese e nel Roero, per albicocche e prugne (perdite di cinque miliardi).

E le fragole? [redacted] ancora Bassi: «*Negli impianti più giovani c'è bisogno di acqua nel periodo invernale. Si calcola che già ora è compromessa metà produzione (valore circa dieci miliardi). Ne risentirà la fascia pedemontana [redacted] e collinare che va da Pianfei a Borgo San Dalmazzo, [redacted] epicentro Peveragno, [redacted] e Chiusa Pesio*».

Anche il grano e l'orzo [redacted] fanno danneggiati dall'assenza di precipitazioni: per adesso si pensa al trenta per cento, pari a 18 miliardi.

Infine [redacted] Conclude [redacted]: «*Oltre alla siccità bisogna aggiungere il rischio reale di gelate primaverili*».

Per Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti provinciale, «*siamo di fronte a una calamità naturale, che dà diritto alle provvidenze statali previste dalla legge 590 del 1981*».

Ma, [redacted] accade per la montagna, [redacted] estremamente difficile anche per gli agricoltori ottenere presto aiuti concreti da Roma.

Giuseppe Grosso

■ Cortemilia e il Bormida inquinato

CORTEMILIA — Stasera (municipio, ore 21), incontro tra amministratori dei Comuni della vallata e [redacted] tanti dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Al centro della riunione, le iniziative contro l'inquinamento.

Sarà [redacted] la proposta [redacted] indire [redacted] manifestazione a Sanremo in occasione dell'apertura [redacted] festival della canzone.

Una vasta operazione della Guardia di Finanza nel Nord Italia

Anche due ditte cuneesi nel giro delle false doc

Contestati il Barolo '79 delle cantine Brero e lo spumante [redacted] Ariano di Santo Stefano

ASTI — Sei titolari di aziende vinicole sono [redacted] denunciati per frode [redacted] commercio e infrazione alla legge sulle denominazioni di origine controllata per aver venduto bottiglie contenenti vini comuni anziché doc [redacted] era riportato sulle etichette. L'operazione è stata messa a punto dalla Guardia [redacted] Finanza [redacted] Asti e ha toccato numerose cantine in Piemonte, Lombardia e Veneto. Per l'analisi chimico-organolettica dei vini è stato incaricato il laboratorio di igiene pubblica diretto da Luigi Dagna: «*Abbiamo riscontrato numerose irregolarità soprattutto sulle gradazioni alcometriche e sulla presenza di dolcificanti*».

Le [redacted] denunciate [redacted] piemontesi e tre venete: «Vini Sandamianesi» di Franco Carlevero Alberto di [redacted] Damiano d'Asti, Ariano Dante [redacted] di Santo Stefano Belbo, Cantine Brero di Verduno (Cn), Montagner Egidio [redacted] Livenza (Treviso), Enoitalia di [redacted] (Verona) e Contri Spumante [redacted] Cazzano di Tramigna (Vr).

«L'intera operazione — conferma il maggiore Pietro Fabretti, comandante del Gruppo della Guardia [redacted] Finanza di Asti — *è partito nell'ottobre scorso in seguito alla segnalazione di alcuni commercianti veneti i quali lamentavano la presenza sul mercato di vini spumante denominati "Cartizze superiore doc" a prezzi sospetti*». Il Cart[redacted] una selezione del più noto Prosecco, ottenuto nella [redacted] della Marca Trevigiana, [redacted] vino raro prodotto con uve selezionate [redacted] accertamenti delle Fiamme gialle hanno invece stabilito che in quelle bottiglie c'era vino bianco comune, di valore e qualità molto inferiori al dichiarato.

Indagando nel mondo delle sottomarche e ripercorrendo i passaggi commerciali di alcune di queste bottiglie è stato scoperto che le fonti [redacted] approvvigionamento erano comuni. I finanzieri sono così arrivati alla cantina [redacted] damianesi» in frazione Vaccagliana a San Damiano d'Asti. Al di là del nome di vini locali pare ne siano stati trovati pochi. Lo conferma il sequestro di decine di migliaia [redacted] etichette che riportavano il nome di vini di numerose regioni italiane con stampati i numeri [redacted] registro di imbottigliamento di altre ditte. Lo stabilimento è stato chiuso e circa 300 mila litri di vino già imbottigliato sono stati sequestrati. Collegata alla ditta astigiana pare ci sia anche la cantina «Barone Stabilini» [redacted] Gattinara dove i finanzieri hanno trovato altre migliaia di etichette sospette.

Anche una ditta aderente al Consorzio di tutela dei Vini d'Alba è finita nei guai per [redacted] messo in commercio un «Barolo 1979» con gradazione inferiore [redacted] minimo [redacted] 13 gradi e secondo gli inquirenti anche [redacted] qualità organolettiche del vino sequestrato [redacted] corrispondevano [redacted] tipicità [redacted] Barolo. E' la «Cantine Brero srl» di Verduno un nome [redacted] negli anni scorsi si era conquistato un ruolo interessante nel panorama vinicolo langarolo, ma che con la morte del fondatore [redacted] subito un processo di involuzione.

Gigi Rosso, presidente del Consorzio dei Vini d'Alba, è prudente: «*Vaglieremo certamente la posizione della ditta a [redacted] associata. Tengo però a sottolineare che l'annata 1979 era ancora fuori dai controlli [redacted] docg (denominazione di origine controllata e garantita)*».

Altra cantina denunciata [redacted] Ariano di Santo Stefano [redacted], via Stazione, che metteva [redacted] commercio [redacted] non meglio definito «Reserve Brut Champenoise» che in realtà conteneva zucchero [redacted] quantità superiore ai limiti e pertanto non era un brut cioè uno spumante secco.

Dello stesso tono le contestazioni a carico delle aziende venete che vendevano un Lambrusco dell'Emilia dolcificato decisamente [redacted] «emiliano» e un Pinot Grigio [redacted] di irregolare tenore alcolico e dubbia provenienza.

Sergio Miravalle

Montagna in crisi

Oggi la manifestazione [redacted] Cuneo - Pontechianale, lettere [redacted] licenziamento

CUNEO — Parte oggi [redacted] 10 [redacted] piazza Gali[redacted] la manifestazione degli «uomini della montagna cuneese» che chiedono aiuti urgenti al go[redacted] per i danni causati dal mancato innevamento. Il corteo di albergatori, negozianti, maestri di sci attraverserà via Roma e raggiungerà la prefettura.

Intanto ieri la società degli impianti di risalita [redacted] Pontechianale (la Itavv [redacted], a capitale pubblico) ha [redacted] municato che [redacted] pronte le lettere di licenziamento per i 15 dipendenti fissi e stagionali.

Spiega Domenico Amoriaco, presidente della [redacted] e [redacted] Comunità montana Valle [redacted]: «*Abbiamo stanziato un contributo di [redacted] milioni per l'emergenza a favore della Itavv. Purtroppo [redacted] mancato innevamento è continuato e le perdite d'esercizio sono arrivate a [redacted] limite insostenibile. L'innevamento artificiale che abbiamo [redacted] vato a Sampeyre e Pontechianale è servito a portare un migliaio [redacted] che non hanno rinunciato alle settimane bianche, salvando, per quello che è stato possibile, un settore del terziario, ma esponendo la società a ingenti [redacted] per la produzione della neve. Altri enti, come la Provincia e la Regione, non hanno fatto seguire i fatti e i finanziamenti alle belle parole. Per [redacted] più la Provincia [redacted] vuole costituire un comitato di lotta rappresentativo [redacted] tutte le Comunità, su cui io [redacted] concordo perché alcune non sono affatto interessate dal mancato innevamento*».

Anche i lavoratori dipendenti del settore (iscritti a Cgil-Cisl-Uil) protestano: «*Siamo stati relegati a meri spettatori della vicenda*».

g. gr.

Incidente sull'Autostrada dei Fiori: sono tutti di Venasca

Un morto e tre feriti gravi

[redacted] — Un morto e tre feriti gravi in un incidente avvenuto ieri mattina, [redacted] le 10.30, sull'autostrada dei Fiori, [redacted] del casello di uscita di [redacted] Bartolomeo Mare. La vittima è Giovanni [redacted] Para, [redacted] anni, abitante a Venasca, Cuneo, via Morbiducci 16; i feriti, tutti ricoverati in ospedale con prognosi riservata per gravi lesioni interne, sono [redacted] moglie Salvina Abello, [redacted] anni, che è stata trasferita al [redacted] Corona di Pietra Ligure in stato di coma, [redacted] sorella Anna Maria in Monge, 53 anni, ed il cognato Francesco Monge Roffarello, [redacted] anni, [redacted] sono invece ricoverati all'ospedale [redacted] Imperia. Anche gli [redacted] due abitano a Venasca, via Morbiducci 16.

L'incidente è avvenuto quando la [redacted] di grossa cilindrata guidata da Giovanni Battista Para, che procedeva in direzione Ventimiglia, è andata a sbattere con estrema violenza contro la cuspide in cemento armato che segna l'inizio della strada di svincolo di San Bartolomeo al Mare: nell'urto il veicolo si è accartocciato e per liberare il corpo del guidatore, che era rimasto incastrato fra le lamiere, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Giovanni Battista Para

Sulle cause dell'incidente la polizia della strada [redacted] aperto un'inchiesta, resa finora [redacted] dalle gravi condizioni dei tre superstiti che non [redacted] potuto [redacted] interrogati.

Secondo una prima ipotesi Para sarebbe stato colto [redacted] malore improvviso. Non è esclusa tuttavia la possibilità che, accortosi all'ultimo momento dello svincolo che porta a San Bartolomeo e Diano Marina, abbia cercato di imboccarlo, mancando [redacted] manovra.

L'allarme è stato dato da un altro automobilista, che ha avvisato i casellanti; i feriti [redacted] stati soccorsi da un'ambulanza della Croce Bianca di Andora che passava in quel [redacted].

A Venasca la notizia dell'incidente si è sparsa nel primo pomeriggio ed ha causato profonda impressione in quanto le quattro persone coinvolte sono molto conosciute ed apprezzate: il paese è piccolo e tutti si [redacted] fra di loro.

Francesco Monge Roffarello ha un figlio, Sergio, di 19 anni, e conduce una piccola azienda agricola. Sono invece senza figli i coniugi Para ritiratisi da qualche [redacted] in pensione dopo avere gestito un negozio [redacted] materiale elettrico.

Secondo quanto si è appreso [redacted] paese i quattro si er[redacted] incontrati a cena la sera di lunedì ed [redacted] così deciso di [redacted] una giornata di vacanza in Riviera, approfittando del fatto che ieri a Venasca ogni attività commerciale [redacted] ferma a [redacted] chiusura infrasettimanale dei negozi.

Bruno Viano

Oggi i funerali

Savigliano si stringe [redacted] attorno ai familiari delle ragazze morte nell'aereo

SAVIGLIANO — Si svolgeranno oggi pomeriggio i funerali di Patrizia Arduino e Alessandra Robbia, le giovani saviglianesi morte, come l'industriale di Sant'Albano Stura, Mario Lovato, nella sciagura aerea delle Azzorre. Il corteo funebre partirà alle 14,30 [redacted] parrocchia di [redacted] Giovanni Battista non lontano dalla statale 20 per Cavallermaggiore, al termine del viale che si stacca dalla stazione ferroviaria. Un'unica cerimonia per dare l'ultimo saluto a due amiche inseparabili, che si conoscevano da anni, ma da qualche mese condividevano con lo stesso entusiasmo tanto i problemi quotidiani quanto serate, viaggi, vacanze.

Le bare con i corpi di Alessandra e Patrizia sono giunte a Savigliano la notte scorsa, su un carro militare, provenienti dall'aeroporto di Orio al Serio in provincia di Bergamo dove l'altra sera erano state ultimate le formalità del riconoscimento. Un'operazione lunga e difficile, che ha [redacted] più straziante il dolore delle famiglie e degli amici.

Mentre il terzo [redacted] morto nella tragedia, Mario Lovato, sepolto lunedì pomeriggio a Sant'Albano Stura, ha potuto essere identificato [redacted] sul luogo del disastro, delle [redacted] gliano sono stati rimpatriati, sul terzo degli «Hercules C130», messi a disposizione dall'Aeronautica militare, soltanto resti irriconoscibili. Sembra che Patrizia e Alessandra fossero sedute nella parte anteriore del Boeing 707 e abbiano quindi subito ancor più violentemente di altri passeggeri il contraccolpo dell'urto contro la montagna [redacted] Pico Alto, a seguito del quale l'aereo si [redacted] spaccato in due. I corpi delle [redacted] stati riconosciuti soltanto l'altra [redacted] sulla base delle perizie eseguite sui tessuti degli abiti ritrovati.

g. a.

Riprendono le trattative tra Usl [redacted] sindacati

Cuneo, sciopero revocato all'ospedale [redacted]

Tornati al lavoro i tecnici dei laboratori di analisi e di radiologia

CUNEO — E' stato revocato lo sciopero dei tecnici dell'Usl 58 che avrebbe dovuto paralizzare anche oggi l'attività dei laboratori di [redacted]si, di radiologia e della riabilitazione [redacted] ieri [redacted] Snatos, [redacted] tecnici operatori servizi sanitari, ha deciso [redacted] rinunciare alla protesta contro l'amministrazione dell'Usl, colpevole di non aver ancora risolto [redacted] questione degli incentivi alla produttività. Una scelta maturata dopo un incontro [redacted] il presidente [redacted] Gregorio Ferrero che si è impegnato a definire la questione in tempi brevi.

Spiega Giovanni [redacted] Missier, segretario provinciale Snatos: «*Il documento firmato ieri dal presidente dell'Usl è il primo passo verso l'accordo. Per questo abbiamo deciso di revocare [redacted] sciopero. E poi abbiamo tenuto conto anche degli [redacted] malati, i più danneggiati da questa situazione che, peraltro, è stata determinata dall'ostilità nei nostri confronti dell'amministrazione e dei sindacati confederali*».

L'impegno dell'Usl consiste nella convocazione, entro la prossima settimana, di tutti i sindacati per discutere [redacted] ripartizione del premio di incentivazione.

La questione ha diviso le stesse organizzazioni sindacali e [redacted] Snatos si è trovato «isolato» nella battaglia. Cgil, Cisl e Uil sono infatti d'accordo con la scelta dell'Usl di dividere i compensi dell'incentivazione tra tutto il personale, mentre il sindacato che rappresenta un centinaio di tecnici si oppone.

Le ragioni? Le spiega ancora Del Missier: «*Noi chiediamo soltanto che l'orario aggiuntivo a quello normale sia pagato in modo proporzionale alle ore in più che ogni addetto svolge secondo la propria qualifica. Invece accade che il premio all'incentivazione sia assegnato anche a chi non facendo parte di determinati settori non ne ha diritto*».

p. p. l.

■ [redacted] consiglieri, salta [redacted] riunione

CHERASCO — Per protesta contro l'amministrazione democristiana, accusata di «usare il consiglio soltanto per approvare delibere di giunta», i consiglieri liberali hanno abbandonato lunedì [redacted] dell'assemblea, facendo mancare il numero legale. La protesta è stata possibile per la contemporanea assenza di quattro dei 13 consiglieri dc (giustificata da impegni di lavoro), dei tre esponenti socialdemocratici (che aveva espresso le critiche al monocolore dc in un documento) e del rappresentante della «Sinistra cheraschese». Così [redacted] riunione [redacted] ritrovati soltanto dodici dei venti consiglieri: i [redacted] esponenti [redacted] hanno colto l'occasione e se ne sono andati, costringendo il sindaco ad aggiornare la seduta a lunedì, «per mancanza del numero legale».

■ Cuneo, manifesto su piazza Boves

[redacted] — «Il pentapartito scavando il [redacted] di piazza Boves [redacted] scavato la fossa». La scritta è comparsa ieri mattina [redacted] un manifesto anonimo, listato a lutto, affisso nell'omonima piazza del capoluogo. Il parcheggio sotterraneo è in questi giorni al centro di polemiche [redacted] Comune.

■ Da Mondovì a [redacted] de Janeiro

MONDOVI' — Stasera, alle 21, [redacted] «Chnat», saranno estratti i biglietti della lotteria abbinata [redacted] carnevale. Primo premio, un soggiorno di 12 giorni a [redacted] de Janeiro offerto dalla «Venus viaggi». Ingresso libero.

■ [redacted] locali, assemblea dipendenti

CUNEO — Stamattina, [redacted] nel salone della Provincia [redacted] si tiene l'assemblea dei dipendenti degli Enti locali. La segreteria sindacale della Federazione autonoma della [redacted] categoria, presenterà il nuovo contratto di lavoro. Interverrà Roberto Borrelli, segretario nazionale.

■ Flora alpina al Cai

CUNEO — «Pregi e rarità della flora delle Alpi [redacted] Il contributo di Clarence Bicknell» è il tema dell'incontro [redacted] programma stasera, alle 21, al Cai. Relatore En[redacted] Martini, dell'orto botanico dell'Università di Genova.

■ Lezione su «Chiesa e Concilio»

CUNEO — Domani, alle 15,30, nell'aula magna del liceo classico, Francesco Traniello, dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «La Chiesa prima e dopo il concilio Vaticano II».

L'incontro, promosso [redacted] loco con l'istituto [redacted] della [redacted] e il Comune, si svolge nell'ambito dei corsi di storia contemporanea [redacted] '900, per gli studenti degli ultimi anni delle superiori e per gli insegnanti.

■ Un incontro a Magliano

MAGLIANO ALFIERI — [redacted] alle 20.30, salone S. Antonio, incontro-dibattito su: «Agricoltura biologica, agricoltura possibile». Mario Burzio di La Morra parlerà della sua esperienza di coltivazione biologica.

Le lettere del mercoledì

Terza Rete in Val Grana

Dalla sede regionale della Rai riceviamo

Con riferimento alla lettera pubblicata [redacted] La Stampa del 1°/2/89, puntualizziamo:

La Rai, nella sua veste di società concessionaria, opera nell'ambito delle direttive fissate dal [redacted] delle Poste. La convenzione vigente (D.P.R. 1/8/88 n° 267) all'art. 9 si precisa, per lo sviluppo delle reti televisive, che la Rai si impegna «ad estendere il servizio sino [redacted] abitati [redacted] popolazione non inferiore a 500 abitanti», e per la 3ª rete «a portare fino all'85% il grado [redacted] servizio regionale».

I centri abitati dell'Alta Val Grana [redacted] secondo dati Istat popolazione inferiore a 500 abitanti pertanto non ci è possibile, [redacted] rincrescimento, programmare la realizzazione [redacted] appositi ripetitori [redacted] televisivi.

Facciamo presente che la Comunità Montana Valle Grana ha previsto, secondo i termini [redacted] legge regionale n° 72 del 10/12/79 con progettazione e assistenza tecnica a nostra cura, la realizzazione di due impianti che consentiranno il collegamento alla rete TV3 piemontese, come già avviene per il ripetitore di Monterosso. La Comunità potrà fornire precisazioni.

Quella cava di Sommariva

Ho letto l'articolo [redacted] relazione all'ipotesi [redacted] «mega-cava» [redacted] regione Maniga e Agostinassi a Sommariva Bosco.

Al di là dei gravi problemi che questa cava verrebbe a determinare in una zona già pesantemente «maltrattata» dai «buchi» seminati dal passaggio della Torino-Savona, a mio avviso si [redacted] una grave questione di principio nel connubio Beton-Lipu. Mi spiego meglio: la Beton, di proprietà del geometra Mana, sindaco di Cavallermaggiore, decide [redacted] fare un'operazione economica clamorosa da circa un milione di metri cubi [redacted] ghiaia (valore dalle 15 [redacted] mila [redacted] metro cubo) senza, o quasi, oneri di ripristino [redacted] cioè riportare un milione [redacted] metri cubi di terra come prescritto normalmente dalle leggi, e propone «l'operazione» alla Lipu nella persona dell'avvocato Giraudo di Savigliano, che conosce. [redacted] prepara la convenzione dove in sostanza si dice che la Beton adatterà lo scavo alle esigenze della Lipu cioè [redacted] flora e della fauna acquatica. A questo punto [redacted] commissione regionale, [redacted] presenza di questa convenzione che garantisce il «recupero ambientale», da il parere favorevole. [redacted] Consiglio comunale forse dirà [redacted] no. Il geometra Mana ricorrerà al [redacted] e alla luce di precedenti sentenze del medesimo ha buone possibilità [redacted] spuntarla.

[redacted] *Giordanino*
consigliere comunale pri

Ceva difende il «Nervi»

L'estrema disarticolazione territoriale del distretto [redacted] Ceva, che comprende per [redacted] maggior parte territorio montano con problemi facilmente intuibili connessi ai trasporti e alle comunicazioni in genere rende ingiusta una fredda applicazione della legge 426. L'art. [redacted] porte[redacted] di fatto, per il nostro distretto scolastico, alla soppressione della Direzione didattica di Monesiglio e alla perdita dell'autonomia delle scuole medie di Ormea, di Murazzano di Saliceto e dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Nervi» di Ceva.

Tale atto penalizzerebbe pesantemente il distretto stesso disattendendo la legge 416 istitutiva degli organi collegiali della scuola che prevede «... *di regola, ca[redacted] assicurata la presenza di tutti gli ordini e gradi di scuola* a livello distrettuale.

Per questo il consiglio scolastico richiede che venga riesaminato il progetto relativo alle scuole del Distretto, [redacted] venga confermata l'autonomia amministrativa all'Istituto tecnico commerciale «Nervi» e, in caso di accorpamento, sia [redacted] istituto compatibile a essere [redacted] a quello di Ceva.

Giovanni Sola,
presidente distretto di Ceva

«Italia Nostra» [redacted] superstrada

Come sezione albese di «Italia Nostra» ci pare necessario prendere posizione sull'attuale proposta sulla [redacted] perstrada Asti-Cuneo. Innanzitutto per sottolineare [redacted] delusione di abitanti e amministratori per la decisione di stornare a favore dei mondiali lo stanziamento per l'opera viaria. Poi vogliamo precisare che siamo contrari all'autostrada; preferiamo la superstrada. Diciamo no all'autostrada per i seguenti motivi: a) l'autostrada formerebbe una rete fermandosi a Carrù [redacted] escludendo così Fossano; b) [redacted] si [redacted] deciso di collegare i vari tronconi [redacted] superstrada già esistenti sulla Asti-Alba. Con[redacted] un interrogativo: quali relazioni esistono [redacted] la scadenza delle [redacted] sioni governative sulle autostrade e la recente proposta delle società autostradali [redacted] finanziare [redacted] costruzione della superstrada Asti-Cuneo?

Ettore Peris

Quando è stato licenziato

Il «caso» del dottor Montanari discusso dall'Ordine dei medici
Duemila cartelle della clinica di Robilante all'esame di esperti

CUNEO — L'Ordine dei medici di Cuneo s'è occupato, lunedì sera, della intricata questione giudiziaria in atto tra il dottor Dante Montanari e i proprietari dell'Istituto climatico di Robilante, di cui è stato dipendente [redacted] 1962 al 1987, fino a quando è stato licenziato — secondo quanto asserisce il medico nelle denunce inoltrate [redacted] procure della Repubblica di Cuneo e di Torino — perché chiedeva che i ricoverati «*fossero curati e assistiti con serietà*».

L'Ordine dei medici, [redacted] precisa il presidente, dottor Giovanni Castelli, «*ha dovuto limitarsi a prendere visione del volantino che è stato diffuso [redacted] settimana tra i passanti a Cuneo e nel quale il dottor Montanari ribadisce le gravi [redacted] nei confronti della clinica. [redacted] quando non si sarà pro[redacted] la magistratura* — dice il presidente dell'Ordine — *[redacted] non possiamo entrare nel merito, né tantomeno prendere decisioni*».

I responsabili della clinica respingono tutte le accuse — [redacted] le quali l'uso di antibiotici scaduti, la somministrazione dei farmaci ad opera di una semplice inserviente, la certificazione all'Inps di inesistenti malattie tubercolari, la gestione di reparti ad opera di «medici fantasma» — e sostengono che «*è in corso un'inchiesta della magistratura, alla quale spetterà [redacted] chiudere una situazione intricata che si protrae da anni*».

Da quando, cioè, il dottor Dante Montanari venne li[redacted] «*Perché a quanto ci era risultato somministravo terapie farmacologiche del tutto dannose e anormali*», sostengono all'Istituto [redacted] Robilante. «*Il licenziamento è avvenuto dopo le mie denunce, non prima*», precisa il dottor Montanari, che aggiunge: «*Le terapie per cui sono stato licenziato [redacted] state fatte [redacted] me, ma [redacted] medico che mi [redacted] sostituito durante la mia assenza per un ricovero ospedaliero. Inoltre il pretore di Borgo S. Dalmazzo ha respinto il mio ricorso contro il licenziamento senza scendere nel merito della questione, solo negando l'urgenza del processo*».

[redacted] frattempo proseguono le indagini, avviate sulla base delle denunce presentate [redacted] dottor Montanari, [redacted] procure della Repubblica di Cuneo e Torino, che hanno disposto il prelievo di quasi duemila cartelle cliniche dell'Istituto di Robilante per sottoporle all'esame [redacted] esperti.

Giorgio Ravazzi

CUNEO
Via Roma [redacted]
Tel. 0171 66.232

MONDOVI'
Corso Statuto 12/A
Tel. 0174 41.412

VI PROPONGONO PER LA PASQUA

AEREO

■ [redacted] 21-30 APRILE L. 2.390.000
■ [redacted] 25-29 MARZO L. 1.030.000

[redacted] G.T.

■ PRAGA-VIENNA 23-30 MARZO L. 1.240.000
■ PARIGI-LOIRA 24-29 MARZO L. 645.000

PULLMAN G.T.

■ GRECIA [redacted] 22-29 [redacted] L. 570.000

«TUTTI I VIAGGI SONO ACCOMPAGNATI ED IN PARTENZA DA [redacted] E DA TUTTI I PRINCIPALI CENTRI [redacted] PROVINCIA».

AMBOSESSI

cercansi per gestione sotto supervisione di vasta clientela, produzione e commercializzazione diretta di articoli di legge per tutti i settori merceologici

Gli interessati possono presentarsi giovedì 16 febbraio dalle ore 9,30 alle 17 all'hotel Royal Superga, via Pascal 3 - Cuneo.

GSC
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM
Personal computer
Honeywell Bull

Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO

Un dibattito sui problemi della terza età

[redacted] l'anziano può vivere meglio

Servizi [redacted] potenziare - Più aree verdi e meno traffico

CUNEO — *«La vecchiaia deve [redacted] preparata quando si è bambini. E' quindi necessario un radicale cambiamento di mentalità nella gente».* Così il chinesiologo Giorgio [redacted] ha concluso il dibattito «Essere [redacted] oggi a Cuneo» che si [redacted] svolto nella sala delle Colonne per iniziativa [redacted] sezio[redacted] [redacted] psi «Pietro Nenni» ed è stata presieduto dal segretario Giorgio Acchiardi.

E [redacted] aggiunto: *«Bisogna puntare sulla prevenzione e ci dobbiamo abituare a [redacted] dieta alimentare diversa, non ipercalorica e deve essere potenziata l'attività motoria».*

Ma quanti sono gli anziani a Cuneo? I dati, aggiornati al 2 febbraio, sono stati forniti da Fulvio Basteris, della commissione comunale assistenza.

Su una popolazione residente [redacted] 55.770 unità, le persone con oltre 60 anni sono 13.232, il 23,72 per cento (7907 donne, [redacted] donne). Ha precisato: *«5411 esponenti della terza età sono abitanti tra il Centro storico e Cuneo centro, un'area tra le più degradate della città».*

Ma cosa fa il Comune per gli anziani? La risposta dall'assessore ai Servizi sociali Sebastiano Dalmasso (dc). Ha detto che è stata costituita [redacted] Commissione che si occupa di loro, che opera, con la collaborazione di altri enti e dei gruppi [redacted] volontariato, di operare soprattutto sul piano della prevenzione.

«Se molto deve ancora [redacted] fatto, [redacted] città offre comunque spazi sufficienti agli anziani, la loro è ancora una realtà visibile».

[redacted] vicepresidente [redacted] 58 Andrea Gallo (dc), dopo [redacted] ricordato gli interventi dell'Usl nel recente passato [redacted] sostegno [redacted] nomico a oltre 400 famiglie nel 1988, all'assistenza domiciliare), ha affrontato lo spinoso tema di «Mater Amabilis».

«Il Comune ha redatto i progetti [redacted] ristrutturazione delle sezioni Centro e Angeli per un importo complessivo di oltre 5 miliardi».

E proprio su «Mater Amabilis» c'è stata polemica. Pier Carlo Malvolti, dirigente provinciale psi, ha espresso un giudizio negativo sul restauro di una *«struttura fatiscente»*. Meglio sarebbe stato, ha aggiunto, [redacted]zza[redacted] «Casa Serena», *«indubbiamente più funzionale alle esigenze degli anziani».*

Poi è intervenuto il geriatra Bruno Ranaudo che ha sottolineato come l'invecchiamento biologico sia accentuato [redacted] povertà, dall'emarginazione sociale.

L'anziano, secondo Ranaudo, non dovrebbe essere sradicato dall'ambiente in [redacted] [redacted] sempre [redacted] e, soprattutto, *«non deve essere considerato un problema [redacted] la società».*

Giancarlo Boselli, capogruppo [redacted] in Comune: *«Il traffico caotico, l'inquinamento da rumore, i parcheggi "selvaggi", la [redacted] [redacted] verde, sono un dramma per gli anziani della città. E se la situazione è questa, ci [redacted] anche precise responsabilità».*

Secondo il presidente provinciale Acli Luigi Lerda, l'anziano non deve essere considerato un «bisognoso», ma un cittadino a cui la società deve consentire di svolgere [redacted] ruolo attivo nella comunità in cui [redacted].

Tiziano Pilastro, presidente dell'Università della terza età, ha sottolineato il grande interesse degli anziani del capoluogo per la cultura con un esempio. *«Ben 210 persone hanno seguito nei giorni scorsi la lezione di un insegnante [redacted] lettere sui canti dell'Infer[redacted] E' stata una grande soddisfazione».*

Angelo Romagnolo, segretario pensionati Uil: *«Bisogna riscoprire la solidarietà, non nascondere la testa nella sabbia. Per i rappresentanti della terza età non c'è violenza più grande [redacted] quella dell'indifferenza».*

Gilberto Ferrando

Saluzzo: i racconti di Lalla Torta Piovano

[redacted] biblioteca

La scrittrice cuneese ha donato alla «Civica» i manoscritti di libri, poesie e commedie per bambini - «Invento storie per i più piccoli perché hanno bisogno di sognare» - [redacted] ha vinto il premio «Andersen» [redacted] Sestri Levante

SALUZZO — La biblioteca civica si è arricchita di una nuova donazione: i manoscritti originali di racconti, libri, poesie e commedie per bambini scritti [redacted] Lalla Torta Piovano, 84 anni, diventata autrice [redacted] favole e storie [redacted] incantare i suoi nipoti trasportandoli in un mondo fantastico di animali che s'umanizzano, governanti che diventano fate, principesse e mondi lontani.

Nata a Cuneo e trasferitasi a Saluzzo dopo il matrimonio [redacted] Matteo Alberto Piovano (per anni direttore della Cassa di Risparmio cittadina), Lalla Torta scrive praticamente da sempre [redacted] filo della fantasia e dei ricordi d'infanzia. *«Mi piace molto raccontare e inventare storie per i più piccoli perché hanno un bisogno direi [redacted] [redacted] sognare soprattutto oggi, sopraffatti come sono dalla televisione e dalla violenza dei programmi che vengono trasmessi. Sembra che [redacted] ci sia più posto [redacted] la fantasia più semplice e immediata, quella degli gnomi e delle fate [redacted] intenderci, ma non è vero: provate a raccontare [redacted] bella fiaba a [redacted] bambino e vedrete come vi seguirà rapito»*, spiega la scrittrice che, nel 1983, [redacted] ricevuto il «Premio Andersen» a Sestri Levante per la favola «I Karrigans».

Saluzzo. Lalla Torta Piovano, 84 anni (Telefoto Cuneo)

[redacted] biblioteca [redacted] [redacted] Volta la signora Piovano ha affidato tutti i suoi manoscritti, molti dei quali sono illustrati con disegni da lei eseguiti, perché non vadano dispersi e possano servire a far [redacted] gnare i più piccoli. *«Non ho nessuna pretesa di notorietà* — commenta — *però mi dispiaceva pensare che il mio lavoro potesse andare disperso dopo la mia morte. Il responsabile della biblioteca internazionale per la letteratura dell'infanzia «De Amicis» di Genova mi aveva chiesto più volte d'affidare a loro i miei racconti e [redacted] [redacted] quasi convinta quando [redacted] amico mi ha proposto di fare la stessa cosa con la biblioteca di Saluzzo e ho subito detto di sì perché sono legatissima a questa città nella quale abito da quasi settant'anni».*

I lavori [redacted] Lalla Torta Piovano [redacted] [redacted] utilizzati [redacted] prattutto dalle direzioni didattiche per coinvolgere gli scolari delle elementari, creando così un nuovo interesse per le favole.

Nel 1981 le edizioni «Astragalo» di Cuneo pubblicarono [redacted] libro dell'autrice, «Marietta», che, illustrato da Nicoletta Burdisso, ha avuto un grande [redacted]. *«Lo scrissi sempre per i miei nipoti Giò, Alberto e Elsa* — spiega Lalla Torta Piovano — *ricordando la governante [redacted] mia infanzia che, per me e [redacted] fratello Dado, si trasformava in una maga dai grandi poteri per avventure da sogno. Cose da poco ma che la fantasia faceva [redacted] rendendo splendi[redacted] la [redacted] infanzia».*

In biblioteca, accanto ai «fondi» dello scrittore carbonaro Silvio Pellico e del geniale tipografo Giovanni Battista Bodoni, [redacted] oggi [redacted] sono pertanto le avventure della piccola «Bécassine», favola tratta [redacted] [redacted] storia rus[redacted] per l'infanzia, i «Racconti [redacted] Giò e dei suoi amici animali», «007, licenza di [redacted] dere», «I Karrigans», «Marietta», racconti sparsi e scritti per i figli [redacted] amiche o per i compagni di gioco dei nipoti.

Alberto Gedda

Spettacoli [redacted] taccuino

CUNEO

FIAMMA: Homeboy, [redacted] M. Sera[redacted], [redacted] M [redacted], D. Faust, [redacted] [redacted]

ITALIA: Marina miele selvaggio.

NAZIONALE: [redacted].

DON BOSCO: [redacted].

MONVISO: [redacted] [redacted] W. Allen (Festival di Berlino [redacted]).

[redacted]

COMUNALE: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio

BRA

IMPERO: riposo.

VITTORIA: Caruso Pascoski, con F. Nuti, Clarissa Burt

[redacted]

POLITEAMA: Appuntamento a Liverpool.

SALUZZO

CIVICO: [redacted] pesce di nome Wanda, con [redacted] [redacted], J. [redacted] Curtis (tonfonia).

[redacted] Corpi nudi.

FARMACIE

Cuneo: Santo Angelo, corso Nizza 40/D

Alba: Pieve, [redacted] Pieve 20.

Bra: [redacted], via Mafia di Liso 1

Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15

Saluzzo: S. Maria, [redacted] Risorgimento 39.

Savigliano: Monchiero, piazza [redacted] Popolo 60

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.

Soccorso [redacted]le Aci: 116

[redacted] [redacted] (011) 5711

Autoambulanze: Cuneo 66.444 23.22; [redacted] 36.27.44 Borgo S. Dal[redacted] 76.90.13 Bra 42.01; [redacted] 935.658; Caraglio 81.81.02 Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.137; Mondovì 4.42.44; Murello Balbo 79.61.17 Peveragno [redacted] 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.00; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; [redacted] 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.91.33; [redacted] 42.52.61 Ceva 7.10.03; [redacted] 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.83.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.15.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.12.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.85

Polizia stradale: Cuneo 5.63.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 632.323; Alba 31.61; [redacted] 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692.491; Ussl 59 [redacted], [redacted] [redacted] [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo, 76.66.32, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl [redacted] Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione [redacted] [redacted] pubblici): Cuneo 6.77.77, [redacted] 3.38.64 Borgo S. Dalmazzo 7.61.81, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fo[redacted] 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22

Informazione turistica: Cuneo 66615-693258; Limone P. 92101; [redacted] 35833; Mondovì 40389; Frabosa Soprana 34010; Garessio [redacted], Lurisia Terme 683119; Saluzzo 46710.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - [redacted] Publikompass 0171/60.632

[redacted] - I saviglianesi allenati da Casale [redacted] al comando della C1

Per l'Autovip [redacted]

In svantaggio di [redacted] set, il sestetto di casa è riuscito a rimontare sui torinesi - Continua la serie negativa [redacted] Libertas Cuneo, battuta dalla terz'ultima in classifica - Perdono Alba [redacted] Racconigi

Savigliano. La formazione dell'Autovip, capolista [redacted] torneo [redacted] C1. [redacted] piedi, da sinistra: il dirigente Rocca, Olivieri, Zangrossi, Montanaro, [redacted] Casale, Calcagno, Torasso, Pellissero. In basso: Racca, [redacted]dotto, Frullo, Galletto, Allasia e Candela

SAVIGLIANO — Brivido e fatica, all'Autovip, per avere ragione dell'Arti e Mestieri. I saviglianesi si [redacted] [redacted] [redacted] svantaggio 2-0 (15-8, 15-14, dopo una inutile rimonta dell'Autovip, passato [redacted] 4-13 a 14-13).

Il carattere e la voglia di [redacted] [redacted] squadra (che [redacted] giocato [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] braccio in [redacted] di Nicoletta Rabbia e Patrizia Ardusso, decedute nell'incidente [redacted] delle Amazze) è stata determinante

[redacted] Calcagno e Oliv[redacted] in evidenza, la squadra ha incominciato a macinare gioco e ha vinto abbastanza agevolmente: 15-10, 15-10, 15-11.

Nella C1 femminile continua il momento-no [redacted] Pallavolo Libertas Cuneo, che ha perso 3-0 contro il Bedei Sanremo, terz'ultimo in classifica. Il conteggio dei punti totali [redacted] eloquente: 45-22 per le liguri (15-5, 15-7, 15-10). Mario Sasso, allenatore [redacted] neese, rileva come *«non c'[redacted] più [redacted] spirito battagliero e [redacted] fiducia che caratterizzavano le nostre partite fino a un mese fa».*

Nella [redacted] maschile, [redacted] Westinghouse ha perso soltanto al quinto set contro la [redacted]polista Bellavista Ivrea. I racconigesi hanno sempre dovuto inseguire gli [redacted]diesi (15-6, 8-15, 15-11, 4-15) e non sono riusciti a completare l'«exploit» nel decisivo «tie-break», vinto [redacted] ospiti 15-10.

Buona comunque [redacted] prova del Westinghouse opposto a [redacted] formazione che, come dice il direttore sportivo Cesare Bosco, *«Ha tutte le carte in regola per salire [redacted] categoria».*

L'Alba Voc ha invece ceduto 3-1 (11-15, 15-7, 15-8, 15-9), in [redacted] con il Valdocco, risentendo parecchio dell'assenza [redacted] squalificato Canonica. I torinesi sono stati insuperabili in [redacted] e questo ha fatto [redacted] differenza [redacted] le due compagini.

La [redacted] dell'incontro si è avuta nel secondo set quando i langaroli, in vantaggio 13-7, si sono fatti rimontare, subendo otto punti [redacted] tivi.

Nella C2 femminile, il Comauto si è imposto 3-1 sull'Edilemme Ovada. Non è stata una gran partita, anche per la consistenza modesta delle alessandrine, contro le quali [redacted] bastato qualche spunto isolato delle cuneesi.

Il Comauto ha vinto i primi due set a 8 e a 13, lasciando poi spazio alla rimonta dell'Edil M, che ha vinto 15-10 [redacted] terza frazione. Trascinate [redacted] Monica Migliore, in [redacted] più che positiva, le cuneesi, nelle cui [redacted] rientrava Elena Prato, hanno vinto a [redacted] l'ultimo set.

Gualtiero Franco

[redacted] - Polemiche dopo la battuta d'arresto casalinga con il Cus

[redacted] gli arbitri «La [redacted] è col[redacted] loro»

Gli albesi hanno concluso l'incontro [redacted] due soli giocatori - [redacted] ceduto anche l'Aba Saluzzo

ALBA — I «resti» del Giornalino sono stati rocambole[redacted] sconfitti in casa dal Cus Torino nella seconda giornata [redacted] ritorno del torneo di serie C di basket.

Privi di Priori squalificato, di Guidoni operato al [redacted]sco e con Marisio pratica[redacted] inutilizzabile in panchina, dopo l'infortunio alla caviglia, gli [redacted] [redacted] stati sconfitti per 72-65 [redacted] termine di un incontro [redacted].

Protagonisti della partita sono stati infatti i due arbitri liguri che hanno fischiato 41 falli agli albesi contro i 18 de[redacted] ospiti, costringendo i [redacted]droni [redacted] casa a terminare la partita [redacted] due soli giocatori contro cinque.

Il record negativo [redacted] ha battuto Marisio che, gettato nella mischia per mancanza di alternative, a poco più di [redacted] minuto [redacted] termine, con [redacted] partita ancora apertissima, è stato espulso dopo 15 secondi per [redacted]er chiesto spiegazioni sull'ingresso in campo, con intenzioni bellicose [redacted] dell'allenatore avversario dopo un normale fallo di gioco.

Una partita tutta [redacted] dimenticare per gli [redacted] che sono stati [redacted] tartassati da un arbitraggio sfacciatamente ostile, ma che hanno anche dimostrato [redacted] preoccupante fragilità nervosa [redacted] [redacted] [redacted] attitudine alla protesta.

● Nulla da [redacted] per l'Aba Saluzzo nella proibitiva trasferta [redacted] Piombino. I toscani [redacted] Deltasider hanno [redacted] vinto per 84-78, salendo [redacted] terzo posto [redacted] classifica. Per i saluzzesi una sconfitta di misura, preventivata alla vigilia, che non causerà contraccolpi psicologici, perché, [redacted]ora una volta, i piemontesi hanno dimostrato di saper tenere dignitosamente il campo. [redacted] [redacted] salvezza rimane aperto.

● Brillante successo esterno della Pellicceria Marisa [redacted] campionato femminile di serie [redacted]. Le cuneesi hanno vinto a Varese contro [redacted] Pellico per 70-57, raggiungendolo [redacted] terzo posto della graduatoria. La Pellicceria, che [redacted] soltanto quattro punti [redacted] distacco dal ver[redacted] [redacted] ancora aspirare alla promozione.

[redacted] *«E' stata una sconfitta annunciata. Sapevamo che prima o poi doveva capitare e che [redacted] momento di rilassamento sarebbe arrivato. Importante è ora riprendere immediatamente il cammino»*, questo il commento dei dirigenti dell'Abet alla [redacted]fitta per 107-108 subita dall'Omegna dopo due tempi supplementari. Forse un po' deconcentrati, i padroni di casa hanno sbagliato molto nei momenti decisivi. I tempi regolamentari erano terminati 91-91 ed il primo supplementare 100-100. L'Abet rimane comunque in vetta alla classifica della D.

● Alla terza trasferta consecutiva le Fonderie Subalpine [redacted] Fossano hanno centrato il successo, violando il difficile campo [redacted] Moncalieri con il punteggio [redacted] 74-68 (primo tempo 42-29). Nella partita si sono messi in luce i giovani Violardo e Schellino. La vittoria è molto importante per il morale dei fossanesi che venivano da un [redacted]riodo piuttosto negativo.

[redacted] L'Expo Casa Giochi [redacted] Savigl[redacted] non è riuscita a [redacted] ad Imperia contro l'ultima in classifica ed a compiere un passo molto importante [redacted] la salvezza. I ragazzi di Enrico Testa sono stati anzi sconfitti piuttosto nettamente per 83-68

[redacted] Seconda giornata [redacted] ritorno nel campionato [redacted] Promozione. Questi i risultati: Ceva-Setteplù 83-65; Unicuro-CR Torino 40-51; Cuneo Mercedes-Pinerolo 65-59; Cuneo Basket-Carmagnola 63-61; Acas Saluzzo-Bra 70-77.

La classifica Cuneo Mercedes e Bra 18; Setteplù e Pinerolo 16, Carmagnola 14; Cuneo Basket 8; Unicuro e Acas 6, Ceva e CR 4

Aldo Scovino

ECONOMICI

AZIENDA ricerca esperta in confezioni e lavoro (full page). Si richiede esperienza maturata presso aziende o studi professionali. Per informazioni telefonare ore pasti allo 0173 411.365

LE CUPOLE

QUESTASERA

LA TRATTORIA DEI RICORDI

con le orchestre

[redacted]

ospite

[redacted] PARISE

Salone LA STAMPA

Via Roma [redacted] - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a sabato 9-12,30, 15-19

INFORMITALIA

[redacted]

Controlli indagini infedeltà

Esito assicurato

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

QUANTE AUTO

AVREBBERO

IL CORAGGIO

DI METTERE

[redacted]

[redacted]

Se volete vedere dal vivo e magari toccare con mano la sicurezza di una SAAB 9000, non vi resta che recarvi dal più vicino concessionario SAAB.

TUTTI I MODELLI SAAB VI ASPETTANO DA

Damilano Automobili

[redacted] - Largo De Amicis 2 - Tel. 0171 55.484-67.555

ALBA - Via Rossini 1/B - Tel. 0173 361.391

SAAB

DONNA

SE [redacted]

[redacted]

[redacted]

TELEFONAMI

IO POSSO AIUTARTI

IN BREVISSIMO TEMPO

ALBA - TEL. 0173/33128

$.O.$.

SOLDI SUBITO

DA 1 A [redacted] MILIONI

a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche

Artigiani - Commercianti

Dipendenti - Liberi professionisti

Pensionati fino a 70 anni

Visite a domicilio o in ns. sede

Per appuntamento telef. al 0172 22.810 - 22.349

ABBIGLIAMENTO ORIGINALE AUSTRIACO

per donna

importiamo e distribuiamo a commercianti italiani.

Confezioni e maglieria.

Per informazioni tel. 0131/343733

DITTA ALFRE'

AVIS

CUNEO

V. Schiaparelli, 1 - Tel. 66750

ISTITUTO [redacted]

LICEO [redacted]

ANNO SCOLASTICO 1988/89

Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, [redacted] credono nella validità [redacted] uno scambio [redacted] esperienze [redacted] opinioni:

— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e della scienza
— visite guidate [redacted] viaggi di istruzione
— partecipazioni a manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali di studio in modo stimolante e di forte memorizzazione mediante:

— l'uso di computers in tutte le classi
— l'applicazione di software didattici
— la proiezione di films in lingua e di programmi televisivi esteri via satellite

Sono aperte [redacted] iscrizioni per l'anno 1989/90.
Si accettano trasferimenti da altri Licei purchè non dettati da motivi disciplinari.

TORINO, VIA NIZZA 107 - TEL. 657013 - [redacted]

Sulle due Riviere è piovuto e la temperatura è [redacted]

Poche gocce, poi il sole

Nevischio nell'entroterra - Previsioni meteorologiche contraddittorie - A Genova scatterà il razionamento dell'acqua - Situazione migliorata nel Levante - Temporali nel Savonese

GENOVA — A Genova è piovuto ieri dalle prime [redacted] del mattino sino all[redacted] 13. Poi, mentre tutta la città sperava che si aprissero le cateratte [redacted] cielo, è venuto fuori il sole e le nubi [redacted] sparite.

Fa più freddo (è nevicato sui valichi appenninici), [redacted] non sembra che la situazione critica si sia sbloccata e il tanto temuto razionamento sia evitato. Il responso dei pluviometri è stato impietoso[redacted]: in sei-sette ore è caduto [redacted] solo millimetro d'acqua. Praticamente una quantità insignificante.

Le previsioni, [redacted] questo punto, sono contraddittorie: c'è chi parla di bel tempo ancora per qualche settimana, c'è chi, invece, ritiene esaurito l'anticiclone [redacted] Azzorre (che provocherebbe l'alta pressione) nel volgere di 48 ore e quindi è sicuro di pioggia per la fine della settimana.

[redacted] questo contesto, l'amministrazione comunale ha fatto sapere che è stato preparato il piano per il razionamento dell'acqua che dovrà scattare da lunedì prossimo 20 febbraio.

I particolari del piano saranno illustrati [redacted] Roberto Tinossi domani mattina. L'assessore ieri s'è recato a Roma per incontrare il ministro Ferri per chiarire una volta per tutte la questione della «briglia» del torrente Cassingheno che dovrebbe risolvere l'endemica sete di Genova, qualora le acque [redacted] rivo fossero convogliate nell'invaso del Brugneto.

Domani si parlerà dunque sia delle restrizioni, [redacted] delle possibilità (le ultime notizie [redacted] ministero dei Lavori pubb[redacted] buone) di iniziare al più presto [redacted] opere [redacted] deviare il corso d'acqua dal territorio piacentino a quello genovese.

Anche in Riviera ieri ci [redacted] no [redacted] brevi precipitazioni che, se [redacted] hanno risolto il problema idrico, fanno ben sperare per i prossimi giorni. I meteorologi [redacted] «Si è rotto il fronte del bel tempo — dicono — che interessava la Liguria. Le condizioni dovrebbero mutare nei prossimi giorni».

Il maltempo (si fa per dire) è stato accolto come un sol[redacted] soprattutto dagli a[redacted]coltori, che temono per i raccolti, dai sindaci di molti Comuni che [redacted] settimane sta[redacted] meditando di razionare l'acqua potabile e dai ventimila pescatori sportivi che a causa della [redacted] dei fiumi, temono un rinvio dell'apertura della stagione agonistica. L'emergenza non è cessata, ma crescono [redacted] speranze di vedere rientrata l'emergenza.

Nel Levante, in particolare nella [redacted] d'Aveto, la pioggia è caduta mista a [redacted]. Sul Tigullio è piovuto solo un quar[redacted] d'ora, ma è stato sufficiente per ridare [redacted] all'Entella, al Boato, al Petronio e al Gromolo, i torrenti alimentati a loro volta dal bacino lacopane e che danno da bere a tutti i Comuni della zona.

Nel Savonese un violento temporale si è abbattuto, dalle 8,30 alle 9,30 nella zona tra Finale e Bergeggi. Rumorosi tuoni e scariche di fulmini hanno annunciato l'acquazzone [redacted] tuttavia è [redacted]to [redacted] breve durata e non ha quindi provocato danni né [redacted].

Sulla via Aurelia, anche se la pioggia caduta è stata scarsa, si sono subito formate [redacted] vistose pozzanghere che hanno creato qualche problema agli automobilisti. Quando pioverà sul serio che cosa succederà? A mezzogiorno è tornato il sole, ma la natura sembrava rinata dopo la lunga arsura.

E' nevicato invece (è la seconda volta dall'inizio dell'inverno) in tutto l'entroterra, ma si è trattato della [redacted] nevicata che a volte caratterizza la primavera. Fiocchi misti a pioggia che hanno imbiancato le colline e creato [redacted] sulle strade. Per fortu[redacted] c'è stato solo un incidente, sull'autostrada Torino-Savona [redacted] località Montezemolo, dove un autotreno ha tamponato un autocarro. Il traffico è stato rallentato per circa due ore, poi la situazione si è normalizzata.

Nell'Albenganese solo poche gocce ieri mattina e il [redacted] che soffiava a raffiche di 50 chilometri [redacted]. Una spruzzata anche nel capoluo[redacted].

[redacted] provincia di Imperia, co[redacted] è stato registrato dall'Osservatorio meteorologico, ieri mattina c'è stato un abbassamento della pressione, [redacted] 1036 a 1016 millibar. La temperatura è scesa a 10 gradi, il vento ha soffiato a [redacted] chilo[redacted] orari. All'Osservatorio dicono che ci [redacted] tutte le premesse [redacted] una perturbazione.

Paolo Lingua

[redacted] Artigiani, congresso a Genova

GENOVA — Sabato si svolgerà a Genova, all'Auditorium della Fiera Internazionale, il congresso regionale della Cna, l'associazione che raccoglie gli artigiani vicini alle posizioni politiche della sinistra, cioè del pci e del psi.

La Cna conta 12 mila iscritti (l'altra associazione, che è vicina alla democrazia cristiana, ha grosso modo [redacted] stesse [redacted] dimensioni) su [redacted] totale di 44 mila aziende artigiane operanti in tutta la Liguria.

Il congresso si articolerà sui problemi d'una categoria che [redacted] dato segni negli ultimi anni di crescita e di sviluppo, ma che, per il momento, appare frenata [redacted] difficoltà di reperire il credito e dal fatto che mancano, a livello nazionale e regionale, precise indicazioni di programmazione.

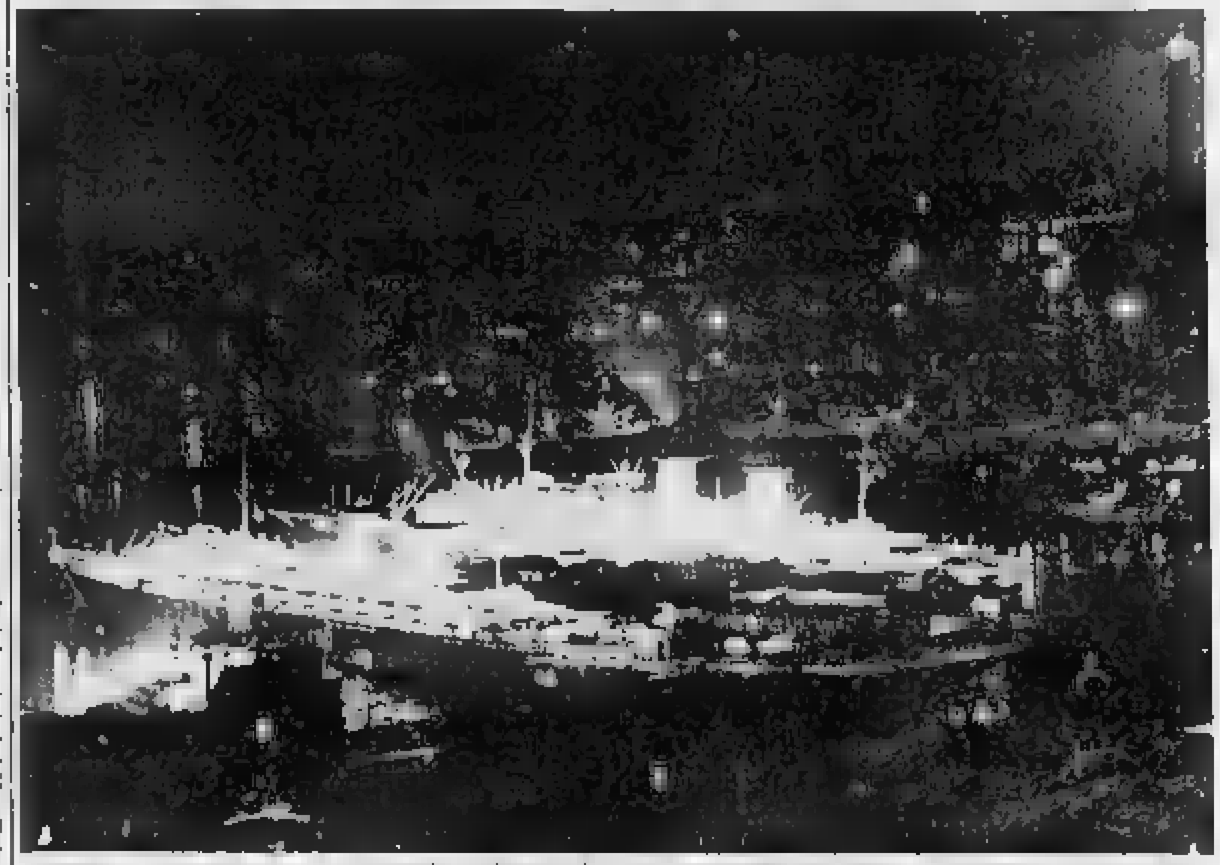
Quello che [redacted] artigiani della Cna ligure temono soprattutto è la «liberalizzazione» economica del primo gennaio 1993, che consentirà la sopravvivenza e la crescita delle aziende che opereranno in un contesto di pubblica amministrazione e di [redacted] creditizio efficienti, cioè, per restare [redacted] ambito [redacted] Cee, quelle francesi e tedesche.

Dal congresso emergeranno, in sede di conclusioni, [redacted] richieste di intervento della Regione e del governo per superare le attuali difficoltà.

La mostra si apre domani alla Loggia della Mercanzia

Genova, mezzo secolo di storia nelle immagini di «Publifoto»

E' stata organizzata da «La Stampa» con [redacted] collaborazione dell'assessorato alla Cultura



GENOVA — Domani pomeriggio alle 17, nella Loggia della Mercanzia, in piazza Banchi, si inaugura la mostra «Cacciatori di immagini», organizzata da «La Stampa» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune [redacted] Genova. E' un amarcord fotografico che, grazie [redacted] lavoro dell'agenzia «Publifoto» oggi giunta al mezzo secolo di attività, ripercorre immagini di Genova dalla fine della guerra ad oggi.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni [redacted] all'11 marzo. Nella foto: una veduta notturna del porto con la Lanterna sullo sfondo.

Assemblea ieri alla Sala Chiamata di San Benigno

Vertenza porti: la Culmv ha scelto la «linea dura»

Previsti scioperi fino a lunedì - «Il ministro deve sospendere i decreti»

GENOVA — Gli scaricatori del porto di Genova della Culmv hanno scelto, com'era [redacted] resto prevedibile, la linea «dura». Sciopereranno per [redacted] dei tre turni giornalieri di lavoro sino al prossimo lunedì. La decisione, sulla base d'una proposta che è venuta dalla stessa federazione provinciale [redacted] Genova della Cgil trasporti, cui aderisce la stragrande maggioranza dei por[redacted], è stata presa ieri mattina nella Sala Chiamata di San Benigno, all'unanimità.

Ora Genova, messa «come porto e come categoria degli scaricatori, e «solo contro tutti». A livello nazionale, Cgil, Cisl e Uil stanno per iniziare trattative con il ministro della Marina Mercantile, Giovanni Prandini, per trovare una soluzione di compromesso. Lo [redacted] pci, anche a livello genovese, ha preso, in parte, le distanze, cercando [redacted] rilanciare una proposta che consenta alle parti in causa di sedersi al tavolo del[redacted] trattative, senza «perdere la faccia»: ogni sforzo è stato vano.

I portuali genovesi intendono trattare, solo dopo la esplicita sospensione da parte del ministro dei decreti [redacted] gennaio, con i quali, storicamente, si infrange per la prima volta il monopolio del lavoro esclusivo sulle banchine affidato alle compagnie.

I dirigenti della Culmv respingono l'interpretazione restrittiva che viene, da molte parti data alla loro protesta intransigente. Affermano [redacted] non voler difendere «alcun privilegio corporativo», ma [redacted] voler opporsi alla «privatizzazione dei porti» e all'annullamento «della loro professionalità».

Per questo, salvo schiarite politiche, i portuali e i responsabili genovesi della Cgil trasporti intensificheranno le azioni di propaganda, volantinaggio e dibattito per «informare la città» del perché della lotta a oltranza che paralizza di fatto lo scalo, ormai vuoto di navi perché le grandi compagnie armatoriali hanno già dato l'ordine ai comandanti di «saltare» lo scalo di Genova.

Si parla addirittura di dar vita a una serata spettacolo di solidarietà nei confronti dei portuali, che si svolgerà presso la sala chiamata e al quale, forse, parteciperà con uno show, Roberto Benigni.

La posizione dei portuali, a questo punto, è però isolata in termini politici e l'intransigenza della Culmv è criticata da tutte le categorie economiche della città. Siamo esattamente allo stesso punto del giugno del 1987: anche allora, la Culmv, isolata, era alle corde, ma venne salvata inaspettatamente, da un intervento del sindaco Cesare Campart che temeva la violenza sulle piazze e convocò in ormai «famosa» riunione a Tursi con l'anziano cardinale Giuseppe Siri, in veste di paciere, in[redacted] che però, pochi mesi dopo, portò alla [redacted] d'un armistizio provvisorio.

p. l.

Il piano sanitario regionale [redacted] l'Usl 18: ecco le novità

Ospedali, si cambia così

A Lavagna, a Sestri Levante e [redacted] Chiavari [redacted] potenziate molte divisioni - Aumenteranno i posti letto - Il problema del personale

CHIAVARI — C'è molta attesa per la ratifica, [redacted] parte del Commissario di governo e successivamente del Parlamento, [redacted] Piano sanitario regionale approvato il 27 gennaio scorso dopo un iter durato parecchi anni. Le due Usl del Levante, infatti, a differenza ad esempio di quelle genovesi, avranno un notevole potenziamento, sia dal punto di vista dei posti letto [redacted] da quello [redacted] personale. Si spera che i primi segnali del «nuovo c[redacted] della Sanità ligure si possano avere già da marzo-aprile. Ecco, intanto, la situazione per quanto riguarda l'Usl 18, «Tigullio Orientale» che ha competenza [redacted] Moneglia a Chiavari.

Ospedale di Lavagna — La divisione di Cardiologia passerà da 19 a 16 posti letto; Chirurgia generale da 30 a 48, la Dialisi, che già esiste, aggregata alla Medicina, diventerà autonomo con 8 posti letto; Medicina generale pas[redacted] da 47 a 64 posti letto, Neurologia da 25 a 40 posti letto; Ortopedia da 34 a 28 posti letto, Ostetricia e Ginecologia da 39 a 32 posti, Pediatria avrà 20 posti letto al posto dei 41 oggi esistenti nei reparti di Pediatria e Patologia neonatale. Verranno, in più, istituite le divisioni di Anestesia e rianimazione (8 posti letto) e Nefrologia (12 posti letto).

Ospedale di Sestri Levante — Il Piano prevede le divisioni di Chirurgia generale (dagli attuali 30 a 48 posti letto), Medicina generale (da 38 a 64 posti letto), Ortopedia (da [redacted] a 34 posti letto), Otorino (da 26 a 30 posti letto), Pneumologia (da 45 a [redacted] posti letto), Psichiatria S.p.d.c. (Servizio di prevenzione, diagnosi e cura) da 16 a 20 posti letto. Viene istituita la divisione di Oculistica, prima assente nell'ambito dell'Usl (20 posti letto) e confermata quella di Urologia (30 posti letto), funzionante da alcuni mesi e an[redacted] «novità» per la 18ª Usl.

Ospedale di Chiavari — La divisione di Medicina ad indirizzo riabilitativo, prevista dalle precedenti stesure del piano, è stata trasformata in «R.S.A.» (Residenze Sanitarie Assistenziali). Non è ancora stato precisato il numero dei posti letto (la vecchia stesura ne prevedeva 60). Nell'ospedale Leonardi andranno anche i poliambula[redacted] e la sede dell'Usl (quest'ultima già funzionante da qualche tempo).

In tutto, il Piano sanitario regionale prevede, per gli ospedali della 18ª Usl, 647 posti letto, contro gli attuali 419. Parallelamente al potenziamento della spedalità [redacted] un aumento del personale. Oggi, come spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl dr. Mauro Barabino, il personale ospedaliero dell'Usl conta circa 850 unità, in base ai nuovi «standard» predisposti dal ministero della Sanità, con parametri diversi da divisione a divisione, gli ospedali della 18ª Usl avrebbero bisogno di 1416 dipendenti: 190 medici, 820 infermieri, 120 tecnici e 486 tra ausiliari e amministrativi. La relativa richiesta di personale, elaborata dall'Usl, è attualmente al vaglio degli uffici regionali. «Confidiamo che la Regione accolga in buona misura le nostre richieste, che oltretutto non fanno altro che applicare i nuovi standard del ministero», spiega Barabino.

In attesa delle trasformazioni previste dal Piano sanitario regionale, a Lavagna, entro giugno, sarà installato, per la prima volta nella Usl, un apparecchio per [redacted] Tac (tomografia [redacted] computerizzata) cranica, che si presume possa entrare in funzione ai primi di settembre. Con il nuovo apparecchio i pazienti dell'Usl non dovranno più dipendere, come in passato, dagli ospedali genovesi e spezzini dove le liste d'attesa per un esame, emergenze escluse, sono dell'ordine di [redacted] mese e mezzo-due mesi.

Marco Raffa

Il [redacted] di [redacted] donna a Chiavari

Le tolgono il figlio perché è disoccupata

Lo hanno deciso i giudici - La vicenda

CHIAVARI — Una madre si è vista privare del figlio di cinque anni, soltanto perché, [redacted]o separata dal marito e attualmente senza un lavoro, aveva chiesto un aiuto economico, un lavoro, o al limite un contributo maggiore da parte del padre del piccolo, che in base alla sentenza di separazione le passa, mensilmente, 350 mila lire. Il «caso» è scoppiato a Chiavari dove abita Elisa Fatone, 37 anni, madre del piccolo Jacopo Copello, 5 anni. Dal 25 gennaio scorso il bambino si trova a casa della sorella di Pierluigi Copello, padre del piccolo, a San Salvatore [redacted] Cogorno: il Tribunale dei Minori, infatti, vista l'impossibilità [redacted] madre a mantenerlo nella sua attuale situazione, ha deciso di «affidarlo» al Consultorio minorile di Chiavari, indicando come famiglia affidataria quella della sorella del padre.

Dice, tra le lacrime, la signora Elisa Fatone: «*I soldi che mi passa mio marito non erano sufficienti per mantenere me e Jacopo, e allora io mi ero rivolta al Consultorio chiedendo di essere aiutata a trovare un lavoro. Poi, e forse qui [redacted] sbagliato, ho scritto una lettera chiedendo che fosse il padre a mantenere [redacted]copo. Per tutta risposta, due settimane fa, mi hanno ordinato di portare il bambino dalla sorella del padre*».

La vicenda ha anche risvolti molto delicati. Continua Elisa Fatone: «*Non ho ancora ricevuto gli incartamenti ufficiali del Tribunale dei Minori, non appena li avrò farò di tutto per riavere mio figlio. Ma quello che mi spaventa è che, anche se posso vederlo spesso, il mio Jacopo, vivendo con la zia, e con suo padre, finisca per dimenticare me*».

La famiglia Copello-Fatone era stata al centro di un fatto di cronaca nell'agosto scorso, quando il padre del piccolo era stato denunciato dalla moglie per aver colpito il figlio durante una discussione per strada a Sarzana. Per quell'episodio era [redacted] anche un processo per lesioni. Pochi mesi dopo Copello e [redacted] moglie si erano separati.

m. r.

[redacted] Rapallo, il pci [redacted] Consiglio di discutere la «spaccatura» della [redacted]

RAPALLO — Il pci di Rapallo ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere il problema della «spaccatura» nata in seno alla maggioranza monocolore dc, e che [redacted] portato otto dei diciassette consiglieri democristiani a proporre la sfiducia nei confronti del sindaco Mauro Cordano. Secondo il capogruppo pci Giovanni Tasselli, «*i problemi della città, e fra questi quelli della maggioranza che l'amministra, devono trovare spazio in una sede istituzionale come il consiglio comunale, non essere ricondotti [redacted] scontro tra le varie fazioni della dc*».

[redacted] la «cassa» ai sospesi Fit Accordo al canapificio di Sestri

SESTRI LEVANTE — Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis ha firmato ieri il decreto che autorizza il pagamento della cassa integrazione, per il periodo 25 dicembre '88-25 giugno '89, agli 850 cassintegrati della Fit Ferrotubi. Per 850 famiglie sestresi il provvedimento consentirà di guardare con più ottimismo al futuro; la cassa integrazione dovrà comunque scadere, definitivamente, nel 1990.

Sempre a Sestri è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Comune, il sindacato e la proprietà del canapificio Albertoni Zamboni, chiuso da due anni con 40 dipendenti in cassa integrazione. In base all'accordo il canapificio trasferirà i propri impianti nelle aree di [redacted]. Margherita di Fossa Lupara e qui potrà reimpiegare almeno 15 dei [redacted]chi dipendenti.

[redacted] Replica [redacted] Bocciofila di [redacted]

CHIAVARI — Replica del consiglio direttivo dell'Associazione bocciofila chiavarese alla protesta di [redacted] gruppo di soci che, essendosi «cartellinati» presso altre società, sono stati esclusi dagli allenamenti nei quattro campi principali della bocciofila, quelli dove si svolgono le gare. Secondo il presidente Luigi Cassinelli, il provvedimento è «*di carattere puramente* [redacted] *e ai soci esclusi dai quattro campi principali restano altri* [redacted] *campi, di cui 4 coperti*». Continua Cassinelli: «*D'altra parte non* [redacted] *sembra giusto che questi giocatori, che hanno scelto di* [redacted] *nostri avversari, si allenino sui nostri stessi campi,* [redacted] *per il fatto che nel gioco delle bocce* [redacted] *fattore campo* [redacted] *di capitale importanza*».

Un fatto nuovo al processo per il feroce delitto del tassista

Appuntamento ad Albissola

GENOVA — Sono rimasti solo qualche minuto nell'aula [redacted] corte d'assise [redacted] Bruzzone e Napoleone Vulcano, che hanno confessato di avere ucciso il tassista [redacted] Ligure, Romano Grosso: il tempo necessario perché il presidente del collegio Lino Monteverde decidesse di aggiornare il processo al 21 febbraio prossimo per una richiesta del difensore di Bruzzone di esaminare gli atti.

Il breve tempo [redacted] cui i due imputati sono rimasti in aula è bastato comunque a delineare la loro personalità e i ruoli avuti nel crimine. E' stato intanto confermato che a sparare fu Nicola Bruzzone, 35 anni, genovese.

E' tarchiato, [redacted] spioventi, jeans e giubbotto grigio, atteggiamento sprezzante. Napoleone Vulcano, giubbotto e pantaloni jeans, alto e magro, ha versato qualche lacrim[redacted] è apparso stralunato[redacted].

Vulcano non voleva uccidere, ma non seppe resistere a condividere [redacted] ferocia [redacted] complice. Non [redacted] in condizioni psichiche normali: il difensore chiederà una perizia. Per Vulcano è la sola possibilità [redacted] sfuggire all'ergastolo.

Sono intanto emersi [redacted]menti nuovi sulle scorrerie compiute [redacted] due e sull'assassinio di Romano Grosso.

L'autista cercò di difendersi, ma fu colpito al capo con il calcio di una pistola: cadde in ginocchio, [redacted] busto eretto, e a quel punto Bruzzone [redacted] schiena uccidendolo sul colpo.

Il [redacted] agguato [redacted] tassista fu un «ripiego»: [redacted] e Vulcano si erano preparati per compiere altre rapine (una a danno di una guardia giurata di Novi Ligure, certo Ivo, che prelevava incassi in locali pubblici; un'altra ad un distributore [redacted] benzina) ed avevano, oltre alle due pistole, un fucile a canne mozze nel borsone, posto nel portabagagli della Mercedes del Grosso alle 14,30 di sabato 23 maggio di due anni fa, quando salirono sull'auto per essere accompagnati a Genova.

Quel giorno [redacted] arrivati da Bologna, dopo aver girato a lungo nel Nord, sempre su auto rubate.

Avrebbero dovuto incontrare un amico, certo «Angelo» di Reggio Calabria, ad Al[redacted] Mare, ma non [redacted] conoscono i motivi di quel contat[redacted].

Avuto il permesso di uscire per una licenza dalla prigione di Massa, Bruzzone va [redacted]labria dove un amico [redacted] presenta Napoleone Vulcano. I due risalgono in auto al Nord. Falliti i progetti di alcuni colpi, lasciano la macchina rubata a Bologna e proseguono in treno per Novi Ligure.

E' durante il pranzo, in un ristorante di Novi, che Bruzzone suggerisce la rapina al tassista di cui aveva già notato la Mercedes, al posteggio davanti alla stazione ferroviaria.

Vulcano è indeciso, vorrebbe tornarsene in Calabria in treno, va alla stazione e chiede il prezzo del biglietto: ma è troppo alto per i pochi soldi che [redacted]. Si [redacted] a seguire Bruzzone.

Romano Grosso si accorge del tranello quando gli [redacted] pongono [redacted] uscire al casello di Voltri. Ma non può fare niente, i suoi aggressori sono armati. Poi la sparatoria. Lasciato il corpo [redacted] vita [redacted] tassista al culmine [redacted] una stradina, via Pragaglia, [redacted]l'entroterra di Genova Prà, i due nascondono l'auto in un boschetto presso Ser[redacted] Riccò. Ma alcuni testimoni li hanno visti. Quando la notte stessa vanno per riprendere la Mercedes, li trovano i cara[redacted].

Guido Coppini

[redacted] Ubriaco ferisce carabiniere durante una rissa a Chiavari

CHIAVARI — Mentre continuano le indagini per [redacted]vare all'identificazione degli aggressori di Ezio Rocchi, il giovane panettiere lavagnese ferito a coltellate domeni[redacted] pomeriggio durante una rissa nel cortile della discote[redacted] «Invidia», sul lungomare di Chiavari, è [redacted] un altro episodio, avvenuto sabato notte nella palestra comunale di Leivi dov'era in corso un veglione di Carnevale. Quattro giovani sono stati denunciati per ubriachezza; uno di loro, Piergiorgio Lagorio, 20 anni, abitante a Chiavari in via Parma 36, anche per resistenza a pubblico ufficiale: forse senza rendersi conto di chi aveva [redacted] fronte, ha sferrato un pugno ad uno dei carabinieri intervenuti per sedare la rissa, ferendolo alla fronte (la prognosi è di cinque giorni). Gli altri tre denunciati sono tutti chiavaresi: Mario Pala, 20 anni, via Ugolini 36; Ivan Lorenzi, 20 anni, via Salietti; Claudio Peter, [redacted] anni, via Jacopo Rocca. L'episodio è avvenuto intorno alle due di sabato notte: intervenuti su richiesta dei custodi della palestra di Leivi, i carabinieri avevano individuato alcuni giovani che, essendo ubriachi, stavano disturbando gli altri partecipanti al veglione; [redacted] hanno invitati ad uscire; Lagorio, però, si è rifiutato e, rivoltandosi contro il padre [redacted] cercava di convincerlo, ha sferrato un pugno [redacted] ha raggiunto al volto [redacted] carabinieri.

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali tessuti tendaggi trapunte stampati e tappeti meccanici della ditta CÀ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo [redacted] per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose [redacted] merceologie.

Cabib *Arredamenti*
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12.30 - 15.30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

FUORIGIOCO - Il presidente del Ventimiglia si dimette

Coppo, [redacted]

Un gruppo [redacted] giocatori gli ha chiesto scusa per la partita di domenica - «La mia posizione [redacted] cambia» - La classe dei «grandi vecchi» - Il blasone del Savona

Gente che va, gente che viene. Coppo, 23 anni alla guida [redacted] ventimigliese, domenica è sbottato: «*Basta, me ne vado*». [redacted] — era facile immaginarlo [redacted] bocce ferme — un rapido [redacted] torno sui passi. Coppo non abbandona le sue idee [redacted] fuga, resta in «stato di agitazione», ma evita decisioni precipitose: «*Rimane fermo tutto ciò che ho detto. Come resta la mia intenzione di andarmene. Ma voglio farlo senza rimorsi. L'abulia e l'indifferenza [redacted] città mi fanno pensare che lasciare il Ventimiglia senza adeguate alternative può voler dire far morire il club. Non voglio colpe del genere, specie quest'anno che la società compie 80 anni. Ma l'amarezza c'è: [redacted] città non ci [redacted] i dirigenti attorno a me [redacted] sempre meno. E qui [redacted] devono rendere conto che così non va. Fino a quando le cose non cambieranno resterò sul chi va là, pronto a mettere in atto [redacted] mia minaccia*». Insomma, l'amore per i colori giallorossi [redacted] prevalso, sia pur frammisto a delusione e amarezza. Era prevedibile. Coppo spera, però, che il [redacted] sfogo dia una scossa ad un ambiente stranamente abulico. Un piccolo, ma significativo risultato lo ha già ottenuto. Domenica [redacted] gruppetto di giocatori lo ha cercato: i ragazzi si sono scusati per la brutta prova di domenica, [redacted] stretti attorno al presidente. E per Coppo questi [redacted] gesti che valgono.

Vecchi e giovani. Scorrendo i tabellini di domenica balzano all'occhio le prestazioni [redacted] alcuni «grandi vecchi» dell'Interregionale: Bencardino, febbricitante, migliore in campo nel più brutto Ventimiglia della stagione; Manueli, bravissimo, nella Cairese a Saint-Vincent; Ottonello, su punizione, splendido [redacted] golador per il Vado. Perfino Vella, pur non giocando, è stato protagonista a Ventimiglia: [redacted] sua assenza si è sentita moltissimo. Insomma, l'esperienza ha il [redacted] peso. E i «grandi vecchi» salgono spesso alla ribalta proprio mentre molti giovani naufragano: [redacted] il Ventimiglia-baby (sei giovanissimi tra i 17 e i 19 anni) si è inceppato contro l'Entella. Troppi giovani tutti assieme. Con la linea verde, evidentemente, non bisogna esagerare.

Salvezza. Può ancora [redacted] dere nella salvezza un'Entella disperata? Caffaratti, neo-mister dei biancocelesti, obbliga tutti a sperare. E' categorico: «*Proprio su queste colonne è stato scritto che ci voleva un bel coraggio a rilevare [redacted] un'Entella in questo condizioni. Ma un allenatore deve essere [redacted] uomo forte. Ed io credo di esserlo. Credo in quello che faccio e fin che la matematica non ci condanna conto sulla salvezza. A Ventimiglia nessuno avrebbe scommesso un centesimo su [redacted] noi. E abbiamo pareggiato [redacted]. Anche i miei giocatori devono credere nel miracolo*». Per la Cairese invece la salvezza [redacted] è un obiettivo più abbordabile anche se la quota tranquillità attuale (21 punti) è ancora lontana cinque lunghezze. Ma la squadra sta mostrandosi battagliera. Saint-Vincent ne è la dimostrazione. Domenica, nello scontro-salvezza con l'Asti, i giallobù non possono fare passi falsi.

Imbattibile. Un Savona invulnerabile. Lo dicono tutti in Promozione. E [redacted] povera Sestrese, pur seconda [redacted] classifica [redacted] un ruolino di marcia che in altre stagioni avrebbe garantito il primato, domenica va ad affrontare i biancoblù di Della Bianchina con l'aria della vittima rassegnata. [redacted] modo quello che era [redacted] qualche domenica fa al Sanremo 80. L'allenatore dei genovesi, Tanganelli, parla di una «sudditanza psicologica generale» nei confronti dei biancoblù. Conterà anche lo stato psicologico, ma la forza in campo? I biancoblù sono una spanna su tutti. Non per niente la squadra era stata costruita per un interregionale d'alto livello. E, pur con qualche ferita di rilievo, è rimasta [redacted] Promozione. L'imbattibilità è tutta [redacted] una squadra [redacted] qualità. Fatte le proporzioni, è ciò che accade in Seconda Categoria dove la Sanremese, altro nome grondante glorie passate, ha ottenuto [redacted] la diciottesima vittoria consecutiva su altrettante partite. E per quello [redacted] possono valere certi ricordi e per interpretare le cose in chiave tecnica, nella Sanremese giocano un certo Carraro che fu riserva di Zoff alla Juventus e un certo Paolini che giocò in serie B [redacted] Sampdoria.

[redacted] Monticone

Silvio Coppo lascerà davvero la presidenza del Ventimiglia?

[redacted] - Oggi [redacted] S. Margherita l'assemblea delle società

Per il presidente [redacted] tutti i dubbi della Liguria

Con il massimo [redacted]irigente nazionale in discussione anche la [redacted] del campionato

S. MARGHERITA L. — Appuntamento «chiave» della stagione agonistica 1988-89 per il calcio ligure di Interregionale quello [redacted] si terrà oggi pomeriggio (ore 15,30) [redacted] palazzo municipale del Comune di Santa Margherita Ligure. E' in programma [redacted] riunione di tutte [redacted] liguri e dell'Alta Toscana a colloquio con il presidente del Comitato [redacted] l'attività interregionale cav. [redacted] Branda, il segretario rag. Melchiorre Zarelli, il consigliere gr. uff. Antonio Sbardella ed altri [redacted] ponenti [redacted] consiglio, [redacted] cui Alfredo Schimmenti, d.s. del [redacted] Sammargheritese ma [redacted] che membro effettivo [redacted] collegio dei revisori [redacted] conti.

«*Abbiamo invitato tutte le società liguri, che hanno dato la [redacted] adesione, più alcune dell'Alta Toscana e precisamente [redacted] la Nuova Pistoiese, l'Aullese, il Pietrasanta, [redacted] Vaianese, il Bozzano, la Cerretese e il Viareggio. sarà [redacted] dibattito interessante perché ai numerosi problemi delle [redacted] liguri si aggiungeranno alcuni [redacted] delicati [redacted] toscane, come quelli della Nuova Pistoiese, del Viareggio e per motivi diversi dell'Aullese*», afferma Schimmenti.

[redacted] Nuova Pistoiese ed il Viareggio hanno dovuto affrontare il campionato in condizioni difficili con molti dubbi relativi al tesseramenti, l'Aullese rischia addirittura una [redacted] penalizzazione in punti (e la notizia potrebbe proprio divenire ufficiale nella riunione di [redacted] pomeriggio dopo che voci ufficiose parlano di reclamo respinto e conseguente penalità) e la retrocessione in ultima posizione con, in pratica, un verdetto di retrocessione in Promozione già sancito a metà campionato.

Problemi pesanti, ma anche le nove società liguri avranno alcune osservazioni [redacted] portare all'attenzione del presidente Branda [redacted] è [redacted] una partecipazione ai massimi livelli, per intendersi con i presidenti delle società.

«*Ciascuno avrà da esporre i suoi problemi e sarà una riunione sicuramente interessante e vibrante: ci sarà una comunicazione del [redacted] Branda e poi il dibattito verrà aperto. I temi [redacted] cui discutere? Il mio avviso [redacted] molti ed [redacted] porrò, ad esempio, quello relativo alla data della chiusura per il tesseramento [redacted] giovani. I programmi [redacted] campionato, la serie C del prossimo anno, i ripescaggi, la formazione dei gironi, i fuoriquota sono alcuni dei temi che verranno a galla, ma ogni partecipante avrà i suoi da esporre e la presenza del presidente Branda è garanzia [redacted] ascolto diretto*», replica Schimmenti.

In effetti chi meglio del presidente può ascoltare le lamentele delle società liguri? Ventimiglia e Carcarese hanno [redacted] recriminato, nel passato anche recente, su alcune decisioni [redacted] arbitrali; il Levanto ha il problema della maggior vicinanza con la Toscana ed [redacted] collocazione più favorevole; Vado e Albenga si sono tirate fuori con le proprie forze dalla zona pericolosa ma chiedono garanzie per il futuro; Cairese e Entella hanno problemi che certo [redacted] sono risolvibili in una riunione, ma i mali vanno ricercati negli errori dello [redacted] e perché ammettere all'Interregionale una società come l'Entella [redacted] dava la garanzie [redacted] poter disputare un campionato dignitoso?

Giancarlo Scartozzoni

[redacted] Le Rappresentative in Veneto

Terzo turno dei triangolari [redacted] qualificazione per il Torneo delle regioni '89-Trofeo Barassi: le rappresentative di Prima e Seconda categoria liguri giocano oggi [redacted] Veneto.

Prima Categoria. Veneto-Liguria è in programma alle [redacted] a Sandrigo (Vicenza). La squadra di casa ha già battuto [redacted] Liguria il 16 gennaio a Chiavari per 3-0 [redacted] compagine di Mumiti ha poi perso per 1-0 ad Albenga contro il Piemonte. La trasferta veneta viene [redacted] sapendo [redacted] esclusi [redacted] lotta per la finale. I convocati: Brugia (Voltrese); Falaini (Carlo Grasso); Versari (Legino); Marengo, Rocchi e Picardo (Edera); Papiri (Ligornarobino); De Vita (Multedo); Andreoni (Borgoratti); Formoso e Sbravati (Culmv); Magalmo (Borgo); Maggiolini (Cogoleto); Provera (S. Olcese); Andrea Scabini (Serraricco).

Seconda Categoria. Si gioca a Dueville (Vicenza) alle 15. La Liguria ha già perso per 4-1 in casa (Sestri Levante) dal Veneto e pareggiato per 1-1 a Ceriale [redacted] Piemonte. E il Veneto [redacted] troppo forte per dare corpo a speranze. I selezionati: Smeraldo (Carlin's); Cassese e Galletto (Sanremese); Aschen (Imperia 87), Volpone (Calvarese); [redacted] zolinu (Caperana); Pennino (Bragno); Puppo (Rossiglione); Francini (Quinto); Savani [redacted] Stefano), Scogmamiglio (Italstrade); Francesco e Emanuele Chiello (Isoppo); Cibeo (S. Terenzio); [redacted] (Borghetto)

[redacted] - La situazione nei due tornei

[redacted] Giulia, pari [redacted] polemiche [redacted]

Perre in evidenza - Successo della Chiavari Calcio - Un passo avanti dell'Idraulica

Pareggio della Marina Giulia, sconfitta della Rulese: il campionato di Seconda categoria non finisce di stupire e la 18ª giornata ha favorito l'avvicinamento del Sistro Pro Sestri, del Sori e [redacted] Camogli, tutte vittoriose.

Pareggio e polemiche. 1-1 fra Caperanese e Marina Giulia con tre espulsi, molti infortunati e qualche polemica post-partita.

Alfredo Alese, presidente del Marina Giulia: «*Il campo di Caperana è [redacted] campo particolarmente caldo e [redacted] il pareggio poteva andare bene alla vigilia ora possiamo [redacted] mangiarci perché abbiamo giocato per oltre un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Rubbiano per uno sfogo verbale quando i giocatori della Caperanese sono entrati decisi per tutti i 90 minuti*».

Mauro Rizzetto, allenatore della Caperanese: «*Loro avevano fatto poco per meritare la vittoria e noi eravamo senza la difesa al completo (Assolina, Circella e De Benedetti) ed aver ottenuto un punto è un risultato più che buono. I problemi [redacted] domenica quando mi mancherà mezza squadra*».

Calvarese [redacted] ripresa. La Calvarese [redacted] è aggiudicata il classico derby delle Due Valli contro il Vallesturla (Val Fontanabuona [redacted] Valle Sturla) [redacted] doppietta di Diego Dondero.

Spartak out? La sconfitta nello scontro diretto contro l'Old [redacted] Carasco costituisce [redacted] pericoloso campanello d'allarme per i giallorossi [redacted] Rapallo.

«*Non abbiamo avuto soverchie difficoltà anche perché Galasso, [redacted] una doppietta, ha subito risolto la partita. Giordano ha realizzato la terza rete e solo nel finale abbiamo subito il gol dello Spartak. Vorrei però segnalare i due espulsi, i sei ammoniti ed i due rigori contro [redacted] cui uno fallito*», [redacted] il segretario dell'Old Stars Massimo Casarotto.

g. s.

Niente di nuovo sul fronte della Terza categoria: Chiavari Calcio e Riviera continuano a non perdere colpi neppure nella 17ª giornata (2ª di ritorno).

Lo stile. Il «grande» Riviera ha battuto come da pronostico il «piccolo» Sporting per 2-1, ma per portare in fondo il risultato ha dovuto soffrire [redacted] del necessario. Al gol di Melita nel primo tempo ha infatti replicato nella ripresa Cagnoli, per i granata chiavaresi, con uno strano tiro cross che ha ingannato Costa. Strulimirovich ha sbagliato un rigore che Perre si [redacted] procurato «ingannando» il peraltro bravo arbitro Del Greco. Lo stesso Perre ha poi segnato il gol decisivo, scattando sul filo del fuorigioco e battendo con freddezza Semprevivo. In questo [redacted] l'arbitro ha visto giusto poiché l'ala era in posizione regolare. Ma lo stesso Perre [redacted] sbagliato andando ad esultare in maniera provocatoria sotto la gradinata avversaria, che lo aveva «beccato» in occasione del rigore sbagliato.

Per fortuna che il capitano del Riviera, Solari, vigilava e, dandogli lezione di stile, lo ha ammonito a non ripetere più certi colpi di testa, pena l'immediata esclusione dalla formazione.

Altri risultati. [redacted] Chiavari Calcio finalmente vince e convince, battendo il Deiva [redacted] campo con tre reti che portano la [redacted] di Sciutti, Ferro e Medugno. Buon pareggio tra Aurora Avis e Vecchio Chiavari: al gol [redacted] per i locali, replica Macchiavello per i chiavaresi. Il Ne Calcio, tra le mura amiche, blocca [redacted] 0-0 la Framurese.

Il Poggio fatica a battere il coriaceo Gattorna: è merito di Perico se i ragazzi di Brusco non perdono punti dalle due fuggitive. L'Idraulica Fazzini si scuote dalla crisi e supera il Ri Calcio con il minimo scarto (1-0). Infine il Gourmet Segesta strappa un punto in casa [redacted] Portofino: a segno Barnaba per i chiavaresi e Sanguineti per gli ospiti.

d. s.

[redacted] - In D maschile lotta a coltello tra le liguri per [redacted] retrocedere

Imperia [redacted] Alcione, [redacted]

[redacted] lizza per la salvezza anche Athletic Genova [redacted] Ospedaletti - Alassio in salvo battendo [redacted] Canaletto - La C femminile è sempre un duello tra Lerici [redacted] Loano - Sconfitta di misura la Cestistica Savonese

Serie D maschile [redacted] le squadre liguri in lotta in coda: Imperia e Rapallo, che sembravano ormai tagliate fuori, hanno avvicinato [redacted] concorrenti [redacted] la salvezza. In [redacted] testa [redacted] Lerici e Loano.

D maschile. Il colpaccio della giornata è venuto da Imperia e Alcione Rapallo che hanno vinto per la seconda volta nella stagione e si sono avvicinate ad Athletic e Ospedaletti. Lo scontro diretto fra Alcione e Ospedaletti si è risolto con [redacted] netta affermazione del quintetto [redacted] Arpe: 118-80 con questo commento del coach [redacted] casa: «*Dopo [redacted] nato abbiamo subito l'espul[redacted] di Vasquez ma abbiamo reagito e il risultato non è mai stato in discussione*».

Replica dell'Imperia che nell'altro scontro salvezza della giornata ha superato il Savigliano [redacted] Per due risultati importanti, una sconfitta che [redacted] agevola [redacted] altre liguri. l'Autorigid è stato battuto da un motivato Athletic Genova (71-64), con il solo Galluzzo (24 punti) capace di [redacted]rastare il quintetto [redacted] vese. Vittoria dell'Alassio contro un Canaletto in fase calante (66-63). Gli altri risultati: Valenza-Voghera 88-85; Serravalle-Lerici 98-74; Cus-Ca[redacted] 60-62. Classifica: Casale 30; Valenza [redacted] Serravalle 24; Canaletto e Lerici 20; Alassio e Chiavari 16; Cus e Voghera 12; Savigliano 10. Athletic [redacted] Ospedaletti [redacted] Imperia e Rapallo 4.

C femminile. Ampie vittorie per Lerici e Loano: le due squadre [redacted] avviano a ottenere il diritto per i play-off. Buone chance anche per l'Auxilium Genova mentre la prova della Cestistica Savonese [redacted] è valsa i [redacted] punti. Risultati: Sporting-Porcari 41-65; Vallarese-Auxilium 72-65, Loano-Rosignano 80-53; Lerici-Firenze 68-49; Livorno-Cestistica 56-53; S. Miniato-Piombino [redacted]. In vetta Lerici (28 punti), Loano (26) e Auxilium (24).

g. s.

Pallavolo, «grandi» [redacted] problemi [redacted] perdono posizioni

In C2 comandano le squadre di Genova, nella D in testa ancora squadre del capoluogo e del Ponente. Le società dello spezzino sono nelle posizioni [redacted] rincalzo. Latitano al vertice le levantine.

C2 Maschile. Le prime cinque hanno vinto tutte le partite (e sempre 3-0) con le ultime: il divario tra testa e coda della graduatoria [redacted] è ulteriormente accentuato.

Risultati: Olympia Voltri-Rapallo 3-0, [redacted] Lavagna-Varazze 0-3, Arenzano-Coopsette Lavagna 3-0, S. Stefanese-Recco 3-0, 2A Savona-Ceparana 0-3. Classifica: Olympia p. 22; S. Stefanese 20, Varazze, Arenzano e Ceparana 14; Samba e Coopsette 8; 2A 6; Recco 4; Rapallo 0.

C2 Femminile. Cadono in trasferta [redacted] Amatori Rivarolo che S. Pio X Loano e [redacted] coppia Sarzana-Rosikale prende il largo.

Risultati: Ceparana-Rosikale Genova [redacted] 3, Norde Lavagna-S Pio [redacted] 3-2, Golfotour Spezia-Gabbiano Andora 2-3, Maurina Imperia-Amatori 3-0, Quiliano-Varazze 1-3, Itas Albisola-Sarzana 1-3. [redacted]: [redacted] sikale p. 20, Sarzana 18; Amatori e S. Pio 14; Maurina 12; Gabbiano e Golfotour [redacted]; Quiliano e Norde 8; Varazze, Itas e Ceparana 6.

[redacted] **Maschile.** Risultati. Cus Genova-S. Pio X 3-1, Fiamma Genova-Villetta Genova 0-3, S. Martino Sanremo-Weak Point Genova 3-1, Don [redacted] Genova-Photocenter Chiavari 1-3, Primavera Imperia-Levanto 3-0, rip. Ceparana. [illegible] Villetta p. 18; S. Martino 16; Prim. [illegible] Fiamma 12, Cus e Photocenter 10; Ceparana e Weak Point 6; Levanto e Don Bosco Genova 4; S. Pio X 2.

[redacted] **Femminile.** Risultati girone A: Cap S. Salvatore-S. Siro 3-0, Carcarese-Recco 3-2, Arma di Taggia-Amatori Rivarolo 3-1; rip. S. Stefanese. Classifica: Arma p. 18; S. Stefanese 12; Carcarese 10; Cap 8; S. Si[redacted] 6; Amatori e Recco 4. Risultati girone B: Mater Sanremo-Savona 3-0, Don Bosco Genova-Fabianese 0-3, [redacted]-Tegliese 0-3; [redacted] AV Bisagno. Classifica: Mater p.16, Fabia[redacted] e Tegliese 12; Uscio 10; Savona e AV Bisagno 4; Don Bosco 2.

d. s.

GIOVANILI - I rossoblù hanno perso [redacted] punto [redacted] 32 disponibili, segnando ben 55 gol

[redacted] primati

L'under [redacted] avvia alla conclusione con due squadre dominatrici [redacted] rispettivi gironi. Molassana e Baiardo. Nel [redacted] invece [redacted] lotta è apertissima con otto squadre in 4 punti. Tra gli allievi, la squadra guida è il Vado, che su 16 partite ha conquistato [redacted] punti [redacted] B. Nell'«A» il Genoa è in testa, con la Veloce a tre punti. Nel C, testa a testa tra Baiardo e Sampdoria. I Giovanissimi hanno osservato il loro [redacted] condo turno di riposo.

Under 19. Girone [redacted] (18° turno): Vado-Culmv 0-0, Voltrese-Cairese 4-0, Molassana-Finale 4-0, Auxilium-Rivarolese sosp., Sampierdarenese-Sestrese 2-3, Sanremo-Veloce 1-1; rip. Ventimiglia. Classifica: [redacted] na p. 27; Sestrese 24; Culmv e Sestrese 22; Ventimiglia 20; Vado 19; Rivarolese 17; Veloce 15; Sampierd 14; Cairese 12; Finale 11; Auxilium 9; Sanremo 2.

Prossimo turno: Culmv-Veloce, Cairese-Sampierd., Finale-Vado, Rivarolese-Voltrese, Sestrese-Molassana, Ventimiglia-Sanremo. Rip. Auxilium.

Girone B: Savona-Albenga 0-0, Busalla-Argentina 1-1, Varazze-Borgoratti 1-2, Pegliese-Libarna 2-0, Audace-Multedo 2-1, Cosmos-Pontedecimo 3-0. Prà Folgore-Taggese n.d.

Classifica: Albenga e Audace [redacted] 25; Cosmos 24; Borgoratti 23; Pegliese e Argentina 22; Prà e Pontedecimo 21, Busalla 15; Varazze 12; Libarna 11; Multedo e Savona 10; Taggese 9.

Prossimo turno: Albenga-Audace, Argentina-Prà, Borgoratti-Busalla, Multedo-Varazze, Pontedecimo-Libarna, Savona-Pegliese, Taggese-Cosmos.

Girone [redacted]: Samm-Cavese 1-2, Canaletto-Ligornarobino 1-2, Baiardo-Migliarina 2-1, Sestri L.-N.S. Fruttuoso 1-0, Bogliasco-Ortonovo 3-1, Levanto-Pro Recco 0-0, Rapallo-Quinto 1-1.

Classifica: Baiardo p. 31; Ligornarobino 27; Canaletto 23, Sestri e Ortonovo 22; Cavese 18; N.S. Fruttuoso 17; Samm e Quinto 16; Bogliasco 15; Pro Recco 14; Levanto e Migliarina 13; Rapallo 4.

Prossimo turno: Cavese-Migliarina, Ligornarobino-Levanto, N.S. Fruttuoso-Bogliasco, Ortonovo-Canaletto, Pro Recco-Rapallo, Quinto-Samm, Sestri-Baiardo.

Allievi. Girone A (18ª giornata): Aurora-Prà Folgore 1-1, Sestrese-Veloce 1-6, Pegliese-Arenzano 2-0, Genoa-Borghetto 2-0, Legino-Carlin's n.d., S.Cecilia-S.Francesco 1-1; rip. Ventimiglia.

Classifica: Genoa p. 29; Veloce 26; Pegliese 25; Carlin's 19; Ventimiglia e Legino 18; Sestrese 17; Prà e Aurora 16; Arenzano 11; S. Francesco 10; S. Cecilia 7; Borghetto 2.

Prossimo turno: Borghetto-Ventimiglia, Arenzano-Genoa, Veloce-Pegliese, S. Francesco-Legino, Carlin's-Aurora, Prà-Sestrese. Rip S. Cecilia.

Girone B: Multedo-Masone 3-1, Argentina-Virtus 0-1, Città Finale-Varazze 0-1, Rivarolese-Alassio 3-2, Edera-Merlino 4-0, Pietra L.-Vado 0-4. Rip.: Albisola.

Classifica: Vado p.31; Multedo 29; Rivarolese, Varazze e Argentina [redacted] Virtus 19; Alassio 17; Edera 13; Albisola 12; Pietra 9; Città Finale 8; Masone 7; Merlino 5.

Prossimo turno: Alassio-Albisola, Varazze-Rivarolese [redacted] Virtus-Città Finale, Vado-Edera, Merlino-Multedo, Masone-Argentina. Rip. Pietra L.

Girone C: N.S. Fruttuoso-Anpi Casassa 1-1, Culmv-Baiardo 1-1, Ligornarobino-Canaletto 3-0, Entella-Molassana 1-0, Migliarinese-[redacted] 1-2, Isoppo-Sampdoria 0-3. Rip. Sestri L.

Classifica: Baiardo p. 28; Sampdoria 27; Culmv 24; Isoppo e Migliarinese 22; Molassana e Entella 18, N.S. Fruttuoso 15; Ligornarobino 13; Canaletto 12; Sestri 9; Samm e Anpi Casassa 6.

Prossimo [redacted]o: Samm-Culmv, Baiardo-Entella, Molassana-Isoppo, Sampdoria-Ligornarobino, Canaletto-N.S. Fruttuoso, Anpi-Sestri L., rip. Migliarina.

Girone D: Borgoratti-A.S. Recco 0-0, Albaro-Bogliasco 3-2, Lavagnese-Cosmos 3-1, Pontedecimo-Romito 3-2, [redacted] Recco-Sampierd. 0-1, Quinto-Spezia 0-2. Rip. Casarza.

Classifica: Spezia p. 30; Albaro 26; Pontedecimo e Lavagnese 19; Pro Recco 18; Bogliasco 17; A.S. Recco 15; Cosmos, Romito e Sampierd. 13; Quinto 12. Casarza 10; Borgoratti 9.

Prossimo turno: A.S. Recco-Albaro, Sampierd.-Borgoratti, Bogliasco-Casarza, Cosmos-Pontedecimo, Spezia-Pro Recco, Romito-Quinto. Riposa Lavagnese.

Giovanissimi. Classifica girone A: Genoa p. 25, Pegliese 23; [redacted] Francesco 21, Carlin's e Sestrese 18; Veloce [redacted]; Aurora 14, Prà 13, Ventimiglia 10; Borzoli 6; S. Cecilia 4. Classifica girone B: Alassio [redacted] 26; Savona 23; Pontedecimo 21; Albisola 18; Multedo 16; Argentina 15; Busalla 12; Edera 11; Rivarolese 10; Culmv 5; Vado 3.

Classifica girone C: Sampdoria p. 27; Canaletto 26, N.S. Fruttuoso 19; Isoppo [redacted] 17; Baiardo 15; Anpi [redacted] 14; Ligornarobino e Entella 11; Samm 9; Chiappa 8; Molassana 5. Classifica girone D. Spezia p. 22; Ceparana 21; Sampdoria 19; Folio 17; Rapallo e Cosmos 15; Sampierdarenese 14; A.S. Recco 10; Sori e Bogliasco 9; Lavagnese 7

[redacted] Golf, [redacted] e [redacted] vittoriosi al [redacted] Rapallo

RAPALLO — E' sempre tempo di circuiti al Golf Club Rapallo, dopo la gara di due settimane fa, [redacted] per il Trofeo Estel, è toccato, domenica scorsa, [redacted] Trofeo J&B, terza delle [redacted] prove di selezione previste per il circuito omonimo. La gara, medal [redacted] 18 buche ed un'unica categoria di handicap, è stata vinta dalla coppia Renato Fontana-Antonio Meloni (47 punti), seguita da Giuseppe Milici-Eugenio Guglielmoni (44).

I terzi classificati, Marina Figari e Carlo Vulpi (43), hanno vinto il primo premio «coppia mista». [redacted] poi [redacted] Filippo Fiori-Sofia Pratolongo (43), Giovanni Sancristofaro-Vittorio Brambilla (42), Luigi Roncagliolo-Remo Nesti (42).

Augusto Spocetti-Giulio Polidori, settima coppia nella graduatoria, hanno vinto il primo premio lordo. Ottava la coppia Francesca Passadore-Silvia Rusca, che [redacted] è aggiudicata il primo premio signore.

Domenica prossima tocca al Trofeo Gancia dei Gancia, una medal su 18 buche, 3 categorie di handicap.

[redacted] Miniyacht, completate le eliminatorie del Fila

Si è disputata domenica nelle acque antistanti il porto [redacted] Margherita Ligure [redacted] la terza e ultima prova del campionato invernale del Tigullio di miniyacht, Trofeo Fila.

Un vento regolare da Nord e mare calmo hanno favorito [redacted] svolgimento della prova (ultima [redacted] qualificazione per la finale) che ha visto il netto successo dell'ex campione del mondo Pierre Yahan (Yacht Club Montecarlo) davanti al portacolori del Circolo Velico Santa Margherita Federico Ciardi.

Terzi e quarti i due triestini della Società Nautica Aurisina, Dario [redacted] e Guerrino Colautti. Al quinto posto, [redacted] ultimo qualificato per la finale «a quindici», Silvano Anselmi dello Yacht Club Chiavari.

[redacted] quindi stati eliminati Sergio Lazarini del Gruppo Vele Ravennate (6ª), Amedeo Salvadori [redacted] C.N. Loano (7ª), Emanuele Jacono del C.V. Tre Vele Roma (8ª), Luigi Sceltro del C.V.S.M. Ligure (9ª) e [redacted] Lombardi dello S.C. Orbetello (10ª).

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010 540.184 - 592.560

PK [redacted]
Via Bonfante 1 - Tel. 0183 273.373 (Oneglia)

PK SANREMO
Via Giobert 47 - Tel. 0184 884.949

PK SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. 019 36.219

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA [redacted] XX Settembre 20, tel. 589.329. Biglietteria: [redacted] 10-12,30, 15,30-19, domenica chiuso. **Teatro Comunale dell'Opera di Genova:** venerdì ore 20,30: Adriana Lecouvreur di F. Cilea.

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 893.589). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19; lunedì ore 10-13, 16-20. **Teatro di Genova**, ore 20,30: **Marionette che passione!** Di Rosso di S. Secondo. Regia di Giancarlo Sepe. Compagnia Comunità Teatrale Italiana.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.426). Biglietteria: ore 10-19,30. Teatro di Genova. Mercoledì ore 20,30: **Giacomo il prepotente** di G. Manfridi - v.m. 14.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 2, Genova, tel. 010 298.790 - 299.725). Biglietteria: ore 11-13, 16,30-21. Teatro della Tosse: **In punta di cuore** di Ugo Chiti. R. U. Chiti.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8r, tel. 589.329). Biglietteria: ore 14,30-19. Ore 21: **E bello cantare** di G. Poggi - Regia A. Rode. Gruppo Teatrale Genovese di Prosa Emitia.

SALA DIANA (via Paggi 43, tel. 301.190) Teatro Garage. Ore 21: **Chitarre in Concerto**. Musiche di Mangore, Mellers, Mertz, Paganini, Barrios.

EDEN - Pegli (via Pavia - Tel. 680.026). Circolo Mario Cappello Prose genovese L. 7.000-8.000. Ore 21: **Regio de Cine**, di P. Valle - R. Giorgio Grassi.

[redacted] VISIONI

ALCIONE (via Carloni 47r) [redacted]

ARISTON STEREO UNO (vico S. [redacted] 14r): **SOS Fantasmi**.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14r): **Giochi nell'acqua**.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Caruso Pascoski**.

CENTRALE 1: Luce rossa. Vm. 18.

CENTRALE 2: Un mondo a parte.

CORALLO 1 (piazza Colombo): Le cose cambiano.

CORALLO 2 (piazza Colombo): Lei, lo e Lui.

CRISTALLO: Perversioni sessuali.

DIONISO: Amiche bionde. Vm. 18.

ELDORADO: Folli sotti di piacere.

GRATTACIELO (piazza Dante): Cocktail.

IDEAL (corso Montegrappa): Addio al re.

INSTABILE: Immagine

LUX (via XX Settembre) [redacted] con la morte.

MANIN (corso Aurelio 4, tel. [redacted]): Compagni di scuola.

ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.

OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit?

ORFEO DOLBY: Homeboy.

PALAZZO (piazza S. Caterina): Lei, lo e Lui.

SMERALDO: Luce rossa.

SPLENDOR: Sexual heights.

VERDI (via XX Settembre): Alien Nation.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

CHIABRERA: Chiedete le donne volate.

SUPERGA: Il mistero dell'amante vergine.

CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.

CINE CLUB LUMIERE: Oggetti smarriti.

ELDORADO: La casa del piacere bestiale.

SECONDE VISIONI

CHIAVARI

ASTOR: L'orso.

CANTERO: Concerto di Ivano Fossati.

MIGNON: U2 rattle and hum.

NUOVO CHIAVARI: Caldo capriccio di donna.

NERVI

S. SIRO: Rambo III.

PEGLI

EDEN: Sped. teatrale.

SPLENDOR: Il desiderio di Carla.

OVADA

MODERNO: Compagni di scuola.

RAPALLO

AMBRA: Tucker.

S. MARGHERITA

CENTRALE: La vedova allegra.

[redacted]

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: Ore 20,45 Una zingara nel tuo dorto.

[redacted]

ASTOR: riposo.

DIANA: Cocktail.

ELDORADO: Caruso Pascoski.

JOLLY: Fino in fondo.

ARS: Un pesce di nome Wanda.

FILMSTUDIO: Bird.

ALASSIO

COLOMBO: Madame Sousatzka.

RITZ: riposo.

[redacted]

AMBRA: Luce rossa.

ASTOR: Homeboy.

CRISTALLO: La piccola gola di Annie.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: riposo.

LOANO

LOANESE: riposo.

PERLA: Un desiderio bestiale.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il segreto della piramide d'oro.

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Stormy Monday.

DANTE: Mia zia proibita.

IMPERIA: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: riposo.

CERRI: Ben e luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Don Bosco (ore 21).

DIANO MARINA

DIANESE: riposo.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Lettere dal Vietnam (Dear America).

SANREMO

ARISTON: chiuso.

CENTRALE: Bull Durham.

ORFEO: Luce rossa.

TABARIN: Cocktail.

■ Concerto a Montecarlo

MONTECARLO — Questa sera alle 20,30 all'Auditorium del Centro [redacted] del Principato, concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo, diretta [redacted] Lawrence Foster. Solisti: Ronald Patterson [redacted] violino e Backinova al pianoforte. Saranno eseguiti brani [redacted] Brahms [redacted] Beethoven.

Genova, parla l'autore-regista di «In punta di cuore»

Chiti: il mio Romeo toscano

La commedia, in [redacted] per la Tosse, trae spunto molto liberamente [redacted] «Romeo e Giulietta» [redacted] Shakespeare: ne risulta un racconto popolare con tragico finale, [redacted] spaccato di vita provinciale fiesolana dominato dalle donne - Successo [redacted] pubblico

GENOVA — Lingua antica, madre, ma comunque [redacted] evoluzione, quella toscana esercita sempre un certo fascino, Roberto [redacted]gni insegna. Figurarsi se poi a parlare [redacted] a recitare [redacted] gli attori della compagnia teatrale dell'Arca azzurra che l'altra sera hanno presentato al teatro della Tosse *In punta di cuore*, divertente comme[redacted] scritta [redacted] Ugo Chiti con un occhio a Shakespeare e l'altro alle colline del Chianti.

Ugo Chiti prende infatti spunto dal tormentato [redacted] Romeo e Giulietta per lanciarsi con molto entusiasmo in un [redacted] popolare dal finale tragico, zeppo di spunti agresti.

Uno spaccato provinciale [redacted] ricco di tensioni e di comicità, popolato e domina[redacted] figure femminili, [redacted] accadeva in *Speriamo che sia femmina*, stupendo film di Mario Monicelli ambientato, guarda caso, più [redacted] meno nelle stesse zone.

In punta di [redacted] nutre però precise ambizioni teatrali. «*Questo spettacolo* — ha spiegato il regista Chiti — *si colloca in una fase intermedia della compagnia, da tempo impegnata a confrontare la lingua toscana con diverse forme di drammaturgia, com'era già accaduto con lo spettacolo* Allegretto *e come accadrà in futuro con altri lavori previsti dal progetto* La terra e la memoria».

Un esempio [redacted] novellistica popolare, [redacted] tragedia [redacted] commedia, nata per essere rappresentata all'aperto, con i riverberi naturali della campagna fiesolana, [redacted] che ben si adatta, grazie all'intelligente messa in scena, ad essere recitata anche a teatro, grazie anche alla scenografia [redacted] Claudio Masini e alle musiche originali di Stefano Saturnini e Jonathan Chiti e naturalmente all'accorta [redacted] dalla quale scaturiscono situazioni filmiche fatte [redacted] pause, ammicchi e gesti.

Il regista e gli attori aiuta[redacted]no il pubblico ad [redacted] in un mondo [redacted] in un'atmosfera che mostra sfumature difficilmente realizzabili di [redacted] alla grande [redacted] complessa [redacted] scespiriana.

[redacted] pubblico della «prima» (non molto numeroso, in verità) ha decretato il successo di questa c[redacted] che verrà replicata al teatro Sant'Agostino fino a sabato. E ha applaudito a lungo i bravissimi attori Ilaria Daddi, Dimi[redacted] Frosali, Pierluigi Bruni, Patrizia Corti, [redacted] Socci, Manola Cocchetti, Andrea Costagli, Giuliana Colzi, Rosalia Vitale, Barbara Enrichi, Massimo Salvianti e Marco Natalucci.

Fra i progetti futuri [redacted] compagnia dell'Arca azzurra figura [redacted] l'altro l'allestimento di *Nero Cardinale*, un te[redacted] imperniato sulla figura di Cosimo De Medici che fruttò [redacted] Ugo Chiti il premio Riccione 1987. La [redacted] situazione all'interno [redacted] teatro regionale toscano ha finora impedito l'allestimento del testo, «prenotato» a suo tempo anche dal Teatro di Genova.

«*Purtroppo il teatro toscano sta attraversando una fase problematica* — dice Mau[redacted] Fritelli — *dopo tanti anni di onorata carriera*».

«*Riesce difficile* — aggiun[redacted] Fritelli — *una programmazione coordinata e* [redacted] *gestione dei finanziamenti che spesso vengono dispersi* [redacted] *scapito delle opportunità che* [redacted] *compagnie presentano*».

m. b.

Una [redacted] del lavoro di Chiti

Presentato un volume a cura della Regione

Lo spettacolo ligure racchiuso in [redacted] libro

Diviso in tre parti: l'archivio storico, tutti i teatri, tutti i cinema

GENOVA — E' un panorama molto vario quello offerto [redacted] volume «*Le strutture dello spettacolo in Liguria*», presentato ieri mattina [redacted] Regione dall'assessore alla Cultura, Ernesto Bruno Valenziano.

[redacted] volume — realizzato in collaborazione con l'Agis ligure — si divide sostanzialmente in due sezioni: un archivio storico sui fatti più salienti dello spettacolo nei secoli e un repertorio alfabetico [redacted] singoli locali teatrali e cinematografici esistenti oggi. Coordinato da Claudio Bertieri, [redacted] libro (ne hanno curato l'edizione Aldano Schmucker, Renzo Aiolfi [redacted] Piero Pruzzo) non vuole offrire al lettore [redacted] semplice catalogazione.

«*L'idea iniziale di com*[redacted]*re una mappa ragionata del*[redacted] *strutture dello spettacolo in Liguria* — spiega Bertieri — *ha subito, inevitabilmente, i richiami della memoria passata, degli echi e dei nomi che punteggiarono momenti importanti dello spettacolo nella nostra regione. E' una cronaca che, con il passare degli anni, può anche trasformarsi in storia*».

A quest'iniziativa, il setto[redacted] delle attività culturali del[redacted] Regione Liguria è arrivato attraverso la convenzione con l'Agis che prevede diverse iniziative, in parte già attuate come il volume «*Filmario*» presentato due anni fa.

L'obiettivo [redacted] quello di fare il punto della situazione esistente [redacted] Liguria e [redacted] tentare un recupero [redacted] quelle strutture destinate allo spettacolo che abbiano valori [redacted] e culturali. Va tuttavia ricordato che un'incisiva azione di tutela [redacted] settore, [redacted] pagnata da interventi legislativi, difficilmente potrà essere realizzata in tempi brevi, soprattutto per quanto riguarda gli aiuti economici [redacted] ai proprietari delle [redacted] da ristrutturare. «*Il ruolo della sala di spettacolo, più che difeso, va esercitato* [redacted] *un'imprenditorialità pubbli*[redacted] *e privata che sappia saldare la tradizione al futuro*», hanno però ribadito il presidente dell'Agis ligure, [redacted]sto Taddei, [redacted] segretario Riccardo Speciale [redacted] il presiden[redacted] degli esercenti, Walter Vacchino.

«*In questa prospettiva, un'adeguata legge regionale* [redacted] *interventi strutturali per la diffusione dello spettacolo diventa il passaggio obbligato per il mantenimento del patrimonio esistente*», hanno aggiunto.

In attesa [redacted] un provvedimento (Valenziano ha annunciato la predisposizione di un disegno legislativo [redacted] hoc), il volume offre molti spunti di riflessione. E molte cifre. Non tutto però è buono [redacted] la rinascita del cinema «*Tabarin Florida*» [redacted] Sanre[redacted] tornato [redacted] splendore liberty di una volta (negli Anni Cinquanta era una sala-biliardi, poi il locale venne de[redacted]ato a magazzino).

Sfogliando [redacted] 280 pagine del volume [redacted] scopre anche che Ventimiglia è, ad esempio, priva di una sala cinematografica (e dotata di un tea[redacted] Comunale inspiegabilmente chiuso) e altri dati [redacted]co confortanti. Dieci [redacted] sono, ad esempio, le sale [redacted]nematografiche in Liguria [redacted] pressoché [redacted] doppio [redacted] quelle censite oggi, cioè 300, a fronte delle 143 odierne [redacted] cui vanno aggiunti [redacted] cinema-teatro [redacted] sale esclusivamente [redacted]

m. b.

Parla il giovane coreografo che sta allestendo le danze dell'opera di Cilea in scena venerdì

Monteverde: «Così sfido Adriana»

GENOVA — Sette minuti di musica, un tema [redacted] sta[redacted]: *Il giudizio* [redacted] *Paride*. Una sfida, dunque, per [redacted]brizio Monteverde, giovane coreografo romano, nome di punta [redacted] danza italiana, quella di coreografare il divertissement dal terzo atto di *Adriana Lecouvreur* l'opera che va in scena venerdì al Teatro Margherita con la regia di Alberto Fassini, Raina Kabaiwanska protagonista, secondo spettacolo della stagione corta del Comunale incominciata con *Turandot*.

Spiega Monteverde: «*E' una sfida perché i margini di* [redacted] *limitati* [redacted] *perché, normalmente in un'opera la danza è considerata un momento in* [redacted] *l'azione si allenta, quasi per lasciare riposare lo spettatore in attesa che l'azione riprenda*».

[redacted] danzatore e coreografo [redacted] Monteverde qui [redacted] spettacolo presentato a Rovereto

Lui, comunque, ci prova con i quattordici danzatori, sette ragazzi [redacted] sette ragazze, scelti con audizione nelle settimane passate. [redacted]ta: «*Ho levato putti* [redacted] *amori*[redacted] [redacted] *lasciato i personaggi principali: Paride, Mercurio, e le tre dee: Giunone, Minerva e Venere con il loro seguito*».

Certo, [redacted] quale scelta di [redacted], quale cifra per questi sette minuti di danza?

Risponde Monteverde: «*L'opera è ambientata nel '600* [redacted] *il divertissement si ispira* [redacted] *un* [redacted] *antico. Il regista Fassini però ha deciso di ambientarla nell'800, secolo d'oro del melodramma. Allora è stato facile fare* [redacted] *un piccolo salto storico in avanti e andare a recuperare, per accenni soltanto, per* [redacted] *ispirazione,* [redacted] *danze libere* [redacted] *Duncan, il fauno Nijinski, due grandi del primo '900 che proprio all'antica Grecia facevano riferimento* [redacted] *loro arte*».

Provarsi con novità, affrontare sfide [redacted] corde di Monteverde. Niente [redacted] stupirsi quindi [redacted] prima di approdare a Genova ha [redacted]tato [redacted] Roma una regia [redacted] Prosa, le *Tre sorelle* [redacted] Cechov, e se per la prossima stagione coreograferà per il Balletto di Toscana, per il quale ha già allestito *Sera Aeterna* sull'Incompiuta [redacted] Schubert, il *Romeo e Giulietta* di Prokofiev.

sa. tr.

Televisioni private

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan Dick**, cartoni; 7,25 **Flash Gordon**; 7,50 **I difensori della Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 12,30 **Dr. Chase**, telefilm; 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni; [redacted] **Una vita da vivere**, soap opera; 15 [redacted] **schiava Isaura**; 16 **Gli eroi di Hogan**. [redacted] 17 [redacted]**thers**. [redacted], 17,45 **Super 7/Mr. T**, «Il pugnale a due lame»; 18,15 **I rangers della galassia**. «Fuoco incrociato»; 18,50 **I difensori della Terra**, cartoni «Kahn e la nave fantasma»; 19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, «Il furto [redacted]»; 20 **Brothers**, [redacted] film, «Joe nei guai»; 20,30 **Bruce Lee l'invincibile del Kung-fu**, film con J. Law; 22 **Colpo grosso**; 22,45 **Viaggiando**; 23 **La collina della vendetta**, film western, E. Smith.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 57 — Ore 7 **Monty Nash**, telefilm; 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 7,50 **Le fiabe del mondo**, cartoni; 8,15 **Cartone animato**, «Only cartoons»; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 9 **Ironside**, telefilm; 10 **La gioconda**, film; 12 **Veronica**, telenovela; 13 **Marina**, telenovela; 13,40 **Tv flash**; 14 **Ironside**, telefilm; 15 **The David Niven** [redacted], [redacted] comedy; 15,30 [redacted] **Larry**, situation comedy; 16,40 **Starlandia**, only [redacted] loons; 17,10 [redacted] **pattuglia del deserto**; 17,40 **Tuttocinema**; 17,50 **Veronica**; 18,50 [redacted] 19,30 **Ironside**; [redacted] **La leggenda di Robin** [redacted], film; 22,30 **Teledomani**; 23 **Frutto proibito**; 24 **Gunsmoke**, [redacted] film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [redacted]; 10 T[redacted]; 11 **Multimedia**; 12 **The collaborators**, telefilm; 13 **I mille giorni del Carlo Felice**, inchiesta sul teatro [redacted] genovese; 13,30 **Europa oggi**, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 14 [redacted], cartone animato; 14,[redacted] **Film**; 16,30 **Orval gioielli Valenza**; 18 **Marta**, telenovela; [redacted] **Punto** [redacted], informazione; 19,30 [redacted] **a richiesta**, [redacted] internate e curiosità raccolte da Patrizia Dioli; 20 **Una famiglia al [redacted] per dire**, telefilm; 20,30 **Hawkins**, film poliziesco per la tv; 22,30 **Punto sera**, informazione; 23 **Fermata a richiesta**, interviste e curiosità [redacted] da [redacted] Dioli; 23,30 [redacted] [redacted], film (Italia 1983).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, [redacted] — Ore 13 **Leonela**, [redacted] 14 **Un uomo** [redacted] **donne**, novela; 15 **Justice**, telefilm; 16 **Film**; 17 **Un salno al settimo piano**, fantasia; 18,05 **Tel un** [redacted] **con Canale 7**; 19,30 **Un uomo** [redacted] **donne**, novela; 20,30 **Uomini veri**, film (1983), regia P. Kaufman con S. Shepard, B. Hershey, drammatico; 22,05 **Nella casa di Flambards**, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17,10 **Questa è Hollywood**, telefilm; 17,40 **Ulisse** [redacted], cartoni; 18,05 **James**, telefilm; 19 **Savona news**; 19,20 **Questa è Hollywood**, telefilm; 20,25 **Jessica Novak**, telefilm; 21,25 **Appunta**[redacted]**o con la moda**; 22,30 [redacted] **Hollywood**, telefilm; [redacted] **Savona news**; 23,20 [redacted] **Hollywood**, [redacted] 24 [redacted]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [redacted] **Videoclips**; 11 **Astrologia**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**; 14 **Videoclips**; 14,30 **Dibattito**; 18 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20,30 **Incontro di magia cerimoniale**; [redacted] **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 69 — Ore 7,45 **Cartoni animati**; [redacted] **con noi**, programma in diretta con giochi, musica, sport ed altro; 15,15 **Nido di serpenti**, novela; 16 **Grandi personaggi**, cartoni; 16,45 **Natura selvaggia**; 17,15 **Shopping con noi**; 19,30 **Wanted**, telefilm; 20,15 **Cartomanzia**; [redacted],45 **Nido di serpenti**, [redacted]vela; 21,45 [redacted]; 22,30 **Le grandi** [redacted]**ate**; 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore [redacted] **Ciranda de Pedra**, telenovela; 9 [redacted] **animati**; 9,30 **La Monaca di Castiglia**, film; 11,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 12,40 **Tg 4**, notiziario; 13 **Documentari reg.**; 13,30 **Sport e sport**, rubrica; 15 **Ciranda de** [redacted], telenovela; 15,30 **Festa di laurea**, film; 18 **Aeroporto internazionale**, telefilm; 18,30 **Dama de Rosa**, telenovela; 19,30 **TG 4**, notiziario; 20 **Ponente e dintorni**, rubrica; 20,30 **La valigia dei ricordi**, spettacolo; 24 **Orient express**, giallo.

[redacted]

Ore [redacted] **L'idolo**, [redacted]; 10,30 **Illusione d'amore**, teleromanza; 11,30 **M.b.L.**; [redacted] **L'idolo**, [redacted] (9); 13,30 [redacted] **Sigma**, cartoni; 14 **Mbl**, **Trecking**; 15 **Candian rock**, take off; 16 **M.b.L.**; 17,30 **Muteking**, cartoni; 18 [redacted] **Sigma**, cartoni; 18,30 **M.b.L.**, **Teneramente** [redacted]; 19,15 **TGG Telegiornale Giovani**, notiziario; 19,30 **Redazionali**; 20,30 **Spia dell'imperatore**, sceneggiato; 21,30 **Texas rock**, Night fight; 22,30 **Rosso di sera**, varietà.

Bel concerto della pianista spagnola per la Gog

De Larrocha, tra le [redacted] dita il colorito mondo di Albeniz

L'artista ha poi interpretato brani di Schubert con assoluto trasporto

GENOVA — Il delicato [redacted]biente viennese schubertiano e il colorito mondo iberico [redacted] Albeniz sono stati [redacted] centro del bel concerto tenuto, lunedì sera, al Margherita dalla pianista Alicia De Larrocha, ospite della Giovine Orchestra Genovese.

Spagnola, artista di grande temperamento, musicista raffinata ma [redacted] stesso tempo capace [redacted] notevole vigore e drammaticità, Alicia De Larrocha ha offerto un saggio di alta classe interpretativa proponendo due [redacted] musicali totalmente differenti.

Per ovvie ragioni anagrafiche la De Larrocha «sente» di più Albeniz. Eccellente pianista, compositore aperto all'Europa ma legato indissolubilmente alla sua Spagna, Isaac Albeniz ha lasciato [redacted] grande effetto. I [redacted] detti pianistici intitolati [redacted]ria, in una scrittura indubbiamente impegnativa e [redacted]chestrale, propongono una terra affascinante con i suoi mille colori, i suoi ritmi, i suoi opposti sentimenti, [redacted] sua variegata cultura. Un [redacted] di sensazioni che la De Larrocha ha colto e tradotto [redacted] immagini sonore straordinarie per vivacità, vitalità, gusto poetico.

Anche in Schubert, la illustre pianista [redacted] tuttavia pienamente convinto. Dell'artista viennese il pubblico ha potuto ascoltare l'Improvviso op. 90 n. 1 in do mi[redacted] e la Sonata in la maggio[redacted] [redacted]. 120. L'Improvviso è opera della tarda maturità, profonda e meditata, la Sonata ha un andamento più leggero, malinconico ma non drammatico, [redacted] squisiti [redacted] lirici.

Alicia De Larrocha ha regalato due letture accurate, equilibrate e nello stesso tempo finemente giocate nelle sonorità e nelle dinamiche.

Applausi calorosi e tre bis.

r. l.

■ Nini Sappia lascia il suo teatro

SANREMO — Dopo vent'anni ininterrotti di presidenza [redacted] Sappia, il nome più prestigioso del teatro dialettale sanremese come attore, regista e dirigente, ha lasciato la guida [redacted] Compagnia Stabile Città di Sanremo di cui resterà prestigioso collaboratore. [redacted] Nini Sappia succede Augusto De Gregori, [redacted] direttore artistico [redacted] Ninetto Silvano.

Appuntamenti flash

Sanremo, [redacted]

SANREMO — La sezione sa[redacted] dell'A.GI.MUS., l'Associazione Giovanile Musicale, ha avviato a Sanremo e dintorni un programma di penetrazione musicale nel mondo della scuola.

Teatro dell'iniziativa [redacted] domani [redacted] scuola media «De Amicis» di Sanremo che, a titolo sperimentale, ha scelto un indirizzo didattico musi[redacted]. Domani alle 10,30 sarà di scena il duo [redacted] trombe [redacted] pianoforte [redacted] da Franco Cecco e Massimo Dal Prà.

Quattro le repliche, invece, [redacted] il concerto del duo di flauto e clavicembalo formato da Letizia Barbagallo [redacted] Orvieto: [redacted] 22 febbraio alla media «Doria» [redacted] Vallecrosia (ore 10,30); il 23 [redacted] alla «Nobel» [redacted] Sanremo (ore 10,30) ed alla «De Amicis» di Sanremo (ore 16,30) [redacted] venerdì 24 febbraio alla «Statale» [redacted] Ospedaletti (ore 10,30).

GENOVA — Al Teatro Garage (sala Diana) in [redacted] Paggi a San Fruttuoso, questa sera alle [redacted] 21, rassegna di chitarra con il concerto di Paolo De Lorenzi. Ingresso [redacted] 10 mila. [redacted] sera al Teatro Garage torna [redacted] Piccolo Stabile Nisseno [redacted] la produzione «A[redacted] e letteratura», lo studio che Roberto Tomaello ha condotto [redacted] la scrittura [redacted] Katherine Mansfield, Thomas Mann e Oscar Wilde, del quale è già stata presentata la prima tappa dedicata alla scrittrice inglese. [redacted] Il titolo dello spettacolo in cartellone al Teatro Garage da domani sera è «*Dio sia con noi*».

GENOVA — Alla sala Quadrivium, [redacted] alle 16,30, concerto dell'Associazione Lyceum con il duo pianistico Sergio Ciomei e Alessandro Timossi, in programma musiche di Mozart, Ravel, Schubert.

GENOVA — Oggi alle ore 17 al Centro culturale Franco-Italiano «Galliera» a Palazzetto Rosso (via [redacted]di), conferenza dello scrittore, storico e giornalista fran[redacted] Jean Lacouture, [redacted] tema «*Champollion et l'Italie*», storia di un ricercatore e dell'incontro con la civiltà egiziana.

GENOVA — Al Cineclub Lumière, questa sera [redacted] ore 20,15, prosegue la rassegna dedicata a Giuseppe Bertolucci con la proiezione [redacted] «*Oggetti smarriti*».

SANTA MARGHERITA LIGURE — Questa sera [redacted] Teatro Centrale operetta «*La vedova allegra*» [redacted] Leon e Stein. Musiche di Franz Le[redacted]. Interpreti Riccardo Miniggio (Elc), Clara Landi, Corrado Olmi. Regia di Pitta De Cecco.

Sulle due Riviere è piovuto e la temperatura è scesa

Poche gocce, poi il sole

Nevischio nell'entroterra - Previsioni meteorologiche contraddittorie - A Genova scatterà il razionamento dell'acqua - Situazione migliorata nel Levante - Temporali nel Savonese

GENOVA — A Genova è piovuto ieri dalle prime [illegible] mattino sino alle 13. Poi, mentre tutta la città sperava che si aprissero le cateratte del cielo, è venuto fuori il sole e le nubi [illegible] sparite.

Fa più freddo [illegible] nevicato [illegible] valichi appenninici), [illegible] non sembra [illegible] la situazione critica [illegible] sia sbloccata e il tanto temuto razionamento sia evitato. Il responso dei pluviometri [illegible] impieto-[illegible]: in sei-sette ore è caduto un solo [illegible] d'acqua. Praticamente una quantità insignificante.

Le previsioni, a questo punto, sono contraddittorie: c'è chi parla [illegible] tempo [illegible] per qualche settimana, c'è chi, invece, ritiene esaurito l'anticiclone [illegible] Azzorre (che provocherebbe l'alta pressione) nel volgere di 48 [illegible] e quindi è sicuro di pioggia per la fine della settimana.

In questo contesto, l'amministrazione comunale [illegible] fatto sapere che è stato preparato il piano per il raziona-[illegible] dell'acqua che dovrà scattare [illegible] prossimo [illegible] febbraio.

I particolari del piano [illegible] illustrati dall'assesso-[illegible] Roberto Timossi domani mattina. L'assessore ieri s'è recato a Roma per incontrare il ministro Ferri per chiarire [illegible] una volta per tutte [illegible] questione della «briglia» [illegible] torrente Cassinghena che [illegible] vrebbe risolvere l'endemica sete di Genova, qualora le acque del rivo fossero [illegible] gliate nell'invaso del Brugneto.

Domani [illegible] parlerà dunque sia delle restrizioni, sia delle possibilità (le ultime notizie [illegible] ministero dei Lavori pubblici [illegible] buone) di iniziare al più presto le opere per deviare il corso d'acqua dal territorio piacentino a quello genovese.

Anche in [illegible] ieri [illegible] no state brevi precipitazioni che, se non hanno risolto il problema idrico, fanno ben sperare per i prossimi giorni. I meteorologi [illegible]: «Si è rotto il fronte del bel tempo — dicono — che interessava la Liguria. Le condizioni dovrebbero mutare [illegible] prossimi giorni».

Il maltempo [illegible] (a per dire) è stato accolto come un sollievo soprattutto dagli agricoltori, che temono [illegible] i raccolti, dai sindaci [illegible] Comuni che da settimane stanno [illegible] meditando [illegible] razionare l'acqua potabile e dai ventimila pescatori sportivi che a [illegible] secca [illegible] fiumi, temono un rinvio dell'apertura della stagione agonistica. L'emergenza non è cessata, ma [illegible] speranze [illegible] vedere rientrata l'emergenza.

Nel Levante, in particolare nella Val d'Aveto, la pioggia è caduta mista a neve. Sul Tigullio è piovuto solo un [illegible] to d'ora, ma è stato sufficiente per ridare vita all'Entella, al Boato, [illegible] Petronio e al Gromolo, i [illegible] a loro volta del bacino Iscopure e che danno da bere a tutti i Comuni della zona.

Nel Savonese un violento temporale [illegible] è abbattuto, [illegible] 8,30 [illegible] 9,30 [illegible] zona [illegible] Finale e Bergeggi. Rumorosi tuoni e scariche [illegible] fulmini hanno annunciato l'acquazzone che tuttavia [illegible] to di breve durata e non ha quindi provocato [illegible] né smottamenti.

[illegible] via Aurelia, anche [illegible] la pioggia caduta [illegible] stata [illegible] si sono subito formate vistose pozzanghere che hanno creato qualche problema agli automobilisti. Quando pioverà sul [illegible] che [illegible] succederà? A mezzogiorno è tornato il sole, ma la [illegible] sembrava rinata dopo la lunga arsura.

E' nevicato invece (è la [illegible] conda volta dall'inizio dell'inverno) in tutto l'entroterra, ma si è trattato della classica nevicata che a volte caratterizza [illegible] primavera. Fiocchi [illegible] a pioggia che hanno imbiancato le [illegible] e creato disagi sulle strade. Per fortu-[illegible] c'è stato solo [illegible] incidente, sull'autostrada Torino-Savona in località Montezemolo, dove un autotreno ha tamponato [illegible] autocarro. Il traffico è stato rallentato [illegible] circa due ore, poi la situazione si è normalizzata.

Nell'Albenganese solo poche gocce ieri mattina e il vento che [illegible] a raffiche di [illegible] chilometri orari [illegible] spruzzato anche [illegible] capoluogo.

[illegible] provincia di Imperia, come è stato registrato dall'O-[illegible] meteorologico, [illegible] ri [illegible] c'è stato un abbassamento della pressione, da 1038 a 1016 millibar. La temperatura è scesa a 10 gradi, il vento ha soffiato a [illegible] chilometri orari. All'Osservatorio dicono [illegible] ci sono tutte le promesse per una perturbazione.

Paolo Lingua

[illegible] Dego, blocco alla vetreria

DEGO — [illegible] alle 14 di ieri pomeriggio picchetti [illegible] dipendenti della vetreria Vetr.I di Dego attuano il blocco in entrata e uscita delle merci dall'azienda. E' la risposta sindacale alla messa in libertà dei lavoratori da parte della direzione della vetreria, decisa [illegible] mattinata dopo uno sciopero di 4 ore attuato alla fine del turno.

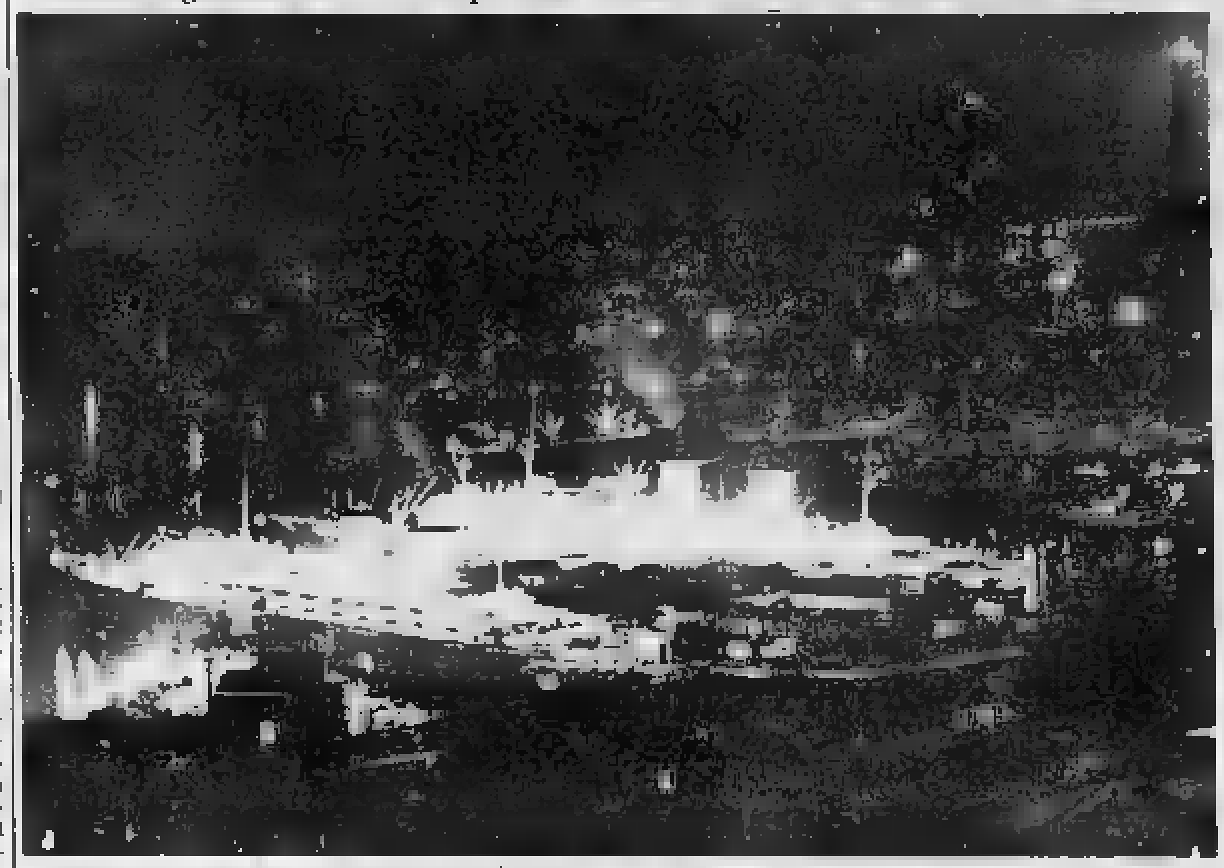
[illegible] circa 10 giorni i lavoratori della Vetr.I stanno scioperando per due ore alla fine di ogni turno. Ieri, dopo la rottura delle trattative per il contratto aziendale avvenuta alle 3 della [illegible] notte, la decisione di [illegible] da due a quattro ore per turno [illegible] durata degli scioperi.

Contro questa articolazione delle fermate, che [illegible] rebbero [illegible] consistenti alla Vetr.I, la direzione ha deciso [illegible] mettere in li[illegible] i lavoratori del turno pomeridiano. Immediata la risposta da parte [illegible] sindacati e [illegible] consiglio di fabbrica. Spiega Gianpiero Meinero, della Filcea-Cgil: «[illegible] è la prima volta che l'azienda [illegible] distingue per comportamenti che fanno saltare i rapporti industriali. Bene hanno fatto i lavoratori ad [illegible] tuare il blocco delle merci in risposta alla decisione di metterli in libertà. Si tratta di un attentato alla libertà di sciopero».

La mostra si apre domani alla Loggia della Mercanzia

Genova, mezzo secolo di storia nelle immagini di «Publifoto»

E' stata organizzata da «La Stampa» con [illegible] collaborazione dell'assessorato alla Cultura



GENOVA — Domani pomeriggio alle 17, nella Loggia della Mercanzia, [illegible] piazza Banchi, si inaugura la mostra «Cacciatori di immagini», [illegible] ganizzata da «La Stampa» [illegible] collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Genova. E' un amarcord fotografico che, grazie al [illegible] voro dell'agenzia «Publifoto» oggi giunta al mezzo secolo di attività, ripercorre immagini di Genova dalla fine della [illegible] ad oggi.

La [illegible] rimarrà aperta tutti i giorni sino all'11 mar-[illegible]. Nella foto: una veduta notturna del porto [illegible] la Lanterna sullo sfondo.

AUMENTA LA SPIAGGIA [illegible] ALASSIO

Alassio. Le cause possono essere molte, ma la spiaggia di Alassio non è mai stata così ampia. L'alta pressione, l'abbassamento [illegible] livello [illegible] mare, la siccità, l'aumentata evaporazione [illegible] determinato — assieme ad un lungo periodo privo di mareggiate — condizioni estremamente favorevoli per l'estendersi dell'arenile. Nella foto di Aldo Campagnolo si può vedere come il tratto antistante il torrione di Borgo Coscia sia all'asciutto, un avvenimento che [illegible] ha precedenti negli ultimi cinquant'anni

I progetti per la viabilità nelle zone industriali del Bormida

La strada delle due valli

[illegible] Cairo Montenotte la proposta [illegible] potenziare la comunale di Val di Cummi Lavori [illegible] corso sulla provinciale S. Giuseppe-Cengio - Traffico a passo d'uomo

CAIRO M. — Potenziare la strada comunale di Val di Cummi, per rendere più veloci i collegamenti fra le valli del Bo[illegible]. L'alternativa è già allo studio e sulla qu[illegible] è intervenuto anche il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello.

Intanto, sulla provinciale S.Giuseppe di Cairo-Cengio, che sopporta il traffico pesante legato all'Acna, sono in [illegible] lavori (importo 800 milioni) per migliorare [illegible] sicurezza e la velocità media. Questa strada, insieme alla statale 28 bis Carcare-Millesimo e alla comunale Cairo-Pastoni-Cengio, garantisce [illegible] collegamento tra le due [illegible] del Bormida e le zone del Cuneese.

Il volume del traffico tra [illegible] due valli sembrerebbe trova-[illegible] sfogo sufficiente nella presenza di tre strade che valicano [illegible] spartiacque. [illegible] automobilisti dovranno rassegnarsi a dover affrontare ancora grossi problemi per giungere a Cairo. Mentre la comunale Cairo-Cengio si trova [illegible] condizioni di pericolosità per il fondo stradale dissestato, l'utilizzo [illegible] al-[illegible] arterie obbliga [illegible] automobilisti a utilizzare il tratto di statale 29 per raggiungere Cairo. [illegible] bivio di Carcare a [illegible] chilometro dopo si formano a tutte le ore del giorno lunghe code che rendono problematico e disagevole raggiungere Cairo.

Un'alternativa per sveltire il traffico della SS 29 tra Cairo e Carcare, dove nelle ore [illegible] punta la velocità media è di circa 8-10 chilometri l'ora, sarebbe la creazione [illegible] una strada che [illegible] Millesimo permetta il collegamento [illegible] Cairo senza toccare la SS 29. Questa strada esiste ma le condizioni del fondo e la larghezza [illegible] rendono poco utilizzabile. Si tratta della comunale che unisce, [illegible] la Val Cummi, Cairo con la frazione Rossi di Cosseria. At-[illegible] questa arteria è possibile raggiungere Cengio, oppure Millesimo e le altre loca-[illegible] collegate, transitando per Cosseria. Una soluzione che consente di evitare il bivio [illegible] Carcare.

Spiega il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello: «*Abbiamo già preso in considerazione la possibilità di creare questa alternativa ai collegamenti tra le due vallate, utilizzando la strada di Val Cummi. L'unico problema è costituito dalla presenza di alcune costruzioni [illegible] difficoltà al suo allargamento. Se non ci saranno garanzie sui progetti della grande viabilità interna alla Val Bormida, valuteremo [illegible] possibilità di adeguare questa strada, che rappresenta il collegamento più veloce tra le due valli*».

c. m.

[illegible] Culmv, continua [illegible] sciopero

GENOVA — Gli scaricatori del porto di Genova aderenti alla Culmv hanno scelto la linea dura: sciopereranno per due [illegible] tre turni giornalieri di lavoro sino a lunedì. La decisione è stata presa ieri mattina, all'unanimità, alla Sala chiamata di San Benigno.

Genova, intesa come porto e come categoria degli scaricatori, è rimasta «sola contro tutti». I dirigenti della [illegible] respingono l'interpretazione restrittiva che [illegible] molte parti viene data alla loro protesta. Sostengono di non voler difendere «alcun privilegio corporativo», ma di volersi oppor-[illegible] alla «privatizzazione» [illegible] porti e all'annullamento della loro professionalità. Per questi motivi, salvo schiarite politiche, i portuali e i responsabili genovesi della Cgil trasporti intensificheranno le azioni di propaganda, volantinaggio e dibattito. Si parla addirittura di dar vita a uno spettacolo di solidarietà [illegible] confronti dei portuali, nella Sala [illegible] chiamata, al quale forse parteciperà Roberto Benigni.

Forse stroncato da overdose

E' trovato morto in auto a Savona

La vittima un giovane di Calizzano

Natale Massari

SAVONA — Natale Massari, 24 anni, milanese, [illegible] da tempo residente a Calizzano in via Cesare Battisti in [illegible] del fratello Antonio, è stato [illegible] morto ieri, poco dopo l'una, su una Opel Kadett nera parcheggiata [illegible] corso Colombo di fronte [illegible] piscina. L'auto è del fratello.

Il medico legale, dottor Mauro Imassi, parla di arre-[illegible] cardiocircolatorio ma non [illegible] che la morte possa attribuirsi a overdose da eroina. Il sostituto procuratore Parenti ha ordinato l'autopsia che verrà eseguita questa mattina all'obitorio di Valloria. Natale Massari era stato coinvolto nel 1987 in una inchiesta di droga.

Il corpo [illegible] giovane è stato notato da un passante che ha avvertito il 113. Natale Mas-[illegible] era riverso sul sedile [illegible] canto al posto di [illegible]. La portiera era aperta, [illegible] chiavi nel cruscotto. Sull'auto non sono state trovate siringhe.

La squadra mobile ha [illegible] ziato le indagini. Molti gli interrogativi. Chi era in compagnia di Massari quando è stato colto dal malore, e se c'era qualcuno perché non lo ha soccorso? I carabinieri [illegible] Calizzano stanno cercando di ricostruire le ultime ore del giovane.

g. p. c.

Oggi i funerali

L'addio all'agente suicida nella chiesa di San Paolo - Non c'è [illegible] autopsia

SAVONA — Questa mattina [illegible] 11 nella chiesa [illegible], in corso Tardy e Benech, si svolgono i funerali di Marco Cavazzoli, il poliziotto di 30 anni che lunedì mattina si è suicidato [illegible] ufficio del-[illegible] questura.

Il caso in pratica è già stato archiviato. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che ha interrogato i familiari e i colleghi dell'agente, non ha ordinato l'autopsia. Secondo gli inquirenti Cavazzoli, negli ultimi tempi, era soggetto a crisi depressive.

Non si saprà mai perché lunedì mattina, dopo una breve sosta [illegible] bar con i colleghi, il poliziotto ha estratto la pistola e si è suicidato.

Un gesto che ha gettato nella più profonda costernazione i parenti e scosso l'ambiente della questura. Anche ieri l'obitorio dell'ospedale [illegible] Paolo è stato meta continua [illegible] del poliziotto. Tutti [illegible] ricordano come un ragazzo [illegible] problemi che godeva della massima stima dei superiori.

Ha detto un funzionario: «*Non ha [illegible] subito un rimprovero e ha sempre riportato note di servizio eccellenti*».

Negli ultimi tempi il ragazzo savonese sembrava allegro: le ore di libertà le trascorreva con la fidanzata, Eugenia Gregorotti. Presto [illegible] sarebbero [illegible].

g. p. c.

[illegible] per le armi e [illegible]

S[illegible] — Riprendono venerdì gli interrogatori per [illegible] vicenda delle 174 tonnellate di armi scoperte [illegible] settimana [illegible] a bordo della motonave danese «Jenstar».

Il sostituto procuratore Tiziana Parenti, dopo aver sentito i membri dell'equipaggio (tutti [illegible] carcere, a eccezione del [illegible] minorenne), interrogherà i presunti mediatori belgi, assistiti dall'avvocato Umberto Cavallo di Savona.

I carabinieri della [illegible] zione anticrimine [illegible] Ge-[illegible] stanno terminando l'inventario delle armi sequestrate.

Si tratta di pistole e mitra Ak 47 fabbricati [illegible] Cecoslovacchia e [illegible] un notevole quantitativo di munizioni per mitragliatrice: i proiettili sono di tipo «esplosivo».

Ancora nessuna traccia dell'exogene, l'esplosivo utilizzato per attentati e [illegible] di guerriglia. [illegible] sono stati trovati solo degli [illegible] (documenti e testimonianze).

Un fatto nuovo al processo per il feroce delitto del tassista

Appuntamento ad Albissola

GENOVA — Sono [illegible] solo qualche minuto nell'au-[illegible] d'assise Nicola Bruzzone e Napoleone Vulcano, che hanno confessato di avere ucciso il [illegible] Novi Ligure, Romano Grosso: [illegible] tempo necessario perché il presidente del collegio Lino Monteverde decidesse di aggiornare il processo al 21 febbraio prossimo per una richiesta del difenso-[illegible] Bruzzone di esaminare gli atti.

Il breve tempo in cui i due imputati [illegible] rimasti in aula è bastato comunque [illegible] la loro personalità e i ruoli avuti nel crimine. E' sta-[illegible] intanto confermato che a sparare fu Nicola Bruzzone, [illegible] anni, genovese.

E' tarchiato, baffi spioventi, jeans e giubbotto grigio, atteggiamento sprezzante. Napoleone Vulcano, giubbotto e pantaloni jeans, alto e magro, ha versato qualche lacrima: è apparso stralunato.

Vulcano non voleva uccidere, [illegible] non seppe resistere [illegible] condividere la ferocia del complice. Non sembra in condizioni psichiche normali: il difensore chiederà una perizia. Per Vulcano è la sola possibilità di sfuggire all'ergastolo.

Sono intanto emersi elementi [illegible] nuovi sulle scorrerie compiute [illegible] e sull'assassinio di Romano Grosso.

L'autista cercò [illegible] difendersi, ma fu colpito al capo con il calcio [illegible] una pistola: cadde in ginocchio, il busto eretto, e a quel punto Bruzzone gli sparò alla schiena uccidendolo sul colpo.

Il mortale agguato al tassista fu [illegible] «ripiego»: Bruzzone e Vulcano si erano preparati [illegible] compiere altre rapine (una a danno di una [illegible] giurata di Novi Ligure, [illegible] lva, che preleva [illegible] in locali pubblici; un'altra ad un distributore di benzina) ed avevano, oltre alle due pistole, un fucile [illegible] mozze [illegible] borsone, posto [illegible] portabagagli [illegible] della Mercedes del Grosso alle 14,30 di sabato 23 maggio di due anni fa, quando salirono sull'auto per essere accompagnati a Genova.

Quel giorno [illegible] arrivati da Bologna, dopo aver girato a lungo nel Nord, sempre su [illegible] rubate.

Avrebbero dovuto incontrare un amico, certo «Angelo» di Reggio Calabria, [illegible] Albisola Mare, [illegible] non si [illegible] i motivi di quel contatto.

Avuto il permesso [illegible] uscire per una licenza dalla prigione di Massa, Bruzzone va in Calabria dove un [illegible] gli presenta Napoleone Vulcano. I due risalgono in auto al Nord. Falliti i progetti di alcuni colpi, lasciano la macchina rubata a Bologna e proseguono in treno per Novi Ligure.

E' durante il pranzo, in [illegible] ristorante [illegible] Novi, che Bruzzone suggerisce la rapina al [illegible] di cui aveva [illegible] notato la Mercedes al posteggio davanti alla stazione ferroviaria.

Vulcano è indeciso, vorreb-[illegible] tornarsene in Calabria in treno, va alla stazione e chiede il prezzo del biglietto, ma è troppo alto per i pochi soldi che ha. Si rassegna a [illegible] Bruzzone.

Romano Grosso si accorge del tranello quando gli impongono di uscire al casello di [illegible]. Ma [illegible] può fare niente, i [illegible] aggressori [illegible] armati. Poi la sparatoria. Lasciato il corpo senza vita del tassista al culmine di una stradina, via Fragaglia, nell'entroterra [illegible] Genova Prà, i due nascondono l'auto in un boschetto presso Serra Riccò. Ma alcuni [illegible] visti. Quando la notte stessa vanno per riprendere la Mercedes, li trovano i carabinieri.

Guido Coppini

[illegible] eroina, condannati

SAVONA — Il tribunale ha condannato a quattro anni di reclusione Angelo La Rocca, 22 [illegible], via dei [illegible] 8/22 e a tre anni Alfredo Remigio, 21 anni, Albisola, via Casarino, per spaccio e detenzione di eroina.

La Rocca avrebbe acquistato a Genova, in diverse [illegible] prese, notevoli quantitativi di eroina. Ai giudici [illegible] spiegato che, nell'ottobre '88, [illegible] solito iniettarsi, ogni giorno, quattro grammi di droga. Il bilancino e gli involucri di cellophane (il classico armamentario degli spacciatori) sarebbero serviti per una terapia disintossicante a scala-[illegible] da [illegible] stesso escogitata. La [illegible] avrebbe infine ceduto [illegible] dosi [illegible] eroina ad Alfredo Remigio. Quest'ultimo (difeso dall'avv. Umberto Cavallo) ha confermato con decisione questa circostanza, rivelando nuovi particolari del traffico.

Sempre La Rocca ha precisato che per acquistare l'eroina utilizzava diverse fonti di reddito, compreso l'«aiuto» della famiglia. Il processo, concluso nella tarda serata [illegible] lunedì, ha avuto [illegible] epilogo spiacevole: Alfredo Remigio, subito dopo la sentenza, si è ritrovato [illegible] tutte e quattro le gomme della sua «R4», parcheggiata nei dintorni del Palazzo di giustizia, tagliate. Commenta l'avvocato Cavallo: «*Abbiamo presentato subito una dettagliata denuncia ai carabinieri per questo grave episodio di intimidazione. Gli inquirenti hanno già raccolto i primi elementi per risalire agli autori [illegible] gesto teppistico*».

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali tessuti tendaggi trapunte stampati e tappeti meccanici della ditta CÀ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Saltano [redacted] contributi per i miglioramenti alle strutture ricettive

Preoccupati gli albergatori sui «tagli» ai [redacted]

Previste soltanto briciole ai commercianti per adeguare i locali - Centinaia le domande

IMPERIA — Nell'88, complessivamente, erano stati erogati oltre 5 miliardi e mezzo. Ma quest'anno, niente contributi agli albergatori per il miglioramento delle strutture ricettive, e soltanto briciole ai commercianti per adeguare i locali: sull'esercizio provvisorio di bilancio della Regione figurano appena 150 milioni. A lanciare l'allarme, è il consigliere regionale Lorenzo Trucchi: «Si ha l'impressione che un comparto [redacted] quello [redacted] turismo, che dà occupazione ad oltre [redacted] mila addetti, sia fortemente sottovalutato. L'assessore Valenziano si contraddice: parla di sviluppo, [redacted] poi nega aiuti concreti».

Cos'è successo? Da 11 anni, una [redacted] regionale consente di intervenire con contributi a fondo [redacted] (fino a 40 milioni per interventi di 120 milioni) per l'adeguamento di alberghi, pensioni o residence, [redacted] l'applicazione delle normative anti-incendio negli ascensori e nelle sale comuni, o l'installazione di nuovi impianti igienici, apparecchi tv o di radio-filodiffusione nelle camere da letto. Negli ultimi [redacted] anni, il finanziamento è avvenuto attraverso il trasferimento automatico di fondi statali alla Regione, per una legge dell'83. Ma nell'89, lo stanziamento avverrà con modalità ancora da definire.

Spiega Trucchi: «C'è il sospetto che il ministero del Turismo voglia tenersi il denaro per progetti a più ampio respiro. Ma intanto la Regione non ha previsto alternative, e così centinaia di domande, che hanno richiesto una costosa documentazione, rischiano di essere state presentate inutilmente».

Le richieste, per tutta la Liguria, oscillano dalle 400 alle [redacted] ogni anno [redacted] cui 100-150 per la sola provincia di Imperia). La metà [redacted] esse ha trovato [redacted] accoglienza. I miglioramenti sono stati vistosi: [redacted] esempio, [redacted] saliti dal 35% all'80% di bagni nelle camere.

Come responsabile regionale del pci per il turismo, Trucchi ha già chiesto che la Regione intervenga sullo Stato per ricevere i fondi come nel passato e che, nel frattempo, preveda opportuni stanziamenti nel bilancio '89. A Edmondo Ferrero, [redacted] Commercio, [redacted] sollecitato invece un rifinanziamento della legge che concede contributi [redacted] ad un importo del 30% della spesa per la ristrutturazione di bar, [redacted] e negozi (in questo settore, [redacted] no circa 500 domande [redacted] no): «Dal miliardo e [redacted] dell'85 ad oggi c'è stata [redacted] disponibilità [redacted] decrescente. Ho avuto un vago impegno, ma temo che la somma orientativa (400-500 milioni?) sia comunque del tutto insufficiente».

Nella Riviera dei Fiori, dove il turismo (6 milioni di presenze annue, un fatturato [redacted] inferiore [redacted] 600 miliardi) costituisce una [redacted] maggiori voci dell'economia, [redacted] già le preoccupazione. Osserva Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori [redacted] Golfo Dianese-Confcommercio, alla quale aderiscono [redacted] aziende: «E' molto grave. Sui soldi [redacted] Regione contava soprattutto chi [redacted] sono [redacted] maggioranza) [redacted] in gestione [redacted] ha difficoltà ad investire su immobili altrui, e tanto più che [redacted] quanti erano stati esclusi nell'88 era stato promesso che sarebbero stati esauditi l'anno successivo».

Stefano Delfino

> ## [redacted] culturale
>
> SANREMO — Due giorni di Consiglio comunale, ma a Palazzo Bellevue [redacted] di pratiche si è parlato di politica e nuove elezioni. Il segretario [redacted] Napoleone Cavaliere ha per esempio detto: «*Il partito che rappresento deve fare una [redacted] compatta e trasparente. Non tollererò vendette né colpi di mano [redacted] eventuali lobby. Se qualcuno ha certe idee, se le tolga pure dalla testa. Dovrà essere anche una lista aperta alle varie categorie turistiche, a professionisti, commercianti, a persone di buon senso*».
>
> Da giorni in città ci sono polemiche sulla nomina degli 8 membri [redacted] formano [redacted] Commissione elettorale, un organismo chiave per [redacted] compilazione della futura lista democristiana per le elezioni di fine maggio. Della Commissione, che sarà presieduta dallo [redacted] Cavaliere, fanno parte Pippione, Gennaro, Grigiolo, Parolini, Troti, Stella e Barli. Alcune correnti non sarebbero soddisfatte. Qualcuno parla [redacted] «chiari e premeditati tradimenti». A Palazzo Bellevue [redacted] dice che tra gli scontenti ci sarebbero i manfrediani Ninetto Sindoni e Antonio Semeria. Il loro candidato Gianni Stella doveva essere «membro effettivo», invece è risultato «supplente». Il segretario Cavaliere getta acqua sul fuoco, parla di infortuni, [redacted] nello stesso tempo lascia intendere che è pronto ad [redacted] «il [redacted] ferro [redacted] i furbi».
>
> Come andrà a finire? Riappacificazione o rottura? Tutto è [redacted] chiarire anche se «segnali [redacted] cooperazione» sono giunti dalle due [redacted] consiliari dove la maggioranza e la [redacted] compatta hanno votato pratiche per miliardi.
>
> **Villa Cittera.** L'antico edificio [redacted] liberty, da decenni in stato di totale abbandono, verrà finalmente trasformato in centro culturale e sportivo per il quartiere del Borgo. La pratica, [redacted] relativo finanziamento, è [redacted] approvata dal consiglio comunale. Costo complessivo dell'opera? Un miliardo e 600 milioni. L'intervento prevede il completamento dei lavori di costruzione della palestra nel terreno antistante l'edificio e la ristrutturazione completa di Villa Cittera destinata, in seguito, a sede del Consiglio di circoscrizione e di una sezione staccata dei Servizi Sociali. L'inizio [redacted] lavori risale al luglio 1982. L'appalto era stato affidato all'impresa Principe. A metà strada c'era stata una sospensione e il Comune aveva rescisso il contratto.
>
> **Acqua.** Circa 2 miliardi [redacted] stati destinati dal Consiglio comunale per la rete idrica della frazione di Verezzo (oltre 1 miliardo e 300 milioni) ed una condotta a Coldirodi (mezzo miliardo). Per Verezzo si tratta [redacted] un appuntamento «storico». Tutte [redacted] della frazione, infatti, [redacted] l'acqua corrente.
>
> **Roberto Basso**

Sanremo, protesta dei commercianti del centro storico

«E così perdiamo i clienti»

Vanno avanti troppo lentamente i lavori di risanamento igienico-sanitario in via Palazzo, via Cavour e piazza Cassini - Passerelle e tubi - [redacted] negozianti: «Disagi eccessivi» - Pericolo di licenziamenti

SANREMO — Gli abitanti di via Palazzo, via Cavour e piazza Cassini, il cuore commerciale di Sanremo, protestano per la lentezza che ha caratterizzato l'inizio [redacted] lavori del piano di risanamento igienico-sanitario del centro storico.

Ruspe e picconi hanno [redacted] minciato e [redacted] in piazza Cassini il 3 ottobre scorso provocando disagi e non finite agli operatori commerciali della zona [redacted] agli abitanti della città vecchia e nessuno in Comune, a quasi cinque [redacted] dall'inizio dei lavori, è stato in grado di dire quando termineranno.

Ieri mattina una delegazione di commercianti di via Palazzo ha chiesto [redacted] incontro con il sindaco Leo Pippione e l'assessore [redacted] lavori pubblici, Carlo Conti, per sollecitare un piano [redacted] lavoro più razionale e soprattutto per avere delle garanzie circa l'immediato futuro. I lavori da piazza Cassini stanno, infatti, per interessare via Palazzo, [redacted] piazza Colombo fino a via Feraldi, e via Cavour fino all'incrocio [redacted] la centralissima via Matteotti. L'intervento prevede la sostituzione [redacted] collettori fognari e il potenziamento della rete idrica.

L'impresa Bertolo, appaltatrice dei lavori, dovrà [redacted] muovere il selciato, scavare in profondità, sostituire tubi e condotte e predisporre tutti gli accorgimenti per eventuali interventi successivi di altre aziende [redacted] servizi pubblici come telefoni, gas, luce. «E i pedoni?» si [redacted] domandati con una [redacted] preoccupazione i [redacted] 70 commercianti della zona. «Come faranno a passare?». Pare che l'accesso ai negozi sia garantito da passerelle provvisorie

Carlo Conti

costruite con tavole e tubi Innocenti.

Nel corso [redacted] riunione di ieri mattina, [redacted] ha assicurato che entro il 20 febbraio fornirà una risposta precisa. «*Ho convocato tutte le aziende fornitrici [redacted] servizi, dall'acquedotto all'Enel, alla Sip, all'Italgas, per discutere una seria programmazione dei lavori*» ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici fissando già un nuovo incontro [redacted] gli operatori commerciali interessati ai lavori.

«*Siamo preoccupati per i troppi dubbi e l'incertezza che hanno contraddistinto questo grosso e indispensabile intervento di bonifica*» hanno detto ricordando il calo pauroso del volume d'affari denunciato dai commercianti di piazza Cassini. «*Un vero crollo, supera il 50 per cento*» ha detto il titolare del negozio di abbigliamento e jeans «Cesar».

Preoccupazione anche fra i 120 dipendenti, per [redacted] più commessi e impiegati. Il pericolo [redacted] licenziamenti è estremamente attuale e in [redacted] hanno già chiesto l'intervento dei sindacati.

I commercianti hanno chiesto di far svolgere i lavori nelle ore notturne; gli abitanti [redacted] strade interessate si sono opposti invocando il rispetto del riposo. «*Cercheremo di mediare fra le due opposte esigenze*» ha assicurato il sindaco Pippione.

Gli [redacted] in via Palazzo e via Cavour comporteranno grosse difficoltà anche dal punto di vista del ritiro dei rifiuti e della consegna della merce da parte di fornitori e corrieri.

Via Palazzo è anche la via delle gioiellerie: «*Gli scavi potrebbero creare condizioni favorevoli ai ladri*» hanno detto ricordando il colpo [redacted] 150 milioni messo a segno pochi giorni fa dalla «banda del buco» nella vicina via Feraldi. «*Vogliamo essere garantiti*».

Per ora la protesta è contenuta e civile. «*Vogliamo col[redacted]re*» era il motto dei commercianti che si sono detti tutti disposti chiudere per ferie [redacted] un periodo diverso da quello [redacted] in un primo tempo, per favorire il progresso dei lavori.

E ieri mattina, in Comune, nessuno ha minacciato interventi radicali anche se gli umori della gente e le mezze parole hanno fatto chiaramente intendere che, dopo il 20 febbraio, se le garanzie tarderanno, scatterà una autentica rivolta [redacted] serrande abbassate, licenziamenti e marce di protesta.

Gian Piero Moretti

> ## Ventimiglia, [redacted] spende troppi [redacted]?
>
> VENTIMIGLIA — Il Servizio sanitario nazionale è spesso criticato non solo per il mal funzionamento, ma anche per le eccessive spese che gli vengono imputate. L'Usl di Ventimiglia (anche se in Liguria ci sono casi con problemi più grossi) ha un punto particolarmente negativo [redacted] quanto riguarda il settore farmacologico.
>
> Per l'anno '87 con [redacted].322 utenti si erano spesi complessivamente 10 miliardi e 292 milioni. Per l'88 con 57.161 utenti si sono raggiunti 12 miliardi e 714 milioni. L'incidenza è del [redacted] per cento ed è da attribuire al rilevante numero di ricette pari al 24 per cento in più.
>
> Al servizio di medicina di base, settore farmaceutico, dicono: «*Tenuto conto che il numero di assistiti e di medici sul territorio (l'Usl comprende 17 Comuni della zona Intemelia) è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, l'aumento dà origine ad alcuni interrogativi*».
>
> I controlli vengono svolti periodicamente sia sul numero di ricette arrivate all'unità operativa, sia sulle farmacie, sia sull'andamento della spesa farmaceutica, sia sui medici. Dai dati si riscontra che da 479.324 ricette mensili dell'87 si è passati a 593.428. Le ricette pro capite da 8,21 sono salite a 10,38. La spesa media mensile è [redacted] per l'[redacted] di 785 milioni 570 circa contro i 930 milioni abbondanti dell'88.
>
> «*La progressione negli anni* — spiega la dottoressa Erika Magnani, farmacista collaboratore — *c'è sempre stata. Però è particolarmente evidente per l'88. Il problema deve essere preso in attenta considerazione. Studiare un piano e verificare questo fenomeno facendo dei raffronti con le altre Usl*».
>
> Altre particolarità emergono dai dati: il costo medio per ricetta esente da ticket è più elevato rispetto a quello non [redacted]. Vi è una tendenza a prescrivere più ricette per i cit[redacted] esenti da [redacted].
>
> Quindici sono le farmacie del comprensorio ventimigliese e sono state tutte controllate per quanto riguarda la ricettazione con cadenze più o meno frequenti.
>
> Per l'andamento della spesa farmaceutica, secondo i dati elaborati dal centro di Savona, dove sono stati inviati, si sono registrati forti aumenti di spesa nel mese di febbraio [redacted] un miliardo e 104 milioni, in marzo con un miliardo e 117 milioni. I mesi meno onerosi sono stati luglio [redacted] milioni e mezzo, agosto con 806 milioni e mezzo, settembre [redacted] 811 milioni, ottobre [redacted] 822 milioni. Invece aprile, maggio, giugno, novembre e dicembre [redacted] superato i 950 [redacted].
>
> i. m.

La vittima è un cuneese: feriti gravemente la moglie, la sorella [redacted] il cognato

Sbanda e muore sull'Autofiori

L'incidente all'altezza dello svincolo [redacted] San Bartolomeo - I vigili del fuoco [redacted] intervenuti per estrarre i corpi dai rottami - Forse l'autista è stato colto da malore - Tutti sono originari [redacted] Venasca

IMPERIA — Un morto e tre feriti gravi [redacted] il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina, verso le 10,30, sull'autostrada dei Fiori all'altezza del casello di uscita di San Bartolomeo Mare: la vittima è Giovanni Battista Para, 59 anni, abitante a Vena[redacted] (Cuneo), [redacted] Morbiducci 18. I feriti, tutti ricoverati [redacted] ospedale con prognosi riservata per gravi lesioni interne, sono la moglie Salvina Abello, 65 anni, che è stata trasferita al S. Corona di Pietra Ligure in stato di [redacted] la sorella Anna Maria in Monge, [redacted] anni, e il cognato Francesco Roffarello Monge, 60 anni, che sono invece ricoverati all'ospedale [redacted] Imperia. [redacted] che [redacted] ultimi due [redacted] a Venasca, via Morbiducci 18.

L'incidente [redacted] avvenuto quando la macchina di grossa cilindrata guidata da Giovanni Battista Para, che procedeva in [redacted] Ventimiglia, è andata a sbattere con [redacted] violenza contro la cuspide in cemento armato che segna l'inizio a monte

Il luogo dell'incidente e, nel riquadro, la vittima

della strada di svincolo di San Bartolomeo Mare: nell'urto il veicolo si è accartocciato su se stesso e per liberare il corpo esanime del guidatore, che [redacted] rimasto incastrato fra le lamiere, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire con il carro attrezzi.

Sulle cause dell'incidente [redacted] polizia ha aperto un'inchiesta, resa finora difficile dalle gravi condizioni dei tre superstiti che [redacted] hanno potuto essere interrogati.

Per questo motivo, Salvina Abello ignorava ancora, sino a ieri sera, la notizia della tragica fine del marito.

Secondo una prima ipotesi, Giovanni Battista Para sarebbe stato colto da un malore improvviso, che gli ha fatto perdere il controllo del veicolo.

Non è esclusa tuttavia [redacted] possibilità che egli, accortosi all'ultimo momento dello svincolo che porta a San Bartolomeo e Diano Marina, abbia cercato di sterzare per imboccarlo, mancando la manovra per [redacted]. Potrebbe essere valida anche l'ipotesi di un guasto meccanico che ha fatto sbandare l'auto che procedeva a velocità piuttosto [redacted].

L'allarme per l'incidente è stato dato [redacted] un altro automobilista che ha raggiunto il vicino casello di svincolo per telefonare. I feriti sono stati raccolti quasi subito [redacted] un'ambulanza della Croce Bianca di Andora che passava in quel momento.

A Venasca la notizia dell'incidente si è sparsa nel primo pomeriggio ed ha provocato profonda impressione [redacted] quanto le quattro persone coinvolte sono [redacted] conosciute e apprezzate. Francesco Monge Roffarello ha [redacted] figlio, Sergio, di 18 [redacted], e conduce, assieme alla moglie, una piccola azienda agricola. Sono [redacted] senza [redacted] i coniugi Para ritiratisi da qualche anno in pensione dopo avere gestito un negozio di materiale elettrico.

Secondo quanto si è appreso, i quattro si erano incontrati a cena la sera [redacted] lunedì ed avevano deciso di trascorrere una giornata di vacanza in Riviera, cogliendo l'occasione che ieri a Venasca ogni attività era ferma per la chiusura infrasettimanale dei negozi. Purtroppo, per una tragica fatalità, la gita, che doveva segnare un sereno incontro fra parenti che amavano ritrovarsi spesso assieme, si è tradotta in [redacted] dramma.

Bruno Viano

Il cedimento minacciava la strada che porta al Santuario delle Porrine

Ospedaletti, dopo dodici [redacted] bloccata la frana sulla collina

Lo smottamento si estendeva su un fronte di 70 metri - L'intervento è costato [redacted] miliardo

OSPEDALETTI — A distanza [redacted] oltre dodici anni dai primi allarmi (esiste una relazione geologica che risale al 1976), [redacted] l'opera di risanamento della [redacted] della collina di Ospedaletti, in località Porrine, interessata da un vasto movimento [redacted].

Un problema che per lungo tempo ha creato non pochi disagi e preoccupazioni agli abitanti e al Comune, anche per la difficoltà di reperire i finanziamenti necessari per l'intervento di [redacted]mento. Alla [redacted] riusciti ad avviare i lavori grazie ad un mutuo di 440 milioni della Cassa depositi e prestiti ed ad un contributo di 60 milioni dalla Regione.

L'appalto è stato assegnato alla ditta Edilsonda di Altare, che si è aggiudicata la gara con un ribasso d'asta del 26 per cento, [redacted] ha attuato un progetto elaborato dalla società «*Structural Data System*» di Sanremo.

Il fronte franoso, che si estendeva su una lunghezza di circa 70 metri a cavallo di strada Porrine (il cui fondo aveva ceduto in più punti) è stato bloccato con palificazioni sotterranee e tiranti.

Le opere [redacted] sono state in parte rivestite in pietra, nel rispetto [redacted] valore paesaggistico della zona. Oltre a consolidare un bene pubblico come la strada che porta [redacted] Santuario delle [redacted] e serve un'area intensamente coltivata, l'intervento è andato a beneficio di alcune case, serre e vasche d'irrigazione minacciate dallo smottamento.

In più, con i circa 100 milioni «risparmiati» grazie all'aggiudicazione dell'appalto al ribasso, è stato costruito [redacted] parcheggio [redacted] grado di ospitare una trentina di auto, utile sia ai residenti (quasi tutti floricoltori) che ai turisti richiamati dal Santuario e dalla posizione panoramica, [redacted] domina il golfo di Ospedaletti.

Sottolinea l'ing. Sandro Giordano, direttore dei lavori: «*Alla fine, [redacted] avanzati 13 milioni sui [redacted] preventivati, ed è [redacted] per un'opera pubblica. Soprattutto, non si è verificato il ricorso alle consuete varianti e perizie suppletive che aumentano a dismisura i costi*».

Il movimento franoso alternava periodi di attività e momenti di stasi, e negli ultimi tempi si era [redacted] parte fermato. Aveva suscitato il maggior allarme quattro anni fa.

Negli obiettivi del Comune ci sono ora il potenziamento delle rete fognaria in regione Termini e altri interventi di sistemazione e miglioramento [redacted] viabilità nelle zone agricole collinari, dove le reti dei servizi sono rimaste inadeguate rispetto [redacted] esigenze.

c. d.

> ### [redacted]
> ### Oggi il processo a Sanremo
>
> BADALUCCO — La [redacted] «battaglia» della Valle Argentina contro il progetto della diga di Glori avrà domani una «coda» giudiziaria. Il sindaco di Badalucco, Gianfranco Moro, 44 anni, dc, il consigliere comunale Ivo Orengo, 40 anni, anch'egli democristiano, e altri tre abitanti (Domenico Giordano, [redacted] anni; Vincenzo Rossi, 23 anni, Salvatore Boeri, 61 anni) saranno processati dal tribunale di Sanremo, con l'accusa di «interruzione di servizio pubblico», [redacted] relazione al blocco stradale del 22 [redacted] 1984.
>
> Quel giorno [redacted] popolazione della vallata scese in piazza per opporsi all'iniziativa dell'Enel, che [redacted] riproposto (riprendendo l'idea di una società privata nei primi Anni [redacted]) il progetto della diga da costruire qualche chilometro a monte di Badalucco.

Parcheggio [redacted]

A Imperia, in via Don Minzoni il no della società sportiva Acli

IMPERIA — Il progetto di [redacted] parcheggio [redacted] realizzare in [redacted] Don [redacted] per [redacted] gerire la pressione delle auto in una zona oggetto di un [redacted] te sviluppo edilizio [redacted] questi ultimi anni sta provocando polemiche. [redacted] Don Minzoni è quella che, [redacted] dopo il palazzo delle scuole magistrali, si biforca a destra di [redacted] Roncati Carli terminando [redacted] un vasto piazzale dotato anche [redacted] un campetto di pallacanestro che ha sempre funzionato da sfogo per i giovani della zona.

In tale area, recentemente, la sezione Peruzzi del pci ha proposto al Comune di creare una serie di piazzole per le [redacted]: [redacted] risultato che si potrebbe ottenere, secondo due progetti elaborati [redacted] sezione comunista, con lo spostamento [redacted] a monte dell'attuale campetto di gioco liberando così un'area che potrebbe accogliere circa quaranta auto in sosta.

Avverso questo tipo di soluzione [redacted] e [redacted] pronunciata la società sportiva Acli Don Minzoni che ha scritto: «*Con tali progetti si vuole solo risolvere il problema parcheggio e non quello, evidentemente meno importante, dello spazio per i ragazzi, salvaguardando l'interesse di pochi che, per svariati motivi, hanno sempre continuato a raccogliere firme per togliere i [redacted] del campetto*».

Secondo l'U.S. Acli la proposta comunista sarebbe [redacted] cettabile «*purché i parcheggi siano coperti da soletta calpestabile e evitare pericoli per le vetture e continuare ad usufruire dello spazio avuto fino ad oggi*». La conclusione: «*Siamo pronti a collaborare per questi principi*».

L'U.S. Acli ha [redacted] chiesto che, oltre al parcheggi, si pensi ad eliminare i pericoli esistenti, come [redacted] vecchie vasche dell'acquedotto dove [redacted] formano ogni anno pozze pericolose.

b. v.

> ### [redacted] per l'emergenza
>
> IMPERIA — All'ospedale [redacted] Imperia sono stati affissi cartelli per [redacted] i degenti sul comportamento da tenere in caso d'emergenza per incendi o altre calamità, e si precisa che «*il personale è preparato ad operare secondo piani [redacted] intervento prestabiliti*». Il sindacato Cisas-Fios ha inviato un esposto anche alla procura della Repubblica: «*Non risulta che al personale siano [redacted] impartite istruzioni. Il cartello serve solo a scaricare responsabilità su [redacted] caso*». Replica il presidente dell'Usl Ivo [redacted] Micheli: «*Una normativa obbliga tutti gli enti pubblici ad affiggere simili avvisi*». Pare comunque che ai dipendenti sarà fatto presto [redacted] corso di addestramento.
>
> ### [redacted]
>
> DIANO MARINA — Il Lions Club di Diano Marina, nell'ambito dei servizi espletati a favore della collettività, ha deciso di donare [redacted] elettrogeno portatile al nucleo emergenza [redacted] la protezione civile di Imperia: uno strumento particolarmente utile per interventi di soccorso essendo multifunzionale e trasportabile a spalla.
>
> ### Aumentano [redacted]
>
> SANREMO — Nello scorso gennaio sono arrivati a Sanremo 17.122 turisti, [redacted] un aumento di 2774 unità rispetto [redacted] periodo del 1988. La tendenza [redacted] crescita riguarda soprattutto gli italiani, mentre il numero degli stranieri è stabile. Dall'estero, [redacted] arrivati in particolare francesi e svizzeri, seguiti da tedeschi, spagnoli e austriaci.
>
> ### Anagrafe decentrata
>
> SANREMO — Nel quadro del piano [redacted] decentramento degli uffici anagrafici, è entrato in funzione [redacted] sportello a Palazzo Bellevue e nei prossimi giorni ne sarà aperto un secondo presso la delegazione di Poggio.
>
> ### [redacted] il lupo
>
> FONTAN — Il lupo che nell'aprile dell'87 aveva ucciso [redacted] pecore nella foresta de La Ceva [redacted] territorio francese nei pressi di Fontan, è tornato anche se questa volta [redacted] fa più paura. L'animale abbattuto in dicembre è ora imbalsamato [redacted] esposto nell'albergo della città.
>
> ### Record alla stazione
>
> VENTIMIGLIA — Come contorno [redacted] manifestazioni di protesta inscenate domenica da un centinaio di viaggiatori nella stazione di Ventimiglia si è registrato un dato record. Il corso fiorito di Sanremo, che è stato all'origine dell'eccezionale afflusso di pubblico, specie piemontese, ha [redacted] ben [redacted] biglietti ferroviari venduti alla biglietteria della stazione di Ventimiglia nelle tre ore che hanno preceduto la manifestazione.

La borsa dell'olio a Imperia

In calo il «semi»

IMPERIA — [redacted] sostenuto per gli oli lampanti e rettificati; in calo i prezzi del comparto semi; stabili [redacted] quotazioni della produzione nazionale. e l'andamento del [redacted] dell'olio, [redacted] base alle rilevazioni settimanali [redacted] Camera di Commercio.

Produzione locale - Situazione invariata, per la scarsa quantità [redacted] prodotto: extra vergine organoletticamente perfetto 9.000-11.000 lire il kg; extra vergine [redacted] massima dell'1% 7.500-8.200; [redacted] d'oliva 4.700-5.000. Restano senza quotazione, rettificato, lampante, fino vergine e sopraffino.

Le olive da olio costano sempre 150.000-220.000 lire il quintale; quelle [redacted] salamoia 200.000-210.000; in salamoia 300.000-330.000. Tra i sottoprodotti, la sansa esausta viene pagata 8.000-11.000 lire il quintale.

Produzione nazionale - Si conferma il trend positivo per lampanti e rettificati. I prezzi degli altri oli rispecchiano invece il precedente listino: extra vergine 4.900-5.800; sopraffino vergine 4.300-4.400; fino vergine 3.900-4.000. Il rettificato è salito a 4.100-4.150 lire il [redacted] lampante «3/5» 3.800-3.850; lampante «5/8» 3.700-3.750; olio di sansa d'oliva rettificato 2.750-2.780; [redacted] sansa e d'oliva 2.850-2.900, [redacted] sansa grezzo 2.300-2.320.

Semi - Quotazioni in ribasso per l'olio di girasole (750-780 lire il chilo), di soja raffinato (870-890) e [redacted] soja grezzo (590-600). Confermati i valori dell'arachide (1.040-1.060), del mais (1.010-1.030) e del vinacciolo (800-820).

Produzione estera - E' [redacted] to [redacted] scena l'extra vergine spagnolo «Borjas», per mancanza di offerta [redacted] registra un calo di prezzo del «Kalamata» [redacted] a 4.500-4.600 lire il kg. Restano senza quotazione [redacted] il lampante iberico sia quello prodotto [redacted] Grecia.

g. ml.

PRESTITI ALL'8,50%
Per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza garanzia fino a 40 milioni
es. 40.000.000
36x1.444.000
60x1.012.000
in 24 ore
prestiti a tutti, anche a casalinghe e pensionati, pratiche protestate
MULTISERVICE
S. REMO-IMPERIA
Tel. 0183 22.399
0183 20.561

ABBIGLIAMENTO ORIGINALE AUSTRIACO
per donna
importiamo e distribuiamo a commercianti italiani.
Confezioni e maglieria.
Per informazioni
tel. 0131/343733
DITTA ALFRE'

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni
Tel. 0183 290.316 - 290.320
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

PRETURA DI [redacted]

N. 22/89 R.Es.

Il Pretore di Ventimiglia in data 13/12/88 ha emesso la seguente sentenza contro TAIBBI OMAR, nato a Beni Beumacer (Marocco) il 5/3/1962 dom. Genova Vico Vegetti 1/3 imputato [redacted] di cui all'art. 474 C.P. per avere [redacted] per vendere oggetti [redacted] marchio di [redacted] contraffatto (nella specie venti magliette «LACOSTE»).
In Ventimiglia il 21/8/87.
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto, al fine di procurare a [redacted] un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a).
Acc. to in Ventimiglia il 21/8/87
omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli, uniti dal vincolo della continuazione [redacted], e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa e non menzione.
Ordina la confisca dei beni sequestrati.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «LA STAMPA».
omissis
Per estratto [redacted]
Ventimiglia, lì 31 gennaio [redacted]
IL CANCELLIERE
dott. G. Bogliolo

A Savona, una volta al mese, c'è il Difensore Civico

«Bussate, vi aiuterò»

Istituito dalla Regione per risolvere i problemi dei cittadini alle prese con la burocrazia - I rapporti [redacted] le Usl - Gli anziani [redacted] le loro esigenze - Un servizio che [redacted] tutti conoscono

SAVONA — *«Pronto? Sì, [redacted] l'ufficio del Difensore Civi[redacted]*. Da ieri, la mattina [redacted] ogni secondo [redacted] del mese, a Palazzo della Provincia tutti i cittadini potranno avere un contatto diretto con [redacted] rappresentate di questa istituzione, voluta dalla Regione nel 1976. [redacted] preferibile recarsi [redacted] persona [redacted] esporre le proprie ragioni (sesto piano) ma chi [redacted] ha tempo [redacted] anche telefonare (80131)

L'intervento del Difensore Civico è diretto ad aiutare i cittadini che sono vittime di una qualsiasi negligenza degli uffici, dell'eccessiva burocratizzazione, dello smarrimento di pratiche. Insomma, chi non si sente tutelato nei propri [redacted] da chi è dall'altra parte dello sportello può trovare in questo servizio un aiuto prezioso per [redacted] «mar[redacted]» le pratiche spesso bloccate negli uffici degli enti locali, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane e, da qualche tempo, anche [redacted] Unità sanitarie [redacted].

In media [redacted] quasi seicento all'anno gli interventi del Difensore Civico ligure, il dottor Luigi Galleranì, e per la maggior parte a bussare [redacted] suo ufficio sono cittadini dell'area metropolitana genove[redacted]. *«Per ragioni [redacted] scarsa informazione e anche di [redacted] dità»*, spiega Giuseppe Russo, delegato del Difensore Civico e che lo rappresenta, [redacted] tutti [redacted] effetti, nelle varie sedi decentrate.

E aggiunge: *«Si è deciso allora [redacted] portare questo servizio direttamente nelle altre città capoluogo di provincia, dando appuntamento ai cittadini una volta al mese. Savona, del resto, è una zona in cui lo spirito dell'iniziativa regionale è stato compreso nel suo giusto spirito»*.

Questa figura di «paladino» è stata istituita per la prima volta in Svezia nel 1809 e da [redacted] molti Paesi l'hanno introdotta nel loro [redacted]mento, [redacted] compiti diversi [redacted] seconda dell'organizzazione politica, amministrativa e sociale dei singoli Stati.

In provincia di Savona [redacted] si rivolge al Difensore Civico soprattutto per il ritardo dei Comuni nell'approvare piccole lottizzazioni a carattere agro-familiare, per difformità [redacted] giudizio nella classificazione degli esercizi alberghieri, infine per taluni [redacted] nell'assistenza sanitaria, specie a livello di attività ambulatoriali.

«Ma emergono anche problemi — [redacted] il dottor Giuseppe Russo — *che, pur non essendo di specifica competenza del nostro ufficio, denunciano [redacted] di cui [redacted] dovrebbe tener conto. Mi riferisco in particolare agli anziani. Riceviamo molte telefonate, [redacted] esempio, da gente che viene dimessa dagli ospedali e non sa dove [redacted] dare. Certo, questi non sono problemi [redacted] nostra competenza, ma nei casi più disperati qualche segnalazione la facciamo egualmente»*.

Di recente [redacted] Difensore Civico ha ottenuto di potersi occupare anche [redacted] Usl e interviene ogni volta che il cittadino gliene fa richiesta non essendo riuscito [redacted] ottenere [redacted] una soluzione ai suoi problemi. Il rappresentante di questo speciale ufficio [redacted] gnala al Comitato di gestione le irregolarità e le disfunzioni accertate e ne informa [redacted] giunta regionale per [redacted] opportuni provvedimenti

Ivo Pastorino

Contro [redacted] burocrazia ci [redacted] può rivolgere al [redacted] Civico

Aumenta la popolazione di molti paesi alle spalle di Albenga

Nell'entroterra di Ponente è più facile trovare alloggio

E' il caro-affitti della Riviera [redacted] favorire il fenomeno - Il fascino del verde

ALBENGA — Case in affitto ad Albenga, Alassio e Loano se [redacted] trovano poche. I prezzi sono alti: anche [redacted] mila lire per un appartamento di due camere, sala e cucina. Per questi [redacted] tano le persone che cercano un'abitazione nell'entroterra.

I dati regionali e provinciali sottolineano come i piccoli Comuni montani si stiano spopolando. Nel Ponente savonese, invece, alcuni paesi stanno rivivendo grazie alla mancanza di case sulla costa. Cisano sul Neva, Garlenda, Villanova d'Albenga, Boissano hanno aumentato negli ultimi [redacted] abitanti.

Dice Franco Berruti sindaco di Boissano, località che [redacted] avuto un aumento dell'1,98 per cento, passando da 1607 a 1639 abitanti in due anni: *«Il nostro paese ha avuto, [redacted] dagli Anni 70, un alto tasso di incremento demografico. La ragione [redacted] semplice: offre un'abitazione anche a chi lavora sulla costa. In molti casi si tratta di persone che si trasferiscono nuova[redacted] non appena trovano [redacted] Riviera»*.

Quanto costa affittare [redacted] casa [redacted] Albenga [redacted] ad Alassio? Dicono all'agenzia immobiliare Oblò di Albenga: *«In pratica non c'è mercato. [redacted] ha un appartamento, [redacted]messo che voglia affittarlo, preferisce scegliersi da [redacted] lo l'inquilino. [redacted] prezzo varia da zona a zona ma [redacted] casa [redacted] cento metri quadrati costa sulle 500 mila lire al mese. Senza contare il riscaldamento e le spese di condominio»*.

Le case sfitte sono numero[redacted]. Secondo i dati dell'ultimo censimento ad Andora le abitazioni [redacted] occupate sono 0521, a Laigueglia 2472, ad Alassio 5145, ad Albenga 2126, a Ceriale 4769, [redacted] Borghetto 8214, a Loano 4626. Un patrimonio immobiliare che viene utilizzato soprattutto d'estate quando gli alloggi ammobiliati vengono affittati mensilmente ai turisti

In questa situazione la scelta dell'entroterra diventa quasi obbligata [redacted] tutti, però, la pensano così. A Garlenda, passata in due anni da [redacted] abitanti a 685 con un incremento del 4,90 [redacted] cento, [redacted] convinti che l'andamento demografico abbia anche altre ragioni.

Dice il sindaco Domenico Romano: *«Nei piccoli paesi come il nostro [redacted] vive in [redacted] maniera diversa rispetto alle città della costa. C'è tranquillità, verde, è più facile fare amicizia. Tutte [redacted] che spingono chi [redacted] [redacted] Albenga o ad Alassio a scegliere di vivere nell'entroterra»*.

La riscoperta [redacted] piccoli centri ha portato ad un au[redacted] degli [redacted]. A Villanova d'Albenga, 1516 abitanti nel 1986, 1628 nel 1988 con un aumento dello 0,66 per cento, i prezzi stanno raggiungendo i livelli dello [redacted] e [redacted] diven[redacted] difficile trovare un appartamento in affitto. Oltre all'aumento della domanda, in questo caso, [redacted] da tenere conto delle strutture in corso di realizzazione. L'ippodromo, il [redacted] dell'aeroporto, la vicinanza con il Golf club, infatti, hanno fatto alzare le quotazioni

In altri Comuni dell'entroterra, [redacted] Cisano [redacted] Neva (1182 abitanti nel 1986, 1191 nel 1988 con un incremento dello 0,76 per cento) e Magliolo [redacted] abitanti nel 1986, 481 nel 1988 con un incremento del [redacted] per cento), i prezzi delle case da affittare variano dalle 150 alle 300 mila lire. Grandezza e stato [redacted] conservazione stabiliscono il valore.

Lo spostamento [redacted] l'entroterra riguarda solo i Comuni raggiungibili in pochi minuti dalla costa. Se le strade fossero [redacted] potrebbero venire utilizzate

Secondo gli amministratori sono due gli obiettivi principali. [redacted] realizzazione [redacted] bretella Garessio-Albenga [redacted] il potenziamento della Albenga-Pieve di Teco. I paesi della Val Neva e della Valle Arroscia sarebbero collegati alla costa con strade veloci, in grado di unire Albenga a Zuccarello in meno di cinque minuti

r. s.

Uno solo salvato nei pressi del casello di Albenga

La storia di tre cani

ALBENGA — E' stata [redacted] notte movimentata nel tentativo di salvare [redacted] vita di tre cani randagi trovati vicino al [redacted] autostradale di Albenga.

Mentre [redacted] autorità (dai carabinieri alla polizia, [redacted] responsabili dell'Usl) [redacted] riuscivano a trovare [redacted] soluzione al problema, cercando [redacted] responsabilizzare la Protezioni animali del canile di Boissano (subissato da richieste e da ricoveri di randagi) la soluzione è stata [redacted] parte tragica: uno dei tre cani, un bracco color beige, è finito schiacciato da una macchina che stava per immettersi sull'Autofiori. Il secondo [redacted] bastardino) sarebbe stato preso da un [redacted] [redacted] pietà, mentre il terzo (un volpino bianco) si è dato alla fuga facendo perdere le tracce.

La vicenda dimostra [redacted] sia impreparati ad affrontare i problemi creati [redacted] cani. [redacted] anni si parla di costruire un canile ad Andora per il comprensorio albenganese, ma l'anno [redacted] su 142 cani portati al canile di Boissano [redacted] provenivano dall'Albenganese. Non è più possibile affidare l'assistenza e la cura dei cani ai volontari della protezione animali che non hanno obblighi se non quel[redacted] propria coscienza e dedizione.

La storia dell'altra sera ha aspetti poco chiari. I tre cani erano senz'altro stati abbandonati [redacted] padroni su qualche piazzuola dell'autofiori. Qualcuno (forse un dipendente della società autostradale) li ha voluti legare [redacted] nella speranza di impedire alle bestiole di raggiungere l'autostrada. Dato che [redacted] il Comune né l'Usl hanno un servizio che si occupi dei cani, è stato chiesto l'intervento dell'Enpa che non può risolvere sempre tutti i problemi. I cani poi o si [redacted] liberati o sono stati slegati con le conseguenze che sappiamo.

In caso di emergenza ad Albenga non si sa con esattezza a chi rivolgersi. L'accalappiacani, [redacted] impiegato in altre funzioni, è raramente all'opera e non è [redacted] nemmeno predisposto in servizio di reperibilità (come avviene ad esempio per i medici ospedalieri).

L'Usl di Albenga è da quasi dieci anni che cerca di risolvere il problema della costruzione [redacted] un canile [redacted] ritardi burocratici e indecisioni politiche hanno sinora rinviato la soluzione. Pare [redacted] il finanziamento concesso dalla Regione sia oggi insufficiente per costruire l'edificio [redacted] progettato ad Andora. Così è tutto fermo e i cani continuano ad essere abbandonati: solo i più fortunati riescono a sopravvivere.

r. sr.

«Mancanza di indizi» per il commerciante d'auto savonese

Scarcerato Antonino Vario

SAVONA — E' stato [redacted]cerato ieri dai giudici di Massa, per assoluta mancanza di indizi, Antonino Vario, 48 anni, abitante ad Albisola Superiore e titolare [redacted] una concessionaria Renault [redacted] Finale e di una succursale a Loano.

Vario, [redacted] dagli avvocati Carlo Coniglio e Luca Vecchiato, era accusato di associazione a delinquere, ricettazione e di aver riciclato carte di credito falsificate.

[redacted] mattina, nel corso di un interrogatorio durato tre ore nel carcere [redacted] Spezia, il commerciante [redacted] riuscito a chiarire la sua posizione: solo un singolare caso di omonimia tra Vano e [redacted] pregiudicato [redacted] Trapani, forse legato da vincoli di parentela con l'imprenditore da tempo trapiantato in Liguria, spiega [redacted] perché del [redacted] arresto.

Nella prima fase dell'inchiesta, culminata [redacted] i [redacted] mandati di cattura emessi dalla magistratura di Palermo e Massa, erano state inquisite le attività delle cosche mafiose di Trapani e Palermo, per traffici illegali in Europa e nel Nord Italia.

La posizione di Vario, originario [redacted] Castelvetrano (Trapani), sembrava collegata a un gruppo di imputati del clan Minore, [redacted] cosca che opera nel Trapanese. Il concessionario non ha mai avuto problemi [redacted] [redacted] giustizia [redacted] era considerato insospettabile. La magistratura, però, in base a intercettazioni telefoniche e alle dichiarazioni di alcuni pentiti era risalita a lui e agli altri personaggi coinvolti nelle indagini. Vario era sorvegliato da circa sei mesi.

Il confronto con i giudici ha riguardato soprattutto i [redacted]porti con alcuni degli arre[redacted] trapanesi. Vario afferma che [redacted] è trattato [redacted] contatti episodici, dovuti a conoscenze generiche [redacted] a lon[redacted] vincoli di parentela. Nessun collegamento, quindi, con le organizzazioni criminali che controllano il traffico di droga e di armi. L'inchiesta di Massa ha avuto origine dalle dichiarazioni di Aldo Anghessa, uno «007» che operava [redacted] Medio Oriente, rese subito dopo il sequestro avvenuto a Bari della motonave «Boustany One» che trasportava armi e droga.

Soddisfatto l'avvocato Carlo Coniglio. Dice: *«Il giudice, molto preparato, si è reso [redacted] che Vario è del tutto estraneo. Lo [redacted] [redacted] per [redacted] [redacted] indizi e oggi torna [redacted] casa, l'anticamera del proscioglimento definitivo. E' provato [redacted] un'esperienza durissima (è stato in isolamento a Marassi, poi nelle carceri di La Spezia, ndr) ma si sta faticosamente riprendendo»*.

Massimo Noma

[redacted] Interrogato il sindaco di Albenga

SAVONA — Il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, assistito dall'avvocato Luciano Germano, è stato interrogato ieri pomeriggio dal giudice istruttore Emilio Gatti. La vicenda risale ad alcuni anni fa, era in gioco la sopravvivenza della giunta di sinistra e Antonino Furfaro, consigliere comunale eletto [redacted] indipendente nella lista del pci, secondo l'accusa fu in qualche modo «costretto» a firmare una lettera in cui rinunciava ad abbandonare il gruppo del pci. A tarda sera l'interrogatorio [redacted] ancora in [redacted]

Le indicazioni del piano regionale per le esigenze di un gruppo di Comuni

Una mega-discarica [redacted] Magliolo?

Il nuovo impianto sarà in grado di ricevere 854 mila metri cubi di rifiuti urbani - Progetti anche per la Val Bormida - Intanto il Comune di Tovo ha iniziato le procedure di sfratto della Fumeco

MAGLIOLO — Una nuova discarica dalla capacità di 824 mila metri cubi sarà realizzata in località Casei nel comune di Magliolo?

Questa l'indicazione [redacted] tenuta nella bozza del nuovo piano regionale delle discariche, per rifiuti solidi urbani che i tecnici hanno consegnato in questi giorni all'as[redacted] regionale all'Ambiente Acerbi.

Per il momento invece non ci sono indicazioni sul futuro dell'area della Fumeco, in località Zerbetti a Tovo S. [redacted]como, dove sino ad un anno e mezzo [redacted] venivano smaltiti rifiuti tossico-nocivi. [redacted] novità [redacted] questi giorni è che il Co[redacted] di Tovo [redacted] dato mandato ad un legale di sfrattare la Fumeco srl, in quanto la ditta — da quando [redacted] Regione ha fermato la sua attività (giugno '87) — non p[redacted] più il canone di affitto per il suolo pubblico.

Nel documento sulle discariche, [redacted] soggetto al giudizio del Consiglio regionale, [redacted] prevede fra l'altro [redacted] realizzazione [redacted] un [redacted] mega-impianto di smaltimento dei rifiuti a Magliolo, quasi a fianco all'attuale discarica, che dovrebbe servire circa quindici comuni [redacted] provincia per dieci anni, ma che in una prima fase sarà utilizzato anche da una dozzina di centri della Val Bormida in [redacted] venga realizzato un nuovo impianto per queste località.

La discarica di Magliolo, in val Maremola, se sarà realiz[redacted] sarà dunque il punto [redacted] raccolta e smaltimento dei rifiuti per quasi metà dei Comuni del Savonese. Le località [redacted] usufruiranno [redacted] que[redacted] servizio sono: Borghetto [redacted] Spirito, Loano, Pietra Ligure, Toirano, Boissano, Borgio Verezzi, Balestrino, Tovo S. Giacomo, Giustenice, Magliolo, Vezzi Portio, Orco Feglino, Rialto, Calice Ligure e Finale.

I Comuni della Val Bormi[redacted] che dovrebbero portare i loro rifiuti a Magliolo per i prossimi dieci anni sono: Calizzano, Murialdo, Bormida e Bardineto. A questi, almeno per i primi tempi, [redacted] aggiungeranno anche [redacted] gli altri comuni della valle: Cairo, Carcare, Altare, Millesimo, Cengio e altri.

La proposta dei tecnici per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti [redacted] costruzione di un nuovo punto di raccolta a Magliolo non mancherà di suscitare nuove polemiche.

In tempi recenti ci sono in[redacted] polemiche sulla «sicurezza» della discarica di Magliolo, destinata ad essere esaurita in quanto ha una capacità residua di accogliere ancora solo 35 [redacted] metri cu[redacted] rifiuti.

I tecnici hanno per ora scartato [redacted] altre due ipotesi avanzate: [redacted] costruzione [redacted] un nuovo impianto in località Sula a Tovo [redacted] Giacomo, caldeggiata anche [redacted] comunità montana del «Pollupice» e il ricorso ad alcune cave che si trovano fra Borghetto S. Spirito e Toirano, da alcune parti ventilato.

Per quanto è trapelato, il [redacted] impianto di Magliolo garantirà per 10 anni lo smaltimento dei rifiuti in quanto i Comuni interessati produrranno, nelle previsioni, [redacted]68 mila metri cubi di rifiuti, a fronte [redacted] una capacità di 824 mila della nuova discarica. Anche se tutti i Comuni della Val Bormida dovessero usufruire per 10 anni di questa discarica non ci sarebbero problemi di spazio in quanto [redacted] previsione per Cairo e le altre località del comprensorio è di una produzione di soli 130 mila metri cubi di rifiuti per il prossimo decennio

In [redacted] Bormida comunque, in una seconda fase, è indicata la realizzazione di una mega-discarica da circa un [redacted]lione di metri cubi.

Per realizzare [redacted] struttura [redacted] Magliolo serviranno [redacted] miliardi. Dopo una decisione [redacted] della Regione, i tempi sarebbero comunque relativamente brevi, in quanto queste opere sono finanziate direttamente dallo Stato.

Per quanto riguarda la Fumeco, a prescindere dallo sfratto, [redacted] che [redacted] fermerebbero un suo futuro utilizzo, sempre per lo smal[redacted] di rifiuti tossici. [redacted] questo caso però [redacted] c'è alcuna decisione definitiva.

Augusto Rembado

[redacted] irregolare?

PIETRA L. — La delibera [redacted] Consiglio comunale di Pietra Ligure [redacted] la quale è st[redacted] nominata la [redacted] commissione edilizia è irregolare? Lo sostengono i consiglieri della [redacted] civica «La palma» che si sono [redacted] volti con esposto al Coreco di Savona in cui segnalano l'assenza di due esperti di bellezze naturali.

[redacted]

[redacted] — La [redacted] di finanza [redacted] arrestato Giampiero Frasai, 21 anni, residente a Grosio (Sondrio) e Edoardo Pedrolini, 22, Lecco, attualmente residenti a Loano in via Aurelia 122 per detenzione e spaccio [redacted] stupefacenti. Sequestrati cinque grammi di eroina, numerosi dosi di lattosio e 22 grammi di [redacted]

[redacted] psichiatria

ALBISSOLA M. — La Casa [redacted] cura «Villa Ridente», specializzata in malattie nervose e che da anni collabora con i [redacted] di salute mentale della Regione e del [redacted] Paolo, [redacted] dato il via ieri a un «Corso di informazione per operatori psichiatrici». Organizzato da Gianni Giusto, direttore medico di «Villa Ridente», il corso sarà articolato [redacted] quaranta lezioni e l'iniziativa è rivolta a[redacted] di famiglia, agli infermieri e assistenti sociali.

[redacted] Handicappati [redacted]

ALBENGA — Quattordici giovani portatori di handicap hanno iniziato, nei giorni scorsi, a frequentare un [redacted] formazione professionale. L'iniziativa è organizzata [redacted] Lions club di Albenga [redacted] ha lo scopo di preparare i giovani per favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro. Sede del corso è il convento di San Bernardino.

[redacted] Migliora [redacted]

LOANO — Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Visconti, il muratore di Balestrino che [redacted] è procurato una grave ferita al capo cadendo da un'impalcatura: il fatto era avvenuto lunedì mattina [redacted] cantiere edile di Loano. L'uomo è stato operato [redacted] S. Corona.

[redacted]

FINALE L. — Dopo Finalborgo anche per i centri storici di Marina, Pia e Varigotti [redacted] arrivato [redacted] momento di rifarsi [redacted] Il Comune ha raggiunto un'intesa con un [redacted] bancario per la concessione di finanziamenti [redacted] tasso di favore ai proprietari di immobili dei tre centri storici per il rifacimento delle facciate e per la ristrutturazione degli edifici. Questa sera gli amministratori daranno altre informazioni: la riunione [redacted] per [redacted] 21.

Inchiesta a Tovo

Sale a 500 il numero degli abitanti accusati per una vicenda edilizia

TOVO S. GIACOMO — Sono circa 500 le comunicazioni giudiziarie emesse dalla pretura [redacted] Finale Ligure che stanno arrivando in questi giorni ad abitanti di Tovo S. Giacomo in merito al condono edilizio.

Il pretore, dott. Moraglia, ha deciso questa prassi per chiudere le pratiche relative al condono edilizio. Malgrado lo scalpore che questa iniziativa sta creando nel paese della Val Maremola e il super lavoro per l'ufficiale giudiziario, [redacted] ci saranno c[redacted]guenze per i destinatari delle comunicazioni.

Spiega [redacted] sindaco di Tovo, Eligio [redacted] *«In base ad alcuni pareri legali, pubblicati anche su riviste tecnico-giuridiche nell'85, non si escluderanno conseguenze per la presentazione del condono edilizio. Abbiamo deciso di comunicare tutte le pratiche al pretore in quanto, anche se la legge rende va estinti gli abusi edilizi [redacted] il versamento dell'oblazione per il condono, non si potevano escludere iniziative autonome [redacted] giustizia. Un sindaco non si può sostituire ad un pretore, correndo il rischio [redacted] essere accusato di omissione d'atti d'ufficio»*.

Quello degli amministratori di Tovo è stato dunque uno scrupolo che [redacted] pochi Comuni italiani si è verificato in materia [redacted] condono. A Tovo l'arrivo [redacted] comunicazioni ha nei primi giorni creato sconcerto in molti

s. f.

La Ventesimo Viaggi di Savona partecipa al dolore [illegible]

COMANDANTE

Matteo Vagnola

— Savona, [illegible] 1989

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.

"Hello New York:" un concorso davvero speciale

Presso le Concessionarie di:

Albenga — Zolezzi Auto — Reg. Poca 18 Albenga — TEL. 0182-50861

Savona — Barbieri s.r.l. — C.so Mazzini 124 r. Savona — TEL. 019-35600

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

[redacted] - Il presidente del Ventimiglia si dimette

Coppo, [redacted]

Un gruppo di giocatori gli ha chiesto scusa per la partita di domenica - «La [redacted] posizione non cambia» - La classe [redacted] «grandi vecchi» - Il blasone [redacted] Savona

Gente che va, gente che viene. Coppo, 22 [redacted] alla guida del calcio ventimigliese, domenica è sbottato: «Basta, me ne vado». Prevedibile — era facile immaginarlo a bocce ferme — un rapido ritorno sui passi: Coppo [redacted] abbandona le sue idee di fuga, resta in «stato di agitazione», ma evita decisioni precipitose. «Rimane fermo tutto ciò che ho detto. Come resta la mia intenzione di andar[redacted]. Ma voglio farlo senza rimorsi. L'abulia e l'indifferenza della città mi fanno pensare che lasciare il Ventimiglia senza adeguate alternative può voler dire far morire il club. Non voglio colpe del genere, specie quest'anno che la società compie [redacted] anni. Ma l'amarezza c'è: la città non ci segue, i dirigenti attorno a me [redacted] sempre meno. E qui si [redacted] rendere conto che [redacted] non va. Fino a quando le cose non cambieranno resterò sul chi [redacted] io, pronto a mettere in atto la mia minaccia». Insomma, l'amore per i colori giallorossi ha prevalso, sia pur frammisto a delusione e amarezza. Era prevedibile. Coppo spera, però, che il suo sfogo dia una scossa ad un ambiente stranamente abulico. Un piccolo, ma significativo risultato lo ha già ottenuto. Domenica sera un gruppetto di giocatori [redacted] ha cercato: i ragazzi si sono scusati per la brutta prova di domenica, si sono stretti attorno al presidente. E per Coppo questi [redacted] gesti che valgono.

Vecchi e giovani. Scorrendo [redacted] i tabellini [redacted] domenica balzano all'occhio le prestazioni di alcuni «grandi vecchi» dell'Interregionale. Bencardino, febbricitante, migliore in campo nel più brutto Ventimiglia della stagione; Manueli, bravissimo, nella Cairese a Saint-Vincent; Ottonello, su punizione, splendido goleador per il Vado. Perfino Vella, pur [redacted] giocando, è stato protagonista a Ventimiglia: la sua assenza si è sentita moltissimo. Insomma, l'esperienza ha il suo peso. E i «grandi vecchi» salgono spesso alla [redacted] proprio mentre molti giovani naufragano; il Ventimiglia-baby (sei giovanissimi tra i 17 e i 19 anni) [redacted] è inceppato contro l'Entella. Troppi giovani tutti assieme. Con la linea verde, evidentemente, non bisogna esagerare.

Salvezza. Può ancora credere nella salvezza un'Entella disperata? Caffarotti, neo-mister dei biancocelesti, obbliga tutti a sperare. E' categorico: «Proprio su queste colonne è sta[redacted] scritto che [redacted] volevo un bel coraggio a ricevere un'Entella [redacted] queste condizioni. Ma un allenatore deve essere un uomo forte. Ed io credo di esserlo. Credo [redacted] quello che faccio e fin che [redacted] matematica non ci condanna conto sulla salvezza. A Ventimiglia nessuno avrebbe scommesso [redacted] centesimo su di noi. E abbiamo pareggiato. Anche i miei giocatori devono credere nel miracolo». Per [redacted] Cairese invece [redacted] salvezza è un obiettivo più [redacted]bordabile anche se la quota tranquillità attuale (21 punti) [redacted] ancora lontana cinque lunghezze. Ma la squadra sta mostrandosi battagliera. Saint-Vincent [redacted] è la dimostrazione. Domenica, nello scontro-salvezza [redacted] l'Asti, i gialloblù non possono fare passi falsi.

Imbattibile. Un Savona invulnerabile, [redacted] dicono tutti in Promozione. E [redacted] povera Sestrese, pur seconda in [redacted] un ruolino di marcia che in altre stagioni avrebbe garantito [redacted] primato, domenica va [redacted] affrontare i biancoblù di Delia Bianchina con l'aria della vittima rassegnata. Grosso modo quello che [redacted] successo qualche domenica fa al Sanremo 80. L'allenatore dei genovesi, Tanganelli, parla [redacted] una «sudditanza psicologica generale» nei confronti dei biancoblù. Conterà anche lo stato psicologico, ma la forza [redacted] campo? I biancoblù sono una spanna su tutti. Non per niente la squadra era stata costruita per un Interregionale d'alto livello. E, pur con qualche ferito [redacted] rilievo, [redacted] rimasta simile in Promozione. L'imbattibilità [redacted] tutta [redacted] una squadra di qualità. Fatte le proporzioni, è ciò che accade in Seconda Categoria dove [redacted] Sanremese, altro nome grondante glorie passate, ha ottenuto la diciottesima vittoria consecutiva [redacted] altrettante partite. E per quello che possono valere certi ricordi e per interpretare le [redacted] in chiave tecnica, nella Sanremese gioca [redacted] certo Carraro che fu riserva di Zoff alla Juventus [redacted] un certo Paolini che giocò in serie B con la Sampdoria.

Bruno Monticone

Silvio Coppo lascerà davvero la presidenza [redacted] Ventimiglia?

[redacted] - Oggi a S. Margherita l'assemblea delle società

Per il presidente [redacted] Liguria

Con il massimo dirigente nazionale in discussione anche la formula [redacted] campionato

S. MARGHERITA L. — Appuntamento «chiave» della stagione agonistica 1988-89 per il calcio ligure [redacted] Interregionale quello che si terrà oggi pomeriggio (ore 15,30) nel palazzo municipale del Comune di Santa Margherita Ligure. E' in programma [redacted] riunione di tutte [redacted] società liguri e dell'Alta Toscana e colloquio con il presidente del Comitato per l'attività Interregionale cav. Alfio Branda, il segretario rag. Melchiorre Zarelli, il consigliere gr. uff. Antonio Sbardella ed altri componenti [redacted] consiglio, fra cui Alfredo Schimmenti, [redacted], della Sammargheritese ma an[redacted] membro effettivo del collegio [redacted] revisori dei conti.

«Abbiamo invitato tutte le [redacted]ietà liguri, che hanno dato la loro adesione, più alcune dell'Alta Toscana e precisamente la Nuova Pistoiese, l'Aullese, il Pietrasanta, la Vaianese, il Rosaano, la Cerretese e il Viareggio: sarà un dibattito interessante perché ai numerosi problemi delle società liguri si aggiungeran[redacted] alcuni casi delicati delle toscane, [redacted] quelli della Nuova Pistoiese, [redacted] Viareggio e per motivi diversi dell'Aullese», afferma Schimmenti.

La Nuova Pistoiese ed il Viareggio hanno dovuto affrontare il campionato in condizioni difficili con molti dubbi [redacted] relativi al tesseramenti, l'Aullese rischia addirittura una [redacted] penalizzazione in punti (e la notizia potrebbe proprio divenire ufficiale nella riunione di oggi pomeriggio dopo che voci ufficiose parlano di reclamo respinto e [redacted] seguente penalità) e la retrocessione in ultima posizione con, in pratica, un verdetto di retrocessione in Promozione già sancito a metà campionato.

Problemi pesanti, ma anche le nove società liguri avranno alcune osservazioni da portare all'attenzione del presidente Branda ed è attesa [redacted] partecipazione ai massimi livelli, per intenderci [redacted] i presidenti delle società.

«Ciascuno avrà da esporre i suoi problemi e sarà una riunione sicuramente interessante e vibrante: ci sarà una comunicazione del cav. Branda e poi il dibattito verrà aperto. I [redacted] su cui discutere? A mio avviso [redacted] molti ed io porrò, ad esempio, quello relativo alle date della chiusura per il tesseramento dei giovani. I programmi di campionato, la serie C del prossimo anno, i ripescaggi, la formazione dei gironi, i fuoriquota sono alcuni dei te[redacted] che verranno a galla, ma ogni partecipante avrà i suoi [redacted] esporre e la presenza del presidente Branda è garanzia di ascolto diretto», replica Schimmenti.

In effetti chi meglio del presidente può ascoltare le lamentele delle società liguri? Ventimiglia e Carcarese hanno recriminato, [redacted] passato anche recente, su alcune deci[redacted] arbitrali; il Levanto ha il problema del[redacted] maggior vicinanza [redacted] la Toscana ed una collocazione più favorevole; Vado e Albenga si sono tirate fuori [redacted] le proprie forze dalla [redacted] pericolosa ma chiedono garanzie per il futuro; Cairese e Entella hanno problemi che certo non sono risolvibili in una riunione, ma i mali vanno ricercati negli errori dello scorso anno e perché ammettere all'Interregionale una società come l'Entella che [redacted] dava le garanzie di poter disputare un campionato dignitoso?

Giancarlo Scartozzoni

Le Rappresentative [redacted]

Terzo turno dei triangolari [redacted] qualificazione per il Torneo delle regioni '89-Trofeo Barassi: le rappresentative [redacted] Prima e Seconda categoria liguri giocano [redacted] in Veneto.

Prima Categoria. Veneto-Liguria è in programma alle 15 a Sandrigo (Vicenza). La squadra di casa ha già battuto la Liguria il 18 gennaio a Chiavari per 3-0. La compagine di Minniti ha poi perso per 1-0 ad Albenga contro il Piemonte. La trasferta veneta viene [redacted] sapendo di [redacted] esclusi dalla lotta per la [redacted]. I convocati: Brugia (Voltrese); Fabini (Carlo Grasso); Verzari (Legino); Marengo, Rocchi e Piccardo (Edera); Papiri (Ligornarobino); De Vita (Multedo); Andreoni (Borgoratti); Formoso e Sbravati (Culmv); Magalino (Borgio); Maggiolini (Cogoleto); Provera (S. Olcese); Andrea Scabini (Serraricco).

Seconda Categoria. Si gioca a Dueville (Vicenza) alle 15. La Liguria ha già perso per 4-1 in casa (Sestri Levante) dal Veneto e pareggiato per 1-1 a Ceriale con il [redacted]. Il Veneto appare troppo forte per dare corpo a speranze. I selezionati: [redacted] (Carlin's), Cassese e Galletto (Sanremese); Ascheri (Imperia 87), Volpone (Calvarese); Azzolina (Ceparana); Pennino (Bragno); Puppo (Rossiglione); Francini (Quinto); Ervani (S. Stefano), Scognamiglio (Italstrade); Francesco e Emanuele Chiello (Isoppo); Cibeo (S. Terenzio); Caril (Borghetto).

[redacted] - La capolista del girone A ha vinto ancora

Sanremese, [redacted] più aggettivi La S. [redacted] derby [redacted] Basso

Nel girone B in fuga Fornaci e Camerana - Al Faraggiana nel ricordo dell'ex giocatore

Prosegue il monologo della Sanremese 1904 nel girone A: la capolista ha [redacted] anche il derby col Vallecrosia.

Una Sanremese senza confini. La capolista continua a mietere vittime con grande regolarità: 18 vittorie in altrettante partite rappresentano un record assoluto. [redacted] c'è già chi comincia a pensare al fantastico en plein trenta su trenta, un'ipotesi [redacted] nulla azzardata di fronte allo strapotere [redacted] biancoazzurri, [redacted] quali è bastato un gol di Calabria per espugnare il terreno del Vallecrosia.

L'Imperia 87 e le altre. Senza la Sanremese «marziana», l'Imperia 87 avrebbe potuto puntare al successo. La squadra di Sinagra sta tenendo un ottimo ritmo di vertice: nel derby [redacted] la Riviera dei Fiori ha conquistato [redacted] dodicesimo successo arrivando a quota 35 coi seguenti, 10 subite, [redacted] sconfitte e tre pareggi. «Ma [redacted] Sanremese ha una marcia in più. Non ci resta che difendere il secondo posto sperando che ci apra le porte della promozione», dice Sinagra.

Superata la crisi di fine anno, l'Andora si è lanciata [redacted] l'inseguimento dei nerazzurri, conquistando il terzo posto con l'affermazione [redacted] Boys Vado. La sconfitta di gennaio con la Sanremese [redacted] lasciato il segno sul Laigueglia, che da allora sta perdendo quota. Gli uomini [redacted] Giordano, che in 14 partite avevano subito un solo ko, nelle ultime quattro si sono dovuti inchinare tre volte. Domenica hanno perso con il Bordighera (gol [redacted] Pastore e Anelli).

Superando il Pontelungo con Barbrani, la Carlin's Boys ha conquistato una fetta di salvezza; passo avanti anche per il S. Stefano con il pari sul campo del Balestrino mentre S.Filippo e Auxilium sono assestati a metà classifica. [redacted] campo del Pietrabruna è stato terreno di conquista per il Cisano. Grave anche [redacted] posizione [redacted] Pontelungo, Riviera dei Fiori e Boys Vado.

g. ml.

Fornaci e Camerana salutano la compagnia. Sfruttando un turno favorevole e soprattutto la sosta forzata della Spotor[redacted], la coppia di testa ha preso il largo nel girone B. [redacted] spalle, Legino e Altarese, [redacted]re la [redacted] Cecilia ha [redacted] suo il derby del Faraggiana e in coda il Villapiana Don [redacted] riaccende la lotta per la salvezza.

Coppia di regine. Sette volte Camerana: il Pontevado è capitolato davvero male domenica sul campo piemontese, davanti a una capolista scatenata, che voleva spazzare via a suon [redacted] gol le polemiche [redacted] dopo-Legino. Puntuale, è arrivata una goleada che ha fatto felice mister Capece ed è un chiaro mes[redacted] alle rivali [redacted] vertice. Nel finale [redacted] gara il Fornaci ha sofferto l'Alba Docilia che, [redacted] di due reti, ha raggiunto il 2-2 per poi arrendersi [redacted] gol di Sandro Pinelli, più che [redacted] decisivo.

In trasferta è meglio. Star lontani da casa fa [redacted] Alta[redacted] e Legino. I giallorossi di Michele Cavo (che del resto anche per le gare interne non giocano ad Altare, dove il campo è ancora off limits) hanno mandato al tappeto il Celle e [redacted] ambizioni, con [redacted] tripletta che significa inserimento nei quartieri alti. Il Legino si è ripagato del ko ad opera del Camerana andando a battere il [redacted] che solo all'87' ha ceduto le armi per un gol di Porta.

Coda in fiamme. Il Villapiana che nessuno si aspetta sbanca Cogoleto in dieci minuti, a cavallo dei due tempi, e scatta verso la salvezza trascinato da Tigano, [redacted] Meo e Sirioni. Così deve fare attenzione anche la Rocchettese battuta a Bragno, mentre la S. Cecilia festeggia [redacted] vittoria nel derby sull'Albisola (risultato ribaltato da Ziliani e Altomare negli ultimi venti minuti) e dedica la vittoria a Sergio Basso, l'ex giocatore, allenatore e dirigente stroncato da un infarto a soli 38 anni la scorsa settimana mentre dirigeva [redacted] allenamento.

p. p.

[redacted] - In D maschile lotta a coltello tra le liguri per non retrocedere

Imperia [redacted] Alcione, [redacted]

In lizza per la salvezza anche Athletic Genova e Ospedaletti - Alassio in salvo battendo il Canaletto - La C femminile è sempre un duello tra Lerici e Loano - Sconfitta di misura la Cestistica Savonese

Serie D maschile di basket con le squadre liguri in lotta in coda: Imperia e Rapallo, che sembravano ormai tagliate fuori, [redacted]o avvicinato le concorrenti per la salvezza. In C femminile continua [redacted] lotta [redacted] Lerici e Loano.

[redacted] maschile. Il colpaccio della giornata è venuto da Imperia e Alcione Rapallo che hanno vinto per la seconda volta nella stagione e si [redacted] avvicinate ad Athletic e Ospedaletti. Lo scontro diretto fra Alcione e Ospedaletti si è risolto [redacted] una netta affermazione del quintetto [redacted] Arpe: 118-80 con questo commento del coach [redacted] casa: «Dopo [redacted] minuto abbiamo subito l'espulsione di Vasquez ma abbiamo reagito e il risultato non è [redacted] stato in [redacted]cussione».

Replica dell'Imperia che nell'altro scontro salvezza della giornata ha superato il Savigliano (83-68). Per due [redacted]sultati importanti, una sconfitta che non agevola le altre liguri: l'Autoghi è stato battuto da [redacted] motivato Athletic Genova (71-64), con il solo Galluzzo (24 punti) capace di contrastare il quintetto genovese. Vittoria dell'Alassio contro un Canaletto in fase calante (68-63). Gli altri risultati. Valenza-Voghera 88-65; Serravalle-Lerici 98-74; Cus-Casale 80-63. Classifica: Casale 30; Valenza 28; Serravalle 24; Canaletto e Lerici 20, Alassio e Chiavari [redacted]; Cus e Voghera 12; Savigliano 10; Athletic 8, Ospedaletti 6; Imperia e [redacted]pallo 4.

C femminile. Ample vittorie per Lerici e Loano: le due squadre si avviano a ottenere [redacted] diritto per i play-off. Buone chance anche per l'Auxilium Genova mentre la prova della Cestistica Savonese non è valsa i due punti. Risultati: Sporting-Porcari 41-65, Valtarese-Auxilium 72-85; Loano-Rosignano 50-53; Lerici-Firenze 68-49; Livorno-Cestistica 55-53; S. Miniato-Piombino 65-40. In vetta Lerici [redacted] punti), Loano (26) e Auxilium (24).

g. s.

Pallavolo, «grandi» [redacted] problemi S. [redacted] perdono [redacted]

In C2 comandano le squadre di Genova, nella D in testa ancora squadre del capoluogo e [redacted]el Ponente. Le società dello spezzino sono nelle posizioni di rincalzo. Latitano al vertice [redacted] levantine.

C2 Maschile. Le prime cinque hanno vinto tutte le partite (e sempre 3-[redacted] con le ultime: il divario tra [redacted] della graduatoria si è ulteriormente accentuato.

Risultati: Olympia Voltri-Rapallo 3-0, Samba Lavagna-Varazze 0-3, Arenzano-Coopsette Lavagna 3-0, S. Stefanese-Recco 3-0, 2A Savona-Ceparana 0-3. Classifica: Olympia p. 22; S. Stefanese 20; Varazze, Arenzano e Ceparana 14; Samba e Coopsette 8; 2A 6; Recco 4; Rapallo 0.

C2 Femminile. Cadono in trasferta alla Amatori Rivarolo che S. Pio X Loano e la coppia Sarzana-Rostkafè prende il largo.

Risultati: Ceparana-Rostkafè Genova 0-3, Norde Lavagna-S.Pio X 3-3, Golfotour Spezia-Gabbiano Andora 2-3, Maurina Imperia-Amatori 3-0, Quiliano-Varazze 1-3, Itas Albisola-Sarzana 1-3. Classifica: Rostkafè p. 20; [redacted] 18; Amatori e S. Pio 14; Maurina 12; Gabbiano e Golfotour 10. Quiliano e Norde 8; Varazze, Itas e Ceparana 0.

D Maschile. Risultati: Cus Genova-S. Pio X 3-1, Fiamma Genova-Villetta Genova 0-3, S. Martino Sanremo-Weak Point Genova 3-1, Don Bosco Genova-Photocenter Chiavari [redacted] 1-3, Primavera Imperia-Levanto 3-0; rip. Ceparana. Classifica: Villetta p. 18; S. Martino 16; Primavera e Fiamma 12; Cus e Photocenter 10; Ceparana e Weak Point 6; Levanto e Don Bosco Genova 4; S. Pio X 2.

D Femminile. Risultati girone A: Cap S. Salvatore-S. Siro 3-0, Carcarese-Recco 3-2, Arma di Taggia-Amatori Rivarolo 3-1; rip [redacted]. Stefanese. Classifica: Arma p. 16; S. [redacted]fanese 12, [redacted] 10; Cap 8; S. Siro 6; Amatori e Recco 4. Risultati girone B: Mater Sanremo-Savona 3-0, Don Bosco Genova-Fabianese 0-3, Uscio-Tegliese 0-3, rip. AV Bisagno. Classifica: Mater p.10; Fabianese e Tegliese 12; [redacted] 10; Savona e AV Bisagno 4; Don Bosco 2.

d. s.

GIOVANILI - I rossoblù hanno perso un punto [redacted] 32 disponibili, segnando ben 55 gol

[redacted] primati

L'under 18 si [redacted] alla conclusione con due squadre dominatrici dei rispettivi gironi: Molassana e Baiardo. Nel B invece [redacted] lotta è apertissima con otto squadre in 4 punti. Tra gli allievi, la squadra guida è il Vado, che [redacted] 16 partite ha conquistato 31 punti nel girone [redacted]. Nell'«A» il Genoa è in testa, [redacted] la Veloce a tre punti. Nel [redacted], testa a testa tra Baiardo e Sampdoria. I Giovanissimi hanno osservato il loro secondo turno di riposo.

Under 18. Girone A (18ª turno): Vado-Culmv 0-0, Voltrese-Cairese 4-0, Molassana-Finale 4-0, Auxilium-Rivarolese sosp., Sampierdarenese-Sestrese 3-3, Sanremo-Veloce 1-1, rip. Ventimiglia. Classifica: Molassana [redacted]; Sestrese 24; Culmv e Sestrese 22; Ventimiglia 20; Vado 19; Rivarolese 17; Veloce 15, Sampierd. 14; Cairese 12; Finale 11; Auxilium 9, Sanremo 7.

Prossimo turno: Culmv-Veloce, Cairese-Sampierd., Finale-Vado, Rivarolese-Voltrese, Sestrese-Molassa[redacted], Ventimiglia-Sanremo. Rip. Auxilium.

Girone B: Savona-Albenga 0-0, Busalla-Argentina 3-1, Varazze-Borgoratti 1-2, Pegliese-Libarna 2-0, Audace-Multedo 2-1, Cosmos-Pontedecimo 3-0, Prà Folgore-Taggese n.d.

Classifica: Albenga e Audace p. 25; Cosmos 24; Borgoratti 23, Pegliese e Argentina 22; Prà e Pontedecimo [redacted]; Busalla [redacted], Varazze 12, Libarna 11; Multedo e Savona 10; Taggese 9.

Prossimo turno: Albenga-Audace, Argentina-Prà, Borgoratti-Busalla, Multedo-Varazze, Pontedecimo-Libarna, Savona-Pegliese, Taggese-Cosmos.

Girone C: Samm-Cavese 1-2, Canaletto-Ligornarobino 1-2, Baiardo-Migliarina 2-1, Sestri L.-N.S. Fruttuoso 1-0, Bogliasco-Ortonovo 3-1, Levanto-Pro Recco 0-0, Rapallo-Quinto 1-1.

Classifica: Baiardo [redacted]. 31; Ligornarobino 27; Canaletto 23; Sestri e Ortonovo 22; Cavese 18; N.S. Fruttuoso 17; Samm e Quinto 16; Bogliasco 15; Pro Recco 14; Levanto e Migliarina 13; Rapallo [redacted].

Prossimo turno: Cavese-Migliarina, Ligornarobino-Levanto, N.S. Fruttuoso-Bogliasco, Ortonovo-Canaletto, Pro Recco-Rapallo, Quinto-Samm, Sestri-Baiardo.

Allievi. Girone A (16ª giornata): Aurora-Prà Folgore 1-1, Sestrese-Veloce 2-6, Pegliese-Arenzano 2-0, Genoa-Borghetto 2-0, Legino-Carlin's n.d., S.Cecilia-S.Francesco 1-1; rip. Ventimiglia.

Classifica: Genoa p. 29; Veloce 26, Pegliese 25, Carlin's 19; Ventimiglia e Legino 18; Sestrese 17, Prà e Aurora 16; Arenzano 11; S. Francesco 10; S. Cecilia 7; Borghetto 2.

Prossimo turno: Borghetto-Ventimiglia, Arenzano-Genoa, Veloce-Pegliese, S. Francesco-Legino, Carlin's-Aurora, Prà-Sestrese. Rip. S. Cecilia.

Girone B: Multedo-Masone [redacted] 3-1, Argentina-Virtus 0-1, Città Finale-Varazze 0-1, Rivarolese-Alassio 3-2, Edera-Merlino 4-0, Pietra L.-Vado 0-4. Rip.: Albisola.

Classifica: Vado p.31, Multedo 29; Rivarolese, Varazze [redacted] Argentina 22; Virtus [redacted]. Alassio 17, Edera 13; Albisola 12; Pietra 9; Città Finale 8; Masone 7; [redacted] 5.

Prossimo turno: Alassio-Albisola, Varazze-Rivarolese, Virtus-Città Finale, Vado-Edera, Merlino-Multedo, Masone-Argentina. Rip. Pietra L.

Girone C: N.S. Fruttuoso-Anpi Casassa 0-1, Culmv-Baiardo 1-1, Ligornarobino-Canaletto 3-0, Entella-Molassana 1-0, Migliarinese-Samm 1-2, Isoppo-Sampdoria 0-3, Rip. Sestri L.

Classifica: Baiardo p. 28; Sampdoria 27; Culmv 24; Isoppo e Migliarinese 22; Molassana e Entella 16; N.S. Fruttuoso 15; Ligornarobino 13; Canaletto 13; Sestri 9; Samm e Anpi Casassa [redacted].

Prossimo turno: Samm-Culmv, Baiardo-Entella, Molassana-Isoppo, Sampdoria-Ligornarobino, Canaletto-N.S. Fruttuoso, [redacted]pi-Sestri L., rip. Migliarina.

Girone D: Borgoratti-A.S. Rocco 0-0, Albaro-Bogliasco 3-2, Lavagnese-Cosmos 2-1, Pontedecimo-Romito 3-2, Pro Recco-Sampierd 0-1, Quinto-Spezia 0-2. Rip. Casarza.

Classifica: Spezia [redacted]. 30; Albaro 26; Pontedecimo e Lavagnese 19; Pro Recco 18; Bogliasco 17; A.[redacted]. Rocco 15; Cosmos, Romito e Sampierd. 13; Quinto 12, Casarza 10; Borgoratti 9.

Prossimo turno: A.S. Rocco-Albaro, Sampierd.-Borgoratti, Bogliasco-Casarza, Cosmos-Pontedecimo, Spezia-Pro Recco, Romito-Quinto. Riposa Lavagnese.

Giovanissimi. Classifica girone [redacted]: Genoa p. 25; Pegliese 23; S. Francesco 21; Carlin's e Sestrese 16; Veloce 15, Aurora 14; Prà 13, Ventimiglia 10; Borzoli 6; [redacted]. Cecilia 1. Classifica girone B: Alassio [redacted]. 26; Savona 23; Pontedecimo 21; Albisola 18; Multedo 16; Argentina 15; Busalla 12; Edera 11; Rivarolese 10; Culmv 5; Vado [redacted].

Classifica girone C: Sampdoria p. 27; Canaletto 26; N.S. Fruttuoso 19; Isoppo Sarzana 17; Baiardo 15; Anpi Casassa 14; Ligornarobino e Entella 11; Samm 8; Chiappa 6; Molassana 5. Classifica girone D: Spezia p. 22; Ceparana 21; Sampdoria 19; Follo 17, Rapallo e Cosmos 15; Sampierdarenese 14; A.S. Rocco 10; Sori e Bogliasco 9; Lavagnese 7.

[redacted] ko al [redacted]

SAVONA — Secca sconfitta per la formazione savonese di football americano, i Pira[redacted] nel debutto stagionale. Sabato scorso allo stadio Bacigalupo, i biancoazzurri hanno affrontato i quotatissimi Seamen di [redacted]no, compagine ai vertici della A1 (mentre i liguri giocheranno il prossimo campionato di A2), uscendo sconfitti dal confronto per 43-2.

La rinnovatissima formazione savonese ha pagato la mancanza di affiatamento e l'ovvio divario tecnico esistente rispetto ai lombardi, che [redacted] dal primo quarto [redacted] 21-0) hanno preso il largo, grazie soprattutto allo statunitense Malpica, autore di tre touchdown.

Nel proseguo della gara, i Pirates hanno migliorato [redacted] tattico e rendimento, e pur non potendo bloccare completamente i Seamen, hanno fornito spunti altrettanto interessanti come testimoniano i parziali (0-8; 0-7; 2-8). Del resto la squadra [redacted] casa ha alternato tutti i giocatori, impiegando [redacted] il nuovo americano Malcom Davis e evidenziando alla distanza buoni progressi in [redacted]sa.

Cross, vince Caramagna

IMPERIA — Il Caramagna [redacted] è laureato campione regionale di corsa campestre per la categoria amatori. Ha [redacted] la classifica [redacted] società nella prova unica disputata nell'immediato entroterra di Imperia, totalizzando 227 punti. Seconda la Culmv Genova (218) seguita da Ouu (130, campione uscente), Italsider Savona (117), Gillardo Mullesimo (82) e Savona Porto (79). Alla gara, organizzata dal Caramagna, hanno partecipato 150 atleti [redacted] 20 sodalizi.

A livello individuale, Silvio Grasso della Culmv si è imposto nella categoria A (ha impiegato 21'08" per coprire 6,5 km), davanti a Fulvio Mannori (Savona Porto) e al compagno di squadra [redacted] Calenda. Nella categoria [redacted] di Gianni Squeri (22'50"), del Ouu, che ha preceduto Giorgio Cabona (Culmv) e Bruno Calipa (Atletica Vallecrosia). Tra le donne (percorso [redacted] 3,5 km), vittoria di Lina Gangemi, dell'Us Iride (13'18"); seconda Susanna Bernoldi (Us Caramagna) e terza Ivana Scuta (Savona Porto). «E' la seconda volta che vinciamo [redacted] titolo. Un [redacted]cesso frutto della compattezza di squadra», afferma Vittorio Falchi, del Caramagna.

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010 540.184 - 592.560

PK IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. 0183 273.373 (Oneglia)

PK SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. 0184 884.949

PK SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. 019 36.219

Una proposta a Novara per risolvere i problemi della sanità

La «consulta del cittadino» nel governo dell'ospedale?

L'idea arriva dal pci - Il presidente dell'Usl: «Il malato è l'obiettivo dei nostri sforzi»

NOVARA — Per portare il centro del servizio sanitario il malato bisogna costituire una «consulta degli utenti». Lo hanno affermato ieri Argante Bocchio e Giuliana Manica, rappresentanti del pci nell'assemblea dell'unità sanitaria di Novara.

Hanno già preparato un ordine del giorno in questo senso e lo presenteranno alla prossima riunione dell'assemblea. Sostengono che la «consulta» rappresenta il primo passo nella direzione del rispetto dei diritti del cittadino, diritti che, sempre secondo i due rappresentanti del pci novarese, fino ad ora sono sempre stati negati all'interno della struttura ospedaliera e più in generale nell'ambito della sanità pubblica.

Le proposte non si fermano qui. Ieri Giuliana Manica e Argante Bocchio hanno anche parlato di un'altra istituzione nuova da loro caldeggiata: quella del «difensore civico» destinato a dare sempre maggiore consistenza alla voce di chi si trova nelle condizioni di rivolgersi alla struttura sanitaria.

«Oggi — ha detto la Manica — *l'impatto del cittadino con i vari organismi dell'Usl 51 è estremamente difficile».*

«Se serve una visita specialistica c'è da sottoporsi alle lunghe code davanti agli sportelli di prenotazione per poi aspettare la visita chissà quanto».

«Se un malato è nell'impossibilità di muoversi e ha bisogno di un prelievo a casa suo deve pagare. Non parliamo poi dell'approccio con i laboratori e con i molti problemi che assillano queste strutture».

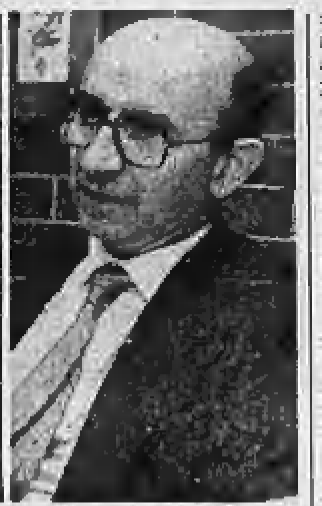
«Quanto all'ospedale, il cittadino è spesso ricoverato senza motivi urgenti, solo per "accertamenti". E magari occupando un posto che potrebbe essere utilizzato da chi invece ne ha bisogno. Tutto ciò è frutto di disorganizzazione ed è indispensabile, pertanto, rivedere tutto il sistema sanitario novarese».

Argante Bocchio ha sostenuto la necessità di cambiare il metodo attuato finora nel governare l'unità sanitaria: *«Da anni ci sono due o tre politici e altrettanti alti funzionari a prendere ogni decisione con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Io credo che un ristretto gruppo non può decidere per una popolazione di 120 mila persone. Ecco perché è irrimandabile la costituzione della consulta degli utenti».*

«E bisognerà anche creare una consulta dei medici per operare le scelte più appropriate. Inoltre il comitato di gestione dovrà rendere conto del suo operato all'assemblea (fino ad ora non è mai successo) e, cosa essenziale, ai 25 Comuni che fino a prova contraria sono i "proprietari" dell'Usl».

Bocchio ha poi detto che col potere accentrato in poche persone si va incontro anche a «grossi condizionamenti, come dimostra la spesa annua di 1 miliardo e mezzo per prestazioni fisioterapiche al di fuori della struttura ospedaliera».

Giuliana Manica


Alessandro Giordano

La presa di posizione del pci e, in particolare, la tendenza a porre il malato al centro del servizio sanitario trovano il neo presidente dell'Usl 51 Alessandro Giordano in linea di massima d'accordo.

«Avevo già espresso la mia opinione in merito — dice — *e sono sempre dell'avviso che tutti i servizi dell'unità sanitaria debbono essere più funzionali. Si sta già lavorando per la riorganizzazione degli ambulatori, per accorciare le attese di chi deve sottoporsi ad analisi».*

«Chiedere soluzioni immediate è facile; attuarle lo è un po' meno ma posso assicurare che l'impegno del comitato è totale. I suggerimenti positivi sono comunque bene accetti, specie se mirano alla difesa del malato che era e rimane il punto di convergenza di tutti i nostri sforzi».

Marcello Santo

I 2500 cassintegrati non hanno ancora ricevuto una risposta da Roma

Parte una grande raccolta di firme per non dimenticare l'Alto Novarese

L'iniziativa dei sindacati - La petizione coinvolgerà uffici, fabbriche, cittadini e le parrocchie

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — La seconda fase delle proteste dei cassintegrati «Montefibre» è già nell'aria. Le manifestazioni per scrollare Roma dal totale disinteresse su questo problema erano state annunciate il 25 e il 26 gennaio a Verbania e a Villadossola in assemblee cui avevano partecipato oltre 700 lavoratori. In quell'occasione erano state avanzate due richieste: la garanzia di un salario minimo per i cassintegrati e la creazione di nuovi posti di lavoro per togliere l'Alto Novarese da questo vuoto industriale in cui sembra essere precipitato. Assemblee civili che però non hanno lasciato traccia. Acqua sulla pietra. Eppure a queste richieste il presidente Cossiga, i ministri del Lavoro Formica, del Bilancio Fanfani, del Tesoro Amato, avrebbero dovuto dare almeno una risposta, una speranza. Sono rimasti silenziosi. E' successo nulla come se 2500 cassintegrati e le loro famiglie non esistessero. Forse questi onorevoli e i loro partiti che rappresentano, si fermano vivi sotto le elezioni, con le solite promesse, i soliti progetti. Ma adesso rischiamo di avere una brutta sorpresa, amara per un Paese che ha lottato per una democrazia. E sarà la protesta del voto, l'astensione dalle urne. Non solo di 2500 persone, ma anche dei loro familiari, dei parenti, degli amici, di tutti coloro che questo problema della disoccupazione lo sentono, lo vivono e lo soffrono. Dice Diego Caretti, segretario Cisl: *«Una protesta che noi sindacalisti abbiamo già altre volte respinto perché il voto è un dovere dal quale nessuno e in nessuna occasione deve astenersi. Ma questa è la richiesta che sempre con maggior forza ci sentiamo fare nelle riunioni e nelle assemblee. Noi non la condividiamo; però, se la situazione continua ad essere quella che è bisogna che tutti si rendano conto che sarà sempre più difficile se non impossibile evitarla».*

Forse esiste ancora una possibilità per destare dalla sonnolenza i vari ministri coinvolti in questa brutta storia. Una raccolta di firme iniziata in questi giorni. *«Decine di migliaia* — spiega il sindacalista —. *Andremo casa per casa, officina per officina, sulle strade. Tutto il Comprensorio ne sarà coinvolto. E sarà anche l'occasione di vedere quanti sono interessati, quanti condividono e che mano ci daranno per esempio tutte le Amministrazioni pubbliche».*

Le Amministrazioni dell'Ossola si sono incontrate lunedì, nel Municipio di Domodossola, per organizzare questa raccolta di firme. Stessa richiesta è stata fatta ai sindaci di Omegna e di Verbania per quanto riguarda le loro zone. *«Anche la Chiesa ci aiuterà, è indubbio il suo grande ruolo che ha nella società* — è convinto il sindacalista —. *Il vescovo non ci ha mai abbandonati, è sempre dalla parte dei poveri, dei dimenticati. Noi chiediamo che le firme siano raccolte anche nelle parrocchie e i sacerdoti facciano opera di sensibilizzazione presso i fedeli, che li informino sulla drammaticità del momento, come vivono queste povere famiglie».*

Adesioni che poi saranno portate a Roma e consegnate ai presidenti della Repubblica, del Consiglio, della Camera e del Senato. *«E se non ci riceveranno, le lasceremo sul loro zerbini».* Racconta ancora il sindacalista che la petizione arriverà nella capitale con un folto gruppo di sindacalisti, sindaci, amministratori e operai: *«Potremmo anche riempire un treno».* La protesta di questi lavoratori non si fermerà solo con un colpo di matita. Sarà deciso uno sciopero generale.

Nel frattempo l'industria continua a spegnersi. Quindici giorni fa la «Ragno» di Villadossola ha chiuso e 80 operai sono rimasti a spasso. Ma ci sono anche promesse di ripresa: la «Montefibre» riaprirà il reparto acetato. Gli operai assunti saranno 190 su una forza di lavoro di 219. Infine aprirà anche una cartotecnica di un gruppo industriale lucchese. Sorgerà nell'area industriale di Verbania e le assunzioni previste saranno di 100 unità. *«Staremo a vedere»*, dice Caretti e storce il naso poco convinto.

Aldo Popais

Contestazioni a Verbania

Quei posti perduti

VERBANIA — Polemiche e contestazioni a Verbania, dopo la pubblicazione dell'ottimistico consuntivo della Camera di Commercio sull'economia novarese.

«E' un'altra misura della spaccatura che esiste tra l'area di Novara ed il Verbano-Cusio-Ossola — dicono le organizzazioni sindacali —. *Ricordiamo le cifre: i seimila posti di lavoro persi; i duemilasettecento cassintegrati; i cinquemila in cerca di un lavoro; i duemilaseicento che per risolvere il problema debbono ogni mattina raggiungere il Canton Ticino e il Vallese; i cinquantacinquemila pensionati.*

«Come se non bastasse, la Ragno annuncia ristrutturazioni e la riduzione di 406 unità lavorative; guardacaso ad essere destinato alla chiusura è il suo stabilimento di Villadossola!

«Ci sono tra il capoluogo ed il Nord-provincia due diverse realtà, che Novara non ha mai capito e che mai riuscirà a comprendere; realtà, situazioni, confermate anche in passato da due diverse economie e da due differenti mentalità, ribadite nei fatti, dall'indifferenza dimostrata dall'Amministrazione provinciale per i problemi che hanno travagliato e stanno travagliando il Verbano-Cusio-Ossola. Una conferma anche nei dati della Camera di Commercio che il distacco da Novara è diventato irrinunciabile e irreversibile». **a. c.**

L'assalto alla villa dell'industriale risiero

Caccia ai rapinatori

NOVARA — Non si sono tracce dei rapinatori che, domenica sera, hanno assaltato la villa dell'industriale risiero Mario Ceriotti, alla periferia della città, sulla statale per Vercelli.

Quattro banditi hanno fatto un bottino superiore ai 50 milioni fra danaro contante, oggetti d'oro e preziosi, quadri e un paio di pellicce.

Dimostrando notevole sangue freddo e feroce determinazione, i malviventi hanno segregato i presenti (con l'industriale c'erano in casa la moglie Anselma, la figlia Cecilia con il marito Paolo Brugo ed il loro bimbo Marco di appena nove mesi) in uno scantinato agendo poi indisturbati mettendo a soqquadro tutta la villa.

A liberare gli ostaggi, dopo tre quarti d'ora, è giunta provvidenzialmente la figlia maggiore dei Ceriotti, Carla. *«Vedendo la casa sottosopra* — ricorda la giovane donna — *mi sono resa conto di quel che era successo. Dallo scantinato provenivano le invocazioni d'aiuto di mio padre. Li ho liberati dando poi l'allarme alle forze dell'ordine».*

Mario Ceriotti

La dinamica della rapina ed il particolare che i malviventi abbiano agito con il volto coperto da un cappuccio fanno ritenere che si tratti di una banda esperta in queste imprese.

Ad un poliziotto, intervenuto sul posto, è partito accidentalmente un colpo e si è ferito ad una coscia.

Si ricorda un colpo analogo, nel marzo dell'anno scorso, quando la vittima fu il guardiano della società «Produttori Latte» che ha sede poco distante dalla riseria «Ceriotti». Allora i banditi legarono il custode per asportare poco più di un milione contenuto nelle casseforti degli uffici.

E' un reato che provoca notevole allarme sociale. I malviventi violano l'intimità familiare, ben sapendo di rischiare poco o nulla. Scelgono con cura le loro vittime, prendendo di mira le ville piuttosto isolate come quella dei Ceriotti. Domenica non avevano previsto di trovarsi di fronte ad un bimbo di appena nove mesi. Non si sono fatti scrupoli. Hanno sfruttato a loro favore la circostanza, minacciando di portare via il piccolo. **r. a.**

Il martedì di Carnevale fu rapita la studentessa di Omegna

Alessandra, sette giorni fa

OMEGNA — E' trascorsa una settimana dal martedì di Carnevale quando tre giovani omegnesi rapirono Alessandra Alessi. La ragazza, tenuta prigioniera in un cunicolo del vecchio acquedotto di Cireggio, è stata liberata dopo 48 ore dalla polizia.

In quel pozzo, di notte, preceduto da Tiziano Rainoldi, il rapitore pentito, scese il dirigente del commissariato di Verbania Emilio Tringale. Un rischio non da poco, il suo. Il rapitore, sentendosi perduto, avrebbe potuto tendere una trappola al commissario. Avrebbe potuto farsi scudo con la ragazza per aprirsi un'improbabile via di fuga.

Rainoldi stava collaborando, quando si è trattato di andare al nascondiglio, però, s'è fidato solamente di due commissari: il dottor Tringale, appunto, ed il collega Maurizio Giannuzzi di Omegna.

La svolta decisiva alle indagini che hanno incastrato i fratelli Fiorenzo ed Ernesto Guglielminetti è venuta dal ritrovamento di un appunto sull'auto dei due. Stavano per essere rilasciati quando durante l'ennesima perquisizione, sulla carta di circolazione, è saltato fuori un appunto inequivocabile. Riguardava l'auto usata da un autista per portare Alessandra allo scuolabus ed alcuni orari della ragazza. Una prova certa, documentale, che i due fratelli avevano a che fare con la ragazza rapita. Di fronte alla contestazione, mentre i due continuavano a negare, Tiziano Rainoldi, finisce per cedere indicando la ragazza. I tre balordi non avevano ancora avanzato una richiesta di riscatto. Parlando con Alessandra cercavano di capire fino a dove avrebbe potuto arrivare il padre. Avevano incominciato a valutare la bella villa.

Omegna. Un primo piano di Alessandra Alessi (f. Finotti)

Prima o poi i rapitori si sarebbero resi conto di non essere in grado di gestire il sequestro. Se n'erano già accorti al secondo giorno: *«abbiamo anche pensato di rilasciare la ragazza* — pare abbia confessato uno dei tre — *ma avevamo paura dello schieramento di polizia e carabinieri che setacciavano Omegna».*

In tutta la vicenda nessuno ha mai accennato alla presenza di armi. I rapitori sarebbero stati in possesso solamente del coltello rinvenuto nel portone dov'è stata trovata la bicicletta di Alessandra.

In carcere, a Verbania, i tre sono stati interrogati dal pretore di Omegna Alfredo Ruocco. Anche i fratelli Guglielminetti, dopo Tiziano Rainoldi, hanno confessato.

Renato Ambiel

Biblioteca con 10 mila volumi e sala congressi

Costa oltre un miliardo il centro-studi di Crodo

E' un omaggio di Piero Ginocchi, ex proprietario delle Terme

CRODO — Sta per aprire i battenti il Centro-studi «Piero Ginocchi», un nuovissimo palazzo di tre piani che ospita una biblioteca di oltre 10.000 volumi, una sala per congressi di cento posti con impianto di diffusione su grande schermo, mentre nel sottotetto completamente insonorizzato troverà posto la banda musicale.

Il costo totale sfiora il miliardo: è un omaggio del commendator Ginocchi, proprietario delle Terme di Crodo sino a qualche anno fa, quando la società venne ceduta a un gruppo olandese.

L'industriale ha donato il complesso (il Comune ci ha messo il terreno) ai cittadini di Crodo dove ha lanciato e poi commercializzato con profitto le acque minerali.

«L'idea di un centro d'incontro è nata circa sette anni fa — dice Marco Mantovani, vigile urbano per necessità e presidente del centro culturale per vocazione —; *in questi paesi di montagna non ci sono molte alternative al bar».*

Continua Mantovani: *«Organizzando recite teatrali nella vecchia cooperativa abbiamo gettato le basi per una biblioteca; per trovare i quattrini abbiamo fatto di tutto, anche la raccolta della carta straccia».*

Un importante lascito è venuto alla morte del vecchio maestro Vittorio Resta, insegnante a Crodo per almeno 50 anni: 2000 libri e il pregevole archivio fotografico che documenta la vita del paese negli Anni Trenta.

Poi sono arrivati altri 5000 volumi: storia, geografia, arte, letterature straniere, dono del professor Nicola Perla, un insegnante universitario barese.

Dall'83 il gruppo culturale ha una sua segretaria, Katiuscia Curè, che ancor oggi non riceve stipendio. La ragazza frequenta un corso regionale per bibliotecaria alla «Nazionale» di Torino. *«Almeno questa* — aggiunge Mantovani — *la paghiamo noi, continuando a fare salti mortali per trovare i quattrini».* E Katiuscia muove con disinvoltura il computer che scheda i volumi e le apparecchiature cinetelevisive per i ragazzi delle scuole.

Grazie al «Centro» la gente di Crodo ha cominciato a leggere servendosi del prestito a domicilio: più di mille titoli all'anno su una popolazione di poco superiore ai 1500 abitanti.

Sono i ragazzi delle scuole e dell'istituto agroforestale che consultano libri per le tradizionali ricerche (Ginocchi ha regalato anche la Treccani), ma c'è il boom delle casalinghe che hanno scoperto la lettura: romanzi rosa, classici, attualità.

Il decollo definitivo del centro-studi è di cinque anni fa, quando Mantovani si è fatto animo ed è andato dal commendator Ginocchi.

L'industriale ha voluto vedere chiaro, poi quando ha toccato con mano entusiasmi e programmi si è lasciato coinvolgere.

Paolo Bologna

Bilancio positivo al Macef concluso a Milano

Il «casalingo» del Cusio vive il momento magico

La produzione conferma la posizione leader in campo nazionale

OMEGNA — Il «Macef» di febbraio segna il rilancio del casalingo cusiano di qualità. Sono positivi i primi bilanci della grande Fiera internazionale del casalingo che ha chiuso ieri a Milano la sua edizione ed il riscontro migliore è venuto proprio dalle aziende omegnesi che al «Macef» hanno riconfermato la posizione leader in campo nazionale nel settore.

«Lagostina» ed «Alessi» hanno acquisito le maggiori quote di clientela, mentre viene segnalata qualche difficoltà per le aziende più piccole. *«Il Macef ha confermato la tendenza generale del mercato dei casalinghi* — afferma Antonio Lo Nigro, della Federazione Sindacale Metalmeccanici —; *le aziende medio-grandi stanno comunque vivendo un periodo positivo. Si registrano una discreta ripresa degli ordini ed un mercato che sembra ridiventato più vivace ed interessante. I problemi nascono invece per le fabbriche più piccole: non posseggono i mezzi per sostenere la concorrenza e soprattutto patiscono gli aumenti delle materie prime o i contingentamenti, come è capitato per l'acciaio».*

Al «Macef» si sono imposti i marchi più conosciuti, le aziende di maggiore prestigio, che dal canto hanno puntato molto su questa vetrina internazionale.

«Per noi il Macef costituisce un appuntamento di grande importanza — ammette la dottoressa Fortis, dell'Alessi —. *Dal punto di vista commerciale è l'occasione più significativa dell'anno ed infatti ogni volta presentiamo delle novità».*

Quest'anno, ad esempio, l'azienda di Crusinallo ha presentato uno shacker del 1925 ridisegnato dalla stilista tedesca Marianne Brandt. Poi un servizio di posate che Alessi aveva posto in vendita negli Anni Trenta, «Nuovo Milano», aggiornato e rivisitato dall'austriaco Ettore Sottsass, uno dei designer che da anni fanno parte della prestigiosa scuderia di stilisti della «Officina Alessi».

Per le aziende omegnesi il nono «Macef» ha segnato una serie di conferme: il mercato francese è al primo posto seguito dagli Stati del Benelux, ma ha portato anche delle novità.

«C'è un po' di preoccupazione per l'aumento di alcune materie prime come il nichel — dicono gli imprenditori —, *ma è importante che gli acquirenti siano tornati a privilegiare il prodotto di qualità».*

Gli imprenditori omegnesi non lo dicono, ma il sottinteso è esplicito: dopo anni di sofferenza del casalingo cusiano, più curato e qualificato ma anche più costoso, a vantaggio dei prodotti lombardi dell'area bresciana, più economici, il verso del mercato è cambiato ed ha ripreso a privilegiare la qualità.

Le caffettiere e le posate omegnesi sono tornate in testa all'hit parade del casalingo.

Marcello Giordani

Respinto ricorso contro la banca

NOVARA — Il tribunale di Novara, presieduto dal dott. Antonio Baglivo ha respinto ieri con un'ordinanza l'istanza di sospensione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria della Banca Popolare di Novara del novembre scorso.

Era stato Franco Di Sisto Orsogna, commerciante di Savona, assistito dall'avv. Donato Daniele, ad eccepire la regolarità delle deliberazioni. Questo, dopo che non era stato ammesso all'assemblea in rappresentanza dei figli minori (lui è stato espulso dalla compagine sociale). L'assemblea straordinaria aveva approvato l'aumento di capitale, la fusione con la Banca Popolare di Catania ed il nuovo regolamento assembleare col quale si codificano le modalità di votazione su schede prestampate che tante polemiche avevano sollevato in passato. (r. a.)

Mostra fotografica alla Marazza

BORGOMANERO — Alla Fondazione Marazza si è aperta nei giorni scorsi, la mostra di fotografie di don Tino Temporelli, intitolata «In speculo et aenigmate», che ha già ottenuto vivo successo a Novara e poi in provincia. Tema dell'esposizione è l'Ambone romanico di S. Giulio, forse il più prezioso gioiello artistico del vicino Cusio. La rassegna resterà aperta fino a sabato 25. (f. a.)

Al Sociale, omaggio a Mozart

VERBANIA — «Omaggio a Mozart», titola il concerto in cartellone per oggi, mercoledì, al Sociale per la «Stagione» della Gioventù Musicale d'Italia. Esecutore sarà il complesso della Cappella Taurinensis. Sono sette musicisti di nazionalità diverse che si dedicano quasi esclusivamente alle opere del grande compositore salisburghese. Nel programma i Divertimenti: K 522; K 251; K 334. L'inizio è fissato per le 21,15. (a. c.)

Incendio in stabilimento di Ghiffa

GHIFFA — Incendio nel primo pomeriggio di ieri in un capannone-deposito dello stabilimento di ritorcitura «Enrico Meierhofer» in corso Risorgimento 2. A spegnere le fiamme sono stati impegnati prima i dipendenti della fabbrica e quindi i vigili del fuoco di Verbania. E' andata persa gran parte del materiale (bobine e spolette vuote, cartoni, imballaggi, scarti di lavorazione, cavetti elettrici) custodita nel deposito.

E' risultata danneggiata anche la struttura dello stabile. Non sono stati fortunatamente attaccati i reparti di lavorazione tempestivamente isolati. Le cause dell'incendio sono da accertare. I vigili del fuoco sono stati impegnati ieri anche nello spegnimento di alcuni incendi di boscaglia. (a. c.)

C'è polemica sul Lago Maggiore per Paul Troubetzkoy

Quel principe conteso

La presentazione a Milano di un volume sul noto pittore e scultore riaccende la battaglia fra l'editore e il Museo del Paesaggio - Presto ci sarà anche una mostra

VERBANIA — La «tenzone» che da più di due anni divide sul nome di Paul Troubetzkoy il più vivace e conosciuto editore del Verbano e i responsabili del Museo del paesaggio è conclusa? A leggere il risvolto di copertina del lussuoso «album» dedicato al grande artista uscito di recente c'è da pensare che siamo appena agli inizi.

Ed è forse un significativo destino che quel cognome, ostico come le pietre con cui Manzoni e Rosmini si divertivano a sconvolgere la superficie dell'acqua giocando a rimbalzello, accenda il sonnecchiare del lago.

Erano tutti tipi bizzarri, quei Troubetzkoy, principi moscoviti, discendenti del granduca lituano Gedemino (morto nel 1341), approdati al lago nella tarda metà dell'Ottocento: dal padre Pietro, che dalla guerra di Circassia passò all'ambasciata russa di Firenze e poi ai giardini esotici sulle colline del Verbano, a Ghiffa; alla madre newyorchese, maestra di pianoforte e soprano, che attraversò l'oceano unica passeggera su un veliero; ai tre figli, Pierre il pittore, Luigi, l'ingegnere fondatore di una fabbrica di fanali ad acetilene e biografo della famiglia, e Paul, lo scultore di fama internazionale.

Paul Troubetzkoy con i suoi cani prediletti, cui dedicò molte sculture

A Verbania però il ricordo di quell'artista scapigliato, che a Intra era nato nel 1866 e a Suna è sepolto, si era talmente offuscato che la notizia delle manifestazioni progettate per i cinquant'anni dalla morte (1938) aveva suscitato un brusco sussulto.

C'erano le 340 opere — gessi e bozzetti — che il fratello Luigi aveva donato al Museo del paesaggio. Per alcune si era trovata sistemazione al piano terra dell'edificio, ma la maggior parte erano chiuse in deposito per mancanza di spazio. Ecco giunto il momento di riproporle all'attenzione del grande pubblico.

Ecco la famiglia Vanderbilt, una delle più ricche e influenti negli Stati Uniti nel primo Novecento; Gabriele D'Annunzio in poltrona; Giacomo Puccini, il cappello alla ventitré e le mani in tasca, come è nel ridotto della Scala; l'eccentrico conte Robert de Montesquieu, il «dandy» parigino a cui si ispirò Proust per il suo barone Charlus; il michelangiolesco Auguste Rodin conosciuto a Parigi nel 1906; Giovanni Segantini e Giovanni Boldini, il raffinato interprete pittorico degli Anni Venti; la danzatrice lady Constance Stewart Richardson; il presidente greco Eleuterio Venizelos; George Bernard Shaw conosciuto a Londra nel 1909; Leone Tolstoy, una delle opere romantiche più ispirate; Beethoven; l'eccentrica marchesa Casati; il pittore valenciano Joaquin Sorolla y Bastida.

A toglierli dalla polvere pensò per primo (nel 1986) l'editore Carlo Alberti che delegò Franco Vercellotti a fotografarle.

A sua volta il Museo del paesaggio, che deve al suo direttore professor Gianni Pizzigoni il rilancio di questi ultimi anni, decise di allestire una grande mostra.

«*Purtroppo (citando la copertina dell'album) i responsabili del Museo non hanno approvato l'idea della mostra all'isola e hanno posto intralci alla pubblicazione del libro*». Intralci legati ai permessi di riproduzione, che hanno ritardato sino a oggi l'uscita del volume.

La mostra al Museo è tuttora in preparazione. Il bel volume appena uscito servirà di stimolo per un catalogo museale? Ben venga la polemica se il risultato è quello di valorizzare con clamor di trombe anche quel lembo del Piemonte così ricco di linfe operose e di memorie straordinarie che è l'azzurro Verbano. Il volume, edito da Alberti, sarà presentato domani alle 18,30 alla sala della Permanente di via Turati 34 a Milano.

Vittoria Sincero

«Terranostra» nel Novarese

Un weekend nella cascina

Sono tredici le aziende agrituristiche

ARONA — Attualmente sono tredici, quasi tutte concentrate nel Verbano-Cusio-Ossola: ma entro la fine di quest'anno sono destinate a raddoppiare. Sono le aziende agrituristiche (la provincia di Novara è seconda soltanto a Cuneo, in Piemonte), luoghi che un tempo erano cascine o baite e che oggi si sono attrezzate appunto per accogliere ospiti che intendano passare qualche giorno, o anche soltanto qualche ora, a contatto con la natura.

Offrono alloggio e ristorazione: l'ambiente, pur non mancando di nulla, sovente è spartano. Ma ciò che soprattutto si distingue dagli schemi del turismo tradizionale, è proprio lo spirito della proposta: che è quella di proporre una vacanza in campagna vivendo la vita stessa dei coloni: una sorta di scoperta di nuovi rapporti fra l'ambiente, l'agricoltura, il turismo e (perché no?) la cultura.

L'iniziativa è di «Terranostra», una filiazione della Coldiretti: è stata illustrata durante la presentazione di una cartina delle aziende del Novarese che vi hanno aderito. Oltre alle aziende d'agriturismo propriamente detto, ce n'è un'altra quarantina che offrono in vendita prodotti tipici con la garanzia della genuinità. Si va dal riso ai vini, alla frutta ed ortaggi, formaggi, latte, miele, salumi, pesce. E ve ne sono che offrono passeggiate ed escursioni a cavallo; ed altre che dispongono di aree di sosta per il parcheggio e le roulottes. In altre parole, un modo nuovo, sicuramente diverso, di fare turismo.

«*Era l'unico modo* — ha detto fra l'altro Antonio Balbo della Coldiretti di Novara — *di arginare l'esodo e l'abbandono del territorio, ma, nello stesso tempo, dare una garanzia di reddito, anche se sostanzialmente modesto, alla gente delle nostre campagne; ed ancora, di realizzare una proposta originale per la gente di città*».

Edoardo Rinaldi, presidente di «Terranostra», ha rivelato che essendo l'agriturismo un fenomeno relativamente recente, la legislazione è tuttora carente: «*La Regione Piemonte, ad esempio, non ha ancora emanato una regolamentazione anche perché non sono stati reperiti in bilancio i relativi finanziamenti*». Sono previsti contributi regionali, ma si tratta di cifre complessivamente modeste.

Mario Bonazzi

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

PER ragioni familiari vendesi avviata edicola in Lesa lungolago. Per informazioni rivolgersi in loco.

5 Locali e negozi

ARONA centro adiacenze c.so Cavour ottima posizione vendesi muri negozio affittato [illegible] libero al rogito Domus 0322 3707.

6 Domande lavoro

CUOCO cerca lavoro ristorante o mensa. Tel. 0321 956 848.

7 Offerte lavoro impiego

CERCASI per ristorante aiuto cuoco/a e [illegible] referenze. Possibilità di alloggio. Tel. 02/874241.
CERCASI pizzaiolo in Varallo Pombia. Urgente. Tel. 0321 956.846.
GIOVANI dinamici buona cultura automuniti anche primo impiego per inserimento immediato propri uffici società affermata zona Cusio, Verbano, Borgomanero. Offre L. 800.000 mensili, provvigioni, carriera. Periodo di prova retribuito. Per appuntamento tel. 0323/048110 oppure 0322/845848.

19 Vendita alloggi

CASTELLETTO Ticino villa schiera in zona centrale recentissima libera 3 ampi locali, cucina abitabile, biservizi, autorimessa, giardino. Domus 0322/3707.
DORMELLETTO villa recente 5 locali con mansarda, ufficio, rustico, terreno, adatta attività professionali, commerciali. Domus 0322/3707.
INVORIO inferiore zona centrale ottima posizione fabbricato composto da: cucinino, sala pranzo, 3 camere, pluriservizi, giardino e altro piccolo fabbricato. Domus 0322/3707.

Organizzazione scolastica cerca
ESPERTI
nella vendita, disponibili a fornire informazioni su richiesta delle persone interessate.
Richiede: auto propria, 25/45 anni, presenza, disponibilità a lavorare in orari serali e preserali. Ottime possibilità di guadagno e di carriera.
Telefonare allo 0321 391.067 - 392.745 per appuntamento.

OFFICINA CERCA
MECCANICO QUALIFICATO
e
APPRENDISTA MECCANICO
per riparazioni autocarri
Zona lavoro Borgomanero
Tel. 0322 846.581

ABBIGLIAMENTO ORIGINALE AUSTRIACO
per donna
importiamo e distribuiamo
a commercianti italiani.
Confezioni e maglieria.
Per informazioni
tel. 0134/343733
DITTA ALFRE'

Azienda leader nel settore Alimentare con filiali in tutta Italia
CERCA
per la provincia di **Novara**
RAPPRESENTANTE
automunito, libero subito con spirito d'iniziativa, serietà. Si offre un notevole supporto della ditta a garantire un ottimo stipendio, guadagno immediato più portafoglio clienti.
TEL. 0322 47.723 - 47.718

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - *NOVARA* - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da **L. 220.000**
Telefonare **0321/398.697-28786**
APERTI SABATO MATTINA

DILETTANTI - La situazione

Gravellona saggio e sempre primo

La squadra sa amministrare il vantaggio

NOVARA — Come spesso succede nel calcio quando una partita è molto attesa, il big-match di **Promozione** fra Gravellona e Trecate ha deluso le aspettative: scarsi tiri in porta, nervosismo e 0-0 scontato. Non c'è, però, da meravigliarsi.

Ai gravellonesi, amministrati con grande saggezza dall'esperto Zanetti, interessa solo la promozione in Interregionale. Ogni domenica per loro è una «battaglia» e in quest'ultima occasione, di fronte al concentratissimo Trecate, non era proprio il caso di suonare la carica.

In definitiva lo 0-0 è più utile alla capolista che al Trecate. Infatti serve a mantenere le distanze dal forte team biancorosso, distanze che solo apparentemente sono minime visto che l'undici arancione ha sempre da recuperare il match col Montanaro.

A rendere ancora più favorevole il punto guadagnato dai gravellonesi c'è il risultato del Borgomanero che in casa del Dormelletto (col nuovo allenatore Moretti) non è andato oltre lo 0-0. Il quadro della domenica pro-Gravellona è completato dalle sconfitte di Crescentino (0-1 a Suno) e La Chivasso (0-1 a Gattinara) che praticamente bocciano definitivamente due squadre fino a poche domeniche fa inserite nel gruppo di testa.

In coda la Stresa, pareggiando col Mezzomerico, ha perso l'opportunità di fare un passettino verso la salvezza. La zona retrocessione è ormai delineata e le protagoniste, oltre allo Stresa, sono Montanaro, Grignasco, Mezzomerico e Dormelletto.

In **Prima Categoria** il quartetto di testa si è assottigliato. Ha perso contatto il Cusinallo inaspettatamente battuto dal Montecrestese. Viaggiano invece a pieno ritmo Villadossola, Sparta e Romentinese. Domenica il risultato migliore lo hanno conquistato gli «spartani» di Santino Tarantola vincendo sul campo-trabocchetto di Fara Novarese.

Proprio la Farese nel girone d'andata aveva sorpreso i bianchi novaresi infliggendo loro una sconfitta che nessuno aveva preventivato. Ma forse quella «batosta» è stata salutare tanto è vero che da allora (era il 16 ottobre '88) la squadra allenata da Battioni si è «scatenata»: in 15 partite ha conquistato 12 vittorie e 3 pareggi esterni segnando 24 gol e non subendone neanche uno. Una vera «marcia trionfale».

Sparta in grande evidenza, quindi, ma alle prese con concorrenti validissimi: il Villa, che rimane in testa grazie al successo sul Baveno, e la Romentinese, terza, che è tornata alla vittoria rotonda ai danni della Cannobiese.

Nel girone A di **Seconda Categoria** la coabitazione in vetta fra Cappuccina e Maggiorese è durata una sola settimana. Domenica scorsa, infatti, l'undici ossolano ha ristabilito le distanze battendo il Casale Corte Cerro e approfittando dello 0-0 della Maggiorese a Santa Cristina. In coda sempre più difficile la situazione di Cuzzego e Armeno entrambe alla dodicesima sconfitta stagionale.

Nel girone B il Caltignaga di Renato Gavinelli somiglia sempre più alle McLaren della passata stagione automobilistica e cioè non conosce avversari. Domenica ha battuto 3-0 il Pernatese che pure vantava una delle migliori difese del girone mentre le più immediate inseguitrici, Bogogno e Cureggio, non sono andate al di là del deludente pareggio interno.

m. s.

HOCKEY - Burrasca nella società azzurra che attraversa un difficile momento

Scoppia il «caso Parasuco»

Il portiere, operato di menisco, ha rifiutato di rivolgersi al medico sociale dottor Graziano - Il presidente: «Il giocatore ha rotto il rapporto di fiducia» - Voci di dimissioni del sanitario

NOVARA — Dirigenti e tifosi si sono trovati di fronte l'altra sera per discutere una serie di problemi legati alla non brillante stagione dei campioni d'Italia di hockey su pista. Un «faccia a faccia» franco maturato dalla folta presenza dei rappresentanti i club organizzati.

L'ultimo problema, riferito all'intervento subito in ospedale dal portiere Livio Parasuco, è stato l'argomento che ha sollecitato l'incontro. Specialmente vista l'assenza del medico sociale, a Breganze, ed alle «voci» che lo davano dimissionario. Il presidente dell'Hockey Novara, Luciano Ubezio, ha fatto il punto della situazione. «*Il dottor Roberto Graziano* — ha detto — *ha chiesto una settimana di riposo per "disintossicarsi"*».

Livio Parasuco

Roberto Graziano

Inutile aggiungere che questa «assenza» è legata a quanto è avvenuto prima e dopo l'intervento al menisco di Parasuco. Lo stesso presidente è stato preciso: «*Il giocatore ha rotto il rapporto di fiducia con la società, la quale non ha fatto altro che tutelarlo alla struttura pubblica dopo la sua scelta di rivolgersi ad un altro medico. Il dott. Graziano aveva fatto la stessa diagnosi* — precisa Ubezio — *distorsione legamenti ginocchio, ed aveva cercato, come avviene in molti casi, di rinviare l'intervento a tempi migliori. La scelta di Parasuco è stata un'altra ed ora aspettiamo soltanto la sua guarigione*».

In questo caso quali saranno, domani, i rapporti fiduciari tra medico e giocatore? «*E' sempre un nostro atleta* — ha risposto Ubezio — *e sarà trattato come tutti gli altri. Anche perché in pista ha sempre fatto il suo dovere*».

Livio Parasuco non ha voluto aggiungere nulla a questa precisazione. Ha ricordato che dopo l'infortunio ha tentato di riprendere ma senza possibilità. «*Il ginocchio mi faceva male. Mi sono deciso per evitare che il problema si riproponesse più avanti, quando il campionato fosse arrivato ai play-off*».

Altri argomenti erano all'ordine del giorno. Vincenzo Fasoli, a nome del «Commandos Club» ed associati, ha riproposto la questione del tecnico «*che ha largamente dimostrato di non essere all'altezza della situazione*». La risposta è stata la solita: il mercato non offre nulla. Anche se a questo proposito si parla di un interessamento per l'allenatore della nazionale portoghese, Antonio Livramento, che potrebbe arrivare a Novara attraverso una complicata operazione. I tifosi del club «Legione» si sono poi lamentati per alcuni interventi degli agenti di servizio al Palazzetto, che hanno sfoltito di molto il loro gruppo.

Alla fine una lunghissima serata che ha concluso poco o nulla. Lo stesso presidente è stato il primo ad ammettere che le cose non funzionano più come prima ed il bilancio finanziario è dei più disastrosi visto che il pubblico arriva solo nelle grandi occasioni. «*In due partite abbiamo fatto solo 2 milioni e mezzo di incasso* — ha precisato — *ed in questo modo non si può continuare a parlare di squadrone*».

Il presidente dell'Hockey Novara non è di quelli che si accontentano di fare la comparsa. Farà di tutto per riportare il grande pubblico al Palasport. Frattanto sabato prossimo non assisterà all'impegno della sua squadra con la Reggiana.

Liliano Laurenzi

Doppio successo

Basket di serie C: vincono Linea Salute e Univer, che interrompe il periodo nero

Paolo Casalini

NOVARA — Doppio successo per le formazioni novaresi che militano nel campionato di serie C di basket. La **Linea Salute** di **Novara** ha battuto al Palasport la formazione dell'Assi Cremona per 81 a 59, un risultato che da solo evidenzia il netto divario tecnico tra le due squadre.

Mattatore dell'incontro è stato il *playmaker* Tiri, apparso in forma smagliante, che da solo ha realizzato ben 33 punti. Una prestazione autorevole che ha fatto passare in secondo piano la giornata negativa di alcuni compagni che, come Pozzati, non si sono dimostrati all'altezza della situazione. La vittoria sui cremonesi rilancia le quotazioni della squadra di Casalini nella lotta per il primato, proprio nel turno che a Melzo ha visto capitolare il Rho e la sconfitta del Novellara ad opera della Posal Sesto. La Linea Salute figura ora al terzo posto in classifica, preceduta a due punti dal terzetto formato da Breccese, Rho e Novellara, a quattro lunghezze dalla capolista Posal. Ora la squadra novarese è attesa da una serie di partite che la opporranno a Fidenza e Valvoline Milano, due formazioni che sono alla portata di Mauri e compagni, per i quali è attesa a una conferma.

Dopo quattro sconfitte consecutive è tornata alla vittoria anche l'**Univer** di Borgomanero, rompendo un digiuno che durava da oltre un mese. La squadra di D'Angelo ha battuto il Dulevo Fidenza per 88 e 78, vendicando l'umiliazione patita all'andata quando gli emiliani s'imposero con oltre trenta punti di scarto.

Questa volta Bellacca e compagni hanno letteralmente cancellato il ricordo di quella partita, la seconda del torneo, disputando un incontro impeccabile sia sul piano del gioco che su quello agonistico. Fra i borgomaneresi si è distinto Alessandro Marini, miglior realizzatore con 23 punti.

p. ben.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Eccitazioni collettive bagnate (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: S.O.S. Fantasmi. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Aliens scontro finale. Ore 20,30; 22,15.
VITTORIA: riposo.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20,15; 22,15.
SMERALDO: Cinemambiente.
SACRO CUORE: A mezzanotte circa (versione in lingua originale inglese). Ore 21.

ARONA
MODERNO: riposo.
S. CARLO: Il giardino indiano (Cine forum). Ore 21.

BELLINZAGO
VANDONI: non pervenuto.

BORGOMANERO
MODERNO: Momenti erotici di Milly (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Vizi indecenti (luce rossa). Ore 20; 22.
PICCOLO: riposo.

CAMERI
ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: non pervenuto.
CINE 1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA
ITALIA: riposo.

GHEMME
ITALIA: riposo.

OMEGNA
CINEMA SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE
VITTORIA: riposo.

VERBANIA
APOLLO: Ragazze scandalose (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Lei, lo e lui. Ore 20,30; 22,30.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Concerto G.M.I. Ore 21.
SOCIALE (Pallanza): Scommessa con la morte, con C. Eastwood. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Vivere nel terrore.
ASTORIA: Caruso Pascoski di padre polacco.
MARCONI: Cocktail.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio, via San Giulio.

IN PROVINCIA
ARONA - Negri.
CASTELLETTO TICINO - Comunale.
BELLINZAGO - S. Pietro.
GHEMME - Cassera.
SERRAVALLE - Passerini.
VERBANIA (Trobaso) - Sironi.
CANNOBIO - Catalucci.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 39.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 37, tel. (0323) 43.435.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.887

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
ad aziende, dipendenti casalinghe e pensionati.
Tel. 0322 955.841 - 955.347
Via Dante 60 - Gozzano

Azienda prodotti tecnici / largo consumo, per forniture e consulenze, ricerca
3 VENDITORI/TRICI
per rete commerciale Novarese.
Necessaria auto propria, età max 38 anni, gradita eventuale esperienza vendita. Possibilità di guadagno medio iniziale 1.900.000/2.300.000.
Lavoro in zona di residenza.
Pregasi contattare: 0322/846.410.

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, scrivanie, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. D. Ranzoni 30
Tel. 0321 456.522
NOVARA

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK **NOVARA**
Via S. Francesco d'Assisi 18/d - Tel. 0321 33.341

PK **ARONA**
Via Baracca 40/A - Tel. 0322 41.700 - 48.002

Il Consiglio ha chiesto tempo sul centro dell'abbigliamento

«Facit, così non si blocca» il Comune gioca altre carte

La giunta sta valutando la modifica delle superfici destinate al Mega - Il caso di Cigliano

VERCELLI — Il Comune prende tempo sul caso Facit. Il Consiglio ha rimandato alla commissione Commercio, per un ulteriore esame, tutta la documentazione relativa alla richiesta di insediamento alla periferia della città di un ipermercato dell'abbigliamento. Il «no» alla Facit del Comune può essere facilmente aggirato in sede regionale (alla Regione compete infatti rilasciare le licenze per i grossi centri commerciali) e la giunta vuole invece giocare carte più convincenti per sbarrare la strada al secondo «mega». Di qui la decisione di riesaminare il caso.

Il parere negativo era già cosa fatta, quando il pci ha avvertito la maggioranza che, continuando su quella strada, il Comune avrebbe finito per fare il gioco della Facit. Spiega Giorgio Galetta: *«La direzione del centro commerciale manda avanti la sua richiesta direttamente in Regione con buone possibilità di raggiungere l'obiettivo. Ci vuol altro, quindi, per far valere le ragioni della città»*. Il pci ha proposto quindi di modificare il Piano pluriennale di attuazione, rivedendo tutte le superfici destinate ai grossi centri commerciali.

L'indicazione dei comunisti è attuabile soltanto in parte. Il piano pluriennale si rifà al Piano regolatore della città ed è soltano modificando questo che si può cambiare il secondo. Il Piano regolatore, però, è già stato approvato. Una soluzione è possibile, utilizzando un altro strumento urbanistico: la «variante» al Piano regolatore. Ed è questa l'ipotesi che la giunta sta valutando.

E mentre il Comune di Vercelli prepara altre strategie per sbarrare la strada ai grossi centri commerciali, il problema dei «Mega» assilla i commercianti di Cigliano e di Livorno Ferraris. La società Eurospar ha infatti chiesto al Comune di Cigliano il nulla-osta per un insediamento di 1800 metri quadrati sulla strada provinciale per Cigliano.

L'Ascom vercellese ha già preso posizione, denunciando i pericoli che un «mega» avrebbe sulla rete distributiva dei due paesi. Ha spiegato il direttore, Fernando Lombardi: *«E' inaccettabile che decisioni così rilevanti vengano prese dalla Regione sulla base di un piano commerciale varato nel 1981 e in antitesi con i piani commerciali approvati dai vari Comuni durante tutti questi anni»*.

Daniele Cabras

Non stoccava rifiuti assolto un agricoltore

VERCELLI — Condannato in primo grado a 4 mesi di arresto e a due milioni di ammenda per aver violato la legge sullo smaltimento dei rifiuti, un agricoltore di Vercelli è stato assolto con formula piena dalla quarta sezione della Corte di appello di Torino: non erano rifiuti quelli accumulati all'interno della sua cascina, ma fertilizzanti.

Protagonista della vicenda giudiziaria, Franco Ferrari Aggradi, 68 anni, conduttore della cascina Ranza. Il fatto che lo ha portato prima di fronte al pretore di Vercelli poi alla Corte di appello di Torino era avvenuto nel marzo del 1985 e aveva suscitato scalpore perché Ferrari Aggradi era uno degli agricoltori in prima linea contro l'abuso dei prodotti chimici e, in generale, contro l'inquinamento.

Aveva fatto quindi discutere la sua denuncia, appunto nella primavera dell'85, quando l'ufficio di igiene aveva riscontrato la presenza di una quantità pur minima (il 2 per cento) di sostanze «sospette» in due cumuli di fertilizzanti organici esaminati nella sua cascina. Ferrari Aggradi si era difeso: *«E' sansa di soia, che riutilizzo come fertilizzante per allevare i lombrichi»*.

Però, visto che sulle bolle di accompagnamento si parlava anche di una quantità ridotta di sostanze tossiche, il pretore gli aveva dato torto, ritenendo che egli fosse incorso nel reato di stoccaggio di rifiuti nocivi, senza l'autorizzazione regionale.

In appello, il legale dell'agricoltore, l'avvocato Andrea Corsaro, ha sostenuto che non si poteva in alcun modo dimostrare la nocività di quelle sostanze, così com'erano state accatastate. Dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, la Corte (presidente Bonadies) gli ha dato ragione: Franco Ferrari Aggradi è stato assolto *«perché il fatto non sussiste»*.

e. d. m.

Un secolo fa apriva in piazza Cavour la pasticceria Taverna

Cent'anni di vercellesità

I coniugi Nicola Tarnuzzer e Caterina Taverna, originari dei Grigioni, la rilevarono dal liquorista Méthier - Il tempo sembra essersi fermato nelle salette con le specchiere, i tavolini di marmo e gli arredi liberty - Il locale fu testimone della vita culturale della città - Qui nacquero il Gruppo Forme e la Famija varsleisa

VERCELLI — Il tempo si è fermato nelle salette con le specchiere, i tavoli di marmo, il bancone zincato e l'armadio-vetrina in stile liberty che servì per contenere il campionario alle esposizioni universali di Amsterdam nel 1895 e di Bruxelles due anni dopo. In pieno centro storico sembrerebbe di trovarsi in un ottocentesco negozio svizzero di «delicatessen».

L'atmosfera di oggi non è cambiata rispetto a quel 13 febbraio di cento anni fa, quando i coniugi Nicola Tarnuzzer e Caterina Taverna, originari del Cantone dei Grigioni, inaugurarono il locale di piazza Cavour che avevano rilevato dal liquorista Nicolao Méthier.

Il capostipite dei Tarnuzzer si era trasferito a Vercelli. Era nato a Schiers. La moglie, che portò con sé il fratello Cristiano, era invece di Kublis, qualche chilometro più ad Est, località verso l'Austria, famosa per le rovine del castello di Strahlegg ove appare, così raccontano nei Grigioni, il fantasma di una fanciulla.

I due giovani sposi si aggregarono (e lo stesso Méthier ne faceva parte: era arrivato nel 1830 dall'Engadina) alla comunità elvetica che si era stabilita in piazza dei Mercanti, che portò quel nome fino al 1864, anno in cui fu intitolata allo statista piemontese. Gli svizzeri emigrati in città erano negozianti di stoffe, confettieri, orologiai (come il padre dello scultore Gartmann).

Cento anni sono passati, la dinastia dei Taverna e Tarnuzzer ha continuato nel buon nome della tradizione. La grande vetrina incorniciata con legni dorati ed intarsiati che si affaccia sotto i portici è sempre la stessa, con i ripiani zeppi di canditi, caramelle, liquori e cioccolato. Manca solo l'Alpen Bitter creato dal Méthier e ceduto con la licenza del negozio ai Tarnuzzer, che lo prodotto con la stessa ricetta di rare erbe fino all'inizio della prima guerra mondiale.

Vercelli. La famiglia Taverna: da sinistra Maria Teresa, il marito Cristiano con la mamma Natalina; poi Anna, Nicola e Annarosa, rispettivamente la sorella, il figlio e la nuora di Cristiano

Il caffè Taverna visse di pari passo con la storia cittadina: frequentato da borghesia, «bohème» e scapigliatura locale. Nel 1892 fu devastato da un incendio ma questo fu il pretesto per ampliarlo.

All'inizio del secolo aveva il «dehors» più frequentato di tutta la città; nel 1904 il «Quintetto vercellese» si esibiva in un repertorio che spaziava da Boccherini a Donizetti: settanta i tavolini e duecentocinquanta i posti a sedere, con ventidue camerieri pronti a servire la clientela. Grazie a Cristiano Tarnuzzer, l'attuale proprietario, tutto è stato conservato: «carnet» e repertori d'orchestra, diplomi di merito e documenti che rispecchiano un secolo di storia vercellese. Cristiano racconta: *«Qui, nel 1945 nacque il movimento artistico "Gruppo Forme" e alle ore 0,02 del 29 gennaio 1960 fu fondata la "Famija Varsleisa". Il libro "Piemonte" di Firpo ha in copertina la facciata del nostro locale»*.

Al caffè si interessò anche la tivù. Alla metà degli Anni Sessanta vi girarono «Sette giorni di felicità», telefilm con Grazia Maria Spina. Qualche anno fa venne realizzato uno sceneggiato in costume con Laura Betti: «Matrimonio in provincia». In questo caso la gloria cinematografica fu spartita con un'altra pasticceria storica: «Carnevali», nella vicina via Verdi.

Giovanni Barberis

Bloccato uno spacciatore in un locale notturno

Anche agenti tra gli invitati Un arresto al «coca-party»

E' Antonio Parsifal, di Torino - Un'altra operazione antidroga in città

VERCELLI — Voleva organizzare un «coca-party», ma tra gli amici c'erano anche gli agenti della Mobile che hanno mandato a monte i suoi programmi: Antonio Parsifal, 35 anni, cameriere, residente a Torino in via Sant'Anselmo, è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il Parsifal aveva con sé 30 grammi di cocaina e nella sua abitazione torinese gli agenti hanno trovato hashish, eroina, lattosio, dell'altra coca e un bilancino elettronico di precisione.

L'arresto è avvenuto l'altra mattina al «Mocambo», un night-club di Cavaglià. Antonio Parsifal (ha già avuto precedenti penali ed è stato coinvolto nel processo ai calabresi, a Torino) era atteso nel locale poco prima dell'ora di chiusura. Prima di lui, però, sono arrivati gli agenti della Mobile.

Da qualche tempo, infatti, il locale notturno era nel mirino della polizia che lo riteneva un possibile luogo di spaccio della droga e la traccia ha preso consistenza quando il «Mocambo» è stato collegato con il Parsifal.

Gli inquirenti hanno avuto la conferma dei loro sospetti quando, verso le 5, Antonio Parsifal è arrivato al «night» portando 30 grammi di coca (altri 20 grammi sono stati trovati nella sua abitazione con 50 di hashish, 2 di eroina e 25 di lattosio). La coca sarebbe stata distribuita in un festino nello stesso locale o a casa di qualche cliente. E così sono scattate le manette.

Corrado Calvo

Un'altra operazione antidroga è avvenuta in città: Corrado Calvo, 31 anni, muratore, via Cena, è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Aveva escogitato un ingegnoso sistema per nascondere l'hashish e nello stesso tempo per trasportarlo senza problemi, mettendolo in uno dei fanali anteriori della sua auto.

Gli agenti, controllando la «131» del Calvo, hanno trovato 178 grammi di droga, ciò che rimaneva di un pane di hashish di due etti e mezzo. Al Calvo gli inquirenti sono arrivati indagando nell'ambiente vercellese dei tossicodipendenti.

d. ca.

I due animali sono scappati dal recinto del circo «Colosseo»

Crescentino, ippopotamo e struzzo vanno a spasso per le vie del paese

Il pachiderma è entrato nel cortile di una scuola: i guardiani l'hanno subito catturato

CRESCENTINO — Insolito fuoriprogramma ieri di un giovane ippopotamo e di uno struzzo del circo «Colosseo». Il pachiderma si è allontanato dal tendone finendo addirittura nel recinto delle scuole medie tra le auto degli insegnanti mentre lo struzzo ha gettato scompiglio tra gli automobilisti. Sino a ieri i due animali, in completa libertà, non si erano mai allontanati dal circo, quasi fossero due animali domestici.

L'ippopotamo trotterellava lungo il viale della stazione, nel tratto occupato dagli impianti, nutrendosi avidamente d'erba, mentre lo struzzo era immobile, sempre nella stessa posizione, un po' infastidito dalla curiosità dei bambini e dei passanti.

La partenza del circo era programmata per venerdì: il tendone è stato smontato e gli animali del piccolo zoo sono stati fatti salire sugli autocarri all'interno delle gabbie. I titolari del «Colosseo» hanno però deciso di rimanere a Crescentino ancora un paio di giorni. Evidentemente la prolungata ed inaspettata permanenza ha fatto ambientare lo struzzo e l'ippopotamo ed in particolare quest'ultimo che si è preso la licenza di lasciare piazza Matteotti, di attraversare viale IX Martiri sotto gli occhi esterrefatti dei camionisti. Poi l'ingombrante mammifero, attirato forse dall'acqua, si è avvicinato alla roggia che scorre vicino alle scuole elementari.

Anche lo struzzo si è però preso gusto a stare a Crescentino ma per conoscere la città ha preferito la notte. La sua curiosità non è però piaciuta agli automobilisti che si sono trovati di fronte l'imponente uccello in mezzo alla strada per Casale. Lo struzzo, accecato dai fari delle automobili, ha indugiato parecchio prima di ritornare nel vicino viale. I sogni di libertà dei due animali sono destinati a finire: domani il circo parte.

l. p.

Arborio, per i gas nocivi è denunciata una ditta

VERCELLI — I carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe) di Roma hanno fatto, con l'appoggio della Compagnia di Vercelli, un'ottantina di controlli e di ispezioni, nei giorni scorsi, in altrettante industrie e aziende agricole del Vercellese: sono stati esaminati in modo particolare scarichi, depuratori e collettori. I carabinieri hanno anche ispezionato tutti i mattatoi della zona.

Sono controlli che, periodicamente, i carabinieri fanno a tappeto per accertare eventuali violazioni alle leggi contro l'inquinamento, sia dei terreni sia delle acque. Di solito, le inosservanze della normativa contro gli inquinamenti comportano dure sanzioni e in taluni casi anche un rapporto alla magistratura.

Stavolta l'operazione ha portato a tre contravvenzioni e ad una denuncia a piede libero. Tutto sommato, dunque, le industrie e le aziende agricole vercellesi sono uscite a testa alta da questa verifica. La denuncia riguarda Oddone Sigala, 58 anni, residente ad Arborio in via De Rossi 16, titolare dell'«Ica», l'impresa chimica arboriese.

Secondo il rapporto dei carabinieri del Noe, al momento del controllo all'«Ica» sono state riscontrate esalazioni nocive di gas ammoniacali. Inoltre, la denuncia parla della mancata osservanza di alcune norme che regolano il trattamento dei rifiuti tossici e dell'assenza di un misuratore in grado di rilevare la portata delle acque di lavorazione che vengono smaltite.

w. ca.

Stasera è di scena Farassino

E Gipo-Moscon torna al Civico

In città dopo mesi di repliche a Torino

VERCELLI — Due pigelli soci in affari, sempre in contrasto tra loro, incappano in una serie di equivoci, buon ultimo l'improvvisa entrata in scena di un «figlio illegittimo»: «Premiata ditta Moschin e Moscon», il lavoro che segna il ritorno, stasera, al Civico, di Gipo Farassino, è tutto qui. Si racconta in due battute, lieto fine compreso, ma, per gli appassionati del teatro dialettale, è uno spettacolo da non perdere.

In un torinese stretto stretto, Farassino-Moscon e Renzo Lori, il suo antagonista Moschin, si affrontano in un crescendo per entrambi i tempi della farsa, ricavata da un copione francese dell'800 di Amilcare Solferini. Vittoria Lottero e Rosalba Bongiovanni, voci radiofoniche della domenica mattina, saranno Elvira, moglie di Moschin, e Tonia, la servetta intrigante. La regia è di Massimo Scaglione, che da anni fa coppia fissa con il cantante torinese. Le musiche sono interamente curate da Farassino.

Portando «Premiata ditta Moschin e Moscon» al teatro Civico, dopo mesi di repliche al vecchio Massaua di Torino, Gipo Farassino mantiene in vita una tradizione iniziatasi già al debutto, con Macario: in ogni tournée il cantante inserisce la piazza di Vercelli, città dei nonni, nati ai Cappuccini, dove abitano ancora parenti ed amici.

Oggi il botteghino del Teatro Civico aprirà alle 16 per la vendita degli ultimi biglietti disponibili (la poltrona costa 16.000). Lo spettacolo si inizierà alle 21,15. L'organizzazione è stata affidata alla Cooperativa Belvedere. Sempre la Cooperativa di corso Randaccio curerà il prossimo appuntamento con il teatro «leggero», che si intreccerà con la stagione comunale di prosa. A Vercelli, il 4 e il 5 marzo, arriverà l'operetta, con «Il paese dei campanelli».

r. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni; domani, alle 22 con spettacolo unico, cinerassegna con proiezione del film **Il ventre dell'architetto**. E da venerdì **Men's club** di P. Medak, con H. Keitel, R. Scheider (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso, e da domani **Lei, io e lui**.
PRINCIPE: chiuso e da domani **Betrayed-Tradita**, di Costa-Gravas, con T. Berenger (viet. min. 14 anni).
VIOTTI: chiuso e da domani **Scommessa con la morte**, di B. Van Horn, con Clint Eastwood.

GATTINARA

ITALIA: chiuso; da domani film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 8, tel. 59.81): da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

MOSTRE A VERCELLI

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Galileo Ferraris 69): mostra di Fabrizio Brigandì: «Dedicato a Chiara» che si protrarrà fino a giovedì 23 febbraio con orario 17,30-19,30, esclusa la domenica.

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo (0161) 61.888 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La Sip comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede delle Acli, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.004

FARMACIE

Ussl 45 — Vercelli: Comunale, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 68.070.
Ussl 50 — Ghemme (No): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 45, tel. (0163) 840.243 e **Serravalle Sesia (Vc):** Dr. Pio Passerini, c.so Matteotti 272, tel. (0163) 459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 828.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Marzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.092 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 68.090.

Organizzazione scolastica **cerca**

ESPERTI

nella vendita, disponibili a fornire informazioni su richiesta delle persone interessate.
Richiede: auto propria, 25/45 anni, presenza, disponibilità a lavorare in orari serali e preserali. Ottime possibilità di guadagno e di carriera.
Telefonare allo **0321 391.067 - 392.745** per appuntamento.

ABBIGLIAMENTO ORIGINALE AUSTRIACO
per donna
importiamo e distribuiamo a commercianti italiani.
Confezioni e maglieria.
Per informazioni
tel. 0131/343733
DITTA ALFRE'

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455627

GRANDE FEBBRAIO
Liabel
Febbraio è il mese delle occasioni irripetibili:
al Centro Vendita Liabel in Via Salvo d'Acquisto 8, a Biella.
Prezzi eccezionali sui modelli Blu Stone,
giacche e giubbotti imbottiti Babycresci,
tutta la maglieria esterna Liabel
per uomo e donna.
Tutti i giorni di un grande Febbraio (escluso il lunedì mattina)
al Centro Vendita Liabel
ci sono le migliori occasioni dell'anno.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
F.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO
SCAMPOLI - ACCESSORI
PURA SETA - MUSSOLA LANA
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Ieri mattina ad Oropa la prima precipitazione dell'89

Dopo 56 giorni, la neve

E' stata una spolverata - Ma nel Biellese la siccità continua a imperversare: da 40 anni non si registrava un inverno tanto asciutto - Quasi in secca il Cervo

BIELLA — Dopo 56 giorni di siccità ieri è caduta la neve sulle montagne del Biellese e della Valsesia. Si è però trattato di una spolverata: due centimetri al santuario di Oropa e uno ad Alagna.

Ma sono bastati a ridare un poco di speranza a tutti. L'acqua, infatti, sta cominciando a scarseggiare e se non si verificheranno precipitazioni [illegible] nei prossimi giorni, la situazione diventerà grave.

Era dal 20 dicembre che l'osservatorio meteosismico «Quintino Sella» di Oropa non registrava la caduta di pioggia o neve. Dice don Silvano Cuffolo, il sacerdote che registra quotidianamente tutti i dati della stazione: *«Una siccità del genere in inverno non accadeva da almeno quarant'anni. Abbiamo battuto i record di scarsa piovosità delle stagioni invernali '82-'83. Un mese di gennaio senza un fiocco di neve o una goccia d'acqua non si era mai registrato nella storia centenaria dell'osservatorio»*.

Ieri durante la notte il cielo si è rannuvolato e al mattino, verso le 8, ha incominciato a cadere la neve. Don Cuffolo lo aveva previsto. Nei bollettini che emette anche due volte al giorno, aveva parlato di *«possibili deboli precipitazioni»*.

Ora spiega: *«Come diciamo in gergo, "il tempo si è rotto". Il fronte di alta pressione, che era arrivato a livelli intorno ai 1033 millibar, si è spezzato e le condizioni atmosferiche sono cambiate. Sono entrate nel Mediterraneo alcune perturbazioni, i venti per noi si sono orientati da Sud, la pressione è calata a 1006 millibar, su valori medi»*.

La prima perturbazione è passata velocissima sul Biellese e la Valsesia, senza modificare il clima. Ieri alle 8 nevicava, ma in mattinata era già ricomparso il sole. Aggiunge don Cuffolo: *«Dovrebbe arrivare un altro fronte nuvoloso più consistente, ma non posso sbilanciarmi in previsioni a lungo termine. Nessuno può dire con sicurezza cosa accadrà nei prossimi giorni. Le premesse sono per un po' di pioggia e neve. Vedremo se questo accadrà»*.

Nonostante il lungo periodo di siccità, i danni nel Biellese e in Valsesia per il momento sono limitati. Dice il geometra Carlo Parvis, responsabile dell'acquedotto comunale di Biella: *«I disagi per la popolazione finora non sono stati gravi. Da alcune settimane di notte riduciamo la pressione nelle condutture per limitare i consumi e consentire ai serbatoi di riempirsi. La mancanza di precipitazioni è stata compensata dalle temperature miti: sorgenti e corsi d'acqua non sono gelati e continuano a dare abbastanza acqua. Ma siamo al limite: la portata cala di giorno in giorno e, se continua così, la prossima settimana saremo costretti a ricorrere ai primi razionamenti»*.

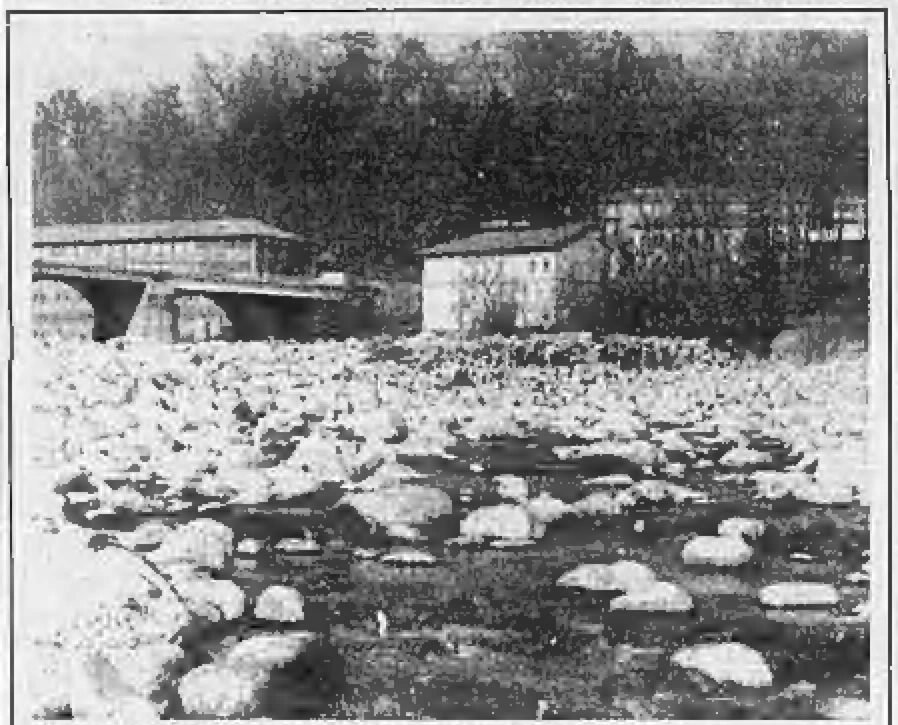
I torrenti sono in secca e nella poca acqua gli effetti dell'inquinamento prodotto dagli scarichi civili e industriali sono molto forti. Il Cervo, il maggior corso d'acqua del Biellese, è ridotto a un rigagnolo e al ponte di Chiavazza decine di pesci morti galleggiano nell'acqua schiumosa e colorata.

Mediamente, invece, tra gennaio e febbraio, il torrente ha una portata di 900 litri al secondo. Solo nella terza decade di gennaio del 1942 alla stazione di rilevazione, che una volta esisteva a Passobreve in prossimità di Campiglia, si registrarono durante un periodo di eccezionale siccità solo 340 litri al secondo. Ora, a Bogne, sopra Sagliano dove iniziano le condutture che porteranno 95 litri al secondo di liquido nei serbatoi di Biella, la portata è scesa intorno ai 250-300 litri al secondo.

Dice ancora Parvis, che da vent'anni raccoglie tutti i dati riguardanti il torrente: *«Per avere un'idea concreta del periodo di magra attuale basta confrontare queste cifre con quelle della portata massima del Cervo. Durante una piena nella terza decade di ottobre del 1937 gli strumenti di Passobreve segnarono il passaggio di 17.220 litri di acqua al secondo. Vale a dire che nel giro di 20 minuti il torrente avrebbe riempito tutti i serbatoi dell'acquedotto. Biella infatti ha bisogno di circa 20 mila metri cubi al giorno»*.

La poca acqua che scende ancora a valle, per il momento è stata sufficiente a rifornire l'acquedotto industriale della Valle Strona: il bacino di Camandona è all'80 per cento della capienza. Nessun danno al momento si registra per l'agricoltura: le prime semine saranno ad aprile e si spera che nel frattempo arrivi la tanto attesa pioggia.

Maurizio Alfisi



ACQUA NEI TORRENTI, MINIMI STORICI

Biella. La siccità ha ridotto ai minimi termini la portata dei torrenti e dei fiumi del Biellese e della Valsesia, fino allo scorso autunno piccoli regni per gli appassionati di pesca. La secca-record ha ridotto gli alvei ad un deserto di pietre. Ecco, nella fotografia di Giuliano Fighera, come si presentava ieri il torrente Cervo in prossimità del ponte di Chiavazza

Annullato dal tribunale il sequestro cautelativo dell'industria

La Cartiera di Serravalle verso il gruppo Sud Europa

Il finanziere Bontempo ritirando il suo esposto ha dato via libera all'operazione

SERRAVALLE — La lunga vicenda della Cartiera è entrata nell'ultima fase: a distanza di 8 anni (era il febbraio dell'81) da quando la Cir, all'epoca proprietaria dello stabilimento, aveva annunciato l'invio delle lettere di licenziamento agli oltre 250 dipendenti, si è giunti al momento decisivo con l'assegnazione dell'industria valsesiana al gruppo Sud Europa.

Il più grosso ostacolo rimasto sulla strada della ripresa dell'attività a ciclo completo, quello rappresentato dall'opposizione presentata in tribunale alla vendita delle cinque cartiere di Arbatax, Chieti, Coazze, Serravalle e Tuscolano Maderno del Commissario governativo Mario Lupo *«mediante trattative private»*, da parte della cordata Buontempo-Rinaldini-Romanacci, è caduto nei giorni scorsi. Il finanziere Eugenio Buontempo (nel frattempo è rimasto solo) ha infatti deciso di chiudere la vertenza ritirando l'opposizione. In seguito a questa decisione il tribunale di Roma ha potuto annullare il sequestro cautelativo al quale erano sottoposte dall'agosto dell'88 le cinque cartiere.

Spiega Gianfranco Stoppa, esponente della Camera del lavoro di Borgosesia: *«In pratica si è spianata la strada verso l'assegnazione ufficiale delle industrie ai vari acquirenti. Il ministro del Lavoro Adolfo Battaglia a questo punto, entro un mese, dovrebbe firmare il decreto governativo che consente ai nuovi proprietari di entrare in possesso delle Cartiere: Burgo e la cordata di imprenditori privati ed enti pubblici per Arbatax, Burgo e Sofirici per Chieti, l'imprenditore Valle per Coazze, Burgo e Marchi per Tuscolano Maderno e la Sud Europa per Serravalle»*.

Anche dalla Cisl, pur se con maggiore cautela, arriva la conferma dell'imminente assegnazione ufficiale. Sostiene Giuseppe Vezzaga: *«Così dovrebbe essere. Però, considerato quanto è accaduto in passato, fino a quando il decreto non è firmato non lo ufficializziamo. Anche se siamo convinti che stavolta tutto andrà per il meglio, restiamo in attesa dell'intervento del Ministro. Poi parleremo di piani di rilancio»*.

In effetti per la Cartiera di Serravalle vi è da risolvere pure l'inghippo legato all'opposizione presentata, al pari di Buontempo, dall'industriale borgosesiano Ugo Pizzi, un esposto che comunque, prima di essere valutato, rischia di venire archiviato perché sarebbe stato depositato venti giorni dopo i termini stabiliti per i ricorsi.

Sul piano pratico i sindacati sono concordi nel ritenere che la Cartiera valsesiana entrerà a far parte della Sud Europa, l'unico gruppo che ha presentato un accurato piano di investimenti e di rilancio. L'industria di Serravalle verrà adibita alla produzione di carte speciali e per i primi due anni dovrebbe impiegare circa 120 dipendenti.

Roberto Eynard

In 4 agli arresti domiciliari

BIELLA — Sono agli arresti domiciliari i quattro biellesi implicati nella serie di truffe ai danni di alcuni commercianti e professionisti della zona portate a termine con assegni rapinati alla Cassa Rurale Artigiana di Costermano. Massimo Ramella Pezza, 40 anni, abitante a Gaglianico in via Gramsci 18, Mario Taglioretti, 53 anni di Biella commerciante di materie tessili, il fratello Silvano, 43 anni, artigiano residente a Mongrando e Luciano Siviero, 24 anni domiciliato in via Schiapparelli, l'altro giorno hanno ottenuto il beneficio di legge e hanno così lasciato il carcere. *(d. p.)*

Biella, chiusa via Oropa

BIELLA — Problemi di circolazione per le auto a Biella. Il sindaco Luigi Squillario, con una serie di ordinanze, ha istituito il divieto di transito nella via Santuario di Oropa fino a quando non saranno terminati i lavori di scavo per l'allacciamento alla rete dell'acquedotto ed il divieto di sosta con rimozione forzata nelle vie Losana, Gramsci, Mazzini, Colombo, Italia, XX Settembre, Croce e vicolo Porta Torino per la posa di cavi telefonici. *(d. p.)*

Mostre di pittura

BIELLA — Prosegue nei saloni del Circolo Biella la mostra della pittrice verista Mariella Calvano. La personale dell'artista rimarrà aperta fino a domenica 19. Contemporaneamente alla galleria Mercurio si tiene una collettiva di pittori contemporanei. *(d. p.)*

Lezione sul teatro al liceo

BIELLA — Lezione di teatro oggi pomeriggio alle 15 nell'aula magna del liceo Scientifico. I componenti del gruppo Gran Serraglio presenteranno la commedia di Molière «Il malato immaginario». A conclusione della rappresentazione gli attori illustreranno agli studenti le tecniche di recitazione. *(d. p.)*

Nuovo direttivo del pci

COSSATO — E' stato nominato il nuovo direttivo della sezione cossatese del partito comunista. Vi fanno parte Sergio Scaramal, Luigi Antonelli, Tullio Pozzato, Valerio Zaffaron, Antonio Marti, Emiliano Savietti, Giuseppe Celli, Annamaria Ranghino, Giacinto Cipriani, Fausto Dondi, Franco Rebai, Franco Siciliano, Ilvo De Agostini, Sergio Sassi, Elio Panozzo, Alfredo Pino, Ennio Paolini, Mariangela Franzoni, Angelo Verbena, Vanner Berto, Luigi Sette, Ermete Gruppo, Ilvo Lanzone, Fiorella Cipriani e Gastone De Zotti. *(d. p.)*

Un corso di fotografia

PRAY — Si è iniziato ieri pomeriggio il corso di fotografia per gli alunni delle medie organizzato dalla biblioteca comunale. *(d. p.)*

Per sfuggire ai carabinieri

Inghiotte eroina ma è arrestato

Il giovane condannato a 2 anni di carcere

BIELLA — Un giovane, bloccato dai carabinieri con alcune dosi di eroina e cocaina, ha cercato di evitare l'arresto ingoiando le bustine che teneva in mano. Ma il tentativo di far scomparire le prove dell'attività di piccolo spacciatore non gli è riuscito.

Così, Luca Filippi, 21 anni, abitante in città in via Menotti, è comparso l'altro giorno davanti ai giudici del tribunale di Biella insieme ad un amico, Paolo Manzi, 18 anni, corso 53° Fanteria 12. Il Filippi era accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e di resistenza a pubblico ufficiale; il Manzi di aver aiutato l'amico nel tentativo di sottrarsi all'arresto.

Il tribunale ha condannato il Filippi a 2 anni e 1 mese di reclusione e al pagamento di una multa di 300 mila lire. Ha invece assolto per insufficienza di prove il Manzi.

I giudici si sono poi occupati di un altro fatto di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, al centro del quale vi era Claudio Bellan, un giovane di 27 anni, residente a Candelo. Durante una delle tante operazioni antidroga, i carabinieri lo avevano trovato in possesso di alcune dosi di eroina.

Nella vicenda si erano inseriti gli sviluppi di un'altra indagine. I carabinieri avevano scoperto che Franco Prina, [illegible] anni, abitante a Ponderano in via Mazzini 74, imputato di spaccio di droga, in attesa del processo, aveva cercato di intimidire un testimone, Stefano Monteleone.

L'uomo aveva scritto ad un amico, Giovanni Ruggeri, 20 anni, abitante a Candelo in via Bianco, invitandolo a chiedere al Bellan di «spaventare un poco» il Monteleone in maniera che ritrasse la deposizione [illegible] ai carabinieri.

Il tribunale ha condannato il Bellan a 2 anni e 1 mese di reclusione per la droga e per le minacce ha inflitto 2 anni di libertà vigilata al Prina e 1 anno al Ruggeri.

m. nl.

Alagna, non si trovano spiegazioni all'incendio dell'albergo

Il «giallo» dell'hotel Alpi

Il fuoco ha distrutto la mansarda ed il sottotetto cancellando ogni traccia
Esclusa l'ipotesi di un mortaretto - Le fiamme causate da un mozzicone?

I vigili del fuoco impegnati nell'incendio dell'albergo Alpi

BIELLA — Non si scopriranno probabilmente mai le cause che hanno fatto scoppiare l'incendio che ha gravemente danneggiato l'albergo delle Alpi di Alagna, uno dei primi costruiti in Valsesia. Anche se i periti hanno già compiuto un sopralluogo (altri ne verranno fatti nei prossimi giorni) quello che è rimasto della mansarda e del sottotetto impedisce di scoprire cosa ha dato origine alle fiamme.

«Quando i pompieri sono intervenuti il fuoco era già esteso all'intero piano e quindi ha obbligato i vigili ad utilizzare esclusivamente le scale mobili — spiegano gli inquirenti —. *Adesso, a incendio spento, è impossibile dalle masserizie risalire con precisione alle cause e si possono solo fare delle ipotesi»*.

Esclusa l'ipotesi del corto circuito (l'impianto elettrico è stato disattivato nell'81 quando l'hotel è stato chiuso), molte perplessità suscita quella di un mortaretto lanciato da alcuni villeggianti per festeggiare il Carnevale ambrosiano: sabato nessuno tra gli abitanti ha sentito dei botti (tra l'altro ad Alagna da tempo è in vigore una severa ordinanza di divieto) e pare molto improbabile, sul piano pratico, centrare con un razzetto artificiale le finestre della mansarda poste a 15 metri d'altezza.

Più probabile sembra la presenza nella giornata di sabato di qualcuno all'interno dell'albergo (un barbone o un margaro): l'uomo avrebbe lasciato nella stanza adibita a magazzino dei materassi un mozzicone di sigaretta che a poco a poco avrebbe sviluppato l'incendio.

Intanto da ieri una squadra di operai è al lavoro per puntellare temporaneamente l'edificio e il tetto (presto verrà abbattuto). Inoltre la zona attorno all'hotel è stata chiusa e sul vicino piazzale è stato istituito il divieto di posteggio.

r. eyn.

Un corso di specializzazione post-universitario

Borse di studio milionarie per gli yuppies del tessile

Ai partecipanti 60 milioni in due anni - Le iscrizioni si chiudono a fine mese

BIELLA — Vi sono ancora alcuni giorni a disposizione per inviare la domanda di ammissione al «Biella Master delle Fibre Nobili». Il corso di specializzazione post-universitario promosso e finanziato da una cinquantina di aziende tessili biellesi e non (a testimonianza dell'interesse dell'intero comparto del tessile/abbigliamento per l'iniziativa).

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alla fine del mese. Il corso avrà la durata di due anni, parte in aula, parte nelle stesse aziende promotrici: ed è questa l'assoluta novità, *«industrie come botteghe d'arte»*, pronte a svelare tramite i propri titolari e dirigenti le speciali tecnologie, i «segreti» e le esperienze accumulate nel tempo.

Già 35 domande di ammissione, provenienti dalle più diverse località, sono giunte al Comitato ristretto del Master, presieduto dall'imprenditore Luciano Barbera.

Quando il progetto fu esposto, a metà dello scorso novembre all'Unione Industriale Biellese, presenti numerosi esponenti delle aziende finanziatrici e degli enti patrocinatori (Comune di Biella, Rotary Club, Città Studi, Uib, Banca Sella, Cassa di Risparmio), forse non si pensava che esso avrebbe avuto tante adesioni.

Ma evidentemente la prospettiva di una specializzazione esclusiva, che offre l'opportunità di «rubare il mestiere» ai manager tessili, ha destato un'eco assai vasta. A ciò si aggiunga la ricca «borsa di studio» che verrà assegnata ad ogni concorrente ammesso: 60 milioni, ripartiti nei due anni di corso a copertura di ogni spesa di studio e di soggiorno.

Se vi è ancora qualche interessato in possesso dei requisiti richiesti, gli conviene affrettarsi: le domande di ammissione vanno inviate alla Città degli Studi, via Torino 54, Biella. Ma attenzione: per inoltrare la domanda occorre essere in possesso di una laurea in ingegneria, in chimica industriale, in economia e commercio, o di un diploma a livello universitario in materie tessili conseguito all'estero.

Ed anche i futuri diplomati della Scuola Speciale in Tecnologie Tessili di Biella, unica in Italia, che stanno ora seguendo il primo dei tre anni di corso a Città Studi, potranno concorrere alle successive edizioni del Master.

Dopo la selezione preliminare, si prevede che una ventina di concorrenti avranno l'opportunità di affrontare la vera selezione, della durata di un mese, che si prospetta assai impegnativa. Seguirà, finalmente, l'assegnazione delle borse di studio, *«in base alla valutazione attitudinale delle potenzialità manageriali dei candidati»*, a insindacabile giudizio del Comitato organizzatore.

Corradino Pretti

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Betrayed tradita.
MAZZINI: Red e Toby nemiciamici.
ODEON: Cocktail.
SOCIALE: L'orso.

FARMACIE

Usl 47, BIELLA: *Selestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Ronco, Pollone, Salussola.**
Usl 48, COSSATO: *Frolotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Pettinengo, Portula.**
Usl 49, BORGOSESIA: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
VARALLO: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 51.193. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gore 1, tel. 20.848 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Maffei 58, tel. 922.901, Usl 49 Borgosesia, piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Alle tivù

G.R.P.
20,30 **La strage di Frankenstein**, film di H. L. Strek, con Walt Disney, Phyllis Lopez (1957)

RETE 7 PIEMONTE
0,15 **Agenzia divorzi**, film di K. Annakin, con Mae Davis, Priscilla Lopez (1980)

RETE CANAVESE
20,15 **Giorni d'amore sul filo di una lama**, film con Peter Lee Lawrence, Erika Blanc (1974)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Le rose che non colsi mai**, film con Burt Reynolds (1968)

QUARTARETE
21 — **Penalty**, rubrica sportiva

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Supersette**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **I due papà**, film di L. Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1966)
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23 — **Viaggiando sereni**
23,15 **Gli zingari del mare**, film di S. Raffill, con Robert Logan, Mikki J. Olsen (1978)
1,10 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

VIDEOUNO
22,30 **I crociati**, film di C. B. De Mille, con Loretta Young, Henry Wilcoxon (1935)

TELESUBALPINA
20,30 **Soldato sconosciuto**, film

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.25
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 15 Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.

"Hello New York:" un concorso davvero speciale.

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1
SALONE ESPOSIZIONE COMAUTO - BIELLA - Viale Macallè 15 - Tel. 015 403 380
MOSCONE FRANCO - LESSONA - V. F.lli Tondi - Tel. 015 981.198
CARROZZERIA DI GAGLIANICO - GAGLIANICO - Str. Trossi 85 - Tel. 015 541.600

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2
AUTOGARBACCIO - COSSATO - Via Trieste 8 - Tel. 015 94.874
FIORAVANTI BRUNO - PONZONE - Via Provinciale 69 - Tel. 015 778.198
ELECAR